UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO STAMPA

PRESENTAZIONE

1930. Anno XII (= XIII)

La seguente presentazione è tratta da:
ANDREA DAMINO SSP, *Bibliografia di Don Giacomo Alberione,* III ed., pp. 159-160

I fascicoli sono considerati doppi; quindi la numerazione procede due cifre alla volta. Qualche variante si ha nelle date. Il numero delle pagine per ogni fascicolo è sempre uguale e cioè 16 + VIII (oltre la copertina). Elenco dei fascicoli e data: N. 2 (= 1), 17 gen. - N. 4 (= 2), 17 feb. - N. 6 (= 3), 17 mar. - N. 8 (= 4), 1 apr. - N. 10 (= 5), 17 mag. - N. 12 (= 6), 17 giu. - N. 14 (= 7), 17 lug. - N. 15 (anziché 16) (= 8), 1 ago. - N. 18 (= 9), 17 set. - N. 20 (= 10), 17 ott. - N. 22 (= 11), 17 nov. - N. 23 (? = 12), 1 dic.

- Gen., p. 1: *San Paolo esorta i Cooperatori* (Probab.?).
- Gen., p. 2: *Conversione di San Paolo* (Probab.?).
- Gen., p. 3: *Come onorare praticamente il Divin Maestro* (Probab.?).
- Feb., p. I-II: *Il tempio a San Paolo* (Probab.).
- Feb., p. 16: *Per l'accettazione dei Coadiutori laici o Discepoli* (Probab. o N.f. - Con leggere varianti ricompare in ago., p. 3-4).
- Mar., p. 1-3: *Cooperazione di preghiere* (Probab.).
- Mar., p. 9: *Il Santo Vangelo primo libro di lettura* (Probab.? Altri articoli sul Vangelo, forse di don Alberione: feb., p. 11, apr., p. 10, mag., p. 10).
- Apr., p. 4: *Cooperazione nell'apostolato* (cooperare alla stampa di un libro. - Probab. o N.f.).
- Mag., p. 1-2: *Due mesi: due carissime devozioni* (Probab.?).
- Giu., p. 1: *Festa di San Paolo* (Probab.).
- Giu., p. 3s: *Alle Figlie di San Paolo* (Sulla propaganda).
- Ago., p. 1: *La Regina degli Apostoli e le vocazioni* (Probab.).
- Ago., p. 7s: *La prima domenica del mese al Divin Maestro* (Probab.).
- Set., p. 4: *Il Cooperatore paolino* (Probab. - Ricorre in ott., p. 8, nov., p. 16 e più volte nell'anno seguente).
- Ott., p. 1: *La vocazione religiosa* (Probab.?).
- Nov., p. 1s: *Carità di verità eterne* (Probab.?).
- Nov., p. 6: *Paradiso, Paradiso!* (Festa dei Santi. - Probab.).
- Nov., p. 8s: *Festa del «Divin Maestro»* (L'articolo sarà poi riprodotto alla lettera nel libro *Apostolato Stampa* del 1933, cap. *XXVII*, p. 135-140).
- Dic., p. 1: *L'Immacolata e la stampa alla luce del Santo Natale* (Probab.).

[UCAS Anno 1930 - N. 2 (=1) (17 gen.) - copertina 1]

Anno XII – Numero 2 – 17 Gennaio 1930 – Conto Corrente postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

PRESSO PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Opus fac evangelistae (II Tim. IV, 5)

San Paolo ringrazia i Filippesi per la loro generosità		Saluti e benedizioni di S Paolo
«... Ho ricevuto tutto e sono nell'abbondanza; sono del tutto provvisto, avendo ricevuto da Epafrodito quello che mi avete mandato... Ora il mio Dio compia tutti i vostri desideri, secondo le sue ricchezze colla gloria in Gesù Cristo» (Fil. IV,18-19).		«Salutatemi a uno a uno i santi (i cristiani) in Cristo Gesù. Vi salutano i fratelli che sono con me. Vi salutano tutti santi... La grazia di Gesù Cristo sia con lo spirito vostro» Filipp. IV,21-23).

Statuto breve dell'Unione Cooperatori Apostolato Stampa

1. E' costituita in Alba sotto la protezione di S. Paolo una UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Apostolato-Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società San Paolo - Alba (Piemonte).
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

Questo Periodico

I. – PER LA COOPERAZIONE DI PREGHIERA:
Promuove il culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. ecc.
» l'opera delle *vocazioni religiose* all'Apostolato Stampa.
» l'opera delle Duemila SS. Messe e l'Unione di preghiere.

II. – PER LA COOPERAZIONE DI OPERE:
E' organo della «Sezione Biblica» della Pia Società San Paolo.
» dell'Apostolato del «Libro»
» dell'Opera Bollettini Parrocchiali.
» dell'Unione scrittori, pittori, disegnatori, collaboratori.
» delle Sezioni parrocchiali Cooperatori Apostolato-Stampa.
» dell'Associazione Generale Biblioteche.
» dei Centri di diffusione di libri e oggetti religiosi.
Riporta: i nuovi libri, periodici, opuscoli col giudizio relativo.

III. – PER LA COOPERAZIONE DI OFFERTE:
Illustra la formazione delle Borse di Studio.
» l'opera delle pensioni agli aspiranti della P. S. S. Paolo.
» i depositi e vitalizi.
» i doni in natura.

BORSE DI STUDIO

BORSE DI STUDIO IN CORSO

BORSA IMMACOLATA (2.a) – N. N. 500 – Somma raggiunta L. 8793 – Mancano: L. 1207
BORSA S. TERESA DEL B. GESU' – Somma raggiunta L. 4157 – Mancano: L. 5843
BORSA MARIA BAMBINA B. CAPITANIO E V. GEROSA – Somma raggiunta: L. 3330 – Mancano: L 6700
BORSA S. GIACOMO – Somma raggiunta: L. 6025 – Mancano: L. 3975
BORSA S.TEOBALDO – Somma raggiunta: L. 2000 – Mancano L. 8000
BORSA S. VINCENZO – Somma raggiunta: L. 5400 – Mancano: L. 4600
BORSA S. PIETRO – Somma raggiunta: L. 2500 – Mancano. L. 7500
BORSA S. ISIDORO AGRICOLTORE: – Somma raggiunta: L. 1015 – Mancano: L. 8985
BORSA S. SS. GIOVANNI E PAOLO APOSTOLI – Somma raggiunta: L. 5050 – Mancano: L. 4950
BORSA S. RITA DA CASCIA – Somma raggiunta: L. 2015 – Mancano: L. 7985
BORSA ANIME PURGANTI (2a) – Somma raggiunta: L. 4540 – Mancano: L. 5460
BORSA S. ANNA – Somma raggiunta L. 2300 – Mancano: L. 8950
BORSA CADUTI IN GUERRA – Somma raggiunta: L. 1010 – Mancano: L. 8990
BORSA SACRO CUORE DI GESU'(2.a) – somma raggiunta: L. 3003 – Mancano L. 7997
BORSA S. MICHELE – Somma raggiunta: L. 2500 – Mancano: L. 7500
BORSA NOVE CORI ANGELICI – N. N. 213 – Somma raggiunta: L. 800 – Mancano: L. 9200
BORSA S. LORENZO MART. – Somma raggiunta: L. 8000 – Mancano L. 2000
BORSA S. FRANCESCO D'ASSISI – Somma ragg.: L. 1000 – Mancano: L. 9000
BORSA S. DOMENICO – Somma raggiunta L. 4055 – Mancano: L. 5945
BORSA S. TECLA – Somma raggiunta: L. 1550 – Mancano: L. 8450
BORSA SS. PIETRO E PAOLO – Somma raggiunta: L. 1000 – Mancano: L. 9000
BORSA S. BARTOLOMEO E S. MARGHERITA – Somma ragg. L. 6000 – Manc.: L. 4000
BORSA S. MARGHERITA ALACOQUE – N. N. – L. 10.000 – (Completa)
BORSA S. CLEMENTE ROMANO – N.N. – L. 10.000 – (Completa)
BORSA B. CURATO D'ARS – N. N. 10.000 – (Completa)
BORSA ANIME PURGANTI (3.a) – N. N. L. 1000 – Somma ragg.: L. 1000 – Manc. L. 9000

Teol. GIACOMO ALBERIONE, Direttore Respons. – Pia Società San Paolo - Alba

Le vie e i mezzi della Divina Provvidenza

OFFERTE PER LE VETRATE

(ogni azione: L. 20)

Sig.a M. Vassalli (con iscr.)	L. 60
Sig.a M Ramondetti	« 50
Sig.a M. Cattaneo	« 40
Ill. Sig. C. Capris Z.	« 80
Rev. P. P. De Santis	« 40
Sig.a Bendotti A. (da varie persone)	« 20
Rev. Can. Bozzolo D. L	« 50
Rev. D. A. Modini	« 50
Sig. P. Tarabini	« 20
R. Ch. Piazza G. B. (con iscr.)	« 120
Sig.i Finocchio G. L.	« 100
N. N.	« 130
Sig. Paganini Domenico	« 20
Sig. Zamparo A.	« 20
Sig. Avv. G. Martini	« 20
N. N.	« 100
Sig. A. Landino	« 50
Sig. Dalla Pietra L.	« 40
R. Ch. Fossato Sig. G. (con iscr.)	« 130
Gam. Cantamessa C. (p.pr.)	« 100
Sig.a Barberis L. (con iscr.)	« 40
Sig. Venturini N.	« 20
P. D. (con iscr.)	« 200
Sig.a Polidoro P.	« 40
Sig.a Dotta I. (p. suffr.)	« 100
N. N.	« 50
N. N.	« 400

Rev. D. G. Galeazzi 10; Sig.a A. Cartolani 10; Sig. Cantono 15; Sig. Bortolotti M. 10; Sig. Masci 10.

TOTALE DA RAGGIUNGERE	Azioni 10.000
Totale raggiunto	« 3967
Mancano	« 6033

PER LA BUONA STAMPA
PER PREGHIERE E GRAZIE RICEVUTE

OFFERTE IN NATURA

Sig. Roatta G., castagne e patate; Sig. Dott. Servello, olio di oliva; Sig. Anello M., olio di oliva; Sig.a Ciliberti R., olio di oliva; Sig.a Simonetti V., olio di oliva; Sig.a. Servello B., olio di oliva; Sig.a Petrocchi, olio di oliva; Sig.a Bonelli M. olio di oliva; Fam. Airone, farina di meliga; Fam. Pistamiglio, farina di meliga; Fam. Pelassa, farina di meliga; Fam. Gaudino, farina di meliga; Fam. Tarabla, farina di meliga; Fam. Cordero, farina di meliga; N. N., caffè e zucchero; N. N. stagnola; N. N. francobolli; P. P., un calmaio; N. N., formaggio; N. N., utensili per cucina; N. N., castagne; Sig.a Ruggero, castagne; Sig.a Rota, capi di vestiario: Sig.a Ruggero, dolci; Sig.a Mottura e Sig.a Paolina, dolci e mostarda; Sig.a Barla, stoffa; N. N., un pollo e dolci; N. N., carne, pane, e dolci; Sig.a Negro G., vino da Messa; Sig.a Collino biancheria; Sr. Genta, stagnola e francobolli; Sig. Berchialla P., noci; Sig.a Rovere M., uova; Fam. Merlo, frutta; Sig. Pizzini, tela; Sig.na Costa A., vino bianco per Messa; Sig.ri Taediti, farina scelta per Ostie; N. N., vino bianco per Messa; Diverse Cooper., fiori; De Paolo, frutta e olive; Fam. Abbatiscianni, fagioli; Rev. Parroco di Francavilla Angitola, aranci; Fam. Rondinelli Anna, fichi secchi; Sig.a Rondinelli Vittoria, fichi secchi; Sig.a Rondinelli Concetta, fichi secchi; Fam. Rondinelli, uva seccha e dolci; Fam. Vito, fichi secchi; Sig.a Barbara Servello, fichi secchi; Sig. Dottor Servello, aranci; Fam. Rondinelli, fagioli; Sig.na Boano Maria, Fam. Fantino e Fam. Boano G. tacchini; Fam. Gerlotto, frutta; Sig.na Boarino Giovanna, dolci; N. N., un parapioggia; Fam. Maccario, castagne; Confetteria Pettiti, dolci; N. N., due galline; Sig. Basso Paolo, burro; N. N., pasta.

INVIARONO PER IL LORO CHIERICO

Sig.a G.Compaire L. 120; Una Pia Persona p. gr. r. 1000; Rev.mo D. N. Biga 50; Sig.a Polese, 400; Sig.a Mottina e Sig.na Paolina 20; Sig.a Ferro S., 10; Sig.a Morsolin 100; Sig.a Dentis 100; Sig.na

Dentis 100; Sig.a A. Collino C. 30; N. N. 60; N. N. 500; Sig. A. Castagneto 400; Ill.ma Sig.a Bissa A. M. Cavalchini 150; Sig. Maggiora D. 100.

PER NOVENE-TRIDUI-BENEDIZIONI

Sig.a Aviale P., nov. benediz.; Sig.a Terzioli V., tr. benediz. L. 6; Sig.a Rochinotti C. tr. L. 20; Sig.ri D. ed M. De Lucis nov. b. L. 20; Ch. Pesce I. una benediz. L. 2; Sig.a Battaglino L. ben. L. 10; Sig. Germanetto M. per nov. Preg. L. 10.

PER L'ALTARE A S. PAOLO

Sig. Milano A. L. 200

PER L'ALTARE ALLA REGINA DEGLI APOSTOLI

Sig.a Dessilani L. L.5

PER IL RAGGIO: Sig.a Rondinelli A., orecchini d'oro; Sig.na Musso, anello d'oro; N. N. un orologio; N. N., due orologi.

PER IL S. NATALE: La Sig.a Rusconi C. offrì un ricchissimo conopeo di seta, ricamato a mano; La Sig.a Cecchinelli, una tovaglia per l'Altare a S. Paolo.

PER L'ALTARE DEL SS.: Diverse Cooperatrici di Ventimiglia inviarono fiori freschi.

OFFRIRONO VINO

Casetta M.; casetta; Casetta B.; Casetta B. fu G.; Casetta G.; Casetta A.; Casetta B.; Casetta C.; Casetta B.; Casetta M.; Casetta M.; Fratelli Novo; Casetta A.; Casetta G.; Casetta G. B.; Casetta A.; Casetta T.; Casetta B.; Casetta L.; Casetta B.; Casetta L.; Casetta B.; Casetta C.

Segnaliamo ai nostri Benefattori il gentile pensiero delle zelanti Cooperatrici Lucia e Maria Patetta nell'inviare la loro offerta di L. 50, per un po' di grano per i piccoli alunni, implorando preghiere.

UN MEZZO DI COOPERAZIONE
FACILE IN QUESTO TEMPO

Ci sono tante nostre Cooperatrici che, approfittando di questa stagione invernale, nelle lunghe serate, vogliono farsi il bel merito di lavorare per gli apostoli della Buona Stampa e per la nostra Chiesa.

In questo mese la Sig.na Orlorio Maria sta ricamandoci i purificatoi; la Sig.ra Rusconi Claudia un ricco conopeo pel Tabernacolo; la Sig.na Maestra Gabateri ci ha pure preparato lavori in ricamo; la Sig.ra Prato Maria Vedova Diatto ha preparato sei camicie nuove; la Sig.na Mollo Marietta s'è fatta una bella provvista di cotone e lana non solo per sé, ma distribuisce ad altre Cooperatrici, il necessario per preparare diversi lavori per i nostri giovani; così pure fanno la Sig.ra Costa Annetta, le Signore Achino e Viglino Margherita, Sig.na Calliano Onorina, le Sig.re Govuzzi, Gasverde Maria, Rapalino Marietta, Casalengo Giuseppina, la Sig.na Sarta Sottimano Vastina e tante altre.

FRANCOBOLLI VECCHI

Cercateli nei ripostigli dove tenete le vecchie lettere per farne un elemosina per la Buona Stampa. Non guastateli: staccateli con un bel margine di carta attorno.

Mandate a mezzo Stampe raccomandate, in pacchetto o in scatola alla:

Pia Società S. Paolo - Alba (Piemonte)

OFFERENTI: [segue elenco]

Il Divin Maestro benedica i gentili offerenti: molti dei quali non ci giunse il nome, o vogliono tenerlo celato.

OPERA DELLE "DUEMILA SS. MESSE"

LA SANTA MESSA

La S. Messa ha un valore infinito cosicché una sola Messa dà più onore a Dio che non tutti i meriti di Maria SS., degli Apostoli, dei Martiri, e di tutti i Santi, che furono e che saranno in avvenire. E' quindi grande fortuna l'ascoltare la S. Messa, anche ogni giorno, a costo pure di qualche sacrificio.

SIGNIFICATO DEGLI ATTI

La S. Messa è un compendio di tutta la vita di Gesù Cristo.

L'introito significa il desiderio che avevano i santi Padri della venuta del Signore.

Il Kyrie eleison significa le voci degli stessi Patriarchi e Profeti, i quali domandavano a Dio questa venuta, da tanto tempo desiderata.

Il Gloria in excelsis significa la natività del Signore.

Le Orazioni significano le presentazioni e offerte al tempio.

L'Epistola significa la predicazione di S. Giovanni Battista, che invitava gli uomini a Cristo.

Il Graduale significa la conversione delle genti alle prediche di S. Giovanni.

L'Evangelo significa la predicazione di Nostro Signore. All'Evangelo si trasferisce il Messale dalla sinistra alla destra per indicare il passaggio del nostro cuore dalle cose temporali alle eterne, dal peccato alla grazia.

Il Credo significa la conversione degli Apostoli e degli altri Discepoli del Signore.

Le Secrete, le quali incominciano dopo il credo, significano gli occulti conciliaboli dei Giudei contro Cristo.

Il Prefazio, che finisce coll'hosanna in excelsis significa l'entrata solenne, che fece Gesù Cristo in Gerusalemme nel giorno delle Palme.

Le altre Secrete, che vanno appresso, significano la Passione del Signore.

L'alzar dell'Ostia significala elevazione di Cristo in Croce.

Il Pater noster significa l'orazione del Signore quando pendeva dalla Croce.

Il rompere dell'Ostia significa la ferita della lancia.

L'Agnus Dei significa il pianto delle Marie nella deposizione di Cristo dalla Croce.

La Comunione del Sacerdote significa la sepoltura.

Il Postcomunio significa la risurrezione.

L'Ite Missa est significa l'ascensione.

La Benedizione del Sacerdote significa la venuta dello Spirito Santo.

L'Evangelo alla fine della Messa significa la predicazione dei Santi Apostoli, quando ripieni di Spirito Santo, cominciarono a predicare l'Evangelo per tutto il mondo e principiarono a convertire tutte le genti.

(B. Bellarmino)

***

Non tutti possono avere il bene di ascoltare la Santa Messa ogni giorno: tutti però potrebbero partecipare al frutto non di una sola Messa quotidiana, ma di sei attendendo tuttavia alle proprie occupazioni col mandare alla Pia Società S. Paolo di Alba, L. 10 una volta sola in vita.

ELENCO DEGLI ASCRITTI

MESE DI DICEMBRE

[segue elenco]

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

San Paolo esorta i Cooperatori

I Cooperatori di S. Paolo erano anche suoi figliuoli spirituali: li aveva generalmente convertiti lui alla fede.

I Cooperatori all'Apostolato-Stampa il Divin Maestro li ha pure affidati a S. Paolo, perciò ascoltiamolo:

L'Apostolo chiede *preghiere*: ai Cooperatori che pregano dice: «Fratelli, pregate per noi, affinché la parola di Dio corra e sia glorificata come già tra voi: noi siamo aggravati sopra ogni misura dalle tribolazioni, ma Dio ci libererà: voi assisteteci assieme pregando per noi; onde per i doni che Dio ci fa in grazia di molte persone, siano rese molte grazie per noi. Da noi le cose buone siamo nemmeno capaci di pensarle, e tanto si vale quanto si riceve da Dio».

Chi aiuta il sacerdote nella rigenerazione spirituale del mondo avrà il merito dell'Apostolo. S. Paolo così loda e così incoraggia quei generosi che l'aiutavano a istruire le anime nella fede: «Vi sono fratelli che mentre io sono in catene, diffondono senza timore la parola di Dio: e lo fanno perché uniti in amicizia con me; sapendo che sono posto per la difesa del Vangelo: ed io godo nel sentire che si annunzia Gesù Cristo».

Questi che lavorano con me nel Vangelo hanno il loro nome scritto nel libro della vita.

«Il nostro retaggio è l'umiliazione, ma siamo ministri di Gesù Cristo per la riconciliazione del mondo; e siamo sostenuti da Dio, e per noi si accumula in Cielo un peso eterno di gloria». S. Paolo chiedeva anche *offerte*: chiedeva molto, non per sé, ma per il suo ministero di carità; e scrive ai Corinti: «Fratelli vi faccio sapere le grazia di Dio che ha concesso alle Chiese di Macedonia: la loro povertà ha sfoggiato ricchezze per il loro buon cuore: hanno dato secondo la loro possibilità e sopra la possibilità: ci han domandato con molte preghiere la grazia di concorrere in questo ministero di carità per i fratelli, e in mezzo alle molte tribolazioni colle quali sono provati, il loro gaudio è stato abbondante.

Date anche voi in abbondanza. Gesù Cristo essendo ricco, si fece povero per voi: già avete cominciato a fare, compite: Chi semina con parsimonia, mieterà pocamente; e chi semina copiosamente mieterà copiosamente. Ciascuno dia come ha stabilito in cuor suo, non di metà voglia, perché Dio ama il donare ilare».

E' molta la gloria che viene dal Signore per l'offerta fatta alle opere del suo amore: S. Paolo dice specialmente per tre titoli: poiché chi offre, mostra che ha capito il Vangelo e vi professa la sua sommissione; perché dà mano ai fratelli e si mostra con loro fratello, perché chi è aiutato prega, e la preghiera di ringraziamento a Dio e di supplica per i fratelli è a Dio accettabile e gli dà gloria.

IL VANGELO. – Edizione tascabile, elegante L. 1,50. *Alba*, Pia Società S. Paolo – *Alba*

IL DIVIN MAESTRO (Vangelo unificato) – Nuova edizione, elegante illustrata, legato alla bodoniana L. 2. – *Alba*, Pia Società S. Paolo, *Alba*.

Conversione di S. Paolo

(25 Gennaio)

In questo mese di gennaio in cui onoriamo in modo specialissimo il Divin Maestro Gesù, celebriamo pure una delle più grandi conquiste del suo Cuore SS.

La Commemorazione della Conversione del nostro caro Padre e Protettore San Paolo.

Il Divin Maestro lo ferma sulla via di Damasco mentre maggiormente infuria nella persecuzione contro i Cristiani. Lo converte e lo fa «Vaso di elezione» per portare il Suo Nome davanti ai Principi e ai Re.

S. Paolo convertito, converte un numero infinito di anime e le conduce al Signore. «Si fa tutto a tutti, per tutti guadagnare al Signore».

Egli è l'Apostolo delle Conversioni. In questo mese quindi, celebrando la festa della sua Conversione, preghiamo per la conversione di tutti i peccatori; ma in modo speciale per la conversione degli scrittori perversi, dei cattivi giornalisti, lettori e rivenditori di scritti immorali: giornali, riviste, libri che, invece di fare del bene, sono la rovina dell'individuo, della famiglia, dell'intera Società.

Preghiamo per la conversione nostra, per comprendere sempre meglio l'Apostolato-Stampa, adempiere con maggior delicatezza il nostro ufficio, corrispondendo sempre più e sempre meglio alle grazie del Signore.

Tre propositi dobbiamo fare tutti in quest'occasione:

1° Istruirci nelle cose di religione sia intervenendo alle prediche, sia leggendo il S. Vangelo, buoni libri e giornali cattolici.

2° allontanare per quanto è in noi, periodici, e libri cattivi, dalla famiglia, dalla parentela, dalle persone su cui abbiamo qualche autorità o influenza.

3° Unirci allo spirito del grande Apostolo che dopo la sua conversione fu tutto fuoco di zelo e di amore verso nostro Signore Gesù Cristo, Maestro divino.

Con Lui pregare perché il mondo intellettuale ed il popolo si volga all'Unico Maestro, lasciando i falsi Maestri; con lui zelare l'Apostolato-Stampa, col mezzo a ciascuno possibile: Preghiera, offerta, scritti, propaganda.

DATE ALLA CHIESA
un Missionario dell'Apostolato-Stampa

Come i Cooperatori possono trovare e coltivare le Vocazioni

Ogni Cooperatore cui sta a cuore l'Apostolato, cerchi e non perda di vista i fanciulli devoti, assidui alle preghiere, e che si accostano volentieri e con frequenza ai SS. Sacramenti.

Se incontra dei ragazzi che entrano in Chiesa prima che vi arrivino i loro compagni, o ne ritardano l'uscita dopo le funzioni, e solo per attendere alla preghiera dinanzi al SS. Sacramento, o all'altare della Madonna, e li vede stare in Chiesa con particolare compostezza e senza quelle distrazioni comuni alla giovane età, li avvicini e li coltivi.

Un ragazzetto raccolto, devoto, che prega volentieri è un terreno molto adatto allo sviluppo del germe sacro della *vocazione*. Un ragazzo che prega, ordinariamente è un ragazzo casto, perché una delle prime cose che allontana l'impurità dal cuore è l'amore alla preghiera, la preghiera devota, spontanea, ben fatta. Il Divin Maestro si pasce fra i gigli.

Ancora: In quel ragazzo che frequenta con assiduità il Catechismo, che ogni volta sa benissimo la sua lezione, il premio tocca sempre a lui, e nelle gare è sempre il primo, c'è qualcosa di speciale. Senza dubbio la sua volontà ha del singolare. Ebbene, un buon Cooperatore dell'Apostolato-Stampa, veda di studiarlo.

Altri indizi si possono avere dalla stima e dal rispetto che un fanciullo ha per i sacerdoti e dall'amore per la vita religiosa, che costituisce per lui un'attrattiva, un desiderio, anche se non pensi alla possibilità di effettuarlo.

Tra i Fanciulli Cattolici, gli Aspiranti,

i Giovani dei Circoli, ecc., si trovano vere vocazioni. Nell'ultimo decennio si ebbero 5.000 *vocazioni religiose* sbocciate nei Circoli della Gioventù Cattolica Italiana. Una vera fiorita d'anime!

Quando uno o più degli indizi suaccennati, si trovano nel medesimo soggetto, non lo si perda di vista, si lavori attorno a lui, prudentemente, assiduamente, e i buoni germi non tardano a svilupparsi.

COOPERATORI!

Qual'è l'aiuto più grande che possiate dare all'Apostolato-Stampa?
E' DARLE UNA VOCAZIONE.
Qual è l'offerta più generosa?
E' DARLE UNA VOCAZIONE.
Qual è il modo migliore per far vedere che si ama l'Apostolato?
E' DARLE DELLE VOCAZIONI.
Qual è il denaro più ben speso?
E' QUELLO PER L'OPERA DELLE VOCAZIONI ALL'APOSTOLATO-STAMPA.

Come onorare praticamente il Divin Maestro

Il Divin Maestro si onora prima di tutto credendo che Gesù Cristo è il vero Maestro. Lo disse Egli stesso: «Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono»: credere con quella fede sincera di S. Pietro quando diceva: «O Maestro, e da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna!».

CIASCUNO *può onorare il Divin Maestro leggendo e meditando il Vangelo o la Bibbia, intervenendo alle prediche, con istruirsi di più in religione, con abbonarsi alla stampa buona, astenersi dalla cattiva, e facendo la Comunione riparatrice dei peccati della stampa cattiva al primo venerdì del mese ed anche più sovente; aiutare il Parroco a diffondere la sua voce nella Parrocchia.*

NELLE FAMIGLIE *venerando l'immagine del Divin Maestro, leggendo ogni giorno un tratto del Vangelo specialmente dopo le preghiere di famiglia; tenendo il Vangelo in luogo onorato con molto rispetto, osservando i comandamenti e santificando la festa, facendo dare dai bambini un bacio a Gesù in riparazione dei peccati commessi per la stampa cattiva.*

NELLE PARROCCHIE *facendo la festa del Divin Maestro o del Vangelo nel modo più solenne e più religioso possibile in modo che lasci questa persuasione: vi è Gesù Cristo che è il Seminatore Divino e vi è il demonio che è l'uomo nemico il quale soprassemina la zizzania: noi vogliamo guardarci da quest'uomo nemico e stare alla scuola di Gesù Cristo. Tale festa si può innestare alle Quarantore o agli Esercizi o al Quaresimale. Formare la Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa affinché aiuti il Parroco.*

Facendo il mese del Divin Maestro che potrebbe essere il mese di gennaio: a tale scopo serve leggere e spiegare brevemente i vangeli della pericope quaresimale, oppure leggere il Vangelo concordato (Il Divin Maestro), di seguito con breve commento; serve pure molto bene il libro del dotto e pio Prof. Can. Chiesa intitolato «Gesù Maestro», già diviso in trenta lezioni con esempi.

***

Il Vangelo di N. S. G. C. e gli Atti degli Apostoli: diffuse copie 500.000. Adatto per tutti. – *Il Vangelo e i primi elementi della Dottrina cristiana:* adatto per i giovani del Catechismo. – *Il Divin Maestro* (Vangelo Unificato): è molto adatto per chi vuol leggere i fatti del Vangelo disposti per ordine di tempo: Diffuse 20.000 copie. – *Le Lettere di S. Paolo*: adatto per tutti. Fortificano mirabilmente lo spirito cristiano. – *La Bibbia delle famiglie:* V. e N. Testamento (due volumi). E' adattissima per le famiglie: Diffuse 10.000 copie in pochi mesi. – *Dio-Patria-Famiglia*: è il Divin Maestro adatto per militari. Diffusione 30.000 copie. – *Il Vangelo dei piccoli illustrato:* adatto specialmente per i giovanetti dai 10 ai 15 anni. – *Novum Testamentum latine*: adatto per gli studenti di Ginnasio, Liceo, delle Complementari e degli Istituti inferiori.

S. Paolo ascolta i suoi devoti

A quanti desiderano grazie da S. Paolo consigliamo: - 1. la novena più volte stampata su questo periodico e che si può avere scrivendo alla Direzione con L. 0,40 – 2. Accostarsi ai Santi Sacramenti un giorno della novena – 3. Fare un'offerta pel tempio di S. Paolo – 4. promettere di pubblicare la grazia su questo periodico, preferibilmente con nome e cognome essendo di maggior gloria di Dio

Gagny, Dicembre 1929

«…Ho ricevuto l'invito, e mando la mia offerta per le Vetrate. Contentissima perché mi pare che S. Paolo si offre a me in aiuto presso Dio. Desidero ancora da tanto tempo una grazia che mi sta a cuore. Raccomando alle loro preghiere specialmente mio figlio seminarista; il Signore gli conceda di seguire con generosità la sua vocazione, e possa riuscire pure negli studi. - D. L.»

Nice, Dicembre 1929.

«Mando la presente somma con mio gran sacrificio; ma lo faccio volentieri perché ho gran bisogno di preghiere per tante grazie. Mi celebrino una S. Messa, e preghino tanto affinché il Signore mi doni pace e conforto in mezzo a tante contrarietà. – P. P.»

«Mando L. 20 per ringraziare S. Paolo per ottenuta grazia. Mio figlio Alvaro da due anni disoccupato: passava i suoi giorni nell'ozio e girovagando con grave danno dell'anima sua e della famiglia povera e bisognosa. Ora ha trovato un impiego buono, sta bene, è contento e guadagna qualcosa anche per la famiglia. – S. T.»

«Sento il bisogno di scrivere ringraziando tanto per le preghiere fatte presso il Signore per me. S. Paolo mi ha guarita! Non ho parole bastanti per ringraziarlo. Deo gratias! – N. N.».

Da Torino

«…Non ho mai ricorso invano a S. Paolo, diceva una Signora nostra Cooperatrice, parlando con un'altra già beneficata dall'Apostolo.

«Da principio non mi andava, poi incominciai a venerare un'immagine che mi capitò tra le mani…, in breve mi sentii tanto portata alla confidenza in Lui, che lo pregai per grazie non ordinarie, trattandosi di conversioni.

«Fui esaudita, e versai la mia offerta in ringraziamento e feci una visita al Tempio S. Paoloin Alba.

«Ora non ho più alcun dubbio quando mi rivolgo a S. Paolo…»

***

Espressioni simili ne sentiamo tante ogni giorno a voce e per lettera: S. Paolo ha un cuore grande; si è fatto tutto a tutti durante il suo apostolato: ora dal Paradiso esaudisce le preghiere dei suoi divoti ed intercede efficacemente presso Dio.

Si, ogni giorno si prega da tutti e ben volentieri per tutti i nostri Cooperatori e Benefattori carissimi.

Ogni giorno: 15 SS. Messe; 900 Rosari; 1000 Comunioni; Adorazione perpetua.

Per tutti chiediamo specialmente due grazie:

1) *Che nessuno si danni tutti si salvino.* 2) *Che sia a tutti abbreviato e possibilmente rimesso il Purgatorio.*

UNIONE DI PREGHIERE

Per tutte le persone che si raccomandano offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo che abbisogna ancora di molte grazie – S. S. Pio XI – L'Apostolato della Buona Stampa – L'incremento della Pia Società S. Paolo – La diffusione del Culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. – L'Opera delle Vocazioni religiose all'Apostolato-Stampa – L'opera delle 2.000 SS. Messe – La diffusione del S. Vangelo e della Sacra Bibbia – L'Apostolato del libro – L'Opera dei Bollettini Parrocchiali – I Cooperatori, Scrittori, Collaboratori, ecc. – L'Associazione Generale Biblioteche – I Centri di Diffusione – I Periodici settimanali e mensili – Uno zelante Sacerdote che tanto si raccomanda per diverse grazie – Un insigne Benefattore – Una Cooperatrice per diverse grazie e per il figlio seminarista – Un Cooperatore per diverse grazie – Una grazia urgentissima – Bisogni spirituali e temporali di un Cooperatore – Una grazia urgente – La pace in una famiglia – Una conversione – Una guarigione – Una grazia – Una guarigione e una grazia in una famiglia – Il buon esito di un affare importante – Una grazia – Una guarigione – Una Cooperatrice per grazia importante – Una Cooperatrice per sé e famiglia – Una conversione – Diversi Cooperatori e Cooperatrici.

NELLA PIA SOCIETA' SAN PAOLO

ALBA

GLI ESAMI FINALI ebbero luogo nella settimana precedente il S. Natale. L'anno scolastico in Casa termina a Natale e riprende immediatamente dopo le feste.

Negli esami finali si tiene conto della buona o scarsa condotta dell'alunno, non solamente in quanto a studio, ma in quanto a spirito di pietà in primo luogo, e poi nell'applicazione sull'Apostolato.

I genitori ricevendo i voti riportati dai propri figli si potranno rendere conto della loro riuscita.

IL S. NATALE – E' la seconda volta che si celebra nel Tempio di S. Paolo. A mezzanotte, presente tutta la Casa e numerosi divoti di S. Paolo si celebrarono le tre SS. Messe. Numerosissime le Confessioni e le SS. Comunioni.

Il Bambino Gesù volle nascere in tanti cuori portando la *sua pace* quella pace che hanno annunziato gli Angeli sulla capanna di Betlemme.

Al Mattino, dalle ore quattro alle ore dodici, si susseguirono ininterrottamente le SS. Messe.

Numerosissime furono pure le visite al Presepio esposto nella sala del libro.

VESTIZIONE RELIGIOSA. Una grazia bellissima ed importantissima ci portò il Bambino Gesù nel S. Natale del 1929.

Nel pomeriggio della Festa, assistiti dai loro Maestri, 73 alunni del 4° Corso Ginnasiale, ricevevano dalle mani del Primo Maestro della Pia Società, l'abito religioso.

Presenziarono i parenti di parecchi dei fortunati giovani.

Indescrivibile la loro gioia dimostrata già nell'attesa impaziente da parecchi giorni prima. Il Signore ha voluto loro bene, e quindi li ha chiamati a servirLo più da vicino nel suo Santuario. Una voce misteriosa ed intima ciascheduno di essi ha sentito più al cuore che all'orecchio: «Lascia l'uomo vecchio e rivesti l'uomo nuovo che fu creato secondo Dio, nella giustizia e santità della verità».

Fortunati i Genitori che diedero con generosità un figlio al Signore. – I loro figli saranno come ceri ardenti davanti al S. Tabernacolo, che terranno lontano dalle proprie famiglie le disgrazie di ogni genere, e faranno piovere dal cielo le benedizioni di Dio.

Iniziarono ora regolarmente il loro Noviziato, in cui si formeranno sempre meglio ad uno spirito più sodo di pietà e di zelo nell'Apostolato secondo lo spirito del Divin Maestro.

TORINO

APOSTOLATO DEL LIBRO. Si terminò nella Diocesi di Pinerolo, per incominciare nelle diocesi di Ivrea e di Aosta. Anche qui si trovò il terreno ben preparato e si diffusero molti buoni libri.

I RR. Parroci ci furono di grande aiuto avvisando la popolazione in Chiesa e con il Bollettino parrocchiale.

Ed a proposito, ecco quanto scrive il Rev.mo Parroco di Carema sul suo bollettino «L'Amico di tutti».

«*Ciò che ci fa piacere* è l'accoglienza che hanno incontrato in tutte le case le Suore della Buona Stampa, le quali hanno anche venduto un discreto numero di Vangeli e di vite dei Santi. Ne hanno ancor lasciato in deposito in Parrocchia un buon numero di copie: se qualcuno ne desidera non ha che da rivolgersi al Parroco.

Quelle buone Suore ci hanno pur raccomandato di mandare nelle loro case delle buone figliuole desiderose di fare gli esercizi spirituali. Costa soltanto il viaggio: vitto e alloggio gratis. Non mancheremo di segnalare dal pulpito questi corsi e indirizzarvi tutte le volenterose.

In parecchi paesi si dovrà passare ancora altre volte, secondo i bisogni. Si ebbero adesioni all'A. G. B., furono fornite Biblioteche di nuovi libri; nuovi Depositi; altri Zelatori e Zelatrici dell'Opera delle 2.000 SS. Messe e delle Messe Gregoriane.

IN TORINO. – Si vanno diffondendo ogni giorno più le buone letture. Il Maestro Divino faccia crescere e fruttificare il seme che si va gettando per amor suo e delle Anime.

BARI

Tra le grazie ricevute, una delle principali è stata la visita del nostro Primo Maestro. Per due giorni abbiamo potuto pensare unicamente all'anima nostra. Deo gratias! La sua visita ci fu di incoraggiamento nel nostro apostolato e ci lasciò piene di buona volontà e di propositi di bene.

In questo mese abbiamo fondata la Biblioteca del R.o Liceo di Bari e continuata la propaganda nelle famiglie di Grumo e di Acquaviva; si iniziarono poi due depositi: quello delle figlie di Maria e quello della Gioventù Maschile. Speriamo che il Divin Maestro voglia benedire e far crescere il piccolo seme gettato.

Un altro Deo gratias di cuore, dobbiamo dirlo per la graditissima visita fattaci da S. Ecc. Rev. Mons. Augusto Curi Arcivescovo di Bari, accompagnato da Mons. Vicario e dal Rev.mo D. Crucci.

Le paterne parole di incoraggiamento e d'augurio di S. Ecc. Rev.ma e la sua promessa di ricordarci sovente, ci hanno lasciate piene di santa letizia, più volenterose e più riconoscenti a Dio d'averci chiamate Sue piccole apostole in questo magnifico campo di diffusione della Buona Stampa.

CAGLIARI

Si continua la diffusione delle buone letture. Fummo a Samassi, Serramanna, Villasor, Assemini, Elmas, Sarrok, Pula, S. Pietro Pula, Settimo, Soleminis, Serdiana, Sestu, Ninnai Saracalagonis, Capoterra, ecc. Ovunque i RR. Parroci avevano preparata la popolazione, parlando delle buone letture, in modo speciale del S. Vangelo e della Bibbia.

In ogni Parrocchia ottime e zelanti Signorine si offrirono per accompagnarci alle singole case e ci furono larghe di aiuti ed incoraggiamento. Il Divin Maestro benedica e ricompensi tutto.

UDINE

Anche in questa città, S. Paolo volle le sue Figlie per l'Apostolato della Stampa. Aiuto e incoraggiamento grande da parte del Rev.mo Clero, ed in modo speciale la benedizione dell'E.mo Sig. Arcivescovo.

La nuova libreria è aperta in Via Vittorio Veneto, N. 23.

SALERNO

Il novello Pastore S. E. Mons. Monterici ci ha voluto onorare della sua visita preziosa il giorno seguente al suo ingresso in diocesi.

Confermò il suo benevolo appoggio per consiglio e indirizzo già promessoci in anticipo, ci rivolse calde parole di incoraggiamento, impartendoci la sua benedizione per un fecondo Apostolato a maggior gloria di Dio e bene delle anime. Deo gratias!

«*La voce di S. Matteo*» nella lietissima circostanza dell'ingresso del novello Pastore, come piccolo omaggio si è fatta sentire più festosa e nutrita, affermandosi docile ai cenni di lui, che viene tra noi nel nome del Signore.

Deo gratias! Il nostro Primo Maestro è stato fra noi due giorni. Abbiamo pensato in modo particolare all'anima, ci ha lasciate piene di buona volontà, e di desiderio di tanto bene nell'Apostolato.

Si continua la propaganda nei vari paesi nella regione, ovunque ben accolte, e si diffusero un buon numero di libri di cui diamo l'elenco:

Siano – Bibbie 2; Vangeli 13; Vite di Santi 27; Libri di pietà 60.

Bracigliano – Bibbie 2; Div. Maestro 20; Vite di Santi 30; Libri di pietà 20.

Giffoni (Valle Piana) – Bibbie 4; Divin Maestro 20; Vite di Santi 50; Libri di pietà 100.

Ferrari - S. Michele di Serino – Bibbie 2; Divin M. 20; Vite di Santi 40; Libri di pietà150.

S. Lucia - S. Biagio – Bibbie 3; Vangelo 25; Vite di Santi 25; libri di pietà215.

Fialdelfia – Bibbie 4; Vangeli 90; Vite di Santi 62; Libri di pietà 185.

VERONA

Nel 1929 è stata iniziata la stampa di cinque nuovi bollettini distribuiti in città e dintorni. Il foglietto è sempre accolto volentieri, anzi desiderato come l'amico buono che porta le parole di luce e di conforto mediante il tratto di Vangelo domenicale e il racconto di edificanti fatterelli.

Nella Parrocchia di S. Paolo il 25 gennaio festa della Conversione del Grande Apostolo, si terrà la giornata della Buona Stampa; si distruggeranno le bibbie protestanti e libri cattivi raccolti dalle Figlie di S. Paolo e si farà buona propaganda di buone letture.

REGGIO EMILIA

A Reggio, da tre mesi circa, si trovano pure le Figlie di S. Paolo. – Già si diedero alla diffusione, incontrando ovunque ottima accoglienza.

La libreria è aperta in Via Emilia, S.Stefano, N. 22.

INDULGENZE DEL MESE

6 Gennaio: Epifania – 25 Gennaio: Conversione di S. Paolo – 29 Gennaio: S. Francesco di Sales.

Parziale di cento giorni da lucrarsi dai Membri e Cooperatori, ogni qualvolta diranno, con cuore contrito, qualche preghiera secondo i fini della Pia Società S. Paolo, o presteranno un aiuto: lavoro, elemosina, offerte, ecc.

Apostolato del Libro

Diffusione di Libri buoni

DIOCESI DI TORTONA

Tortona: Bibbie 20; Divin Maestro 10 Vite di Santi250; - *Novi Ligure*: Bibbie 20; Diuvin M. 100; Vite di Santi 250; - *Basaluzzo*: Bibbie 2; Divin Maestro 30; Vite di Santi 20; -- *Fresonara*: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 20 – *Francavilla*: Bibbie 1; Divin Maestro 20; Vite di Santi 15 – *Pozzolo Formigaro*: Bibbie 4; Divin Maestro30; Vite di Santi 30 – *Serravalle Scrivia*: Divin Maestro 30; Bibbie 4; Vite di Santi 30 – *Cassano Spinola:* Bibbie 1; Divin Maestro 20; Vite di Santi 15 – *Arquata Scrivia*: Bibbie 3; Divin Maestro 25; Vite di Santi 20 – *Stazzano:* Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 20 – *Sardigliano*: Bibbie 1; Divin Maestro10 Vite di Santi 20 – *Malvino*: Bibbie 1; Diuvin Maestro 10; Vite di Santi 20 – *Cuquello*: Bibbie1; Divin Maestro15; Vite di Santi 15 – *Gavazzana*: Bibbie 1; Divin Maestro 15; Vite di Santi 20 – *S. Agata Fossili*: Bibbie 1; Divin Maestro 10; Vite di Santi 10 – *Carezzano Supriore*: Bibbie2; Divin Maestro 15 Vite di Santi 30 – *Carezzano Inferiore*: Bibbie 1; Divin Maestro 15; Vite di Santi 10 – *Villavernia*: Bibbie 3; Divin Maestro 20; Vite di Santi 30 – *Costa Vescovato*: Bibbie 3; Diuvin Naestro 20; Vite di Santi 30 – *Paderna*. Bibbie 2; Divin Maestro 15; Vite di Santi 20 – *Spineto*: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 20 – *Carbonara Scrivia*: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 20 – *Torre dei Calderai*: Bibbie 1; Divin Maestro 10; Vite di Santi 15 – *Perletto*: Bibbie 1; Divin Maestro 5; Vite di Santi 5; – *Avolasca:* Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vite di Santi 20 – *Cornigliasca:* Bibbie 1; Divin Maestro 10; Vite di Santi 5 – *Viguzzolo*: Bibbie 2; Divin Maestro 25; Vite di Santi30 – *Volpeglino*: Bibie 1; Divin Maestro 15; Vite di Santi 10 – *Castellar Guidobuono*: Bibbie 1; Divin Maestro 10; Vite di Santi 10 – *Volpedo*: Bibbie 2; Divin Maestro20; Vite di Santi 30 –*Godiasco*: Bibbie 3; Divin Maestro 25; Vite di Santi 30 – *Casalnocetto*. Bibbie 2; Vite di Santi 30; Divin Maestro 20 – *Rivanazzan*o: Bibbie 3; Divin Maestro 55; Vite di Santi 60 – *Codevilla*: Bibbie 3; Divin Maestro 25; Vite di Santi 30 – *Retorbido*: bibbie 2; Divina Maestro 20 Vite di Santi 30 – *Voghera*: Bibbie 20; Divin Maestro 100; Vite di Santi 150 – *Campoferro*: Bibbie "; Divin Maestro 20 Vite di Santi 25 – *Montebello*: Bibbie 3 Dinin Maestro 20; Vite di Santi 30 – *Genestrello:* Bibbie 1; Divin Maestro 10; Vite di Santi 15 – *Casteggio*: Bibbie 5; Divin Maestro 30; Vite di Santi 50 – *Verreto*: Bibbie 1; Vite di Santi 20; Divin Maestro 10 – *Casatisma*: Bibbie 2; Divin Maestro 15; Vite di Santi 25 – *Lungavilla:* Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 25 – *Branduzzo*: Bibbie2; Divin Maestro 10; Vite di Santi 20 – *Castelletto Po*: Bibbie 1; Divin Maestro 10;vite di Santi 15 – *Pinarolo Po*: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 25 – Robecco Pavese: Bibbie 2; Divin Maestro 15; Vite di Santi 20 – *S. Giulietta*: Bibbie 3; Divin Maestro 20; Vite di Santi30 – *Redavalle*: Bibbie 2; Divin Maestro10; Vite di Santi 25 – *Broni*: Bibbie 6; Divin Maestro 40; Vite di Santi 60 – *Stradella*: Bibbie 2; Vite di Santi 15; Divin Maestro 10 – *Campospinoso*: Bibbie 2; Vite di Santi 20; Divin Maestro10 – Portalbera: Bibbie 2; Diuvin Maestro 20; Vite di Santi 25 – *Arena Po*: Bibbie 3; Vite di Santi 40; Divin Maestro 25 – S. Cipriano Po: Bibbie 2; Divin Maestro 15; Vite di Santi 20 – *Albaredo*; Bibbie 1; Divin Maestro 10; Vite di Santi 15 – *Casanova Lonati*: Bibbie 1; Divin Maestro 15 Vite di Santi 15 – Mezzanino Po: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite santi 30 – *Re:* Bibbie 2; Divin Maestro 15; Vite di Santi 25 – Verrua Siconario: Bibbie2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 25 – *Barbianello*: Bibbie 1; Divin Maestro 10 Vite di Santi 5 – *Bressana*: Bibbie 2; Divin Maestro 25; Vite di Santi 30 – *Bottarone:* Bibbie 1; Vite di Santi15; Divin Maestro 10 – *Pancarana*: Bibbie 1; Diuvin Maestro 10; Vite di Santi15 – Bastida Pancarana; Bibbie 2; Divin Maestro 15; vite di Santi 20 – *Pizzale*: Bibbie 2; Divin Maestro 15; Vite di Santi 15 – *Cervesina:* Bibbie 3; Divin Maestro 20 Vite di Santi 30 – *Corana*: Bibbie 3; Divin Maestro 20; Vite di Santi 30 – S. Gaudenzio: Bibbie 1; Divin Maestro 10; Vite di Santi 5 – Silvano Pietra: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 25 – *Torremenapace*: Bibbie 2; Divin Maestro 15; Vite di Santi 20 – *Medasino*: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 30 – *Caseigerola:* Bibbie 3; Divin Maestro 20; vite di Santi 35 – *Bastida de Dossi:* Bibbie 1; Divin Maestro 10; Vite di Santi 10 – C*ornale*: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 25 – *Molino Alzano*: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 25 – *Alzano Scrivia*: Bibbie 1; Divin Maestro 10; Vite di Santi 10 – *Castelnuovo Scrivia*: Bibbie 6; Divin Maestro 30; Vite di Santi 60 – *Pontecurone*: Bibbie 4; Divin Maestro 30; Vite di Santi 40 – *Guazzora:* Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vite di Santi 20 – *Sale*: Bibbie 6; Divin Maestro 30; Vite di Santi 60 – *Monleale*: Bibbie 4; Divin Maestro 20; Vite di Santi 30 – *Berzano*: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 15.

DIOCESI DI ACQUI

Bubbio: Bibbie 10; Divin Maestro 50; Vite di Santi 60 – *Monastero*: Bibbie 3; Divin Maestro 20; Vite di Santi 30 – *Bistagno*: Bibbie 4; Divin Maestro 20; Vite di Santi 50 - *Terzo:* Bibbie 2; Divin Maestro 20: Vite di Santi 30 -

Sessame: Bibbie 2; Divin Maestro 20; Vite di Santi 30 – *Loazzolo*: Bibbie 2; Divin Maestro 10 Vite di Santi 30 – *Cessole*: Bibbie 2; Divin Maestro 20 Vite di Santi 30.

DIOCESI DI PINEROLO

Nei seguenti paesi: Campiglione,Garzigliana, Osasco, Buriasco, S. Secondo, Pinerolo: 10 Bibbie; 70 Vite di Santi; 40 Vangeli; 60 Libri ascetici; 15 Cultura; 30 Catechismi; 55 Romanzi.

DIOCESI DI IVREA ED AOSTA

Nei paesi seguenti Montaldo Dora, Tuincinetto, Baio Dora, Carema, Borgofranco, Settimo Vittone, Tavagnasco: 10 Bibbie; 95 Vite di Santi; 105 Vangeli; 35 Cultura; 50 Ascetici; 60 Romanzi; 26 Catechismi; Corone 70; Portacorone Courgnè, Settimo Vittone, Donnaz, Verrei, Montetanaro, S. Benigno, Rivarolo, Castellamonte, Pont Canavese, Locana, Arnaz, Barme, Hone, Bard, Chatillon, S. Vincent, Lombardore, Rivarossa, Bosconero, Priacco, Salto, Borgofranco, Montaldo Dora, Montestrutto, Tavagnasco, Carema, Sparone. Baio Dora, Tuincinetto: Vangeli 200; Vite di Santi 405; Cultura 150; Ascetica 250; Catechismi 695; Romanzi 190; Libri Mission. 15; Iscrizioni Messe 36; Corone 65.

Si fecero 6 depositi di libri buoni e oggetti religiosi.

DIOCESI DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia Alta, Bevera, Torri, Calvo, S. Pancrazio, Villanella, Airole. Dolceaque, Camporosso, Nervia: 200 Divin Maestro; 20 bibbie; 200 Vite di Santi; 100 letture amene; 200 libri ascetici; 50 manuali di pietà.

DIOCESI DI SALUZZO E CUNEO

Costigliole, Cervasca, Ceretto, Manta, Villanovetta, Canfreria, Vignolo, Morra S. Giovanni, Rittana, Castelletto, Busca, S. Bernardo di Cevasca, Passatore, Ruata Rossi: 80 Divin Maestro; 40 Leggenda aurea 10 Bibbie; 40 Vita di S. Teresa¸40 Donna Cristiana; 24 letture amene; 40 Don Bosco; 100 Vite di Santi; 128 libri di devozione; 83 libri ascetici; 30 corone.

Le Giornate della Buona Stampa

VEZZA D'ALBA (Diocesi di Alba)

Finora si può dire che sia la giornata meglio riuscita in Diocesi di Alba.

Sebbene giorno feriale, il 26 dicembre, la popolazione in massa accorse ad ascoltare la parola del compaesano D. Paolo Marcellino, di S. Paolo, sulla buona stampa.

Due prediche alle SS. Messe, Comunione generale e distribuzione dell'immagine, un bacio a Gesù in riparazione dei peccati della stampa cattiva (quasi 500!) ed Ora di Adorazione alla sera.

La popolazione era stata preparata dall'efficacissima parola dell'Arciprete Sac. Vigolungo Augusto, il quale alla sera, prima della Benedizione Eucaristica aggiunse la sua esortazione pratica, per gli uomini di abbonarsi alla Gazzetta d'Alba, per i fanciulli (o meglio per le mamme) al Giornalino, e per le donne, che spesso non possono recarsi al Vespro dovendovi mandare i figli ed i mariti, di leggere a casa la domenica sera il Divin Maestro, la Pratica di amare Gesù Cristo a l'Apparecchio alla morte.

Si è pure organizzata la distribuzione di: Gazzetta d'Alba, Domeniche illustrate, e Giornalini per mezzo di fanciulle intelligenti e volenterose, assistite e dirette dalla Signorina Marcellino Marietta.

Le due Figlie di S. Paolo sono state accolte dalla popolazione con tutto il rispetto e l'affetto possibile.

Conclusione: 100 abbonamenti alla Gazzetta d'Alba, 12 alla Domenica illustrata, 18 al Giornalino, fra rinnovazioni e abbonamenti nuovi, un buon numero di libri, per 400 lire circa, ed un certo numero di adesioni all'Opera delle 2000 Messe annuali.

Dopo S. Paolo, il merito va tutto al Rev. Signor Arciprete.

La popolazione sente l'importanza del problema, specialmente per la gioventù, la quale ha bisogno di istruzione sana e utile, tanto per la vita sociale quanto per il bene dell'anima

A PORTOCOMARO D'ASTI (Asti)

29-30-31 dicembre, di fine d'anno; ottima occasione per la propaganda della buona stampa. Argomento: i due cibi dell'anima cristiana, Eucaristia e Vangelo. Parlando del Vangelo si è spiegato che non s'intende soltanto la lettura del Libro Divino fatta in raccoglimento dinanzi al Tabernacolo o nel silenzio della propria casa, ma anche della lettura che porta il pensiero cristiano: libri divoti, vite di Santi libri di cultura, romanzi,periodici, ri-

viste, giornali buoni e apologetici, in modo di nutrire costantemente la propria mente di idee elevate, nobili, educatrici della coscienza cristiana. Due Figlie di S. Paolo hanno visitato un certo numero di famiglie, distribuendo copie di bibbia delle famiglie, vita di Don Bosco, Divin Maestro, S. Teresina, S. Agnese ed altro, e raccogliendo alcune adesioni all'Opera delle 2.000 Messe. Alcune difficoltà hanno impedito di compiere subito l'opera, ma si spera di poterla riprendere a primavera.

Si è potuto organizzare inoltre la distribuzione settimanale di 150 copie di Domenica illustrata e di 100 copie di Giornalino per i fanciulli per mezzo di un gruppo di giova netti intelligenti e volenterosi. Ognuno di essi porta all'occhiello Il distintivo di S. Paolo. Animatore del gruppo è il Rev.mo D. Mario Cortese, zelante e prudente Pastore,intelligentemente aiutato dal giovane Vicecurato.

In complesso buona giornata benedetta da S. Paolo.

OVADA (Alessandria)

15 dicembre, giornata della Buona Stampa. Predica a tutte le Ss. Messe, Conferenza ai membri dell'Azione Cattolica, Ora di Adorazione.

Tutta la giornata due Figlie di San Paolo hanno tenuto esposto in fondo alla magnifica Parrocchiale, su due tavolini le copie di Il Divin Maestro, accettando un'offerta libera di almeno una lira; e per due giorni hanno visitato le famiglie della città, raccogliendo abbonamenti. Conclusione: 7 abbonamenti alla Domenica Illustrata, 10 al Giornalino, alcune iscrizioni all'Opera delle Due Mila Messe, e 300 copie di Divin Maestro distribuite, oltre ad una decina di copie di Piccoli Martiri. La visita alle famiglie della città è stata interrotta ad un certo punto per alcune difficoltà insorte. Si conta riprendere in primavera.

E' stata pure organizzata la distribuzione di 100 copie di Giornalino, e 25 di Domenica illustrata. Il lavoro è appena abbozzato, ma la Provvidenza Divina speriamo che voglia disporre per il suo compimento, e presto.

Ad Ovada vi sono molti buoni amici di San Paolo, specialmente il Rev. Teol. Leoncini Prevosto, uomo di spirito e di vedute ampie.

VILLA DEL FORO (Aless.)

Ben riuscita fu la giornata pro Buona Stampa tenutasi la domenica 15 dicembre 1929.

Tenne predicazione un Sacerdote della Pia Società S. Paolo, al mattino durante le SS. Messe, e nel pomeriggio durante l'Ora solenne di Adorazione. Giornata di preghiere e di numerose SS. Comunioni, durante le quali fu distribuita l'immagine del «Bacio a Gesù» in riparazione della stampa cattiva. Giornata di propositi pratici che si concretarono praticamente nella conferenza tenutasi dopo l'Ora di Adorazione alle Giovani del Circolo.

Fu formata la Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa, composta delle Giovani del Circolo, che subito e con entusiasmo, decisero di associare la loro Biblioteca all'A. G. B. di Alba, aumentandola a poco a poco di volumi; distribuire il bollettino religioso «La Domenica» in Parrocchia raddoppiandone le copie; portare in ogni famiglia il S. Vangelo. — Di più: offrirono al Signore le loro preghiere, Comunioni, sacrifizi, ecc. per l'opera della Buona Stampa, aumentando in tal modo straordinariamente i loro meriti; stabilirono riunirsi sovente in conferenza per controllare il lavoro compiuto e da compiersi in Parrocchia.

Il Signore benedica la buona volontà e ricompensi lo zelante Parroco e le brave e zelanti Cooperatrici.

VALDIVILLA (Alba)

Con esito soddisfacente si tenne pure in questa Parrocchia la «Giornata pro Buona Stampa», il giorno 29 dicembre 1929. Le prediche e l'Ora di Adorazione furono tenute da un Sacerdote religioso dell'Apostolato Stampa di Alba. Consolante specialmente la S. Comunione generale in riparazione dei peccati causati dalla stampa cattiva. – Fu tenuta la conferenza al gruppo «Uomini Cattolici» in cui si dimostrò il bisogno e i vantaggi di avere in famiglia un buon settimanale, e si venne alla determinazione pratica di abbonarsi e propagandare il settimanale diocesano «La Gazzetta d'Alba». Il Gruppo «Donne Cattoliche» decise pure in conferenza, di curare la diffusione e la lettura in famiglia del S. Vangelo.

Furono diffusi periodici illustrati e giornaletti in quantità; degna di nota la diffusione del «Giornalino» che le Rev.me e Zelantissime Suore Maestre vollero fare in mezzo agli alunni ed alunne del Catechismo.

Di tutto, dopo al Signore, vanno attribuiti lode e merito al Rev.mo Sig. Arciprete che seppe preparare così bene la buona popolazione per la Giornata, e durante la giornata stessa.

QUATTORDIO (Diocesi di Asti)

Con l'occasione delle SS. Quarantore, fu tenuta nella festa dell'Epifania la «Giornata pro Buona Stampa».

Sin dal giorno precedente si tenne conferenza alle Giovani del Circolo che costituirono tosto

la Sezione per la diffusione pratica della stampa in Parrocchia.

Sotto la direzione del loro zelantissimo Sig. Prevosto lavoreranno pure a tale scopo i bravi Giovani del Circolo ed il Gruppo «Donne Cattoliche».

Spiegò il male causato dalla stampa cattiva e la necessità di diffondere la buona, un Sacerdote Missionario dell'Apostolato-Stampa. La buona popolazione dimostrò buona volontà non comune, intervenendo sempre in massa alle funzioni, non ostante il freddo ed il tempo contrario. Degno di essere rilevato il sacrificio compiuto dagli abitanti della frazione della Serra di Quattordio, che sotto la pioggia e la neve per strade impraticabili si portarono numerosi alla loro Cappelletta per la S. Messa e la predica sulla Buona Stampa. Si esitò buon numero di S. Vangeli, e si unirono alla Sezione già formata in Paese, le Priore e le Sottopriore.

Un bel Deo gratias al Divin Maestro per il seme gettato che non mancherà certo di fruttificare in copiosa messe, continuando e compiendo l'opera lo zelantissimo Sig. Prevosto di questa Parrocchia, anima fervente di Padre e Pastore, tutto per la causa santa dell'Apostolato-Stampa.

GOVONE D'ALBA (Alba)

Fu celebrata la «Giornata pro Buona Stampa» il primo giorno dell'anno con l'intervento del concittadino Rev. D. Boano della Pia Società S. Paolo. Trattò la sovrana importanza della stampa buona, i danni causati della cattiva, la necessità con il dovere di opporre stampa a stampa. La stampa come apostolato, ha la missione di rendere cristiano il pensiero dell'uomo, e col pensiero, la vita. Leggere il Vangelo, meditarlo, praticarlo; leggere quei libri, quei giornali e periodici che sono scritti alla luce del S. Vangelo.

«La Gazzetta d'Alba» è il settimanale cattolico della diocesi che dovrebbe entrare in tutte le famiglie della Parrocchia. - «Il Giornalino» è per la formazione dei fanciulli che frequentano le elementari; insegna loro a crescere buoni, ubbidienti, virtuosi. - «La Domenica Illustrata» per tante persone che desiderano avere una cultura più ampia in fatto di religione, Azione Cattolica, ecc. essere al corrente degli avvenimenti più importanti dell'Italia e dell'Estero.

Nel pomeriggio si tenne l'Ora di Adorazione solenne, cui intervenne numerosa la popolazione; poscia, la conferenza al Gruppo Donne Cattoliche e alle Giovani del Circolo. *Pregare e vigilare* affinché mai entri un giornale o libro cattivo in famiglia, fu il proposito di tutte; di più, l'abbonamento e la propaganda per la diffusione del settimanale cattolico.

Parecchi furono gli abbonamenti raccolti durante la giornata; ed il lavoro continua con esito consolante.

Di tutto, dopo al Signore, van rese infinite grazie al Rev.mo Sig. Prevosto di quella Parrocchia, che seppe preparare così bene la popolazione alla «Giornata» esortando ed incoraggiando colla sua parola sempre chiara, pratica ed efficace.

IL LAVORO DELLE SEZIONI APOSTOLATO STAMPA

CASTIGLIOLE D'ASTI

«Ringrazio tanto la S. V. Rev.ma per i giornali che mi ha spedito. Ottenni dal Sacerdote che viene a celebrare la S. Messa la sua esortazione alla popolazione a provvedersi i giornali buoni. Potei così esitare tutte le copie della «Domenica Illustrata» e del «Giornalino». I numeri arretrati mi servirono per la propaganda: spero che il Signore mi conceda la grazia di fare un po' di bene alle anime. Tutte le settimane mi mandino una ventina della «Domenica Illustrata»; io le venderei in Chiesa. Manderò settimanalmente l'incasso e così potranno farmi avere i giornaletti.

Mi è molto doloroso vedere le anime perdersi e non poter lavorare per esse. Cercherò pure se si potrà impiantare una Biblioteca, e con l'aiuto del Signore, spero in bene. Obbl.ma E. »

Deo gratias! Avanti in Domino. Va bene la vendita di Domenica; veda se può raccoglier abbonamenti al Bollettino «La Domenica»: L. 3 all'anno. Il «Giornalino» si vende a L. 0,15; «La Domenica Illustrata» L. 0,30.

Va molto bene la lettura del S. Vangelo dopo il S. Rosario, anche senza spiegarlo.

L'incasso della vendita può farcelo avere coi moduli di Conto Corrente che spediremo.

S. Paolo benedica lei e quanti costì si occupano della Buona Propaganda.

VILLA DEL FORO (Alessandria)

«…Ho distribuito i libretti-statuto ai Membri della Sezione. «La Domenica Illustrata» viene distribuita con entusiasmo dalla Socie, e non ne avanza alcuna copia. Il S. Vangelo l'abbiamo portato in tutte le famiglie. Accludo alla presente, due iscrizioni all'Opera delle 2.000 SS. Messe, sperando di mandarne presto altre. Spedisco pure L. 15 per la quota di associazione della nostra biblioteca all'«A.G.B.» e quanto prima manderò l'importo e l'elenco dei libri

per rifornirla. Faremo la raccolta dei francobolli e cartoline illustrate.

Durante la Novena del S. Natale abbiamo offerto 180 S. Comunioni e 180 Rosari per il trionfo della Buona Stampa; nel giorno dei SS. Innocenti i bambini della Parrocchia, per iniziativa della Sezione si accostarono al Divino Bambino ed elevarono una fervida preghiera per la Buona Stampa.

Dev.ma M. C. Vice Capo-Gruppo e Segr.a».

Bene! Sia ringraziato infinitamente il Divin Maestro e le benedizioni del Suo Cuore Sacratissimo discendano copiose sul Rev.do Sig. Parroco e sulle Giovani che con tanto zelo vanno promovendo il bene delle anime in questa Parrocchia.

Ogni preghiera, ogni vostro sacrificio sarà notato nel libro della vita.

Ss. Messe Gregoriane

Che cosa sono? – Sono una serie di SS. Messe da celebrarsi in 30 giorni, una al giorno la cui applicazione è destinata solamente per le anime trattenute in Purgatorio, onde non si possono celebrare per i vivi.

2. Che cosa importano? – Importano che il Sacerdote che le celebra, le celebri una di seguito all'altra ogni giorno senza interromperle: onde se mai avvenissegli d'interromperle è tenuto a ripeterle.

3. Perché si chiamano Gregoriane? – Si chiamano Gregoriane, perché devono la loro istituzione al Papa S. Gregorio Magno, che ordinò fossero celebrate da un sacerdote per il monaco Rigoroso defunto, la cui anima detenuta in Purgatorio allo scadere dell'ultima Messa potè apparire libera e beata allo stesso Papa.

4. Chi le può celebrare? – In via ordinaria non le può accettare il Parroco. Si accettano invece ordinariamente dalle Congregazioni religiose, perché per lo più dispongono di Sacerdoti i quali le possono celebrare con maggiore facilità essendo per le loro occupazioni meno interrotti.

Ad es. la Pia Società S. Paolo di Alba trovasi in grado di poterle celebrare.

5. Quando si celebrano queste Messe gregoriane? – Si possono celebrare in ogni tempo e stagione. Nel giorno stesso in cui si riceve l'offerta se ancor possibile, o al più il giorno dopo.

6. Qual è l'offerta per un Corso di SS. Messe Gregoriane? – L'offerta od elemosina fissa è di L. 300 (trecento) calcolando L. 10 per ciascuna Messa.

7. Si possono celebrare più corsi di SS. Messe Gregoriane insieme destinate a varie persone? – Sì, qualora si trovino Sacerdoti disponibili: per la qual cosa è bene informarsi prima.

8. Si possono assegnare corsi di Messe Gregoriane da celebrarsi dopo la propria morte? – Sì, inviando però prima ancor viventi, l'offerta per la celebrazione.

10. Sono dunque di grande utilità? - Sì, per noi e per gli altri: per noi, perché ci assicuriamo di rimanere il meno possibile in Purgatorio: per le anime defunte dei nostri congiunti cui possiamo fare il regalo più prezioso abbreviando le loro pene.

11. Vi sono tanti che fanno celebrare corsi di Messe Gregoriane? – Nell'anno scorso dalla Pia Società S. Paolo di Alba si sono celebrati circa un centinaio di corsi di Messe Gregoriane, il che dimostra quanto e quale refrigerio rechino alle SS. Anime Purganti.

12. Vi è anche qualche libro che accompagni l'assistenza alle SS. Messe Gregoriane in Chiesa? – Vi è un devoto manualino di preghiere dal titolo: «Preghiamo per i Defunti» il quale mentre insegna ad assistere alla SS. Messa, pone una bella istruzione sulle Messe Gregoriane indicando anche altre pratiche per suffragarle.

Si può trovare facilmente presso la Pia Società S. Paolo, a L. 1, in brossura, L. 2 legato in tela.

PRO MEMORIA

30 Messe Gregoriane Lire 300. Novena di Messe L. 90, una giornata di cera al Divin Maestro L. 15, una giornata di luce alla Regina degli Apostoli L. 2, Triduo di Benedizioni L. 6. Novena di Benedizioni L. 18.

AI COOPERATORI RESIDENTI ALL'ESTERO

Voi specialmente potete aiutarci con inviarci francobolli usati degli Stati in cui vi trovate. Ci raccomandiamo alla vostra carità.

Inviare alla Pia Società San Paolo – Alba (Piemonte).

NUOVE BORSE DI STUDIO

"ANIME PURGANTI" (terza)

Una Pia Persona, già Benefattrice di un Chierico della Pia Società S. Paolo, ha voluto iniziare una Borsa di Studio intitolandola alle Anime Sante del Purgatorio. Intendendo così oltre che beneficare il suo protetto, di suffragare l'anima di suo padre e di suo fratello.

Le Anime Sante del Purgatorio intercederanno certo per Lei, ed il Signore La benedirà tanto ricompensandola generosamente.

"S. CLEMENTE ROMANO"

Fu convertito ed educato all'Apostolato da S. Pietro, ed è ricordato tra i paolini per il suo grande affetto a S. Paolo.

L'Apostolo, nelle sue Lettere ai Filippesi, ricorda con particolare affetto questo discepolo e coadiutore, che soffrì molto con lui per il S. Vangelo; e dice che il suo nome era scritto nel libro della Vita.

S. Clemente fu il terzo Papa, successore di S. Lino e di S. Pietro. Scrisse con finezza molte opere efficacissime per illustrare la religione cristiana. Celeberrima è la sua lettera ai Corinti cui inculca l'ubbidienza alle autorità della Chiesa, e specialmente l'omaggio e l'amore al Papa.

Fu esiliato dall'imperatore Traiano nella Pontide, ove gli fu legato al collo un grande macigno e precipitato in mare. La sua bell'anima volò a Dio, e il mare restituì ai fedeli il corpo di questo gran Santo.

Se ne celebra la festa il 23 Novembre.

Ad onore di questo Santo Scrittore, volle una Pia Persona fondare e completare una Borsa di Studio per gli Aspiranti al Sacerdozio nella Missione della Stampa.

Il pensiero non poteva essere più delicato e migliore. Questo Santo tutto di San Paolo formerà lo spirito ed il cuore dei nuovi Apostoli della penna, e benedirà in modo speciale la Pia Persona offerente.

"S. MARGHERITA M. ALACOQUE"

La Santa della divozione al Cuore SS. di Gesù, la sua confidente, «Ecco quel Cuore che tanto ha amato gli uomini, e dai quali è così poco amato!».

Anche oggi il Divin Maestro Gesù ripete lo stesso lamento; parla dal Santo Tabernacolo, ma la sua voce arriva affievolita, sempre più fioca a tante anime; appunto perché impedita dallo strepito della stampa perversa.

Sono necessari zelanti e santi Apostoli della Stampa Buona per far conoscere il Cuore SS. di Gesù alle anime; accenderle di quel fuoco divino che Egli stesso venne ad accendere in terra.

A S. Margherita, Apostola del Sacro Cuore, noi raccomandiamo la Pia Persona che volle fondare e completare una Borsa di Studio in onore di sì grande Santa. Accenda pure il cuore dei Sacerdoti posti sotto la di Lei protezione, d'amore e di zelo apostolico.

Estrazione della lotteria pro Vetrate artistiche
della Chiesa di S. Paolo in Alba
Numeri vincitori: 1.° premio N. **4200**; 2° premio **2405**

“La Domenica Illustrata”

Settimanale a colori di 12 pagine

Contiene: Articoli religiosi d’attualità – Romanzi e novelle – Fotografie e quadri d’autore – Articoli vari, *commercio, agricoltura, legislazione ecc.*

Abbonamento: Semestrale L. 8; annuo L. 15; ogni copia di pagine 12 cent. 30. Chi raccoglie 10 abbonati avrà il proprio gratis. Ai rivenditori sconto del 25 per cento.

Il periodico è ormai diffuso in modo consolante in tutta la Penisola ed anche all’Estero. «La Domenica Illustrata» è letta avidamente, perché sa farsi leggere.

Riportiamo qui alcuni giudizi dei lettori colle loro precise parole:

Piedimonte Etneo (Catania)

Ho ricevuto settimanalmente la Domenica, mi piace ed anche ai lettori. Prego spedirne a cominciare da oggi N. 6 copie invece di 5. Mi auguro che possa aumentare ancora il numero. Dev.mo in X, Carmelo Linguaglossa» - Cattedrale- Catania

***

Le comunico che mi sono già pervenute le prime cinque copie della «Domenica Illustrata» che sono state rapidamente collocate. Desidero che invece di cinque copie me se ne mandino N. 10copie con il prossimo numero. Che il Signore benedica la santa iniziativa e si ingrossino sempre più le file dell’esercito che è impegnato nella più santa delle Crociate per contrapporre la buona stampa alla cattiva stampa che minaccia di schiacciare il mondo. In Corde Jesu Sac. Liello Ant. Luigi».

***

«Ripalta Guerrina (Cremona)

Mi è grato inviare la presente accusando ricevuta dei 10 numeri di «Domenica Illustrata» Sono tanto belli…! Contro ogni ma immaginazione ho potuto trovare in questo paesello di 500 abitanti parecchi lettori della loro «Domenica Illustrata». Sentano: …al prossimo numero gradirei averne 12 copie, due di più della settimana scorsa. Per la loro Pia Società San Paolo prego tutti i giorni il Signore. Gradiscano tanti ossequi. Dev.mo Casimiro De Angeli».

***

«Paullo Milanese

…Prego mandarmi anche il conto della «Domenica Illustrata». La Domenica piace e spero aumentare le copie! D. Luigi Bertazzi.

***

«Montegallo (Ancona)

…Non posso fare a meno poi dal tributare un plauso sincero e profondo alla sua tanto benemerita «Pia Società» che nel suo nuovo genere di Apostolato immette nella nostra Nazione ed anche al di fuori, credo, un fiato di vita piena di viva spiritualità, di alta cultura e di finissimo gusto, specialmente con la sua «Domenica Illustrata», la quale, coi suoi freschissimi romanzi di sapore storico che si leggono con indicibile gusto e col suo profumo morale, ricaccia nell’ombra fetida tanta empia e sguaiata stampa. Il Signore dall’alto seguiti a benedire e ricompensi il suo lavoro e quello dei suoi compagni apostoli di bene e di religione. Gradisca i miei ossequi e mi creda aff.mo in Cristo – D. Luigi Ciafardoni».

***

Siamo lieti di poter annunziare che la nostra rivista, già così ricca di articoli dei più celebri scrittori d’Italia, in questi giorni ha aumentato il numero dei suoi collaboratori. Sono nuove penne di esimie personalità che si aggiungono alla bella e lunga schiera dei nostri amici. Sono anime zelanti che si uniscono a noi con il solo intento di fare del bene.

IL MESE DI MARZO IN ONORE DI S. GIUSEPPE

Si avvicina la Primavera e con essa il bel mese di Marzo che la pietà dei fedeli dedicò al grande Patriarca, al purissimo sposo di Maria SS., al Patrono della Chiesa Universale: S. Giuseppe.

Questo mese, caro a ogni cristiano, è in modo specialissimo caro ai divoti di S. Giuseppe che in esso elevano numerose le preghiere al loro celeste patrono.

Per aiutare questo slancio di divozione al più grande tra i Santi, la Pia Società S. Paolo ha curato l’edizione di un bellissimo libretto già diffuso a migliaia di esemplari, uscito nella collezione «Manuali di pietà» col titolo

Preghiamo S. Giuseppe

In esso i divoti troveranno le più belle istruzioni e preghiere sul grande Santo.

A nessun lettore dei Cooperatori deve mancare il prezioso manuale.

Il libretto tipograficamente ben riuscito è arricchito di numerose illustrazioni fuori testo.

Costa pochissimo: in brossura L. 1; - Rilegato in tela L. 2; - Rilegato in pelle taglio oro L. 5. –

Chiederlo alla Pia Società S. Paolo – ALBA (Piemonte).

AI GENITORI, AI SIGG.RI MAESTRI E MAESTRE, AI RR. PARROCI, CONSIGLIAMO COME PREMIO AI GIOVANETTI E FANCIULLE IL BELLISSIMO LIBRO

Piccoli Martiri

Emozionante storia di due bimbi scritta e illustrata da D. Pilla.

Edizione splendida, in ottavo, formato 17x25, a caratteri grandi, con venti illustrazioni fuori testo, 52 iniziali miniate, e copertina in tricromia.

Racconta la storia di due bimbi senza mamma, insidiati nella loro innocenza, rapiti e torturati dagli emissari della Sètta infame. I due piccoli eroi, Elio e Flora, pur atrocemente soffrendo ravvalorati dalla grazia della Vergine purissima, sanno resistere alle prove tremende non solo ma a sollevare pur anche una povera anima dal fango e convertire due dei loro accaniti carnefici.

Una tenera poesia soffusa di dolce tristezza aleggia sul magico racconto, che a volta a volta si indugia sull'efficacissima descrizione dell'accorato dolore dei bimbi senza mamma; o in rapide battute narra le tragiche e misteriose vicende della massoneria francese ed inglese; o smaschera l'odio satanico che anima i tristi sèttari contro la Chiesa di Dio, contro il bene e quanto ha nome di virtù; o solleva l'animo del lettore nelle sfere purissime del soprannaturale popolato d'Angeli e Santi, illuminato dal sorriso incantevole della Vergine senza macchia.

Non si possono leggere queste pagine senza piangere, senza fremere di raccapriccio e sentirsi eccitati ad amare e praticare la virtù. Lo sanno bene i lettori del «Giornalino» che le videro comparire a puntate nel 1928-29 e attesero con impazienza crescente la loro comparsa in volume, nel quale la lingua è stata resa più forbita e scorrevole e il racconto qua e là ritoccato in modo che l'opera si presenta come un vero capolavoro d'arte, sia dal punto di vista letterario, che delle illustrazioni.

Il prezzo di lire otto è insignificante se si confronta l'attuale edizione colle consimili di tutte le Case Editrici. Ciò dimostra una volta di più come la nostra Pia Società non abbia altro intento nelle sue pubblicazioni che l'apostolato.

L'opera è eccellente per le lunghe veglie invernali; sta bene nelle biblioteche, può essere utilmente letta in classe dagli insegnanti come sollievo alla scolaresca e può stare in mano ad ogni fanciullo o fanciulla; anzi sarà da loro letta avidamente e con frutto perché sa parlare al loro cuore.

Chiederlo alla Pia Società S. Paolo – ALBA (Piemonte) inviando L. 8, più L. 1,70 per spedizione raccomandata.

LA DOMENICA

Sett. religioso di 4 pag. Copie 150.000

1 copia	L. 3
10 copie	» 26
25 copie	» 65
50 copie	» 120
100 copie	» 220
200 copie	» 420

LA DOMENICA va sempre più affermandosi.

LA DOMENICA si stampa anche in edizioni speciali con l'ultima pagina della Parrocchia e con testata particolare. I prezzi sono come i Bollettini Mod. B. e Mod. C.

ALCUNI GIUDIZI DEI LETTORI E PROPAGANDISTI

Riesi. - «Entusiasti del loro Bollettino settimanale «La Domenica» preghiamo di inviarcene copie 200 per distribuirle nel giorno della Festa di Maria SS. della Catena. Abbiamo intenzione di riceverlo ogni settimana». Circolo Giov. Cattolico.

***

Caisole (Istria) - «Prego spedirmi per tutto l'anno in corso e l'anno seguente il bellissimo giornalino «La Domenica» che fa tanto bene sll'anima. Quando questa popolazione conoscerà meglio la lingua italiana, e spero presto allora ne ordinerò di più. D. Sigifredo Hinrick.

***

Caraglio - «Il bene che fa «La Domenica» in mezzo alla popolazione è molto. E' letta e apprezzata e da molti desiderata per le sue doti di semplicità, chiarezza e opportunità. Prego per la sua diffusione che vuol dire ricostruzione della vita cristiana e morale del popolo». D. Ghibaudo Carlo

***

Ferrere - «Le 25 copie di «Domenica» non sono sufficienti. Speditene subito altre 25, e così vedremo se 50 potraanno bastare. D. Sandrone Giov., Prevosto.

***

Lumezzane - «Ho ricevuto le copie 10, ne mancano 50, ma se non avete già spedito, spedite subito copie 150. Spero di ordinarne di nuovo». Circ. «B. G. Bosco».

***

Cavacurta. - «Ho avuto occasione di esaminare il loro Bollettino «La Domenica»; mi piace e desidero diffonderla ogni domenica. Mi occorrerebbero settimanalmente copie 200». D. Pazzoni Franco.

***

Cavezzo. – Col mese prossimo prego a volermi spedire invece di 100 copie duecento del foglietto «La Domenica» poiché avendo incontrato nel gusto dei fedeli ora vi è maggior diffusione». Can. D. Giuseppe Ziccari.

Calendario Missionario

A proposito del Calendario olandese missionario edito dalla Pia Società S. Paolo leggiamo, su il giornale *Il telegrafo*, la seguente corrispondenza da S. Giovanni alla Verna (Pisa):

PRO MISSIONI

«In questi giorni, per volere del Parroco Don Tornissi, è stato distribuito gratuitamente il Calendario olandese missionario.

«L'atto merita una lode e una osservazione perché non sono i semplici dodici fogli di carta stampati con caratteri più o meno speciali e adorni di fregi ricchi o poveri, che devono richiamare l'attenzione della nostra gente solo per osservare il Santo, il giorno, la settimana, il mese, la crescita, il calo della luna, ma ancora per il profondo significato che essi contengono e per l'insegnamento che suggeriscono con le figure allegoriche.

«La Pia Società S. Paolo di Alba, tanto benemerita nel campo della realizzazione dei valori spirituali, ideatrice di tali pubblicazione ha compiuto opera altamente nobile.

Il Calendario appeso alle pareti delle nostre case deve richiamarci ad una seria meditazione e trasportarci con il pensiero al di là dei monti, oltre l'Oceano, in terre straniere ove nostri connazionali, tra sofferenze e pericoli, consacrano la vita a toglier dalla barbarie quelle genti selvagge, illuminarle della nostra fede, istruirle della nostra civiltà, farvi brillare il sole il bel tricolore d'Italia. Questo è in sostanza ciò che debbono dirci quei fogli che alla fine di ogni mese strappiamo e gettiamo al fuoco.

Non basta ringraziare del dono avuto perché così ha risparmiato la borsa, non basta guardare le belle figure e leggere in calce ciò che dicono, come non basta averlo appeso al salotto od in cucina per segnarvi il conto del lavoro o della spesa, oppure un'emissione o una scadenza di pagamento. Se il Calendario è stato portato fino alle nostre case vuol dire che esso dev'essere una voce continua che ci sproni a rammentarci dei nostri fratelli lontani e dare ad essi tutti quei mezzi necessari all'esplicazione del loro apostolato.

E' opera non soltanto di fede e quindi da compiersi da chi professa un sentimento religioso, ma è opera di tutti perché a tutti deve interessare il trionfo della civiltà, la diffusione della nostra lingua, il culto della nostra patria.

I Missionari in terra straniera nostalgici del proprio paese, il proprio paese fanno conoscere e per il nostro paese accendono vivide fiamme di ardente, appassionato amore. A loro quindi il nostro aiuto spontaneo e sincero, a loro il nostro pensiero ogni qualvolta l'occhio si posa sopra il Calendario olandese missionario.

E' uscito un nuovo manualino di pietà utilissimo a tutti

PREGHIAMO!

RACCOLTA DELLE PREGHIERE PIU' COMUNI DEL CRISTIANO

Consta di circa 200 pagine: rilegato in tutta tela, titolo oro L. 1,–; in carta uso tela L. 0,90; in carta, taglio rasato L. 0.80.

Ne pubblichiamo l'indice.

PARTE PRIMA: Orazioni Quotidiane. – Al mattino; Alla sera; Nel corso della giornata; Formule del Catechismo; Ricordi di San Filippo Neri alla gioventù; Rinnovazioni delle promesse Battesimali.

PARTE SECONDA: La Santa Messa. – I vantaggi della S. Messa; Pensieri sulla S. Messa; Messa dei defunti; Atto di offerta per gli agonizzanti; Per servire la S. Messa; Per la S. Messa cantata. Orazioni per la Penitenza e l'Eucaristia. – Prima della Confessione; Dopo la Confessione; Prima della Santa Comunione; Dopo la S. Comunione; Aspirazioni. Altri atti per la S. Comunione: Prima della Comunione; Affetti di S. Bonaventura; Dopo la comunione; Preghiera di S. Bonaventura; Alla Vergine, agli Angeli e ai Santi; Aspirazioni del B. Bernardino da Feltre; Orazione al Sacro Cuore di Gesù; Comunione spirituale; Visita al SS. Sacramento; Atto di adorazione e di ringraziamento alla SS. Trinità. Al Sacro Cuore di Gesù: Promesse fstte a S. Margherita Alacoque; Coroncina al Sacro Cuore di Gesù; Consacrazione dell'umanità al Sacro Cuore di Gesù; Consacrazione delle famiglie al Sacro Cuore di Gesù; Atto di consacrazione; Atto di riparazione al Sacro Cuore di Gesù; Litanie del Sacro cuore di Gesù; Esercizio della Via Crucis; Novena dello Spirito Santo. Per la Novena del S. Natale: A Gesù Bambino; A Maria Santissima: Il santo Rosario; Misteri Gaudiosi; Misteri Dolorosi; Misteri Gloriosi; Litanie della Madonna. Preghiere: Orazione di S. Luigi alla SS. Vergine; Per ottenere la Virtù della Purità; Aspirazioni nelle tentazioni; A Maria Regina degli Apostoli; Coroncina dell'Immacolata; Preghiera all'Immacolata; Novena alla Madonna di Lourdes; Preghiera a Nostra Signora di Lourdes; Novena alla Madonna di Pompei; Supplica alla B.V. del Rosario di Pompei; Novena dell'Assunta; In onore dell'Addolorata; Orazione di S. Bernardo; Maria Rifugio nostro; Visita a Maria SS.; Pei parenti, amici, benefattori; Per il buon successo degli studi e degli esami; Coroncina all'Angelo Custode. In suffragio delle anime Purganti: Atto eroico di carità; Atto di accettazione della morte.

TERZA PARTE: Pratiche di pietà verso i Santi. – Orazione a S. Michele Arcangelo; All'Angelo Custode; A S. Stanislao Koska; Al Patriarca S. Giuseppe; Dolori ed allegrezze; Preghiera a S. Giuseppe; A S. Pietro, Primo Papa; A S. Paolo; A S. Francesco d'Assisi Patrono dell'A.C.; A S. Antonio di Padova; Preghiera a S. Antonio da Padova; A S. Luigi Gonzaga per le sei domeniche; Preghiere a S. Luigi per impetrare la Purità; A S. Giovanni Berchmans; A S. Ignazio di Lojola; A S. Nicola da Bari; A S Agnese; A S. Teresa del Bambino Gesù; Al Santo del proprio nome; Per la buona scelta dello stato; Preghiera per i defunti; Preghiera di S. S. Pio XI per le Missioni. Vespro della Domenica; Canti spirituali; Inni e Canti; Pietà Signore. Canti a Maria: Noi vogliam Dio; Lodate Maria; O del Cielo gran Regina; Invocazioni all'Immacolata; A S. Francesco; Benediteci, o Signore.

Centri di diffusione

di libri buoni e oggetti religiosi

NUOVI DEPOSITI

San Remo – Limone Piemonte – Salmour – Andora – Vernante – Crissolo – Roccabruna – Ventimiglia – Sessant – Viguzzolo – Bubbio – Caltanisetta – S. Maria di Licodia – Alba – Rivoira di Boves – Celle Bellino – Monastero Vasco – Pollenzo – Dragoniere – S. Stefano Roero – Tavernelle Val di Pesa – Padalucco – Castella Ligure – Torre del Lago – Grottole – Pisticci – Sapri – Arzene.

***

La Pia Società S. Paolo per rendere accessibile a tutti la possibilità di provvedersi libri di pietà e oggetti sacri anche dove la distanza dai centri lo renderebbe difficile, è disposta a cedere con molte facilitazioni, i propri libri in deposito a fine d'aprire in ogni parrocchia una rivendita di detti libri e oggetti.

La cosa è molto semplice: basta incaricare qualche buona persona, come le Suore dell'asilo, il sacrestano, le giovani del Circolo, le madri cristiane o qualche negozio già avviato, ecc.

I libri che proponiamo in deposito sono manuali di pietà, libri da Messa, devozione, ascetica, meditazione, vite di santi, oggetti sacri (corone, oggetti sacri, medaglie immagini, ecc.).

CONDIZIONI PER IL DEPOSITO

1.o *Chiedere il deposito vuol dire accettare le condizioni seguenti:*

2.o *Si accettano di ritorno i libri ed oggetti invenduti, purché in ottimo stato.*

3.o *Il pagamento si fa anticipato o contro assegno; in caso di resa si rimborsa il valore dei libri o degli oggetti invenduti.*

4.o *Sconto del 25% sulle edizioni Vite di Santi. «Tolle et lege» Fons Aquae – 25% sulla collezione Ascetica – Sui manuali di pietà e quei di prezzo netto non si pratica nessun sconto.*

5.o *Porto ed eventuale restituzione dei libri a carico del committente.*

6.o *Si può fare un leggero aumento sul prezzo di copertina nel vendere i libri per risarcirsi delle spese.*

7.o *Oggetti sacri, immagini ecc. Prezzi netti. – Corone 25%.*

Per ordinazione di libri, oggetti religiosi, abbonamenti, celebrazioni di S. Messe, offerte ecc., rivolgersi alla Pia Società S. Paolo: Alba, (Piemonte) – *Roma,* Via Grotta Perfetta, 58 – *Torino,* Via Belfiore, 66 – *Verona,* Via S. Cosimo, 1 – *Salerno,* Piazza Ferrovia – *Bari,* Via Dante Alighieri, 29 – *Cagliari,* Via G. Spano, 22 – *Firenze,* Via Borgo Ognissanti, 63A

UNIONE SUFFRAGI

Preghiamo e raccomandiamo alle preghiere di tutti i nostri Cooperatori, gli Amici e Benefattori passati a miglior vita.

S. Em. Card. GIUSEPPE GAMBA

ARCIVESCOVO DI TORINO

Chiamato improvvisamente da Dio il mattino del 16 dicembre 1929. – Non solo egli aveva dato la sua adesione all'Unione Cooperatori, ma aveva sempre incoraggiato, benedetto aiutato la diffusione della Buona Stampa in città ed in Diocesi.

Rev. Sac. D. G. B. BERNARDI

PARROCO VIC. FOR. DI BROSSASCO (Cuneo)

Socio perpetuo e zelante Cooperatore. Il Signore l'ha chiamato a Sé mentre organizzava la giornata «pro Buona Stampa» in Parrocchia.

Sig.ra MARIA CALCERANO

GIARRE (Catanzaro)

che offrì al Signore per l'Apostolato Stampa, le sue atroci sofferenze durante la penosissima malattia sopportata con cristiana ed edificante rassegnazione.

Sig. ROGGERO DOMENICO

che lasciò improvvisamente questa valle di lacrime per andare a ricevere il premio di quanto fece e soffrì a pro' dell'Apostolato Stampa.

***

HAN SUPERATO LE 100 ISCRIZIONI:

Sig.ra A. Collino C., 119 – Due buone Zelatrici di Torino, 300 – D. Giovanni Chiavarino, 107.

HANNO RAGGIUNTO
DALLE 10 ALLE 20 ISCRIZIONI:

Sig.ra Vigasio Girolama, 13, – Sig. Costa Angelo, 18.

HANNO RAGG. LE 10 ISCRIZIONI

Sig.ra Rocco – Sig.ra Vidano Maria – Sig.ra Rabellini Costanza - N. N. –

Associazione Gen. Biblioteche

QUOTA 1930

In questi giorni a buon numero di biblioteche venne spedito il modulo di Conto Corr. Postale per il pagamento della quota per il 1930.

Moltissimi risposero prontamente all'invito; a coloro che non l'hanno ancora fatto, sollecitiamo di volerlo fare al più presto possibile. Speriamo che nessuno vorrà negare il suo contributo per il maggior bene dell'Associazione.

RELAZIONE

Ripetiamo ciò che abbiamo scritto particolarmente a ogni biblioteca: volendo rendere più attiva la vita dell'Associazione e più attraente la nostra rubrica, facciamo appello a tutte le biblioteche di concorrere mandando una breve relazione del lavoro compiuto nel decorso anno 1929. La relazione verrà pubblicata sul periodico organo delle Biblioteche.

L'EDIZIONE SPECIALE DEL PERIODICO UNIONE COOPERATORI PER LE BIBLIOTECHE

Per rendere sempre più stretto il vincolo di unione, si è pensato di provvedere ad un'edizione speciale del periodico Unione Cooperatori Apostolato-Stampa, spedirsi unicamente alle biblioteche federate.

Vuol essere questa l'eco del nostro lavoro, l'organo delle comunicazioni e l'indice dell'attività e sviluppo dell'Associazione. Sta ora ai soci far sì che le due pagine dedicate ai bisogni dell'Associazione riportino sempre cose nuove, interessanti e utili per apprendere il modo migliore di far funzionare le biblioteche onde apportino il vero rinnovamento morale e intellettuale della parrocchia, della scuola, del circolo.

A ciò concorre efficacemente l'invio della relazione, la quale oltre ad essere un semplice resoconto del lavoro compiuto, insegna molte cose pratiche, ed è sprone, incitamento ed esempio.

Siamo sicuri che tutti approveranno e sosterranno questa iniziativa partecipando con scritti, relazioni, consigli, e specialmente interessandosi della diffusione della cultura a mezzo delle biblioteche.

BIBLIOTECHE MODELLO

BIBLIOTECA PARROCCHIALE DI SPEZIANO. – La biblioteca rimane aperta a disposizione del pubblico ogni pomeriggio del giovedì e alla Domenica dopo Vespro. I volumi (quasi 1000) sono divisi in sette categorie: Letture amene - Agiografia - Religione - Opere morali e sociali - Libri per ragazzi - Varie - Opuscoli.

La Biblioteca ha una sede a pianterreno della Casa canonica. Funziona egregiamente e può gareggiare per la sua disposizione tecnica con qualsiasi biblioteca, e tutto per merito e per il sacrificio dei Sigg. Fornasier Sante e Gionco Italo. Il concorso dei lettori è soddisfacente e si spera sempre più, specie ora nella stagione invernale. La Biblioteca aggiornata dei migliori volumi di attualità e d'interesse comune, offre a tutti gli Spezianesi il libro piacevole, interessante, sano ed istruttivo.

BIBLIOTECA G. BONTEMPI, Corna (Brescia). – Signor direttore, le presentiamo la statistica del lavoro compiuto durante l'anno 1929, e dell'attuale attività. Volumi entrati N. 220, esistenti 700, dati in lettura 2650, sciupati 50, numero medio dei lettori 100.

Foglietti distribuiti:

LA DOMENICA	130 copie per settimana
GIORNALINI	20 copie per settimana
DOMENICA ILLUSTRATA	8 copie per settimana
IL SEME	copie 380 in tutto l'anno.

Quest'anno abbiamo fatto progressi meravigliosi e c'è da sperare ancora meglio per l'avvenire, tanto per la biblioteca come per i periodici, per i quali devo una lode speciale ai miei piccoli propagandisti.

CALTABELLOTTA. – Il Rev. D. Liborio Truncali ci chiede un preventivo e al ricevimento ci scrive: «Il preventivo sta bene. Ho aggiunto altri pochi volumi; saranno tutti legati. Mi spedisca pure alcuni saggi dei periodici e 50 copie mensili della Buona Parola. Unisca un registro, 100 tessere e 100 cartoline invito». I libri acquistati ascendono alla somma di Lire 600.

REGGIO C. – Con la presente le notifico il mio desiderio di voler acquistare molti dei volumi che si pubblicano da codesta Casa, e le dico sinceramente che i libri abbisognano per formare una biblioteca di lettura, e quindi desidererei avere un po' di sconto. Sac. D. G. A., Rettore.

Conosciute le facilitazioni che fa l'A. G. B., si iscrisse immediatamente tra i soci e la biblioteca fu formata. «In possesso della sua gentilissima, la ringrazio di avermi ascritto all'associazione: me ne sento altamente onorato».

CAFASSE. – Mi rivolgo direttamente alla S. V. Rev.ma per avere i libri sotto elencati che debbono formare il principio di una biblioteca per circolo femminile. Li ho trascelti sull'elenco N. 2 riportato dalla «Vita Pastorale». Se qualcuno non fosse adatto, tolga: lascio libertà di scelta. A parte invio vaglia; fatto il primo esperimento spero di passarle ordinazioni più rilevanti. D. L. S.

CESENA. – Soddisfatte dei libri che ci avete spedito. Vi preghiamo di fare quanto prima al nostro indirizzo, la spedizione dei volumi che qui sotto vi chiediamo. Fiduciose di godere dello sconto di cui favorite i vostri clienti, ossequiamo e ringraziamo. Convitto S. F.

VENTIMIGLIA. – Nella mia parrocchia posso provare a mettere su una piccola biblioteca circolante, ma per ora un po' limitata. Mi scelga ella 50 volumi belli, divertenti e gustosi.

PARMA. – Favorite spedirmi i volumi elencati al N. 1 e tenetemi tra i soci dell'Associazione generale Biblioteche. G. C. B.

CAPOROSSO. – Invio la presente per accusarle ricevuta di libri. Sono contento di averli ricevuti e spero siano di antidoto a tanti libri osceni e perversi che corrono per le mani della gioventù e ne corrompono mente e cuore. Mi dispiace di non poter effettuare subito il pagamento, ma lo farò al più presto, essendo questo l'unico debito che io abbia. D. C. B.

BIBLIOTECHE NUOVE

Cafasse – Monsano – Cesena – Caporosso – Perinaldo – Ventimiglia – Tricarico – Parma – Caltabellotta – Reggio Cal. – Sortirana – S. Pietro in Gu – Premia – Camigliano – Castro Marina – Caldiroli – Novello – Putignano – Piverone – Borgio – Gorla – Venzone – S. Foca di Quirico – Sarego – Frinco d'Asti – Silvano d'Orba – Tortona – Iesi – Domegge del Cadore – Farra di Feltre – Lamon – Mondovì Breo – Migliaro – Montecassiano – Cavriana – Quistello – Tripi – Casteggio – Orsera d'Istria – Campagnano – Cles – Fiera di Primiero – Lundo – Turriaco – Breganze – Cogollo – Valdagno – Gerra Gamberogna (Locarno) – Caprese – Valdagno – Arcevia – Benevagienna.

BIBLIOTECHE RIFORNITE

Biancavilla – Miyazaki (Giappone) – Pinerolo Po – Cuorgnè – Intermesoli – Cantù – Borgomanero – Tarantasca – Nyeri (Kenia Africa) – Monastero Vasco – La Spezia – Concadirame – Vigardolo – Ronco Canavese – S. Vincent – Torino – Castelboglione – Siracusa – Camporosso – Caltabellotta – Basiasco – Perno d'Alba – Monesiglio.

UN LIBRO CHE CONSIGLIAMO A TUTTI I NOSTRI COOPERATORI

PER VISITARE GESU' IN SACRAMENTO

Volume in-32.o di pagine 200 - L. 2,50

E' un libricino affatto nuovo che, sia nella forma esteriore della veste tipografica e nella limpidezza di caratteri che nella sostanza, si presenta in aspetto particolarmente simpatico e pieno di cose, se così si può parlare in tal materia, piccanti e interessanti. Scritto ad eccitamento altrui per l'utilità delle Socie del Circoli della Gioventù Femminile, può servire ottimamente per qualsiasi persona che, conoscendo l'importanza suprema della visita a Gesù Sacramentato, desidera conoscere la maniera pratica di farla. E' vero che il metodo fondamentale sarà sempre quello di quattro fini, come insegna tra i più recenti il B. Eymard e con lui il R. P. Tesnière nei due impareggiabili volumi che formano il suo Manuale dell'adorazione, ed altri molti; ma è anche vero che, essendo molto vari i tempi anche nel campo della vita spirituale, sovente anche l'ottimo dei metodi produce per le anime ordinarie una certa stanchezza, che ne diminuisce l'efficacia. Allora sarebbe utile per un certo tempo variare metodo, come è utile per la vita fisica un cambiamento di soggiorno o d'alimentazione.

Questo caro libricino è fatto per soddisfare questa necessità. Persone molto provette nella devozione, lo lessero con molta soddisfazione affermando di averne ricavato molto giovamento. Si espongono *quattro* metodi per mettersi alla presenza di Dio (che è la prima condizione per fare una buona visita a Gesù Sacramentato) e otto metodi per il corpo della visita. Tutti questi metodi tendono a combattere l'esteriorismo della visita e a stabilire invece questo sì importante atto di religione, che oggi fortunatamente riprendono tanta estensione su quella interiorità di spirito che sì efficacemente conduce a trarre da esso quell'abbondanza di frutti che è destinato a produrre. S'impara molto bene a penetrare sotto la corteccia per gustare il succo interiore della divozione. Anzi esso apre la via a ciascheduno per trovare l'istinto spirituale che è in lui. Or si sa che trovare e seguire questo istinto è uno dei compiti più delicati e importanti della vita devota. Per questo specialmente è da augurarsi a questo libricino la più larga diffusione.

ABBONAMENTO AL PERIODICO
VITALIZIO L. 100
ANNUO L. 5

Anno XII – N. 4 – 17 Febbraio 1930 – Conto Corrente Postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

PRESSO PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Opus fac evangelistae (II Tim. IV, 5)

S. Paolo ringrazia i Filippesi per la loro generosità «...Ho ricevuto tutto e sono nell'abbondanza; sono del tutto provvisto, avendo ricevuto da Epafrodito quello che mi avete mandato... Ora il mio Dio compia tutti i vostri desideri, secondo le sue ricchezze colla gloria in Gesù Cristo (Fil. IV, 18-19).		Saluti e benedizioni di S. Paolo «Salutatemi a uno a uno i santi (i cristiani) in Cristo Gesù. Vi salutano i fratelli che sono con me. Vi salutano tutti santi... La grazia di Gesù Cristo sia con lo spirito vostro» (Filipp. IV, 21-23).

Statuto breve dell'Unione Cooperatori Apostolato Stampa

1. E' costituita in Alba sotto la protezione di S. Paolo una UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Apostolato Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società San Paolo - Alba (Piemonte).
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

Questo Periodico

I. — PER LA COOPERAZIONE DI PREGHIERA:
Promuove il culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. ecc.
» l'opera delle *vocazioni religiose* all'Apostolato Stampa.
» l'opera delle Duemila SS. Messe e l'Unione di preghiere.

II. — PER LA COOPERAZIONE DI OPERE:
E' organo della «Sezione Biblica» della Pia Società San Paolo.
» dell'Apostolato del «Libro».
» dell'Opera Bollettini Parrocchiali.
» dell'Unione scrittori, pittori, disegnatori, collaboratori.
» delle Sezioni parrocchiali Cooperatori Apostolato-Stampa.
» dell'Associazione Generale Biblioteche.
» dei Centri di diffusione di libri e oggetti religiosi.
Riporta: i nuovi libri, periodici, opuscoli col giudizio relativo.

III. — PER LA COOPERAZIONE DI OFFERTE:
Illustra la formazione delle Borse di Studio.
» l'opera delle pensioni agli aspiranti della P. S. S. Paolo.
» i depositi e vitalizi.
» i doni in natura.

ALBA – Pia Società San Paolo – ALBA

BORSE DI STUDIO

BORSE DI STUDIO IN CORSO

BORSA IMMACOLATA (2ª).— Somma ragg: L. 8793 — Mancano: L. 1207
BORSA S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ Sig.ra A. Lombardi L. 5 — Somma raggiunta: L. 4162 — Mancano: L. 5838.
BORSA MARIA BAMBINA, B. CAPITANIO E V. GEROSA — Somma raggiunta: L. 3330 — Mancano: L. 6700
BORSA S. GIACOMO — Somma raggiunta: L. 6025 — Mancano: L. 3975
BORSA S. TEOBALDO — N .N. L. 8000 — Somma raggiunta: L. 10.000
BORSA S. VINCENZO — Somma raggiunta: L. 5400 — Mancano: L. 4600
BORSA S. PIETRO — Somma raggiunta: L. 2500 — Mancano: L. 7500
BORSA S. ISIDORO AGRICOLTORE — Somma raggiunta: L. 1015 — Mancano: L. 8985
BORSA SS. GIOVANNI E PAOLO APOSTOLI — Somma raggiunta: L. 5050— Mancano L. 4950
BORSA S. RITA DA CASCIA — Somma ragg.: L. 2015 — Mancano: L. 7985
BORSA ANIME PURGANTI (2°) — Somma raggiunta: L. 4540 — Mancano L. 5460
BORSA S. ANNA — Sig.ra A. Ferrero L. 200 — Somma raggiunta: L. 1500 — Mancano: L. 8500
BORSA CADUTI IN GUERRA — N. N. 1000 — Somma raggiunta: L. 2010 Mancano: L. 7990
BORSA S. CUORE DI GESÙ (2ª) Sig.ra E. v. Papini L. 10 — Somma raggiunta: L. 3013 — Mancano: L. 7987
BORSA S. MICHELE — Somma raggiunta: L. 2500 — Mancano: L. 7500
BORSA NOVE CORI ANGELI — Somma raggiunta: L. 800 — Mancano: 9260
BORSA S. LORENZO MART. — Somma ragg.: L. 8000 — Mancano: L. 2000
BORSA S. FRANC. D'ASSISI — Somma ragg.: L. 1000 — Mancano: L. 9000
BORSA S. DOMENICO — Somma raggiunta: L. 4055 — Mancano: L. 5945
BORSA S. TECLA — Sig.a Pignata L. 100 — Somma raggiunta: L. 1650 —Mancano: L. 8350
BORSA SS. PIETRO E PAOLO — Somma ragg.: L. 1000 — Mancano: L. 9000
BORSA S. BARTOLOMEO E S. MARGHERITA — Somma raggiunta: L. 6000 Mancano: L. 4000
BORSA ANIME PURGANTI (3°) Sig.a E. v. Papini L. 10 — Somma raggiunta: L. 1010 — Mancano: L. 8990
BORSA ANIME PURGANTI (4ª) N. N. L. 400; N. N. L. 400; N. N. L. 200 — Somma raggiunta: L. 1000 — Mancano: L. 9000
BORSA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI — N. N. 10.000 — (Completa)
BORSA S. SCOLASTICA — P. D. L. 4000 — Somma raggiunta: L. 4000 — Mancano: L. 6000

Teol. GIACOMO ALBERIONE, *Direttore Respons.* — Pia Società San Paolo - Alba

S. MATTIA. — *E' l'Apostolo eletto dal Collegio Apostolico in luogo di Giuda. Sconosciuta ci è la sua vita, come pure le sue fatiche di apostolato. Un'antica tradizione dice che abbia evangelizzato la Cappodocia e le coste del Mar Caspio (Asia Minore).*

E' celebrato dalla Chiesa il 24 febbraio.

IL TEMPIO A SAN PAOLO

Dall'ottobre 1928 in cui venne aperto al culto, è sempre più frequentato da forestieri ed amici vicini e lontani.

E' l'Apostolo che si forma *i suoi Divoti;* li forma secondo il suo spirito, intercede per loro presso Dio.

Quanti vengono per ringraziare, per chiedere grazie, per avere un conforto! Entrano in Chiesa, e si uniscono alle preghiere che gli alunni ed i sacerdoti della Casa fanno in comune.

Assistono alla S. Messa, e ben sovente si accostano ai SS. Sacramenti anche ad ora per loro scomoda e con non lieve sacrificio. Ne vediamo quasi ogni giorno accostarsi al Banchetto Eucaristico poco prima di mezzogiorno.

Notte e giorno il Divin Maestro se ne sta sulla porticina del S. Tabernacolo a ricevere le nostre suppliche; e vi è sempre chi Gli tiene compagnia.

* * *

Questo Tempio, centro di tante preghiere, di tanti affetti; luogo ove il Divin Maestro ha posto la sua Cattedra, di dove vuole illuminare tutti gli uomini, fu eretto coll'incoraggiamento ed aiuto di preghiere e di offerte dei nostri Cooperatori e Benefattori.

E' però ancor bisognoso di tante cose! L'abbellimento della facciata, il pavimento definitivo, lo zoccolo in marmo, gli Altari pure di marmo, le pitture, ecc., ecc.

A quando tutti questi lavori?

E' questa una domanda che tanti fanno, ma a cui non è per ora possibile rispondere con precisione.

Rimettiamo tutto nelle mani della Divina Provvidenza, confidando nella sua infinita bontà e misericordia, e non poco nell'aiuto e generosità dei nostri Benefattori e Cooperatori carissimi.

Vi sono ancora tante spese da coprire: *Le vetrate, i metri di muratura, i metri di pavimento, ecc.*

La maggior parte de nostri Coopera-

tori ha già dato il suo contributo; Deo gratias! Tanti si sono già visti ben ricompensati dalle benedizioni del Signore. Tutti ricordiamo costantemente nelle nostre preghiere.

Ve ne sono ancora che non hanno dato la loro offerta? Sì: forse per l'impossibilità in cui sinora si sono trovati.

A costoro ricordiamo il merito che avranno presso Dio, il bene che si assicurano nel tempo e nell'eternità per aver contribuito all'edificazione d'una chiesa in cui saranno ricordati ogni giorno in vita e dopo morte.

Le offerte per le vetrate non furono fino ad oggi né moltissime, né poche: ma in numero discreto.

***

Le vetrate costano complessivamente L. 200.000 (duecentomila): artistiche e di fine lavorazione estera. Rappresentano i dodici Apostoli, i quattro Evangelisti; San Paolo che scrive la Lettera ai Romani, La Conversione di S. Paolo, il Martirio, la Gloria di S. Paolo; S. Tito e S. Timoteo.

Essendo in numero di 20.000 (ventimila i nostri Cooperatori, si è pensato di chiedere a ciascuno l'offerta di L. 20; 10.000 (diecimila) azioni, a fondo perduto, da lire venti cadauna. Chi non può mandare personalmente, o raccogliere presso qualche pia persona un'offerta di lire venti?

Moltissimi l'hanno già fatto diverse volte, non accontentandosi di inviare un'azione ma più azioni. Vi fu chi pagò un metro di vetrata (lire novecento); un degnissimo Sacerdote una vetrata delle più grandi (lire ventimila), ecc.

Le azioni fino ad oggi sono circa 4002; mancano 5998 : le attendiamo ancora dalla pietà e dalla carità dei già tanto benemeriti Cooperatori nell'Apostolato.

Chi invierà o raccoglierà cinque azioni (lire cento), godrà del frutto delle Duemila SS. Messe annue e sarà considerato abbonato perpetuo al periodico.

***

E *i Metri di muratura?* Sono 4000 (quattromila) da lire 100 (cento) cadauno. Furono finora raggiunti m. 1774; mancano m. 2220. Vi sarà pure chi, potendolo, si vorrà acquistare questo bel merito: raccogliere offerte per metri di muratura.

I *Metri di Pavimento* sono 1500 (millecinquecento); ne furono raggiunti m. 87; ne occorrono ancora mq. 1413 L'offerta è di L. 50 (cinquanta) ogni metro.

Tutti, inviando la vostra azione, o il vostro metro, Cooperatori carissimi, concorrerete ad edificare ed abbellire non solamente la Casa del Signore in terra, ma sopratutto una casa per Voi stessi in Cielo.

OFFERTE PER LE VETRATE

N. N. *Ginevra*	L. 50
Sig.a C. Adami	» 20
Sig.a Modesta T.	» 50
Sig.a M. Degani	» 20
N. N.	» 50
Rev.do Philip Bernardi	» 50
Sig. C. B.	» 20
N. N.	» 40
N. N.	» 400
TOTALE DA RAGGIUNGERE: AZIONI	10.000
TOTALE RAGGIUNTO: AZIONI	4.002
MANCANO: AZIONI	5.998

METRI DI MURATURA

N. N.	L. 100 p. un m.
Sig.a Cella T.	» 100 p. un m.
Sig. Magnoldi G.	» 100 p. un m.
N. N.	100 p. un m.
TOTALE DA RAGGIUNGERE:	m. 4000
TOTALE RAGGIUNTO:	» 1774
MANCANO:	» 2226

PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Dodici cartoline-fotografie:

Superiori ed Alunni della Pia Società S. Paolo.

Maestre ed Alunne della Pia Società - Figlie di S. Paolo.

L. 2,50.

Vie e mezzi della Divina Provvidenza

PER L'ALTARE DI SAN PAOLO: Fam. Baraldi per gr. ricevuta L. 50.

PER L'ALTARE DELLA REGINA DEGLI APOSTOLI: R. M. L. 600.

PER L'ALTARE DEL SS. SACRAMENTO: Sig. Arlatti, due cesti di fiori; Sig.a Rossi M., fiori; Sig. Sinistrero, 4 metri di stoffa per tappeto; N. N. vino bianco per la S. Messa.

PER IL TEMPIO A SAN PAOLO: Sig.a Marmaglio A. 16; Sig.a. T. Muselli 10; Sig.a L. Pollano 5.

NOVENE E TRIDUI DI BENEDIZIONI E PREGHIERE: Fam. Donato L. 20 p. nov. benediz.; Sig. Terzuolo A. L. 2 p. una benediz.; Sig. L. Lanza L. 6 p. un trid. di benediz.; Sig.a Montaldo C. una benediz.; Sig. Farinasso C. L. 6 p. trid. benediz.; Sig.a Brangero D. L. 18 p. nov. benediz.; N. N. L. 10 p. nov. di pregh.; N. N. 12 p. triduo di pregh.

PER PREGHIERE E GRAZIE: Sig. A. Mocellin p. pr. L. 20; Sig. Matteazzi O., da varie Persone che si raccomandano alle preghiere, 30; Sig. Bortolotti E. p. pr. 10; N. N. p. suffr. 20; Sig.a A. Ciravegna p. gr. ric. 25; Sig.a A. Armando p. gr. ric. 50; Sig.a M. O. Piasco p. pr. 5; B. V. p. pr. 20; Sig. L. Moggio p. pr. 35; Rev. Sup. Francescane Palagano, p. suffr. 10; Sig.a E. Mastropietro p. gr. ric. 10; Sig.a L. Casaliggi, *per una giornata di cera al Divin Maestro,* L. 15, *per giorno di luce a S. Paolo* L. 5; Sig. Trebeschi C. p. pr. 10; Fam. Prunotto p. pr. 30; Sig.a T. Venturini p. pr. 5; Sig.a Rocca G. p. pr. 5; Sig.a Conterno C. p. pr. 10; Sig.ra M. Sinotta p. pr. 1, N. N. p. gr. ric. 100.

PER BUONA STAMPA: N. N. 185; Sig.ri Con. Salietti 50; Sig.ri Rapalino G. e S., 50; Sig. Bonelli G. 22; Rev. D. Sammartino R. 100; Sig. Francone C. 5; Sig. Raimondi 9,50; Sig.a A. Pagani 20; Sig.a Ferrarini L. 30; A. D. A. Lirussi 100; Sig. Abbate G. 100; R. D. G. Razze 50; Signora Bertorello O. 5; Sig.a Berruero V. Pecollo 15; N. N. 10; Sig. M. Santa S. 5; Sig.a Bertonasco T. 10; R. D. E. Damizia per un suo Parrocchiano, 5; Sig. Ottone C.te G. 15; Sig. B. A. 5; Sig.a Martinetti R. 15; Sig. Sertori 50; Sig. Lasalengo F. 30; R. D. G. Varetto 10; Fam. Delmondo F. 40,70.

PER IL GRANO: Sig.a M.a Milano P. L. 50 Sig. Pio C. Tarabini L. 23,45; Sig. Costa A. 13.

OFFERTE IN NATURA: R; D. F. Ghione 5 quint. di grano; Sig. Viglino G., vinello; Sig.ra Vaccaneo G., un piatto di servizio; Sig.a Gasverde M., un cuscino; Sig.a Rapalino M. una camicia: Sig.a Saracco A. tre tovaglie; Fam. Capriolo un cesto di frutta; Sig. Basso P., burro; Fam. Ravina una gallina; N. N. un orologio; Sig. Mogna un acquasantino; Fam. Penna, ceci; N. N. marsala e dolci; Fam. Rosso G. un canestro frutta; Sig. Micca B. frutta; Sig. Sinistrero stoffa; Sig. Rivella stoffa; Sig. Castella percalle; Sig. Vaccaneo un paio solette; N. N. vino e frutta.

Un buon mezzo di aiutare la Pia Società San Paolo è quello adottato dai Cooperatori di Entraque (Cuneo).

Essi hanno pensato di seminare per la Casa parecchi chilogrammi di patate. — Ne diamo l'elenco:

Sig.ri Fratelli Audisio, Kg. 8; Sig.re Sorelle Giordana M. e M., Kg. 2; Sig. Quaranta M. Kg. 2; Sig. Mellano B. Kg. 3; Sig. Giordana V., Kg. 5; Sig. Castagnero F. Kg. 5; Sig.a Ghiglione L. Kg. 5; Sig. Giordana M. Kg. 10; Sig. Marcellino A., Kg. 5; Sig.a Audisio M., Kg. 2; Sig. Ghiberti M. Kg. 10; Sig. Giordana A. Kg. 10; Sig. Mellana A., Kg. 10; Sig. Castagnero A., Kg. 5; Sig.a Demichelis G., Kg. 5; Sig. Miroglio A., Kg. 2; Sig.a Rostagno L. Kg**.** 3; Sig. Ghiglione A., Kg. 3.

Benedica il Signore e prosperi anche gli altri raccolti dei buoni Entraquesi.

INVIARONO PER IL LORO CHIERICO: N. N. 120; Rev.mo D. G. Bosio 50; Sig.a Trosso Merino 228.

UN MODO GENTILE

di aiutare la Pia Società S. Paolo si è quello di inviare Sante Messe da celebrare con elemosina superiore alla diocesana.

Ci sono pervenute Messe da celebrare con l'offerta di L. 7 e 10 da Alba — Napoli — Sommariva Perno — Benevello — Civitavecchia — Guardiaregia — Poirino — Sessame — Priocca — Cortemilia — Frosinone — America — Pocapaglia — Trieste — Ziano — Piacenza — Corneliano — Senones (Francia).

UNIONE COOPERATORI
APOSTOLATO-STAMPA

Opus fac Evangelistae (Tim. IV, 5)

PROGRAMMA DI AZIONE

Abbiamo già spiegato a più riprese, quale sia la missione dei Cooperatori nostri nelle Parrocchie; quale e quanto vasto il loro campo di azione, la loro cooperazione di preghiere, di offerte, di opere per la lotta compatta e forte contro la stampa cattiva, per la diffusione del pensiero cristiano, per fare dell'Apostolato, per salvare le anime.

Si è detto come organizzare praticamente la stampa in Parrocchia: la formazione delle Sezioni Cooperatori Apostolato-Stampa.

Nel dare relazione delle «Giornate pro Buona Stampa», abbiamo riferito sulla formazione e sul buon funzionamento di parecchie Sezioni.

***

Ora non sarà fuori luogo, anzi lo crediamo di utilità assai pratica, riportare quanto leggiamo sulla rivista «*Armonie Sociali*» dell'Istituto Cattolico di Scienze Sociali di Bergamo, a proposito di Azione Femminile delle così dette «Seminatrici Evangeliche» nel campo dell'Apostolato-Stampa.

Il Periodico riporta e commenta il Programma di Azione diramato alle Parrocchie dell'Archidiocesi parigina, dopo la riunione dei vari incaricati parrocchiali per la Buona Stampa; riunione tenutasi a Parigi nell’anno 1913 nella Parrocchia di S. Onorato di Eylau, sotto la presidenza dell'Abate Soulange Rodin.

Ecco il programma commentato dal suddetto Periodico e che può essere applicato in pratica alle nostre Sezioni.

«*L'Azione parrocchiale, in materia di stampa, può esercitarsi su due terreni: c'è quella che si svolge nella chiesa e negli ambienti annessi; poi quella che si svolge fuori di chiesa e nelle sue adiacenze.*

Giustamente si parla di Azione parrocchiale; questa è il nucleo vitale di simili campagne, le irradiazioni dei grandi centri, quando manca il nucleo particolare, operante sul posto, sono destinate a sconfortante sterilità: le grandi conferenze le generose distribuzioni gratuite di buona stampa per propaganda, ecc., fanno sovente fracasso; daranno il senso di grandi e larghe adesioni ottenute, ma in realtà il frutto rimarrà scarso, come un vantaggio di un improvviso acquazzone per le campagne riarse: l'acqua non si ferma e quindi conta poco.

Ci vuole l'azione diretta sul luogo, fra gente che si conosce, che *si può* seguire in maniera sistematica, su cui si può influire in mille modi; sperimentando il secondo, quando è fallito il primo, il terzo quando è fallito il secondo, e così di seguito con santa audacia e perseveranza.

Si distingue poi l'azione fatta in Chiesa e luoghi annessi, dall'altra fatta su più larga scala, un po' dappertutto. La prima deve preparare il terreno alla seconda; l'una e l'altra sempre coordinatamente e seriamente intese.

AZIONE IN CHIESA

1. — *Quanto alla chiesa, possono essere utili questi mezzi d'azione:*

a) *Anzitutto la preghiera: e in chiesa si tratta più specialmente di preghiera comune. Già in più luoghi si celebra* la S. Messa mensile per la Buona Stampa; *sarebbe sommamente opportuno divulgare e generalizzare la pratica.*

E' davvero necessario insistere sulla necessità della preghiera ogni qualvolta si vuole riuscire nell'apostolato; troppo poco forse ce ne ricordiamo, e però tanto poco cammino facciamo nelle nostre iniziative. Qui poi abbiamo la preghiera in comune — durante il S. Sacrificio — di tutti i Membri della Sezione; preghiera comune che realizza una speciale promessa di efficacia che troviamo registrata nel S. Vangelo. Preghiera fatta durante la S. Messa, quando Gesù Vittima si associa con noi nel pregare, e però ci rende come onnipotenti... Chi non vede quanto sia importante questo mezzo di azione?

E quando si sappia la scopo di questa Messa mensile, si verrà a poco a poco a capire dalla gente anche più rozza, anche relativamente meno devota, l'importanza della qualità della stampa che ci entra in casa, su cui si fermano gli occhi, alla diffusione della quale si coopera col comprarla, coll'abbonarvisi; la molta, moltissima incoscienza che c'è nelle masse cristiane in questa parte, verrà a poco a poco dileguandosi, col divino aiuto.

b) *Bisogna poi agitare in chiesa la questione della stampa. Se ne parli nelle istruzioni parrocchiali, nelle sacre Missioni, nei Catechismi a dialogo, battendo forte sul* peccato di stampa; *quaresimalisti, catechisti, confessori, non cessino d'insistere sul vitale argomento...*

Ad accrescere questa pratica istruzione del popolo in questa materia, e ad aiutare la riflessione comune, necessaria a ben disporre la volontà, gioverà tanto il suggerimento diramato già in Italia in migliaia di Parrocchie, di procurare una *breve,* ma efficace ed incisiva preghiera per l'Apostolato della Buona Stampa; preghiera da recitarsi in comune, da ripetersi giornalmente dopo la recita del S. Rosario, ripetuta frase per frase, prima dal Sacerdote e poi dal popolo, e però largamente distribuita tra i fedeli, con raccomandazione di farla ripetere in famiglia a quei di casa che non fossero intervenuti.

La preghiera più adatta, e che già si recita nella Pia Società S. Paolo e da tanti Cooperatori, è quella stampata sulle immagini del «*Bacio a Gesù*» *in riparazione della Stampa cattiva. E' la preghiera* «Per chi sente sete di anime come Gesù». *Queste immagini portano sul davanti il* «*Volto Santo*» *e, a tergo la suddetta preghiera. Oppure sarebbe tanto bene la preghiera a S. Paolo per l'Apostolato-Stampa; e il ripetere sovente l'invocazione:* «San Paolo Apostolo, nostro protettore, pregate per noi e per l'opera della Buona Stampa».

Se queste preghiere entrassero nelle consuete orazioni quotidiane di tante pie persone, qual vantaggio non se ne otterrebbe in breve! Certo i «Membri delle Sezioni», le «Seminatrici Evangeliche», dovranno essere le prime a recitarle abitualmente, a farne la propaganda più ampia e più assidua tra la popolazione.

c) *In molte parrocchie si è già stabilito l'uso di vendere il giornale, il settimanale, l'illustrato cattolico alla porta della chiesa. Altrove si esperimentò con buon successo l'erezione d'una edicola presso il vestibolo o l'entrata della chiesa, per la esclusiva vendita della Buona Stampa e di oggetti sacri (immagini, medaglie, corone...), per aiutare il buon proposito dei ben disposti.*

Non deve mai essere dimenticato ogni mezzo per aiutare la buona volontà; se l'occasione fa l'uomo ladro, tante volte lo può fare anche santo, con l'aiuto del Signore. — S'incominci pure con un semplice tavolo e con due sedie per due «Seminatrici Evangeliche» o

«Membri della Sezione» che con tanto di bracciale con la soprascritta *Buona Stampa,* o con distintivo di miglior gusto, stiano per turno, per qualche breve tempo a fare la vendita: a suo tempo si penserà all'edicola, e sarà fatto un gran passo verso la meta.

La Pia Società S. Paolo potrebbe con facilità fornire i distintivi «S. Paolo».

Si consiglia di aggiungervi la vendita di oggetti sacri, per meglio attirare l'attenzione, indurre a fermarsi e dare un'occhiata sull'illustrato esposto, sui titoli del giornale messo in vista, e così avviare il movimento...

Ed anche il piccolo guadagno può aumentare; tanto di più per la cassa sociale, e quindi di disponibile per l'ampliamento del giro degli affari... del Signore.

Sarebbe il caso di avviare un piccola «deposito-rivendita» di settimanali, libri, oggetti religiosi, ecc., che la Pia Società S. Paolo rilascia con forti sconti e condizioni favorevoli.

AZIONE NEI LOCALI ANNESSI ALLA CHIESA

2. — Per «annessi alla chiesa» si intendono gli Oratori, i Circoli, tutto ciò che rientra nell'ambito dell'Azione Cattolica parrocchiale. E si suggeriscono per la buona stampa i seguenti espedienti:

a) *Prima cura delle organizzazioni nostre in fatto di buona stampa, deve essere quella del diffondere il* Bollettino Parrocchiale. *Sarà già esso stesso un numero di buona stampa per ogni casa in cui entra; poi sarà nelle singole famiglie il vero araldo della buona stampa, se lo si saprà sfruttare a dovere, come mezzo di propaganda.*

E' utile a questo punto un'osservazione: tante volte nelle organizzazioni cattoliche si cerca di servire meglio che si può gli organizzati senza far servire questi stessi agli organizzatori. Il *dare* è una bella e meritoria cosa per l'organizzatore; ma il solo *ricevere* e non dare mai nulla, sarebbe una gran brutta cosa per un organizzato, una cosa quasi da incosciente in chi si professa cattolico militante.

Gioviamoci delle organizzazioni per la buona stampa, se mai si accresca un tantino la quota, per comprendervi il prezzo del buon settimanale nostro, o l'offerta per il Bollettino Parrocchiale.

Si citino con encomio all'ordine del giorno i diligenti, i premurosi in quest'opera santa, per muovere altri. Con un po' di tatto e di coraggio si potrà ottenere assai, e una volta avviata la cosa, passerà in consuetudine e nessuno baderà al piccolo incomodo che sul principio credeva di provarne.

Quanto al «Bollettino Parrocchiale», l'elogio non è più da farne; la pratica che se ne va sempre più universalizzando, ne dimostra con sempre maggiore evidenza la provvidenziale utilità. — Si presenta però una questione: Prenderlo bello e fatto o comporselo da sé?

Certo, non tutti possono rispondere allo stesso modo per la differenza di tempo disponibile, della spesa, della capacità, dell'opportunità... Ma quando si può farlo tutto o in gran parte da sé, vi è un grande vantaggio. — Si lavora da soli, ma si può anche farsi aiutare, per es. distribuendo il lavoro anche tra le «Seminatrici» o i «Membri della Sezione», specialmente quando si trovano persone colte e capaci di tanto. Si aumenta così l'impegno per una maggiore divulgazione.

Naturalmente occorre fornire la materia, dare lo spunto, correggere il compito ecc., fissare un'adunanza collettiva del personale di redazione, per discutere, completare, esaminare... finire la pubblicazione.

Quanto alla distribuzione del bollettino, ove non si possa fare gratuita a tutti, rimettendola alle spontanee offerte dei singoli per mantenerlo, si suggerisce di mandarlo volta per volta, a un quinto delle famiglie non abbonate, gratuitamente; così anche queste, una ogni cinque volte, l'avranno in casa; rare saranno che oseranno respin-

gere, parecchie invece si sottoscriveranno.

E in ogni numero del bollettino si trovi posto per una sentenza o caratteri da titolo, o per uno stelloncino pepato, o per un brevissimo proclama, stile affissi elettorali, sulla necessità della buona stampa; sarà una propaganda eccellente.

Un detto, un aneddoto, un'illustrazione, un episodio, ogni numero, descritto con vivacità, con varietà, dieci volte non farà breccia; viene l'undecima, la pesca miracolosa è fatta... Segreti del cuore, segreti del Signore!

b) *Altra opera parrocchiale per la buona stampa è la sala di lettura. In qualche luogo, è vero, l'opera non dà risultati soddisfacenti, come si bramerebbe; ma non c'è da disanimarsi. E' un insuccesso passeggero, prodotto da cause accidentali, che, rintracciate diligentemente, si possono presto far sparire. A S. Sulpizio l'opera è quanto mai fiorente. Ogni settimana passano nella sala di lettura da seicento a settecento lettori!*

La sala deve essere di comodo accesso ai frequentatori; ben fornita di giornali, periodici, riviste, di gradevole ed igienica permanenza. Qui ancora i nostri Cooperatori e Cooperatrici, renderebbero un buon servizio, prestandosi per turno nelle ore libere, all'assistenza, al buon funzionamento.

Di somma importanza sarebbe esporre all'entrata uno o più quadri, a lavagna o a dattilografìa, dove si segnano preventivamente ai frequentatori gli articoli più notevoli delle pubblicazioni, per attrarvi l'attenzione dei lettori. Gioverebbe assai per assicurare la frequenza alla sala.

c) *Insistere dappertutto nelle nostre organizzazioni, affinché si abbia in grande orrore la stampa cattiva, insistere e vigilare; ammonendo all'uopo francamente chi si sapesse abbonato o abituato a giornali di cattiva lega.*

In tali ammonimenti, due cautele saranno da usarsi: 1) che si facciano in privato e amorevolmente, massime se si tratti di avversari potenti che potrebbero reagire violentemente in caso di qualifiche imprudenti e magari anche far causa; 2) non solo si dimostri il male che c'è nel ricorrere alla stampa cattiva, ma si indichi anche come si può supplire, secondo ciò che l'ammonito cerca. Questo facilita il buon proposito dell'emendazione, dissipando il fantasma degli incomodi od inconvenienti che ne tornerebbero.

(Continua : al prossimo numero: Azione *fuori di chiesa).*

QUARESIMA

E' vicino Marzo: termina il Carnevale e incomincia la Quaresima. La Quaresima è il tempo della penitenza e della mortificazione.

Ogni buon cristiano, che cerca di assecondare lo spirito liturgico della Chiesa, deve in questo tempo meditare specialmente sulla Passione di Gesù Cristo: è questo uno dei migliori modi per passar bene la Quaresima.

Per aiutare i fedeli ad adempiere questo dovere, additiamo un bellissimo libro di meditazione per il tempo Quaresimale:

P. IGNAZIO

LA SCUOLA DI GESÙ APPASSIONATO

E' un prezioso volumetto che, scritto con cuore, chiama a meditare sulla passione di Gesù.

Contiene 31 meditazioni sui dolori sofferti dal Salvatore, un triduo a Maria SS.ma Addolorata e altre Pie Pratiche. Costa L. 1,20 in brossura e L. 2,45 legato in tela.

ALTRI LIBRI

Il Divin Maestro	L. 2,—
La Bibbia delle Famiglie (2 volumi)	» 15,—
L'Imitazione di Cristo	» 1,20
La pratica di amar G. Cristo	» 1,—

L’edicola bianco-gialla

Nessun mezzo dev'essere trascurato per la diffusione della stampa nostra, di cui sempre più impellente sentiamo la necessità. Le raccomandazioni dell’Episcopato, le auguste parole del Santo Padre, il fatto stesso da tutti noi sentito della mancanza di un foglio cattolico, che possiamo liberamente introdurre nelle famiglie cristiane, dicono tutta la gravità del problema e l’urgenza di provvedervi.

E' in seguito a queste considerazioni che un curato della diaspora propose l'istituzione di chioschi parrocchiali per la vendita di giornali e riviste di carattere cattolico e di opuscoli buoni ed educativi proposta che a tutta prima sembra prematura ma che avrà un avvenire, *come lo conferma l’esperimento fatto dal curato stesso nella sua parrocchia di Wald.*

I PERIODICI

La fretta della vita moderna, la mania delle ginnastiche, dei giochi, delle escursioni, dice il proponente, disabituano sempre più i giovani dalla lettura dei libri. Al posto dei libri subentrarono i periodici, specialmente illustrati. E quelli cattivi vanno a ruba, mentre i pochi periodici cattolici che resistono non si vedono nelle edicole dei giornalai. Nessuno li chiede e chi li chiedesse non li troverebbe.

Questo però non deve scoraggiarci, non ci dà diritto di abbandonare il campo, rinunziare ai rimedi. I Cattolici devono continuare la pubblicazione e specialmente la diffusione.

LA DIFFUSIONE

A questo scopo può, se pure in misura modesta, giovare l’«edicola parrocchiale». Sarà ignorata, sarà deserta, per qualche tempo verrà derisa, verrà osteggiata; che importa? Il bene che si farà, sarà sempre un guadagno, di fronte al male che deriva dalla sua mancanza. Anche i buoni hanno diritto di essere informati degli avvenimenti del giorno, dei progressi, in una parola di quanto avviene nella società moderna.

L’edicola parrocchiale sarà un consigliere fidato. In essa non si troveranno pubblicazioni pericolose per la fede e per i costumi; essa sarà provvista di «tutte» le pubblicazioni periodiche che possono entrare liberamente nelle famiglie cattoliche.

L'edicola parrocchiale sarà una barriera che arresterà la valanga delle oscenità, sarà un pergamo nella strada. L’edicola insegna e distribuisce la buona parola. Essa parla anche agli indifferenti ed agli avversari; essa offre i suoi scritti anche a quelli che non vanno in chiesa. Una volta o l'altra, qualcuno di questi, per curiosità o per ispirazione dall'alto, acquisterà l'una o l'altra delle pubblicazioni dell'edicola parrocchiale e la buona parola avrà trovato nuove strade che altrimenti le restano inaccessibili. Ecco gli scopi dell'edicola parrocchiale.

IL CHIOSCO DI WALD

E qui diamo alcuni cenni dell'esperimento fatto dal curato di Wald.

L'edicola parrocchiale di Wald esiste da circa un anno. Elegante, contraddistinta dai colori bianco e giallo, essa attua l'attenzione di quanti vanno in chiesa. Dapprincipio, non pochi scrollarono la testa, se ne stettero perplessi dinnanzi al nuovo chiosco. Ma non ebbero tempo di restare a lungo imbarazzati: fresche voci giovanili li scossero dallo stupore, esclamando con insinuante vivacità i titoli dei giornali, delle riviste, degli opuscoli del chiosco parrocchiale, che essi offrivano ai passanti, senza che si incomodassero di soffermarsi al chiosco bianco-giallo! E chi sono questi strilloni? Sono dei giovani cattolici, che si danno il cambio, ogni domenica, di due in due ore; dall'Ave Maria fino al termine dell'ultima Messa. Lo zelo dei giovani non è andato scemando, anzi cresce sempre più, e sempre altri giovani si annunciano a questo servizio volontario di Azione Cattolica. Il risultato, in un ambiente così difficile, ha superato le previsioni. Il numero delle puntate vendute va sulle migliaia. Sono migliaia di copie che altrimenti sarebbero rimaste invendute.

***

Non in tutte le Parrocchie, è vero, si potrà effettuare l'edicola modello; ve ne sono però e noi ci auguriamo che qualcuna sorga nei centri principali. In tutte può farsi qualcosa: tante anzi hanno già una propaganda pratica e coronata da buoni risultati; ve ne sono ancora alcune in cui la stampa buona si fa nulla o quasi nulla e queste non tarderanno a sentirne gli effetti deleteri, se già non ne sopportano le conseguenze disastrose.

Non si trascuri pertanto nessun mezzo di diffondere la buona stampa, se non vogliamo poi dover correre ai ripari, quando non saremo più in tempo.

UN BEL FALÒ DI 8000 VOLUMI!

E' stato acceso a Montreal nel Canada, presenti le autorità cittadine benemerite della lotta pornografica.

Quanti falò purificatori si potrebbero fare in tante città e paesi e che impedirebbero che tante anime vadano a bruciare nell'inferno!

[UCAS Anno 1930 - N. 4 (=2) (17 feb.) - pag. 6]

L'Educazione Cristiana della Gioventù prepara le più belle Vocazioni per la Vigna del Signore

S. S. Pio XI nella sua mirabile Enciclica sulla «*Cristiana Educazione della gioventù*», tratta dell'importanza vitale, dell'eccellenza di una sana e soda educazione cristiana che deve essere impartita dalla Chiesa, dalla Famiglia e dallo Stato alla Gioventù.

Dice come deve essere data l'educazione, quale e come l'ambiente in cui si deve trovare la gioventù; il fine e la forma dell'Educazione cristiana.

Riportiamo i tratti principali che possono servire al caso nostro e di utilità a quei Cooperatori che si occupano della cristiana educazione della gioventù.

«Ai tempi nostri, dice il S. Padre, si ragiona tanto di educazione, si moltiplicano maestri e teorie pedagogiche, si escogitano, si propongono e discutono metodi e mezzi per creare una educazione nuova e di infallibile efficacia, per formare le nuove generazioni verso l'agognata felicità su questa terra.

Si cerca pertanto una felicità naturale, terrena e col mezzo dell'educazione. In ciò però errano facilmente, giacché, invece di dirigere la mira a Dio, primo principio e ultimo fine di tutto l'universo, si ripiegano e giacciono su se stessi, attaccandosi esclusivamente alle cose terrestri e temporanee; sicché continua ed incessante sarà la loro agitazione fino a quando non rivolgano gli occhi e l'opera all'unica meta della perfezione, Dio, secondo la profonda sentenza di S. Agostino: «Ci creasti, o Signore, per te, e inquieto è il cuor nostro fintantoché in Te non si riposi».

E, poiché l'educazione consiste essenzialmente nella forma dell'uomo, quale egli deve essere e come deve comportarsi in questa vita terrena per conseguire il fine sublime per il quale fu creato, è chiaro che, come non può darsi vera educazione che non sia tutta ordinata al fine ultimo, così, nell'ordine presente di Provvidenza, dopo cioè che Dio ci si è rivelato nel Figlio suo Unigenito, che solo è «via e verità e vita», non può darsi adeguata e perfetta educazione se non l'educazione cristiana.

La prima, più potente, più necessaria e duratura educazione, occorre imprimerla nel giovanetto, secondo la sentenza del Savio: «Il giovinetto, secondo la via che ha presa, anche quando sarà invecchiato non se ne scosterà». Diceva perciò con ragione San Giovanni Crisostomo: «Che v'ha di più grande se non governare gli animi, se non formare i costumi dei giovinetti?»

Ma non vi ha parola che ci riveli la grandezza, la bellezza ed eccellenza soprannaturale dell'opera dell'educazione cristiana, quanto la sublime espressione d'amore onde Gesù Signor Nostro, identificandosi coi fanciulli, dichiara: «Chi avrà ricevuto uno di questi piccoli in nome mio, riceve me».

LA CHIESA

La Chiesa fu sempre la prima e più premurosa educatrice. Ne ebbe la missione e l'autorità suprema di magistero dal suo Divin Fondatore:

«Ogni potere è stato dato a me in cielo e in terra. Andate dunque, ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo: insegnando loro ad osservare tutto quanto v'ho comandato. Ed ecco io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo». Al quale Magistero è stata da Cristo conferita l'infallibilità in una col mandato di insegnare la sua dottrina: onde la Chiesa «fu costituita dal Divino suo Autore colonna e fondamento della verità, affinché insegni agli uomini la fede divina, e ne custodisca integro e inviolato i1 deposito affidatole, e diriga ed informi gli uomini e le loro consociazioni ed azioni ad onestà di costumi ed integrità di vita, a norma della dottrina rivelata».

La Chiesa inoltre, possiede una Maternità soprannaturale: genera, nutre ed educa le anime nella vita divina della grazia, con i suoi Sacramenti e il suo insegnamento. Perciò a buon diritto afferma S. Agostino: «Non avrà Dio per padre, chi avrà rifiutato di avere la Chiesa per madre».

Questa premurosissima Madre e Maestra ha sempre in tutti i secoli promosso una moltitudine ingente di scuole ed istituzioni in ogni ramo di sapere. «Fin dal lontano medioevo, continua il Papa, nel quale erano così numerosi (qualcuno ha voluto dire fin troppo numerosi) i monasteri, i conventi, le chiese, le collegiate, i capitoli cattedrali e non cattedrali, presso ognuna di queste istituzioni era un focolare scolastico, un focolare di istruzione e di educazione cristiana. Ed a tutto ciò bisogna aggiungere le Università tutte, Università sparse in ogni paese e sempre per iniziativa e sotto la guardia della Santa Sede e della Chiesa. Quello spettacolo magnifico che ora vediamo meglio, perchè é più vicino a noi e in condizioni più grandiose, come portano le condizioni del secolo, fu lo spettacolo di tutti i tempi, e coloro che studiano e confrontano gli avvenimenti restano meravigliati di quello che la

Chiesa ha saputo fare in questo ordine di cose, meravigliati del modo col quale la Chiesa ha saputo corrispondere a quella missione che Iddio le affidava di educare le generazioni umane alla vita cristiana, e raggiungere tanti magnifici frutti e risultati...».

E la missione educativa della Chiesa non si estende solamente ai fedeli, ma anche ai non fedeli, come ai nostri giorni, in cui le sue Missioni spargono a migliaia le scuole in tutte le regioni e paesi non ancora cristiani, dalle due rive del Gange al fiume Giallo e alle grandi isole ed arcipelaghi dell'Oceano, dal Continente nero alla Terra del Fuoco e alla gelida Alaska, così in tutti i tempi la Chiesa con i suoi Missionari ha educato alla vita cristiana e alla civiltà le diverse genti che ora costituiscono le nazioni cristiane del mondo civile.

LA FAMIGLIA

In secondo luogo, con la missione educatrice della Chiesa, concorda mirabilmente la missione educatrice della *Famiglia;* poiché entrambe procedono da Dio in modo assai somigliante. Alla famiglia, nell'ordine naturale, Iddio comunica immediatamente la fecondità principio di vita quindi di educazione alla vita, insieme con l'autorità, principio di ordine.

Missione e diritto inviolabile dei genitori che importa nei medesimi un grave obbligo precisato nel Codice di Diritto Canonico, Can. 1113: «I genitori sono gravemente obbligati a curare a tutto potere l'educazione sia religiosa e morale che fisica e civile della prole, e della prole stessa provvedere anche al bene temporale».

E la Chiesa in tutti i tempi ha pur sempre tutelato la missione e il diritto dei genitori nell'educazione della figliolanza ; tanto che sono degni di rilievo questi due fatti: la Chiesa che mette a disposizione delle famiglie il suo ufficio di maestra e di educatrice, le famiglie che corrono a profittarne e danno alla Chiesa a centinaia, a migliaia i loro figli.

LO STATO

In terzo luogo interverrà pure lo Stato, in questa educazione *promovendo* e *proteggendo* il bene comune di ordine materiale che consiste nella pace e sicurezza onde le famiglie e i singoli cittadini devono godere nell'esercizio dei loro diritti, e insieme nel maggior benessere spirituale e materiale possibile nella vita presente, mediante l'unione e il coordinamento dell'opera di tutti.

SOGGETTO DELL'EDUCAZIONE

Il Papa passa a trattare del *Soggetto dell'Educazione.* Chi deve essere educato cristianamente? «Tutto l'uomo decaduto ma redento».

Infatti non si deve mai perdere di vista che il soggetto dell'educazione cristiana è l'uomo tutto quanto, spirito congiunto al corpo in unità di natura, in tutte le sue facoltà, naturali e soprannaturali, quali ce lo fanno conoscere e la retta ragione e la Rivelazione: pertanto l'uomo decaduto dallo stato originario, ma redento da Cristo e reintegrato nella condizione soprannaturale di figlio adottivo di Dio, benché non nei privilegi preternaturali della immortalità del corpo e della integrità o equilibrio delle sue inclinazioni. Restano quindi nella natura umana gli effetti del peccato originale, particolarmente l'indebolimento della volontà e le tendenze disordinate.

«La stoltezza legata al cuore del fanciullo e la verga della disciplina la scoterà di dosso». Sono dunque da correggere le inclinazioni disordinate, promuovere e ordinare le buone, sin dalla più tenera infanzia, e sopratutto devesi illuminare l'intelletto e fortificare la volontà con le verità soprannaturali e i mezzi della grazia, senza di cui non si può né dominare le perverse inclinazioni né raggiungere la debita perfezione educativa della Chiesa, perfettamente e compiutamente dotata da Cristo e della dottrina divina e dei Sacramenti, mezzi efficaci della grazia.

Falso perciò ogni naturalismo pedagogico, che in qualsiasi modo esclude, o menoma, la formazione soprannaturale cristiana nell'educazione della gioventù; ed è erroneo ogni metodo di educazione che si fonda, in tutto o in parte, sulla negazione o dimenticanza del peccato originale e della Grazia o quindi sulle sole forze dell'umana natura. Tali sono generalmente quei sistemi odierni di vario nome, che si appellano ad una pretesa autonomia e libertà sconfinata del fanciullo, e che sminuiscono o anche sopprimono l'autorità e l’opera dell'educazione, attribuendo al fanciullo un primato esclusivo d'iniziativa ed un'attività indipendente da ogni legge superiore naturale e divina, nell'opera della sua educazione.

Ma vi ha ancor peggio, nella pretensione falsa, irriverente e pericolosa, oltre che vana, di voler sottoporre a ricerche, esperimenti e giudizi di ordine naturale e profano, i fatti di ordine soprannaturale concernenti l'educazione, come, ad esempio, la vocazione sacerdotale o religiosa ed in genere le arcane operazioni della Grazia, la quale, pur elevando le forze naturali, le eccede nondimeno infinitamente e non può in nessun modo sottostare alle leggi fisiche, poiché “lo Spirito spira dove vuole”.

LE PIÙ BELLE VOCAZIONI

Naturalmente con l'educazione che viene data in certi ambienti, in certe famiglie, non c'è da aspettarsi una gioventù di carattere, una gioventù sana di spirito e di corpo che possa dare speran-

ze di vocazioni al ministero sacerdotale o allo stato religioso.

Le Vocazioni ad uno stato così sublime e privilegiato, non sbocciano che tra la gioventù modello per la pratica delle virtù cristiane, per religiosità, attaccamento alla Chiesa. Danno le più belle vocazioni quelle famiglie, quegli ambienti in cui si educa cristianamente la gioventù.

Il S. Padre nella sua Enciclica, passa quindi a dire quali e come devono essere questi ambienti di formazione; quale deve essere il fine e la forma dell'Educazione cristiana: lo vedremo al prossimo numero.

Tra le migliori Benefattrici e Cooperatrici per l'Opera delle Vocazioni, si distinguono in modo speciale la Sig.ra Domenica Dentis e la sua affezionatissima figlia Irene di Torino.

Due anime fortunate che ben compresero la grandezza d'una vocazione religiosa e l'importanza della salvezza dell'anima.

Esse danno a pro di questa opera, gran parte dei loro beni di fortuna che il Signore loro concede su questa terra, preparandosi in tal modo una ricchezza inestimabile in Cielo. Ecco quanto la Sig.na Dentis ci scrive:

«...Eccomi finalmente tolto un fastidio e all'adempimento di una promessa che forzatamente dovetti tramandare. Il desideri mio e di Mamma fu sempre che, oltre ad avere un chierico ciascuna, avessimo potuto avere due Suore e che pregassero tanto per noi.

Oggi quindi, ritirando il denaro occorrente, lo invio senz'altro, sperando che Iddio esaudisca le loro e nostre preghiere dandoci la grazia di poter far tanto bene come è nostro vivissimo desiderio. Ossequi e preghiere. — I. D.

L'offerta come Madrine di due Suore, fu lire 1000 (mille). — Il Signore Le benedica ed esaudisca nelle loro sante intenzioni.

FRANCOBOLI USATI

Cercateli nei ripostigli dove tenete le vecchie lettere, per farne una elemosina per la Buona Stampa.
Non guastateli: staccateli con un bel margine di carta attorno.
Mandate, a mezzo Stampe raccomandate, *in pacchetto scatola alla*
Pia Società San Paolo - ALBA (Piemonte)

Giornate della B. Stampa

ROCCAFORTE *(Mondovì)*

La domenica 29 dicembre scorso, venne dedicata alla giornata dell'Apostolato Stampa. In Parrocchia si celebrava la festa ad onore di San Giovanni Evangelista, uno dei principali fra gli Scrittori ispirati, il confidente intimo e fedele del Cuore misericordiosissimo di Gesù Cristo, l'Apostolo della carità ed il campione della divinità di Gesù Cristo contro gli eretici dei suoi tempi.

Il Sacerdote della Pia Società San Paolo invitato e ben coadiuvato dallo zelantissimo Arciprete, parlò alle varie Messe del mattino, sull'Apostolato Stampa; numerosissimi i giovani alla Comunione; a sera parlò dell'Apostolo San Giovanni, seguito con vera attenzione, facendo risaltare come l'Apostolo prediletto si servì della Stampa, ossia della scrittura come era possibile ai suoi tempi, per propagare il Vangelo del suo Maestro Divino in cui solo vi è salvezza. Tutte le famiglie, i padri, le madri, i giovani, le figlie tutti furono invitati a mettersi alla scuola del Divin Maestro facendo sì che in ogni famiglia e per ogni categoria di persone vi sia qualche periodico adatto, e non entri stampa cattiva.

Il Circolo Femminile già legato da profondo affetto verso San Paolo, a cui diede due Suore, si assunse ben volentieri il compito e costituì una numerosa Sezione Cooperatori avendo cura di scegliere due incaricate per ogni frazione affinché si potesse compiere con facilità la ricerca degli abbonamenti e la distribuzione delle copie.

La giornata fu terminata fra la generale soddisfazione con fervidi propositi di apostolato, i quali han già dato buoni frutti, e gliene auguriamo e preghiamo sempre più.

BUBBIO (Cuneo)

La giornata della Buona Stampa si svolse il 15 dicembre 1929: Un Sacerdote di San Paolo durante le varie Messe parlò del gran bene che si può compiere colla Stampa Buona, del gran male che opera la cattiva, dell'obbligo che ha ogni buon cattolico di sostenere con preghiere, offerte, i giornali buoni.

Nel pomeriggio, breve conferenza alle Donne Cattoliche. L'esito fu soddisfacente. Una trentina di abbonamenti alla *Domenica religiosa*, al *Giornalino*, un discreto numero di iscritti all'opera delle Due Mila Messe.

Due Suore di San Paolo passarono in molte famiglie a distribuire Vangeli, corone ecc. ecc., furono accolte bene. Della fruttuosa giornata ringraziamo Iddio, poi lo zelante Vicario Don Pennino e le brave Suore di Bubbio, le quali costi-

tuitesi in Sezione cooperatrici molto lavoreranno per la nobile causa.

LISIO (Cuneo)

La giornata della Buona Stampa tenutati il 7 gennaio in questo montano paese, ebbe un esito soddisfacente. Il Rev.mo D. Giovanni Chiavarino della Casa S. Paolo di Alba che vi predicava le Quarantore, nell'ultimo giorno parlò della stampa a quella brava popolazione che incurante dell'inclemenza del tempo accorse numerosa alle prediche ed ai SS. Sacramenti.

Si ebbero una trentina di abbonati alla «Domenica religiosa», qualcuno alla «Domenica Illustrata», oltre 40 iscritti alle Duemila Messe, la costituzione della Sezione Cooperatori. Ringraziamo l'ottimo Vicario D. Matteo Mazzucchi e le brave Signore che promisero di aiutare la Casa di S. Paolo.

CELLARENGO D'ASTI

Esito buono ebbe, in questo umile paesello, la giornata pro Buona Stampa.

A Messa prima disse belle parole il Sig. Prevosto Don Cotto.

Nel pomeriggio un Sacerdote di S. Paolo tenne una conferenza alle Donne Cattoliche sulla stampa: a vespro, predica sullo stesso argomento.

Si eresse la sezione cooperatori, una trentina di persone s'abbonarono alla Domenica Religiosa, e più di 50 furono gli ascritti alle Duemila messe.

Un ringraziamento sincero al piissimo Prevosto Don Cotto, ed un grazie speciale all'ottima Sig.na Luigia Cerotti che tanto lavora per la Buona Stampa.

SESSANT *(Asti)*

Il 14 Novembre a Sessant paesello ameno e poco distante dalla città di Asti si tenne una giornata Pro Buona Stampa. La giornata fu bene interpretata dalla popolazione ed il Rev. Signor Parroco volle esserne il primo zelatore; promise il suo appoggio e già si ottenne buoni frutti. Le Rev.de Suore dell'Asilo sentirono anche loro l'appello del Divin Maestro e fecero del loro meglio affinché la giornata Pro Buona Stampa avesse buon esito.

Un sacerdote Paolino di Alba parlò sulla Buona Stampa. Nel pomeriggio tenne un interessante sermone facendo conoscere l'importanza e l'utilità della Buona Stampa ai nostri tempi. Alla sera prima di lasciare il paese alle oratoriane accennò il modo di unirsi per formare una Sezione Cooperatori Apostolato Stampa.

La domenica seguente due Suore di San Paolo si recarono a Sessant per formare il gruppo tra le giovani oratoriane. Dopo i vespri nell'Asilo le Suore Paoline diedero alcuni schiarimenti sul modo di formare la Sezione ed aderirono tosto sette giovani, che si impegnarono di raccogliere gli abbonamenti alla Buona Parola e di diffondere il Vangelo ed i libri buoni. Altre giovani si unirono nella cooperazione di preghiere. Il Rev. Sig. Parroco accettò di essere il capo gruppo e di regolare tutto per il buon andamento.

L'esito fu ottimo : 70 abbonamenti e il deposito dei libri è già quasi esaurito. Deo gratias.

Facciamo auguri alla Sezione Sessantese per il nuovo apostolato. S. Paolo benedica con copiosi frutti le fatiche delle buone zelatrici e faccia sentire su tutta la popolazione la sua paterna benedizione.

Dalle Sezioni Apost. Stampa

CAPRIATA D'ORBA (Alessandria)

Nuove Cooperatrici. — Col gennaio il Gruppo B. S. si è arricchito di tre nuovi elementi preziosi. Sono le Signorine Ottria Angela, Alfonso Maria e Bergaglio Caterina, che sono entrate subito con santo ardore nell'apostolato.

La festa della Sezione. — La narra una graziosa relazione, che riportiamo quasi per intero: «Il 25 gennaio, Conversione di San Paolo, si tenne nella Chiesetta di S. Giovanni una devota funzioncina in onore del nostro grande Protettore, la quale fu la consacrazione ufficiale della nostra Sezione Parrocchiale Cooperatori Apostolato-Stampa.

Il Vice Parroco D. Luigi Robutti, anima del Gruppo, celebrò la Santa Messa e disse con parola calda della grandezza e della potenza di San Paolo animando le presenti a cooperare con l'Apostolo nello spargere la parola di Dio, memori delle sue parole ispirate: «I nomi di coloro che lavorarono con me nel Vangelo, sono scritti nel Libro della Vita».

Una del gruppo lesse poi ad alta voce la preghiera: «O gloriosissimo Apostolo» preghiera ufficiale dei Cooperatori.

Vennero quindi benedetti e distribuiti i distintivi alle componenti il Gruppo, segno ambito della protezione di San Paolo e della volontà costante di lavorare con tutte le forze nel campo della Buona Stampa.

La funzioncina terminò colla benedizione del Santissimo Sacramento.

E termina la relazione con queste bellissime parole: «Rallegriamoci nel Signore! Rendiamo grazie a Lui che letifica la nostra giovinezza e rinnovella la nostra fede per farci divenire volonterose operaie nella mistica vigna».

PEVERAGNO (Mondovì)

Una tra le più zelanti scrive: «Un gruppo di Giovani offrono volentieri una intenzione speciale in tutte le loro opere di pietà per la Buona Stampa; io pure offro al medesimo scopo una Comunione settimanale. Il Signore benedica queste intenzioni e prosperi l'Opera sua».

MONASTERO VASCO (Mondovì)

Scrive la Rev.ma Sr. Alba, Zelatrice: «Spedisco vaglia di L. 220. Lire 100 per 10 iscritti all'Opera delle 2000 Messe e L. 120 per l'abbonamento di copie 50 al Bollettino «La Domenica». Raccomandandomi alle loro preghiere anche per bisogni speciali in Parrocchia». Sr. A.

Unione di Suffragi

Preghiamo e raccomandiamo alle preghiere di tutti i nostri Cooperatori, gli Amici e Benefattori passati a miglior vita:

Sig. VINCENZO DELPOGETTO

VICOPO' (Parma)

Cristiano esemplare, modello di padre, ebbe la fortuna di dare un figlio al Signore nell'Apostolato Stampa. — Volò al Premio eterno dopo una lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, pieno di meriti.

Sig. Avv. COLLINO

POIRINO (Torino)

Benefattore insigne della Pia Società, il Signore lo chiamò a Sé dopo una lunga vita spesa nel bene e nell'esercizio delle virtù cristiane.

Sig. FASSINO CARLO

VEZZA D'ALBA (Cuneo)

Offrì al Signore la sua giovane esistenza tanto travagliata. — Cooperatore nostro, lascia nella Pia Società due fratelli che tanto bene offrono al Signore per lui.

Una promessa mantenuta

La Direzione del Giornalino *per i fanciulli, aveva promesso nell'ottobre scorso di dare al periodico una* colorazione più attraente e di renderne la materia più utile alle Scuole di Catechismo.

Tre mesi: dicembre, gennaio e febbraio stanno a testimoniare che la promessa è *stata mantenuta, nonostante le difficoltà e le spese.*

Difatti nei dodici numeri pubblicati, la prima pagina è una bella tavola disegnata da un artista geniale e gentile, a colori vivaci, rappresentante una scena della Vita di Gesù. Le quali scene, vengono pubblicate in ordine, salvo qualche eccezione nelle grandi solennità, in modo che l'annata del Giornalino *viene a formare un magnifico album evangelico.*

Tutta la Vita di Gesù viene così illustrata, senza risparmio.

In seguito è intendimento della Direzione illustrare la Storia Sacra dell'Antico Testamento, e la Storia della Chiesa.

Ogni tavola è seguita da un articolo esplicativo, in forma semplice, e per quanto è possibile attraente, ricco di applicazioni morali, che viene gustato dai numerosi lettori e che riesce loro ad ispirare venerazione e amore tenero verso il Divin Salvatore.

Anche le altre parti del Giornalino piacciono ed educano efficacemente: il romanzetto missionario, le novelle, le poesiole, le massime morali sparse qua e là, le notizie dei principali avvenimenti della settimana adattate all'intelligenza infantile, i concorsi, le gare di temi, le barzellette di Nespolino, i modelli di giocattoli, gli aneddoti, e la esilarante storia dell'ormai famoso Tappettino, illustrata da Attilio.

Il suo dovere la Direzione crede d'averlo compiuto, e intende di continuare a compierlo ogni settimana. Ora tocca agli amici dei fanciulli e ai Cooperatori della Pia Società San Paolo far propaganda del Giornalino e diffonderlo largamente.

Tanto più che il prezzo rimane invariato: cent. 15 *la copia (ai rivenditori si cede a* 12 *centesimi) e L.* 8 *d'abbonamento annuo.*

Il Santo Vangelo

E' indispensabile per chi vuole condurre le anime alla scuola del Divin Maestro. Le verità che si vogliono infondere nelle anime, quelle verità che sono fondamentali ed essenziali a sapersi da ogni uomo perchè possa giungere a salvezza sono tutte comprese nel prezioso libro del Vangelo.

Se si deplora tanta ignoranza fra gli uomini, anche scienziati, si è proprio [...?] ra scienza, perchè si ha dai più vergogna di tenere come primo libro di studio il Santo Vangelo.

E' errore grave, che pone a gravi rischi l'anima, quello di anteporre lo studio di qualsiasi altra materia alla lettura del Vangelo riservando per la lettura di esso il malaugurato detto: «se c'è tempo leggeremo anche il Vangelo».

Si ha un bel dire, ma fuori dalle massime del Vangelo non vi sarà mai vera sapienza, non si vive da cristiani perchè manca quella luce di verità che ci deve tenere sulla retta via.

Sì, tutti gli uomini camminano verso l'eternità anche quelli che non leggono il Vangelo ma bisogna vedere la diversità dell'esito dell'esame vero e decisivo tra gli uni e gli altri. Allora il Giudice giusto promuoverà quelli che saranno trovati conformi a Gesù Cristo, e boccerà gli altri. I promossi andranno in Paradiso, e i bocciati saranno cacciati nell'inferno.

Come si spiega questo fatto che le anime che amano il Signore o vogliono amarlo cercano e gustano la lettura del Vangelo? E' presto spiegato: *il Vangelo contiene tutto quello che deve fare un cristiano e pone davanti l'esempio ammirabile del Salvatore. Gesù ha detto*: fate come ho fatto io, *ma perchè potessimo fare come Lui e quindi salvarci ci ha lasciato tutto scritto nel Vangelo.*

A noi non resta che procurarci al più presto questo libro e farlo la guida della nostra vita. In esso ci è spiegato molto chiaramente quale deve essere il vero senso di questa breve vita su questa terra.

Per acquistarlo rivolgetevi alla Pia Società S. Paolo che ha i seguenti recapiti.

ALBA - Piazza S. Paolo — TORINO - Via Belfiore, 66 — ROMA - Via Grottaperfetta, 6 — SALERNO - Corso Garibaldi, 152 — BARI - Via Dante Alighieri, 29 — VERONA - Via S. Cosimo, 1 — CAGLIARI - Via Giovanni Spano, 23 — UDINE - Via Vittorio Veneto, 23 — FIRENZE - Via Borgo Ognissanti, 63 — PALERMO - Corso Vittorio Emanuele, 393 — GENOVA - Via Assarotti, 35 rosso — REGGIO EMILIA - Via Emilia S. Stefano, 22.

***

Siena.

Vi abbiamo rimessa a mezzo assegno la somma di L. 60 per ricevere da voi alcune copie della Bibbia delle Famiglie (due volumi) e del Vangelo. Vi preghiamo a voler provvedere immediatamente perché si presenta una bellissima occasione per farne larga diffusione.

Verona.

Ci spediscano un pacco di copie del Vangelo, ci sono chieste con insistenza, pare vogliano adottarlo come libro di quotidiana lettura... Attendiamo.

Bergamo.

Favorite spedire al mio indirizzo 1 pacco postale di Kg. 5 con copie della Bibbia delle Famiglie del P. Tintori. Mi piace e voglio diffonderla se mi sarà possibile in ogni famiglia proponendola come principale libro di lettura.

Valenza.

A mezzo di un egregio professore nelle scuole Complementari sono venuto a conoscenza del bellissimo e preziosissimo volume stampato da codesta Società: *La Bibbia delle Famiglie.* Prego di volermi inviare subito N. 1 la Bibbia delle Famiglie e il Nuovo Testamento (tascabile). In mancanza di questo mi invierete: I quattro Vangeli e gli Atti degli Apostoli. Per il pagamento mi rimetto alla vostra volontà.

Genova.

Favorite spedirci con cortese sollecitudine N. 3 Bibbia delle Famiglie. Ci urge per iniziarne la propaganda. Sono le prime prove, in seguito speriamo di darvi ordinazioni più frequenti e più onerose. L. A.

Torino.

Vi preghiamo spedire colla massima sollecitudine un grosso pacco di Vangeli, Divin Maestro, legati alla bodoniana, in tela e oro. Aggiungete anche qualche copia della Bibbia delle Famiglie. Mi pare che sia ben accolta dalla gente, specialmente dai buoni padri e madri di famiglia.

---

24 Febbraio: S. Mattia Apostolo. — Indulgenza pl. per i Cooperatori.

NELLA PIA SOCIETA' SAN PAOLO

ALBA

LA FESTA DELLA CONVERSIONE DI S. PAOLO — È una delle feste principali per la Casa. Preceduta dalla novena, fu celebrata con solennità e particolare entusiasmo.

Una particolarità quest'anno: oltre alle funzioni religiose, i giovani ed i chierici, prepararono e svolsero un'accademiola, che per la molteplicità degli argomenti trattati ed il numero dei recitanti, minacciò di diventare... un'accademiona, e si dovette dividere il programma in due parti, tramandando alla domenica seguente la seconda parte.

Un Rev. Sacerdote della Casa illustrò in un discorso i Viaggi di S. Paolo tracciati sopra una vasta carta geografica. Fecero seguito componimenti letti e recitati dai giovani e dai chierici, in lingua italiana, in latino, francese, spagnolo e greco.

Si parlò della Conversione di S. Paolo, dell'amore a S. Paolo, della storia e geografia sui luoghi e sui tempi dell'Apostolo, delle sue lettere, S. Paolo e la Stampa, la Teologia, la Filosofia e l'Eloquenza di S. Paolo, il Martirio di S. Paolo, ecc.; il tutto intramezzato da brevi canti.

Si ebbe esito abbastanza soddisfacente. Nelle varie recite erano rappresentati tutti i corsi del ginnasio, liceo e teologia e le varie sezioni di ogni corso; fu quindi, oltre il resto, come ben conchiuse il Primo Maestro, un saggio di buona volontà e di progresso negli studi in ogni scuola.

MESE DEL DIVIN MAESTRO E RITIRO MENSILE — Oggetto di meditazione durante il mese e nel giorno del Ritiro, fu «Gesù Maestro e Modello dei giovani», come ce Lo presenta il Sommo Pontefice nell'Enciclica «Sulla cristiana educazione della gioventù». Nostro Signor Gesù Cristo, fonte e datore di quella via e virtù soprannaturale che forma l'uomo passo passo, dall'infanzia all'età matura in tutte le età della vita; il Divin Maestro Modello, col suo esempio a tutti, ma particolarmente alla gioventù, nel periodo della sua vita nascosta, laboriosa, ubbidiente, adorna di tutte le virtù individuali, domestiche e sociali, innanzi a Dio e agli uomini.

Nostro Signor Gesù Cristo ha meritato nella sua vita terrena, tutte le grazie di cui ognuno attualmente abbisogna. RingraziarLo e modellarci su di Lui, i cui divini esempi ci sono comandi.

ROMA

Quattro care feste di casa si celebrarono insieme domenica 26 gennaio in unione di spirito colla casa di Alba. *La festa al Divin Maestro,* come chiusa del mese dedicato alla meditazione degli insegnamenti di Gesù. Durante il mese ci siamo fermati a considerare specialmente che *Gesù* Cristo fece sempre quello che piacque al Padre; per imparare da lui a compiere la volontà di Dio.

La festa della conversione di San Paolo ebbe un preludio il giorno 25 nella Basilica di San Paolo, dove abbiamo assistito al solenne Pontificale celebrato sulla tomba del grande Apostolo: dove abbiamo raccomandato di cuore tutti i carissimi cooperatori e i loro bisogni.

Alla sera del sabato si radunarono attorno al Signor Maestro i due gruppi della Casa per presentargli fiori e auguri di buon onomastico, ricorrendo pure *la festa di S. Timoteo,* il fedele discepolo dell'Apostolo.

Si lessero lettere, si cantarono inni, si offrirono doni, procurati con piccole offerte del borsellino di ciascuno e delle famiglie, e per lui si fecero preghiere filiali. La domenica si è solennizzata con funzioni e con giochi.

LA LIBRERIA

Le libreria, perchè potesse offrire più possibilità di diffondere libri sani in mezzo al popolo, si è portata in Via Giulia, 209 di fronte al Ponte Sisto. Speriamo che il Signore voglia benedire la nuova fatica nel cui nome si è intrapresa.

PROPAGANDA NELLE PARROCCHIE DI ROMA

Per contrapporsi in qualche modo alla intensa propaganda protestante, si è deciso di andar distribuendo nelle famiglie di Roma il S. Vangelo, le vite di Santi, romanzi buoni, giornaletti e bollettini. L'iniziativa incontrò il desiderio dei parroci che incoraggiano l'opera. Si sono già visitate le seguenti parrocchie: S. Giuseppe, S. Agnese, Ognissanti, S. Eusebio, S. Maria Liberatrice, S. Croce in Gerusalemme, S. Croce, S. Francesco a Ripa, S. Paolo, S. Lorenzo, S. Eustacchio, Santa Maria in Vallicella, S. Maria del Rosario.

Le famiglie, generalmente accolsero bene le Suore della Buona Stampa, e così, con la benedi-

zione del Signore, la parola di Dio poté entrare in tante famiglie, e produrrà certamente i suoi frutti.

BARI

Una zelante Signorina delle Figlie di Maria accompagnò le Figlie di San Paolo nella propaganda ad *Acquaviva.* Passarono in ogni famiglia e lasciarono in tutto una cinquantina di romanzi, 25 Vite di Santi, 50 Vangeli, 35 copie del Divin Maestro, 150 Catechismi, 15 libri di pietà, 30 libri ascetici e varie corone e oggetti religiosi.

Si fondò un deposito-rivendita presso la Direttrice delle Figlie di Maria.

Da Acquaviva passarono a *Gioia del Colle* in occasione delle SS. Missioni, e di diffusero 40 romanzi, 36 Vite di Santi, 50 Vangeli, 30 libri di pietà, 20 copie del Divin Maestro (Vangelo unificato), 100 Catechismi, ed una ventina di libri apologetici ed ascetici. Si lasciarono due Centri di diffusione, uno alla Chiesa Madre, l'altro nella parrocchia dell'Immacolata.

Un centro di diffusione fu pure aperto a *Ruffano* presso la Sig.na Francesca Pio.

Altro Deposito di libri ed oggetti religiosi, a *Ginosa* presso il R. D. Rocco Lombardi.

Di grande incoraggiamento fu l'autorizzazione per la propaganda non solo, ma la benedizione e il desiderio vivissimo che si faccia del bene con la Stampa, di S. E. Rev.ma l'Arcivescovo di Barletta.

Il buon seme si spande ovunque: nelle famiglie, nelle parrocchie, nei Circoli, ecc. Ad *Andria* si lasciarono tra le Biblioteche, molte copie del S. Vangelo e della Bibbia, Vite di Santi, Romanzi, ecc. Si fondarono inoltre tre Depositi.

Ad *Altamura* si ebbe un buon aiuto dalla Sig.na Arnese, ottima Cooperatrice, cui fu affidato il Deposito-rivendita.

Un ringraziamento particolare lo si deve al M. R. D. Giovanni Genco, Vicario Generale.

OFFERTE: Sig. S. Ancora L. 30; Sig. Minernini 35; Sig. G. Sbisà 25; Ct B. 20; dalla Cassettina B. Stampa 25. — *In natura:* Rev. Sr. Benedetta, buona quantità di frutta, Sig. P. Ancora, dolci ed altra roba; Sig.a Riccardi M., aceto e frutta; Fam. Abbatiscianni, dolci ed arance; Fam. Morghese, dolci; Sig. Prof. N., olive ed altra roba; Sig. Dottor S., dolci; Sig. A., arance e vari oggetti.

Occorrerebbero nella Biblioteca della Pia Società San Paolo per gli Scrittori, le annate della "CIVILTÀ CATTOLICA". Saremmo ben riconoscenti a chi potesse offrirci l'opera, o indicarci il mezzo di poterla avere.

La "Domenica"

va diffondendosi sempre più. Piace molto ai RR. Parroci, i quali fanno continue richieste. Fa un bene immenso in mezzo al popolo, essendo accessibile ad ogni mente. I fatti lo dimostrano. Ci scriveva un Rev.mo Parroco: Mandatemi copie del vostro foglietto religioso «*La Domenica*»; la voglio far entrare in ogni famiglia, farla leggere ad ogni persona: *MI CONVERTE ADDIRITTURA TUTTO IL POPOLO.*

Queste sono le principali ordinazioni di questi giorni:

Copie 10 da VEIRANO (Cremona) — Copie 10 di ISCOPIO (Catanzaro) — Copie 10 da NOVI LIGURE (Alessandria) — copie 20 da FRASSIGNONI (Pistoia) — copie 50 da TOVO S. GIACOMO (Genova) — copie 25 da S. DONATO A CALENZANO (Firenze) — copie 10 da BAZZANO (Aquila) — copie 50 da BERNANTE TICINO (Milano) — copie 10 da RONCO FREDDO (Forlì) — copie 10 da ROCCAFORTE LIGURE (Alessandria) — copie 8 da PIETRALIGURE (Savona) — copie 40 da CASTELVECCHIO (Forlì) — copie 25 da POZZOLO (Alessandria) — copie 50 da POTENZONI (Catanzaro) — copie 50 da REGGIOLI (Arezzo) —copie 10 da SIGILLI (Perugia) — copie 25. la GIULIOPOLI (Chieti) — copie 200 da VENEROTTA (Ascoli) — copie 50 da TRASSALIDO (Lucca) — copie 35 da CASIRATE D'ADDA (Bergamo), (oltre le 100 copie precedenti) — copie 27 da BORGOTARO (Parma), (oltre le 200 copie precedenti) — copie 35 da Canelli (Alessandria) — copie 21 da CASTAGNOLE (Alessandria) — copie 125 da MONBARCARO (Cuneo) — 116 da BORGO S. DALMAZZO (Cuneo) — copie 84 da MELAZZO (Alessandria) — copie 110 da GIUSVALLA (Alessandria) — copie 27 da CELLAREGNO (Alessandria) — copie 18 da BUBBIO (Alessandria) — copie 16 da LISIO (Cuneo) — copie 12 da Ponzone (Alessandria) — copie 135 da DEGO (Alessandria) — copie 134 da BARGE (Cuneo) copie 250 da CAPRIATA D'ORBA (Alessandria) — copie 100 da VILLA DEL FORO (Alessandria) — 50 da MONASTERO VASCO (Mondavi).

Quando ripenso alla scena di Sant'Agostino che, sordo alle lacrime della Madre ed alle esortazioni di tanti maestri, deve la sua conversione appunto ad una buona lettura, vorrei anch'io gridare in tutte le parrocchie: «tolle et lege; prendi e leggi».

Supplico quindi il Signore, che l'Apostolato della Buona Stampa, trovi ognor più dei sostenitori e dei missionari convinti, perchè la Divina Parola, penetrando più frequente e copiosa in tutte le case, incontri una docile corrispondenza in tutti i cuori.

Card. ILDEFONSO SCHUSTER.

NUOVE BORSE DI STUDIO

"ANIME PURGANTI" (quarta)

Iniziata da tre piissime persone: due Sorelle che intendono così suffragare le anime dei loro amati genitori, ed una Signora per suffragi al marito defunto. — Versarono in una prima rata L. 1000 (mille).

Il Signore conceda il riposo eterno alle anime suffragate e la sua santa benedizione alle piissime Benefattrici.

"S. ALFONSO"

E' un'altra Pia Persona che ama conservare l'anonimo affinché la sua carità . sia unicamente nota a Dio. — Fondò e completò una Borsa ad onore di questo grande Santo Dottore della Chiesa, di cui tanto è divota.

S. Alfonso Maria dei Liquori: *Santo ammirabile per la sua lunga vita straordinariamente ricca di meriti, tutta consacrata alla maggior gloria di Dio e alla salvezza delle anime.*

Nato da nobile famiglia, dotato di rare qualità di mente e di cuore, dedicatosi agli studi di legge ne uscì in breve laureato. Ma tosto lasciò questa carriera per darsi a perorare presso il Signore altre cause di maggior importanza.

Abbandonato il foro, si applicò agli studi ecclesiastici, e, fatto sacerdote, si diede con tanto zelo a combattere i cattivi costumi e a predicare la legge del Signore con la parola e con gli scritti che se ne constatarono in breve tempo frutti consolantissimi.

Fondò la cosiddetta Congregazione dei Religiosi Redentoristi, i quali, ad imitazione del N. Divin Redentore Gesù, hanno lo scopo di evangelizzare i poveri nelle Campagne e nei luoghi più abbandonati e più scomodi.

Dal voto che aveva fatto di non perdere un momento di tempo, si comprende il suo zelo per la salvezza delle anime, quante anime abbia potuto condurre sulla via della salvezza.

Devotissimo della B. Vergine, scrisse il bellissimo libro delle sue Glorie; *sovente fu visto rapito in estasi davanti al popolo, mentre di Lei parlava e ne inculcava la divozione. — Propugnò grandemente la divozione alla Passione di Nostro Signore ed il Culto alla SS. Eucaristia.*

Trascorse una vita intemerata portando l'innocenza battesimale fino alla morte nella veneranda età d'anni novanta.

Chi può dire il bene che fecero e fanno tuttavia i suoi scritti? Specialmente la sua Teologia Morale *in cui con principi chiarissimi e con visione quasi soprannaturale scioglie questioni difficilissime e dà norme fondamentali su cui si deve regolare la vita cristiana; il suo aureo libretto* «Il Gran mezzo della preghiera», *il libretto per la* «Visita al SS. Sacramento», L'«*Apparecchio alla morte*», *ecc.*

Se questo grande Santo si curò tanto del bene delle anime in generale, ebbe una cura specialissima delle Vocazioni allo stato sacerdotale e religioso. — E' ben giusto quindi che poniamo sotto la sua protezione le vocazioni dei nostri giorni destinate a compiere pur tanto bene nel mondo con quel mezzo che servì così bene al Santo Dottore.

"S. TEOBALDO"

Completarono questa Borsa già in corso, due Benemeriti Cooperatori della nostra Diocesi.

S. Teobaldo, *Compatrono dello città di Alba, di cui l'anno scorso, si celebrò solennemente il quinto centenario della miracolosa invenzione del suo Corpo, fu un Santo popolarissimo, straordinario nella sua vita umilissima e tutta spesa nel lavoro, e nel bene verso i poveri e gli infermi.*

Esercitava l'umile mestiere di calzolaio, e dice la sua vita, che impiegava il tempo che gli sopravvanzava in preghiere e celesti contemplazioni, e il poco guadagno in elemosine, pensando unicamente ad alleviare i poveri e niente riserbando per se. Mendicava per loro, li curava se ammalati, si faceva tutto a tutti.

Il Signore dimostrò più volte di gradire le opere del suo servo operando miracoli, tra i quali si racconta che un giorno avendo distribuito ai poveri tutta la farina che teneva nel sacco e avendolo riempito nuovamente con sabbia, questa sabbia si convertì in ottima farina.

Morì poverissimo; ma il Signore Lo volle glorificare, tanto che sono innumerevoli i miracoli succeduti dopo la sua morte.

Il Signore per intercessione di questo glorioso santo, si degni di elargire copiose benedizioni e grazie ai due Carissimi Benefattori.

? ? ?

— Avete bisogno di prendere un po' di sollievo dopo il vostro quotidiano lavoro?

— «La Domenica Illustrata» porta romanzo, novella, la pagina allegra, racconti vari, suggestivi nella, forma e moralmente sani.

— Volete accrescere la vostra coltura e rallegrare il vostro spirito?

— Su «La Domenica Illustrata» troverete pagine scientifiche, letterarie, profili di uomini illustri, medaglioni di santi.

— Vi punge il desiderio di sapere i principali avvenimenti della settimana?

— «La Domenica Illustrata» porta settimanalmente due pagine nelle quali si dà appunto in breve la notizia di quanto è successo nel mondo.

— E cosa non c'è di più gradito che un piatto preparato con le vostre mani?

— «La Domenica Illustrata» vi regala svariate ricette di cucina, vi dà modo di sbizzarrirvi nell'alternare un cibo all'altro, nell'improvvisare con pochissima spesa un dolce o un rosolio.

Abbonamento annuale: L. 15; semestrale: L. 8. Numero separato: 30 centesimi.

Per numeri gratuiti di saggio e per schiarimenti scrivere alla Direzione de «La Domenica Illustrata» ALBA (Piemonte).

CARTOLINE ILLUSTRATE
DI QUADRI D'AUTORI

1. - S. Paolo Apostolo protettore della Buona Stampa.
2. - *Ciseri Antonio*: Gesù Cristo portato ai sepolcro.
3. - *Pinturicchio:* Incoronazione della Vergine.
4. - *Ciseri Antonio :* « Ecce Homo ».
5. - *Guido Reni:* La nascita di Gesù.
6. - *Lorenzo da Sanseverino*: La testa della Vergine.
7. - *Dolci*: Il Redentore.
8. - *Gian Fr. Maineri da Parma*: Cristo che porta la croce.
9. - *Raffaello:* La risurrezione.
10. - *Franchi:* Il Divin Pastore.
11. - *Ghirlandaio:* L'adorazione dei Magi.
12. - *Reni:* Gesù crocifisso sul Calvario.
13. - *Pompeo Batoni:* Il Sacro Cuore.

L. 11 al cento.

***

Chiederle: Pia Società S. Paolo — ALBA (Piemonte).

Per l’accettazione dei Coadiutori laici o Discepoli

nella Pia Società San Paolo per l'Apostolato-Stampa

1. — Il loro dovere principale è attendere alla propria santificazione nella religione, osservando i voti di povertà, castità, obbedienza e la vita comune. Quindi occorrono tutti quei segni chiari di volere e sapere consacrarsi al Signore nell’esercizio delle virtù quotidiane. Poiché, giova sia ben chiaro, la loro vita ha nulla di straordinario; ma l'ordinario della loro vita religiosa richiede spirito di mortificazione, pietà soda, umiltà sincera, fedeltà ai piccoli doveri quotidiani.

2. — Per l'Apostolato stampa molti lavori sono possibili per loro: si può quasi dire che ogni attitudine e professione può toccare qui il suo sviluppo, applicazione a gloria di Dio e pace agli nomini:

si può fare l'agricoltore;
si può fare il meccanico;
si può fare il falegname;
si può fare il muratore;
si può fare il calzolaio;
si può fare il fornaio;
si può fare lo chauffeur;
si può fare il cartaio;
si può fare il cilindraio;
si può fare l'elettricista;
si può fare l'infermiere;
si può fare il costruttore,
si può fare il fornaciaio;
si può fare il sarto;
si può fare il foto-incisore;
si può fare il pittore;
si può fare lo scultore in legno;
si può fare il domestico;
si può fare il fonditore di caratteri;
si può fare lo stereotipo;
si può fare il monotypista;
si può fare il linotypista;
si può fare il compositore a mano;
si può fare l'impressore;
si può fare il legatore;
si può fare lo scrittore;
si può fare il bibliotecario;
si può fare il montatore di macchine ecc. ecc.

Ma allora che cosa è che non si può fare? Il peccato! Le cose buone invece nell'apostolato-stampa più o meno direttamente entrano tutte! tanto esso è largo, oggi, come viene veduto dalla Pia Società S. Paolo. Occorrerebbe ad esempio già un medico, avvocato, ingegnere ecc. ecc. e scrittori di ogni ramo del sapere umano.

Quindi che bella carità poter dire ad un bravo giovane: se vuoi essere perfetto, va: troverai i mezzi spirituali abbondanti; le tue attitudini naturali potrai tutte applicarle non solo, ma santificarle elevandole al servizio di Dio e delle anime.

P. A. FERRETTI d. C. di G.

I SANTI ANGELI CUSTODI

Considerazioni - Esempi - Ossequi

In brossura	L. 2,-
In tela	» 3,-
Taglio oro	» 5,-

I primi Esercizi Spirituali... furono... un beato ritiro in cui sotto lo sguardo e la materna assistenza di Maria, si formarono insieme con i primi Apostoli, quelli che vorremmo chiamati i precursori dell'Azione Cattolica!

Pio XI

Hanno superato le 10 iscrizioni:
M.Rev Ch. Fossato; Sig. Righetto
Hanno superato le 4 iscrizioni:
Sig. Viano Maria
Hanno raggiunto le 10 iscrizioni:
La Sig. Gallo Rosa: 21 iscrizioni;
La Sig.ra Lucia Castaldi: 16 iscrizioni.

UNIONE DI PREGHIERE

Per tutte le persone che si raccomandano offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo che abbisogna ancora di molte grazie — S. S. Pio XI — L'Apostolato della Buona Stampa — L'incremento della Pia Società S. Paolo — La diffusione del culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a San Paolo Apostolo, ecc. — L'Opera delle *Vocazioni religiose* all'Apostolato-Stampa — L'opera delle 2000 SS. Messe — La diffusione del S. Vangelo e della Sacra Bibbia — L'Apostolato del Libro — L'Opera dei Bollettini Parrocchiali — I Cooperatori, Scrittori, Collaboratori, ecc. — L'Associazione Generale Biblioteche — I Centri di diffusione — I Periodici settimanali e mensili — Una persona che tanto si raccomanda — Diverse Persone Benefattrici — Una guarigione da mal d'occhi — Due sorelle che si raccomandano. — Una Cooperatrice ammalata — *Una* zelante cooperatrice per tante grazie, per conforto e rassegnazione — Una famiglia per bisogni spirituali della Sezione Cooperatori. Ringraziali e temp. — Diversi Cooperatori, Benefattori, Cooperatrici e Zelatrici.

SS. MESSE GREGORIANE

«*Chi ha tempo non aspetti tempo*» dice un giusto proverbio. Il tempo migliore per farsi del bene per l'eternità è *il tempo attuale. Per chi può disporre di sostanze e di denaro consigliamo rassicurarsi un Corso di SS. Messe Gregoriane da celebrarsi dopo la propria morte. La Pia Società S. Paolo - Alba (Piem.) è in grado di soddisfare a questo piissimo desiderio dei suoi Cooperatori, versando per tempo l'offerta di L. 300, notificando a tempo il decesso avvenuto, presso questa Pia Società. Il miglior uso del denaro è quello che si spende a vantaggio dell'anima nostra mentre siamo in vita e per dopo la nostra morte.*

Le SS. Messe Gregoriane tendono a suffragare le anime Purganti e assicurare loro l'eterno gaudio.

Ci sono pervenuti nello scorso mese Corsi di SS. Messe Gregoriane per le seguenti persone : Contessa di La Morra — D. Ferrero di Chiusa P. — Tre Corsi pel Sig. Delmondo Francesco — Fr. Boselli di Sessame — Sig.ra Collino di Poirino — Il def. Sarzotti L.

****

Hanno inviato offerte per Messe Gregoriane da celebrarsi dopo la propria morte: N. N. da Bra — Pocapaglia — N. N. da Prea — N. N. da Poirino — N. N. da Sommariva Perno — N. N. da Torino — N. N. da Alba.

Associazione Gen. Biblioteche

Pacchi pronti per le nostre Biblioteche

ROMANZI – VITE DI SANTI
(per tutti)
Biblioteca di 50 volumi

ASCANIO - *Sulla via di Damasco*	L. 2,50
AUBERT - *La tonnellata d'Oro*	» 7,30
ALLEVATO - *Vita di S. Bernardo*	» 3,50
BARRET - *Giovanni Canadà*	» 6,—
BARRET - *Il Bambino Azzurro*	» 6,—
BARRET - *La Sepolta viva*	» 7,—
BAUNARD - S. *Giovanni Apostolo*	» 5,—
CREVILLE - *Una proprietà in vendita*	» 5,—
BLAZY - *La Beata Bernardetta Soubirous*	» 4,—
BAZIN - *Barriera*	» 5,—
BORDEAUX - *La Piccola ribelle*	» 6,—
HUISMANS - S. *Ludovina*	» 5,—
IACOPO - *Leggenda aurea*	» 5,—
N. N. - S. *Teresa del Bambino Gesù*	» 5,—
N. N. - S. *Margherita da Cortona*	» 7,—
BORSI - *Confessioni a Giulia*	» 4,50
CANTU' - *Margherita Pusterla*	» 5,—
CASINI - *Persecutori e Martiri* (2 vol.)	» 10,—
CHATEAUBRIAND - *I Martiri* (2 vol.)	» 8,—
CHIOSSO - *Il solitario del Nilo*	» 4,—
N. N. - *Colui che vide il Diluvio*	» 5,—
DADONE - *Quei bei tipi di Frascarossa*	» 6,—
COPPEE' - *Saper soffrire*	» 5,—
CRAVEN - *Fiorangela*	» 8,—
LA GRANGE - *La Maledizione*	» 4,—
GAMMUCCI - *Le nostre palme*	» 5,—
GERARD - *Restituzione*	» 5,—
N. N. - *Le folle di Lourdes*	» 10,—
MANZONI - *I Promessi Sposi*	» 5,—
NEWMAN - *Callista*	» 5,—
PIGGIOL1 - *Illuse*	» 8,—
RICCIARDI - *Il messaggio della Regina Helaifa*	» 7,—
NAVERY - *Redivive!*	» 7,—
NAVERY - *Nel baratro*	» 7,—
S. A. - *Una voce d'oltre tomba*	» 7,50
SIENKIEVICZ - *Quo vadis?*	» 5—
SIENKTEVICZ - *Il diluvio*	» 9,—
WISEMAN - *Fabiola*	» 5,—
L'ERMITE - *La grande amica*	» 5,—
DAUDET - *Un idillio sotto il terrore*	» 4,—
FORBES - *Nobiltà del sangue e nobiltà del cuore*	» 4,—
MAINERI - *Mamma ce n'e una sola*	» 2,50
ZARBA' - *D. Bosco*	» 5,—
NAVERY - *Il perdono del monaco* (2 vol.)	» 5,—
BOLANDEN - *L'Europa in fiamme*	» 2,50
VERGA - *Un cranio qualunque*	» 2,50
TOTALE	L. 255,—

Ai soci dell'Associazione Generale Biblioteche: sconto del 30% *= L.* 178,50 *più L.* 15 *per tassa di associazione che dà diritto allo sconto: L.* 198,50.

PER GIOVENTÙ MASCHILE
Biblioteca di 50 volumi

ASCANIO - *Sulla via di Damasco*	L. 2,50
BERTINI - *Il silenzio di lui*	» 6,—
BERTINI - *La Figlia del Pescatore*	» 7,—
BORSI - *Confessioni a Giulia*	» 4,50
BURATTI - *Aquila rossa*	» 5,50
CAPOCACCIA - *Novelle strane*	» 6,—
BUNARD - *S. Giovanni Apostolo*	» 5,—
CASINI - *S. Giovanni Gualberto*	» 5,—
CASINI - *Persecutori e Martiri* (2 vol.)	» 10,—
CASSONE - *I ribelli della steppa nevosa*	» 5,—
SALVINI - *S. Pietro Igneo*	» 3,—
TESTORE - *S. Francesco Saverio*	» 5,—
CERINI - *Tre anni nella luna*	» 4,—
CERINI - *Caduta della luna nell'Oceano Pacifico*	» 5,—
CHIOSSO- *Il Solitario del Nilo*	» 4,—
N. N. - *Colui che vide il diluvio*	» 5,—
COPPEE' - *Novelle buone*	» 5,—
D'ALTAVILLA - *Hans!*	» 5,—
D'AZEGLIO - *Ettore Fieramosca*	» 5,—
ENNIS - *Ottavio*	» 6,—
FUSILLI - *Il principe Fantasma*	» 10,—
FUSILLI - *L'Isola senza nome*	» 5,—
GUIDI - *Leonardo Salviati*	» 5,—
N. N. - *Il Castello dell'uragano*	» 7,—
MERCHE – *I figli della Selvatica*	» 7,—
MIONI - *Il figlio del Battagliere di Dongolo*	» 5,—
MIONI - *Il furto dei Milioni*	» 5,—
MIONI - *Lo Stregone Imperiale*	» 6,50
MIONI - *La spedizione di Tunisi*	» 5,—
MIONI - *Greenhorn*	» 6,50
MIONI - *Mezzaluna di sangue*	» 6,50
MIONI - *I minatori del Clondiche*	» 5,—
MIONI - *I Paggi dell' Uganda*	» 5,—
MIONI - *Tutto per l'oro*	» 5,—
MIONI - *Il re dei predoni*	» 4,50
MIONI - *Le avventure di Borgorosso*	» 4,50
MIONI - *Il Libano in fiamme*	» 4,—
MIONI - *L'Agenzia della trappola*	» 6,50
MIONI - *Nella Jungla*	» 5,—
PILLA - *Piccoli Martiri*	» 8,—
RETTE' - *Dal diavolo a Dio*	» 5,—
RICCIARDI - *Il messaggio della regina Helaifa*	» 7,—
NAVERY - *Il forzato*	» 6,—
NAVERY - *I drammi dell'officina*	» 7,—
S. A. - *Una voce d'oltre tomba*	» 7,50
SIENKIEWICZ - *Il Diluvio*	» 9,—
SCHIRMER - *Margherita di Fiandra*	» 5,—
STUART - *Arrestato*	» 5,—
N. N. - Decennio Critico	» 7,50
TOTALE	L. 278,50

Ai soci dell'Associazione Generale Biblioteche: sconto del 30% *= L.* 194,95 *più lire* 15 *per tassa di associazione che dà diritto allo sconto L.* 209,95.

PER GIOVENTÙ FEMMINILE
Biblioteca di 50 volumi

WISEMAN - *Fabiola*	L. 5,—
TROLLOPE - *L'Ereditiera*	» 6,—
SCHIRMER - *Margherita di Fiandra*	» 5,—
SCHIMD - *Rosa di Tannenburg*	» 3,60
NAVERY - *Rediviva!*	» 7,—
PIGGIOLI - Oltre l'amore	» 8,—
NEWMAN - Callista	» 5.—
MIONI - Nella *Jungla*	» 5,—
MIONI - Lio	» 5,—
MIONI - *Un fiore della prateria*	» 5,—
GIORDANA - *Salva*	» 5,—
CRAVEN - *Fiorangela*	» 8,—

CASINI - *Persecutori e Martiri* (2 vol.) L. 10,—
BORDEAUX - *La piccola ribelle* » 6,—
BERTINI - *La figlia del Pescatore* » 7,—
BAZIN - *Barriera* » 5,—
BAZIN - *L'anitra azzurra* » 6,50
BARRET - *Sepolta viva* » 7,—
FIORAVANTI - *Argene Fati* » 7,—
HUISMANS - S. *Indovina* » 5,—
CHIESA - *Emilia Moglia* » 4,—
MASSARI - S. *Elisabetta* » 3,—
N. N. - *S. Margherita da Cortona* » 7,—
N. N. - *S. Teresa del Bambino Gesù* » 5,—
N. N. - *S. Maria Maddalena de' Pazzi* » 4,—
BAZIN - *Stefanina* » 4,50
ALANIC - *Cugina Nicoletta* » 4,—
MARYAN - *La rosa azzurra* » 6,—
GADDA - *Fiammetta non ha cuor* » 7,50
PESCE - *Elena* » 4,—
GADDA - *Il sagrato di Adriana* » 5,50
AIGUEPERSE - *A diciott'anni* » 4,—
MARYAN - *Marcia di Laubly* » 4.—
MARYAN - *Primavera* » 4,—
AIGUEPERSE - *Rivincita* » 3,50
N. N. - *L'Eremita di Xenia* » 3,50
MARYAN - *Reginetta* » 3,50
MARYAN - *Odetto* » 3,50
FLERIOT - *Caduto dal nilo* » 3,50
GREVILLE - *Il filo d'oro* » 3,50
DELLY - *Anita* » 3,50
AIGUEPERSE - *Il romanzo di Simona* » 3,50
GREVILLE - *Il matrimonio della Principessa* » 3,50
MARYAN - *La villa delle colombe* » 3,50
MARYAN - *Cuore infranto* » 3,50
DELLY - Figlia *di Sciavani* » 3,50
DE LA BRETE - *L'ala ferita* » 3,50
FULTERON - *Il segreto che uccide* » 3,50
CHAMPOL - *Il voto d'Andrea* » 3,50
TOTALE L. 247,10

Ai soci dell'Associazione Generale Biblioteche sconto: del 30% = *L.* 172,97, *più L.* 15 *per tassa associazione che dà diritto allo sconto L.* 187,97.

ASSORTIMENTO DI LIBRI PER BIBLIOTECHE PARROCCHIALI MASCHILI E FEMMINILI

MAINERI - *Mamma ce n'è una sola* L. 2,50
CARMEN - *Il castello stregato* » 2,50
NAVERY - *Papa Falot* » 2,50
NEPRI - *L'invincibile* » 2,50
M. B. - *Concetta* » 2,50
V. B. - *Le frontiere del cuore* (2 vol.) » 5,—
DAUDET - *Sotto l'impero* » 2,50
D'ESTELLE - *Verso il polo* » 2,50
RICCOBALDI - *Il tiglio dalla cornacchia* » 5,—
HEIMBURG - *Lena* » 2,50
VERGA - *Un cranio qualunque* » 2,50
CONSCIENCE - *L'anno dalle meraviglie* » 2,50
DA VILLE - *Colpo fatale* » 2,50
LA GUANCE - *La redenta* » 2,50
MANOIR - *Miserabile* » 5,—
NAVERY - *Da mezzanotte* a *mezzodì* (3 vol.) » 7,50
FEVOL - *Il mendicante nero* » 2,50
D'ARLINCOURT - *Il castello di Chaumont* » 2,50
CONSCIENCE - *Un processo ai tempi di Maria Teresa* » 2,50
MARYAN - *La Marcia di Laubly* » 2,50
MAGNARD - *La bella stella* » 2,50
MARYAN - *Primavera* » 4,—
DAUDET - *Un idillio sotto il terrore* » 4,—
BARRET - *La tragedia di Mountheron* » 6,—
FORBES - *Nobiltà del sangue e nobiltà del cuore* » 4,—
FEUILLET - *II romanzo di un giovane povero* » 4,—
PESCE - *Elena* » 4,—
DE LA BRETE - *L'Ala ferita* » 3,50
GREVILLE - *L'eredità di Kenia* » 3,50
BRACHEL - *Non come le altre* » 4.—
L'ERMITE - *La grande amica* » 5,—
GREVILLE - Una *proprietà in vendita* » 5,—
BAZIN - *Stefanina* » 4,—
ARDEL - *Sogno giovanile* » 5,—
ALANIC - *Cugina Nicoletta* » 6,—
MARECHAL - *Una istitutrice a Berlino* » 5,50
MARECHAL - *La fine di un romanzo* » 6.—
FLEURIOT - *Reseda* » 9,—
TINSEAU - *Un nido fra le rovine* » 4,—
MARYAN - *La rosa azzurra* » 6,—
GADDA - *Fiammetta non ha cuore* » 7.50
ARDEL - *Renata Orlis* » 7,50
THIERY - *Vittima* » 6,50
MARYAN - *Cuori bretoni* » 7,—
GIORDANI - *La piccola Lux* » 6,—
DADONE - *Quei bei tipi di Frascarossa* » 6,—
TIALARI BELL - *La voce della Patria* » 4,—
NAVERY - *Il Castello degli abissi* » 4,—
HOBBERTON - *I bimbi di Elena* » 4,—
DELLY - *Il mistero Ker-Even* » 4,—
CHAMPOL - *La conquista della felicità* » 4,—
GREVILLE - *L'Eredità di Kenia* » 3,50
CHAMPOL - *Il danaro degli altri* » 4,—
DOMBRE - *Il pretore di Gilberta* » 3,50
DELLY - *Fiori di focolare* » 3.50
CHAMPOL - *Il Marito di Simona* » 3,50
CASTALDI - *Il Divorzio* » 6,—
CASU - *Il voto* » 4.—
BAZIN - *La Signora Corentine* » 5,—
CASSONE - *La setta degli Impassibili* » 2,50
PIGGIOLI - *Illuse* » 8,—
RICCIARDI - *Presso il pozzo di Haran* » 4,—
TINTORI - *Il Diavolo Innamorato* » 2.50
ZANETTE - *Il più forte* » 6,—
ZARBA' - *La luce che non s'estingue* » 3,50
MARYAN - *Reginetta* » 3,50
FLEURIOT - *Caduta dal nido* » 3,50
FLEURIOT - *Odetta* » 3,50
GREVILLE - *Il filo d'oro* » 3,50
DELLY - *Anita* » 3,50
AIGUEPERSE - *Il romanzo di Simona* » 3,50
SOY - *Il passato nell'ombra* » 3,50
DELLY - *Elisa di Valromés* » 3,50
DELLY - *Figlio di Sciovani* » 3,50
MARYAN - *Cuore infranto* » 3,50
GREVILLE - *Il matrimonio della principessina* » 3,50
MARYAN - *La villa delle colombe* » 3,50
DELLY - *Fior di focolare - Fior di chiostro* » 3,50
AIGUEPERSE - *La scelta di Maura* » 3,50
ALLEVATO - *Vita di S. Bernardo di Chiaravalle* » 3 50
BAUNARD - *Vita* di S. *Giovanni Apostolo* » 5,—
BLAZY - *Vita della Beata Barnardetta Soubirous* » 4,—
CASINI - *S. Giovanni Gualberto* » 5,—
CEPARI - *S. Luigi Gonzaga* » 5,—
FIORAVANTI - *Argene Fati* » 7,—
HUISMANS - *S. Ludovina* » 5,—
JACOPO DA VORAGINE - *La leggenda aurea* » 5,—
N. N. - *S. Margherita da Cortona* » 7,50
SALOTTI - *Vita della Beata Lucia Filippini* » 6,50
RODINO' - *Ermanno Cohen* » 4,—
SALVINI - *S. Pietro Igneo* » 3,—
N. N. - *Vita di* S. *Maria Maddalena de' Pazzi* » 4,—
TESTORE - *S. Francesco Saverio* » 5,—
N. N. - *S. Teresa del Bambino Gesù* » 5,—
ZARBA' - *Il B. D. Giovanni Bosco* » 5,—
CHIESA - *Emilia Moglia* » 4,—
N. N. - *S. Giovanni della Croce* » 6,50
ZILIANI - *Sulla via di Damasco* » 2,50
CHAMPOL - *Il voto di Andrea* » 3,50
MARYAN - *La rosa azzurra* » 3,50
CHAMPOL - *Il denaro degli altri* » 4,—

Anno XII – N. 6 – 17 Marzo 1930 – Conto Corrente Postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

PRESSO PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Opus fac evangelistae (II Tim. IV, 5)

S. Paolo ringrazia i Filippesi per la loro generosità «...Ho ricevuto tutto e sono nell'abbondanza; sono del tutto provvisto, avendo ricevuto da Epafrodito quello che mi avete mandato... Ora il mio Dio compia tutti i vostri desideri, secondo le sue ricchezze colla gloria in Gesù Cristo (Fil. IV, 18-19).		Saluti e benedizioni di S. Paolo «Salutatemi a uno a uno i santi (i cristiani) in Cristo Gesù. Vi salutano i fratelli che sono con me. Vi salutano tutti santi... La grazia di Gesù Cristo sia con lo spirito vostro» (Filipp. IV, 21-23).

Statuto breve dell'Unione Cooperatori Apostolato Stampa

1. E' costituita in Alba sotto la protezione di S. Paolo una UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Apostolato Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società San Paolo - Alba (Piemonte).
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

Questo Periodico

I. — PER LA COOPERAZIONE DI PREGHIERA:
Promuove il culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. ecc.
» l'opera delle *vocazioni religiose* all'Apostolato Stampa.
» l'opera delle Duemila SS. Messe e l'Unione di preghiere.

II. — PER LA COOPERAZIONE DI OPERE:
E' organo della «Sezione Biblica» della Pia Società San Paolo.
» dell'Apostolato del «Libro».
» dell'Opera Bollettini Parrocchiali.
» dell'Unione scrittori, pittori, disegnatori, collaboratori.
» delle Sezioni parrocchiali Cooperatori Apostolato-Stampa.
» dell'Associazione Generale Biblioteche.
» dei Centri di diffusione di libri e oggetti religiosi.
Riporta: i nuovi libri, periodici, opuscoli col giudizio relativo.

III. — PER LA COOPERAZIONE DI OFFERTE:
Illustra la formazione delle Borse di Studio.
» l'opera delle pensioni agli aspiranti della P. S. S. Paolo.
» i depositi e vitalizi.
» i doni in natura.

ALBA – Pia Società San Paolo – ALBA

Alcuni tra i migliori mezzi di cooperazione

IN DANARO

1.o DEPOSITO A FONDO PERDUTO: E' un modo di farsi del bene in vita e assicurarsi i suffragi dopo morte in modo segreto, sicuro e prudente. – Si offre per le opere della Pia Società S. Paolo una somma di denaro, su cui volendo si può ritirare l'interesse, ed in caso di grave necessità lo stesso capitale. – Alla morte del depositario, la somma rimane definitivamente alla Pia Società.

2.o BORSE DI STUDIO: E' una somma di denaro (L. 10.000, diecimila) il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società, che aspira a divenire Sacerdote. E questo in *perpetuo* perché il capitale rimane: quando il Chierico ha terminato gli studi, la Borsa si passa ad un altro. Che bella *corona* di meriti per gli offerenti! In Paradiso parteciperanno a tutto il bene che avran fatto i loro Sacerdoti; avranno cooperato a salvare tante anime!

La Borsa si apre con l'offerta di lire 1.000 (mille). Ognuno può concorrervi con offerte anche minori.

3.o PENSIONI: Sono anime zelanti per la gloria di Dio ed il bene del prossimo. Con sacrificio non lieve, tanti inviano la loro offerta mensile di L. 40.

4.o SS. MESSE PERPETUE: Con l'offerta di L. 100 si ha una Messa all'anno; con L. 1.000 (mille), una Messa al mese; con L. 2.000 (duemila), 24 Sante Messe all'anno.

5.o SS. MESSE GREGORIANE: E' un corso di SS. Messe consecutive che si celebrano per i defunti. Non si possono celebrare vita durante, ma si può lasciare il capitale: L.300 (trecento) alla Pia Società S. Paolo di Alba, che dopo la morte, avvertita, celebra colla massima sollecitudine.

6.o OPERA DELLE 2.000 SS. Messe: Con L. 10, una volta per sempre si può partecipare al frutto di 6 Messe al giorno. Si possono iscrivere vivi e defunti, parenti e amici anche a loro insaputa, famiglie intiere con una sola offerta di L. 10.

7.o ABBONAMENTO VITALIZIO al Bollettino «Unione Cooperatori Apostolato-Stampa»: L.100 una volta sola; dà diritto alla iscrizione all'Opera delle 2.000 SS. Messe.

8.o ALTRE OFFERTE: Per la Buona Stampa – Per i metri di muratura della Chiesa di S. Paolo – Per il pavimento – Per le Vetrate – Per gli Altari – Offerte anche minime – Pesche di Beneficenza – Lotterie pro Buona Stampa, ecc.

IN NATURA

1.o Un quintale di grano o l'equivalente in danaro L. 135 – Meliga – Patate – Ortaggi – Vino o vinello – Frutta.

2.o Legname da ardere e da costruzione.

3.o Carta da macero – stracci – rottami di ferro – Francobolli usati – Libri vecchi inservibili.

4.o Libri, raccolte di periodici, riviste cattoliche per Biblioteche, ecc.

ABBONAMENTO VITALIZIO AL PERIODICO

L'abbonamento vitalizio costituisce un vero vantaggio alla Buona Stampa, toglie l'incomodo di rinnovare l'abbonamento ogni anno, è di molta utilità alla Casa che deve sostenere gravi spese per il mantenimento di tanti giovani.

Gli abbonati vitalizi partecipano al frutto di Duemila Messe ogni anno.

L'offerta per l'abbonamento vitalizio è di L. 100 (cento).

Per offerte, abbonamenti, celebrazioni di SS. Messe ecc., rivolgersi alla Pia Società S. Paolo – Alba (Piemonte).

Vie e mezzi della Divina Provvidenza

METRI IN MURATURA

Sig.a A. Ristagno	L. 100 p. 1 m.
Sig.a Ins. E. Corradi	L. 100 p. 1 m.
TOTALE DA RAGGIUNGERE:	m. 4000
TOTALE RAGGIUNTO:	m. 1776
MANCANO:	m. 2224

OFFERTE PER LE VETRATE

Ogni azione costa L. 20

Un Sacerdote nel suo 25.o di Messa	L. 900
Sig. M. Di Giovanni	« 60
Sig.a Tempini E.	« 20
Sig. Zamparo	« 20
Sig.a Chiarena L.	« 40
Sig.a T. Masante	« 50
N. N.	« 100
Sig.a A. D.	« 50
TOTALE DA RAGGIUNGERE:	azioni 10.000
TOTALE RAGGIUNTO:	« 4064
MANCANO:	« 5936

PER L'ALTARE A S. PAOLO: Spett. Fam. Baraldi L. 50

DALLE CASSETTINE DEL TEMPIO: Per il culto: L. 33,20 Per Buona Stampa: L. 21,55; Per il Pane: L. 50,65; Per altare di S. Giuseppe: L. 112,40; Per altare di S. Teresa: 64,10; Per altare a S. Paolo: L. 63,45; Per luce davanti alla Reliquia di S. Paolo e al quadro di S. Giuseppe: L. 118.

PER PREGHIERE E GRAZIE

Sig.a R. Martire, L. 30; Sig. Bo A. 10; Sig.a Mellino A. 20 p. gr. r.; Sig.a M. Pistilli 10; Sig.a I. Frignani 7; D. Granata 20; N. N. 18; Sig.a A. Monelli 20; N. N. 5; Sig. Colombo. 10; Sig. Cessi A. 10; Sig.a Troia G. 20; Sig. Pasa G. 360; Sig.a Trezzo A. 10.

PER L'ALTARE A SANTA TERESA: N. N. L. 65.

PER IL RAGGIO: Sig.a Bigoni, orecchino di oro.

INVIARONO PER IL LORO CHIERICO

Sig.a Rosso G. L. 40; Sig.a e Sig.na Dentis 100; Sig.a Lusso N. 500; Sig.a A Mattei raccolto da Pie Persone 55.

PER LA BUONA STAMPA

N. N. L. 500; Sig. Flemmighi A. 10; Sign.a Rolfo F. 10; Sig. E. Pontiroli 5; N. N. 50; Sig. G. Di Somma 5; Sig. C. Camera 10; Sig.a Parolini Colomba, L. 100 per abbonamento vitalizio al Periodico; Rev. D. E. Zanoli 50; Prof. A. Michelotti 10; Sig. Avv. T. Gioelli per conto della fu M. Prandi 100.

PER IL TEMPIO: N. N. vino bianco per la S. Messa; Sig.a Carbone, fiori per l'altare; Sig. Bruno, pizzi per tovaglie; Sig. Avv. T. Gioelli per la fu M. Prandi 100.

NOVENE - BENEDIZIONI – TRIDUI

Sig. Bo A. p. per triduo benediz. L. 10; N. N. p. bened. e pregh. 15; N. N. p. triduo bened. 6.

CASA DI BARI

Per la Sig.a Nirchio, nostra Cooperatrice, cui prestammo assistenza durante la malattia, il Marito Prof. Nirchio offre L. 100 p. pregh. di suffragio.

Sig.ri A. e P. de Bartolo L. 25; Sig.a M. ved. Stoppelli 25; Spett. Fam. Comm. Peruzzi 50; Sig.a M. Rotondo e Figli 15; Sig. Scaffetta15; Sig.e A. e A. Balocco 25; Spett. Fam. Oliva Revent 20; Sig.a Monfari S. 20; Spett. Fam. Stappelli 25.

Sig. P. Ancora, orologio e L. 35.

OFFERTE IN NATURA: Riccaroli M., pesci e aceto; Sig.na Anna, dolci e frutta.

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

COOPERAZIONE DI PREGHIERE

«Siate perseveranti nell'orazione, vegliando in essa con rendimento di grazie; pregando insieme anche per noi, affinché Iddio ci apra la porta della parola per annunziare il mistero di Cristo a motivo del quale io sono ancora in catene, affinché io lo manifesti come a me conviene di parlarne». Così S. Paolo nella sua lettera (c. IV 1-5) ai Colossesi.

Sovente l'Apostolo nelle sue Epistole raccomanda la preghiera, chiede cooperazione di preghiere. Ai Tessalonicesi (c. III, 1-2) dice: «*Del resto, fratelli, pregate per noi, affinché la parola di Dio corra, e sia glorificata come già tra voi.* E a Timoteo: (I c. IV, 8) «*La pietà è utile a tutto…*».

Questo perché sapeva che tutta la forza viene da Dio. «Qui incrementum dat, Deus», è Iddio che dà incremento, che vivifica ogni opera buona con la sua Grazia.

Perché troppo sovente si lavora, si zela, si escogitano tanti mezzi, e pur tuttavia il frutto è scarso e non proporzionato al lavoro compiuto? E' mancato l'aiuto dall'alto, la grazia; e manca quest'aiuto, questa grazia, perché non si è ricorso a Dio, datore di grazia, con la preghiera.

Cooperazione di preghiere. E' la più necessaria, la più importante, che dà anima a tutto l'Apostolato. La preghiera ottiene le grazie del Signore sulla stampa; senza di essa, il lavoro è sterile; per essa, l'Apostolato diventa fecondo. – E' la prima e più preziosa cooperazione che chiediamo, e già ci danno i Cooperatori.

E' la cooperazione *più larga*: Non tutti possono cooperare con le offerte; poco forse con le opere, *molto* invece con la preghiera. Tutti possono pregare: dai bambini innocenti che ricevono per la prima volta Gesù nel loro cuore, agli adulti: giovani e vecchi, ricchi e poveri.

Pregare non solo per noi, ma esercitare la vera carità verso il prossimo pregando per tutti, come ci insegnò il Divin Maestro Gesù nel Padre nostro. Pregare per la salvezza delle anime, per la conversione dei peccatori, per la conversione degli eretici, degli infedeli, per la propagazione della Fede, per i Missionari, per la diffusione del Regno di Nostro Signore Gesù Cristo in tutto il mondo. Su un miliardo e 980 milioni di uomini appena 310 milioni di cattolici! E il nemico delle anime non dorme, anzi, prende a sua disposizione i mezzi più celeri e le più recenti invenzioni. Consolanti i progressi che si vanno registrando anno per anno; ma quanto cammino ancora! Occorre preghiera affinché il Signore muova i cuori che sono nelle sue mani.

Cooperazione di preghiera per la conversione di tanti scrittori perversi, veri ministri di satana, che con una colluvie di pubblicazioni oscene, corrompono e conducono alla perdizione un numero sterminato di anime.

Riparare al Cuore SS. di Gesù tante offese, tanti scandali causati da migliaia

e milioni di giornalacci, libri, periodici, ecc.

***

E' la preghiera l'Apostolato *più efficace*: – Quanto S. Alfonso dice di ciascheduno: «Chi prega si salva, chi non prega si danna», si può applicare qui trattandosi della salvezza delle anime; e cioè: si salveranno tante anime in proporzione che allo zelo, alla fatica, all'apostolato della parola e della stampa, si unirà l'apostolato della preghiera.

Si racconta che ad uno zelante predicatore che già stava invanendosi del bene operato dalle sue parole il Signore abbia fatto vedere il frate laico che, durante le sue prediche, se ne stava sotto il pulpito in fervorosa preghiera affinché le parole del confratello producessero il loro effetto.

Oh, quante anime avranno salvato con le loro preghiere umili, fervorose, certe persone ora sconosciute al gran mondo! Al giudizio di Dio, si sveleranno certi misteri di bene!

***

E' Cooperazione *più facile*: Quante preghiere si possono con facilità e con un po' di buona volontà, innalzare al Signore! Quanti ad esempio recitare nelle orazioni del mattino, un pater per gli Agonizzanti della giornata, raccomandare le Anime Sante del Purgatorio, qualche giaculatoria durante il giorno, un bacio al Crocifisso, recitare la Corona; fare una Comunione settimanale o mensile per l'Apostolato della Buona Stampa, qualche Comunione riparatrice pei peccati innumerevoli causati dalla stampa perversa ecc., come già accennammo sopra. Cooperazione buona è offrire preghiere, azioni buone, sofferenze, pene, sacrifici, tribolazioni, ecc., che dobbiamo sostenere in tutta la nostra vita, per la Buona Stampa. Non se ne perde nulla, anzi, vengono così aumentati straordinariamente i nostri meriti ed il bene per l'Eternità.

Quante persone, nel segreto del loro cuore, offrono le loro preghiere ed i diuturni patimenti a favore e per la diffusione dell'Apostolato della Buona Stampa!

Per i nostri Cooperatori poi, la cooperazione di preghiere ha il suo centro nell'Opera delle 2000 SS. Messe. Nella S. Messa è Gesù che prega, e noi ci uniamo a Gesù a impetrare per l'Apostolato. Molti preferiscono questa forma di cooperazione, e cercano con zelo ammirabile iscritti all'Opera: alcuni si sono proposti di far iscrivere tutte le famiglie del proprio paese, e sono a buon punto; altri si stimano felici e fortunati quando possono trovare iscritti e tengono come grazia grande e particolare ogni iscritto.

***

La preghiera, quando è fatta in comune, acquista un valore ed una forza speciale, perché il Signore l'ha detto: «Dove vi sono due o tre che uniti pregano nel Nome mio, io sono in mezzo a loro». – E questo è quanto si fa nelle Parrocchie ove i Cooperatori sono uniti in Sezione: Promuovere Comunioni generali di bambini; i bambini sono sempre quelli che strappano le grazie al Cuore SS. di Gesù, tridui, novene, Rosari; assistere alla S. Messa, Primo Venerdì del mese in riparazione della stampa cattiva e per la diffusione della buona; il primo Lunedì del mese dedicarlo a pregare assieme all'Apostolo S. Paolo recitandone la coroncina, o la preghiera a S. Paolo per la B. Stampa, la preghiera «Per chi sente sete di anime come Gesù» consigliata specialmente dopo la S. Comunione: preghiere tutte che la Pia Società S. Paolo può con tutta facilità e ben volentieri inviare a chi ne fa domanda, dietro compenso di tenue offerta.

A tutti poi i nostri Cooperatori e Cooperatrici, dovrebbero essere famigliari le devozioni della Pia Società S. Paolo, cioè il culto a Gesù Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, a S. Giuseppe, al-

le Anime Sante del Purgatorio, all'Angelo Custode.

Apprendere di cuore e recitare sovente la giaculatorie: «O Gesù Maestro, Via, Verità e Vita, abbiate pietà di noi» - «O S. Paolo Apostolo, nostro protettore pregate per noi e per l'Opera della Buona Stampa» - «O Maria, Regina degli Apostoli, pregate per noi».

I primi a sentire i benefici effetti della preghiera sono poi sempre i Cooperatori stessi, cui il Signore dà quanto è necessario per l'anima e per il corpo in questa vita, ed una bella corona di meriti nell'Eternità.

Un martire della Stampa

Tra i martiri inglesi ultimamente beatificati dal Papa in occasione del suo Giubileo sacerdotale merita speciale attenzione il B. Guglielmo Hartley, per il suo lavoro nell'Apostolato della stampa.

Il Beato nonostante il divieto della Regina d'Inghilterra curava la stampa e diffondeva tra il popolo gli scritti del B. Edmondo Campion d. C. d. G. che erano così odiati dagli eretici, e tanto a loro dannosi. Li stampava, li diffondeva, associandosi in questo lavoro altre persone come lui coraggiose. E tanto era il suo zelo, che nella prigione di Martholsea continuò il suo apostolato in pro della fede, così da eccitare le ire del vescovo eretico di Londra Aylmer. Questi in una lettera, riportata nei processi, allude in particolare al B. Hartley, quando si lamenta di quei «miserabili preti, che vivevano colà come un collegio di furfanti dicendo abitualmente la Messa dentro la prigione». Quello poi che più gli sapeva amaro era che i coraggiosi sacerdoti «attiravano la gioventù di Londra, riconciliandone alcuni ogni giorno».

Questo martire seppe usare della stampa per difendere la dottrina di Gesù contro gli eretici: esempio e monito ai cattolici a sostenere con tutte le loro forze la stampa cattolica, che ha bisogno di santi per poter vivere e fortificarsi. Dal Cielo il martire glorioso non cesserà di proteggere sì santo e nobile apostolato che fu anche il suo.

IMPORTANZA DELLA STAMPA

La stampa nutrisce il mondo!

L'abitudine che riesce a diminuire la nostra meraviglia non diminuisce mai la cosa meravigliosa!

La scrittura di un uomo fa germogliare la vita o la morte in una infinità di uomini lontani da essa per il tempo e per lo spazio, ma ad essa sottomessi per il moltiplicarsi della scrittura stessa.

Di più il grande ed immenso dovere creato dalla stampa.

Questo dovere eccolo espresso in poche parole: Far pervenire la vita agli altri uomini!

ERNESTO HELLO

Per le Sezioni Cooperatori Apostolato-Stampa

Saremo riconoscenti al Capo Gruppo se ci volesse inviare una breve relazione circa l'attività della Sezione.

Gradiremo un risposta alle seguenti domande: Si fanno le adunanze? Ogni quanto tempo? Si fanno le Comunioni riparatrici mensili? I Cooperatori aiutano il Parroco nel diffondere la stampa buona? Nella Parrocchia c'è qualche giornale buono? C'è il Bollettino Parrocchiale? Sono diffusi giornali, periodici o libri cattivi? I Cooperatori aiutano nella distribuzione, nella raccolta di offerte? Quali stampe buone si potrebbero introdurre? Si aggiungano tutte quelle notizie e si facciano quelle domande che si credono opportune. Daremo a tutte una pronta risposta.

PROGRAMMA DI AZIONE

AZIONE FUORI CHIESA

L'azione pro buona stampa fuori Chiesa e annessi può considerarsi sotto tre aspetti: azione sui giornali stessi – azione sopra i rivenditori – azione sopra i lettori.

1.– Quanto ai giornali si può tentare di migliorarli, e vi si riesce efficacemente se il Comitato pro buona stampa fa richiami al Direttore ad ogni articolo che suoni male. – Fu ben detto che «il timore dell'abbonato, o piuttosto del perdere l'abbonato, è per questa gente principio di sapienza!

Generalmente fanno più breccia i richiami fatti in forma collettiva, purché siano sempre in forma cortese, su punti determinati, e ben motivati. Perciò dovranno essere ben concordati con persone competenti che sappiano mettere i punti sugli «i» all'articolo incriminato; ciò vale assai più di richiami pubblici o risposte provocatrici, che spesso suscitano controrisposte peggiori ancora, e dànno alla derrata velenosa una pubblicità a buon mercato e malamente suggestiva.

Particolare cura si dovrebbe poi avere di avvisare i Direttori bei giornali più diffusi e men retti, in fin d'anno, all'epoca degli abbonamenti, di quanto nelle loro pubblicazioni ordinariamente spiacesse; l'occasione è quanto mai propizia per dare un buon avviso a quelli degli avversari che peccassero non proprio per cattiveria, ma solo per un tal quale cattivo andazzo, in una quasi buona fede: quanto agli altri non sarà del tutto inutile, appunto per timore di perdere abbonati. – Né sarebbe fuori di proposito interporre persone influenti…

2. – *Quanto ai rivenditori più cose sono loro opportune*:

a) *fornirli di buona stampa, cui vendere, almeno alle condizioni consuete, se non a condizioni in qualche modo migliori: fornirli poi a tempo, supplendo con servizi privati di volenterosi, i rivenditori della periferia che non sarebbero prontamente riforniti dai servizi pubblici. Per es.: se un giornale buono esce la sera, e si aspetta a venderlo alla periferia il domani mattina quando ve lo porta il treno, si va a rischio di non trovargli compratori, perché sa già di vecchio…*

E qui è proprio il caso di organizzare come un manipolo di corridori o ciclisti volonterosi che si prestassero uno per sobborgo o quartiere delle città, a questo apostolato.

A questo si deve provvedere dalla presidenza ed amministrazione della Sezione ben organizzata. I Membri della Sezione e le Seminatrici pensino, oltre ad avere il loro ufficio in cui ricevere le offerte, gli abbonamenti, le domande di saggi, ecc., anche al modo di diffusione più celere e adatto.

b) *Ottenere dai padroni dei chioschi che non vendano produzioni scandalose, o almeno che non le mettano in evidenza; e se le insistenze presso i padroni non approdano, insistere presso la moglie, od altre persone che possano avere su di lui un buon ascendente. – Fatti consolanti dimostrano che con un po' di coraggio e un po' di industria si può fare per questa strada molto cammino.*

Certo questo punto ha le sue difficoltà psicologiche e finanziarie; il giornalaio avvezzo a contare sul soldo, si sente restio a rinunziare alla pubblicazione che gli frutta, o a trascurarla; vuol dire che la «Seminatrice», il «Cooperatore», quando ci sia da fare un passo di tal genere, non opereranno da soli; con una giaculatoria, un'invocazione fervida, si farà alleati e l'Angelo Custode proprio, perché suggerisca tono ed espressione conveniente al caso, e l'Angelo Custode di quel giornalaio cui dovrà rivolgersi, perché quell'Angelo

gli volga l'animo ad acconsentire. – Era la pratica del celeberrimo P. Jeantier coi suoi giovani, e ne otteneva miracoli!

3 – *Quanto ai lettori, essi offrono il campo più vasto, più proficuo, più facile della propaganda delle «Seminatrici», dei «Cooperatori». – A tutti gioveranno questi mezzi:*

a)Non avere mai paura di rilevare l'indole cattiva o dubbia di un giornale, davanti a chi lo legge; si faccia in bel modo, amorevolmente, ma si faccia. E si faccia una, due, tre… volte, quante bastino, senza mai offendere o turbarsi, ma senza smettere mai: «Gutta cavat lapidem!» - A forza di simili avvisi individuali, una persona riuscì a sostituire quindici giornali buoni ad altrettanti cattivi; similmente la «Ligue Patrotique des Francaise» che mena attivamente questa campagna ne ottenne risultati magnifici.

Come dicemmo, l'avviso deve essere completo, e non dimezzato soltanto; ossia mentre si denuncia la malvagità o la dubbia fede di una pubblicazione, si deve suggerire una analoga tra le pubblicazioni buone; poi, al secondo avviso, portarla di persona e lasciarla in imprestito; poi, al terzo avviso, offrirsi a procurarne l'abbonamento o l'invio periodico… e così via. – E' difficile che si resista a lungo all'assedio amorevole: e intanto si prende conoscenza anche della stampa nostra, e con l'aiuto di Dio, alla conoscenza, seguirà l'affezione…

b) *Conservare, e se mai procurare dalle amministrazioni in buon numero di copie, gli arretrati per propaganda, per sostituire, per regalo, per saggio e farli girare ampiamente, e quindi imprestarli piuttostochè regalarli ai lettori, offrendosi di cambiarli coi seguenti all'atto della restituzione.*

L'attenzione del non distruggere gli arretrati, ma farli circolare, sarebbe l'opera più caratteristica delle «Seminatrici»; però con una cautela. Bisognerà non nuocere alle amministrazioni, e quindi alla stessa Buona Stampa; e si nuocerebbe quando questi prestiti, troppo regolarmente continuati, distogliessero taluni dall'abbonarsi alla pubblicazione che così comodamente gli torna a casa senza ch'egli si disagi di un soldo. Perciò giova di rendere di tanto in tanto saltuario il prestito.

Le «Seminatrici», possono dunque fare la raccolta degli arretrati anche su larga scala: basta che ogni «Seminatrice», manifestando lo scopo morale della raccolta, ne dia voce alle famiglie vicine e conoscenti, per farne discreta fortuna. – Tutto poi si concentra alla Sede; si seleziona, si classifica, e si destina alla ordinata distribuzione.

Quello che da ultimo ritorni, e non se ne sappia più che profitto cavare, avrà ancora un uso benedetto da Dio: agli ospedali, alle carceri, potrà sempre fare un po' di bene!

c) *Un mezzo che sarebbe nello stesso tempo una fortuna e per i buoni giornali, e per i lettori, sarebbe l'uso di incoraggiare e universalizzare, di fare i propri regali per nozze, promozioni, strenne, onomastici, genetliaci, sotto forma di abbonamenti gratuiti a buona stampa, adatta per la persona cui si vuol regalare.*

Quest'apostolato che non toglie nulla al regalo, anzi ne moltiplica la soddisfazione periodicamente è dei più commendevoli, perché è a getto continuo, come si dice, perché rinnova il beneficio, e l'impulso a leggere la buona stampa proprio ogni volta che torna in casa il periodico. E cominciata la collezione, preso gusto a quella lettura, si vorrà continuare; quanto bene se ne compirà! E così facessero tutti i Dirigenti, tutti i Nonni, gli Zii, tutti i Parroci, quando vogliono mostrare affetto e riconoscenza verso qualche persona! Cerchino adunque i Cooperatori di persuadere a tutti una tal pratica, e avranno un raccolto di meriti copiosissimo.

d) *Non si devono lasciare da parte coloro che comprano giornali o periodici*

non precisamente per sé soli, ma anche principalmente per la clientela dei loro negozi, quali i barbieri, gli albergatori, i dentisti, i professionisti ed esercenti in genere…

Ottimo mezzo largamente sfruttato dalle organizzazioni cattoliche, quando e dove queste seppero farsi onore, e non vivacchiare soltanto, facendo più o meno perdere un tempo prezioso ai Dirigenti… E i «Cooperatori», le «Seminatrici», faranno bene a valersene quanto più possono; specialmente facendo notare che tal uso di buona stampa fa conoscere assai bene come persone a modo gli esercenti e i professionisti, e assicura loro la più vasta e migliore clientela; tanto più se se ne sparga la fama tra le organizzazioni cattoliche e vi si accaparrino sempre nuovi consensi e… clienti.

Che bell'aiuto daranno così i «Cooperatori» e le «Cooperatrici-Seminatrici Evangeliche» alle loro Parrocchie!

La festa della Regina degli Apostoli a S. Apollinare

Riportiamo dall'«Osservatore Romano» la relazione di una bella festa tenutasi ad onore della «Regina degli Apostoli».

Il Pontificio Seminario Romano per gli studi giuridici ha celebrato con solennità straordinaria la festa della Regina degli Apostoli. L'immagine della Celeste Patrona, affresco sul muro dell'antico portico della Chiesa fu per molto tempo ricoperta d'intonaco per essere difesa dagli oltraggi delle Soldatesche di Carlo VIII, sino a che una circostanza mirabile e provvidenziale fu, dopo 152 anni e precisamente il 13 febbraio 1647 di nuovo svelata alla pietà dei fedeli che, di anno in anno, in numero sempre crescente accorsero a portarle l'omaggio della loro devozione.

Durante la novena che ha preceduta la festa, notevole fu il concorso del popolo alla predicazione dei giovani sacerdoti del Seminario stesso, i quali, sotto la protezione della Vergine Santa, formano le loro intelligenze e i loro cuori alle opere dell'Apostolato.

Molti sacerdoti e prelati, fra i quali Mons. Nardone, Mons. Roberti e Monsignor Campa celebrarono il mattino della festa la Santa Messa, distribuendo la Santa Comunione a una folta schiera di fedeli, tra cui un gruppo di Suore Zelatrici del Sacro Cuore, una rappresentanza delle Suore del Preziosissimo Sangue, del Conservatorio di S. Eufemia, delle Orsoline, la Rappresentanza dell'U. F. C. I. e il Gruppo delle Donne Cattoliche di S. Croce in Gerusalemme.

Solenne il Pontificale celebrato da S. Ecc. Mons. Trocchi, Uditore della reverenda Camera Apostolica, al quale prestarono servizio gli alunni del Seminario Romano Minore, mentre la «Scola Cantorum» del Seminario giuridico, coadiuvata da ottimi elementi del Seminario Romano Maggiore, eseguiva scelta musica. Risultava così, dalla celebrazione di un unico Rito Divino, la magnifica armonia di anime e di cuori che regna fra le tre distinte sezioni del Pontificio Seminario Romano.

Durante il giorno fu grande la folla di coloro che portarono alla Vergine Santissima il tributo della loro filiale pietà, fra i quali volle pure essere presente Sua Eminenza il Card. Lauri e Sua Eminenza il Cardinal Vicario, il quale poi, si trattenne a lungo, con paterna amabilità, fra gli alunni del Seminario giuridico.

Alla sera nella Chiesa grande, stipata di popolo, di sacerdoti ed ex alunni dell'Apollinare, molti membri e rappresentanti dell'Azione Cattolica e tutto l'Ufficio Diocesano dell'U. F. C. I., l'Illustrissimo e Rev.mo Mons. Ernesto Ruffini, Segretario della Sacra Congregazione dei Seminari, disse in magnifico discorso le lodi della Regina degli Apostoli.

La Benedizione Eucaristica fu impartita da S. Ecc. Borgoncini-Duca, Nunzio della Santa Sede presso il Re d'Italia.

Profondamente commosso – come poi ebbe a dire cogli alunni del Seminario giuridico nel rientrare, consacrato Vescovo, ove per tanti anni aveva atteso alla sua formazione sacerdotale, l'Ecc.mo Nunzio volle rivedere tutti gli antichi luoghi, rimanendo fino a tarda sera in amabile cordialità coi superiori del Seminario e con gli alunni.

L'Educazione Cristiana della Gioventù prepara le Vocazioni più belle

AMBIENTE DELL'EDUCAZIONE

a) La famiglia cristiana

Per ottenere una educazione perfetta è di somma importanza, vigilare a che le condizioni di tutto quello che circonda l'educandato, durante il periodo della sua formazione, cioè il complesso di tutte le circostanze, che suole denominarsi «Ambiente» corrisponda bene al fine inteso.

Primo ambiente naturale e necessario dell'educazione è la famiglia a ciò appunto destinata dal Creatore, Onde di regola, l'educazione più efficace e duratura è quella che si riceve in bene ordinata e disciplinata famiglia cristiana, tanto più efficace, quanto più chiaro e costante vi splende l'esempio dei genitori, sopra tutti, e degli altri domestici.

b) La Chiesa nelle sue opere educative

L'ambiente educativo della Chiesa non comprende soltanto i suoi Sacramenti, mezzi divinamente efficaci, e i suoi riti, tutti in modo meraviglioso educativi, né solo il recinto materiale del tempio cristiano, pur esso mirabilmente educativo nel linguaggio della liturgia e dell'arte, ma anche la grande copia e varietà di scuole, associazioni e ogni genere di istituzioni intese a formare la gioventù alla pietà religiosa insieme con lo studio delle lettere e delle scienze e con la stessa ricreazione e cultura fisica.

c) La Scuola

E poiché è necessario che le novelle generazioni vengano istruite nelle arti e discipline, onde si avvantaggia e prospera la civile convivenza ed a questa opera è, per sé sola, insufficiente la famiglia, così nacque l'istituzione sussidiaria e complementare della famiglia e della Chiesa, molto tempo innanzi che per l'opera dello Stato. Laonde la scuola, considerata anche nelle sue origine storiche, è di natura sussidiaria e complementare della famiglia e della Chiesa; e pertanto, per logica necessità morale, deve non soltanto non contraddire, ma positivamente accordarsi con gli altri due ambienti, nell'unità morale più perfetta che sia possibile, tanto da poter costituire, insieme con la famiglia e la Chiesa, un solo santuario, sacro all'educazione cristiana, sotto pena di fallire al suo scopo e di cambiarsi, invece, in opera di distruzione.

E qui il S. Padre si diffonde a parlare della scuola neutra, laica, mista, unica, cattolica.

Nella scuola neutra o laica viene esclusa la religione; la scuola mista è divisa in varie tendenze religiose. Occorre invece che sia altamente proclamata «l'educazione cattolica, per tutta la gioventù cattolica, nelle scuole cattoliche». «E' necessario – per adoperare le parole di Leone XIII – che non soltanto in determinate ore si insegni ai giovani la religione, ma che tutta la restante formazione olezzi di cristiana pietà. Che se ciò manca, se questo alito sacro non pervade e non riscalda gli animi dei maestri e dei discepoli, ben poca utilità potrà aversi da qualsiasi dottrina; spesso ne verranno anzi danni non lievi».

Le buone scuole sono frutto, non tanto dei buoni ordinamenti, quanto principalmente dei buoni maestri, i quali, egregiamente preparati e istruiti, ciascuno nella disciplina che deve insegnare, e adorni delle qualità intellettuali e moali richieste dal loro importantissimo ufficio, ardano di amore puro e divino per i giovani loro affidati, appunto perché amano Gesù Cristo e la sua Chiesa, di cui quelli sono figli prediletti, e per ciò stesso hanno sinceramente a cuore il bene delle famiglie e della loro patria. E però ci riempie l'animo di consolazione e di gratitudine verso la Bontà Divina, il vedere come insieme con i religiosi e le religiose insegnanti, così gran numero di tali buoni maestri e maestre lavorare con disinteresse, zelo e co-

stanza, in quella che San Gregorio Nazianzeno appella «arte delle arti e scienza delle scienze» del reggere e formare la gioventù.

d) Mondo e suoi pericoli

Se nonché, ai nostri tempi, si fa necessaria più estesa ed accurata vigilanza, quanto più sono cresciute le occasioni di naufragio morale e religioso per la gioventù inesperta, nei libri empi o licenziosi, molti dei quali diabolicamente diffusi a vil prezzo, negli spettacoli del «cinematografo», ora anche nelle audizioni «radiofoniche», le quali moltiplicano e facilitano, per così dire, ogni sorta di letture, come il cinematografo ogni sorta di spettacoli. Questi potentissimi mezzi di divulgazione, che possono riuscire, se ben governati dai sani principii, di grande utilità all'istruzione ed educazione, vengono purtroppo spesso subordinati all'incentivo delle male passioni ed all'avidità del guadagno.

Quanti traviamenti giovanili, a causa degli spettacoli odierni, oltre che delle malvagie letture, non debbono ora piangere i genitori e gli educatori!

Sono perciò da lodare e da promuovere tutte quelle opere educative, le quali con spirito sinceramente cristiano di zelo per le anime dei giovani, attendono, con appositi libri e pubblicazioni periodiche, a far noti, segnatamente ai genitori ed agli educatori, i pericoli morali e religiosi, spesso subdolamente insinuati, nei libri e negli spettacoli, e si adoperano a diffondere le buone letture e a promuovere spettacoli veramente educativi, creando anche con grandi sacrifici dei teatri e cinematografi, nei quali la virtù non solo non abbia nulla da perdere, ma bensì molto da guadagnare.

FINE E FORMA DELL'EDUCAZIONE CRISTIANA

Fine proprio e immediato dell'educazione cristiana è di cooperare con la grazia divina nel formare il vero perfetto cristiano: cioè Cristo stesso nei rigenerati col Battesimo secondo la viva espressione dell'Apostolo: «Figliolini miei, che io porto in seno fino a tanto che sia formato in voi Cristo».

a) Formare il vero cristiano

Perciò appunto l'educazione cristiana comprende tutto l'ambito della vita umana, sensibile e spirituale e morale, domestica e sociale, non per menomarla comecchesia, ma per elevarla, regolarla e perfezionarla secondo gli esempi e la dottrina di Cristo.

Onde il vero cristiano, frutto dell'educazione cristiana, è l'uomo soprannaturale, che pensa, giudica ed opera costantemente secondo la ragione illuminata dalla luce soprannaturale degli esempi e della dottrina di Cristo: ovvero, per dirla con il linguaggio ora in uso, il vero e compito uomo di carattere.

b) Il più nobile e giovevole cittadino

Pertanto, il vero cittadino, nonché rinunziare alle opere della vita terrena o menomare le sue facoltà naturali, le svolge anzi e le perfeziona coordinandole alla vita soprannaturale, per modo da nobilitare la vita stessa naturale e da procurarle più efficace giovamento, non solo di ordine spirituale ed eterno, ma anche materiale e temporale.

Ciò è dimostrato da tutta la storia del Cristianesimo e delle sue istituzioni, che si identifica con la storia della vera civiltà e del genuino progresso sino ai nostri giorni; particolarmente dai Santi, ond'è fecondissima la Chiesa e soltanto essa, i quali hanno raggiunto, in grado perfettissimo, lo scopo dell'educazione cristiana, e hanno nobilitato e avvantaggiato l'umana convivenza in ogni genere di beni. Infatti, i Santi sono stati, sono e saranno sempre i più grandi benefattori dell'umana società, come anche i modelli più perfetti in ogni classe e professione, in ogni stato e condizione di vita, dal campagnolo semplice e rusticano allo scienziato e letterato, dall'umile artigiano al condottiero di eserciti, dal privato padre di famiglia al monarca reggitore di popoli e nazioni, dalle semplici fanciulle e donne del recinto domestico alle regine e imperatrici. E che dire dell'immensa opera, anche a pro del benessere temporale, dei missionari evangelici, che insieme con la luce della Fede hanno portato e portano ai popoli barbari i beni della civiltà; degli istitutori di molteplici opere di carità e di assistenza sociale, e della interminabile schiera di santi educatori e sante educatrici, che hanno perpetuata e moltiplicata la loro opera nelle feconde istituzioni di educazione cristiana in aiuto alle famiglie e a beneficio inestimabile delle nazioni?

c) Gesù Maestro e Modello dell'Educazione

Questi sono i frutti, benefici in ogni maniera, dell'educazione cristiana, appunto per la vita e virtù soprannaturale in Cristo, che essa svolge e forma nell'uomo; giacché Cristo Signor Nostro Maestro Divino, è anche fonte e datore di tale vita e virtù, ed insieme modello universale ed accessibile dell'umana progenie, con il suo esempio, particolarmente alla gioventù, nel periodo della sua vita nascosta, laboriosa, ubbidiente, adorna di tutte le virtù individuali, domestiche e sociali innanzi a Dio e innanzi agli uomini.

CONCLUSIONE

Il Papa conclude la sua Enciclica con questa supplica:

Alziamo o Venerabili Fratelli, i cuori e le mani supplici al cielo, al «Pastore e Vescovo delle anime nostre», al Re Divino «che dà legge ai governanti» affinché Egli con la sua virtù onnipotente faccia sì che questi splendidi frutti dell'educazione cristiana si raccolgano e si moltiplichino «in tutto il mondo» sempre più a vantaggio degli individui e delle nazioni.

* * *

Le vocazioni più belle sbocciano in mezzo alle anime più generose, tra le anime belle in cui, come dice l'Apostolo, venne formato Gesù.

Fate che la gioventù si accosti con frequenza al Banchetto Eucaristico; preghi con fervore, sia assidua alle funzioni di Chiesa ed al Catechismo, il che non è mai tanto difficile per i genitori ed educatori veramente cristiani, e non tarderete ad esperimentare frutti copiosi e consolanti.

Il Santo Vangelo

primo libro di lettura

Tanti e tanti sono i libri, i fogli e gli opuscoli che ogni giorno passano fra le mani degli uomini.

Si legge con avidità il romanzo attraente quasi impazienti di conoscere la fine di questo o di quell'altro fatto, si legge con attenzione il giornale che reca notizie di cronaca, avidi di sapere lo svolgersi degli avvenimenti nel mondo; si attende e si legge più che con gli occhi col cuore il foglietto o giornale che porta notizie commerciali o di interesse perché si vuole migliorare la propria condizione, si vogliono accumulare ricchezze e beni materiali.

E il più grande interesse, l'affare più importante: il «salvare l'anima», è dimenticato.

Questa grave dimenticanza deve invece diventare la prima preoccupazione nostra, studiandoci di venire prima di tutto a conoscenza di quelle notizie che interessano l'anima nostra leggendo il Santo Vangelo.

Il metodo pratico è facile: prima di accingerci allo studio degli affari materiali leggiamo una pagina di Vangelo e sentiamo quello che dice il Signore.

Là tra quelle pagine, meglio che qualunque altro giornale, si scopre la vera via per fare grandi affari, affari che contano realmente nella vita dell'uomo e che gli giovano perché in mezzo a tanti pericoli si sa sempre conservare la dignità di cristiani.

Compito pratico di ognuno si è quello di acquistare questo prezioso libro per leggere prima quello che dice il Signore.

Siamo noi contadini, negozianti, affaristi, studenti ecc? in tutto ci dà la sola e vera regola di vita cristiana il Santo Vangelo.

Gesù Cristo ha voluto che questo libro raccogliesse ogni norma di vita in qualunque condizione si trovi l'uomo.

Chiedetelo al vostro Parroco o direttamente alla Pia Società S. Paolo.

DIFFUSIONE

Asti

Favorite spedire al più presto possibile una copia di Bibbia delle Famiglie (V. e N. Testamento). Voglio esaminarla per farmene un'idea e in seguito diffonderla nella mia Parrocchia.

Bologna.

Vi saremo assai obbligati se, con cortese sollecitudine, vorrete spedirci N. 3 copie «La Bibbia delle Famiglie». Abbiamo letto recentemente la recensione nell'Avvenire d'Italia e desideriamo conoscere e vedere l'edizione per iniziarne poi la propaganda. Unite fattura e Vi spediremo subito il saldo relativo. In attesa con distinta stima Vi salutiamo. - P. P.

Vercelli.

Vi preghiamo mandarci al più presto possibile N. 100 copie del Vangelo da L. 1,15 la copia. Di tutto ci invierete relativa fattura. Attendiamo e vi porgiamo distinti ossequi. - M. C.

Carcare

Il 15 gennaio io ha fatto il voto di fare propaganda al Santo Vangelo qualora avessi ottenuto una grazia. Il mattino seguente ho avuto notizia favorevole per i miei desideri. Ora a me sembra di essere obbligato a fare questa propaganda e perciò mi rivolgo a loro per ordinare una prima spedizione di 25 copie del Santo vangelo che voglio diffondere. Colla speranza di felice esito attendo e intanto gradiscano i più distinti saluti. - P. P.

Cuglieri.

Vi mando una nuova commissione di libri che spero eseguirete con la solita vostra sollecitudine. Mi spedirete 200 copie di «Il Santo Vangelo» e queste al più presto perché è buona occasione farne buona propaganda. Gradite i più cordiali e fraterni ossequi. Dev.mo P. A.

La piaga delle letture cattive

Riportiamo dall'Osservatore Romano:

Il Papa parlando ai Quaresimalisti ed ai Parroci di Roma, dopo di aver raccomandato con insistenza ai genitori i gravi obblighi che loro incombono per la cristiana educazione della figliolanza, «passava a toccare un secondo argomento, un'altra piaga che – Egli non ne dubitava – già di certo trovavasi nel repertorio della sacra predicazione di quei diletti sacerdoti: voleva dire la piaga delle letture. Essi anzi che stanno in mezzo al mondo, sanno bene qual è, in proposito, la realtà che ci sta sotto gli occhi, quale e quanta sia la colluvie e quanta la sfrenatezza irriverente di stampa: irriverente non solo sotto gli occhi di Dio, ma anche verso la natura e la dignità umana: irriverenza vera e crudele soprattutto verso quella età che è particolarmente raccomandata alla riverenza degli adulti, sì da formare uno dei postulati persino della educazione degli antichi pagani.

Si tratta di una vera strage. Il Santo Padre diceva che quei Predicatori senza dubbio ricorderanno – come Egli le ricorda – la lettura di certe prediche di antichi e celebri oratori contro le cattive letture: si può dire che non ci sia stato grande Quaresimalista che non abbia toccato questo argomento.

Ora Egli voleva richiamare la loro attenzione su di un particolare che lo interessa tanto più quanto Egli si preoccupava del bene dei Suoi figli della Sua Roma, e, per motivi, a tutti noti, di amore e di affetto, del bene della Sua Italia. Si tratta di un pericolo che Gli era stato dato di conoscere, del quale poteva parlare per averlo personalmente avvertito.

Esiste un Catalogo-Guida per la scelta delle letture, in cui è pur detto che tale scelta è indicata per la educazione della gioventù. E' ben vero che si tratta di un primo saggio che sarà in seguito riveduto e migliorato, dopo le prime prove: ma è pur vero che esso è posto sotto l'insegna del Littorio, stampato nella libreria del Littorio. Voleva subito avvertire, l'Augusto Pontefice, di non avere, ciò rilevando la benché minima intenzione di ostilità o contrarietà a quella insegna: anzi Gli sembrava dimostrare la Sua considerazione per quella stessa insegna per la influenza che essa può avere; esprimendo che questa potesse estendersi a quel Catalogo, il quale, molte volte, (non voleva dire «sempre» e «la maggior parte delle volte»), è guida a letture non solo sconvenienti, ma pericolose e cattive: libri espressamente proibiti o proibiti per se stessi, per la loro stessa natura.

Il Santo Padre esprimeva dunque, a questo riguardo, il desiderio che i Predicatori della Quaresima studiassero quell'argomento e ne parlassero così come la sollecitudine paterna era venuta esponendolo; solleciti essi stessi di illuminare grandi e piccoli che può esservi gravità di male anche sotto un segno di cui è impossibile negare l'influenza, e cercando sempre di fare il bene, ricordando che, se non altro, impedire il male è, già di per se stesso, un bene».

PIA SOCIETA' S. PAOLO
Dodici cartoline –fotografie

Superiori e Alunni della Pia Società S. Paolo.
Maestre e Alunne della Pia Società – Figlie di S. Paolo.
L. 2,50

PRO MEMORIA

30 Messe Gregoriane Lire 300. Novena di Messe L. 90, una giornata di cera al Divin Maestro L. 15, una giornata di luce alla Regina degli Apostoli L. 2, Triduo di Benedizioni L. 6, Novena di Benedizioni L. 18.

NELLA PIA SOCIETA' SAN PAOLO

PALERMO

Il Signore ci volle anche nella Conca d'oro. Le Rev.de Suore della Divina Misericordia ci furono larghe di aiuto, fummo per un mese loro ospiti; intanto la Divina Provvidenza ci provvide l'abitazione e la libreria (Corso Vittorio Emanuele 393). Mons. Perricone Vicario Generale ci incoraggiò ed aiutò in tutti i modi possibili e volle che iniziassimo subito la propaganda nei paesi per fare un po' di argine a quella protestante.

A *Scianculli* la propaganda ebbe ottimo risultato. Il Rev.mo Sig. Parroco, ci accompagnò egli stesso e questo con sacrificio perché il paese è composto di frazioni e dopo una giornata di pioggia le strade erano fangose. Non ci lasciò fino a quando furono visitate tutte le famiglie.

A *Brancaccio*. Si giunse poco prima di una conferenza alle Figlie di Maria. Il Sig. Parroco esortò le figlie adunate all'acquisto delle nostre edizioni.

Le giovani obbedirono: fecero provviste individuali e per il circolo; si alternarono perché non fossimo mai sole nella propaganda.

A *Rocella.* Il Parroco ci affidò alle Rev.de Suore Orsoline le quali ci accompagnarono in tutto il paese.

Arinella. Alcune circoline vennero con noi in tutte le famiglie ovunque bene accolte. Buona accoglienza si ebbe pure a Termini Bagheria, S. Lorenzo, S. Flavia, Porticello, Ficarazzi, Sferracavallo, Isola F., Partanua, Acquasanta, ecc.

Il Signore ricompensi i nostri benefattori e cooperatori e la Regina degli Apostoli interceda perché il nostro apostolato sia di vantaggio alle anime.

CAGLIARI

Colla benedizione ed incoraggiamento di S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo si è continuata la propaganda. I Rev.mi Parroci di Sauluri, Villacidro, Teulada, Domusdemarie, Monastir, Nuraminis, Ussana, ecc. ci furono larghi di ospitalità e contribuirono coi rinnovati avvisi al popolo, ed incitamento alla buona lettura, alla buona riuscita della propaganda. Ad Iglesias, poi, questa fu superiore ad ogni aspettativa. Il Rev.mo Mons. Bernardi, sempre primo nelle opere di zelo, ci ha procurato favorevole non solo, ma entusiasta l'ambiente. A lui il nostro grazie sincero nonché alla stimata Famiglia Belli che ci fu larga di ospitalità e gentilezze ed alle buone signorine che accompagnarono per più giorni le Suore nel giro di propaganda.

Anche nella diffusione del Giornalino pei piccoli e la Domenica Illustrata per le famiglie va prendendo un buon sviluppo. In città il Rev.mo Dott. Cabras ha incaricato i Fanciulli Cattolici per la distribuzione in parrocchia e col suo zelo sa mantenere l'entusiasmo nei piccoli apostoli i quali ne distribuiscono settimanalmente molte copie. A Senorbi se n'è iniziata una buona diffusione.

Di tutto siano rese grazie al Divin Maestro.

VERONA

Riportiamo dalla cronaca d'Este (Verona):

«PROVVIDO APOSTOLATO». – Inviate dalla Pia Società di S. Paolo si presentano in questi giorni alle case della città alcune Suore allo scopo di offrire il Vangelo, la Bibbia, e Vite dei Santi. Le benemerite Suore vanno volentieri accolte perché con tanto sacrificio esercitano il santo Apostolato della Buona Stampa diffondendo ottimi libri e tra questi il S. Vangelo che, come affermava recentemente il S. Padre, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia.

BARI

Deo gratias! La nostra casetta è stata rallegrata dalla visita della nostra cara Maestra. Ricevemmo da Lei parole di incoraggiamento a compiere con generosità e spirito di fede e sacrificio il nostro Apostolato.

La nostra propaganda va sempre più estendendosi mercè l'aiuto degli Ecc.mi Vescovi, del clero e dell'Azione Cattolica. Siamo giunte alla Basilicata invitate da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo di Mortera. Passammo da Montescaglioso, Bernalda Pisticci ecc.

Ovunque ben accolte anzi desiderate le nostre edizioni del Vangelo, Bibbia, Vite di Santi, ecc.; ma più di tutto piace la varietà dei nostri romanzi, che prendono il posto di tanti libracci.

Dappertutto si lascia un centro di diffusione affidato ad un Sacerdote o ad un'insegnante.

Siamo state pure a Granina, si fece il giro del paese e si lasciarono due centri di diffusione.

Voglia il Divin Seminatore innaffiare il seme gettato per la sua gloria.

La terza pagina

Che cosa è diventata la terza pagina di certi giornali quotidiani?

Un tempo era la pagina letteraria o scientifica, la pagina della cultura; ma oggi?

Oggi la terza pagina ha invaso il campo poco pulito di certe riviste, ben note per la loro pornografia.

Così non è raro – anzi è troppo frequente – il caso di leggervi triviali novelle, interviste di «divi» e di «dive» che decantano luoghi, persone o fatti punto edificanti, corrispondenze estere ove ci si diletta a mostrarci le brutture morali degli altri paesi, quasicchè null'altro vi fosse da segnalare di buono, di istruttivo, di divertente, di educativo.

E tutto ciò – mentre il giornale stesso, in altra pagina riporta e commenta, con amarezza il bollettino demografico segnante la continua diminuzione delle nascite –; mentre in tutte le sue pagine non trova una mezza colonna da dedicare ai più solenni documenti pontifici, agli alti insegnamenti che vengono dal Vaticano.

Quanta incoerenza, ma soprattutto quale danno morale, specie per i giovani lettori!

Si è posto lodevolmente un freno alla cronaca nera, alla cronaca giudiziaria; perché non porre un freno energico anche a questa pseudo letteratura di una terza pagina, tutta a base di sensualismo, di scandali e sozzure d'ogni genere?

Noi ce lo auguriamo vivamente. Ma intanto il fatto ci porta a due riflessioni.

Che troppi cattolici non sdegnano di leggere e far entrare nelle loro famiglie certa stampa mentre per il giornale cattolico non hanno che l'indifferenza e la sterile critica.

In secondo luogo poi il fatto dimostra sempre meglio la necessità della stampa cattolica, al qual proposito facciamo nostre le parole scritte su questo tema dall'Osservatore Romano: «Si è detto troppo presto e troppo facilmente che ormai per le provvidenze intervenute tutti i giornali possono trovar degno posto in ogni casa e correr per le mani di tutti, anche dei nostri figliuoli.

No, se dei passi giganteschi – è la parola – s'eran compiuti su questa via almeno per ciò che riguarda la morale, vi sono degli sdruccioloni all'indietro che diventano impressionanti e tali da dover affermare una volta di più la legittima preoccupazione dei cattolici per vivere nella propria stampa la sicura amica delle proprie famiglie».

Raccomandiamo una pia pratica che quasi diremmo un compendio degli Esercizi: cioè il Ritiro mensile o trimestrale.

Pio XI.

CARTOLINE ILLUSTRATE DI QUADRI D'AUTORI

1. – S. Paolo Apostolo protettore della Buona Stampa.
2. *Ciseri Antomio*: Gesù Cristo portato al sepolcro.
3. *Pinturicchio*: Incoronazione della Vergine.
4. *Ciseri Antonio*: «Ecce homo».
5. *Guido Reni*: La nascita di Gesù.
6. *Lorenzo da Sanseverino*: La testa della Vergine.
7. *Dolci*: Il Redentore.
8. *Gian Fr. Maineri da Parma:* Cristo che porta la croce.
9. *Raffaello:* La risurrezione.
10. *Franchi:* Il divin Pastore.
11. *Ghirlandaio:* L'adorazione dei Magi.
12. *Reni:* Gesù crocifisso sul Calvario.
13. *Pompeo Batoni:* Il Sacro Cuore.

L. 11 al cento

Per facilitare la distribuzione della S. Comunione nella Chiesa di S. Paolo, stante il numero dei comunicanti e la ristrettezza del tempo, occorrerebbe ancora una Pisside grande capace di 800 Particole. – Vi sarà tra i Cooperatori chi si farà il merito di provvederla? Costerebbe lire 1.000 (mille) circa.

Per ordinazioni di libri, abbonamenti, offerte, ecc. rivolgersi alla

PIA SOCIETA' SAN PAOLO

ALBA – Piazza S. Paolo – TORINO Via Belfiore, 66 – ROMA – Via Grotta perfetta, 6 – SALERNO – Corso Garibaldi, 152 – BARI – Via Dante Alighieri, 29 – VERONA – Via S. Cosimo, 1 – CAGLIARI – Via Giovanni Spano, 32 – UDINE – Via Vittorio, 63 – FIRENZE – Via Borgo Ognissanti, 63 – PALERMO – Corso Vittorio Emanuele, 393 – GENOVA – Via Assarotti, 35 rosso – REGGIO EMILIA – Via Emilia S. Stefano 22.

Unione di preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo che abbisogna ancora di molte grazie. – S.S. Pio XI – L'Apostolato della Buona Stampa – L'incremento della Pia Società S. Paolo – La diffusione al culto del Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. – L'Opera delle vocazioni religiose all'Apostolato-Stampa – L'Opera delle 2000 SS. Messe – La diffusione del S. Vangelo e della sacra Bibbia – L'Apostolato del libro – L'Opera dei Bollettini Parrocchiali – I Cooperatori, Scrittori, Collaboratori, ecc. – L'Associazione Generale Biblioteche – I Centri di Diffusione – I Periodici settimanali e mensili – Una mamma per la conversione del figlio – Una conversione – Un infermo ripetutamente operato – Il buon andamento di interessi commerciali – Una guarigione – Una guarigione da mal di occhi – Parecchie persone ammalate – Una Cooperatrice per grazie spirituali e temporali e per conforto – Una grazia temporale – Una conversione – Una mamma e suo figlio.

Per i mesi di marzo ed aprile

Preghiamo i Cooperatori, in modo speciale quelli uniti in Sezione, a pregare secondo le seguenti intenzioni:

1. – Per riparare il male immenso causato dalla stampa e spettacoli immorali.

2. – Perché tutti gli Ascritti all'Unione Cooperatori Apostolato-Stampa, abbiano a santificare la Quaresima con vero spirito di mortificazione e di preghiera riparatrice.

3. – Perché il Signore faccia servire alla sua maggior gloria le insidie e gli ostacoli provocati dalla stampa cattiva alla diffusione della stampa buona.

4. – Perché i cattolici siano molto vigilanti, e non si lascino illudere dalle pubblicazioni protestanti e simili.

Ringraziamo sentitamente il Rev.mo Can.co D. Filippo Campelli Rettore del Seminario Vesc. di Treia (Marche) il quale gentilmente ci offre le prime 50 annate della «Civiltà Cattolica».

FRA I LIBRI

Coletti P.C. – LINA NOCETI - Biografia edificante di una sartina genovese, morta ventenne nel 1918, in odore di santità, dopo una vita provata dagli aspri dolori dell'etisia che la condusse alla tomba. Ornata di ogni virtù progredì fino ai più alti gradi della mistica cristiana. Commovente la vita di questa angelica creatura. Pagine 228. L. 5.

De Marchi – S. AGNESE. – Questa vita dell'angelica Agnese, vergine e martire romana, viene presentata alle giovani quale modello ideale da seguire; scritta in stile elegante, piacevole e scorrevole per un diligente studio dei documenti storici e per l'accurata veste tipografica abbellita da numerose illustrazioni. Pagine 151. L. 3.

Fioravanti – ARGENE FATI. – E' la migliore e più completa biografia dell'instancabile apostola della G. F. C. I. che ne ricorda e ammira con venerazione i luminosi esempi di vita nascosta, abnegazione, eroismo nell'apostolato e nell'amore grande all'Eucaristia, centro delle sue aspirazioni. Ammirabile il lavoro della grazia in questa creatura posta in mezzo alle mille e diverse occupazioni. Il volume corredato da parecchie illustrazioni è molto ben riuscito. Pagg. 432. L. 4.

Huysmans – S. LUDOVINA. – E' l'esempio ammirabile della sofferenza cristiana applicata in unione ai dolori della Passione di Gesù alla salvezza delle anime. I 38 anni di dure e atrocissime pene furono un apostolato continuo ed esempio di perfetta rassegnazione alla divina volontà. Tradotta in elegante lingua italiana, la lettura si presenta piacevolissima Pag. 247. L. 5.

Chiesa – DALL'ALTO DEL MONTE OLIVETO – E' un corso completo di lezioni sulla grazia. Eucaristia, morale, fede, liturgia, arte sacra, storia ecclesiastica, ecc.; e sui principi della nostra santa religione. Riuscitissimo: lodato da parecchie Riviste e raccomandato a persone che desiderano istruirsi. Il libro può servire egregiamente anche per la lettura popolare e per tutte quelle persone che, non esigendo un grande apparato critico e di studi, amano essere istruiti più profondamente nella religione. Pagg. 300. L. 6.

NOVITA'

VITA DI GESU'

NARRATA AL POPOLO CON LE PAROLE DEL VANGELO

Scritta in stile piacevole dal P. Eusebio Tintori O.F.M. Il volume, tipograficamente ben riuscito è arricchito da numerose artistiche illustrazioni fuori testo, dei più celebri pittori italiani. Pag. 260. L. 5.

Fondazioni di SS. Messe Perpetue

Le SS. Messe annuali sono ora 2.000 (duemila); si spera però di poterle aumentare gradatamente.

Le prime furono così stabilite: una persona lasciava alla Pia Società S. Paolo L. 1000 con l'obbligo di una Messa mensile, finché durerà la Pia Società S. Paolo; cioè 12 Messe all'anno, con facoltà che altri, cioè i nostri Benefattori e Cooperatori, vi partecipassero nel frutto.

Chi volesse lasciare un simile lascito a vantaggio dell'anima sua farebbe un gran bene a sé, ai nostri Benefattori e Cooperatori ed alle vocazioni che si coltivano.

Con l'offerta di L. 1000 avranno una messa ogni mese, cioè 12 Messe ogni anno; con l'offerta di lire 2000 avranno due Messe ogni mese, cioè 24 Messe ogni anno.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi senza sacrificio e altre con sacrificio, però ben prezioso, mille, due, quattro, dieci, venti cento mila lire. Questo ad insaputa di tutti: anzi, qualora occorressero, potrebbero ritirare gli interessi del danaro fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

In questi ultimi mesi si ebbe la fondazione di Messe dai seguenti paesi:

Bersano Carpadasco, N. N. L: 100 per una Messa all'anno – *Lequio Berria,* P. P. L. 100 per una Messa all'anno – *Volturara Irpina,* N. N. L. 600 p. sei Messe all'anno – *Casapinta,* N. N. L. 100; N. N. L. 100 ciascheduno per una Messa all'anno.

Un degnissimo Sacerdote nel 25.o di Messa, in ringraziamento e implorando le benedizioni del Signore sopra di sé e suo apostolato, invia L. 900 per un metro della vetrata della Conversione di S. Paolo.

---

19 Marzo: S. Giuseppe. – Indulgenza plenaria per i Cooperatori Apostolato Stampa.

Sante Messe Gregoriane

«*Chi ha tempo non aspetti tempo*» dice un giusto proverbio. *Il tempo migliore per farsi del bene per l'eternità è il tempo attuale. Per chi può disporre di sostanze e di denaro consigliamo l'assicurarsi un Corso di SS. Messe Gregoriane da celebrarsi dopo la propria morte. La Pia Società S. Paolo – Alba (Piem.) è in grado di soddisfare a questo piissimo desiderio dei suoi Cooperatori, versando per tempo l'offerta di L. 300, notificando a tempo il decesso avvenuto, presso questa Pia Società. Il miglior uso del denaro è quello che si spende a vantaggio dell'anima nostra mentre siamo in vita e per dopo la nostra morte.*

Le SS. Messe Gregoriane tendono a suffragare le anime Purganti e assicurare loro l'eterno gaudio.

Ci sono pervenuti nello scorso mese Corsi di SS. Messe Gregoriane per le seguenti persone: Bazzani Luigi – Guerrini Orsolina – Bordino Maria – Bordino Lucia – Bordino Agnese – Sig.re Dentis Domenica e Irene per N. N. – Raponi D. Nazzareno – G. Fiameni – Ferrarini – Barberis Pietro. *I corsi sono in via di celebrazione.*

UNIONE DI SUFFRAGI

Preghiamo e raccomandiamo alle preghiere di tutti i nostri Cooperatori, gli Amici e Benefattori passati a miglior vita:

Sig. **SOAVI MARGHERITA BARONI**

Gherghenzano – (Bologna)

Andò a ricevere il premio di una vita spesa per il Signore e per il bene della famiglia, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Ebbe la fortuna inestimabile di lasciare due figli consacrati al Signore: uno già sacerdote, Parroco di Galliera, e l'altro chierico nella Pia Società S. Paolo.

Il mese della Stampa

negli Stati Uniti

Il febbraio è – negli Stati Uniti – il mese destinato dal S. Padre per la propaganda in favore della stampa cattolica.

A tal fine mons. Mac Deviti, vescovo di Harrisburg e preside ecclesiastico del dipartimento stampe della National Catholic Welfare Conference, ha diramato ai cattolici del suo paese il seguente appello che merita di essere conosciuto:

«La parola stampata – dice l'appello – influisce profondamente nella vita del mondo. Essa esercita la sua massima potenza nei giornali quotidiani. Nei giornali cattolici essa rende i suoi servizi alla Religione e alla moralità ed aiuta la Chiesa nell'adempimento del mandato di predicare il *Vangelo di Cristo.*

Lo zelo e l'energia della stampa cattolica nell'usare la parola stampata trovano l'espressione negli Stati Uniti inoltre cento periodici cattolici con un numero approssimativo di cinque milioni di lettori. Parecchi di questi periodici tengono un posto onorato fra i giornali influenti del paese in tutto ciò che distingue le pubblicazioni di primo ordine.

Per allargare il raggio di influenza dei nostri migliori giornali e per aumentare quello dei meno prosperosi sono necessarie certe promesse.

La stampa cattolica deve avere l'appoggio dell'Episcopato

In primo luogo, la stampa cattolica deve avere l'appoggio dell'Episcopato.

Questa cooperazione è necessaria per ogni attività, che concerne gli interessi spirituali cattolici.

L'Episcopato americano ha dato ai giornali cattolici non solo parole di simpatia e di incoraggiamento, ma una effettiva assistenza pratica, mediante il servizio di informazioni della National Catholic Welfare Conference.

La prontezza e larghezza, che negli ultimi dieci anni hanno intensificato questo aiuto, sono una garanzia del continuo interesse dell'Episcopato.

Le prime fonti di forza stanno negli scrittori cattolici

Il sacro mantenimento delle promesse della stampa cattolica, dipende dai giornali stessi.

Le prime fonti di forza e di sviluppo di ogni impresa stanno in coloro che ne guidano i destini.

Se gli scrittori ed editori cattolici non intuiscono le possibilità della stampa cattolica e non approfittano di ogni occasione per rinforzarla e renderla sempre più accetta ai lettori, gli aiuti esterni poco gioveranno.

L'appoggio dei laici

Infine il giornale cattolico ha bisogno, per adempiere la sua missione, dell'appoggio dei laici ai quali deve servire. Se i laici cattolici non apprezzano gli scopi ed il lavoro dei giornali cattolici, l'energia, l'abilità, l'assiduità e l'abnegazione degli editori e scrittori non potranno conquistare al giornale cattolico un'influenza dominante nella vita spirituale ed intellettuale americana.

L'aiuto del laicato al giornale cattolico dovrà essere tanto più generoso con riguardo al fatto che non si tratta di una impresa puramente commerciale o di un guadagno. La stampa cattolica ha l'alto e nobile compito di sollevare in ogni luogo il rispetto per la Chiesa Cattolica e per i suoi seguaci; di correggere gli errori intorno alla Chiesa, le sue dottrine, le sue usanze e le sue direttive: di opporsi agli attacchi del fanatismo e dei pregiudizi e di rivolgersi a tutte le intelligenze dei ben pensanti, di formare un'opinione pubblica corretta intorno alle teorie pratiche che distruggono la fede e la morale e sopratutto di esporre, difendere e propagare la verità ed i principii cattolici.

Mons. Kellei vescovo di Oklahome, in una pastorale sullo stesso argomento scrive:

«L'influenza del giornale cattolico è immensa ma è troppo poco apprezzata.

Essa fa del bene positivamente, costruendo le sue dottrine sulla base solida dello spirito cristiano e fa del bene negativamente con l'impedire la diffusione del male.

Una stampa solida, concorde, bene attrezzata, è una forza potente al servizio della Chiesa militante.

Essa consolida fra i fedeli quella unità delle menti, che non è cosa terrena, ma è unità di Dio. Ognuno ha desiderio di nutrire e fortificare la propria fede alle sorgenti del vero. Sostenendo la stampa cattolica, aiutando la missione delle parole stampate, i fedeli compiono soltanto un dovere che Dio stesso impone. E' ingiusto lamentare i difetti della nostra stampa, invece di fare il possibile per correggerli.

Il nostro aiuto assicurerà il miglioramento che di anno in anno si fa sempre più abbondante in prima linea, ogni cattolico legga e sostenga il foglio cattolico diocesano».

***

Queste parole che ci vengono dall'America, hanno, in se stesse, un valore così grande, che noi non lo sminuiremo con un commento.

BORSE DI STUDIO

BORSE DI STUDIO IN CORSO

BORSA IMMACOLATA (2°) – Somma ragg.: L. 8793 – Mancano: L. 1207

BORSA S. TERSA DEL B. GESU' – Somma ragg. L. 4162 – Mancano. L. 5838

BORSA M. BAMBINA, B. CAPITANIO E V. GEROSA – Somma ragg. L. 3330 -. Mancano: L. 6700

BORSA S. GIACOMO – Somma ragg.: L. 6025 – Mancano L. 3975

BORSA S. VINCENZO – Somma raggiunta: L. 5400 – Mancano: L. 4600

BORSA S. PIETRO – Somma raggiunta: L. 2500 – Mancano: L. 7500

BORSA S. ISIDORO AGRICOLTORE – Somma ragg.: L. 1015 – Mancano: L. 8985

B ORSA SS. GIOVANNI E PAOLO APOSTOLI – Somma ragg.: L. 5050 - Mancano: L. 4950

BORSA S. RITA DA CASCIA – Somma ragg. L. 2015 – Mancano: L. 7985

BORSA ANIME PURGANTI (2a) – Somma ragg.: L. 4540 – Mancano: L. 5460

BORSA S. ANNA – Somma raggiunta: L. 1500 – Mancano. L. 8500

BORSA CADUTI IN GUERRA – Somma raggiunta: L.2010 – Mancano: L. 7990

BORSA SACRO CUORE DI GESU' (2a) – Somma raggiunta: L. 3010 – Mancano: L. 7987

BORSA S. MICHELE – Somma raggiunta: L. 2500 – Mancano: L. 7500

BORSA NOVE CORI ANGELI – Somma raggiunta: L. 800 – Mancano: L. 9200

BORSA S. LORENZO MARTIRE – Somma raggiunta: L. 8000 – Mancano: L. 2000

BORSA S. FRANCESCO D'ASSISI – Somma raggiunta: L. 1050 – Mancano: L. 8950

BORSA S. DOMENICO – Somma raggiunta: L. 5255 – Mancano. L. 4745

BORSA S. TECLA – Somma raggiunta: L. 1650 – Mancano: L. 8350

BORSA S. SCOLASTICA – Somma raggiunta: L. 6940 – Mancano: L. 3060

BORSA SS. PIETRO E PAOLO – N. N. L. 1000 – Somma ragg.: L. 2000 – Mancano. L. 8000

BORSA S. BARTOLOMEO E S. MARGHERITA – Somma ragg.: L. 6000 – Mancano: L.4000

BORSA ANIME PURGANTI (3a) – Somma ragg.: L. 1010 – Mancano: L. 8990

BORSA ANIME PURGANTI (4a) – Somma ragg.: L. 1000 – Mancano: L. 9000

Teol. GIACOMO ALBERIONE, *Direttore Respons.* – Pia Società S. Paolo – Alba

Chiunque offrirà L. 10, parteciperà in vita ed in morte al frutto di 2000 Messe che ogni anno si celebrano nella Chiesa della Pia Società S. Paolo finché essa durerà pei benefattori.

Si possono ammettere al frutto delle 2000 Messe i vivi e i defunti, le famiglie in corpo o in singoli membri, i bambini, i parenti, gli amici anche lontani, anche a loro insaputa, versando per ciascuno L. 10.

Anche varie persone possono riunirsi per l'offerta di L. 10.

Teniamo moduli per raccogliere ascritti. Invitiamo le persone zelanti a chiederceli ed a volersene occupare.

V.o: *Non solo approviamo la santa e salutare opera, ma la raccomandiamo caldamente ai fedeli.*
Alba, 22 Aprile 1922.

Ab. Molino Vic. Gen.

***

Vi sono paesi ove la popolazione si iscrisse, si può dire in massa. Quasi tutte le famiglie vollero essere ascritte a sì tanto bene perché dicevano: *Abbiamo così assicurato i suffragi per la nostra anima.*

Le zelatrici di quest'opera partecipano a tutto il bene che si fa ed a tutte le preghiere che quotidianamente innalzano al Padre le 900 e più persone che compongono la Casa.

Per tranquillità delle zelatrici e degli ascritti avvertiamo che questi partecipano al frutto delle duemila Messe appena fatta l'offerta ossia appena essi abbiano consegnato L. 10 alle zelatrici e prima ancora che il loro nome giunga a noi.

La Pia Società S. Paolo ha bisogno delle seguenti opere per la Biblioteca di consultazione per lo studio dei Chierici:

Opere complete di San Giovanni della Croce.
Opere complete di S. Alfonso M. dei Liguori.
Opere complete di S. Francesco di Sales.
Opere complete di S. Bernardo di Chiaravalle.
Opere complete di Padre Da Bergamo.

***

Molto di utilità sarebbe pure un erbario per la botanica, materiale per lo studio della chimica, fisica, mineralogia.

Se qualche Pia Persona le offrisse sarebbe una carità e un merito grande.

LA DIREZIONE

COOPERATORI! AMICI! BENEFATTORI!

Il Signore non lascia mai senza ricompensa chi concorre ad abbellire la sua Casa. Inviate quindi tutti la vostra azione di L. 20 per le artistiche vetrate del vostro Tempio; S. Paolo e gli Apostoli intercederanno per voi presso il Signore e vi proteggeranno.

Per fare la vostra offerta, e per invio di denaro a qualunque altro scopo, servitevi di questo "Bollettino di versamento".

Associazione Gen. Biblioteche

BIBLIOTECHE NUOVE

Alessandria, S. Marzanotto d'Asti, Villa del Foro, Aosta, Avellino, Andria, Palo del Colle, Bologna, Castel d'Aiano di Vergato, Stilves, Montefo, Villa d'Allegno, Grisi, Caramagna, Montespertoli, Foggia, Anagni, S. Donato V.C., Triora, Fiano di Loppeglia, Bovisio, Somaglia, Aversa, Napoli, Soccavo, Sorrento, Teano, Baceno, Padova, Palermo, Cassolnovo, Partino, Peticcio, Lussimpiccolo, Valle d'Istria, Castelnuovo Sotto, Villa Ospizio, Concadirame, Pozzomaggiore, Cairo Montenotte, Chiavenna, Madonna di Tirano, Torino, Caldonazzo, Angera, Campello sopra Faido (Svizzera), Vigevano, Petrignano d'Assisi.

BIBLIOTECHE RIFORNITE

Meano, Loiano, Riposto, Narzole, Pausula, Borgo a Buggiano, Campagnano, Onè di Fonte, S. Quirico di S. Foca, Gorla Minore, Adorno, Palazzolo Vercellese, Cademario, Miglieglia, Napoli, Borgo Val di Taro.

BIBLIOTECA MODELLO

Biblioteca popolare cattolica di Lionio d'Adda

La nostra Biblioteca consta di N. 300 volumi ben distinti, numerati, elencati per titolo, per autore, per soggetto. Esiste dal 1924.

Un regolamento fa da guida, il quale si ripete man mano sul giornaletto Parrocchiale. La tassa è di L. 0,35 al volume per mese. I volumi si prestano per non più di 30 giorni, decorsi i quali vi è una penale di L. 0,05 al giorno. Passato il mese ai morosi si invia un memorandum con gli articoli di regolamento più importanti. Nel 1928 si distribuirono 454 volumi. Nel 1929, per per lunga malattia del bibliotecario N. 398.

Il movimento attivo ha fatto cessare in paese la lettura clandestina di romanzi poco onesti. Speriamo in meglio pel 1930.

P .C. Bibliotecario

CORRISPONDENZA

La nostra giornata «Pro Buona Stampa» s'avvicina.

Essa è stata fissata per il giorno 16 febbraio. Ci occorrono per la vendita che vogliamo fare in quel giorno molti libri. – Desidererei che me li spedissero con la massima sollecitudine.

Ho ancora qua da me un buon numero di volumi che metteremo anche in vendita in quel giorno.

Raccomandiamo vivamente alle loro preghiere questa nostra giornata.

Siamo spiacentissimi di non aver potuto farla direttamente con la loro collaborazione, col loro aiuto.

Abbiamo già i bollettari per gli abbonamenti ai loro giornali e riviste.

Ci occorrerebbero ancora dei numeri di saggi da distribuire per invogliare le persone ad abbonarsi. E.M.

In riguardo alla circolare gentilmente speditami, sulle Biblioteche circolanti, scriverò tra breve. Ho già una bibliotechina di 130 volumi che se mi riuscirò ad organizzare, approfitterò dell'occasione e manderò una lettera in cui accennerò ai volumi da spedirmi. A. F. M.

Mi faccio socio della Associazione Generale Biblioteche inviando L. 115, di cui 100 per volumi da spedirmi a vostra scelta. Perché mi si dice possano mandarmi libri adatti per il mio popolo, accenno alla qualità e mentalità dei lettori. Libri e romanzi di facile comprensione; attraenti e sensibili per gioventù maschile e femminile; qualche libro di novelle e lettura per ragazzi. D. P. F.

Buona persona mi regalò L. 100, che mando con cart. Vaglia per provvedere libri alla Biblioteca della mia gioventù. Io ho subito pensato alla sua benemerita Società, motivo per il quale scrivo. Voglia quindi aprirmi tutto il suo cuore e mandarmi un voluminoso pacco con assortimento di libri adatti alla mia gioventù. D. G. F.

Per dare principio alla Biblioteca Parrocchiale, che ho intenzione di istituire, prego volermi mandare i seguenti volumi… D. G. B.

Mi pregio rimettere l'unita ordinazione dei libri per la n/ Biblioteca «Alessandro Manzoni» regolarmente federata a codesta Società. Vi autorizzo, se qualcuno dei libri chiesti mancasse, a sostituirli con altri a v/ scelta. Non dimenticate di unire alla spedizione i relativi stampati e tessere. G.

Ricevuto il pacco dei libri con piena soddisfazione ed in tutta la regola.

Prego spedirmi un loro catalogo esclusivamente dei libri per biblioteche, onde aver lar-

go modo di scegliere altri libri e passarle altre ordinazioni. D.P.F.

In riscontro a preg.ma v/ e ben gradita, Vi significhiamo che accettiamo il deposito delle opere di Vostra Edizione. L'avvisatore Librario.

Prego a voler spedire all'indirizzo sotto indicato libri di romanzi ed avventure fino alla somma di franchi 23. Non credo faccia duopo raccomandare libri sentitamente ispirati a sensi religiosi e morali D. A. F.

Io ho mandato in giro per il paese delle persone, coll'incarico di associare le famiglie alla Biblioteca. Sono appena agli inizi; spero, se Dio ci aiuta, che la questione si presenti non troppo ardua. Vedremo in avvenire.

Intanto, per quanto riguarda i libri, io faccio senz'altro l'ordinazione di quei libri e romanzi che pare e piace a loro, purché siano adatti per un paese di campagna: Vite di Santi, Episodi, Avventure. Le sarei sommamente grato se volesse spedirmi in deposito i libri di cui ho mandato l'elenco. Conoscendo il desiderio della Chiesa, ho tutto il desiderio di diffondere la buona stampa, tanto più che qui vi è un bisogno estremo, e il campo di attività mi è incontrastato. Faccio intanto lavorare indefessamente le Donne e i giovani Cattolici per la migliore riuscita. D. U. P.

Prego volermi favorire i libri di cui l'unita. Parte sono di loro edizione e parte possono procurarmeli con maggiore facilità di quel che posso io. Vogliano trattenere anche la quota di lire 10 per l'ass. Ge. Bibl. Di cui sono socio. A. R.

Mando L. 30 per due associazioni all'Associazione Generale Biblioteche, di esse una è mia e l'altra di un mio compagno che ho fatto ascrivere.

Quando sarà pronto, ci faccia spedire il Catalogo. Or che siamo in Seminario possiamo fare poco per la stampa, ma non così fra sei mesi quando saremo ordinati e saremo fra il popolo. D. E. B.

La prego di far eseguire con sollecitudine la commissione indicata per il nostro deposito. Il Vangelo e il Divin Maestro mi urgono assai. Ci spedisca assieme all'ordinazione delle Massime Eterne e Pratica di amar Gesù Cristo. D. G. R.

Questa Biblioteca è federata a codesta Associazione fin dal 1926. Essendo intenzione del sottoscritto di fornirsi libri presso codesta Associazione prega voler trasmettere un Catalogo aggiornato dei migliori autori di romanzi, e spedire i seguenti libri. D. A. A.

Vi preghiamo volerci spedire colla sollecitudine a noi già nota, il Registro dei prestiti per la Biblioteca. P.

Sarei a pregare V. S. di approssimarmi un preventivo di libri per biblioteca parrocchiale (200 già costì prelevati) per l'importo di L. 200, già legati, includendovi la lista sotto elencata, e libri istruttivi. Convenendo si farà l'ordinazione. D. P. F.

Aderiamo volentieri a divenir soci di codesta nobile Istituzione, che tanto utile riuscirà alla vita delle nostre Biblioteche, e, il cui cristiano apostolato nel campo della buona stampa apporterà felici risultati di vita religiosa.

Il sottoscritto, già socio di codesta unione Biblioteche, volendo fondare in Palazzolo V. una biblioteca Cattolica, si rivolge a codesta Preg. Casa perché vengano inviati a loro scelta N. 50 volumi. Il sottoscritto ha presto fondato la biblioteca di Sostegno e caldeggia quella di Saluggia V. D. E. F.

Sono contento di aver ricevuto i libri e spero saranno di antidoto a tanti libri osceni e perversi che corrono per le mani della gioventù e ne corrompono mente e cuore. D. G. B.

LIBRI CHE CONSIGLIAMO ALLE NOSTRE BIBLIOTECHE

Tutti

N. N – Castello dell'Uragano	L. 7
N. N. – Colui che vide il diluvio	« 5
Pilla – Piccoli Martiri	« 8
Grange – Maledizione	« 5

Signorine

Fleuriot – Caduta del nido	L. 3,50
Delly – Elisa di Valsomèe	« 3,50
Champol - Il martirio di Simona	« 3,50
Champol – Il Denaro degli altri	« 4,—
Delly – Figlia di Sciavani	« 3,50
Delly – Il mistero di Ka Even	« 4,—
Delly - Fior di focolare, fior di chiostro	« 3,50
Maryan – La villa delle colombe	« 3,50

Giovani

Firnn – Tom Plaifayz	L. 5,—
Kipling – Capitani Coraggiosi	« 5,—
Mioni – Fior di Bambù	« 7,50
Kaiser – Il Figlio fedele	« 6,—
Navery – Il perdono del Monaco	« 6,—
Dadone – Giannetto impara a vivere	« 7,50

NUOVI DEPOSITI

Piedimonte Etneo, Vezza d'Alba, Fanano, Pescara, Altare, Savona.

DEPOSITI RIFORNITI

Roccaforte Mondovì, S. Remo, Copertino, Sassari.

Anno XII – N. 7 – 1 Aprile 1930 – Conto Corrente Postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

PRESSO PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Opus fac evangelistae (II Tim. IV, 5)

S. Paolo ringrazia i Filippesi per la loro generosità «...Ho ricevuto tutto e sono nell'abbondanza; sono del tutto provvisto, avendo ricevuto da Epafrodito quello che mi avete mandato... Ora il mio Dio compia tutti i vostri desideri, secondo le sue ricchezze colla gloria in Gesù Cristo (Fil. IV, 18-19).		Saluti e benedizioni di S. Paolo «Salutatemi a uno a uno i santi (i cristiani) in Cristo Gesù. Vi salutano i fratelli che sono con me. Vi salutano tutti santi... La grazia di Gesù Cristo sia con lo spirito vostro» (Filipp. IV, 21-23).

Statuto breve dell'Unione Cooperatori Apostolato Stampa

1. E' costituita in Alba sotto la protezione di S. Paolo una UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Apostolato Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società San Paolo - Alba (Piemonte).
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

Questo Periodico

I. — PER LA COOPERAZIONE DI PREGHIERA:
Promuove il culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. ecc.
» l'opera delle *vocazioni religiose* all'Apostolato Stampa.
» l'opera delle Duemila SS. Messe e l'Unione di preghiere.

II. — PER LA COOPERAZIONE DI OPERE:
E' organo della «Sezione Biblica» della Pia Società San Paolo.
» dell'Apostolato del «Libro».
» dell'Opera Bollettini Parrocchiali.
» dell'Unione scrittori, pittori, disegnatori, collaboratori.
» delle Sezioni parrocchiali Cooperatori Apostolato-Stampa.
» dell'Associazione Generale Biblioteche.
» dei Centri di diffusione di libri e oggetti religiosi.
Riporta: i nuovi libri, periodici, opuscoli col giudizio relativo.

III. — PER LA COOPERAZIONE DI OFFERTE:
Illustra la formazione delle Borse di Studio.
» l'opera delle pensioni agli aspiranti della P. S. S. Paolo.
» i depositi e vitalizi.
» i doni in natura.

ALBA – Pia Società San Paolo – ALBA

Alcuni tra i migliori mezzi di cooperazione

IN DANARO

1.o DEPOSITO A FONDO PERDUTO: E' un modo di farsi del bene in vita e assicurarsi i suffragi dopo morte in modo segreto, sicuro e prudente. – Si offre per le opere della Pia Società S. Paolo una somma di denaro, su cui volendo si può ritirare l'interesse, ed in caso di grave necessità lo stesso capitale. – Alla morte del depositario, la somma rimane definitivamente alla Pia Società.

2.o BORSE DI STUDIO: E' una somma di denaro (L. 10.000, diecimila) il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società, che aspira a divenire Sacerdote. E questo in *perpetuo* perché il capitale rimane: quando il Chierico ha terminato gli studi, la Borsa si passa ad un altro. Che bella *corona* di meriti per gli offerenti! In Paradiso parteciperanno a tutto il bene che avran fatto i loro Sacerdoti; avranno cooperato a salvare tante anime!

La Borsa si apre con l'offerta di lire 1.000 (mille). Ognuno può concorrervi con offerte anche minori.

3.o PENSIONI: Sono anime zelanti per la gloria di Dio ed il bene del prossimo. Con sacrificio non lieve, tanti inviano la loro offerta mensile di L. 40.

4.o SS. MESSE PERPETUE: Con l'offerta di L. 100 si ha una Messa all'anno; con L. 1.000 (mille), una Messa al mese; con L. 2.000 (duemila), 24 Sante Messe all'anno.

5.o SS. MESSE GREGORIANE: E' un corso di SS. Messe consecutive che si celebrano per i defunti. Non si possono celebrare vita durante, ma si può lasciare il capitale: L.300 (trecento) alla Pia Società S. Paolo di Alba, che dopo la morte, avvertita, celebra colla massima sollecitudine.

6.o OPERA DELLE 2.000 SS. Messe: Con L. 10, una volta per sempre si può partecipare al frutto di 6 Messe al giorno. Si possono iscrivere vivi e defunti, parenti e amici anche a loro insaputa, famiglie intiere con una sola offerta di L. 10.

7.o ABBONAMENTO VITALIZIO al Bollettino «Unione Cooperatori Apostolato-Stampa»: L.100 una volta sola; dà diritto alla iscrizione all'Opera delle 2.000 SS. Messe.

8.o ALTRE OFFERTE: Per la Buona Stampa – Per i metri di muratura della Chiesa di S. Paolo – Per il pavimento – Per le Vetrate – Per gli Altari – Offerte anche minime – Pesche di Beneficenza – Lotterie pro Buona Stampa, ecc.

IN NATURA

1.o Un quintale di grano o l'equivalente in danaro L. 135 – Meliga – Patate – Ortaggi – Vino o vinello – Frutta.

2.o Legname da ardere e da costruzione.

3.o Carta da macero – stracci – rottami di ferro – Francobolli usati – Libri vecchi inservibili.

4.o Libri, raccolte di periodici, riviste cattoliche per Biblioteche, ecc.

ABBONAMENTO VITALIZIO AL PERIODICO

L'abbonamento vitalizio costituisce un vero vantaggio alla Buona Stampa, toglie l'incomodo di rinnovare l'abbonamento ogni anno, è di molta utilità alla Casa che deve sostenere gravi spese per il mantenimento di tanti giovani.

Gli abbonati vitalizi partecipano al frutto di Duemila Messe ogni anno.

L'offerta per l'abbonamento vitalizio è di L. 100 (cento).

Per offerte, abbonamenti, celebrazioni di SS. Messe ecc., rivolgersi alla Pia Società S. Paolo – Alba (Piemonte).

Vie e mezzi della Divina Provvidenza

VI SONO DELLE PERSONE CHE DICONO: SE OTTERRO' LA GRAZIA, FARO' UNA OFFERTA. QUESTO E' UN ERRORE, E' MANCANZA DI FIDUCIA: E' MEGLIO DIRE: DO QUESTO, AFFINCHE' IL SIGNORE MI DIA QUELLO DI CUI HO BISOGNO. IL SIGNORE NON SI LASCIA VINCERE IN GENEROSITA' DA NOI, E CI DARA' ABBONDANTE RICOMPENSA.

***

Pubblichiamo due brani delle tante lettere che accompagnano le offerte dei nostri carissimi Cooperatori residenti all'Estero:

«…Ho ricevuto il libro speditomi e Le invio lire 100 per le Vetrate. Quando potrò, Le invierò qualche altra offerta, ben lieta di fare quel che si può.

Mi raccomando di far pregare per la conversione di una persona a me molto cara, come pure per quella di tutti i non credenti… M. D.»

«…Rispondo ora al suo invito, e mando quanto per ora mi permettono le mie forze finanziarie, cioè 20 milreis equivalenti a due azioni per le Vetrate. Se potessi farei molto di più. S. T.

PER LA CHIESA

METRI DI MURATURA

Sig. Varaldo M. I., 100 per 1 m.	
TOTALE DA RAGGIUNGERE	m. 4000
TPOTALE RAGGIUNTO	« 1777
MANCANO	« 2223

METRI DI PAVIMENTO

G.M.	L. 50 p. 1 m.
TOTALE DA RAGGIUNGERE	m. 1500
TOTALE RAGGIUNTO	m. 85
MANCANO	m. 1415

PER LE VETRATE
(OGNI AZIONE L. 20)

Sig.a M.D. az. 5		L. 100
Sig.a Odetto T.		« 10
Rev. D. Gagnola M. az. 1		« 20
Sig. Fragni az. 1		« 20
N. F. az. 1		« 20
Soig. S.T. az. 1		« 20
Rev. D. Sottimano az. 5		« 100
R. Parr. Di Viarigi az.1		« 20
TOTALE DA RAGGIUNGERE	Az.	10.000
TOTALE RAGGIUNTO	Az.	4.080
MANCANO	Az.	5.920

INVIARONO PER IL LORO CHIERICO
[segue elenco]

PER PREGHIERE
[segue elenco]

PER LA BORSA DI STUDIO S. SCOLASTICA
[segue elenco]

PER LA BUONA STAMPA
[segue elenco]

PER IL TEMPIO
[segue elenco]

TRIDUI E NOVENE DI PREGHIERE E BENEDIZIONI
[segue elenco]

OFFERTE IN NATURA

Dist. Fam. Bovino: vino e uova; Fam. Tartaglia: formaggio. Offrirono vinello: i Sigg.ri Marchiaro F. fu G. B.; Cauda R. Ved. T.; Marchiaro S. e Fr.; Cauda V. fu L.; Marchiaro C. fu Fr.; Torchio G.; Camisola C.; Torchio M. fu D.; Monticone.

Libri per il mese di Maggio

S. Alfonso

LE VIRTU' DI MARIA

Volume di pagg. 336, uscito nella collezione ascetica edita dalla Pia Società San Paolo. In esso il Santo autore parla in distinti capitoli delle principali feste di Maria SS., dei sette dolori da essa sofferti, delle virtù che l'adornarono e degli ossequi da presentarsi ad essa nel mese a lei dedicato. Costa L. 3.

LA SALVE REGINA

E' un altro libro del grande divoto di Maria SS. già diffuso in migliaia di copie. Nel volume di pag. 290 S. Alfonso espone le varie parti che compongono la bellissima preghiera della Salve Regina. In brossura L. 3.

LE GLORIE DI MARIA

Procuratevi tutti questo bellissimo libro, scritto dal grande divoto di Maria SS. e leggetelo nel prossimo mese di Maggio. Scritto dal santo dottore, il libro farà molto bene a chi lo legge e medita devotamente. Il libro è in due volumi distinti di oltre 620 pagine complessive e costa L. 6, - Si vende pure riunito in un solo volume, rilegato in tela, al prezzo di L. 8.

P. P. Segneri

IL DIVOTO DI MARIA

Bel volume di 192 pag. in cui rivive l'animo del grande oratore italiano. In esso il pio e dotto autore espone i motivi e i mezzi per giungere ad avere una vera divozione a Maria SS. e termina con dodici considerazioni sui principali ossequi da fare a Maria SS. nel mese a lei consacrato. Il volumetto costa L. 1,50 in brossura e L. 2,75 rilegato in tela.

P. A. Muzzarelli

IL MESE DI MAGGIO

Bellissimo libro di meditazioni per il mese di Maria. Contiene 31 considerazioni; una per ciascun giorno del mese, una raccolta di fioretti, abbondanti preghiere e lodi in onore di Maria SS. Il volumetto di pagg. 128 costa L. 1 in brossura e L. 2,25 in tela.

LA REGINA DEGLI APOSTOLI	L. 5
Luce - LE DOLCI LITANIE	« 5

Per ordinazioni rivolgersi alla

PIA SOCIETA' S. PAOLO

ALBA - Piazza S. Paolo – TORINO – Via Belfiore 66 – ROMA – Via Grottaperfetta 6 – Via Giulia 209 – SALERNO - Corso Garibaldi, 142 – BARI - Via Dante Alighieri, 29 – VERONA -Via S. Cosimo, 1 – CAGLIARI - Via Giovanni Spano, 22 – UDINE - Via Vittorio Veneto, 23 – FIRENZE - Via Borgo Ognissanti, 63 – PALEREMO - Corso Vittorio Emanuele, 393 – GENOVA - Via Assarotti, 35 – REGGIO EMILIA - Via Emilia S. Stefano, 22.

FRANCOBOLLI VECCHI

Nel mese di marzo offrirono: [segue elenco].

Di molti offerenti non ci fu possibile avere il nome, ma tutti ringraziamo e raccomandiamo al Divin Maestro ed a S. Paolo.

PICCOLA POSTA

L. Guarisco - A.: - Deo gratias! Ringraziamo tanto. Non occorre fare pacchetti da cento. Si procuri di lasciare tutto attorno un margine di carta, in modo che i dentini del francobollo non ne siano danneggiati.

UNIONE COOPERATORI
APOSTOLATO-STAMPA

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

L'Arcivescovo di Taranto e l'Ap. Sampa

In occasione della diffusione della Buona Stampa nell'Archidiocesi di Taranto, l'Ecc.mo Arcivescovo Mons. Orazio Gazzella pubblicava sul «Bollettino del Clero»:

Al Rev. Clero della Città e dell'Archidiocesi,

Il S. Padre – parlando il 4 Marzo ai Predicatori Quaresimalisti di Roma – ci ha mostrato tutto lo strazio del suo cuore per le cattive letture, che sono fatte specialmente dalla gioventù. Povera gioventù, oggi d'ogni parte insidiata e guasta! Lo strazio del cuore del Papa è lo strazio del Cuore di Cristo di cui egli è il Vicario, e deve pur essere lo strazio del cuore dei figli, che siamo noi.

Bisogna efficacemente ricorrere ai ripari. Non basta parlare contro la cattiva stampa, e peggio consigliare a non leggere. Oggi la lettura di libri e giornali è divenuta una passione, una febbre. L'unica via, come per raggiungere tanti altri scopi, è di contrapporre stampa a stampa, stampa buona a stampa cattiva. Siamo persuasi che non sempre si mangia roba guasta perché si è guasti nel gusto, ma perché non si non si trova roba buona, o questa non si trova facilmente, a buon prezzo come quella. La merce avariata si espone nelle vetrine, si poggia su bancherelle nelle pubbliche vie, si mostra nei portoni insieme a chincaglierie, si arriva a portarla finanche nelle case. Non vediamo ogni tanto con una borsa alle spalle qualche emissario del Protestantesimo girare per le vie ed entrare nelle case? Non dovemmo lo scorso anno denunciare l'audacia di signorine, che sorpresero la buona fede anche di tanti cattolici? Cattolici, s'intende, alla moderna, superficiali, che non si lasciano in tutto e sempre guidare dall'Autorità Ecclesiastica.

Ora, in contrasto, quasi in riparazione ecco quel che intendiamo fare, e su cui richiamiamo la vostra attenzione, e più chiediamo la vostra forte collaborazione di fratelli, e, per mezzo vostro, l'opera dei fedeli.

Forse già sapete della PIA SOCIETA' SAN PAOLO *(da non confondersi con la Compagnia di S Paolo del Cardinal Ferrari). Essa è una Società, canonicamente approvata, che si dedica tutta e solamente all'Apostolato della Buona Stampa. Ha tipografie e librerie; stampa tanti giornali e libri: tutti a prezzi popolari, e d'ogni argomento onesto e interessante, in prevalenza di ordine religioso. Non ha scopi di lucro, ma solo di bene. E' composta di due rami ben distinti: di Religiosi che scrivono e stampano, e di Religiose che tengono depositi di libri in tante città d'Italia, e vendono alle porte delle Chiese, per le case, e occorrendo, anche per le vie. Non ci sono confini per l'anima dell'Apostolo.*

Ebbene – a nostra preghiera – queste Suore faranno il giro per la nostra Archidiocesi. Cominceranno il giorno 16 marzo, domenica, da Taranto, e, poi si estenderanno pei paesi della

Diocesi. Nel caso non si tratta di questue. Chi vuole e può comprerà. Chi non può, e, sia pure con nostro dolore, non vuole, respingerà gentilmente l'invito, come gentilmente gli sarà fatto.

Vogliamo che, quanto abbiamo sopra detto e spiegato, sia da ogni Sacerdote partecipato ai fedeli nella Messa, che celebrerà appunto nella domenica 16 marzo corrente. La parola sacerdotale dovrà essere la presentazione ufficiale delle Suore, e un paterno consiglio unito ad un forte incitamento a cooperare alla loro santa Missione

Benediciamo.

+ ORAZIO, *Arciv. Di Taranto*

DA PALERMO

Riportiamo pure dal «Bollettino Ufficiale» dell'Archidiocesi di Palermo:

La Pia Società San Paolo nella nostra Città

Siamo lieti di annunziare ai nostri RR. Sacerdoti, alle Associazioni Cattoliche ed agli Istituti Religiosi della Città ed Archidiocesi, che la PIA SOCIETA' S. PAOLO *di ALBA (Piemonte), ha aperto una piccola Filiale nella nostra Palermo e precisamente in C. Vittorio Emanuele, N. 393.*

Quest'Opera sorta durante la guerra mondiale, nella piccola cittadella del forte Piemonte, con umili inizi, come tutte le Opere di Dio, in pochi anni ha assunto uno sviluppo che ha del prodigioso, se non del miracoloso. Oggi conta circa un migliaio di persone fra le quali 750 studenti di ginnasio, di liceo e di teologia, 25 Sacerdoti e oltre 160 novizi, dei quali 75 entrati in noviziato il giorno di Natale, u.s.

Nei vasti fabbricati di Alba hanno sede i locali di studio e di noviziato, la tipografia, la stamperia, la legatoria, la fabbrica degli inchiostri da stampa, un'officina zincografica, la cartiera. Provvidenze queste che permettono di dare i libri e giornali a basso prezzo.

Oltre la parte maschile, il Superiore ha istituito anche una famiglia di Religiose, con tipografia, macchine, laboratori, ecc. proprii. Sono le Figlie di San Paolo, di cui un piccolo numero si è trasferito nella nostra Città.

Lo scopo di questa benemerita Istituzione, da alcuni anni approvata come Congregazione Religiosa dalla competente Autorità Ecclesiastica a norma dei Sacri Canoni, è quello di diffondere la parola di Dio col mezzo moderno della stampa. Dio che nella Sua Sapienza e Provvidenza suscita le Opere secondo la necessità dei tempi, ha benedetto in modo speciale quest'Opera. Parecchi Ecc.mi Vescovi d'Italia e dell'Estero hanno sollecitato l'apertura di filiali nelle loro Diocesi. Attualmente vi sono Case di San Paolo ad Alba, Torino, Verona, Udine, Reggio Emilia, Firenze, Roma, Cagliari, Salerno, Bari, Palermo.

Nella sola Casa di Alba si stampano oltre 500 Bollettini Parrocchiali. Sappiamo che molte Parrocchie della nostra Isola e segnatamente della nostra Archidiocesi, ricevono mensilmente da Alba il proprio Bollettino Parrocchiale. Così l'Opera delle Biblioteche Circolanti Cattoliche dei Centri di diffusione di libri ed oggetti religiosi istituiti dalla Pia Società, fanno un bene incalcolabile.

Noi favoriremo – toto corde – quest'Opera che sappiamo aver fatto altrove così buona prova e la presentiamo e raccomandiamo a tutti i buoni.

Per facilitare la distribuzione della S. Comunione nella Chiesa di S. Paolo, stante il numero dei comunicanti e la ristrettezza del tempo occorrerebbe ancora una Pisside grande capace di 800 Particole. *– Vi sarà tra i Cooperatori chi si farà il merito di provvederla? Costerebbe lire 1000 (mille) circa.*

APOSTOLATO DEL LIBRO

DIFFUSIONE DI LIBRI BUONI

DIOCESI DI CHIAVARI

S. Quirico: Bibbie 2; Vangelo 20; Vite di Santi 20; Manuali di pietà 25; **- Pegli**: Bibbie 10; Vangeli 50; Vite di Santi 50; - Libri di lettura amene 30; Manuali ascetici 50 – **Gottorno**: Bibbie 4; Vangeli 50; Vite di Santi 20 – **Moconesi**: Bibbie 2; Vangeli 30; Vite di Santi 10 – **Neirone**: Bibbie 2: Vangeli 30; Vite di Santi 10 – **Bacezza**: Bibbie 4; Vangeli 50; Vite di Santi 30; Libri di letture anene 20; Libri di pietà 25 – **Borzonasca**: Bibbie 4; Vangeli 30; Vite di Santi 15; Libri di pietà 16 – **Chiavari**: Vita di Gesù 50; Storia Sacra 50; Vite di Santi 60; Libri ascetici 50; Libri di letture amene 30 – **Favale**: Storia sacra 30; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 50; Manuali di pietà 50; Letture amene 30 – **San Pietro di Rovereto**: Bibbie 4; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 30 Libri di letture amene 10; Libri di pietà 25 **– S. Andrea di Rovereto**: Bibbie 4; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 20; Libri di letture amene10; Libri di pietà – **Lavagna**: Bibbie 6; Vita di Gesù 30; Vite di Santi 30; Libri di pietà 20 – **Monleone**: Bibbie 2; Vangeli 20; Vite di Santi 20; Libri ascetici 20.

DIOCESI DI ALBENGA

Pieve di Teco; Pietra Ligure; Borgio Verezzi; Bardino Vecchio; Bardino Nuovo; Magliolo; Alberga; Stellanello; S. Vincenzo; San Gregorio; San Damiano; S. Maria; Andora; S. Bartolomeo; Conna; S. Pietro; Villarello; Testico; Ceriale; Vessalicco; Zuccarello Cizzano; S. Fedele; Villanova; Alassio; Laingueglia; S. Giovanni di Andora; S. Bartolomeo del Cervo; Borgoratto; Chiusavecchia; Borgomaro; Aurigo; Poggialto; Como; Ville S. Pietro; S. Lazzaro; Ville S. Sebastiano; Caravonica; Cesio; Chiusanico; Toriano; Lerda; Costa d'Oneglia; Borgo d'Oneglia; Castelvecchio; Lucinasco; Pieve di Teco; Aquetico; Portassio; Armo; Moano; Torria; Olivastri; Bestagno; Pontedassio; Caramagna; Cantalupo; Montegrazie; Moltedo; Dolcedo; Molini di Prelà; Valloria; Tavole; Villatalla; Pantasina; Casa Carli: Villaguardia; Valloriani; Chinsaveccia; Pichabruna; Badalucco Pompeiana; Triva; Taggia; Borgomaro.

Si diffusero; Bibbie 104; Vangeli 509; Vite di Santi 520; Libri di letture amene 210; Libri ascetici 590; numero ascritti alle 2000 Messe 400; Vita di Gesù 200.

DIOCESI DI TREVISO

Riese: Bibbie 10; Divin Maestro 50: Vite di Santi 32; Libri di letture amene 20; manuali ascetici 25.

Loria: Bibbie 8; Divin Maestro 35; Vita di S. Teresa 10; B. D. Bosco 20; Leggenda aurea 20; Libri di letture amene 15; Manuali ascetici 36.

Govego: Bibbie 10; Divin Maestro 40; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 30; Libri di letture amene 18; Manuali ascetici 40.

Castello di Govego: Bibbie 5; Vita di Gesù 15; Divin Maestro 25; Vite di Santi 20; Libri di letture amene 10; Libri di pietà 25.

ARCHIDIOCESI DI GENOVA

Oltre che nella città di Genova, si passò nei seguenti paesi:

Varazze; Però; Alpicella; Casanova, Cagaleto; Arenzano; Bozzoli; Sestri Levante; Pegli; Multedo; Quarto al mare; Quinto al mare; S. Ilario; Nervi; Capolungo; Bogliasco; Pieve Ligure; Sussisa Leva; Portofino; Recco; Camogli; Ruta; S. Bernardo; Sori; Canepa; Capreno; S. Lorenzo; S. Rocco; S. Margherita; Rapallo; Teriasca.

Si diffuse: Storia Sacra 130; Vita di Gesù 150; Fabiola 50; Persecutori e Martiri 100; Piccoli martiri 70; La donna associata allo zelo sacerdotale 120; Vangeli 450; Leggenda aurea 50; Vite di Santi 290; Libri di letture amene 170; Manuali ascetici 350.

DIOCESI DI ALBA

Guarene: Bibbie 6; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 25; Libri di letture amene 20; Manuali ascetici 20.

Podio: Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Vangeli 10; Vite di Santi 20; Libri di pietà 20.

Lequio Tanaro: Bibbie 4; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 25; Libri di letture amene 10; Manuali ascetici 25.

DIOCESI DI SPEZIA

Spezia città: Bibbie 10; Vangeli 250; Vita di Gesù 120; Vite di Santi 26; Libri di letture amene50; Libri ascetici 360.

Varese Ligure: 10 Bibbie; 30 Vita di Gesù; 40 Maestro dei piccoli; 25 Storia Sacra; 20 Miracoli e racconti; 30 Vite di Santi; 50 Romanzi; 20 Manuali di pietà.

Corrodano Inferiore: Bibbie 10; Vita di Gesù 10; Romanzi 13; Persecutori e Martiri 6; libri vari 27.

Lerici: Bibbie 5; Vite di Santi 30; libri vari 40; Romanzi 35; Libri d'ascetica 20.

Sarzana: Bibbie 6; Vite di Santi 40; Libri di letture amene10; Libri d'ascetica 15.

Monterosso: Bibbie 10; Vita di Gesù 20; Vangeli 20; Vite di Santi 30; Libri vari 30.

Borghetto di Vara: Bibbie 6; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 35; Libri di letture amene 15; Libri vari 25.

COOPERAZIONE NELL'APOSTOLATO

Le forme della carità sono molteplici, e le anime che amano il Signore e che vivono con l'occhio fisso all'eternità sono inesauribili nelle risorse e nelle industrie del bene.

In questo modo è venuta da sé spontaneamente attuandosi una nuova forma di cooperazione all'apostolato Stampa. – Cooperazione santamente industriosa che ha già dato i suoi frutti, e che noi proponiamo nuovamente ai nostri Cooperatori per l'aumento straordinario dei loro meriti, per una più larga diffusione delle sante letture, e per il maggior bene delle anime.

***

Ed ecco come: 1) Un Cooperatore prende su di sé l'iniziativa di stampare un libro o foglio ben scelto: vogliamo dire tra quelli che sono i migliori quanto alle anime, e sicuri quanto a venire diffusi, esitati.

2) Per tale libro o foglio, questo Cooperatore sostiene le spese di carta, e di stampa venendo così ad acquistare la proprietà.

3) La Pia Società S. Paolo conserva presso di sé tutti gli esemplari del libro come in deposito, con l'incarico di venderli al più presto nella diffusione che sta facendo.

4) Man mano che la vendita sarà effettuata, il Cooperatore ritirerà il denaro suo: e ad ogni modo, si può rimanere certi che, dato il genere di libri, il quantitativo delle copie e la larga diffusione alle case, in breve tempo la vendita sarà effettuata, e il denaro quindi totalmente rimborsato.

5) Sul denaro però impegnato, cioè sul capitale sarà corrisposto un interesse equo, ragionevole.

***

E i vantaggi? – 1) Ogni persona, un sacerdote, un operaio, un capitalista, un modesto risparmiatore, un bravo agricoltore, una persona qualsiasi insomma, diviene editrice, diviene apostola della stampa!

2) Si partecipa al bene della Pia Società S. Paolo in vita e in morte.

3) Si ha il più sicuro e santo impiego del denaro, mentre si illuminano tante menti della luce della verità.

4) Si dà alla Pia Società S. Paolo il mezzo utile di sviluppare il suo Apostolato.

***

Per ora proponiamo le seguenti edizioni:

IL MESE DI MAGGIO – *Muzzarelli*: 3.a edizione. Copie 30.000 (trentamila) Lire 25.000 (venticinque mila).

LA BIBBIA DELLE FAMIGLIE – *E. Tintori*: 2.a Ristampa. Copie 35.000 (trentacinquemila). Lire 250.000 (duecento cinquanta mila).

VITA DI GESU' – *E. Tintori*: 1.a Edizione. Copie 50.000 (cinquanta mila). Lire 100.000 (Cento mila).

VITA DEL B. BOSCO – *Zarbà d'Assoro*: 2.a Edizione. Copie 30.000 (trenta mila). Lire 60.000 (sessanta mila).

VITA DEL B. COTTOLENGO – *Mons. Civati:* 1.a Edizione. Copie 20.000 (venti mila) Lire 40.000 (quaranta mila).

LETTERE DI S. PAOLO - *E TINTORI:* 1.a Ristampa. Copie 50.000 (cinquanta mila). Lire 50.00 (cinquanta mila).

IL DIVIN MAESTRO (VANGELO UNIFICATO): 2.a Ristampa. Copie 40.000 (quaranta mila). Lire 80.000 (ottanta mila).

ALLE MADRI CRISTIANE – *Chiesa*: 1.a Ristampa. Copie 5.000 (cinque mila). Lire 10.000 (dieci mila).

LA VITA DI S. AGOSTINO: 1.a Edizione. Copie 20.000 (venti mila). Lire 40.000 (quaranta mila).

Le Sezioni Ap. Stampa

La Sezione tipo

La Sezione Tipo ossia modello dovrà estendere la sua azione a tutte le categorie delle popolazione della parrocchia, però seguendo un vero criterio organizzativo.

Sarà una Sezione completata o formata da cinque sottosezioni: quella degli Uomini; quella delle Donne; dei Giovani; delle Giovani; dei Bambini. Questa Sezione avrà a Capo il Parroco il quale eleggerà i cinque Delegati a Capi delle Sottosezioni e questi cureranno ognuno la propria parte, però sempre in buona armonia fra di loro e sotto le direttive del parroco.

In principio questa Sezione Tipo potrebbe benissimo funzionare anche se non ha tutti i cinque rami ben suddivisi; ciò potrà venire in seguito.

Le adunanze

Le adunanze di questa Sezione Tipo potranno essere alcune generali, con tutti i membri delle Sottosezioni: più spesso invece si aduneranno semplicemente il Consiglio direttivo coi Capi delle singole Sottosezioni.

Il funzionamento

Il funzionamento di questa Sezione sarà facile e molto redditizio.

Per es. il Delegato dei bambini adunerà i suoi piccoli, spiegherà loro la necessità di diffondere la buona stampa, il male che fa la cattiva stampa, promuoverà le preghiere e le Comunioni riparatrici, darà loro incarichi ben distinti e specialmente si servirà di essi per far penetrare i giornalini buoni fra i bambini del paese e allontanarne i cattivi, ecc. ecc.

Così, press'a poco, faranno gli altri Delegati.

In tal modo nessuna categoria della popolazione sarà trascurata, anzi fra tutte sarà svolta un'azione intensa, coordinata, efficacissima e sarà grande il vantaggio spirituale per la Parrocchia così organizzata.

Formazione individuale

Per arrivare a questa organizzazione ed al perfezionamento suaccennato, è però indispensabile la formazione individuale. Il grande ideale deve conquistare tutto l'apostolato della Stampa Buona, e tradursi in atto nel lavoro svariatissimo, minuto, costante e tenace, per la maggior gloria di Dio e il bene delle anime.

Vedremo nel prossimo numero il lavoro pratico che deve compiere una Sezione.

Per le Sezioni già costituite

Saremo riconoscenti al Capo Gruppo se ci volesse inviare una breve relazione circa l'attività della Sezione. Gradiremo una risposta alle seguenti domande: Si fanno le adunanze? Ogni quanto tempo? Si fanno le Comunioni riparatrici? I Cooperatori aiutano il Parroco nel diffondere la stampa buona? Nella Parrocchia c'è qualche giornale buono? C'è il Bollettino Parrocchiale? Sono diffusi giornali, periodici o libri cattivi? I Cooperatori aiutano nella distribuzione, nella raccolta di offerte? Quali stampe buone si potrebbero introdurre?

Si aggiungano tutte le notizie e si facciano quelle domande che si credono opportune. Daremo a tutti pronta risposta.

PRO MEMORIA

30 Messe Gregoriane Lire 300. Novena di Messe L. 90, una giornata di cera al Divin Maestro L. 15, una giornata di luce alla Regina degli Apostoli L. 2, Triduo di Benedizioni L. 6, Novena di Benedizioni L. 18.

A che serve la Stampa?

SUICIDA A 11 ANNI!

Qualche tempo fa a Portici, sobborgo di Napoli, un ragazzo di 11 anni si diede la morte, tirandosi un colpo di rivoltella nella regione del cuore. Il disgraziato aveva aperto i suoi abiti e lacerata la camicia perché l'arma fatale fosse in immediato contatto colla sua pelle.

Sul suo tavolino si trovò un romanzo scempio ed osceno, con illustrazioni, una delle quali, proprio alla pagina che stava aperta, rappresentava un fanciullo che si dava la morte, pur lui, con un colpo di rivoltella al cuore.

Terribile lezione per i genitori e che dimostra la premura che devono avere di vigilare sulle letture dei loro figliuoli!

IL LIBRO CATTIVO, ECCO IL NEMICO:

Nella regione di Madrid, ov'era rinchiuso l'assassino di Canovas, si svolse un episodio che la stampa di ogni paese dovrebbe sempre ripetere e che dovrebbe essere ripetuto in tutte le scuole.

Sino all'ultimo momento il condannato, reso insensibile dal vizio, aveva ostinatamente rifiutato i conforti religiosi. Di fronte alla forca Angiolillo rimase calmo e mirò le persone che assistevano all'esecuzione. Domandò quindi di parlare, e come ne ebbe il permesso, pronunciò ad alta voce la parola: «*Germinal! Germinal!*».

«Germinal» è il titolo di una dei più perversi romanzi di Zola.

Non credo che più sanguinoso anatema sia stato pronunziato contro certi romanzi e la loro opera nefasta!

SANTE MESSE GREGORIANE

Ci sono pervenuti nello scorso Mese Corsi di SS. Messe Gregoriane per le seguenti persone: Zamboni L. – Fam. Marello – N. N. Farigliano – Collino Angela Camerana – Marchisio Francesco – Bordino Maria – Gallo Marta – Def. M.ra Morino – Gallarato A. – Ida Cola – Giuseppe e Costanza Badenghini (N. R. America).

I Corsi sono tutti in corso di celebrazione.

Giornata pro B. Stampa

a Isolabella – (Diocesi di Asti)

Fu tenuta la domenica 23 marzo. Predicò al mattino durante la S. Messa un Sacerdote della Pia Società S. Paolo e così pure a sera durante l'Ora di Adorazione per riparare al Divin Maestro il male immenso causato dalla stampa cattiva, e per la diffusione della Buona.

Si tenne conferenza ai vari gruppi organizzati dall'Azione Cattolica: ai Giovani, alle Giovani, alle Donne, agli uomini. Si costituì una Sezione di Giovani e Donne volonterose di lavorare praticamente e di adoperarsi affinché in nessuna famiglia della Parrocchia abbia da entrare il demonio sotto questa nuova veste di giornale o di libro, ma che invece in ogni famiglia vi sia e si legga il S. Vangelo ed un buon foglietto o un buon libro.

La buona popolazione intervenne in massa alle funzioni. Degno di nota l'intervento degli uomini e giovani che gremirono la chiesa alla conferenza a loro tenutasi a sera sull'imbrunire dopo la recita del S. Rosario.

Concorse tanto al buon esito della giornata quel Rev.mo Sig. Prevosto Teol. D. Barbero, instancabile nel suo zelo e che volle con questa giornata, come si espresse, esortando i suoi parrocchiani, gettare le basi di lavoro più intenso e duraturo per il bene delle anime a lui affidate, mezzo così potente della stampa che oggi nessuno cui sta a cuore la gloria di Dio e la salvezza del prossimo, deve trascurare.

Il Divino Maestro… In mezzo alle fatiche della predicazione evangelica, tratto tratto, invitata gli Apostoli nella solitudine: «Venite in disparte, in luogo solitario e riposatevi un poco».

Il divino Maestro… soprattutto volle che dopo la sua Ascensione, gli Apostoli ricevessero la loro formazione nel Cenacolo di Gerusalemme quel memorando ritiro di dieci giorni, quasi oseremmo dire, i primi Esercizi Spirituali nella Chiesa.

Pio XI

Maggio a Maria Regina degli Apostoli

Fiducia e letizia pervadono il nostro cuore, come quello degli Apostoli nel Cenacolo: è la S. Madonna che fa sentire la sua presenza.

E' il mese della Mamnna che viene con le sue mani piene di doni e di grazie; e ne ha per ciascheduno, per tutta la numerosa famigli a nostra e dei Cooperatori.

Il mese di Maria ravviva la speranza. Maria è la speranza del bimbo che incontra le prime difficoltà nella vita; è la speranza del moribondo che combatte l'ultima battaglia; è la speranza dell'infermo che geme nell'acutezza dei dolori; è la speranza del navigante lontano dalla casa e affidato all'immensità dell'oceano e al pericolo del mare; è la speranza del giovane nel combattimento spirituale, nella lotta contro le passioni, il demonio, il mondo; è la speranza dei peccatori umiliati nel vizio e nelle colpe; la speranza di chi lavora e suda per la famiglia; la speranza dei disperati.

Maria è la *Regina degli Apostoli*, perché è la speranza di tutte le anime chiamate a fare del bene. A Lei guardano con fiducia i Sacerdoti e le anime consacrate al servizio di Dio e alla salvezza del prossimo.

Lei invocano i nostri Cooperatori, in modo speciale le Madrine dei Chierici e tutti quelli che hanno la fortuna inestimabile di aiutare una Vocazione, di formarsi un Sacerdote Religioso per l'Apostolato-Stampa.

***

«REGINA APOSTOLORUM, ORA PRO NOBIS» - Regina degli Apostoli, pregate per noi. Ripetiamola sovente nel corso del mese questa giaculatoria: chi la recita, acquista ogni volta i soavi favori di Maria e l'indulgenza di 300 giorni.

Presentiamo ogni giorno alla nostra cara Madre Regina i nostri ossequii, i nostri omaggi, offrendole le nostre pene, mortificazioni, sacrifici, ecc., affinché alla fine del mese possiamo presentarle un bel mazzo di fiori da noi coltivati e raccolti giorno per giorno nel giardino della nostra filiale e tenera divozione.

***

Per Maria a Gesù; e Gesù verrà a noi con le sue grazie e benedizioni per mezzo di Maria. E quando prega Maria per noi, siamo certi di essere esauditi.

ORAZIONE A MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI

O Immacolata Maria, corredentrice del genere umano, guardate agli uomini riscattati dal Sangue del vostro Divin Figiuolo ed ancora avvolti in tante tenebre di errori ed in tanto fango di vizi.

La messe è sempre molta, ma gli operai ancora molto scarsi. Vi prenda pietà, o Maria, dei vostri figli che il moribondo Gesù vi raccomandò dalla croce.

Moltiplicate le vocazioni religiose ed ecclesiastiche; dateci Apostoli del bene, pieni di sapienza e di fervore; sostenete con le vostre materne premure le anime che consacrano la loro via a vantaggio del prossimo. Vi sovvenga di quanto faceste per formare Gesù e l'Apostolo Giovanni; ricordatevi delle vostre dolci insistenze per ottenere lo Spirito Santo agli Apostoli; ripensate che foste la consigliera dei primi Apostoli e degli Apostoli di tutti i tempi.

Colla vostra onnipotenza supplichevole, rinnovate ancora la Divina Pentecoste sui chiamti all'apostolato, santificateli, accendeteli di santo ardore per la gloria di Dio e la salvezza delle anime; dirigeteli in tutti i loro passi colle vostre grazie; sostene-

teli nei momenti di sconforto; coronate il loro zelo con manipoli copiosi. Esauditeci, o Maestra, Madre e Regina degli Apostoli, perché ovunque si diffonda lo splendore del regno di N. S. Gesù Cristo, tutti possano giungere alla luce della verità ed al beato soggiorno della felicità eterna.

Ave Maria, ecc.

Regina Apostolorum, ora pro nobis.

Date alla Chiesa
un sacerdote della Buona Stampa

CIO'CHE PIU' VALE

«…Ti seguirò finché il Signore dirà basta alla mia vita; ma sento che anche dopo morte sarò unita al tuo cuore, perché allora mi sarà svelata la sublimità del sacrificio e la nobiltà per la quale l'ho offerto. Gesù ci vuole vittime, tu nello stato sacerdotale, ed io nello stato più oscuro del mondo, una vittima deve dar forza all'altra, e noi siamo, oppure dobbiamo essere così…».

Questa non è retorica; sono parole sgorgate da una sorella che amava intensamente il fratello che si avviava al Sacerdozio. Allora quel fratello era in seconda teologia, ora è Sacerdote, e se egli si domanda: «Perché sono Sacerdote?» deve invariabilmente rispondere a se stesso: «Dopo Dio, lo devo a mia sorella, a questa anima, vittima nello stato più oscuro del mondo, ma vittima accetta a Dio, sublime nel suo sacrificio».

E' un fatto. Non coi soldi si formano i Sacerdoti, ma con i sacrifici. Anche i soldi sono utili; ma *l'essenziale* è il sacrificio, sono le preghiere.

Si vedono molte volte defezioni. Un ragazzo entra in Seminario, in una Casa Religiosa, e riempie il cuore di speranze a molti. Tira avanti per qualche anno. Poi un brutto giorno, deludendo tutte le speranze, tronca gli studi ed esce nel mondo, tradendo magari la sua bella vocazione. Perché? Per sua colpa? Sì, anche. Ma c'è anche una verità che bisogna dire: Forse perché si sarà pensato a soccorrerlo finanziariamente quel giovane, ma si è trascurato *come cosa secondaria* la preghiera per la buona riuscita. Mancarono per lui il sacrificio, l'offerta quotidiana dei piccoli o grandi sacrifici della vita per corredare di grazie celesti il cuore e la mente di quel giovane.

Oh! se stolto è il «naturalismo» nelle opere di zelo, quanto più stolto è in quest'opera che potremo dire centro di ogni altra: *Dare alla Chiesa un Sacerdote*! Non è semplicemente opera di soldi l'Opera delle Vocazioni, ma opera di santità. I soldi le offerte, sono mezzi di cui non tutti possono disporre; i capitali veri e fruttiferi che tutti possono impiegare, si devono ricercare altrove: *Nella preghiera; nel sacrificio; nella immolazione.*

Grandi verità a cui spesso troppo poco si pensa, forse perché assillati da altre cure che sono del giorno che passa. Dio non voglia che Sorelle, Madri, Benefattori, Benefattrici, Madrine, ecc. credano di aver fatto tutto il loro dovere, quando avran procurato il necessario al sostentamento materiale del fratello, figlio, beneficato, senza poi curarsi del lato spirituale.

I Sacerdoti non si formano con uova e Proton, con dolciumi; leccornie e bizze subito accontentate…

Così lo pensava quella buona sorella; di ciò era convinto anche il fratello fin da chierico tanto più che ora – grazie a Dio e al sacrificio totale della Sorella – è Sacerdote del Signore, un altro a Gesù.

K. *(Dal periodico «Pastor Bonus»).*

GLI ESERCIZI SPIRITUALI CHIUSI

Questi sacri ritiri sono quasi oasi verdeggianti e feconde nel deserto del pellegrinaggio terreno destinati a raccogliere separatamente i fedeli dell'uno e dell'altro sesso, ad un periodo di spirituale ristoro.

PIO XI.

NELLA PIA SOCIETA' SAN PAOLO

****

Ai Cooperatori ed Amici carissimi nell'Apostolato, giungano, nella gloria e nel trionfo del Cristo risorto, gli auguri nostri fervidi, pervasi della letizia della Solennità Pasquale.

****

SALERNO

S'è incominciato con esito soddisfacente la propaganda nella diocesi di Sorrento.

Nelle famiglie dell'Isola di Capri ed Anacapri ci accompagnò la Sig.na Geny con grande sacrificio perché si giunse in parrocchia con una pioggia scrosciante e si iniziò la propaganda ugualmente, bene accolte dagli isolani. Nelle scuole le Maestre invitarono gli scolari a portar la somma per l'acquisto di un libro, ed all'indomani quasi tutti fecero provvista. La Sig.na Geny volle un deposito dei nostri libri.

A Torca venne il sacrestano ad accompagnarci. A. S. Agata su due golfi il Parroco si fece in quattro per aiutarci, per aderire all'invito dell'Arcivescovo, il quale con una circolare raccomandava ai RR. Parroci la diffusione delle nostre edizioni. A. S. Maria e all'Annunziata una buona signora di Massa volle servirci di guida; alla Marina di Massalubrense ci accompagnò la presidente del circolo, nella parte alta della città altre circoline. Lo stesso fecero alcune buone figliuole a Termini, e la presidente delle donne cattoliche a Sorrento. Si lasciarono 200 romanzi e 160 Vite di Santi.

A tutti quanti presero parte al nostro apostolato, alle buone Suore che ci vollero loro ospiti sentiti ringraziamenti: il Signore faccia scendere su tutti le più copiose benedizioni.

ESERCIZI SPIRITUALI

A Baronissi nella villa del Vescovo di Foggia nei giorni 15-18 febbraio il Teol. Giaccardo da Roma venne a predicare un corso di esercizi Spirituali chiusi per figlie esterne. Le esercitande venute dai paeselli vicini li facevano con grande fervore, dolenti della breve durata.

Partirono entusiaste degli Esercizi e della Casa e con buoni propositi.

Il Signore le aiuti a perseverare perché possano operare maggior bene nelle rispettive parrocchie.

GENOVA

Il Bollettino che abbiamo portato per la prima volta in città è molto ben accolto. Alcuni si stupiscono perché si dà gratis, e così entra la buona parola in tutte la famiglie, specialmente in quelle che hanno maggior bisogno, e che non spenderebbero un soldo per avere un foglio buono in casa.

Speriamo di poter continuare e aumentare il numero delle copie fino a non lasciar senza neppure una famiglia.

I nostri buoni Cooperatori ci aiutino con le loro preghiere, affinché il seme gettato non resti infecondo.

UDINE

Siamo in primavera e riprendiamo con maggior fervore la propaganda.

I libri che incontrano maggior favore sono: Il Vangelo, la Vita di Gesù, la Bibbia, la Storia Sacra e i Piccoli Martiri; inoltre i libri di pietà, come le «Massime Eterne» e il «Preghiamo».

Il Signore benedice e fa sì che anche il Bollettino sia sempre ben accolto e letto con profitto.

REGGIO EMILIA

Si continua la propaganda di libri buoni: S. Vangelo, Bibbia, Vite di Santi. Un forte aiuto ed incoraggiamento viene dai RR. Parroci, contenti che si possa portare in tutte le famiglie un buon libro.

Il bollettino che ogni mese si distribuisce gratis ad ogni famiglia della città è accolto con vero entusiasmo.

Si lasciarono depositi di libri a Zano, Mandrio, Massenzatico.

La biblioteca a Castelnuovo Sotto e rifornita quella di Villa Ospizio.

P. A. FERRETTI d. C. d. G

I SANTI ANGELI CUSTODI

Considerazioni – Esempi – Ossequi

In brossura L. 2.
In tela L. 3.
Tagli oro L. 5.

Il Santo Vangelo ci salva in questa vita e nell'altra

Verità questa chiarissima ed evidente, ma che i più non comprendono. Difatti che cosa conterà per noi al giorno del giudizio? Forse l'aver avuto ricchezze, l'esser vissuti secondo i dettami del mondo, l'aver seguito l'andazzo dei cattivi? No. Tutto questo sarà anzi a nostra condanna. Quando moriremo e ci presenteremo al giudizio saremo giudicati secondo la legge dataci da Gesù Cristo nel Vangelo.

***

Il Vangelo ci salva in questa vita. *In questa nostra vita siamo attorniati da pericoli di ogni sorta e materiali e spirituali. Ma il pericolo maggiore ai nostri giorni, si è quello di smarrirsi dalla retta via mettendoci, a nostro danno, al seguito del maestro di iniquità: il demonio. Perciò il Vangelo illumina il nostro destino, ci istruisce sulla via da seguire, sui pericoli da evitare, sulle lotte da subire; ogni posizione riceve insegnamenti speciali, ogni peripezia della vita presente ha delle lezioni appropriate e per mezzo del Vangelo ci troviamo coperti di ogni armatura e muniti vittoriosamente di ogni virtù.*

Ci salva nell'altra vita. *Viene di conseguenza. Se in questa vita ci siamo regolati sempre ed in tutto secondo le massime del Vangelo in quel giorno saremo trovati conformi a Gesù Cristo e quindi salvi. In punto di morte il tempo speso nella lettura del Vangelo sarà fra quelli che consoleranno di più perché vi sono nel mondo tanti libri che insegnano a star bene quaggiù, il Vangelo e solo il Vangelo ci insegna a star bene di qua e di là.*

Tutti quanti vogliamo salvarci non è vero? Ebbene caparra della nostra salvezza eterna è il vivere su questa terra nella verità, ma questa verità non si trova in niun altro libro meglio che nel Vangelo; perciò noi veramente furbi e sapienti se ci occuperemo del principale nostro affare: far pratica della nostra vita le massime del Vangelo.

DIFFUSIONE

Villa del Foro

Favorisca inviarmi una copia della Sacra Bibbia stampata ultimamente da cotesta Società per uso delle famiglie. Mi piace molto. Dev.mo C.P.

Guastalla

Prego spedirmi a titolo saggio una copia della «Bibbia delle famiglie». In seguito spero di diffonderne un certo numero di copie. A. B.

Saluzzo

Favorisca spedirmi due copie del secondo volume della Bibbia delle famiglie edita da codesta Società. D. O.

Prego volere spedirmi N. 50 copie del «Santo Vangelo di N. S. Gesù Cristo» e gli Atti degli Apostoli, legato in tela. S. G. B.

Bari

Mi permetto ordinare copie 5 di la «Bibbia» Vecchio e Nuovo Testamento che attendo al più presto. L. E.

Ravenna

Questa mia è per pregarvi di volermi inviare con cortese sollecitudine la «Bibbia delle Famiglie» una copia del Vecchio e Nuovo Testamento. D. D.

Modena

Preghiamo spedire subito un pacco di 50 copie di «Il Santo Vangelo» e gli Atti degli Apostoli» in brossura. Ci sono state fatte parecchie richieste e speriamo si inizi una buona propaganda di questo libro così bello. D.

Milano

Favorite spedire subito per pacco postale 3 copie della «Bibbia delle Famiglie» Vecchio e Nuovo Testamento. Le attendiamo di cuore e presto. S. E.

Firenze

Vistomi ottimamente servito su altre spedizioni, mi permetto di ordinare per il più presto possibile, N. 2 «Bibbia delle Famiglie» completa in due volumi. L. M.

Intenzioni dei mesi Aprile-Maggio

– Perché il Signore susciti tante anime riparatrici degli scandali della stampa cattiva.

– Perché anche mediante le buone letture, grande sia il numero delle anime che ritornano a Dio in occasione della S. Pasqua.

– Per il risveglio di un maggior senso di dignità in molti attori ed attrici cinematografici.

– Per la salute e la prosperità dei nostri buoni scrittori, affinché abbiano ad esercitare lungamente il loro benefico influsso nel campo della stampa.

[UCAS Anno 1930 - N. 7 (=4) (1 apr.) - pag. 11]

Assicuratevi un buon raccolto

Chi semina, chi coltiva, chi innaffia, fa qualcosa; ma fa soltanto il meno. Occorre che il Signore benedica, mandi a tempo pioggia e sole, tenga lontano le malattie, la grandine, le disgrazie.

I nostri agricoltori lo sanno. Essi sono uomini di fede buona! Come sono uomini di lavoro, e lavoro volonteroso.

Molti di essi, ogni anno chiedono aiuto delle preghiere della famiglia di S. Paolo.

Ebbene, ascoltino

Assicuratevi un buon raccolto: di bozzoli, grano, fieno, frutta, uva, legumi, impegnando la Divina Provvidenza.

E come? – Facendo la promessa di un'offerta a S. Paolo per la sua Chiesa, per le Vocazioni o per la Buona Stampa se avrete un buon raccolto.

Attenti poi alle condizioni: 1) Che sia ferma la promessa; 2) che si lavori poi in grazia di Dio; 3) che si rispetti il giorno festivo.

La Banca più sicura

La beneficenza è la banca più sicura, quella che non ha mai fatto fallimento e non lo farà mai, e che dà per interesse il cento per uno, come ha promesso il Signore; e il Signore stesso ne è il Presidente, Direttore, Amministratore.

Attorno a noi si è formata una grande famiglia di Amici, Cooperatori Benefattori, e fra essi una nobile gara per aiutarci con le preghiere e con le offerte.

E il Signore benedice largamente e visibilmente coloro che aiutano il progresso della buona stampa che oggi è il mezzo più potente di bene.

Il perché delle offerte

L'elemosina è il modo migliore per attirarci le benedizioni del Signore di cui tutti abbiamo grande bisogno. S. Giovanni diceva: «Se noi conoscessimo il valore della carità, pregheremmo i poveri ad accettarla perché l'elemosina obbliga il Signore a ricoprirci delle sue benedizioni celesti».

E le offerte si fanno:

1. In ringraziamento al Signore per il raccolto dell'annata.
2. Perché il Signore protegga le vostre campagne, allontani la grandine e le malattie e dia un abbondante raccolto.
3. Per l'Apostolato della Buona stampa.
4. In penitenza dei propri peccati.
5. Per la conversione dei peccatori.
6. Per la guarigione degli infermi.
7. Per aiutare la Pia Società S. Paolo nell'Opera delle Vocazioni; affinché possa formare tanti apostoli del bene: Operai, Sacerdoti scrittori, Missionari.
8. Per suffragare le anime del Purgatorio.
9. Per raccomandarsi a partecipare al frutto di tutto il bene e di tutte le preghiere che si fanno in Casa e dell'Opera delle 2.000 SS. Messe che si celebrano ogni anno per i Cooperatori.

Una difficoltà

Molti scrivono e dicono: avremmo qualcosa da mandare a «S. Paolo» ma siamo lontani, non abbiamo mezzi.

Rispondiamo: in ogni centro vi sono Cooperatori e Amici di S. Paolo; si rivolgano a loro ed avranno spiegazioni. Oppure possono scrivere direttamente alla Pia Società S. Paolo. Essa indicherà il modo opportuno. E ordinariamente quelli che sono più distanti e non hanno mezzi per inviarci parte dei loro raccolti, si consiglia di vendere il prodotto ed inviarci l'equivalente in denaro.

Cosa si può dare:

GRANO: i nostri giovani ne consumano sette quintali al giorno.

PATATE: ne occorrono 300 quintali ogni anno.

VINELLO: ognuno può pensare quanto ne occorre.

FRUTTA: vi sono famiglie che ne abbondano.

VERDURA: di cui è largo il consumo.

LEGUMI: tutto è buono in una famiglia numerosa.

LEGNA: pensate quanto fuoco per le stufe e per la cucina.

MELIGA: qualche po' di polenta è una festa per i giovani.

OFFERTE PER LA CHIESA: è venuta su, ma ha ancora molti debiti!

TUTTO PUO' SERVIRE: calze, tele, vestiti, ecc. ecc.; voi sapete bene che cosa può occorrere in una famiglia ove vi sono parecchi bambini, con molto appetito, letizia, grazia di Dio, ma… poverissimi.

E si prega?

Sì: per tutti i Cooperatori, Benefattori, Amici.

Vi è in Casa l'Opera delle DUEMILA SS. MESSE che si celebrano e si applicano ogni anno per chi fa l'offerta di lire 10 per una volta sola. Quanto più ne avranno beneficio quelle persone generose che danno assai di più!

Si fa l'Adorazione giorno e notte innanzi al SS. Sacramento esposto; e si prega per la città, per la Diocesi, per l'Italia, per la Chiesa, per l'Apostolato-Stampa, ecc. ecc., ma in modo speciale per chi si raccomanda alle preghiere e per i Benefattori.

Si fanno quotidianamente *mille Comunioni*; 365.000 all'anno; si recitano *novecento* Rosari al giorno: 328.500 all'anno: tante SS. Messe e preghiere speciali.

Si stampano, si sono diffusi migliaia e milioni di foglietti e libri religiosi-morali.

S. Paolo ascolta i suoi divoti

Sarebbe lungo l'elenco delle persone che ogni giorno ci scrivono raccomandandosi alle preghiere o ringraziando per aver ottenuto.

– «Si doveva tenere un consulto medico per la malattia di mia mamma, che versava in condizioni disperate, - ci scrive un Cooperatore, - mi rivolsi fiducioso a S. Paolo con l'intenzione far fare da Lui il medico e di mandare a «S. Paolo» come offerta ciò che avrei speso per il consulto medico. In breve si notò nella cara inferma un notevolissimo miglioramento ed ora si trova fuori pericolo. Mi affretto quindi a mandare la mia offerta…

– «Sono entrato l'anno scorso in questa Chiesa – diceva un altro – e mi venne questa ispirazione: Se S. Paolo benedice la mia campagna porterò anch'io la mia offerta; e S. Paolo mi ha proprio benedetto ed ora ho portato quanto ho promesso».

– «Grazie, o S. Paolo, - scrive un'altra Pia Persona - ho raccomandato la nostra vigna alla tua protezione, ed ecco che con nostra grande soddisfazione la raccolta fu più abbondante di quanto ci aspettavamo. Grazie di cuore e accetta la nostra offerta. Continua a proteggerci nei nostri bisogni».

– «Voglio avere anch'io il mio Sacerdote - scrive una benefattrice, - e mando l'occorrente per una Borsa di Studio».

– «Ho bisogno di una grande grazia; faccia pregare i suoi giovani… Preghi anche perché il Signore ci conceda un buon raccolto nel corrente anno. Gli anni decorsi furono per noi scarsi, perciò ho potuto raccogliere poco per la cara Società S. Paolo. Speriamo nella Divina Provvidenza…».

Amici! Benefattori!

L'elemosina non impoverisce sulla terra! Chi fa l'elemosina si arricchisce per il Cielo!

«DATE E VI SARA' DATO». «E-

RO ASSETATO E MI DESTE DA BERE… ERO AFFAMATO E MI DESTE DA MANGIARE» dirà Gesù a chi diede al povero.

Chi aiuta un giovane a diventare sacerdote, merita di avere il sacerdote a far bene il passaggio all'eternità. Chi col soccorso forma un sacerdote troverà quel sacerdote a parlare in suo favore al Tribunale di Gesù Cristo.

Deo gratias!

Vi ringraziamo della vostra bontà ed assistenza, o Cooperatori ed Amici. Per Voi quanto bene si è fatto! Ma quanto più ne rimane da fare! Quanto bene Vi siete già fatto per il Cielo, per l'eternità! Voi siete uomini di fede, e siete persuasi che: se è dovere pensare alla vita presente è dovere e bisogno urgentissimo pensare all'eternità.

Deo gratias! Le benedizioni del Signore scendano copiose sopra di Voi e sulle vostre Famiglie!

Una proposta

Come si è già fatto negli anni passati, Vi rinnoviamo una *proposta*: Firmate il talloncino qui unito, e ritornatecelo subito: noi lo metteremo nella cassettina delle grazie da chiedersi a S. Paolo.

- -

O glorioso S. Paolo, protettore dell'Apostolato della buona Stampa, degnati di esaudire le preghiere che i piccoli tuoi figliuoli di Alba fanno per noi e per la nostra campagna; noi Ti promettiamo riconoscenza facendo a suo tempo l'offerta di .....

Firma e indirizzo ben chiari.....

- -

Consigliamo

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

1) la novena a S. Paolo come pubblicata, e che si può avere scrivendo alla Direzione con l'offerta di L. 0,40.

2) Accostarsi ai SS. Sacramenti in un giorno della Novena.

3) Fare un'offerta per il Tempio di S. Paolo.

4) Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico, preferibilmente con il nome e cognome, essendo di maggior gloria di Dio.

Novena a S. Paolo

Recitare, per nove giorni, le seguenti orazioni:

Pater, Ave, Gloria.

Antifona: O San Paolo Apostolo, predicatore della verità e Dottore dei Gentili, intercedi per noi presso Dio, che ti ha eletto.

Versetto: Tu sei Vaso di elezione, o San Paolo Apostolo.

Predicatore della verità nel mondo intero.

ORAZIONE

O Dio, che per la predicazione del Beato Paolo Apostolo hai ammaestrata la moltitudine dei gentili, concedi a noi, ti preghiamo, che sentiamo prezzo di Te il patrocinio di colui, del quale veneriamo i natali. Per Gesù Cristo nostro Signore.Così sia.

PREGHIERA

O glorioso S. Paolo, che da persecutore del nome cristiano, sei divenuto un Apostolo ardentissimo per zelo, e che, per far conoscere il Salvatore Gesù fino agli estremi confini del mondo, hai sofferto carcere, flagellazioni, lapidazioni, naufragi e persecuzioni di ogni genere e in ultimo hai versato fino all'ultima goccia, il tuo sangue, ottieni a noi la grazia di ricevere, come favori della divina misericordia, le infermità, le tribulazioni e le disgrazie della vita presente, affinché le vicissitudini di questo

nostro esilio non ci raffreddino nel servizio di Dio, ma ci rendano più fedeli e fervorosi. Così sia.

Indulgenza di 300 giorni.

***

Due grazie si chiedono sempre al Signore per i Benefattori e i Cooperatori della Pia Società S.Paolo: 1. Che nessuno di Loro vada dannato, tutti si salvino; 2. Che sia loro abbreviato e possibilmente rimesso il Purgatorio.

ESEMPIO DA IMITARE

Il Parroco Clemens di Hagen in Westfalia scrive sulla *Rivista teologica-pratica* di Linz quanto segue: «Non si potrebbe, con più buona volontà e senza molta spesa spargere buone letture in mezzo al popolo?

Che cosa non si fa oggi dalle diverse sètte per gettare stampe cattive in lungo e in largo? E che avverrebbe se noi cattolici lasciassimo i nostri giornali, le nostre riviste, anche i nostri libri, un po' dappertutto? Così cadrebbero sott'occhio a tanta gente anche le nostre questioni, i nostri pensieri, la nostra fede, e imparerebbero a conoscere i nostri scrittori, che possono competere in profondità di pensiero e vivacità di stile con quelli di parte avversaria.

Quand'io, continua il suddetto parroco, partii, poco tempo fa, per un viaggio nella Germania del Nord, mi feci questa domanda: Un baule o due? E decisi di prenderne due, riempiendo il secondo di giornali, riviste e libri, che dimenticai, a bello studio, qua e là, sul treno, nei ristoranti, nelle sale d'aspetto delle stazioni, ecc. Naturalmente mi fu incomodo portare due bauli; ma questo feci con la coscienza di compiere una buona azione cattolica». L'esempio è da imitare!

Indulgenze del mese

20 Aprile: PASQUA DI RISURREZIONE. – Indulgenza plenaria per i Cooperatori Apostolato-Stampa.

25 Aprile: S. MARCO EV. – Indulgenza plenaria per i Coop. Ap. St.

Indulgenza plenaria ogni volta che si fa un'ora di adorazione davanti al SS. Sacramento secondo i fini della Pia Società S. Paolo e per l'Apostolato B. Stampa.

Indulgenza di 100 giorni ogni volta che si offre qualche cosa (offerta, preghiera, mortificazione, ecc.) per l'Apostolato-Stampa.

Che cos'è la Buona Stampa?

La buona stampa è:

– un sincero «amico» che si frequenta;

– un glorioso «concorso» che si reca alla santa causa di Dio;

– un santo «vessillo» che s'innalza contro l'errore e l'iniquità;

– un quotidiano «saluto» che si manda affettuosamente al Papa e al Vescovo;

– un filiale «omaggio» che si rende alla Chiesa;

– un «fiore» che si offre all'altare di Maria;

– un «balsamo», che si sparge sulle piaghe del Crocifisso: poiché la buona stampa altro non dev'essere in sostanza se non un «inno» che si intona al trionfo di Gesù Cristo.

Ecco che cos'è la buona stampa! Se si riflettesse su tutto questo, chi non si provvederebbe il giornale buono, cristiano, cattolico?

I sacrifici dei Cattolici Cinesi per sostenere la Stampa

Il grande quotidiano cattolico della Cina Settentrionale «Iche-pao» sta facendo una campagna per aumentare il suo capitale azionario, dovendo sostenere un'aspra lotta con alcuni giornali, sovvenzionati da partiti politici e quindi in grado di ingrandirsi e migliorarsi, che vorrebbero strappargli il primo posto, fino ad ora mantenuto in fatto di tiratura. Durante questa campagna di propaganda i nostri cristiani danno prove meravigliose di generosità. Ecco un esempio, l'ultimo di cui siamo venuti a conoscenza. «Un contadino cristiano del Vicariato di Heinhien, certo Ut'ing-suan, saputo dei bisogni del giornale, si pose a far propaganda in tutta la regione con ottimi risultati, e ciò nel momento in cui sono pressanti i lavori campestri. Egli ha un fratello ammalato ed il suo viaggio lascia la casa senza capo ed è stato suo fratello ad esortarlo pensare non a lui solo, ma alla «causa cattolica». Infine avendo delle prevenzioni contro qualcuno del giornale, seppe tuttavia far tacere i suoi rancori per «la causa».

Gli Esercizi Spirituali apportano e perfezionano oltre il frutto soavissimo della pace interiore, germoglia quasi spontaneamente un altro importantissimo frutto, che ha una più larga risonanza speciale: lo spirito di apostolato.

Pio XI

Giornali cattolici

Mentre nel nostro campo ferve la discussione intorno al ponderoso e poderoso problema della stampa che assilla ogni cuore d'apostolo, è interessante ed istruttivo riferire questo episodio narrato dal *Tiroler Anzeiger*.

Un olandese, diretto a Roma in pellegrinaggio giubilare fece sosta a Innsbruck. Entrato nel primo caffè della città, un giovane rivenditore di giornali gli offre la sua merce.

– Sono giornali cattolici? – domanda il forestiero.

Il Giovinetto rimane confuso all'insolita richiesta e non sa cosa rispondere. Certe distinzioni i giornalai non sono capaci di farle; vendono carta stampata e quanto più un giornale offre un margine di guadagno tanto più si sbracciano per esibirlo. E' il loro mestiere: e tanto basta!

Dunque all'insolita richiesta il giornalaio fruga tra le sue stampe e presenta all'ospite il Neues Wiener Jurnal. Il curioso olandese ripete la domanda: - E' questo un giornale cattolico?

Ma il fattorino davvero non lo sa e non nasconde il suo imbarazzo.

Allora un avventore vicino gli viene in aiuto e dice: - No, è un giornale ebreo.

Altro tentativo colle *Münchener Neuste Nachrichten*.

Altra domanda del flemmatico olandese, il medesimo imbarazzo, la medesima spiegazione.

Un terzo foglio: *Der Morgen*. L'olandese scettico guarda il vicino di tavolo e il giovinetto avvilito lo guarda pure; fatale risposta: «Non è un giornale cattolico!» Pellegrini ed avventori si fanno sempre più curiosi. Possibile che in tutta quella massa di giornali non ci sia neppure un giornale cattolico! Ma la ricerca è vana. Forse la *Neues Freie Presse*? Per chiudere la tragicommedia, il pietoso vicino domanda chiaramente: Ma dunque non tieni affatto la *Reichpost,* il *Tiroler Anzeiger*? E' proprio impossibile?

– Non ne ho – replica il giovane.

– Ebbene, soggiunge sorridente l'altro, non vedi che ti scappa un buon affare? Oggi vi sono ad Innsbruck 240 pellegrini olandesi cattolici che tu non conosci. Rare volte ti potrà capitare un'occasione come questa.

E rare volte, conclude il giornale, s'è visto ad Innsbruck un giornalaio affrettarsi a prendere dei «giornali cattolici», come in quel giorno.

Dopo pochi minuti i bravi cattolici olandesi erano serviti con grande soddisfazione del giornalaio.

La morale del fatto desidereremmo che la ricavassero molti cattolici italiani.

Dall'*Osservatore*.

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo che abbisogna di molte grazie – S. S. Pio XI – L'Apostolato della Buona Stampa – L'incremento della Pia Società S. Paolo – La diffusione del culto del Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a San Paolo, ecc. – L'Opera delle Vocazioni religiose all'Apostolato-Stampa – L'Opera delle 2000 SS. Messe – La diffusione del S. Vangelo e della Sacra Bibbia – L'Apostolato del Libro – I bollettini Parrocchiali – I Cooperatori, Scrittori, Collaboratori, ecc. – L'Associazione Generale Biblioteche – I Centri di Diffusione – I periodici settimanali e mensili.

Un Cooperatore per una grazia speciale e per una buona annata – Una grazia importantissima – Una persona per il figlio – La conversione di una persona cara e di tutti quelli che non credono – Una grazia – Una guarigione – Una grazia – Un Cooperatore per una grazia particolare – Una Cooperatrice per diverse grazie – Un buon andamento di affari commerciali – una guarigione – Una Cooperatrice per la sua famiglia – Grazie importanti.

La Pia Società S. Paolo ha bisogno delle seguenti opere per la Biblioteca di consultazione per lo studio dei Chierici:

Opere complete di San Giovanni cella Croce.
Opere complete di S. Alfonso M. dei Liguori.
Opere complete di S. Francesco di Sales.
Opere complete di S. Bernardo di Chiaravalle.
Opere complete di Padre Da Bergamo.

***

Molto di utilità sarebbe pure un erbario per la botanica, materiale per lo studio della chimica, fisica, mineralogia. Se qualche Pia Persona le offrisse sarebbe una carità ed un merito grande.

LA DIREZIONE.

BORSE DI STUDIO

BORSE DI STUDIO IN CORSO

BORSA IMMACOLATA (2a) - Somma ragg.: L. 8793 - Mancano: L. 1207

BORSA S. TERESA DEL B. GESU' – Somma ragg.: L. 4162 – Mancano: L. 5838

BORSA MARIA B., B. CAPITANIO E V. GEROSA – Somma ragg.: L.3330 – Mancano: L. 6700

BORSA S. GIACOMO – Somma ragg.: L. 6025 – Mancano: L. 3975

BORSA S. VINCENZO - N. N. L. 700 – Somma ragg.: L. 6100 – Mancano: L. 3900

BORSA S. PIETRO – Somma ragg.: L. 2500 – Mancano: L. 7500

BORSA S. ISIDORO AGRICOLTORE – Somma ragg. L. 1015 – Mancano: L. 8985

BORSA SS. GIOVANNI E PAOLO APOST. – Somma ragg. L. 3050 – Mancano: L. 4950

BORSA S. RITA DA CASCIA - Somma ragg.: L. 2015 – Mancano: L. 7985

BORSA ANIME PURG. (2a) – Somma ragg.: L. 4540 – Mancano: L. 5460

BORSA S. ANNA – Somma ragg.: L. 1500 – Mancano L. 8500

BORSA CADUTI IN GUERRA – Somma ragg.: L. 2010 – Mancano: L. 7990

BORSA S. CUORE DI GESU' (2a) – Somma ragg.: L. 3013 – Mancano: L. 7987

BORSA S. MICHELE – Somma ragg.: 2500 - Mancano: L. 7500

BORSA NOVE CORI ANGELI – Somma rag.: L. 800 – Mancano: L. 9200

BORSA S. LORENZO MART. – Somma ragg.: L. 8000 – Mancano: 2000

BORSA S. FRANCESCO D'ASSISI – Somma ragg.: L. 1050 – Mancano: L. 8950

BORSA S. DOMENICO – Somma ragg.: L. 1255 – Mancano: L. 4745

BORSA S. TECLA – Somma ragg.: L. 1650 – Mancano: L. 8350

BORSA S. SCOLASTICA – Varie Pers. L. 250 – Somma ragg.: L. 7460 – Mancano: L. 2540

BORSA SS. PIETRO E PAOLO – N. N. L. 1000 – Somma ragg.: L. 2000 – Mancano: L. 8000

BORSA S. BARTOLOMEO E S. MARGHERITA - Somma ragg.: L. 6000 – Mancano: L. 4000

BORSA ANIME PURG. (3a) – Somma ragg.: L. 1010 – Mancano: L. 8900

BORSA ANIME PURG. (4a) – Somma ragg.: L. 1000 – Mancano: L. 9000

Teol. GIACOMO ALBERIONE, Direttore Respons. – Pia Società S. Paolo – ALBA

La Storia di due Mammoline Serafiche

E’ un libro utilissimo alle giovinette. Narra la vita semplice, ma virtuosissima di due giovani; Ginevra morta a 24 anni nel 1924; Barbara a 29 anni nel 1925 in S. Severino Marche.

Molti sono stati gli elogi fatti al libro da ogni classe di persone; ma il più eloquente è la rapidissima diffusione della prima edizione. In tre mesi fu completamente esaurita. Ora è uscita dai tipi della Pia Società S. Paolo la 2.a edizione accresciuta e corretta dall’autore e arricchita di illustrazioni.

Si raccomanda ai Parroci, perché la facciano conoscere alle giovanette per formarsi virtuose sulle vestigia delle due Mammoline, che spandono soave profumo di virtù, che hanno esercitato nei giorni della loro vita.

E’ in vendita nella nostra Libreria e costa L. 5, franco di porto L. 5,50.

Cooperatori! Amici! Benefattori!

«DATE E VI SARÀ DATO». Gesù volle essere annoverato tra ipoveri della terra. Desidera essere soccorso dai fedeli che possiedono, soccorso nella Chiesa, nelle sue Opere, da Lui volute per il trionfo della sua Casa. A chi cosi Lo soccorre, dà in abbondanza quanto desidera.

«Chi fa elemosina è il più saggio e il più fortunato mercante, perchè fa contratti col Signore (Prov., 19)». Cooperatori e Benefattori, assicuratevi le benedizioni del Signore sulle vostre campagne, sulle vostre famiglie, sui vostri interessi spirituali e temporali impegnando il Signore con la vostra offerta per il Tempio a S. Paolo! Il presente modulo può servire per inviare la vostra offerta o per acquisto di libri, oggetti sacri, abbonamenti ecc.

Necessità della Stampa nostra

Riferendosi al silenzio di tanta stampa italiana sulla importanza della recente Enciclica sulla educazione cristiana, «L'Osservatore Romano» dice:

«Non è qui questione della professione di cattolicesimo fatta molte mille volte da tutti i fogli che si pubblicano in Italia, specialmente quando sembra opportuno di muovere critica all'Autorità Ecclesiastica: o all'Azione Cattolica: accenniamo piuttosto e anzitutto a quei cosiddetti «diritti della cronaca», con cui si giustificano le svariatissime notizie che da una vittoria pugilistica, giungono ai diari delle preture urbane, o alle sorprese della Polizia negli alberghi equivoci. In questi gironi tali esempi si potrebbero moltiplicare: si potrebbero moltiplicare in quei numeri di sabato e domenica, nei quali non trovò posto una degna parola sul documento pontificio.

«Ora non ci sembra eccessivo pensare che anche il direttore e l'amministratore più positivo e pratico di qualsiasi giornale, avrebbe dovuto senza troppe difficoltà ammettere che una Enciclica sull'eduazione della gioventù, proprio oggi mentre il problema – sia detto con valutazione e termine giornalistico – è di appassionante attualità in ogni Paese, avrebbe pur suscitato quel certo interesse nel pubblico che il giornale «ben informato» ha il vantaggioso dovere di soddisfare.

«Comunque sia, la cosa merita rilievo non tanto pel fatto in sé quanto per ciò che essa significa e vale di fronte a quei lettori che sogliono apprezzare la stampa cattolica, ma trovano ragione di critica perché essa non è «così bene informata» come l'altra parte, sì da doverla «per necessità di cose» posporla ai giornali, i quali hanno tutte le notizie possibili ed immaginabili… fuorché quelle che riguardano gli insegnamenti, i consigli, i moniti della Chiesa e del Papa: cioè fuor di quelle essenzialmente necessarie per chi pensa e opera cristianamente.

«Ciò che per logica successione d'idee ci induce ad un'altra osservazione. S'è detto tante volte così della stampa come dell'Azione Cattolica, che esse ormai rappresentano un pleonasma, un'opera inutile, mentre nulla più minaccia la Religione e la censura infrena le cronache sfacciate di un tempo. Supposto che tutto questo fosse compiutamente vero; supposto che anche su questa via, la quale corre parallela a quella infinita delle perfettibilità umane si fossero raggiunte tutte le mète, abbiamo ora la prova e non la prima prova, che sì l'Azione che la stampa cattolica hanno tuttavia una missione tutta propria tutta originale da compiere, per cui nessuno si dà premura porsi in concorrenza: quella di far conoscere la dottrina della Chiesa nella parola del Papa.

«Missione sì grande e benefica per la quale è evidentemente necessario di moltiplicare, invece di ridurre, associazioni e giornali, affinché fuori e sopra di ogni azione di parte, provvedano alle distrazioni di chi vuol essere fuori, se non sopra, alla azione puramente religiosa».

CARTOLINE ILLUSTRATE
DI QUADRI D'AUTORE

1. - S. Paolo Apostolo protettore della Buona Stampa.
2. - *Ciseri Antonio*: Gesù Cristo portato al sepolcro.
3. - *Pinturicchio*: Incoronazione della Vergine.
4. - *Ciseri Antonio*: «Ecce Homo».
5. - *Guido Reni*: La nascita di Gesù.
6. - *Lorenzo da Sanseverino*: La testa della Vergine.
7. - *Dolci*: Il Redentore.
8. - *Gian Fr. Maineri da Parma*: Cristo che porta la croce.
9. - *Raffaello*: La Risurrezione.
10. - *Franchi*: Il Divin Pastore.
11. - *Ghirlandaio*: L'adorazione dei Magi.
12. - *Reni:* Gesù crocifisso sul Calvario.
13. - *Pompeo Batoni*: Il Sacro Cuore.

L. 11 al cento

FRANCOBOLLI

Preghiamo i nostri Cooperatori a volerci fare anche questa carità, (che costa solo un po' di pazienza), di cercare nelle vecchie corrispondenze dei vecchi francobolli, specialmente quelli usati prima del 1870 e mandarceli.

Non staccare il francobollo dalla carta, se è possibile: ritagliare la carta stessa su cui il francobollo è attaccato, con largo margine, o meglio ancora, mandarci tutta la busta o il foglio. Se non si può tagliare, staccare il francobollo con attenzione perché non si rompa.

Accettiamo volentieri francobolli moderni usati, cartoline illustrate ecc.

Ringraziamo: La Sig.na Maria Masnari per averci mandato parecchi francobolli antichi e per l'attenzione usata nel ritagliare la carta per non guastarli. Il Sig. Sassano che ci ha mandato francobolli degli antichi stati Italiani.

Associazione Generale Biblioteche

Ho ricevuto il N. del 17 Gennaio di «Vita Pastorale ». Dopo aver letto quanto si riferiscesi libri desidero avere quanto segue e cioè: tutti e tre gli elenchi dei 100 volumi per biblioteche parrocchiali e 100 Massime Eterne. D. S. G.

***

Casualmente sono venuto in possesso del Bollettino «Vita Pastorale» per la pratica della vita Sacerdotale, che al giorno d'oggi dovrebbe essere nella mani di ogni sacerdote italiano e non solo dei Parroci, perché i cappellani degli Ospedali, delle Carceri, degli Istituti di Educazione possono trovarvi dei veri tesori.

Vorrei rifornire la mia biblioteca, cioè quella di questo Regio Stabilimento Carcerario, con la nota dell'elenco N. 3, tratta dal suaccennato periodico. Fin d'ora mi tengo associato all'Associazione Gen. Biblioteche.

Ringrazio Dio di avermi offerto l'occasione di aver conosciuto sì nobile, santa e ideale istituzione. – Il Rettore – Capp. Carceri.

***

La presente per ordinarvi N. 27 volumi dell'Unita distinta. Inoltre, questa biblioteca fin d'ora aderirà alla loro Associazione Generale Biblioteche per avere gli sconti speciali dei soci. Unitamente spediteci N. 10 copie «Della Educazione Cristiane della Gioventù». – Il Presidente.

***

Abbiano la cortesia di spedirmi con la maggiore sollecitudine possibile e per assegno, una piccola collezione di romanzi per Biblioteca di Giovani Cattolici.

E' un primo tentativo, e quindi occorrono volumi che sappiano invogliare e innamorare alla lettura. Non manchino i libri del Mioni, del Motta, del Salgari ecc., ad ogni modo, mi rimetto alla loro scelta. Uniscano pure i soliti registri; i libri debbono essere rilegati e la somma da raggiungersi non oltre le 350 lire. - D. G. C.

***

Ho ricevuto i due pacchi di libri di cui sono soddisfatto. – D. B. D.

***

In riscontro alla loro ultima, approvo ben volentieri il progetto di tenere in questo Seminario un modesto deposito delle loro opere, Vite di Santi, libri di ascetica, di meditazione letture buone: mandino pure e subito: mi impegnerò per la diffusione e spero un felice esito. - Rettore Seminario.

***

Prego farmi il preventivo dei libri segnati nell'unito elenco, compitando la rilegatura di ogni libro e il prezzo di Associazione. - Il preventivo venne immediatamente accettato e confermata la spedizione dei volumi.

***

Volendo istituire una piccola biblioteca, pregherei mi spedissero con sollecitudine i 100 volumi dell'elenco N.2. - Superora Asilo.

***

Ho ricevuto il preventivo richiesto per l'istituzione della biblioteca dei Giovani, e sta bene. Il prezzo dei libri è modesto assai, e le facilitazioni veramente lusinghiere. Non appena giunga il 20 spedisca. - S. T .A. C.

***

Leggo la circolare per la propagazione della Biblioteca Parrocchiale e, m'affretto ad avvisarla che ben volentieri aderisco alla proposta e do il nome alla benemerita Associazione. Questa popolazione è rurale, di limitata cultura e poco dedita alla lettura; per la maggior parte braccianti, manovali, operai agricoltori, fabbri ecc., tutta gente però buona e religiosa. Mandi perciò libri che acuiscano la curiosità di sapere e allettino la gioventù nella lettura dei buoni libri.

***

Son grato della proposta, e sono disposto ad assecondare. Ben volentieri tengo il deposito, e farò tutto il possibile per diffonderli tra questi seminaristi: spedisca pure l'assortimento che propone.

***

Sarei disposto, e ne sarei grato a tenere in deposito libri, oggetti sacri, colla preghiera di provvedere ad un invio in cui siano varie copie di Massime Eterne, libri di pietà a caratteri grossi, libri ascetici, ecc.

***

Il nostro Circolo è deciso rifornire la propria biblioteca Circ. Catt., già da tempo fondata coi libri di codesta Società. Abbiamo scelto nel Catalogo i libri di autori più apprezzati dalle lettrici. Per il resto non dubitiamo, né per il trattamento e neppure per i prezzi e gli sconti che sono di assoluto riguardo. - N. G. Pres.

BIBLIOTECHE NUOVE

Granaglione, Villa d'Allegno, Oristano, Genova, Olceste, Veglie, Villisupenta, Feriale E., Montese, Baceno, Palermo, S. Miniato, Borgo Buggiomo, S. Zenone, Civitella, Foligno, Candelora, Pietra Ligure, Adria, Ginosa, Bidenti, Perosa Arg., Valle Sanghio, Palmanova, Vercelli, Cairo, Cledeland. O.

BIBLIOTECHE RIFORNITE

Polpenazze, Caltagirone, Riposto, Mondovì, Lamara, Carmone, Rocchetta N., Terranova Pausadica.

Anno XII N. 10 — 17 Maggio 1930 — C. C. Postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Opus fac evangelistae (II Tim. IV, 5)

Or Dio è potente per ricolmarvi di ogni bene in modo che avendo in ogni cosa sempre il sufficiente, abbondiate in ogni sorta d'opere buone, conforme sta scritto: «Profuse, diede ai poveri; la sua giustizia si eterna nei secoli». Or chi dà il seme al seminatore, darà anche il pane da mangiare. Egli moltiplicherà la vostra semenza e farà crescere i frutti della Vostra giustizia, affinchè, divenuti ricchi di ogni cosa, sfoggiate in ogni generosità che da parte nostra farà salire dei ringraziamenti a Dio.		*Il servigio di questa sacra oblazione non solo provvede ai bisogni dei santi (cristiani), ma è ricca di molti ringraziamenti al Signore, perchè, avendo la riprova della vostra beneficenza, essi glorifichino Dio per l'obbedienza che voi professate al Vangelo di Cristo, e per la generosità con cui fate parte dei vostri beni ad essi e a tutti. E nelle loro preghiere per voi vi è un gran desiderio del vostro bene a motivo della sublime grazia che Dio vi ha dato.* (S. Paolo ai Corinti).

Statuto breve dell'Unione Cooperatori Apostolato-Stampa

1. E' costituita in Alba sotto la protezione di S. Paolo una UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Apostolato Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società San Paolo - Alba (Piemonte).
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

Questo Periodico

I. — PER LA COOPERAZIONE DI PREGHIERA:
Promuove il culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. ecc.
» l'opera delle *vocazioni religiose* all'Apostolato Stampa.
» l'opera delle Duemila SS. Messe e l'Unione di preghiere.

II. — PER LA COOPERAZIONE DI OPERE:
E' organo della «Sezione Biblica» della Pia Società San Paolo.
» dell'Apostolato del «Libro».
» dell'Opera Bollettini Parrocchiali.
» dell'Unione scrittori, pittori, disegnatori, collaboratori.
» delle Sezioni parrocchiali Cooperatori Apostolato-Stampa.
» dell'Associazione Generale Biblioteche.
» dei Centri di diffusione di libri e oggetti religiosi.
Riporta: i nuovi libri, periodici, opuscoli col giudizio relativo.

III. — PER LA COOPERAZIONE DI OFFERTE:
Illustra la formazione delle Borse di Studio.
» l'opera delle pensioni agli aspiranti della P. S. S. Paolo.
» i depositi e vitalizi.
» i doni in natura.

ALBA – Pia Società San Paolo per l'Apostolato-Stampa– ALBA

Tempio S. Paolo

Vetrate di San Filippo e San Giacomo

[foto]

S. GIACOMO IL MINORE, figlio di Alfeo, fu primo vescovo di Gerusalemme, autore di una lettera cattolica; morì martire il 1 maggio dell'anno 62.

S. FILIPPO predicò nella Scozia e nella Frigia, dove, a Ierapoli fu messo in croce e lapidato. La Chiesa ne celebra la Festa il primo Maggio.

Vie e mezzi della Divina Provvidenza

"Domandate e riceverete"

La maggior parte delle offerte qui pubblicate, sono per chiedere grazie o per ringraziamento di tante già ottenute. La riconoscenza è cara al Signore. La riconoscenza è fede ed è preghiera: si domanda di fatti sulla misericordia di Dio, e si ringrazia attestando che Iddio è misericordioso ed è Lui solo che ha operato.

La riconoscenza ci fa assai bene spiritualmente, e fonda in noi una base più larga ed una disposizione migliore per ricevere altre grazie e misericordie.

Le molte dichiarazioni dicono che Dio ascolta e dà. Il Padre Celeste ha legato alla missione della stampa un largo tesoro di doni, degno del Suo amore, e li distribuisce agli amici.

Egli non solo manda ai suoi Apostoli quanto occorre per l'opera cui li chiama, ma li esaudisce, perché gli sono cari.

Qualche brano di lettere

«Ho bisogno di una grazia straordinaria e mi raccomando caldamente alle loro preghiere, promettendo una generosa offerta per riconoscenza».

«La mia offerta affinchè si preghi per l'anima della mia povera mamma defunta».

«L. 30 affinchè si celebrino tante SS. Messe a suffragio del mio defunto marito».

«L. 100 per cinque azioni delle vetrate, affinchè si preghi».

«Spedisco L. 100, di cui L. 80 per quattro azioni delle vetrate, e le altre venti: 10 per una S. Messa e 10 per due ceri. E ciò in attesa di grazia desideratissima ed urgentissima».

«Questa offerta in riconoscenza del buon raccolto, con la promessa di aumentare la dose se l'annata attuale andrà meglio. Intanto preghino per noi... per i nostri bisogni spirituali...»

«La Zelatrice P. M. avendo raccomandato una persona ammalata da molti anni ed avendo ricevuto la grazia della completa guarigione, manda L. 50; lire 10 per un'altra grazia, e lire 10 per essere stati liberati dalla grandine nello scorso anno. Mi raccomando di nuovo per l'anno corrente».

«Mando la mia offerta per un Seminarista povero, raccomandandomi alle preghiere».

«Spedisco L. 35 così ripartite: L. 15 per la mia associazione all'A. G. B., L. 10 in ringraziamento a S. Paolo per grazia ricevuta, L. 10 per una iscrizione all'Opera 2000 SS. Messe. Mi spediscano quanto prima i seguenti libri e la Bibbia delle Famiglie (segue elenco). Unisco il talloncino firmato e con l'indirizzo, promettendo l'offerta di *un quintale di patate e dieci conigli* se l'annata andrà bene».

«Implorando preghiere invio il mio obolo di L. 50 per il Chierico che mi raccomandate "Attendo una grande grazia, per cui mi sono già raccomandata al Signore. Se mi viene concessa, prometto una Borsa di Studio… Spero in Dio e nella valida intercessione del mio Avvocato S. Paolo. Prego la Comunità di S. Paolo a tenermi presente nelle loro preci: A Dio tutto è possibile...».

Offerte per la Chiesa

Metri di muratura

Sigg.ri Coniugi Cavallero, L. 100 per 1 m.
TOTALE DA RAGGIUNGERE: m. 4000.
TOTALE RAGGIUNTO: m. 1778.
MANCANO: m. 2222.

Per le Vetrate

(ogni azione L. 20)

Rev. D. Avigano	L.	100 per az.	5
Sig. Boano G.	»	100 per az.	5
Rev. D. Fagnola M.	»	20 per az.	1
Sig. Leali E.	»	100 per az.	5
Sig. C. Palese	»	20 per az.	1
P. D. (con iscriz.)	»	4000 per az.	200
TOTALE DA RAGGIUNGERE:		az.	10.000
TOTALE RAGGIUNTO:		»	4.303
MANCANO:		»	5.697

Inviarono per il loro Chierico

N. N. L. 120; Sig.a Bar.ssa A. M. Cavalchini, 150; Sig.ri Coniugi Cavallero, 500; Sig.a E. Crivelli, 50; Sig.a T. Sciandra, 50; Sig. A. Bonardi, 50; Sig.a M. L. e M. D., 400; Sig.a M. P. 100.

Per la Borsa di studio «S. Scolastica»

Sorelle R. L. 100; Sig.ne Borgogno 5; Pie persone 50; Bernardi Maddalena 10; Sig.na Bordino 20; Sig. Abbate Angelina 15; Sig.na Cortevese 30; Damonte Pietro 5; Signora Beltrando 10; Maestra Lusso 10; Fossio Giuseppina 35; M. Rosso Giuseppina 10; Gerbaldo Battista 5.

Per preghiere

Sig. Ferrero G. in ringraz., L. 25; Sig.a M. Ramondetti, 20; Un Rev.mo Parroco, 20; Sig. Franzolin E. 5; Sig.a A. B., 10; Sig. B. Reale in ringr. e p. pregh. 15; Sig. Bo A. in ringr. 10;

Sig.a Costa C. 10; Sig.a P. M. p. gr. ric. e per pr. 70; Sig. O. M. p. gr. ric. 200; Sig. Rizzo A. e O. B. 38; Sig. Ravina G. per defunti 20; Sig. A. Bagalà per suffr. 20; Sig.a Gastaldi D. per luce in chiesa 10.

Per l'A postolato Stampa

N. N. L. 10; Sig.a Sacco M. 5; C. T. 10; Varie Persone 75; N. N. 44; S. D. 8; Sig. Favolesi A. 7; N. N. 20; N. N. 5; Sig.e Sorelle Dho 10; Sig.a Ciocca M. 10; N. N. 20; N. N. 20; N. N. 100; P. P. 30; Sig. Destefanis e Bignante 110; Sig. Abbate 5; Sig. Mollo C. 45; Rev. D. Bozzoli G. 5; Sig. Barolo D. 25; Rev. D. F. C. 15.

Per il Tempio

Sig. N. N. L. 25; Fam. Delcampo, vino bianco per la S. Messa P. S., pizzi per tovaglie; diverse persone, fiori per l'Altare del SS.; Fam. Capriolo, vino bianco; Fam. Natta, una tovaglia per l'altare; Sig.re Sorelle B., vino bianco; Sig. G. quattro metri di damasco viola per paramentale.

Per il Raggio

Sig. Sarzotti D. in suff. della figlia, una catena d'argento e tre spille d'oro; Sig.a Bertello T., orecchini d'oro.

Tridui e Novene di preghiere e benedizioni

Sig.na Costamagna, per nov. di pregh. L. 15; Sig. Giacosa R. nov. pr. 5; Sig. Brangero D., triduo ben. 6; Sig. M. Ramondetti, nov. ben., 20; Rev. D. Nan S., nov. ben. 20.

Offerte in natura

Ill. Sig. Avv. Malcotti, vino bianco e nero; N. N. due sacchi di grano; N. N. un lenzuolo; N, N. scarpe; T. P. camice e sciarpa di seta; Sig.a Collino A., 1 cuscino, 4 lenzuola, 3 asciugamani.

Ai Cooperatori residenti all'Estero

Mandateci francobolli usati

Questa carità che vi chiediamo, non costa nulla. Non buttateli via colle buste: staccateli con la carta su cui sono attaccati, per mandarli ad Alba. Cercatene presso i vostri conoscenti. Ci sono utili specialmente i Francobolli Esteri (sebbene servano anche quelli italiani comuni). Se avete ancora francobolli nuovi, fuori corso, che non vi servono più per affrancare, mandateceli. S. Paolo vi benedica e vi ricompensi di questa carità che vorrete farci.

Spedire alla

PIA SOCIETÀ SAN PAOLO
Italia (Piemonte) - ALBA.

Offerte di francobolli

Nel mese di aprile offrirono francobolli: — Don N. Massari; C. Tagliaferri; G. Triberti; C. Scorzello; Fratelli Cellino; B. Serra; A. Gramaglia; M. Liviani; Bona; N. N.; Fam. Barbero; E. Curiali Armonie; A. Pala; T. L. e M. Pilla; S. Rosetti; Don N. Baldorini; E. Minasso; Ing. P. Marchisio; G. Allegri; M. Besana; D. Gosaio; T. Boagna; Sig. Presidente Asilo, Canale; Don P. Dall'Orto; T. Mosconi; D. Paganini; G. Lodigiani; A. Fortuna; Don A. Bracco; R. Gallo; G. Mastrobuoni; L. Romei; Don A. Cecchetti; E. Boinbur; Dott. M. Binaudi; Don G. Borrano; B. Carolo; L. Bergamaschi; M. Coserici; E. Dell'Orto; E. Mariani e N. Landriani; Don S. Fracchia; F. Bordonali; Suore Asilo di Roncadelle; C. Cavagnina; P. Destefanis; G. Scavino; Dall'Orto; Sig. Prevosto di Monforte; E. Dell'Orto (2.a off.); M. Patena; F. Tabone; M. Veglio: A. Colonna; N. Bona; S. Sella; Cav. P. Ciofi; R. Catto; E. Tessera; Sig.ra N. N., Santa Vittoria d'Alba.

Stagnola: Fratelli Cellino: N. N.

Cartoline: T. Bonelli; R. Catto; E. Tessera.

Mandarono francobolli: — P. Pettinari (Argentina); T. Morella (New Bowery, U. S. A.); Ospedale Catt. Italiano Tientsin, Cina); P. Santaromita (Venezuela); G. Ferrari (Buenos Aires).

Tutti ringraziamo e raccomandiamo alla Regina degli Apostoli.

Ringraziamo in modo speciale:

Parroco di Colledimezzo-Chieti che ci inviò: francobolli italiani usati in Albania e Macedonia: Francobolli vecchi della Somalia Italia. — *D. Nicola Massari* per l'invio di francobolli antichi del Regno di Napoli. — D. *Nazzareno Baldorini, Segr. Vescovile, Macerata,* per i molti francobolli con talloncino reclame (Singer Coen ecc.).

La Pia Società S. Paolo ha bisogno delle seguenti opere per la Biblioteca di consultazione per lo studio dei Chierici:

Opere complete di San Giovanni della Croce.
Opere complete di S. Alfonso M. dei Liguori.
Opere Complete di S. Francesco di Sales.
Opere Complete di S. Bernardo di Chiaravalle.
Opere Complete di Padre Da Bergamo.

Molto di utilità sarebbe pure un erbario per la botanica, materiale per lo studio della chimica, fisica, mineralogia. Se qualche Pia Persona le offrisse sarebbe una carità ed un merito grande.

LA DIREZIONE.

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

Due mesi: due carissime Devozioni

Maggio è tra i mesi il più caro, quello che riempie di consolazione ogni animo ben fatto. E' il mese della S. Madonna, la Mamma Celeste. Noi abbiamo imparato a venerarLa e pregarLa sotto il titolo di "Regina Apostolorum", *Regina degli Apostoli; perché Essa formò il primo Apostolo Gesù, e dopo Gesù, i primi Apostoli e gli Apostoli di tutti i tempi.*

Durante la Passione e Morte del loro Maestro, avevano avuto paura e si erano chiusi nel Cenacolo. Sentivano però il rimorso di aver abbandonato Gesù, e pentiti corsero ai piedi di Maria. E quivi trovarono conforto, incoraggiamento, aiuto. Dalla loro Madre e Regina si lasciarono formare all'amore a Gesù e alle anime, allo zelo, all'Apostolato. Esi ci danno ammirabile esempio di divozione filiale alla S. Madonna. Imitiamoli celebrando bene questo caro mese; in modo speciale la novena ad onore di Maria Regina degli Apostoli. La festa ricorre quest'anno il 30 corrente mese; in casa verrà celebrata il 1 Giugno. Invitiamo tutti i nostri affezionatissimi Cooperatori ad unirsi in spirito, ed a pregare in questo bel giorno, specie nella S. Comunione, per l'Opera delle vocazioni all'Apostolato-Stampa.

***

Il secondo mese che ricorda a noi e ai Cooperatori un'altra devozione carissima, è Giugno: mese che dedichiamo a S. Paolo Apostolo, Protettore dell'Apostolato-Stampa.

E' il mese del nostro caro Padre. E noi ne siamo i Figli spirituali; sarebbe cosa sconveniente, incompatibile con la nostra divozione, se non conoscessimo e dimostrassimo di conoscerLo questo nostro Padre e Protettore che tanto ci ama ed intercede per noi. Ci renderemmo indegni del suo amore e delle sue grazie. Sentiamo ciò che dice S. Giovanni Grisostomo, quell'anima tutta di S. Paolo:

«Ascoltando incessantemente la lettura delle lettere di S. Paolo, mentre mi rallegro godendo di questa tromba spirituale ed esulto e brucio di desiderio al suono di tal voce a me diletta, e quasi mi sembra di veder Lui presente e parlante, mi rattristo e soffro che non tutti conoscano, come converrebbe, quest'uomo e che anzi alcuni lo ignorano così da non saper nemmeno il numero delle sue lettere. E ciò avviene non per incapacità di sapere, ma per non voler familiarizzarsi con questo Santo».

Conoscerne la vita, i miracoli, i viaggi, le sofferenze il suo amore per il Signore, il suo zelo per la salvezza delle anime, leggendo i libri che ci parlano di Lui, le sue lettere. E a tale scopo, consigliamo la lettura dell'opuscoletto "San Paolo Apostolo", riportante in breve la vita, i viaggi e le lettere di S. Paolo; i brani più belli delle sue lettere; S. Paolo e i suoi grandi Divoti; S. Giovanni Grisostomo e S. Paolo; S. Agostino e S. Paolo; i Monumenti dell'arte cristiana consacrati a S. Paolo, le feste di S. Paolo; l'Isola di S. Paolo; S. Paolo e l'Apostolato-Stampa; S. Paolo Missionario; Novena e orazioni ad onor di S. Paolo; bellissime il-

lustrazioni. – Chiederlo alla Pia Società S. Paolo Alba (Piemonte) e nelle altre librerie di Torino, Roma, ecc. al prezzo di L. 1.

***

Amare S. Paolo. *S. Paolo è un cuore avvampante di amore verso Dio e ripeno di tenerissimo affetto per i suoi. Quand'era su questa terra, ebbe molti discepoli dei quali fece altrettanti Santi: ora che è in cielo, vuole dei* Divoti. *Amarlo perché Egli ci ama. Sentiamo e meditiamo ciò che il gli faceva scrivere a quei di Corinto:* «Per voi sono diventato la spazzatura di tutti; se aveste anche dieci mila maestri in Cristo, non avete molti padri: io vi ho generato nel Vangelo. Vi ho scritto versando molte lacrime affinché conosciate che è abbondantissima la mia carità verso di voi».

S. Paolo ci conosce tutti, ci vuole bene come ai Galati, come ai Tessalonicesi, come ai Corinti, come a Tito, a Timoteo, a Onesimo, a Febe, ecc. S. Paolo ha per noi cura della salute, della vocazione, della pietà, dello Spirito. Egli pensa a noi, previene i nostri bisogni, intercede per noi. E' un amore che trascina, che investe il cuore, lo accende e l'offre a Dio.

Cooperatori ed amici carissimi, amate S. Paolo, avvicinatevi a Lui, apritegli il vostro cuore, ditegli le vostre pene, pregateLo!

***

Pregare S. Paolo. Sì, pregare questo caro Santo, pregarLo di cuore. La sua intercessione è grande e preziosa presso Dio; Egli desidera di aiutarci e lo può; ascolta le nostre preghiere, e ci ottiene le grazie. PreghiamoLo per tutti i nostri bisogni spirituali e materiali: per la nostra ed altrui conversione, per l'amore a Gesù, per lo spirito di pietà, di zelo; per l'Apostolato Stampa, per le vocazioni; per la diffusione del S. Vangelo, ecc.; per un buon raccolto, per negozi, imprese, ecc.

Impariamo e rendiamoci abituale la giaculatoria: "O San Paolo Apostolo, nostro Protettore, pregate per noi e per l'Apostolato-Stampa"; la novena, la coroncina in suo onore.

E S. Paolo ci trasformerà, ci renderà più simili a Lui, suoi imitatori.

S. Paolo ci sarà via, verità, vita: buon esempio, luce di dottrina, grazia di santificazione. Il Suo esempio è il suo Apostolato. S. Paolo è Apostolo! Eroica carità! Santità che si diffonde!

Intenzioni per Maggio-Giugno

1. – Affinché tutti i Cooperatori imparino nel bel mese di maggio a pregare, onorare, conoscere Maria SS. Regina degli Apostoli.
2. – Per un risveglio di un maggior senso di dignità in molti attori ed attrici cinematografici.
3. – Per la salute e prosperità dei nostri buoni scrittori, affinché abbiano a esercitare lungamente il loro benefico influsso nel campo della stampa.
4. – Perché la divozione a S. Paolo sia maggiormente sentita e vissuta tra i Cooperatori Apostolato-Stampa.
5. – Perché fra i cattolici abbia maggiormente diffusione il Libro del Santo Vangelo.
6. – Perché si diffondano sempre in maggior copia libri buoni, e chi già ne possiede sia ispirato a imprestarli *generosamente e largamente a tempo e luogo,* facilitandosi così la conoscenza.
7. – Per il risanamento dei giornali illustrati.
8. – Per un maggior zelo nei padri e nelle madri nel tener lontani dai cinematografi in genere i propri figli.

Indulgenze plenarie - Maggio-Giugno

1. Maggio: *SS. Filippo e Giacomo.*
6. Maggio: *S. Giovanni Apostolo.*
11. Maggio: *III.a Domenica dopo Pasqua ; Patrocinio di S. Giuseppe.*
29. Maggio: *Ascensione*
8. Giugno: *Pentecoste.*
19. Giugno: *Corpus Domini.*
30. Giugno: *Commemorazione di S. Paolo Apostolo.*

IL LAVORO CHE DEVE COMPIERE UNA SEZIONE AP.–ST.

Organizzata la Sezione composta di persone attive, appartenenti ai vari Gruppi dell'Azione Cattolica parrocchiale, sotto le direttive del Parroco, si può passare a stabilire un piano di lavoro che comprenderà le tre vaste cooperazioni all'Apostolato Stampa: Cooperazionedi Preghiera, di Opere e di Offerte.

Si svolgerà in Parrocchia un'azione che sarà tanto più proficua quanto più sarà pratica e ben organizzata. Diamo uno schema di lavoro che potrebbe formare come il programma di azione per una Sezione Tipo.

I) Organizzare la Preghiera *pubblica e privata in Parrocchia: 1° Per onorare il Divin Maestro con Ore solenni o private di Adorazione; SS. Comunioni di bambini e di popolo; Rosari; mortificazioni; 2° Pregare S. Paolo, particolarmente nel primo Lunedì d'ogni mese con la recita delle preghiere per l'Apostolato Stampa ecc. Con le seguenti intenzioni: Riparazione dei peccati causati dalle letture cattive; per gli scrittori cattolici; per ottenere vocazioni all'Apostolato-Stampa; per far comprendere al popolo sempre più la missione della Stampa Cattolica; per la diffusione dei vari giornali, periodici, libri, ecc.*

2° Imparare ed amare e pregare S. Paolo; farlo conoscere amare e pregare dagli aitri. Amare e pregare Maria SS. Regina degli Apostoli; pregare S. Giuseppe, l'Angelo Custode, le Anime Sante del Purgatorio; apprendere ad amare e pregare in sostanza quei Santi che si pregano nella Pia Società S. Paolo e per mezzo dei quali il Signore concede le sue grazie e benedizioni.

3° Zelare l'opera delle 2000 SS. Messe. Le Zelatrici di quest'Opera, di diritto fanno parte della Sezione. E' questa la grande opera di preghiera organizzata a favore dei Cooperatori Apostolato-Stampa. Ogni Sezione deve avere la Zelatrice o lo Zelatore.

* * *

II) - Organizzare la cooperazione di Opere: *La distribuzione dei vari periodici. Un lavoro organico comprende: 1° Ad ogni famiglia il foglietto religioso o il bollettino parrocchiale; 2° Distribuire il settimanale diocesano; 3° Riviste e giornaletti cattolici per tutte le categorie di persone (Pro Famiglia, Domenica illustrata, Giornalino, Corrierino, Romanzi a dispense, ecc; 4° Quotidiano cattolico.*

Tutto questo dovrebbe essere l'azione di un gruppo di giovani persone (i giovani o le giovani dei circoli) come più atte a tale lavoro in cui ci vuole entusiasmo e anche… santa audacia. Si incomincia con la distribuzione del foglietto religioso che apre tutte le porte; si prova poi man mano a chiedere qualche copia dei periodici settimanali illustrati che si stampano presso la Pia Società S. Paolo di Alba e che si possono avere assai facilmente come saggio; si presentano ai lettori del foglietto religioso e si propone l'abbonamento, e il lavoro si incammina a poco a poco.

Inoltre per corrispondere o col Centro Diocesano o col Centro Nazionale o colle Case Editrici, occorre un lavoro di contabilità per la riscossione degli abbonamenti, pagamenti di libri, offerte, ecc. In questo vi è possibilità di realizzare un margine oltre che per le spese inevitabili, anche per l'incremento della Sezione.

5° Istituire e far funzionare la Biblioteca circolante secondo le norme apposite.

6° Tenere il Deposito rivendita di libri e oggetti religiosi e di propaganda, in che chiunque possa desiderare novità librarie cattoliche o debba consultare catalogi, ecc., possa trovare facilità di acquisto e condizioni anche di favore: embrione questo di libreria cattolica e religiosa per il popolo.

7° Far entrare la Bibbia e il S. Vangelo in tutte le famiglie, e portare alla venerazione del libro sacro.

8° Adoperarsi con ogni industria affinché scompaia dalla Parrocchia ogni libro, foglietto o giornale dannoso alla moralità

e alla religione, sostituendo con buone letture.

* * *

III) Organizzare la cooperazione di Offerte: *1° Aiutare le vocazioni ecclesiastiche e religiose, maschili e femminili per l'Apostolato Stampa; contribuendo specialmente con la formazione delle Borse di Studio, o con le Pensioni per i Chierici e giovani bisognosi. Si possono formare di Pie Signore e di Madrine.*

2°Raccogliere offerte in denaro o in natura per la Stampa Cattolica; per contribuire allo sviluppo delle tante iniziative della Pia Società S. Paolo; e ciò può esser fatto in giornate apposite o privatamente.

* * *

La Sezione Apostolato Stampa non deve esistere solamente di nome, bisogna che ogni membro di essa costituisca con la preghiera, l'Opera, e anche… (perché no?) con l'offerta secondo le proprie forze, alla vita della Sezione, ed affinchè questa possa svolgere la sua benefica azione in Parrocchia.

A tale scopo, il Capo Gruppo, meglio ancora se il Parroco, (quando ne è egli stesso il Capo) radunerà in conferenza quindicinale o mensile tutti i membri, per discutere sul fatto e sul da farsi in Parrocchia, per pregare, per animarsi a vicenda.

Queste adunanze sono di una importanza più grande di quanto ordinariamente si pensa. Uno dei motivi è questo, che tante volte è una persona sola, o al più due che lavorano, che zelano la diffusione… e le altre? Si accontentano di aver dato il loro nome alla Sezione e di pregare qualche po' per la Buona Stampa.

La preghiera è la prima cooperazione, e sta tanto bene, ma non basta. In primo luogo deve essere fatta anche il più sovente possibile in comune, (ed ecco come viene a proposito l'adunanza) e in secondo luogo deve essere accompagnata dall'azione: ciascheduno quanto può e più che può. Il bene deve essere fatto con slancio; a tutti sta a cuore arricchire di meriti, acquistare le indulgenze, godere dei privilegi che il Papa ha concesso a coloro che fanno parte dell'unione Cooperatori Apostolato Stampa: all'opera dunque!

Vi saranno ancora di quelli che chiederanno: "Ma cosa dobbiamo dire in queste adunanze?"

A costoro rispondiamo: "Volete una traccia sul modo di organizzare una adunanza? Eccovela, per esempio: Il Capogruppo, d'accordo con il Parroco, e con uno dei Membri più attivi e zelanti, compila l'ordine del giorno, che, dopo aver invocato l'aiuto di S. Paolo, può procedere nel modo seguente:

1) Lettura del verbale;

2) Relazione dei Membri, sul lavoro svolto da ciascheduno: Zelatrice o Zelatore Opera 2000 Messe, Bibliotecario, Cassiere, ecc.;

3) Distribuzione del lavoro;

4) Proposte di nuove iniziative;

5) Direttive centro Diocesano Buona Stampa e Azione Cattolica;

6) Raccolta obolo per la diffusione della Buona Stampa: per il bollettino parrocchiale, per associare ad es. la Biblioteca all'Associazione Generale Biblioteche di Alba, per rifornirla nuovi volumi, per abbonare il Circolo o la Sezione ad un periodico illustrato cattolico, per aiutare le iniziative del Centro, della Pia Società S. Paolo cui fa capo la Sezione, ecc.

7) Comunicazioni del Presidente;

8) Eventuali;

9) Preghiera di chiusura; possibilmente la preghiera a S. Paolo per l'Apostolato-Stampa.

Si può essere certi che svolgendo questi argomenti come si deve, ve ne saranno già tante cose da dire e ad ogni adunanza scaturiranno tante iniziative che interesseranno tutti indistintamente così che il lavoro avrà sempre un maggior incremento, e il bene sarà sempre più vasto.

Di tutto poi tenere informato mensilmente il Centro, la Direzione dell'Unione Cooperatori Apostolato Stampa, presso Pia Società S. Paolo - Alba (Piemonte).

L'ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

NAVE (Brescia) - Le invio un preciso resoconto del movimento della stampa che abbiamo avuto nella nostra Parrocchia nel 1929, e un elenco di famiglie e persone cui può raccomandare la propaganda. (Segue l'elenco).

Stampa diffusa nel 1929:

Il foglietto religioso "La Domenica", copie 130 settimanali: a tutto anno, copie 6760.

Il settimanale "La Domenica Illustrata": copie 32.

Il "Giornalino" dei piccoli: copie: 520.

"Italia": copie 20 ogni Domenica: copie 985.

"Pro Famiglia": copie 2097.

Totale giornali diffusi: Copie 11.749.

Abbonamenti al periodico "Madre Cattolica": copie 52.

Libri posseduti dalla biblioteca "Redentore", N. 623: dispensati a tutto 1929: N. 860.

Il Capo Gruppo M.a C. M.

Quanti bei meriti! Avanti ancora. Qualche copia di più del Romanzo a dispense? A quando un piccolo deposito rivendita? E le adunanze e la preghiera in comune? Sono di importanza capitale per il buon funzionamento.

QINZANO D'OGLIO (Brescia) - *In relazione a quanto raccomanda il periodico dell'Unione Apost. Stampa, mi faccio premura comunicare quanto segue:* I) Le adunanze *vennero un po' trascurate nella loro formalità, cercando di far tuttavia il più possibile in pratica.* II) Stampa in Parrocchia: *c'è il Bollettino parrocchiale proprio, distribuito in tutte le famiglie; esiste una Biblioteca nostra ed una non nostra.* III) Giornali e Periodici: *"Italia" di Milano N. 4 abbonamenti e la distribuzione da parte della Gioventù Femminile di copie 50 ogni domenica. "La Domenica Illustrata", copie 60 settimanali. "Pro Famiglia", copie 45 settimanali.*

Per ora la stampa nostra ha raggiunto una consolante diffusione e si lavora a mantenere se non ad accrescere le posizioni raggiunte. Vorrei tentare un deposito di libri religiosi, ma non saprei prevedere affatto l'esito.

Nel frattempo, ai vecchi si sono sostituiti i nuovi Cooperatori, onde la Sezione di questa Parrocchia resta modificata come segue. (Elenco dei componenti la Sezione). *Raccomandandomi alle preghiere e promettendo migliori aiuti.*

Dev. mo Sac. D. A. Cavalli

Mentre ringraziamo il Signore e la S. V. Reverendissima per sì vasta cooperazione nell'Apostolato, ci auguriamo di cuore e facciamo voti che non solo si abbiano a mantenere le posizioni conquistate, ma che la Stampa Cattolica abbia da coprire anche costì, come preghiamo quotidianamente, ogni strepito della stampa perversa. Organizzi bene la cooperazione di preghiera e le adunanze, vedrà che il lavoro diventerà assai più proficuo. Il primo lunedì del mese? La Comunione riparatrice?

Quanto al Deposito, pensiamo che le sarà utile assai: incominci a tenere libri di pietà e vite di Santi di cui conosce più diffuso l'uso e la lettura; noi intanto le spediamo a parte un cataloghino aggiornato che potrà consultare a suo agio, e le condizioni per il Deposito, che del resto può vedere anche sul presente periodico.

Avanti in domino, per la Causa santa! Non è questo il mezzo più facile oggigiorno per far del bene? S. Paolo non farebbe così?

VERZUOLO (Cuneo) - *...La Presidente della G. F. C. mi incarica di chiedere foglietti da distribuirsi per la S. Pasqua: copie 150-200.*

La distribuzione dei 40 "Giornalini"e delle 40 "Domeniche" procede bene e speriamo con frutto con l'aiuto di Dio; e così pure le 20 copie di "La Domenica Illustrata".

Obbl.ma M.a T. M.

Anche costì avanti nel Signore! Lavoriamo per un Padrone che pagherà bene; il bene operato lo vedremo al giudizio! Non sarà possibile qualche adunanza, e l'organizzazione della Preghiera per l'Apostolato Stampa? Nella Sezione vi sono persone di assai buona volontà. E la Biblioteca di cui già si parlò? Ci vuole un po' di S. Paolo?

MANTA (Cuneo) – *Dagli abbonamenti fatti alla "Domenica" e dalle iscrizioni all'opera delle 2000 Messe, avranno veduto che ci siamo occupate della buona stampa.*

Si vorrebbe fare molto di più, ma forse per ora non è ancor possibile.

Nelle adunanze dell'Azione Cattolica se ne parla sempre, ed al 1.o Venerdì del mese il nostro bravo e zelante Sig. Vicario ci fa fare preghiere speciali a tale scopo. Lavoriamo intanto per accrescere gli abbonamenti, e speriamo in bene. Manca ancora il Capo Gruppo, e d'altra parte le giovani, essendo occupatissime, non si sa chi incaricare. Ossequi.

N. T.

E' già molto quanto hanno fatto; coraggio, il Signore tiene conto della buona volontà, e aprirà la via ad un bene sempre più ampio. - Quanto alla carica di Capo Gruppo, potrebbe fare Lei senz'altro; no? Non ha che da continuare sotto le direttive del suo Rev.mo Vicario. Avrà maggior merito presso Dio.

RITTANA (Cuneo) - *In questa Parrocchia finora non si è ancora riuscito ad attuare il proposito di portare il S. Vangelo in ogni famiglia, ma si spera gradualmente.*

Il Parroco cura personalmente la distribuzione del foglietto "La Domenica", consegnando le copie da distribuirsi a varie persone per le diverse borgate. Le copie sono 145.

Si vorrebbe tenere una bibliotechina, ma …mancano i fondi.

Cercheremo di lavorare sempre con maggior zelo. Ossequi.

O. C.

Il proposito di far sì che ogni famiglia abbia il S. Vangelo, è certo uno dei più belli e anche non tanto difficile ad attuarsi, poiché è il Si-

gnore che lo vuole; e del resto, si è già toccato con mano da diverse Sezioni che il S. Vangelo è il libro che più facilmente si diffonde. Il Parroco lo raccomanda in Chiesa, o anche passando in giorno di festa casa per casa, lo distribuiscono. Una Lira la copia o poco più.

Quanto alla biblioteca, noi pensiamo che se si tenessero le adunanze un po' sovente, e si raccogliessero le offerte a tale scopo, non ci vorrebbe molto a venire a qualcosa di pratico. Animo; il bene che si fa strada in mezzo alle difficoltà è quello più duraturo e che porterà maggior frutti. S. Paolo benedica tanto!

TAVERNERNELLE VAL DI PESA (Firenze) *Reverendissimo D. Paolino Maggini, Parroco* – A quando l'elenco dei componenti il suo Comitato pro Buona Stampa? Può darci una breve relazione circa la sua attività, e il funzionamento della Biblioteca?

Appena avremo l'elenco spediremo libretti-statuto per ciascuno dei Soci; essi potranno godere delle indulgenze concesse ai Cooperatori Apostolato-Stampa. Va bene? Ci raccomandi al Signore.

Per ottenere grazie

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

1) *La novena a S. Paolo come pubblicata, e che si può avere scrivendo alla Direzione con l'offerta di L. 0,40. ì*

2) *Accostarsi ai SS. Sacramenti in un giorno della Novena.*

3) *Fare un'offerta per il Tempio di S. Paolo.*

4) *Promettere di pubblicare la grazia su questo periodico, preferibilmente con il nome e cognome, essendo di maggior gloria di Dio.*

Novena a S. Paolo

Recitare per nove giorni, le seguenti orazioni:

Pater, Ave, Gloria.

Antifona: O S. Paolo Apostolo, predicatore della verità e Dottore dei Gentili, intercedi per noi presso Dio, che ti ha eletto.

Versetto: Tu sei vaso di elezione, o S. Paolo Apostolo. Predicatore nella verità nel mondo intero.

ORAZIONE

O Dio, che per la predicazione del Beato Paolo Apostolo hai ammaestrata la moltitudine dei Gentili, concedi a noi, ti preghiamo, che sentiamo presso di Te il patrocinio di colui, del quale veneriamo i natali. Per Gesù Cristo nostro Signore. Così sia.

PREGHIERA

O glorioso S. Paolo, che da persecutore del nome cristiano, sei divenuto un Apostolo ardentissimo per zelo e che, per far conoscere il Salvatore Gesù fino agli estremi confini del mondo, hai sofferto carcere, flagellazioni, lapidazioni, naufragi e persecuzioni di ogni genere e in ultimo hai versato fino all'ultima goccia, il tuo sangue, ottieni a noi la grazia di ricevere, come favori della divina misericordia, le infermità, le tribulazioni e le disgrazie della vita presente, affinché le vicissitudini di questo nostro esilio non ci raffreddino nel sevizio di Dio, ma ci rendano sempre più fedeli e fervorosi. Così sia.

(Indulg. di 300 giorni).

* * *

Per chi si raccomanda alle preghiere

Firmare il talloncino qui unito, con indirizzo ben chiaro, e poi inviarcelo; noi lo metteremo nella cassettina delle grazie da chiedersi a S. Paolo.

- -

O glorioso S. Paolo, protettore dell'Apostolato della Buona Stampa, degnati di esaudire le preghiere che i piccoli tuoi figliuoli di Alba fanno per noi, per la nostra campagna e per tutti i nostri bisogni; noi Ti promettiamo riconoscenza facendo a suo tempo l'offerta di ….

Firma e indirizzo ben chiari.

.....

.....

DATE ALLA CHIESA
un Sacerdote dell'Apostolato Stampa.

Ciò che può fare un'anima pia per suscitare una vocazione

– Signorino Giulio, il suo catechismo!

– Ancora, Malvina?

– E presto!

Mentre la brava Malvina puliva le erbe per la zuppa, il signorino Giulio, bel ragazzetto di otto anni si sedette all'altro lato della tavola di cucina e aprì il libro.

Ma lo scolaro alzava spesso gli occhi…

– Oh, Malvina, che bella carota!

– Impara, o no la lezione, signorino? Se poi non sa, guai a lei!

E mentre cipolle, carote, sedani si attuffavano nella marmitta, Giulio ronzava la sua lezione.

Finita la mondatura:

– Recitiamo la lezione?

Il fanciullo passò il libro a Malvina e cominciò: – Cos'è l'ordine? L'Ordine è un Sacramento che dà i poteri e la grazia di esercitare funzioni sacre.

– Ben risposto, ma capisce quello che dice?

Gli occhi di Giulio si fissarono sulla brava domestica: – Capisco che è per questo che i preti dicono Messa.

E Malvina soddisfatta, gli ripete quel che gli aveva detto tante volte: – Un prete, signorino Giulio, è ciò che vi è di più grande al mondo!

E' l'8 dicembre, festa dell'Immacolata. – Malvina conduce con sé alla Cattedrale il signorino tutto giulivo perchè è festa della S. Madonna che la domestica gli ha insegnato a pregare: – Soprattutto, Giulietto, preghi per il suo avvenire!

* * *

I giorni sono passati.

La festa solenne della prima Comunione è venuta.

La mamma di Giulio che è una cristiana un po'… all'acqua di rose, non pensa ad altro che alla toeletta… al vestito del suo Giulietto, alla "redingote" del marito, cristiano poco praticante…

Malvina freme. I preparativi materiali sono ai suoi occhi secondari; ella vuol bella l'anima del signorino Giulio. Gli ha perciò detto: – La solennità della prima Comunione non capita che una volta nella vita!

Durante la cerimonia alla Cattedrale, il Signore, la Signora, Malvina non perdono un istante di vista il piccolo Giulio: – E' il più bello dei comunicandi! Basta che sia il più pio; pensa la brava donna.

A casa è un'altra scena. Mentre la domestica è tutta in faccende per far onore al suo padroncino, questi entra improvvisamente in cucina e si getta nelle sue braccia.

– Ebbene, signorino, come è contento?

– Mi credevo in Paradiso!

– A che cosa ha pensato oggi?

Giulio prese un'aria seria: – Ho pensato che potrei essere prete!

* * *

E' passato qualche anno…

Giulio ha 17 anni. Licenziato: uscito dal suo caro Collegio coperto di allori e dall'affetto dei Sacerdoti che l'hanno educato. – Discute con i genitori, nell'ufficio.

– Prima di fare questa bestialità – dice il babbo rifletti… Io sognavo di lasciarti il mio studio… Ho riscontrato quest'anno 100.000 lire di entrata…

– E lo disprezzi? – chiese la mamma.

– Mamma la mia decisione è irrevocabile. Voglio entrare in seminario.

Il padre in collera: – Le idee di Malvina, perbacco!

La madre, vivamente: – Non strapazzare quella povera figlia, è così devota!

– Ciò non impedisce che mi tolga mio figlio!

La madre tentando di calmare il marito: – Sii ragionevole… hai detto che non contrarierai mai il tuo Giulio!

– Ma lui sì che mi contraria!

Giulio capisce che ha vinto la causa e abbraccia con trasporto i genitori.

– Chi mi avrebbe detto – esclama il babbo – che avrei avuto un figlio sacerdote? E non può trattenere le lacrime.

Mentre si discuteva l'importante questione, Malvina recitava delle *Ave Maria*. Appena potè vedere Giulio: – Ebbene, signorino, il risultato?

– E' fatto. Entro in Seminario.

Malvina, fuori di sé per la gioia, corse a recitare il *Magnificat*.

* * *

Gli anni sono fuggiti…

Il Signore, la Signora e Malvina ritornano dalla Cattedrale, dove il Rev. Don Giulio è stato ordinato sacerdote.

I genitori sono in estasi.

Si sentono più vicini a Dio per aver dato il loro figlio alla Chiesa, il loro rimpianto di prima si è trasformato in riconoscenza, la loro indifferenza in solida pietà.

Malvina esulta. Non ha perso nessun gesto di Monsignore, la cui dolce e buona figura le resterà eternamente scolpita nell'anima.

Non ha nemmeno perso un gesto di Giulio.

Si esce attendendo impazienti il novello Levita.

Il Reverendo don Giulio si avanza verso i genitori.

E' accompagnato dal P. Superiore, che ha tenuto di venire a salutare per il primo il Signore e la Signora, da parecchio tempo divenuti benefattori molto insigni dell'opera delle vocazioni.

Il padre e la madre, alla vista del loro figlio, si buttano ginocchioni. Malvina, che ha un'idea molto precisa della gerarchia, resta in piedi.

– La prima per loro soli – pensa.

I genitori e il figlio piangono.

Malvina si butta in ginocchio a sua volta.

Con gesto solenne, il Sacerdote traccia il segno della Croce sulla testa della pia domestica, alla quale deve la sua felicità:

«Che la benedizione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo discenda su di te, Malvina e vi rimanga sempre».

La voce e la mano del prete tremano di emozione, mentre Malvina versa un fiume di lacrime riconoscenti.

* * *

E il buon Superiore che contempla commosso questa scena ammirabile, dice in disparte:

– Quale falange di preti uscirebbe dalle nostre diocesi se in ogni casa ci fosse un'anima cristiana della tempra di Malvina!

(*Storia di ieri*: dal Periodico "Pastor Bonus").

OFFERTA DI BATTESIMI PER L'APOSTOLATO-STAMPA

Riceviamo da Laokhokw (Cina).

Rev.mo Sig. Direttore,

Lessi sull'ultimo bollettino che V. S. Rev.ma desidera francobolli usati. Quelli segnati X sono pure preziosi, perché non se ne trovano più, e per ora le spedisco questi, ad un'altra volta, altri.

Prima ero a Tientsin Ospedale Cattolico Italiano, e colà la Missione, dato che è della Ben.ta Associazione per soccorrere i Missionari, potevo disporre di qualche cosa. Qui è la Missione sola e si deve fare molta carità, ma la Divina Provvidenza non lascia mai mancare il necessario, e si può fare un po' di bene. Durante l'anno 1929, si ebbero più di 3000 Battesimi. Per noi Suore è questa una grande consolazione che ci fa dimenticare tutti i sacrifici.

Parecchi bambini vengono battezzati per conto della Pia Società S. Paolo. Hanno sofferto tanto!... Sono gettatelli (bambini abbandonati)... si apre loro il Paradiso; e là vicino a Gesù, perorano la causa dell'Apostolato-Stampa.

Offerte di Battesimi,... non ho altro... attendo un'offerta di L. 25 che invierò, avendo pure bisogno del libro "Corso di SS. Esercizi per Religiose" che vidi pubblicato sul bollettino.

Raccomandandomi alle loro preghiere per me, la Comunità e per tutta la Missione, mi firmo in C. I. – Sr. M. L.

Soffrire con Gesù nel Getsemani

Tante volte, meditando, o ripensando alla Passione dolorosa del Maestro, mi pare di VederLo, nell'oscurità del Getsemani spasimare senza conforto alcuno. E riandando col cuore alle angoscie senza nome di quella terribile notte, in cui alla mente di Gesù dovranno essere apparsi tutti i misfatti vicini e lontani, ed anche lontanissimi, mi vien fatto di pensare che in quelle ore tremende avrà visto pure tutte le aberrazioni, tutte le bestemmie, tutte le eresie, tutte le brutture che attraverso la stampa, avrebbero insozzata l'umanità. E mi pare che avrebbe potuto anche soltanto quella vista farLo sudar sangue.

E mi piace pensare che nell'Angelo che gli recò conforto abbia potuto ravvisare tutte le anime che Lo avrebbero amato, che si sarebbero adoperate per la Sua gloria, e che avrebbero adoperato anche il mezzo della stampa; e perchè no? che dietro ai Santi di tutti i secoli, dietro a tutti i Missionari che portano il Suo Nome in tutto il mondo, abbia visto anche noi umili apostoli e missionari della stampa.

E noi possiamo ogni giorno essere consolatori di Gesù.

Ogni lavoro in unione con Gesù. Ogni fatica per Lui. Ogni dolore offerto in riparazione; con Lui nella preghiera e nel riposo, sorridere, sforzarci di sorridere alla Croce qualunque essa sia, perchè possiamo imitare Gesù. Chiedere misericordia per gli scrittori atei e perversi; chiedere conversione per tante anime che con la stampa comperano a caro prezzo la dannazione. Chiedere luce per i fruorviati, per gli illusi e per gli incoscienti.

Offrire Lui, i suoi meriti, gli spasimi, del suo Cuore perchè venga risparmiata l'innocenza; perchè le fonti avvelenate delle cattive letture non trovino assetati ed abbiano a disseccare; offrire Lui e noi con Lui perchè questo gran mezzo della stampa serva alla sua gloria e solo alla sua gloria: Gloria a Dio e pace agli uomini!

Uniti a Lui nel bere il calice amaro, cioè soffrire come Egli ha sofferto per le anime; essere pronti sinceramente, veramente, a dar la vita per il loro riscatto; essere in una continua disposizione di sacrificio e di immolazione, e lavorare guardando a Lui solo, forse allora potremmo dire: Chissà che nell'Angelo consolatore Gesù abbia veduto anche noi.

Vita di riparazione, vita di immolazione; ecco l'aspirazione di tante anime che comprendono l'Apostolato della Stampa perchè comprendono Gesù. Vita di riparazione e di immolazione per espiare i delitti della Stampa perversa, per ottenere benedizioni sulla diffusione della stampa buona, per implorar grazie di conversione, per l'avvento del Regno di Cristo.

Novità pel Mese di Giugno.

P. Carlo Peruzzi O. F. M.

PREGHIAMO SANT'ANTONIO

Manualino di preghiere pei divoti del Santo, di pagg. 220.

In brossura L. 1 - tela L. 2 - taglio oro L. 5.

Ne diamo l'indice: Parte I.a – Considerazioni *sui misteri cristiani* tratti dai "Sermoni Domenicali di S. Antonio da Padova". - Considerazione della morte - del giudizio - dell'inferno - del Paradiso - dell'amor di Dio - dell'Eucaristia - della Madonna.

Parte II - *La S. Messa e Comunione in compagnia di S. Antonio* - Alcune considerazioni: Preghiera prima dell'esame di coscienza - Preghiera prima della Confessione - Preghiera di ringraziamento dopo la Confessione - Orazioni da recitarsi prima e dopo la S. Comunione – Visita al SS. Sacramento.

Parte III – *Devozioni Antoniane:* I tredici Martedì di S. Antonio per l'acquisto delle principali virtù –Triduo per chiedere grazie – Coroncina di S. Antonio – Litanie in onore di S. Antonio.

Parte IV – *Preghiere varie a S. Antonio* – Pel ritrovamento di cosa perduta – Preghiera di un figliuolo o figliuola pei genitori – Preghiera di un padre o di una Madre pei figliuoli – Per la conversione di persona cara.

Parte V – Messa per la festa di S. Antonio (in latino ed italiano).

* * *

Chiederlo alla Pia Società S. Paolo - ALBA (Piemonte) o *alle Filiali di Roma, Torino, ecc.*

Il S. Vangelo ci insegna la retta via

Le parole che qui appresso riferisco, riportandole tali e quali le ho sentite, mi sono una eloquente prova e testimonio di quanto voglio provare.

Si era in uno dei nostri paesi per l'opera di propagazione della Buona Stampa. Sulle prime ore della giornata ebbi un felice incontro. Era un uomo di sessant'anni. Fece anch'egli, come tanti altri l'acquisto di un libro buono, ma poi si dimostrò ancor più generoso dell'offerente richiedendo lui stesso un altro libro ancora, ed il principale dei libri: il Santo Vangelo.

Sentite le sue precise parole: "Voglio comprare e leggere il Vangelo perché *a l'è cul c'a n'mostra la via giusta:* cioè il Vangelo è quel libro che ci insegna la retta via. E se noi, soggiungeva, non camminiamo su questa via, *a camminomma nen bin e a la sbagliuma* ossia non camminiamo bene e la sbagliamo".

Quanta sapienza in questa parole: quanti insegnamenti! Difatti noi su questa terra siamo in viaggio per l'eternità, la nostra dimora non è qui ma è lassù nel Paradiso.

Ora nostro Signore Gesù Cristo mandato dal Padre Celeste per redimerci dal peccato, nella sua sapienza e bontà infinita ha lasciato all'uomo una guida sicura che deve tenerlo sulla retta via. Questa guida è il libro del Vangelo: praticando le sue massime e seguendo i suoi insegnamenti non la sbaglieremo, ma saremo certi, all'ultimo momento della nostra vita, di essere trovati conformi a Gesù Cristo e quindi di essere promossi alla eterna gloria del Paradiso.

Leggiamolo tutti il libro del Vangelo e specialmente sentiamo forte il bisogno che abbiamo tutti di camminare su la via che ci traccia.

* * *

Chiederlo alla Pia Società S Paolo ALBA (Cuneo)

UNIONE DI PREGHIERE

Per tutte le persone che si raccomandano offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo che abbisogna ancora di molte grazie – S. S. PIO XI – L'Apostolato della B. Stampa – L'incremento della Pia Società S. Paolo – La diffusione al culto del Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a San Paolo Apostolo, ecc. – L'opera delle vocazioni religiose all'Apostolato Stampa –L'opera delle 2000 mese – La diffusione del Santo Vangelo e della Sacra Bibbia – L'apostolato del libro – L'opera dei Bollettini Parrocchiali. – I Cooperatori, Scrittori, Collaboratori, ecc. – L'Associazione Generale Biblioteche – I Centri di Diffusione – I Periodici settimanali e mensili – Una Cooperatrice per la mamma defunta – Un Cooperatore per i suoi cari vivi e defunti – Una grazia straordinaria – Due Cooperatrici per interessi importanti ed urgenti – Un Cooperatore per una buona annata – Per un buon accordo in una causa in questione – Un Cooperatore per il figlio e la figlia – Una grazia urgente – Una guarigione.

Cartoline illustrate di quadri d'Autore

1. - S. Paolo Apostolo protettore della Buona Stampa.
2. - *Ciseri Antonio:* Gesù Cristo portato al sepolcro.
3. - *Pinturicchio:* Incoronazione della Vergine.
4. - *Ciseri Antonio:* "Ecce Homo".
5. - *Guido Reni:* La nascita di Gesù.
6. - *Lorenzo da Sanseverino:* La testa della Vergine.
7. - *Dolci:* Il Redentore.
8. - *Gian Fr. Manieri da Parma:* Cristo che porta la Croce.
9. - *Raffaello:* La risurrezione.
10. - *Franchi:* Il Divin Pastore.
11. - *Ghirlandaio:* L'Adorazione dei Magi.
12. - *Reni:* Gesù crocifisso sul Calvario.
13. - *Pompeo Batoni:* Il Sacro Cuore.

(L.11 al cento)

CENTRI DI DIFFUSIONE
DI LIBRI BUONI ED OGGETTI RELIGIOSI

La Pia Società S. Paolo per rendere accessibili a tutti la possibilità di provvedersi libri di pietà e oggetti sacri anche dove la distanza dai centri la renderebbe difficile, è disposta a cedere con molte facilitazioni, i propri libri in deposito a fine d'aprire in ogni Parrocchia una rivendita di detti libri e oggetti.

La cosa è molto semplice: basta incaricare qualche buona persona, come le Suore dell'asilo, il sacrestano, le giovani del circolo, le madri cristiane o qualche negozio già avviato, ecc. I libri che proponiamo in deposito sono manuali di pietà, libri da Messa, devozione ascetica, meditazione, vite di Santi, oggetti sacri (corone, medaglie, immagini, ecc.).

CONDIZIONI PER IL DEPOSITO

Il chiedere il deposito vuol dire accettare le condizioni seguenti:

1° *Si accettano di ritorno libri ed oggetti invenduti, purchè in ottimo stato.*

2° *Il pagamento si fa anticipato o contro assegno; in caso di resa si rimborsa il valore dei libri e degli oggetti invenduti.*

3° *Sconto del 25% sulle edizioni Vite di Santi, "Tolle et Lege", "Fons aquae" – 25% sulla collezione Ascetica. – Sui manuali di pietà e quei di prezzo netto non si pratica nessuno sconto.*

4° *Porto ed eventuale restituzione dei libri a carico del committente.*

5° *Si può fare un leggero aumento sul prezzo di copertina nel vendere i libri per risarcirsi delle spese.*

6° *Oggetti Sacri, immagini ecc. prezzi netti.- Corone 25%.*

DEPOSITI NUOVI

San Remo – Limone Piemonte – Salmour – Andora – Vernante – Crissolo – Roccabruna – Ventimiglia – Sessant – Viguzzolo – Bobbio – Caltanissetta – Santa Maria di Licodia – Alba – Riviera di Boves – Celle Bellino – Monastero vasco – Pollenzo – Dragoniere – S. Stefano Roero – Tavernelle Val di Pesa – Padalucco – Castella ligure – Torre del Lago – Grottole – Pisticci – Sapri – Arzene – Ascoli Piceno – Lanciano – Carpi – Nuoro – Roma – Adria – Lendinara – Alpicella di Varazze.

PACCHI PER DEPOSITO

PACCO N. 1

Libri di lettura amena – Vite di Santi

Casini – Persecutori e martiri L. 10
Cassone – I ribelli della steppa nevosa L. 5
Buratti – Aquila Rossa L. 5,50
Fusilli – L'Isola senza nome L. 5,50
Mioni – Greehorn! L. 6,50
Sienckievcz – Quo Vadis? L. 5
Mioni – Mezzaluna di sangue L. 6,50
Wiserman – Fabiola L. 5.
Stuart – Arrestato L. 5
Mioni – Tutto per l'oro L.5
Pilla – Piccoli Martiri L8
N. N. – Il castello dell'uragano L. 5
D'Azeglio – Ettore Fieramosca L. 5
Cantù – Margherita Pusterla L. 7
D'Altavilla – Hans! L. 5
Navery – I drammi dell'officina L 7
Zarrà – Il Beato Don Bosco L. 5
Hutmans – S. Ludovina L. 5
N. N. – S Teresa del Bambin Gesù L. 5
Baunard – S. Givanni Apostolo L. 5
Blazy – B. Bernardetta Subirous L. 4
Testore – S. Francesco Saverio L. 5
Salvini – S. Pietro Igneo L. 3
Iacopo – La Leggenda Aurea L.5

TOTALE L. 148
SCONTO DEL 25% L. 111

PACCO N. 2

Vite di santi – Cultura facile
Meditazione

Alberione – La donna associata allo zelo Sacerdotale L. 5
Chiavarino – Risposte alle più comuni obiezioni contro la religione. L 5
Chiesa – Alle donne cristiane L. 6
Chiesa – La chiave della Bibbia L. 8
Manzoni – Osservazioni sulla morale cattolica L 5
N. N. – Il decennio critico L. 7,50
Chiesa – Emilia Moglia L. 4
Pellegrino – Consigli alle madri di famiglia L. 3
Chiavarino – Fiat Lux! (dialoghi Eucaristici) L. 0,50
Chivarino – Il più gran tesoro ossia la santa Messa L. 1,50
Chiavarino – Su bambini andiamo a Gesù L. 2
Chiavarino – Ore di Paradiso L. 1,60
P. Stanislao – La scuola di Gesù appassionato L 1,20
S. Alfonso – La via della salute L. 3,50
S. Alfonso – Pratica di amar Gesù Cristo L. 1
S. Alfonso – Il gran mezzo della preghiera L. 0,75
S. Alfonso – Apparecchio alla morte L. 1,50
Kempis – L'Imitazione di Cristo L. 1,20
Sales – La Filotea L. 1,50
Zamboni – Gesù al cuore della giovane L. 1
Segneri – Il divoto di Maria L. 1,50
S. Agostino – Le Confessioni L. 5
N. N. – Diario spirituale L. 4
Dresselio – Conformità alla volontà di Dio L. 4

TOTALE L. 87,15
SCONTO DEL 25% L. 65,25

PACCO N. 3.

Manuali di pietà

Oggetti religiosi - Netti di sconto

Il Santo Vangelo L. 1,50
Le massime eterne L. 1,10
Preghiere per i defunti, manuale di preghiere L. 1
Rossi – La divozione a Cristo Re L. 3
Preghiamo S. Giuseppe, manuale di preghiere L. 1
Le mie devozioni più care, manuale di pietà a caratteri grossi L. 5
Il fanciullo provveduto L. 1
Preghiamo il Sacro Cuore di Gesù, preghiere, Messa e pratichi di pietà L. 0,50
Preghiamo! Manuale di preghiere ad uso del cristiano. L. 1

OGGETTI

Medaglie del Sacro Cuore e della Madonna (possono sostituire gli abitini applicando loro l'indulgenza) L. 7,50 al cento.
Medaglie S. Paolo e l'Immacolata, L. 7,50 al cento.
Medaglie S. Paolo e il Sacro Cuore, L. 7,50.
Corone: corone colorate assortite da 0,90 a 1,50 l'una, per bambini; nere, da 1 a 3 l'una; perle orientali, argentate, L. 2,50 l'una; cocotina da L. 1 a L.3 l'una; chiariluna, con medaglietta argentone, L:4,50 l'una.
Crocifissi con Cristo argentone L.4,50 l'uno.

Per schiarimenti e ordinazioni di libri in deposito rivolgersi alla Sezione Centri diffusione PIA SOCIETÀ S. PAOLO (Piemonte) ALBA

APOSTOLATO DEL LIBRO

Diffusione di Libri Buoni

DIOCESI DI ALBA

Corneliano – Bibbie 12; Vita di Gesù 30; Vangeli 25; Vite di Santi 40; Libri di pietà 20; Corone 10; Beato Cottolengo 30.

La Morra – Bibbie 10; Vita di Gesù 36; Vangeli 20; Vite di Santi 20; Letture amene 10; Manuali di pietà 20; Corone del Rosario 15; Abbonamenti alla Gazzetta d'Alba 5.; alla Domenica 111, al Giornalino 2; Adesioni all'Opera delle 2000 Messe 3.

Canale - Bibbie 30; Vita di Gesù 60;Vangeli 40; Vite di vari Santi 80; Letture amene 25; Libri di pietà 30; Corone 30; Abbonamenti 3; Adesioni all'Opera delle 2000 Messe 25.

Govone – Bibbie 20; Vita di Gesù 50; Vangeli 30; Vite di Santi 65; Letture amene 20; Manuali di pietà 20; Corone 25; Adesioni all'opera delle 2000 Messe 5.

Castellinaldo – Bibbie 8; Vita di Gesù 30; Vangeli 30; Vite di Santi 50; Libri di pietà 20; Corone del Rosario 10; Abbonamenti 2; Adesioni all'Opera delle 2000 Messe 5.

Priocca – Bibbie 6; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 40; Libri di pietà 20; Letture amene 10; Corone 20; Adesioni all'Opera delle 2000 Messe 2.

Diano – Bibbie 6; Vita di Gesù 25; Vangeli 20; Vite di santi 30, letture amene 10 Libri di pietà 20; Corone 15.

Gallo Grinzane – Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 20; Libri di pietà 10; Adesioni all'Opera delle 2000 Messe 3.

Canove Di Govone – Bibbie 4; Vita di Gesù 20; Libri di pietà 10; Corone 10; Adesioni all'Opera delle 2000 Messe 4.

Vaccheria – Bibbie 3; Vita di Gesù 10; Vita di Santi 20; Libri di pietà 10; Corone del Rosario 10.

Castiglion Falletto – Vita di Gesù 5; Vite di Santi 10; Manuali di pietà 20; Corone del Rosario 15; Abbonamenti alla Gazzetta d'Alba 5; Adesioni all'Opera delle 2000 Messe 8.

S. Giuseppe di Sommariva – Bibbie 4; Vita di Gesù 15; Vite di Santi 20; Libri di pietà 20; Corone del Rosario 20; Adesioni all'Opera delle 2000 Messe 2.

Neive – Vita del Beato Cottolengo 100; Mese di Maggio 90; Abbonamenti alla Domenica Religiosa 2; Adesioni all'Opera delle 2000 Messe 4.

Narzole – Vita del Beato Cottolengo 50; Mese di maggio 70; Abbonamenti al Giornalino 4; Adesioni all'Opera 2000 Messe 2.

Monchiero – Beato Cottolengo 50; Mese di maggio 70; Adesioni all'Opera 2000 Messe 2.

Novello – Beato Cottolengo 40, Mese di maggio 10, Abbonamenti 2.

Cherasco – Beato Cottolengo 90, Mese di Maggio 120, Adesioni all'Opera delle 2000 Messe 7.

Monforte – Beato Cottolengo 80, Mese di Maggio 30, Opera 2000 Messe 10.

Magliano Alfieri – B. Cottolengo 25, Mese di Maggio 30, Opera 2000 Messe 2.

Barbaresco – B. Cottolengo 30, Mese di Maggio 50.

Castagnole Lanze – B. Cottolengo 80, Mese di Maggio 50.

Castagnito – B. Cottolengo 60, Mese di Maggio 70.

Veglia di Cherasco – B. Cottolengo 20, Mese di Maggio 30, Abbonamenti al Giornalino 2.

Castiglion Tinella – B. Cottolengo 40, Mese di Maggio 30, 2000 Messe 5.

Capellazzo – B. Cottolengo 25, Mese di Maggio 30, Abbonamento al giornalino 2, alla Gazz. 5, Ad. Messe 2.

Sommariva Perno – Beato Cottolengo 60, Mese di Maggio 80, Abbonamenti alla Gazzetta d'Alba 3.

Montà: B. Cottolengo 100, Mese di Maggio 90; S. Rocco di Montà: B. Cottolengo 20, Mese di Maggio 30, S. Vito B. Cottolengo 20, Mese di Maggio 30, Valle S. Lorenzo: B. Cottolengo 40, Mese di Maggio 30, Ceresole: B. Cottolengo 60, Mese di Maggio 30, Vezza: B. Cottolengo 100, Mese di Maggio 60, Scaparoni: B. Cottolengo 21, Mese di Maggio 23, Piana Biglini: B. Cottolengo 30, Mese di maggio 30, Mussotto: B. Cottolengo 50, Mese di Maggio 30, Treiso B. Cottolengo 20, Mese di Maggio 30, Trezzo: B. Cottòlengo 15, Mese di Maggio 20 Naviglio B. Cottolengo 15, Mese di Maggio 20, Mango B. Cottolengo 60, Mese di Maggio 30, Grinzane: B. Cottolengo 30 Mese Mggio 30. Valle Talloria: B. Cottolengo 30, Mese diMaggio 30, Serralunga: B. Cott. 45, Mese di Maggio 30, Cissone: B. Cottolengo 20, Mese di Maggio 30, S. Stefano Belbo: B. Cottolengo 80 Mese di Maggio 30, Benevello: B. Cottolengo 40, Mese di Maggio 30 Serravalle: B. Cottolengo 30, Mese di maggio 20, Bossolasco: b. Cottolengo 20, Mese di Maggio 20. Borgomale: B. Cottolengo 15, Mese di Maggio 20. Cortemiglia: B. Cottolengo 90, Mese di Maggio 30, Scaletta Uzzone: Bibbia 5, Vita di Gesù 20, Vite di Santi 20, Castelletto Uzzone; Bibbie 5,Vita di Gesù 15, Vite di Santi 10. Montelupo: B. Cottolengo 18, Roddello: B. Cott. 5, Mese di Maggio 60, Catechismi 24, Massime Eterne 24. Macellai: B. Cottolengo 25, Pollenzo: B. Cottolengo 30, Santa Vittoria B. Cottolengo 34, Mese di Maggio 9, Corneliano: B. Cottolengo 30, Piobesi: B. Cottolengo 18, Pocapaglia: B. Cottolengo 29. Veglia di Cherasco: B. Cottolengo 20, Mese di Maggio 30, Adesione Opera 2000 Messe 4, Abbonamento al Giornalino 2.

DIOCESI DI TORINO

Bra: Bibbie 30, Vita di Gesù 55, Vite di Santi 100, Letture amene 50, Manuali ascetici 70, Corone 30, Abbonamenti al Giornalino 20 Domenica Illustrata 5.

Sanfrè: Bibbie 4 Vita di Gesù 55, Vite di Santi 40, Manuali ascetici 30.

DIOCESI DI ASTI

Canelli: Beato Cottolengo 100, Mese di Maggio 70, Opera 2000 Messe, 4.

DIOCESI DI SPEZIA

Ortonovo, S. Nicola, S. Caterina; Ponzano Superiore, Ponzano Inferiore, S. Stefano Magra, Valleranno, Buonviaggio, Piano di Follo; Falcinello, Casana,Vezzano, Marola, Cadimare, Pegazzano, Fabiano, Carenza, S. Venerie, Colombiera, Bolano, Caperana, Bottogna, Campigli, Riassa, Ponzo, Val di Pino, Corsara, Pignone, Lerici, Pian di Borca, Borghetto di Vara Pitelli, Arcola, Baccano, Cerri, Pegazzano, Maissana, Varese Ligure, S. Maria, Sembrano, Valletti, Comuneglia Campare, Cassico, S. Pietro di Vara, Sesta, Godona, S. Benedetto, Polverara, Marinosco, Revarisco, Castiglione Varese, Piana di Botalla, Tivegna, Matrignano, Covonelli, Stadumelli, Rocchetta, Bugnato, Carana, Casale, Bozzolo Sere, Pieve, Debbioi, Cosetta, Turpiana, S. Maria, Scogna, Greppa, Rio, Pignone, Autessio, Chiusola, Cornice, Bergassana, Spezia, Luni, Sarzana: Si diffusero 190 Bibbie; Vita di Gesù 250, Libri letture amene 100;Vangeli 500, Vite di Santi 650; Libri d'Ascetica 480, Ades. Opera 2000 Messe 270.

DIOCESI DI TREVISO

Castion, Galliera v., Costa d'As. Maser, Poggeana, Ramon, S. Martino Di Lupari, Tombolo Abbazia, Pisani, Asolo, Altivalle, Bessica, Barcon, Biedone, Castori, Camposapiero, Cavaso, Castelcucco, Castelli Coselle, Caerano, Crespignaga, Cornuta, Crocetta, Crocetta Trevig.; Ciano Caonada Cavolo, Fietta, Fonte, Loreggiola, Monaster di Treviso, Mussolente, Maser, Monfumo, Montebelluna, Nogare, Oné, di Fonte, Onigo di Piave, Poggiana Paderno, d'Asolo Possagno Poderobba, S. Zenone degli Ezzelini, S. Andrea, Oltre il Musone, Tombolo, Treville, Trevignana, Casoni, Monastier, Loreggia. Si diffusero centocinquanta Bibbie; Quattrocento Din Maestro; Vita di Gesù 220, 100 Donna Cristiana; Vita di vari Santi 250 Vita di S. Paolo 25; Beato Don Bosco 200, Vita di S.Teresa 200, Storia Sacra 100, Leggenda Aurea 120, Vangelo dei piccoli 100, Tesoro della Giovane 50; Persecutori e Martiri 50; 200 Letture Amene; 250 Manuali Ascetici; Adesione All'Opera 2000 Messe 350.

DIOCESI DI ALBENGA

Diano Marino, Diano Castello, Diano S. Pietro, Diano Romagli, Diano Borgonzo Cenava, Diano Caldarnio, Diano Serette, Diano Corsero, Coscio d Arroscia, Lusingano, Lavina, Borghetto di Aroscia, Baulego, Gazzo Gavenola, Leverone, Aquila, Onzo, Pegli, Ottovero, Borgo di Ronzi. Si diffusero 50 Bibbie; 120 Vita di Gesù, 50 Persecutori e Martiri, 30 Piccoli Martiri; 50 Vita di S. Teresa; 20 Fioretti di S. Francesco; 50 La Donna Associata allo zelo Sacerdotale; 25 S. Margherita da Cortona; 50 Libri di Pietà; 50 Storia Sacra; 100 Vite di vari Santi; 50 Letture Amene; 200 Piccoli libri di Ascetica.

DIOCESI DI NOVARA

Cilavegna: Vita di Gesù 1; Vita di Santi 50, Romanzi 20; Ascetica 8; Borgomanero: Vita di Gesù 50; Vita di Santi 20; Romanzi 10; Ascetica 10, Momo Vita di Gesù 20; Vita di Santi 6; Vario d'Agogna: Vita di Gesù 30; Vita di Santi 14; Romanzi 5; Ponzano: Vita di Gesù 9; Vita di Santi 4; Ascetica 5; Orfengo: Vita di Gesù 4; Vita di Santi 6; Romanzi 4; Ascetica 2; Camerino: Vita di Gesù 10; Vita di Santi 6; Romanzi 4; Ascetica 3; Casalino: Vita di Gesù 20; Vita di Santi 12, Romanzi 8 Ascetica 7; Confidenza: Vita di Gesù 40; Vita di santi 30; Romanzi 10 Ascetica 8, Granozzo: Vita di Gesù 20; Vita di Santi 18; Ro-

manzi 12; Ascetica 10; Pagliate; Vita di Gesù 3 Vita di Santi 2; Ascetica 1; Ponticello: Vita di Gesù 5; Vita di Santi 4; Romanzi 1; Novara: Vita di Gesù 400; Vita di Santi 200; Romanzi 100; Bibbie 50 Ascetica 55; Galliate: Vita di Gesù 70; Vita di Santi 50; Romanzi 20; Ascetica 24; Trecate: Vita di Gesù 70; Vita di Santi 30; Romanzi 20: Bicocca: Vita di Gesù 40; Vita di Santi 40 Romanzi 10; Garbagna: Vita di Gesù 40, Vita di Santi 20; Romanzi 12; Romagnano: Vita di Gesù 20; Vita di Santi 20; Romanzi 42; Ascetica 14; Gozzano: Vita di Gesù 20; vita di Santi 25: Romanzi 30; Ascetica 15; Terdobbiate Vita di Gesù 14; Vita di Santi 4; Romanzi 3; Tornaco: Vita di Gesù 30; Vita di Santi 20; Romanzi 15; Ascetica Vespolate: Vita di Gesù 20; Vita Di Santi 15; Romanzi 10; Ascetica 8, Nibbiola: Vita di Gesù 15; Vita di Santi 4; Romanzi 3; Ascetica 5; Borgolavezaro:Vita di Gesù 20; vita di Santi 15; Romanzi 8; Ascetica 6; Vignarello: Vita di Gesù 15; vita di Santi 3; Romanzi 8 Ascetica 6; Bibbie 1; Gravellona; Vita di Gesù 24; Vita di Santi 21; Romanzi 6; Ascetica 17; Bibbie 5.

DIOCESI DI TORTONA

Volpeglino: Bibbie 2, Vita di Gesù 10, Vita di Santi 10; Ascetica 25. Monleale: Bibbie 5; Divin Maestro 5; Vita di Gesù 15 Vita di Santi 10 Ascetica 17 Vari 5. Montemarzino: Bibbie 6; vita di Gesù 25; Vita di Santi 20; Asetica 40; Vari 10; Monteregale: Bibbie 5 Divin Maestro 15; Vita di Gesù 20; Vita Santi 30; Ascetica 40; Languzzano: Bibbie 30; Vita di Gesù 10; Vita di Santi 12; Ascetica 28; Rocca Susella: Bibbie 5; Vita di Gesù 20; Vita di Santi 11; Ascetica 25; Vari 5; Trebbiano: Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vita di Santi 4; Vita di Gesù 10; Ascetica 10; Valverde: Vita di Santi 4; Ascetica 12; Godiano: Bibbie 6; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 30; Vita di Santi 25 Ascetica 35; Vari 10; Cecina: Bibbie 4;Vita di Gesù 15; Vita di Santi 20; Ascetica 17; San Ponzo: Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vita di Santi 6; Ascetica 30; Pizzo Corno: Bibbie 4; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 15; Vita di Santi 17, Ascetica 25; Bagnarin; Bibbie 4; Vita di Gesù 15; Vita di Gesù 15; Vita di Santi 25; Ascetica 25; Varzi: Bibbie 10; vita diGesù 50; Vita di Santi 42; Ascetica 50; Vari 25; Sagliano di Crema: Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vita di Santi 10, Ascetica 20; Vari 20; Oramala: Bibbie 1; Vita di Gesù 6; Vita di Santi 10; Ascetica 10; Torrazza Coste: Bibbie 6; Divin Maestro 35; Vita di Gesù 15; Vita di Santi 25; Tane de Monte: Bibbie 2; Divin Maetro 10; Vita di Gesù 10; Vita di Santi 25; Stanghiglione: Bibbie 2; Divin Maestro 10; vita di Gesù 12; Vita di Santi 10; Borgoratto: Bibbie 5; Vita di Gesù 15; Vita di Santi 10; Montecuto: Bibbie 2; Vita di Gesù 6; Divin Maestro 10; Vita di Santi 10; Sant'Albano: Bibbie 5; Divin Maestro 20; Vita di Gesù 25; Vita di Santi 20; Zavattarello: Bibbie 6; Divin Maestro 15; Vita di Gesù 30; Vita Santi 15; Ascet. 45 Vari 21; Val di Nizza: Bibbie 5; Vita di Gesù 40; Vita di Santi 30; Ascetica 40; Montebello: Bibbie 6; Divin Maestro 15; Vita di Gesù 30; Vita Santi 15, Ascet. 45; Vari 20; Corvino: Bibbie 6; Divin Maestro 15; Vita di Gesù 25; Vita Santi 10 Ascetica 50, Vari 15; Torricella: Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vita di Santi 10; Vita di Gesù 6; Vita di santi 10; Oliva Gesù: Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vita di Santi 10; Mornico Losanna: Bibbie 6 Divin Maestro 15; Vita di Gesù 25 Vita Santi 10, Ascetica 50; Galvignano: Bibbie 2 Divin Maestro 10; vita di Gesù 6 Vita di Santi 10; Montalto Pavese: Bibbie 6; Divin Maestro 15; Vita di Gesù 25; Vita Santi 15; Ascetica 50; Montù Burchielli: Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 6; Vita di Santi 10; Rocca De Giorni: Bibbie 2; Divin Maestro 6; Vita di Gesù 6; Vita di Santi 10; Monteca: Bibbie 6; Divin Maestro 15; Vita di Gesù 30 Vita di Santi 15 Ascetica 45; Vari 20; Canevico: Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 10; Vita di Santi 25; Ruino: Bibbie 6; Vita di Gesù 25; Vita di Santi 10; Ascetica 40.

DIOCESI DI ACQUI

Calamandrana: Bibbie 4; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 15; Vita di Santi 20; Noasca: Bibbie 2; Divin Maestro 5; Vita di Gesù 15; Vita di Santi 15; S. Marzano (Oliveto): Bibbie 4; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 20;Vita di Santi 15; Casalotto: Bibbie 1; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 15; Fontanile: Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 15; Castelletto Molina: Bibbie 1; Divin Maestro 5; Vita di Gesù 20; Vita di Santi 20; Quaranti: Bibbie 2; Divin Maestro 5; Vita di Gesù 15; Vita di Santi 10; Maranzana: Bibbie 4; Divin Maestro 10; Vita di Gesù; Vite di Santi 20; Mombaruzzo: Bibbie 2; Divin Maestro 5; Vita di Gesù 15; Bruno: 60 libri di Pietà; Vaglio Serra: Bibbie 1; Div. Maestro 10; Vita di Gesù 20; Incisa Belbo: Bibbie 4; Divin Maestro 10; Vite di Santi 10; Incisa Scapaccino: Bibbie 1; Divin Maestro 2; Castelnuovo Belbo: Bibbie 4; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 15; Olmo Gentile: Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 15, Roccaverano: Bibbie 4; Divin Maestro 15; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 20; S.Giorgio Scarampi: Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 15; Vite di Santi 17, Serole: Bibbie 2; Divin Maestro 7; Vita di Gesù 15; Vite di Santi 10; Lodisio: Bibbie 1; Divin Maestro 5; Vita di Gesù 10; S. Giulia: Bibbie 2; Divin Maestro 5; Vita di Gesù 10 Vite di Santi 12; Molare: Bibbie 2; Divin Maestro 10; Vita di Gesù 5.

Dio s'è preso un nostro Novizio

Gambino Giuseppe, ventenne, di Agliano d'Asti.

E se l'è preso la sera del 5 Maggio, forse per desiderio della Vergine Maria che amava tanto questo suo figlio, a cui nel sabato precedente tra i dolori del male aveva fatto sentire e dire il forte desiderio «*Oh, andiamo, andiamo... in Paradiso!*».

Morte serena, gradita e bella questa del nostro Chierico Novizio; preparata da sei anni, perché è dal 1924 che Giuseppe, dopo il suo ingresso a San Paolo, mise le intenzioni dello studio, dell'apostolato, di tutta la vita a questo fine: ben morire.

La malattia fu breve, ma violenta, imbattibile, inesorabile, perché, buona serva del Signore, aveva il suo dovere da compiere. Noi le contrastammo la vita del giovane carissimo, gliela contrastarono i dottori con la loro scienza e i Parenti con l'affetto e i prodigi di tutte le cure. Ma la malattia portò la sua vittima alla Morte.

Rassegnati alla volontà del Signore, guardiamo la vita e la morte del caro Novizio per legger gl'insegnamenti che ci danno.

Giuseppe era devotissimo della Santa Vergine.

Negli ultimi giorni del suo ultimo Aprile dall'ifermeria voleva ancor sapere le novità Mariane del Maggio nella Società San Paolo. Ricordo d'avergli parlato allora che nei camerini i giovani erano in gran lavoro per preparare gli altarini di Maria. Egli trovò gusto a gareggiar con parole e buoni motivi su un punto d'onore a cui non voleva cedere: "Il camerone dei Novizi avrà l'Altare più bello di tutti gli altri". Non potè vederlo!

Giuseppe era tutto cuore e tutta anima per la vocazione e per la Casa dell'Apostolato Stampa.

Non manifestava a parole tanto entusiasmo, ma nel segreto coltivava la sua fiamma d'un attaccamento singolare, singolare davvero. Ricordano i parenti che nelle brevi vacanze autunnali trascorse in famiglia, più volte lo sentiron ripetere: «Mi trovo meglio là... ad Alba... coi miei compagni... in quella vita». Sull'amor della famiglia, che pure aveva vivissimo, faceva prevalere il dovere e la regola della Casa S. Paolo. La proposta di prolungar d'un giorno le vacanze, proposta fattagli in occasione di una festa paesana, a lui parve un'ernormità, un errore imperdonabile: Credeva ancor ragazzo,come pochi anche se già uomini, credono al dovere, e al dovere serviva.

Giuseppe si offrì vittima di riparazione a Dio per i peccati della cattiva stampa.

Nell'infermeria ogni mattina, finchè potè, volle la Santa Comunione. Lo rivedo, stretto a Gesù, col libro di preghiere tra le mani ripetere la nostra dolce orazione: «Signore, vi offro in unione di tutti i Sacerdoti che oggi celebrano la S. Messa, la Vittima divina e *me stesso*, piccola vittima, in riparazione...» e recitava umile e divoto i nove punti di cui è composta l'offerta. Dio l'accettò.

La morte di Giuseppe fu quale si doveva aspettare e desiderare per un Novizio buono, umile, modesto.

I funerali si svolsero in Agliano d'Asti il 7 Maggio con numeroso concorso di fedeli, e una rappresentanza della Pia Società San Paolo. Il giorno seguente nel tempio di San Paolo in Alba tutta la Comunità partecipò alla solenne funzione di suffragio per l'anima del caro estinto.

BORSE DI STUDIO

BORSE DI STUDIO IN CORSO

Borsa Immacolata (2.a) – Somma ragg.: L. 8793 – Mancano: L. 1207

Borsa S. Teresa Del Bambin Gesù – Somma raggiunta: L.4162 – Mancano L. 5838

Borsa Maria Bambina, B. Capitanio e V. Gerosa – Sig.ra M. Farnoni L. 300 – Somma raggiunta: L. 3600 – Mancano L. 6400

Borsa S. Giacomo – Somma raggiunta: L. 6025 – Mancano: L. 3975

Borsa S. Vincenzo – Somma raggiunta: L. 6100 – Mancano: L. 3900

Borsa S. Pietro – Somma raggiunta L. 2500 – Mancano: L. 7500

Borsa S. Isidoro Agricoltore – Somma raggiunta: 1015 – Mancano: 8985

Borsa SS. Giovanni e Paolo Apostoli – Somma raggiunta: L. 5050 – Mancano: L. 4950

Borsa S. Rita da Cascia – Somma raggiunta: L. 2015 – Mancano: L. 7985

Borsa Anime Purganti (2.a) – Somma Raggiunta: L. 4540 – Mancano: 5460

Borsa S. Anna – Somma raggiunta: L. 1500 – Mancano L. 8500

Borsa Caduti in Guerra – Somma raggiunta: L. 2010 – Mancano: L. 7990

Borsa Sacro Cuore Di Gesù (2.a) – N. N. L. 700 –Somma raggiunta: L. 10.000. – Completa.

Borsa S. Michele – Somma raggiunta: L. 2500 – Mancano: L. 7500.

Borsa Nove Cori Angeli – Somma raggiunta: L. 800 – Mancano: L. 9200.

Borsa S. Lorenzo Martire – Somma raggiunta: L. 8000 – Mancano: L. 2000

Borsa S: Francesco d'Assisi – Somma raggiunta: L.1050 – Mancano: L. 8950

Borsa S. Domenico – Somma raggiunta: L. 5255 – Mancano L. 4745.

Borsa S. Tecla – Somma raggiunta: L. 1650 – Mancano: L. 8350.

Borsa S. Scolastica – Varie Persone L. 285 – Somma raggiunta: L. 7745 – Mancano L. 2255.

Borsa SS. Pietro e Paolo – Somma raggiunta: L. 2000 – Mancano L. 8000.

Borsa S. Bartolomeo e S. Margherita – Somma raggiunta L. 6000 – Mancano: L. 4000.

Borsa Anime purganti (3.a) – Somma raggiunta: L. 1010 – Mancano: L. 8990.

Borsa Anime Purganti (4.a) – Somma raggiunta: L. 1000 – Mancano: L. 9000.

Borsa Nostra Signora del Castellazzo – N. N. L. 2000 – Mancano: L. 8000.

Teol. GIACOMO ALBERIONE, Direttore Respons. – Pia Società S. Paolo – ALBA

PRO MEMORIA

30 Messe Gregoriane L. 300. Novena di Messe L. 90, una giornata di cera al Divin Maestro L. 15, una giornata di luce alla Regina degli Apostoli L. 2, Triduo di Benedizioni L. 6, Novena di Benedizioni L. 18.

Dodici cartoline-fotografie

riportanti in dodici gruppi gli studenti e i Maestri dei vari Corsi di Ginnasio, Liceo, Teologia, Discepoli del Divin Maestro, Figlie di S. Paolo, Pie Discepole – L. 2,50.
Chiederle alla Pia Società San Paolo - Alba (Piemonte).

MONS. V. CIVATI

Il B. Giuseppe Cottolengo

Ci affrettiamo a fare conoscere ai nostri carissimi Cooperatori, una recentissima e attraente vita del Beato Cottolengo, meritevole della più larga accoglienza e diffusione.

Dovuta alla nota e abile penna di Mons. Virginio Civati, quotato e apprezzatissimo per altre pregevoli pubblicazioni, si fa leggere di un fiato e s'ìmpone per la sua genuina originalità e per la forma letteraria bella, pura e spiccatamente italiana.

L'Autore con arte vi trasfuse tutto il suo genio creativo, l'affascinante potenza di una fervida e felice fantasia e il riboccante, nobile e delicato cuore di sacerdote per cui la lettura acquista una luce di bellezza e di grandezza ultra terrena.

La vita del Beato è indagata e svelata con un amore ed una penetrazione che non potrebbe essere più ardente. Dalle pagine tinte di un vivo colorito e scritte con semplicità, scorrevolezza, eleganza e delicatezza di stile che avvince, piace, solleva e commuove, la figura del Beato palpita viva ed eccellentemente scolpita e delineate in tutta la sua Divina missione di Sacerdote, di Padre, di Santo e di consolatore delle umane miserie.

Episodi di fede e di carità eroica la rendono oltremodo interessante e attraente mettendo in luce la fiducia estrema del Beato nel soccorso divino e il suo dono dei miracoli e della profezia di cui fu sì riccamente intrecciata la sua vita.

La Piccola Casa di Torino e la grande opera della Divina Provvidenza è esaurientemente presentata in tutte le sue particolarità con suggestiva e magistrale descrizione dei vari reparti di infermeria e della vita quotidiana in quella città. La Piccola Casa di Torino e la grande opera della Divina Provvidenza è esaurientemente presentata in tutte le sue particolarità con suggestiva e magistrale descrizione dei vari reparti di infermeria e della vita quotidiana in quella città.

Il prezzo, modestissimo, è di sole L. 5, si presta molto bene e senza grave incombenza ad entrare in tutte le famiglie del paese.

Il primo lancio l'ha impostato nel favore popolare con un successo stupefacente e lusinghiero.

Un vero gioiello e una lettura deliziosa! Provate.

ASSOCIAZIONE GEN. BIBLIOTECHE

**Bibliotechine per Aspiranti,
Giovanetti e Scuole**

Trans - le Memorie di "Bis" L.3,50
Buratti – Aquila Rossa L. 5,50
Ricciardi – Presso il pozzo di Haran 4
Fusilli – L'Isola senza nome L.5,50
D'Altavilla – Hans L. 5
Tintori – Vita di Gesù L 5
Da Varagine– Leggenda Aurea L. 5
Cepari – S. Luigi Gonzaga L. 5
Alberione – Maggiorino Vigolungo L. 2
Verne – Il Mostro del Pacifico L. 3,50
Verne – Seconda Patria (2 vol.) L. 7
Verne – Ventimila leghe sotto i mari (2 Vol.) L. 7
Verne – Una città galleggiante L. 3,50
Mioni – Storia Sacra L. 1,50
Chiavarino – Su Bambini andiamo a Gesù L. 2
Chiavarino – I Miracoli e Racconti di Gesù L. 2
Chiavarino – Il Maestro dei Piccoli L. 2
Fusilli – L'Anello di Ras Kalula L. 1,80
Fusilli – La casa degli Spiriti L. 1,80
Fusilli – Il Teschio d'Ebano L.1,80
Muzzati – Per voi, Fanciulli! L. 2,50
Schmid – Rosa di Tanneburg L.3,60
Albert – Come i Fiori L. 5
Fusilli – Tesoro di Mida L. 1,80
Fusilli – La Pineta in Fiamme L. 1,80
Fusilli – Per le vie del cielo 1,80
Cassone – I Ribelli della Steppa Nevosa L.5
Groussan – Si vis… Storia di una Vocazione L.4
Guglielminotti – Zuccolino L. 5
Porroy – Il vostro amico Guido L. 3
Cerini – Tre anni nella Luna L. 4
Cerini – La caduta della luna nell'Oceano Pacifico L. 5
Pilla – Piccoli Martiri . L. 8

TOTALE L. 124,90
Ai Soci dell'A. G. B. sconto del 3% L. 87,45.

La Bolina – Il Libro dei Prodigi. L. 9
Colombara – S. Stanislao Koska S. I. L. 2,50
Grimaldi Grosso – Succiamele e Melograno L. 5
Grimaldi Grosso – Le Gemme delle Fate L. 6,50
Chierichetti – Pinocchietto al Polo Nord L. 2
Chierichetti – Pinocchietto Esploratore L. 2
Verne – Un Capitano di 15 anni (2 vol) L. 8
Verne – Attraverso il mondo solare (2vol). L. 8

TOTALE L. 43,00
Ai Soci dell'A. G. B. sconto del 20% -L. 34,40

Bertelli – Ciondolino – L. 9
Baccini – I Dodici Monelli L. 3,50
Nemirovite – Nidi di Falchi L. 9
Baiocco – Colui che ruba L. 8,50
Piccioni – Saltafricchio e Lumachino L. 7
Operti – Sacchetti a terra L. 8
Rakosi – Il Piccolo Clemente L. 5,25
Maurella – Ridi, o sole! L. 8
Viner – La Fiaba delle Fiabe L. 8
Paolieri – Novelle Toscane . L. 8
Barbetti – Racconti Senesi L. 5
Matteucci – Il Visconte di Robert L. 5
Finn – Scuole e scolari L. 5
Dadone – Capperina L. 9
Pezzani – La Stella Verde L. 4,40
Serra – Quattro Monelli L. 4,40
Cassano – La Giovinezza di Don Bosco L. 5
Anzini – Il Piccolo Serafino di G. Sacramentato L. 3
Dandolo – La Storia dei Martiri L. 4
Spilmann – Gli Schiavi del Sultano L.3,30
Cassano – La via del Giudizio. L. 5

TOTALE L. 127,35
Ai Soci dell'A. G. B. sconto del 25% L. 108,25.

PER GIOVENTÙ MASCHILE
Biblioteca di 50 Volumi

Ascanio – Sulla via di Damasco L. 2,50
Bertini – Il Silenzio di lui L. 6
Bertini – La figlia del Pescatore. L. 7
Borsi – Confessioni a Giulia L. 4,50
Buratti – Aquila Rossa. L. 5,50
Capocaccia – Novelle Strane L. 6
Baunard – S. Giovanni L. 5
Casini – S. Giov. Gualberto L. 5
Casini – Persecutori e Martiri L. 10
Cassone – I ribelli della Steppa Nevosa L. 5
Salvini – S. Pietro Igneo L. 3
Testore – S. Francesco Saverio. L. 5
Cerini – Tre anni nella luna L. 4
Cerini – Caduta della Luna nell'Oceano Pacifico L. 5
Chiosso – Il Solitario del Nilo L. 5
N. N. – Colui che vide il Diluvio L. 5
Coppee' – Novelle buone. L. 5
D'Altavilla – Hans! L. 5

D'Azeglio – Ettore Firamosca L.5
Ennis – Ottavio – L. 6
Fusilli – Il Principe Fantasma. L. 10
Fusilli – L'Isola senza nome L. 5
Guidi – Leonardo Salviati L. 5
N. N. – Il Castello dell'uragano L. 7
Merche – I figli della Selvatica L. 7
Mioni – Il Figlio del Battagliere di Dongola L. 5
Mioni – Il furto dei Milioni L. 5
Mioni – Lo Stregone Imperiale L. 6,50
Mioni – La Spedizione di Tunisi. L. 5
Mioni – Greenhorn L. 6,50
Mioni – Mezzaluna di sangue L. 6,50
Mioni – I Minatori del Clondiche L. 5
Mioni – I Paggi dell'Uganda L. 5
Mioni – Tutto per l'oro L. 5
Mioni – Il re dei predoni L. 4,50
Mioni – Le avventure di Borgorosso L. 4,50
Mioni – Il Libano in fiamme L. 4
Mioni – L'Agenzia della Trappola L. 6,50
Mioni – Nella Iungla L. 5
Pilla – Piccoli Martiri L. 8
Rette' – Dal diavolo a Dio L. 5
Ricciardi – Il messaggio della regina Helaifa L. 7
Navery – Il Forzato. L. 6
Navery – I drammi dell'officina L. 7
S. A. – Una voce d'Oltretomba L. 7,50
Sienkewicz. – Il Diluvio L. 9
Schirmer – Margherita di Fiandra L. 5
Stuart – Arrestato L. 5
N. N. – Decennio Critico L. 7,50

TOTALE L. 278,50
Ai soci dell'Associazione Generale Biblioteche: sconto del 30% = L. 194,95 più lire 15 per tassa di associazione che dà diritto allo sconto L. 209,95.

PER GIOVENTÙ FEMMINILE
Biblioteca di 50 Volumi

Wiseman - Fabiola L. 5
Trollope - L'Ereditiera L. 6
Schirmer - Margherita di Fiandra L. 5
Schimd - Rosa di Tannenburg L. 3,60
Navery - Rediviva L. 7
Piggioli - Oltre l'amore L. 8
Newman - Callista L. 5
Mioni - Nella lunghi L. 5
Mioni - Lia L. 5
Mioni - Un fiore della prateria L. 5
Giordana - Salva L. 5
Craven - Fiorangela L. 8
Casini - Persecutori è martiri L. 10
Huismans - S. Ludovina L. 5
Chiesa - Emilia Moglia L. 4
Massari - S. Elisabetta L. 3
N. N. - S. Margherita da Cortona L. 7
N. N. - S. Teresa del Bambino Gesù L. 5
N. N. - S. Maria Maddalena de' Pazzi L. 4
Bazin - Stefanina L. 4,59
Alanic - Cugina Nicoletta L. 4
Maryan - La rosa azzurra L. 6
Gadda - Fiammetta non ha cuore L. 7,50
Gadda - Il segreto di Adriana L. 5,50
Pesce - Elena L. 4
Aigueperse - A diciott'anni L. 4
Maryan - Marcia di Laubly L. 4
Maryan - Primavera L. 4
Aigueperse - Rivincita L. 3,50
N. N. - L'Eremita di Xenia L. 3,50
Maryan - Reginetta L. 3,50
Maryan - Odetto L. 3,50
Fleriot - Caduto dal nilo L. 3,50
Greville - Il filo d'oro L. 3,50
Delly - Anita L. 3,50
Aigueperse - Il romanzo di Simona L. 3,50
Greville - Il matrimonio della Principessa L. 3,50
Maryan - La villa delle colombe L. 3,50
Maryan - Cuore infranto L. 3,50
Delly - Figlia di Sciavani L. 3,50
De La Brete - L'ala ferita L. 3,50
Fulteron - Il segreto che uccide L. 3,50
Champol - Il voto d'Andrea L. 3,50

TOTALE L. 247,10
Ai soci dell'Associazione Generale Biblioteche: sconto del 30% = L. 172,97, più L. 15 per tassa di Associazione che dà diritto allo sconto: L. 187,97.

D. B. ZARBA' - D'ASSORO

Il B. D. Giovanni Bosco

Terza Edizione! 50 mila copie! A 10 mesi di distanza dalla Beatificazione di Don Bosco, nella quale occasione vedeva la prima volta la luce il libro dei Salesiano D. B. Zarbà - D'Assoro, parrebbe una cosa incredibile se non fosse vera.

La prima edizione venne esaurita in 15 giorni, durante le feste della Beatificazione. Appena conosciuto il libro, tutti lo cercavano e le copie stampate furono esaurite. La terza settimana di giugno era pronta una ristampa della 1°edizione, e poco dopo si stampava la seconda edizione arricchita di due appendici sui miracoli proposti per la Beatificazione e sui festeggiamenti di Roma e di Torino.

Il 20 aprile è uscita la terza edizione, arricchita di tre interessanti capitoli. Affrettarsi a farne richiesta alla Pia Società S. Paolo – ALBA.

L. 5,– la copia

Anno XII - N. 12 — 17 Giugno 1930 — Conto C. Postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

Or Dio è potente per ricolmarvi di ogni bene in modo che avendo in ogni cosa sempre il sufficiente, abbondiate in ogni sorta d'opere buone, conforme sta scritto: «Profuse, diede ai poveri; la sua giustizia si eterna nei secoli». Or chi dà il seme al seminatore, darà anche il pane da mangiare. Egli moltiplicherà la vostra semenza e farà crescere i frutti della Vostra giustizia, affinchè, divenuti ricchi di ogni cosa, sfoggiate in ogni generosità che da parte nostra farà salire dei ringraziamenti a Dio.		*Il servigio di questa sacra oblazione non solo provvede ai bisogni dei santi (cristiani), ma è ricca di molti ringraziamenti al Signore, perchè, avendo la riprova della vostra beneficenza, essi glorifichino Dio per l'obbedienza che voi professate al Vangelo di Cristo, e per la generosità con cui fate parte dei vostri beni ad essi e a tutti. E nelle loro preghiere per voi vi è un gran desiderio del vostro bene a motivo della sublime grazia che Dio vi ha dato.* (S. Paolo ai Corinti).

Statuto breve dell'Unione Cooperatori Apostolato-Stampa

1. E' costituita in Alba sotto la protezione di S. Paolo una UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva.
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Apostolato Stampa.
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società San Paolo - Alba (Piemonte).
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

Questo Periodico

I. — PER LA COOPERAZIONE DI PREGHIERA:
Promuove il culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. ecc.
» l'opera delle *vocazioni religiose* all'Apostolato Stampa.
» l'opera delle Duemila SS. Messe e l'Unione di preghiere.

II. — PER LA COOPERAZIONE DI OPERE:
E' organo della «Sezione Biblica» della Pia Società San Paolo.
» dell'Apostolato del «Libro».
» dell'Opera Bollettini Parrocchiali.
» dell'Unione scrittori, pittori, disegnatori, collaboratori.
» delle Sezioni parrocchiali Cooperatori Apostolato-Stampa.
» dell'Associazione Generale Biblioteche.
» dei Centri di diffusione di libri e oggetti religiosi.
Riporta: i nuovi libri, periodici, opuscoli col giudizio relativo.

III. — PER LA COOPERAZIONE DI OFFERTE:
Illustra la formazione delle Borse di Studio.
» l'opera delle pensioni agli aspiranti della P. S. S. Paolo.
» i depositi e vitalizi.
» i doni in natura.

ALBA – Pia Società San Paolo per l'Apostolato-Stampa– ALBA

Fondazione di Sante Messe Perpetue

Le SS. Messe annuali sono attualmente 2000 (due mila); si spera però di poterle aumentare gradatamente.

Le prime furono così stabilite: Una persona lasciava alla Pia Società S. Paolo L. 1000 (mille) con l'obbligo di una Messa mensile, finché durerà la Pia Società San Paolo; cioè, 12 Messe all'anno, con facoltà che altri, cioè che i nostri Benefattori e Cooperatori, partecipassero al frutto.

Chi volesse disporre di un simile lascito a vantaggio dell'anima sua, farebbe un gran bene a sé, ai nostri Benefattori e Cooperatori e alle Vocazioni che si coltivano.

Con l'offerta di L. 100 (cento) si ha una Messa all'anno; con lire 200 (duecento), due Messe all'anno; con lire 300 (trecento), tre messe all'anno; con L. 400 - 500 - 600 - 700 - 800 - 900: 4-5-6-7-8-9 Messe all'anno; con lire 1000 (mille), una messa al mese: 12 all'anno; con Lire 2000 (due mila), due Messe al mese: 24 all'anno, ecc. L'offerta s'intende in denaro, non in cartelle.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi senza sacrificio, e altre con sacrificio, però ben prezioso, mille, due, tre, quattro, dieci, venti, cento mila lire. Questo ad insaputa di tutti: anzi, qualora occorresse, si potrebbero ritirare gli interessi del capitale fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

Fam. O. D., L. 100 per una Messa Perpetua; Contessa Maria di Sardagna L. 100 per una M. P.; Sig.ra Lucia C. Castaldi (Agentina) L. 1000 per dodici Messe Perpetue.

Rev. D. Catella Roberto L. 100 per una M. P.; Sig. Catella Silvio def. L. 100 per una M. P.; Sig.ra Catella Marietta L. 100 per una M. P.; Sig. Ravina Giuseppe L. 100 per una M. P.; Sig.ra Corinna Palese L. 100 per una M. P.

Preghiamo quanti già ricevono il periodico, ad aver la gentilezza di inviarci l'indirizzo di quelle persone che lo riceverebbero volentieri.

Deposito a fondo perduto

CHE COS'È'?

È una maniera di farsi del bene in vita e assicurarsi i suffragi dopo morte in modo segreto e prudente.

Consiste nell'offrire per le opere della «Pia Società S. Paolo» una qualche somma, su cui volendolo si possa ritirare ogni semestre l'interesse; ed in caso di gravi necessità anche lo stesso capitale.

La somma può essere grande o piccola in denari - in azioni in titoli nazionali - obbligazioni - beni stabili ecc.

CHI PUO' FARLO?

Può farlo chiunque abbia i mezzi e libertà di disporne.

COME SI FA?

Si fa in questo modo: si invia alla Pia Società San Paolo o si porta di presenza la somma che si vuole: la Pia Società San Paolo rilascia su carta bollata da L. 2 una ricevuta corrispondente.

Questa ricevuta viene consegnata a chi ha depositato il fondo perduto, e gli serve come documento per esigere gl'interessi. Si compie nella massima segretezza.

CONDIZIONI

1. Il fondo perduto s'intende donato alla Casa; ma se la persona benefica venisse a trovarsi in gravi necessità può ritirare anche il capitale tutto o in parte.
2. L'interesse non è fisso, ma si stabilisce caso per caso.
3. Il fondo perduto viene trattato confidenzialmente e perciò si regola secondo i vari casi e desideri di ognuno.
4. Alla morte il capitale rimane definitivamente della Pia Società San Paolo.
5. Sul deposito a fondo perduto si mantiene il segreto assoluto.

VANTAGGI

1. Fa partecipare a tutto il bene della Pia Società San Paolo.
2. Fa partecipare al frutto delle 2000 Messe annue.
3. Permette di farsi del bene, senza privarsi subito di quanto si possiede.
4. Serve di suffragio ai defunti: sia per chi offre, sia per i suoi cari.

N. N. L. 15.000; N. N. 2.000

Vie e mezzi della Divina Provvidenza

Ringraziamo commossi il Signore che accetta così efficacemente l'intercessione di S. Paolo! Voleva bene assai S. Paolo al Signore, e voleva pur bene assai il Signore a S. Paolo!

Le persone vicine vengono, quelle lontane scrivono; chiedono fiduciose l'intercessione di S. Paolo, e lo pregano. Poi ritornano e scrivono di nuovo piene di riconoscenza; hanno ottenuto la grazia e fanno l'offerta della riconoscenza e chiedono altre grazie.

Ecco qualche espressione delle più comuni apprese a voce o per iscritto:

«Ero alquanto infastidita, ci disse una buona Ben.ce, per un'abitudine poco lodevole che da qualche tempo s'introduceva in famiglia. Oltre gli avvertimenti, ho raccomandato la preghiera ed ho inviato a S. Paolo l'offerta per una Novena; ora non è ancor terminata la novena, ma sento già l'obbligo di ringraziarLo questo gran Santo, perchè già si vede l'effetto della sua intercessione...». E lasciava una cospicua offerta.

«Mi raccomando ancora per un'altra grazia. Posso dirmi soddisfatta per le due grazie già ottenute per cui ho già inviato offerte tempo fa. Ora ne desidero di cuore un'altra: si tratta dell'emendazione di un mio carissimo figlio...».

«Invio il mio contributo di L. 100 per il Tempio a S. Paolo raccomandandomi vivissimamente alle preghiere della Comunità, secondo la mia intenzione».

«Sono ben lieta di comunicarLe la grazia che il nostro glorioso S. Paolo ha voluto concedermi. Da parecchi anni il mio amato fratello stava lontano dai SS. Sacramenti, e per me era un gran dispiacere. — Mi rivolsi allora fiduciosa a S. Paolo, affinché mi concedesse la grazia che almeno una volta all'anno, alla Pasqua, si accostasse a ricevere Gesù. E S. Paolo mi ha esaudita, ed io, con cuore commosso, invio la mia offerta in ringraziamento. — Chiedo pure un'altra grande grazia a S. Paolo: preghino, se otterrò farò di più a beneficio della loro Casa».

«Da un po' di tempo in casa nostra non si poteva più tirare avanti, causa una grave discordia familiare; per evitare che si volesse gli ostacoli, non si riusciva mai a niente di bene: nulla andava più per suo verso, tutto si urtava, tutto si capovolgeva; e si viveva tanto oppressi ed avviliti, che soltanto cuori sensibili e provati, lo possono immaginare.

In tale frangente ci raccomandammo alle preghiere di vari Istituti: alla Pia Società S. Paolo, a Maria SS. Ausiliatrice di Torino, a S. Antonio di Padova, con promessa di un'offerta, ed eccoci per grazia di Dio, miracolosamente esauditi. Precisamente nel giorno in cui un nostro parente, cui avevamo lasciato l'incarico, ci portava in casa la corrispondenza inviataci da questi Istituti, per assicurazione di preghiere, proprio nello stesso giorno, in modo inspiegabile, si vide improvvisamente sciogliersi l'aggrovigliata matassa ed apparire un nuovo chiaro orizzonte: cosa questa che, tentata coi mezzi umani, non si era riuscito affatto.

Chi si trova nella necessità, ne faccia la prova, e non sarà certamente deluso. Dopo di aver versato l'obolo promesso di L. 200, adempiamo al dovere di pubblicare la segnalata grazia. Raccomandandoci alle loro preghiere... Dev.ma *Fam. Alessandria* - Novello d'Alba».

«E' da tempo che chiedo insistentemente al Signore la sistemazione dei miei figli. Ora *impegno S. Paolo,* fiduciosa che per la sua intercessione, l'Onnipotente *esaudirà* i miei voti. Unendo perciò l'offerta, imploro una preghiera. M. D. B.».

OFFERTE PER LA CHIESA

PER LE VETRATE

Sig. Cavallero N.	L.	20 per az.	1
Sig. Bonis S.	»	5	
Sig.a Concetta P.	»	20 per az.	1
Rev. D. Marchisio O.	»	100 per az.	5
Sig. Brusco F.	»	50 per az.	2
Spett. Fam.. Carelli	»	50 per az.	2
Sig.a T. Piano	»	25 per az.	1
Sig.a Nesi D.	»	10	
Rev. D. R. Catella	»	40 per az.	2
Sig.a Repetto M.	»	300 per az.	15
Sig.a Maiolani A.	»	20 per az.	1
Rev. D. Scodeller G. B.	»	100 per az.	5

TOTALE DA RAGGIUNGERE: az. 10.000.
TOTALE RAGGIUNTO: azioni 4335.
MANCANO: azioni 5665.

PER IL TEMPIO A S. PAOLO

Preg.ma Sig.a Marchesa Lunini F. di Carrara, un cesto di fiori per l'Altare dell'Adorazione; Spett. Fam. Brero, vino bianco per la S. Messa; N. N. L. 5: Sig.re Sorelle Gastaldi, un paio di ampolline per la S. Messa; Pie Persone, fiori per l'Altare; Sig.a Oreste M., vino bianco per la S. Messa.

PER IL RAGGIO

Sig.a M. Panerò, un paio d'orecchini d'oro; Sig.a Ferrero A., orecchini d'oro; Sig.a Abbate M., argento; Sig.a M. T. Bertello orecchini d'oro; B. M., anello d'oro.

OFFERTE VARIE

PER GRAZIE RICEVUTE E DA RICEVERE

Rev. Sig. Parroco di Pratovecchio p. pr. L. 10; N N. per il def. Ferrero A. 25; Sig.a Nobili G. p un'ammalata 8; Sig. Pagliari S. p. pr. 10; N. N. per una grazia importante 25; Sig.a Ghi M. p. gr. ricevuta 100; Sig. Brizzi D. p. gr. ric. 10: Sig.a Ved. Ridi per pr. 10; Sig. Gregorii pr. 10: Sig.a M. Masetti p. gr. ric. 6; Sig. M. Del Basso p. pr. 10; Rev.mo D. De Rosa P. p. pr. 5; Sig.a Piazzo R. 5 per gr. ric.; Sig.ri Con. Zardi p. luce al quadro Regina degli Ap. 2 Sig.a G. Verrua n. pr. 10; Sig.a Boldini M. n. pr. 25; Sig. E. Montagnole p. pr. 10; Sig.re Sorelle Cartagna p. gr. 5.

PER LA BORSA DI STUDIO S. SCOLASTICA

Sig. Passavanti Fermo L. 10; N. N. 48; Pie persone 20; Sig.a Nicolone 5; Sig.a Pica 40; P. P. 5; Sig. M. Lusso 70; N. N. 130; Pie Persone 45; N. N. 100.

PER LA PENSIONE AL LORO CHIERICO

Sig.a e Sig.na Dentis. L. 200; Sig.a Avena Ins. 50: Sig. M.a Monelli M. 200; Sig.a G. Bruschi, 910; Ill.mo Sig. C.te Capris 5.

TRIDUI - NOVENE DI BENED. E PREGHIERE

Sig.a O. Calliano n. triduo bened. L. 18; Sig.a G. P. p. nov. Bened. e pregh. 50: N. N. tr. 6; Sig. Lussio, p. nov. 20; Sig.a Mordini C. p. un ben. 5; Sig.a M. Masetti p. tr. 6; Sig. Con. Zardi p. tr. ben. 6; Sig. B. Perri p. nov. di pregh. 10; N. N. p. tr. di pregh. 6; N. N. per nov. di bened. 18; Sig.a L. Casaliggi p. tr. ben. 10.

OFFERTE PRO BUONA STAMPA

Sig.a Marcellino M. raccolto L. 285; Sig.a Arsento N. 10; Sig.a Del Pozzo A. 30; Ill.mo Prof. Mirchio 60: Sig. P. Ancora 70: Sig.a M. Merlo 10; Rev. D. V. Missaglia 5; Sig. Castanola A. 10; Sig. Uglione F. 5: Sig. L. Cebrelli 5; Sig. Depetro F. 10; Sig. Carsini P. 10; R. D. Bozzoli G. 5; N. N. 10: Sig.re Sorelle Passalacqua 15; Sig.a Grillo 5; D. M. 5; Sig.a L. Casaliggi 15; B. A. 30; Ill.mo Gen. Sig. Bonaini 90; Ill.ma Cont.ssa Gerardesca 40.

OFFERTE IN NATURA

Sig. Vallauri L. tre paia di pantofole: Sig. G. P., uova; N. N., un paio di scarpe; N. N. e metri di stoffa; *Bari:* Fam. Abbatiscianni olive, dolci, fiori; Fam. Marigliano, frutta e fomaggio; N. N., olio d'oliva e uova; Ill.mo Dottt. Scorcia, paste dolci; Sig. P. Ancora, marsala e altra roba; Rev.me Sr. Giuseppine, Sig.ne M. e A. frutta e altri generi mangerecci; Fam. Sulpizio, una tela ricamata.

Una cooperazione facile è quella di inviarci il nome dei vostri parenti residenti all'Estero. Noi invieremo il periodico che farà anche a loro un po' di bene.

SS. MESSE GREGORIANE

Ci sono pervenuti nel mese scorso due Corsi di SS. Messe Gregoriane da N. N, per def. Giuseppe Taffaletti e per def. Bettini Luigia, ambedue di Montorio — tre corsi per Giovanni Bellini di Ragnestri — 1 per Rebaudengo Renata — 1 per def. Ermete Cartevesio — 1 per Gori Vittoria — 1 per def. Costamagna — 1 per def.. G. Lombardi — 1 per def. Serra Lucia 1 da Lucia Gastaldi (America).

Corso per def. Costa Giovanni.

Corso per def. Ch. Gambino - d. P. S. S. P.

Corso per def. Rava Michele ed Emilia.

Corso per def. Ernestina Ornerese.

I corsi sono tutti in via di celebrazione.

Si sono lasciate le Messe Gregoriane da celebrarsi dopo la morte: *Senise* (Potenza) — N. N. L. 300. Pia Persona L. 300. *Torino* — S. V. V. L. 300. *Bra* — N. M. L. 300. *Bra* — V. M. L. 300. *La Morra* — B. M. L. 300.

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo che abbisogna ancora di molte grazie — S. S. Pio XI — L'Apostolato della B. Stampa — L'incremento della Pia Società S. Paolo — La diffusione al culto del Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a San Paolo Apostolo, ecc. — L'Opera delle *Vocazioni religiose* all'Apostolato-Stampa — L'opera delle 2000 SS. Messe — La diffusione del Santo Vangelo e della Sacra Bibbia — L'Apostolato del Libro — L'Opera dei Bollettini Parrocchiali — I Cooperatori, Scrittori, Collaboratori, ecc. — L'Associazione Generale Biblioteche — I Centri di Diffusione — I Periodici settimanali e mensili — Un'ammalata — Un Cooperatore — Una zelatrice che raccomanda una persona cara — Una Coop.ce per grazie urgenti — Una Cooperatrice per guarigione di persona cara — Una persona che si raccomanda — Una mamma per la buona sistemazione dei figli — Un Rev.mo Sacerdote — Una Maestra — Un Rev.mo Parroco per una conversione — Diverse persone che si raccomandano tanto — Un Coop.re dall'Estero — Una Cooperatrice gravemente ammalata — Una famiglia per grazie speciali — Diverse Vocazioni — Una persona per la pace in famiglia — Parecchi Cooperatori esteri — Un Cooperatore per la moglie gravemente inferma — Una mamma perchè il Signore apra una buona strada ai figli — Diversi Cooperatori e Cooperatrici per grazie spirituali e temporali.

Opera “Duemila SS. Messe”

La Santa Messa

La Santa Messa è il centro di tutta la vita liturgica della Chiesa, il sacrificio perfetto e sublime che il sacerdote, in nome dell'umanità, offre a Dio.

Dio lo gradisce e ne resta largamente soddisfatto, poiché in questo Sacrificio ineffabile, gli viene offerto il suo stesso Figlio Gesù.

Chi può immaginare la corrente di grazie, di perdono, di aiuti spirituali che scende dal cielo in terra mentre si celebra questo divino Mistero, mentre si immola la Vittima immacolata, candida e accettevole?

Non permettiamo che l'ozio ci renda noiosi i giorni e le ore. Accorriamo a carpire i tesori di grazia che Dio elargisce a quelli che assistono alla Santa Messa.

Mentre abbiamo tempo facciamoci il bene, acquistiamo la grazia che vale anche quaggiù felicità e serenità.

***

Ma non a tutti è dato assistere alla santa Messa ogni giorno, perciò la Pia Società San Paolo non volendo privare i suoi Cooperatori di un bene sì grande e volendo assicurare loro suffragi, celebra *ogni anno ed in perpetuo due mila messe.*

A tutte le 6 Messe al giorno possono partecipare quanti offrono *una volta sola* in vita L. 10. *E' da notarsi che con un'unica offerta può partecipare a tutte le Messe una famiglia intiera con i vivi e defunti.*

Le persone che desiderano farsi zelatrici di questa opera possono chiederci moduli che tosto invieremo: a coloro che raggiungono *dieci* ascritti sarà inviato un dono.

[Segue Elenco degli Iscritti]

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

Festa di S. Paolo

30 GIUGNO 1930

E' il giorno che ci ricorda il Martirio del nostro Protettore e Padre San Paolo, il suo trionfale ingresso in Cielo.

E' la festa della Casa, la Festa "patronale" di tutti nostri benemeriti Cooperatori; di tutti gli Amici della Pia Società San Paolo, di tutti i Benefattori, di tutti gli abbonati ai nostri periodici, degli iscritti all'Opera delle 2000 Messe, dei parenti degli alunni.

Per ottenere le grazie e la protezione di San Paolo sopra di tutti, faremo precedere questa cara festa da una *Novena di preghiere e funzioni speciali* cui si uniranno in spirito i Cooperatori lontani, e parteciperanno di presenza, in quanto potranno, i più vicini.

Sarà tenuto il seguente orario.: Ogni giorno, dal 22 al 30 Giugno: *SS. Messe* - nei giorni feriali ogni mezz'ora dalle ore 4 alle ore 8,30; nei giorni di festa e nel giorno della Commemorazione di S. Paolo - dalle ore 4,30 alle 11,30 nel seguente ordine: l.a Messa, ore 4,30 - 2.a Messa, ore 5 - 3.a Messa, ore 5,30 - 4.a Messa, ore 6 - 5.a Messa, ore 6,30 - 6.a Messa, ore 7 - 7.a Messa, ore 7,30 - 8.a Messa, ore 8 - 9.a Messa,- ore 8,30 - 10.a Messa,ore 9 *Messa solenne* - 11.a Messa, ore 10 – 12.a Messa. 10,30 - 13.a Messa: ore 11 – Messa ultima, ore 11,30.

Durante il giorno si succederanno a pregare S. Paolo i varia Reparti della Casa:

1. — Novizi e reparto Immacolatini: ore 11,30 - 12,30.
2. — Reparto Apostolini: ore 15 - 16.
3. — Chierici e Maggiorini: ore 16 - 17.
4. — Figlie di San Paolo: ore 17 - 18.

Alla sera, alle ore 20,30 orazioni e benedizione solenne.

Lunedi, 30 Giugno, dopo la messa solenne delle ore 9, vi sarà la vestizione religiosa delle Figlie di San Paolo e delle Pie Discepole.

Chiuderà la giornata della Festa la processione solenne con la statua di S. Paolo.

* * *

Invitiamo tutti i Cooperatori nostri ad unire le loro preghiere a quelle che si faranno specialmente in quei giorni nella Pia Società San Paolo; affinché l'Apostolato Stampa abbia sempre maggior incremento, il bene sia sempre più vasto; maggiore il numero delle Vocazioni e delle persone che, divenendo divote di San Paolo, ne ricevano le benedizioni e le grazie.

San Giovanni Crisostomo e San Paolo

«Io amo tutti i Santi, diceva S. Giovanni Crisostomo, ma in modo speciale il Beato Paolo, vaso di elezione, tromba celeste, pronubo di Cristo. E ve lo dico, perchè anche voi siate partecipi di questo amore. L'amore di Paolo mi fa saltare». Altre volte diceva: «Flagro amore huius viri, brucio di amore per quest'uomo».

Sulla conversione di S. Paolo diceva: «Ma vi è forse qualche cosa di più ammirevole? Il lupo si è fatto pastore. Colui che succhiava il sangue agli agnelli, non cessa ora di spargere il proprio per loro. Stefano era degno di essere esaudito, sia per il proprio martirio, sia per i meriti di Paolo. Si chiuse una sorgente, quella di Stefano, ma se ne apriva un'altra dalla quale emanano innumerevoli fiumi. Appena fu chiusa la bocca di Stefano, suonò quella di Paolo. La cecità di Paolo è diventata luce per tutto il mondo. Quale miracolo maggiore di questo? Pietro rinnegò Cristo vivo, Paolo lo confessò morto. Pensa quale uomo doveva essere Paolo, quando abitava il carcere, quando era tratto ai tribunali, quanto illustre e celebre davanti ai suoi persecutori. Ma che dico, avanti ai suoi persecutori? quanto era terribile ed incuteva terrore agli stessi demoni mentre era flagellato!»

«La lingua di Paolo supera in dolcezza il miele più soave. Il solo pensare a Paolo ridona la fiducia».

Parlando delle epistole di Paolo diceva: «Le sue lettere sono metalli e sono fonti. Metalli che ci mostrano ricchezze più preziose dell'oro; fonti che mai vengono meno. Più vi attingi e più vi puoi attingere».

E questo amore cercava di infondere in tutti. «Se vi ricordate, — diceva una volta — o fratelli, sono tre giorni interi che parliamo di Paolo».

I suoi libri richiamano continuamente all'Apostolo. Parlava una volta del profeta Isaia e a conforto della sua tesi riportò alcuni testi tratti dalle epistole di San Paolo. Ma, senz'accorgersene, vi si addentrò tanto a parlare di lui che si dimenticò di Isaia, finché, accortosene, disse: «Abbiamo parlato delle piaghe, delle stimmate, dei naufragi, delle catene, delle insidie diverse, delle morti quotidiane, della fame, della sete, delle preoccupazioni di Paolo. Ma che ho fatto? Bisogna che con grande impeto mi sforzi a fuggire dal pensare a lui. Perchè, lo sapete, tutte le volte che frammezzo ai discorsi parlo di Paolo, egli mi tira fuori dell'argomento».

Lo chiamava anima celeste, dottore delle genti, lingua del mondo, esimio dottore, più illustre di tutti i re, paraninfo di Cristo, pronubo di Cristo, vaso di elezione, voce della terra che vola sui cieli e sul cielo dei cieli; che supera le cose celesti, le terrestri, le presenti, le future, quelle che sono e quelle che non sono; dottore del mondo, terribile ai demoni, medico; che corre sopra e sotto, che va in paradiso, che ascende al terzo cielo; ninfa ornata, più onorato dei re,

più ricco dei ricchi, più forte di un esercito, più sicuro di una fortezza. La sua lingua è lira, più dolce del miele, più alta del mare, più sublime del cielo, più fervente del fuoco, più acuta del ferro. Egli è pieno di grazia, tempio di Dio, bocca di Cristo, lira dello Spirito Santo, maestro dei fedeli, muro che mai cede.

« Amo la sua bellezza — diceva — che non è corporale, ma spirituale. Il sole fa il suo corso sopra la terra; quello emette luce sensibile, questo rischiara le anime; quello di notte scompare, questo di notte illumina. Prese i re e li riempì di pietà; prese le donne e le formò più forti degli uomini; prese i giovani e li fece più prudenti dei vecchi.

Il cuore di Paolo è mare ed è cielo. Mare per profondità, cielo per purezza. E' più ardente del fuoco, è più onorabile dei Cherubini.

Che cosa — diceva — eguaglia l'anima di Paolo? I Profeti vedevano Gesù Cristo. Paolo non lo vedeva, ma l'aveva dentro a se stesso ed in lui parlava».

Sono innumerevoli gli elogi che il Crisostomo fa di San Paolo. Qui non se ne ha che una pallida idea. E leggendo le sue opere noi vediamo quanto amore verso l'Apostolo, S. Giovanni Crisostomo abbia infuso nel suo gregge. In una omelia diceva: «Quando nelle nostre prediche abbiamo dato lode a Paolo, voi esultaste come se lo aveste veduto presente. Ma quelli che desiderano udire parlare di Paolo è necessario che prima siano emuli delle sue virtù; poi saranno degni di udire parlare di lui».

***

S. Paolo è un santo che conquista i cuori, santifica le anime che si avvicinano a Lui. Amiamolo noi pure ad imitazione dei suoi più grandi Divoti, ad imitazione di S. Giovanni Crisostomo.

Alle Figlie di S. Paolo

Alcuni mesi fa si era insistito ripetutamente che nella propaganda si diffondesse innanzitutto e sopratutto *il libro, come quello che forma la parte più diretta dell'Apostolato-Stampa.*

E difatti in tutte le Case-Figlie e nella propaganda minuta si è fatto su questo un notevole e meritorio progresso.

Dio che ordinò che venisse scritta la Bibbia, il Divin Maestro che ci predicò il Vangelo, la Vergine che vediamo spesso dipinta in atto di ricevere e leggere la Bibbia da S. Anna, S. Paolo che ha tra le mani le sue immortali lettere, ne sono contenti; vi danno certo grazie speciali, particolarmente quella di penetrare sempre più il senso della parola divina, e il merito della vocazione.

Ringrazio anche sempre il Divin Maestro perchè il vostro Apostolato ha il carattere distintivo di quello di Gesù stesso: Ai poveri si annunzia il Vangelo.

***

Ora si rende però conveniente fare due passi nel nostro Apostolato: il primo passo facilissimo, e la R.a M.a Tecla ha già lavorato molto per prepararlo.

Il secondo è alquanto più difficile, ma per esso molte grazie sono già venute, molto lavoro di parecchi anni si è già compiuto nelle scuole, nelle prediche, nello studio, nelle conferenze.

I° PASSO: Nella propaganda minuta, oltre il libro che si deve proporre per prima cosa, presentare in secondo luogo, prima di venir via, a tutti, una delle seguenti cose: a) *corone,* b) *cartoline,* e) *immagini,* d) *oggetti religiosi specialmente crocifissi e S. Paolo.*

Non si cade per questo nello spirito commerciale: poiché in parte queste cose sono realmente Apostolato-Stampa; parte sono fatte dalle persone stesse della Casa; almeno sono fatte costruire in quantità notevole per la Pia Società S. Paolo e con il Tip. S. Paolo, anche per le corone, i crocifissi, gli oggetti religiosi.

Già le cose sono state disposte in questo senso: ed anche per gli oggetti religiosi, per le varie trattative avute, non si

compreranno in genere, ma si faranno fabbricare e con il Tip. speciale.

Il comprare deve diventare sempre più una eccezione e di carattere particolare e locale.

Ecco un esempio che può eseguirsi; così all'incirca nel modo, ma realmente nella sostanza: nella propaganda, in primo luogo, una Figlia porta e spiega il libro, coadiuvata da quella che accompagna; in secondo luogo, la Figlia che accompagna presenta un assortimento di immagini, corone, cartoline sacre e specialmente oggetti religiosi atti a diffondere la divozione a S. Paolo e al Crocifisso.

Questo si fa sia a chi accetta sia a chi non accetta il libro.

La M.a Tecla vi scriverà spiegazioni particolari e per ogni dubbio, difficoltà proposta rivolgetevi pure a Lei.

II° PASSO: Costituire le Sezioni Cooperatori Apostolato-Stampa.

Le Figlie che hanno studiato possono mettere a servizio di Dio questo dono di cui devono renderGli conto.

Il modo è doppio: farlo privatamente con la propaganda minuta presso i RR. Parroci, le Maestre, le persone buone, i Circoli ecc.; ovvero tenere una conferenza alle donne, alle figlie, nell'Asilo, oratorio, sale di riunione, come si usa nell'Azione Cattolica.

Per comprendere e spiegare bene la Sezione Cooperatori riceverete di questi giorni il sunto di quanto ho spiegato alle Figlie novizie che sono in Alba.

E' però subito bene notare come le Sezioni devono essere specialmente da principio ben fondate, essere attive, venir aiutate anche a costo che riescano poco numerose nei primi tempi.

Giova poi visitarle, vedere che fanno nella preghiera, nelle opere, nelle offerte, nelle vocazioni.

***

Buone Figlie di S. Paolo, ecco il regalo che vi fa in questo mese la nostra Madre, Maestra, Regina degli Apostoli.

Vi allarga il campo dei meriti, delle preghiere e dell'Apostolato.

Sono lieto che Ella ve lo comunica; e aggiungo a tutte le altre intenzioni del Primo Maestro questa: che ve lo faccia capire, amare, eseguire.

E vogliate pregare anche per me, onde non abbia a perdersi chi vuole salvare gli altri.

Benedicendovi.

M. ALBERIONE.

DATE ALLA CHIESA
un Sacerdote dell'Apostolato-Stampa

Ho visto una mamma di un aspirante al Sacerdozio, che sebbene umile contadina, aveva un portamento così dignitoso, un discorrere così misurato e giudizioso, da riscuotere l'ammirazione di quelli che la conoscevano.

Ho conosciuto un'altra mamma che, seriamente affettuosa, insieme alle parole buone per lodare e incoraggiare, aveva anche quelle forti e solenni per rimproverare. I suoi richiami erano temuti anche dal figlio seminarista, per il quale l'unica differenza sugli altri figli, era di riceverne qualcuno di più.

Una terza, che a tutti i lamenti del figlio sul peso della disciplina, sulla severità dei Superiori, sulle pretese dei professori, tagliava corto con frasi così sapienti da non ammettere replica.

Una quarta, che ogni volta che arrivavano a casa le classifiche trimestrali, scriveva al figlio letterine di commento così assennate da fargli spremere lacrime cocenti.

Un'altra, che ad ogni occasione pregava i Superiori di dire le loro impressioni sul figlio; al quale poi era tutto prudentemente riferito con l'aggiunta di quelle osservazioni che il cuore materno suggeriva.

Ammirabile una mamma così attiva ed intraprendente da tirare avanti in un modo prodigioso una famiglia pesante e numerosa, al punto da restarle il tempo di preparare, un po' alla volta, tutto il corredo necessario per la prima Messa del suo figliuolo.

Ne ho conosciuto pure una settima che non avrebbe lasciato la Santa Messa e la

SS. Comunione quotidiana per tutto l'oro del mondo; e con l'aiuto del figlio seminarista, aveva anche imparato a fare la Meditazione.

La preghiera di una di queste mamme modello, era quotidianamente questa: «O Signore, che il mio figliuolo diventi un Sacerdote santo, e se per ottenere questa grazia occorre anche il sacrificio della mia vita, Signore, eccomi pronta a tutto!».

Commovente ciò che una madrina di un Aspirante al Sacerdozio ci scriveva: «Faccio volentieri il sacrificio di pagare una pensione, pregando il Signore che il mio protetto diventi un santo Sacerdote». — E un'altra: «Ho una numerosa famiglia da mantenere, ma pure voglio avere anch'io il mio Sacerdote che preghi per me... Rubo le ore al sonno e mi privo qualche volta anche del necessario, pur di poter mandare la mia offerta mensile».

***

Il cooperare a formare un Sacerdote, un missionario, è veramente opera tanto bella, tanto santa, che supera ogni altro interesse e nessun sacrificio sarà mai troppo grave. Questo che forse non comprendiamo ora, lo comprenderemo in Cielo; ma beati quelli che seppero aiutare, incoraggiare con l'esempio, col consiglio e con l'opera una *Vocazione!*

Non vi sono che due Maestà

Questa ancor la udimmo dalla bocca di P. Matteo Crawey. Si tratta di un grazioso incidente occorso al Re di Spagna, che il P. Matteo conosce personalmente, come cattolico sincero e praticante sino alla Comunione frequente. Re Alfonso era uscito un mattino alle 7 dalla sua residenza di Madrid in auto per recarsi in forma privatissima alla sua casa di campagna; quando incontrò per via un sacerdote che recava ad un ammalato il S. Viatico. Il Re a quella vista fa fermare l'auto, ne discende e vi fa salire su il sacerdote; prende dalle mani del sacrestano la torcia e la consegna al suo chauffeur ed egli stesso — il Re — si pone al volante e guida la macchina sino alla casa dell'ammalato. Qui giunto, discende, apre in ginocchio lo sportello al sacerdote che scende a sua volta, e col cero in mano accompagna il santo Viatico sino alla camera del morente. Là si inginocchia, recita il Confiteor, risponde alle preci di uso e, terminato il pio rito, riaccompagna il sacerdote all'auto reale che torna a guidare egli stesso sino alla Chiesa. In sacrestia si congeda dal curato che, non avendolo riconosciuto, lo interroga: «Ma, signore, chi è lei che fu oggi così gentile con me, che ha saputo rispondere in così buon latino alle preghiere liturgiche, ed ha mostrato tanta riverenza a Gesù Sacramentato?» «Mi chiamano Alfonso Re di Spagna» rispose sorridendo il Sovrano. A quella improvvisa rivelazione il curato sbalordito balbettava parole di scusa: «E come, Ella... Maestà». «Non dica così — riprese Re Alfonso — non vi sono sulla terra veramente che due sole maestà: Gesù Cristo e il Sacerdote, l'una e l'altra Maestà divine. Mi dia la sua benedizione, signor Curato!».

E il Re si inginocchiò davanti al prete che, ritto in piedi, benedisse al suo sovrano, il quale mai come in quel momento era apparso grande, e che aveva detto una sentenza degna in tutto di un Re cattolico. Proprio così: non vi sono sulla terra che due sole Maestà divine: Gesù in Sacramento ed il Sacerdote che ne è il povero indegno ministro!

CARTOLINE ILLUSTRATE DI QUADRI D'AUTORE

1. - S. Paolo Apostolo protettore della Buona Stampa.
2. - *Ciseri Antonio:* Gesù Cristo portato al sepolcro.
3. - *Pinturicchio:* Incoronazione della Vergine.
4. - *Ciseri Antonio:* «Ecce Homo».
5. - *Guido Reni:* La nascita di Gesù.
6. - *Lorenzo da Sanseverino:* La testa della Vergine.
7. - *Dolci:* Il Redentore.
8. - *Gian Fr. Maineri da Parma:* Cristo che porta la croce.
9. - *Raffaello:* La risurrezione.
10. - *Franchi:* Il Divin Pastore.
11. - *Ghirlandaio:* L'adorazione dei Magi.
12. - *Reni:* Gesù crocifisso sul Calvario.
13. - *Pompeo Batoni:* Il Sacro Cuore.

L. 11 al cento

Una nuova traduzione italiana della Bibbia

La Bibbia è la parola di Dio, il suo Testamento: il Testamento dell'Antica Legge, dove la rivelazione, la storia, la profezia, la poesia, le regole liturgiche ed i precetti della morale formano un armonioso e incomparabile insieme; Testamento della Legge Nuova, inaugurata e consacrata dal Figlio di Dio, e predicata al mondo dagli Apostoli.

Questo libro divino è affidato alla custodia della Chiesa come un deposito sacro. La Chiesa vigila sopra di lui; lo sottrae ad ogni tentativo di adulterazione; essa ha la missione di farvi partecipare i fedeli per istruirli e condurli a Dio.

Perchè questo deposito è verità.

Verità infallibile poiché viene da Dio; verità salutare che illumina gli orizzonti di questa vita e ci apre prospettive misteriose, ma luminose assieme, sui nostri destini futuri; verità riconfortante, poiché essa è per le nostre anime un pane di vita, una specie di viatico sacro capace di prevenire o di riparare le nostre debolezze lungo la via dell'eternità.

L'autore dell'Imitazione non esita a mettere in parallelo la S. Eucaristia e la Bibbia. «Il corpo di Cristo, dice, e la Sacra Scrittura sono assolutamente necessari all'anima fedele».

Lettura particolarmente opportuna ai nostri giorni, perchè per troppo tempo si è abbandonato il nutrimento abituale della lettura dei nostri libri santi.

Senza dubbio vi occorre prudenza, e la Chiesa ne ha tracciato le regole: ma essa desidera che tutto il popolo cristiano si familiarizzi maggiormente coi Testi Sacri.

Tutti quelli che l'aiutano a realizzare questo desiderio sono, ai suoi occhi, dei buoni operai non solo, ma dei saggi e degli apostoli che ella incoraggia e benedice.

***

Da queste considerazioni è sorta nella Pia Società S. Paolo l'idea della stampa della Bibbia. Poteva, la Pia Società, che ha per scopo essenziale la diffusione della buona stampa, dei buoni giornali e dei buoni libri, dimenticare questo Re dei libri, il Libro dei libri, il cui autore è Dio stesso?

Le 750.000 copie del Vangelo e 350.000 del Divin Maestro o Vangelo concordato; le 45.000 della Bibbia delle Famiglie, pubblicate e diffuse in pochi anni dalla nostra Sezione Biblica; i continui inviti che giornalmente riceve la Pia Società onde provveda alla stampa di una Bibbia, sono ragioni per cui questa nuova iniziativa, che comporta seco gravissime responsabilità morali e materiali, incontrerà il favore di tutti e sopratutto verrà benedetta da Dio.

LA PIA SOCIETÀ S. PAOLO.

***

Riservandoci di dare prossimamente notizie più precise su questa nuova traduzione per cui la Tipografia già lavora alacremente, possiamo annunziare che se ne faranno quattro edizioni:

1° Edizione *con la sola traduzione italiana* e note;

2° Edizione *con il solo testo latino;*

3° Edizione *con i testi latino-italiano* e note;

4° Dell'edizione italiana si faranno estratti per i libri più popolari (Genesi, Rut, Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe, Salmi, Libri sapienziali, specialmente l'Ecclesiastico ecc.).

Si spediscono *gratis* saggi delle pagine a chi ne farà richiesta.

La propaganda protestante

Il Duca di Gloucester ha presieduto a Queen's Hall l'assemblea annuale della Società biblica britannica ed estera.

E' stato riferito che nel 1929 furono esitate 12.175.292 esemplari della Bibbia, che rappresenta un aumento di 775.752 sulla vendita del precedente anno.

Durante gli ultimi dodici mesi le Scritture (o parti particolari delle Scritture) sono state tradotte in 12 lingue nuove, di cui otto africane.

L'anno scorso sono stati messi in vendita 66.000 esemplari della Bibbia in lingua gallese. Nel Canada ed a Terra Nuova sono state distribuite in un solo anno 479.170 copie; in Australia 255.248; nella Nuova Zelanda 30.566. Quasi ovunque vi è aumento in rapporto agli anni precedenti; solamente in India si nota una diminuzione di 35.000 copie. Anche l'Asia Centrale è un po' chiusa all'azione della Società.

Nonostante la carestia, in Cina sono state esitate 5.306.000 copie, che rappresentano un aumento di 1 milione 354 mila sul precedente anno. In Persia, dove l'Islamismo è in decadenza a quanto pare, da un solo venditore in un unico distretto, sono stati smerciati 5300 volumi. Venti anni fa non si vendevano tante Bibbie in tutta la Persia.

L'anno passato la *British and Foreign Bible Society* ha speso per la stampa, rilegatura, traduzioni e revisioni della Bibbia, ben 44 milioni di franchi.

***

Esempi eloquentissimi per noi, che fanno meditare... e proporre di dare maggiore diffusione, maggiore amore alla Parola di Dio che è contenuta nei Libri Sacri.

Letture e delitto

La storia di quella giovinetta quindicenne che, or non è molto, uccideva a North Bay, sua madre, ci offre la riprova delle tragiche conseguenze che possono apportare le male letture specialmente nei giovani. Temperamento eccitabile, fisico malaticcio, la fanciulla, secondo quanto ha dovuto attestare il padre, ricercava le forti emozioni, sopratutto attraverso un'accanita lettura di avventure poliziesche e di romanzi d'avventura. E lo sventurato uomo non ha esitato un istante ad accusare questa letteratura di essere stata la causa prima della tragedia che ha travolto la sua famiglia.

Nella deposizione innanzi al giudice istruttore, a sua volta la giovinetta ha dichiarato che è stata spinta al folle gesto perchè la mamma le aveva proibito di uscire sola a passeggio con un giovane. Non tollerando simile divieto, con tutta freddezza ammazzò la madre e poi se n'andò tranquilla all'appuntamento, convinta che l'amore per quel giovane giustificasse appieno il suo delitto.

Queste sue dichiarazioni si connettono perfettamente tra loro. La lettura di certi libri avevano falsata ed alterata la mentalità impressionabile della quindicenne fino al punto di farle credere che l'amore giustifichi tutto: anche il matricidio.

Dalla lettura, da certe letture, al delitto: la conseguenza è logicissima: non poteva essere diversa.

Ecco i risultati di una soverchia libertà lasciata ai giovani nella scelta delle letture, alle quali oggi, purtroppo, si aggiunge il coefficiente deleterio dello schermo cinematografico. C'è, in questo dolorosissimo fatto di cronaca nera, un terribile avvertimento per i genitori. Troppo sovente si è proclivi a dimenticare che la gioventù è, per sua natura, facilmente impressionabile. Il posto di certa letteratura dilagante non è per le giovani anime, perchè esse non hanno la forza di lottare e di reagire contro i sentimenti che questi libri risvegliano e suggeriscono. E' vero, i giovani non arrivano sempre fino al delitto come la giovinetta americana, ma è fatale che subiscano sempre un deleterio influsso sulla loro vita emotiva, intellettuale e morale. E per ovviare all'azione nefasta della letteratura galeotta non c'è che un rimedio: vigilare e prevenire.

La Pia Società S. Paolo ha bisogno delle seguenti opere per la Biblioteca di consultazione per lo studio dei Chierici:

Opere complete di San Giovanni dellaCroce.
Opere complete di S. Alfonso M. dei Liguori.
Opere complete di S. Francesco di Sales.
Opere complete di S. Bernardo di Chiaravalle.
Opere complete di Padre Da Bergamo.

***

Molto di utilità sarebbe pure un erbario per la botanica, materiale per lo studio della chimica, fisica, mineralogia.

Se qualche Pia Persona le offrisse sarebbe una carità ed un merito grande.

LA DIREZIONE

Borsa di studio «S. Michele» (IIa)

L'Arcangelo San Michele, capo delle milizie angeliche, sostenne i diritti di Dio contro la sconfinata superbia di Lucifero quando osò proclamarsi uguale a Dio.

San Michele gridò: chi simile a Dio? che in ebraico suona: mi-ka-el? Di qui il suo nome. Il medesimo Arcangelo San Michele fu dato come custode e difensore del popolo ebraico, chiamato popolo di Dio; lo protesse nella sua uscita dall'Egitto e nei tempi più calamitosi e così pure è lo speciale protettore della Chiesa contro gli assalti del demonio. Egli vinse Lucifero, difese il popolo ebraico, protegge ora la Chiesa e ci vien descritto nell'Apocalisse (XII, 7-10) in lotta tremenda contro il dragone, figura di Satana che pieno di rabbia infernale, viene da San Michele definitivamente vinto e precipitato negli abissi.

*La Chiesa festeggia la sua apparizione sul monte Gargano l'*8 *maggio e il suo Patrocinio il* 29 *settembre. Dalla sua potenza contro il demonio e dalla sua cura dei buoni viene la divozione larghissima colla quale è onorato e invocato in soccorso dai fedeli.*

Uno dei nostri Cooperatori che tanto ne è divoto e che ne porta il nome, volle come ossequio fondare in suo onore questa borsa di studio per formare apostoli forti e costanti contro il demonio della stampa cattiva.

Esercizi Spirituali chiusi

E' ricominciata la serie di corsi di Esercizi Spirituali chiusi presso la Pia Società S. Paolo che da alcuni anni, ma specialmente nell'anno scorso, vennero frequentati da un numero grande di persone con frutti spirituali evidenti.

Già ebbero luogo quattro corsi.

Diamo ora l'elenco di quelli che avranno luogo nei mesi successivi per norma di quanti vogliono parteciparvi.

Sia per il numero sempre più crescente di partecipanti, sia per il bisogno di accogliere le molte domande di figlie che chiedono di entrare nella Congregazione Pia Società delle Figlie di S. Paolo, in questi giorni si mettono le fondamenta di un nuovo locale. Esso è la prosecuzione della casa Divina Provvidenza: e la Divina Provvidenza vi penserà.

Diamo l'elenco dei corsi degli Esercizi Spirituali per i mesi seguenti:

Per Figlie

Giugno: dal 9 al 15 — dal 24 al 28
Luglio: dal 7 al 13 — dal 14 al 19
Agosto: dal 26 al 30
Settembre: dall'1 al 7 — dall'8 al 14 — dal 22 al 28
Ottobre: dal 10 al 26 — dal 26 al 31

Per i giovani

Settembre: dal 7 al 12
Novembre: dall'1 al 6 — dal 10 al 16

La Regina degli Apostoli

protegge visibilmente i suoi divoti nel mese a Lei consacrato

Il fratello di un nostro Sacerdote, scampato, senza il minimo male, da un accidente automobilistico, che avrebbe dovuto essere mortale per le circostanze che l'accompagnarono, scrive pregando di celebrare una S. Messa in ringraziamento di questa grazia, che Egli attribuisce alla Madonna.

Riportiamo la lettera, scritta ancora sotto l'impressione dell'investimento:

Sassello (Savona) 23 - V - 1930

Caro fratello,

Ti prego di dire, al più presto, una Messa per me alla Madonna, per un miracoloso scampato pericolo.

Ieri sera mentre andavo su un camioncino, con un macellaio, in una frazione di Sassello, in una curva ci siamo incontrati con un camions.

L'urto fu spaventoso. Le due macchine sono completamente a pezzi, e noi siamo stati tutti illesi... senza nemmanco la più lieve scalfittura.

Io dopo l'urto, mi sono trovato in piedi sul ciglio dello stradale.

Addio. Saluti cari.

Tuo fratello Camillo.

NELLA PIA SOCIETA SAN PAOLO

ALBA

Maggio, dedicato a Maria, è terminato. L'abbiamo pregata, molto, in questo mese, la cara Mamma; e ciascuno, in Casa si è industriato di fare qualche cosa in suo onore, per ottenere i suoi favori.

La grazia che la Casa ha chiesto a Maria in questo mese fu quella d'imparare a fare bene la visita a Gesù Sacramentato.

Una grande grazia, ha fatto la nostra Maestra Madre, Maria in questo mese. Per tre giorni (19, 20, 21), il SS. Sacramento rimase solennemente esposto nella nostra chiesa. In questi 3 giorni tutte le visite, le adorazioni, le benedizioni, le Messe e le altre preghiere della Casa sono state indirizzate a ottenere le benedizioni del Divin Maestro sui lavori della Bibbia, che si sono iniziati al terzo giorno (21), dopo la benedizione solenne impartita dal Primo Maestro.

E' veramente una grande grazia, quella di poter stampare la Bibbia, che è la lettera scritta da Dio agli uomimi, per indicare loro la via della verità e del Cielo. E questa grazia ce l'ha portata Maria, Colei che ha già portato al mondo il Divin Maestro, che è la Verità, la Via, la Vita.

Abbiamo ricevuto volentieri questa grazia, e ci siamo messi con impegno per corrispondervi bene. I cari Cooperatori ci aiutino a ringraziare la Regina degli Apostoli, e preghino con noi, affinché la Bibbia sia fatta bene, cioè: con retta intenzione, con purità di mente e di cuore; per la maggior gloria di Dio e per la salvezza delle anime.

Un grande aiuto ci dovrà pur dare la numerosa famiglia dei Cooperatori nella diffusione del Libro Sacro, ma di questo, a Dio piacendo, ne parleremo altra volta.

Per intanto ci limitiamo a rendere noto ciò che testé ci scrive un bravissimo Cooperatore tosto che seppe quanto si va lavorando per la maggior diffusione della Bibbia:

«...Mi rallegrò alquanto la vostra pregiata lettera, specialmente sentendo la diffusione e propaganda odierna che si fa per la Buona Stampa della quale mi propongo, con l'aiuto di Dio, di diventare anch'io uno dei benemeriti pionieri. Sono proprio addolorato di non poter aderire alla collaborazione di offerte per coprire le spese di stampa della S. Bibbia, essendo un povero operaio, e di più attualmente godendo di una salute poco buona; però lo sa Iddio le mie buone intenzioni di collaborazione anche in questo modo.

Spero però, con l'aiuto del Signore, di fare la maggior propaganda possibile, specialmente tra la gioventù, nel luogo in cui attualmente mi trovo... Mando la mia quota di L. 10 per essere iscritto come Collaboratore nella Sezione Biblica. Desidero l'intera Bibbia che si sta stampando in italiano, sperando di essere tra i primi fortunati a venirne in possesso. S. Paolo mi accordi la sua Santa Benedizione. — A. B.»

ROMA

Nella Casa nuova. — La tipografia è stata portata nella Casa nuova. Il nuovo locale è ampio e ben arieggiato, perciò il lavoro è più proficuo e l'Apostolato della Stampa si compie in luogo più conveniente alla parola di Dio.

Settimana Santa in Casa. — Quest'anno, per benigna concessione del Card. Vicario, abbiamo potuto celebrare le funzioni della Settimana Santa nella nostra Cappellina. Fu un gran bene per tutti poter meditare tranquillamente la Passione di Gesù e pregare a bell'agio nelle ore di visita e dell'Agonia. Il Rev.mo Padre Tavani, che dopo tanti mesi ritornò dall'America, venne a celebrare le funzioni del Venerdì Santo e a scoprirci il Crocifisso.

Pasqua. — Preparata da un breve ritiro, la Santa Pasqua l'abbiamo celebrata in santa letizia con Gesù risorto. Il giorno seguente si è celebrato nelle Catacombe di Domitilla, come già altri anni, con l'adorazione e la processione Eucaristica nella Basilica dei SS. Nereo ed Achilleo, in quello stesso luogo ove pregarono i cristiani dei primi secoli.

Il ritiro Spirituale. — Questo giorno che tempra le forze dello spirito si è fatto l'ultima domenica di maggio, sulla necessità di salvarci l'anima, e sul validissimo aiuto la divozione a Maria per conseguire la salute eterna.

Una nuova macchina. — Mandò a noi la Casa di Torino: «Una Rapida di Lusso». E' un pulpito cambiato di luogo: ma anche noi possiamo usarne così bene!

Propaganda. — Le Figlie di San Paolo continuano l'Apostolato del Libro. La Regina degli Apostoli ne accompagni i passi con frutto.

A San Pietro. — si va di frequente a rinnovare l'atto di fede. Il giorno 19 marzo, stabilito dal Papa per impetrare la libertà alla pove-

ra Russia, siamo stati nella Basilica Vaticana a pregare in unione col Papa. Il Santo Padre pregava per i suoi figli perseguitati ed era commovente sentire la voce del Papa cantare gli oremus di propiziazione e di preghiera.

Il Mese di Maggio. — In unione di spirito con la Casa di Alba e le altre Case l'abbiamo celebrato ai piedi della cara Madre Maria e Regina degli Apostoli, con fioretti, e meditazioni, e rosari che Maria SS. ci porti allo Spirito Santo.

La vestizione religiosa delle Figlie di S. Paolo. — Già la quinta volta si ripete nella Casa di Roma. Le due ultime furono più caratteristiche perchè vestirono le divise religiose le prime alunne ricevute nella Casa di Roma. Di queste una poté pure consacrarsi a Dio con i Santi Voti. Fu caro vedere nella Cappellina i parenti delle giovani spose di Gesù Cristo e specialmente il Rev. Parroco di Poggio Cinolfo che non solo ha cura delle nipoti e figliole, mandate a San Paolo quando più occorreva l'atto di fede, ma usa verso la Casa la tenerezza di un cuore e di un occhio tutto paterno.

Nuovo Chierico. — Nel giorno di Pasqua il carissimo nostro Valente D. ha finalmente anche egli potuto indossare l'abito religioso della Pia Società S. Paolo. Gli sia di buon augurio l'Alleluia pasquale.

Gli studi. — Hanno pure qui chiuso il ciclo di Pasqua con gli esami trimestrali e i parenti hanno già ricevuti i risultati. Noi raccomandiamo ai Cooperatori di pregare per i carissimi giovani, che Dio ci ha affidati: che nessuno manchi alle nostre cure, e che le nostre cure non manchino a nessuno.

Carità. — Possiamo anche noi scrivere questa bella parola. Il Signore retribuisca i cuori generosi, a cui fa grazia di volergli bene: P. D. Ildebrando Vannucci, Abate di San Paolo, due torte e L. 100; Rev. A. J. L. 100; R. Arco D. Filli 20; Sig. Fucci 10; Sig. Cauda Giuseppe (Cisterna d'Asti) 50; Sig. Francesco Intimis 100; Sig. De Carolis 25; Fam. Delpiano 100; Rag. Tribio Raffi 30; Sig. Vanzini 10; Sig.a A. Carolis 50; R. Can. Amatatelli 50; Sig.a Restelli R. 20. Le famiglie de nostri giovani e delle Figlie hanno offerto sovente e nelle circostanze delle feste di Casa, uova, biscotti, pizze, dolci, frutta, castagne, grano, farina, cacciagione, ecc. ciò che li rende proprio come li desidera San Paolo, uniti di spirito alla nuova Casa dei loro figli.

PALERMO

La Regina degli Apostoli ci assiste e ci guida ovunque nel nostro Apostolato. Deo gratias!

Ci portammo nella l.a settimana di maggio a *Chiusa Sclafani.* L'esito della nostra propaganda fu soddisfacentissimo. Il Rev.mo Parroco e le Sig.ne del Circolo ci accolsero con gioia e ci aiutarono con grande zelo.

La popolazione tutta corrispose con generosità e si diffusero così 223 volumi.

Inoltre si raccolsero 25 iscrizioni all'Opera dello 2000 Messe. Quest'opera così preziosa e santa venne accolta con entusiasmo e, speriamo, molti altri vi aderiranno ancora.

Il divin Maestro voglia benedire e fecondare il buon seme gettato, e ricompensare tutte le zelanti persone che ci hanno aiutate.

REGGIO EMILIA

La nostra propaganda continua. I RR. Parroci sono rimasti molto contenti e soddisfatti, tanto che ci invitarono per un secondo giro di propaganda alle loro parrocchie. Si spedirono i cataloghi a tutti i RR. Parroci della Diocesi di Reggio, e così abbiamo avuto parecchie richieste di libri. Ora si stanno spedendo anche ai Parroci delle Diocesi di Carpi, Guastalla, Modena e Bologna.

FIRENZE

Qui si sta svolgendo la nostra attività in un centro in cui il protestantesimo è molto diffuso.

In città il nostro Bollettino «Il Buon Angelo» è da tutti gradito ed atteso e va diffondendosi sempre più ad onta dei protestanti, facendo del bene.

Nei paesi la propaganda è validamente coadiuvata dai RR. Parroci, dalle Figlie di Maria e dalle Circoline. La nostra libreria offre a tutti una buona scelta di libri ed un pascolo sano per la mente e per lo spirito, in opposizione a tante piene di libracci corruttori della moralità e assassini di anime.

Ci sentiamo poi in dovere di ringraziare tutte quelle buone persone che ci furono larghe di incoraggiamento e di aiuto con l'offerta e con l'opera. Il Divin Maestro le ricompensi.

UDINE

In questi ultimi giorni fummo in propaganda nella *Forania di S. Pietro al Natisone.* In ogni parrocchia i RR. Parroci ci diedero un grande aiuto. A S. Pietro, quel *Rev.mo* Monsignore fece il possibile affinché ogni famiglia si procurasse il libro buono. Ci ospitò per qualche giorno, finché si terminò il giro di propaganda nei paesi circonvicini.

A *S. Leonardo* fummo accompagnate dalle brave Circoline, e il Rev.mo Sig. Parroco volle passare nelle singole famiglie per assicurarsi che tutte avessero acquistato il buon libro.

Passammo successivamente a *Clodig* ove la popolazione era preparata dal Rev. Sig. Parroco; così pure a *Tribil*, *Stregno* e *Oblizzo* ecc.

Invitate dal Rev. Parroco di Bressa di Campoformido, fummo nella sua Parrocchia, ove alla sera, dopo la solita funzione di Maggio, si tenne una breve conferenza sull'Apostolato

Stampa e sulla Pia Società S. Paolo, alle Giovani del Circolo.

In una piccola frazione di campagna, 20 bambine ci vendettero in un'ora tutti i libri: 20 Vangeli, 15 Vita di Gesù, 10 Vite di Santi ed altrettanti Romanzi. Era una gara tra le piccoline a chi ne vendeva di più.

BARI

Continuando la propaganda, si incontrano purtroppo molti cattolici che permettono in famiglia la lettura di stampe tutt'altro che buone e anche diffuse dai protestanti. Un numero però ben più consolante si incontra di buoni e zelanti cattolici che comprendono assai bene il male della stampa cattiva e ci aiutiamo in tutti i modi. Un raro esempio l'abbiamo nell'Ill. Rag. Costantino Belmonte di Cosenza, il quale, nei suoi frequenti viaggi, porta sempre con sé un pacco di libri nostri, offrendoli con l'opportunità ai compagni di viaggio e ad altre persone, con risultato finora già abbastanza soddisfacente.

A *Cosenza,* il Rev.mo Sig. Vicario Generale, il Rev.mo Sig. Arciprete ed altri ancora, si impegnarono e lavorano tutt'ora per costituire Bibliotechine, e per la propaganda alle famiglie.

Dappertutto i RR. Parroci procurano che siano aiutate dalle Giovani dei Circoli Cattolici.

Per ottenere grazie

A quanti desiderano ricevere grazie da S. Paolo consigliamo:

1) *La novena a S. Paolo come pubblicata, e che si può avere scrivendo alla Direzione con l'offerta di L.* 0,40.

2) *Accostarsi ai SS. Sacramenti in un giorno della Novena.*

3) *Fare un'offerta per il Tempio di S. Paolo.*

4) *Promettere di pubblicare la grazia tu questo periodico, preferibilmente con il nome e cognome, essendo di maggior gloria di Dio.*

Novena a San Paolo

*Recitare, per nove giorni, le seguenti orazioni**:***

Pater, Ave, Gloria.

Antifona: O San Paolo Apostolo, predicatore della verità e Dottore dei Gentili, intercedi per noi presso Dio, che ti ha eletto.

Versetto: Tu sei vaso di elezione, o S. Paolo Apostolo.

Predicatore della verità nel mondo intero.

ORAZIONE

O Dio, che per la predicazione del Beato Paolo Apostolo hai ammaestrata la moltitudine dei gentili, concedi a noi, ti preghiamo, che sentiamo presso di Te il patrocinio di colui, del quale veneriamo i natali. Per Gesù Cristo nostro Signore. Così sia.

PREGHIERA

O glorioso S. Paolo, che da persecutore del nome cristiano, sei divenuto un Apostolo ardentissimo per zelo, e che, per far conoscere il Salvatore Gesù fino agli estremi confini del mondo, hai sofferto carcere, flagellazioni, lapidazioni, naufragi e persecuzioni di ogni genere e in ultimo hai versato fino all'ultima goccia, il tuo sangue, ottieni a noi la grazia di ricevere, come favori della divina misericordia, le infermità, le tribolazioni e le disgrazie della vita presente, affinché le vicissitudini di questo nostro esilio non ci raffreddino nel servizio di Dio, ma ci rendano sempre più fedeli e fervorosi. Così sia.

Indulg. di 300 *giorni.*

****

Per chi si raccomanda alle preghiere

Firmare il talloncino qui unito, con indirizzo ben chiaro, e poi inviarcelo; noi lo metteremo nella cassettina delle grazie da chiedersi a S. Paolo.

.....

O glorioso S. Paolo, protettore dell'Apostolato della Buona Stampa, degnati di esaudire le preghiere che i piccoli tuoi figliuoli di Alba fanno per noi, per la nostra campagna e per tutti i nostri bisogni; noi Ti promettiamo riconoscenza facendo a suo tempo l'offerta di.....

Firma e Indirizzo ben chiari.

.....

.....

APOSTOLATO DEL LIBRO

L'incoraggiamento dei RR.mi Parroci e dei Cooperatori per l'Ap. del Libro

Le Figlie di S. Paolo scrivono da Treviso: In questi giorni l'apostolato ebbe un esito consolantissimo, nonostante l'inclemenza del tempo.

Fummo ovunque ben accolte; da un paese ad un'altro, brave persone ci trasportarono con vetture ed automobili e ci aiutarono in tutti i modi. Ci sentimmo commosse davanti a tanta squisita carità.

Ammirabile lo zelo delle Giovani dei Circoli Cattolici. Esse ci furono di grande aiuto nella diffusione; si tenevano ben contente di poter adempiere in tal modo uno dei loro precisi doveri, quello della diffusione della Buona Stampa. — Il Divin Maestro le ricompensi.

S. MARIA DI CALICE (Massa Carrara)

Rev.mo Sig. Direttore,

Con piacere apprendo che in settimana p.v. saranno nella mia parrocchia le Suore di codesta Pia Società S. Paolo per offrire alle famiglie libri buoni ecc. Siano le benvenute! Io farò del mio meglio per esortare il mio popolo all'acquisto ed alla lettura dei detti libri per il maggior bene delle anime. — In attesa le presento i miei ossequi. *Sac. Angelo Masini, Parroco*

Da Torino le Figlie di S. Paolo scrivono: Un Rev.mo Parroco che ci ospitò e contribuì tanto alla propaganda alle famiglie dalla sua Parrocchia e continua tutt'ora a diffondere facendo nuovi acquisti di libri, ci disse: Ho un gran desiderio e spero che il Signore mi dia grazia di mandarlo ad effetto; vorrei avere anch'io il mio Sacerdote nella Pia Società S. Paolo. Il Signore mi ha dato alcuni beni di fortuna e ha detto che chi li adopera per opere buone Egli glieli renderà il centuplo; è quindi un gran vantaggio ritornare al Signore ciò che si è da Lui ricevuto per esserne più ben ripagati.

Di più, c'è ancora questo, che a fare del bene ai religiosi c'è sempre tanto da guadagnare, perchè essi, essendo molti, mandano al Signore anche molte preghiere.

DIFFUSIONE

DIOCESI DI VERCELLI

Asigliano, Trino, Calciovacca, Tricerro, Desasma, Lauriano, Crescetino, Costanzana con i seguenti libri:

Vangeli 35; Vita di Gesù 120; Vite di Santi 77; Ascetici 366; Cultura 52; Romanzi 81; Corone 43 e due depositi.

Vercelli, Tonengo, Villareggia, Moncrivello, Castelrosso:

Bibbie 28; Vita di Gesù 120; Divin M. 60; Vite di Santi 60; Ascetici 150; Cultura 40; Romanzi 64.

Robella, Rive, Pertengo, Lignana, Ronsecco, Cappuccini, Crova, Viancino, Tronzano, Livorno, Veneria, Larizzate, Montonero, Sali, Selve, Salasco, S. Germano:

Bibbie 29; Divin Maestro 108; Vita di Gesù 50; Vite di Santi 80; Ascetici 100; Coltura 20; Romanzi 40.

DIOCESI D'IVREA

Montanaro, Foglizzo, Rodallo, Candia Canav., Barone, Orio, Mercenasco, Carrone, Caluso, Aré, Vische, Mazzé: Vangeli 29; Bibbie 15; Vita di Gesù 82; Vite di Santi 49; Divin Maestro 35; Ascetici 67; Cultura 23; Romanzi 50.

DIOCESI DI ALBA

Roddi: Bibbie 6; Vita di Gesù 20; Vangeli 20; Vite di Santi 28; Libri di pietà 10; Corone 18 — *Verduno:* Bibbie 4; Beato Cottolengo 20; Mese di Maggio 50; Corone "Spina Christi" 10 — *Canale* (cascine): Bibbie 6; Vita di Gesù 15; Beato Cottolengo 10; Mese di Maggio 30; Vite di Santi 25; Corone «Spina Christi» 10 - *Albaretto Torre:* Beato Cottolengo 20; Mese di Maggio 40; Corone «Spina Christi» 6 — *Arguello:* Beato Cottolengo 18; Mese di Maggio 30; Corone «Spina Christi» 4 — *Roreto di Cherasco:* Beato Cottolengo 25; Mese di Maggio 50; Corone 10; Abbonamenti 2 — *Bricco Faule:* Beato Cottolengo 30; Mese di Maggio 50; Corone "Spina Christi" 6 — S. *Nazario di Narzole:* Beato Cottolengo 20; Mese di Maggio 80; Adesione 2000 Messe 1; Abbonamenti 2 — *S. Rocco Cherasco:* Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 12; Libri di pietà 15; 1 abbonamento; Adesione 2000 Messe 1; Corone 10 — *Lequio Berria:* Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 20; Mese di Maggio 30; Adesioni 2000 Messe 5; Corone 18.

DIOCESI DI TORINO

Bra (continuazione): Bibbie 10; Beato Cottolengo 20; Mese di Maggio 35; Corone 18 — *Racconigi:* Beato Cottolengo 80; Mese di Maggio 90; Corone 16 — *Savigliano:* Bibbie 30; Vita di Gesù 50; Beato Cottolengo 60; Mese di Maggio 120; Vite di Santi 50; Libri di pietà 20; Corone 30; Letture amene 20 — *Monasterolo di Savigliano:* Bibbie 6; Vita di Gesù 20; Vita di Santi 25; Libri di pietà 20; Corone 18 — *Cavalermaggiore:* Beato Cottolengo 50; Mese di Maggio 50 — Marene: Beato Cottolengo 30; Mese di Maggio 50; Corone del Rosario 12; Adesioni all'opera 2000 Messe 2 — *Sommariva Bosco:* Bibbie 10; Vita di Gesù 25; Vite di Santi 20; Libri di pietà 18; Letture amene 10; Abbonamenti 2; Corone 20 — *Morello:* Bibbie 6; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 24; Libri di pietà 18; Letture amene 6; Corone 10 — *Moretta:* Bibbie 12; Vita di Gesù 25; Vite di Santi 50; Letture amene 14; Libri di pietà 20; Corone 20.

DIOCESI DI FOSSANO

Fossano (città): Bibbie 20; Vita di Gesù 30; Vite di Santi 50; Letture amene 20; Corone 25; Libri di pietà 20; Mese di Maggio 80; Beato Cottelengo 20 — *Dintorni di Fossano:* Bibbie 12; Vita di Gesù 28; Mese di Maggio 100; Vite di Santi 30; Libri di pietà 25; Corone 20.

DIOCESI DI CUNEO

Cuneo (città): Bibbie 24; Vita di Gesù 50; Vite di Santi 60; Mese di Maggio 150; Letture amene 40; Manuali di pietà 30 — *Centallo:* Bibbie 6; Vita di Gesù 15; Vite di Santi 20; Mese di Maggio 50; Corone 10.

DIOCESI DI SALUZZO

Villanova Solaro: Bibbie 6; Vita di Gesù 12; Vite di Santi 24; Libri di pietà 10; Mese di Maggio 30; Corone 12.

DIOCESI DI MONDOVI'

Dogliani: Bibbie 10; Vita di Gesù 20; Beato Cottolengo 20; Mese di Maggio 50; Vite di Santi 25; Libri di pietà 15; Corone 12.

DIOCESI DI TREVISO

Altivole: Bibbie 10; Vite di Santi 20; Letture amene 10 — *S. Vito d'Asolo:* Bibbie 8; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 20 — *S. Zenone degli Ezelini:* Bibbie 20; Vita di Gesù 30; Vite di Santi 60; Letture amene 20 — *Caonada:* Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 15 — *Montebelluna:* Bibbie 20; Vita di Gesù 50; Vite di Santi 70; Letture amene 25; Manuali ascetici 30; Abbonamenti al Giornalino 9 — *Biadene:* Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 18; Mese di Maggio 20; Manuali ascetici 20 — *Fanzolo:* Bibbie 10; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 30; Letture amene 10 — *Ciano:* Bibbie 10; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 50; Mese di Maggio 30 — *Crocetta:* Bibbie 12; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 45; Letture amene 20; Mese di Maggio 50 — *Cornuda:* Bibbie 8; Vita di Gesù 12; Vite di Santi 28; Letture amene 15; Mese di Maggio 40; Manuali ascetici 20 — *Asolo:* Bibbie 12; Vita di Gesù 25; Vite di Santi 48; Letture amene 22; Mese di Maggio 90; Manuali ascetici 20 — *Cosella:* Bibbie 2; Vita di Gesù 5; Vite di Santi 12; Mese di Maggio 30 — *Pagnon:* Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 15; Mese di Maggio 30 *Maser:* Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 12; Mese di Maggio 30 — *Crespignaga:* Bibbie 2; Vita di Gesù e di Santi 20 — *Canizzano:* Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 15; Mese di Maggio 30 — *Quinto:* Bibbie 4; Vita di Gesù 12; Vite di Santi 30; Mese di Maggio 50 — S. *Cristina:*. Bibbie 2; Mese di Maggio 30 — *Fonte d'Asolo:* Bibbie 10; Vita di Gesù 25; Vite di Santi 30; Mese di Maggio 60; Letture amene 12.

DIOCESI DI MASSA-CARRARA

Carrara Bibbie 30; Vita di Gesù 50; Vite di Santi 60; Mese di Maggio 100 — *Amelia:* Bibbie 6; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 18; Mese di Maggio 30; Corone del Rosario 10 — *Celaro:* Bibbie 8; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 25; Mese di Maggio 50 — *Fossola:* Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Mese di Maggio 30 — *Fontia:* Bibbie 2; Mese di Maggio 30; Manuali ascetici 25 — *Massa:* Bibbie 30; Vita di Gesù 50; Vite di Santi 60; Mese di Maggio 100; Corone 20; Libri di pietà 20 — *Forno:* Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 15; Mese di Maggio 50; Manuali ascetici 20 — *Prato e Capanne:* Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 15; Mese di Maggio 30 — *Bergiola:* Bibbie 4; Libri di pietà 21; Mese di Maggio 10; Storia dei Martiri 15; Libri vari 15 — *Bedizzano:* Bibbie 1; Storia dei Martiri 6; Libri ascetici 20; Mese di Maggio 10; Vite di Santi 10 — *Sorgnano* Bibbie 4; Mese di Maggio 24; Storia dei Martiri 2; Libri vari 10 — *Gragnana:* Bibbia 1; Mese di Maggio 83; Pratica per amar Gesù Cristo 1.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA

Campegine: Bibbie 3; Divin Maestro 4; Vangelo 3; Vite di Santi 12; Romanzi 5; Piccoli Martiri 4; Libri di pietà e ascetici 17 — *Almo:* Vita di Gesù 3; Vite di Santi 9; Romanzi 3; Libri di pietà e ascetica 9 — *Nocetolo:* Bibbie 2; D. Maestro 3; Vangelo 3; Vite di Santi 8; Romanzi 3; Libri di pietà 5 — *Cadelbosco sotto:* Vita di Gesù 4; D. Maestro 6; Vite di Santi 13; Romanzi 6; Libri di pietà 34; Piccoli Martiri 3; Ascetica 12 — *Castelnuovo Sotto:* Bibbie 2; Vita di Gesù 6; D. Maestro 2; Vite di Santi 5; Romanzi 3; Ascetica 11; Piccoli Martiri 2; Libri di pietà e cultura 15 — *Meletole:* Vita di Gesù 5; D. Maestro 8; Vite di Santi 14; Romanzi 2; Piccoli Martiri 2; Ascetica-pietà 14 — *Cogruzzo:* Vita di Gesù 8; D. Maestro 13; Vite di Santi 13; Romanzi 4; Piccoli Martiri 1; Ascetica-pietà 14 — *Poviglio:* Bibbie 4; Vita di Gesù 9; D. Maestro 11; Vite di Santi 25; Romanzi 19; Piccoli Martiri 3; Ascetica-pietà-cultura 23 — *Traversetolo:* Bibbie I.o vol. 3; Vita di Gesù 9; Vangelo 5; Vite di Santi 16; Romanzi 9; Ascetica 24; Libri di pietà 11; Piccoli Martiri 3 — *Basilicanova:* Bibbia 2.o vol. 1; Vita di Gesù 7; Vangelo 5; Vite di Santi 9; Romanzi 4; Asceti-cultura-pietà 12 — *Monticelli:* Vita di Gesù 5; Vangelo 3; Vite di Santi 17; Romanzi 8; Piccoli Martiri 2; Ascetica 12; Libri di pietà e cultura 12 — *Marano:* Bibbia 1.o vol. 1; Vita di Gesù 10; Vangelo 4; Vite di Santi 21; Romanzi 2; Piccoli Martiri 1; Ascetica-cultura-pietà 16 — *Basilicagojano:* Bibbia l.o vol. 1; Vita di Gesù, 7; Vangelo 4; Vite di Santi 21; Romanzi 2; Piccoli Martiri 1; Ascetiea-cultura e libri di pietà 7.— *Montechiangolo:* Vite di Santi 4; Cultura e ascetica 4 — *Cacciola:* Bibbie 2; Vita di Gesù 5; Vangelo 5; Vite di Santi 14; Romanzi 4; Piccoli Martiri 2; Ascetica-cultura 13 — *Sabbione:* Vita di Gesù-Vangelo 2; Vite di Santi 8; Romanzi 2; Cultura 8 — *Arceto:* Vite di Santi 5; Piccoli Martiri 2; Ascetica-cultura 13 — *Fellegara:* Vita di Gesù 6; Vangelo 3; Vite di Santi 14; Piccoli Martiri 2; Romanzi 2; Libri di pietà e cultura 11 — *Gavasseto:* Bibbia 1; Vita di Gesù 2; Vangelo 2; Vite di Santi 7; Libri di pietà è cultura-ascetica 17 — *Roncadella:* Vite di Santi

7; Libri di pietà e ascetica 29 — *Marmirolo:* Bibbie 2; Vita di Gesù 3; Vite di Santi 6; Romanzi 2; Libri di pietà e vari 14 — *Bagno:* Bibbia 1; Vita di Gesù 9; Vite di Santi 8; Romanzi 5; Libri vari 6 — *Salvaterra:* Bibbie 2; Vita di Gesù 13; Vite di Santi 5; Romanzi 7; Libri di pietà e ascetica 15 — S. *Ruffino:* Vita di Gesù 2; Bibbia 1; Vita di Santi 3; Libri vari 31 — *Dinazzano:* Bibbia 1; Vita di Gesù 9; Vite di Santi 7; Piccoli Martiri 2; Libri vari 20 — *Cadiroggio:* Bibbia 1; Vite di Santi 8; Romanzi 2; Piccoli Martiri 2; Ascetica 7.

DIOCESI DI ACQUI

Bibbia, Mese di Maggio, Vita di Gesù, Romanzi, Vite di Santi

Strevi: 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 4 R.; 12 S. — *Rivolta Bormida:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 4 R.; 12 S. — *Castel Rocchero:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 2 R.; 6 S. — *Alice Belcolle:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. *G.; 4* R.; 12 S. — *Ricaldone:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 4 R.; 12 S. — *Castel Boglione:* 2 Bibbie; 10 V. G.; 4 R.; 12 S. — *Visone:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 4 R.; 12 S. — *Morsasco:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 4 R.: 12 S. — *Prasco:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 4 R.; 12 S. — *Cremolino:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 4 R.; 12 S. — *Castel Boglione:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 4 R.; 12 S. — *Rocchetta Polofea:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 2 R.; 6 S. — *Cossinasco:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 2 R.; 12 S. — *Panti:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 2 R; 12 S. — *Dernice:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 2 R.; 12 S. — *Montechiaro:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 2 R.; 12 S. — *Mombaldone:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 1 R.; 6 S. — *Spigno Monf.:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. M; 10; V.G.2 R.; 12 S. — *Rocchetta Spig.:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 1 R.; 12 S. — *Montaldo:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 12 S. — *Squaneto:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 1 R.; 12 S. — *Merana:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 1 R.; 12 S. — *Turpino:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 1 R.; 12 S. — *Piana Criscia:* 2 Bibbie; 30 M. M.: 10 V. G.; 2 R.; 12 S. — *Rocchetta Cairo:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 1 R.; 6 S. — *Cairo Montenotte:* 4 Bibbie; 50 M. M.; 15 V. G.; 3 R.; 20 S. — *Carare:* 2 Bibbie; 30 M. M.: 10 V. G.; 2 R.; 20 S. — *Altare:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 10 V. G.; 2 R.; 12 S. — *Pareto:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 1 R.; 6 S. — *Roboano Pareto:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 1 R.; 6 S. — *Miogliola:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 1 R.; 6 Santi — *Mioglia:* 2 Bibbie; 30 M. M.; 5 V. G.; 2 R.; 12 Santi — *Pontinvrea:* 1 Bibbia; 15 M. M.; 5 V. G.; 1 R.; 12 Santi.

DIOCESI DI TORTONA

Bibbia, Divin Maestro, Vita di Gesù, Vite di Santi, Ascetica

Trebecco: 2 Bibbie; 10 D. Maestro; 20 Vita di Gesù — *Nibbiano:* 6 Bibbie; 20 D. Maestro;30 Vita di G.; 40 Santi — *Montemartino:* 2 Bibbie; 5 D. Maestro; 10 Vita di Gesù — *Caminata:* 2 Bibbie; 12 Divin M.; 10 Vita di Gesù; 15 Santi — *Volpara:* 2 Bibbie; 12 D. Maestro; 15 Vita di G.; 10 Santi — *Golforenzo:* 2 Bibbie; 12 D. Maestro; 15 Vita di G.; 10 Santi — *S. Maria della Verra:* 6 Bibbie; 30 D. Maestro; 50 V. di Gesù; 40 Santi — *Donelarco:* 2 Bibbie; 10 D. Maestro; 15 Vita di Gesù; 10 Santi — *Rovescala:* 4 Bibbie; 20 D. Maestro; 30 Vita di G.; 40 Santi — S. *Damiano al Colle:* 2 Bibbie; 5 D. Maestro; 20 Vita di G. — *Montù Beccaria:* 6 Bibbie; 30 D. Maestro; 50 Vita di G.; 40 Santi — *Bosnasco:* 4 Bibbie; 15 D. Maestro; 20 Vita di G.; 15 Santi — *Zenevredo:* 2 Bibbie; 10 D. Maestro; 15 Vita di G.; 10 Santi — *Canneto Pavese:* 4 Bibbie; 20 D. Maestro; 20 Vita di G.; 15 Santi — *Montescano:* 4 Bibbie; 15 Vita di G.; 15 D. Maestro; 20 Santi — *Cigognola:* 4 Bibbie; 20 D. Maestro; 10 V. di Gesù; 2 Santi — *Castano:* 4 Bibbie; 20 D. Maestro; 15 Vita di G.; 20 Santi — *Pietra dei Giorgi:* 4 Bibbie; 20 D. Maestro; 15 Vita di G.; 20 Santi — *Lirio:* 2 Bibbie; 10 D. Maestro; 15 Vita di G.; 10 Santi — *Casa del Bosco:* Vita di G. 12; D. Bosco 5; B. Cottolengo 5; Bibbia V. T. 1; S. Maria Madd. 5; Preghiamo 10; Preghiamo il S. Cuore 8; Corone 3.

Vignole Borbera: 2 Bibbie; 45 D. Maestro; 15 Vita di G.; 10 Romanzi; 12 Santi — *Borghetto Borbera:* 1 Bibbia; 15 D. M.; 5 V. G.; 1 R.; 12 Santi — *Castel de' Ratti:* 1 Bibbia; 14 D. M.; 5 V. G.; 2 R.; 6 Santi — *Torre dei Ratti:* 1 Bibbia; 10 D. M.; 6 V. G.; 1 R.; 10 Santi — *Molo di Borbera:* 1 Bibbia; 15 D. M.; 5 V. G.; 1 R.; 6 Santi — *Cantalupo Ligure:* 2 Bibbie; 30 D. M.; 10 V. G.; 2 R.; 12 Santi — *Rocchetta Ligure:* 1 Bibbia; 20 D. M.; 5 V. G.; 2 R.; 6 Santi — *Albera:* 2 Bibbie; 20 D. M.; 2 V. G.;2 R.; 6 Santi — *Vargo:* 1 Bibbia; 15 D. M.; 5 V. G.; 1 R.; 6 Santi — *Sorli:* 1 Bibbia; 14 D. M.; 4 V. G.; 2 R.; 6 Santi — *Casasco:* 1 Bibbia; 20 D. M.; 6 V. G.; 3 R.; 8 Santi — *Momperone:* 1 Bibbia; 15 D. M.; 5 V. G.; 1 R.; 6 Santi — *Brignano Curone:* 1 Bibbia; 15 D. M.; 6 V. G.; 1 R.; 7 Santi — *Frascata:* 1 Bibbia; 15 D. M.; 6 V. G.; 1 R-; 8 Santi — *Gremiasco* 2 Bibbie; 20 D. M.; 4 V. G.; 2 R.; 10 Santi — *Fabbrica Cur.:* 3 Bibbie; 50 D. M.; 6 V. G.; 2 R.; 30 Santi — *Cella di Bobbio:* 1 Bibbia; 8 D. M.; 2 V. G.; 6 R.; 10 Santi — *Cegni:* 1 Bibbia; 8 D. M.; 1 V. G.; 6 R.; 12 Santi — S. *Sebastiano Cur.:* 1 Bibbia; 15 D. M.; 5 V. G.; 1 R.; 12 Santi — *Montacuto:* 1 Bibbia; 14 D. M.; 8 V. G.; 2 R.; 10 Santi — *Dernice:* 2 Bibbie; 20 D. M.; 8 V. G.; 2 R.; 10 Santi — *Montebore:* 1 Bibbia; 10 D. M.; 4 V. G.; IR.; 12 Santi — *Vigoponzo:* 1 Bibbia; 5 D. M.; 4 V. G.; 1 R.; 10 Santi — *Forotondo:* 1 Bibbia; 10 D. M.; 5 V. G.; 1 R.; 6 Santi — *Montecapraro:* 1 Bibbia; 10 D. M.; 5 V. G.; 4 R.; 6 Santi — *Caldirolla:* 1 Bibbia; 10 D. M.; 5 V. G.; 1 R.; 4 Santi — *Salogni:* 1 Bibbia**;** 8 D. M.; 4 V. G.; 1 R.; 2 Santi — *Bruggi:* 1 Bibbia; 3 D. M.; 4 V. G.; 1 R.; 2 Santi — *Negruzzo:* 1 Bibbia; 8 D. M.; 5 V. G.; 1 R.; 2 Santi — *Cencerato:* 1 Bibbia; 10 D. M.; 4 V. G.; 1 R. 6 Santi.

DIOCESI DI VERCELLI

Asigiano; Trino: Talciavacca; Tricerro; Desana; Lauriano; Crescentino, Costanzana con i seguenti libri: Vangeli 35; Vita di Gesù 120; Vita di Santi 77; Ascetici 366; Cultura 52; Romanzi 81; Corone 48; e due depositi.

Vercelli; Tonengo; Villareggia; Moncrivello; Castelrosso: Bibbie 28; Vita di Gesù 120; Divin M. 60; Vite di Santi 60; Ascetici 150; Cultura 40; Romanzi 64.

Robella; Rive; Pertengo Lignana; Ronsecco; Cappuccini; Crova; Viancino; Tronzano; Livorno; Veneria, Larizzate; Montonero; Sali; Selve; Salasco; S. Germano: Bibbie 29; Div. Maestro 108; Vita di Gesù 50; Vita di Santi 80; Ascetici 100: Coltura 20; Romanzi 40.

DIOCESI D'IVREA

Montanaro; Foglizzo; Rodallo; Candia Canav.; Barone; Orio; Mercenasco; Carrone; Caluso; Arè; Vische; Mazze: Vangeli 29; Bibbie 15; Vita di Gesù 82; Vita di Santi 49: Div. Maestro 35; Ascetici 67; Coltura 23; Romanzi 50.

DIOCESI DI ALESSANDRIA

Bibbia, Divin Maestro, Vita di Gesù, Romanzi, Santi

S. Giulio: 2 Bibbie - V. T.; 5 Corone «Spina Christi»; 2 Corone ordinarie; 5 S. Maria Madd.; 10 Preghiamo il S. Cuore; 6 Preghiamo; 7 Vita di Gesù; 2 Beato Cotto.; 2 D. Bosco — *Valgorzano:* Bibbie - V. T. 2; D. Bosco 5; Beato Cottolengo 4; Vita di Gesù 7; Preghiamo 10; Preghiamo il S. Cuore 7; Corone 14.

INTENZIONI DEL MESE

1 — Per il Papa.
2 — Per il buon funzionamento delle Sezioni costituite e per la costituzione delle altre.
3 — Per le Vocazioni allo stato Religioso-Sacerdotale nell'Apostolato-Stampa.
4 — Per la diffusione della Bibbia.

INDULGENZE PLENARIE

GIUGNO: 8 - Pentecoste — 19 - Corpus Domini — 29 - SS. Pietro e Paolo — 30 - Commemorazione di S. Paolo.

LUGLIO: 25 S. Giacomo Apostolo.

Indulgenza plenaria, alle solite condizioni, per chi fa un'ora di Adorazione, pregando secondo i fini della Pia Società S. Paolo.

Indulgenza di 100 *giorni,* ogni volta che, con cuore contrito, si fa qualche piccola cosa: preghiera, offerta ecc., in favore dell'Apostolato-Stampa.

Le ricchezze della divozione al S. Cuore

La divozione al S. Cuore di Gesù è:

1. *La scuola più bella e profittevole,* che da tutti si debba e si possa frequentare. — E' *Gesù,* il Divin Maestro, che tutti invita e sollecita di venire a Lui per imparare dalla sua dottrina dai suoi esempi tutte le più salutari lezioni di perfezione e tutte le più elette virtù cristiane. E' Gesù, che mostrò il suo Cuore alla prediletta sua sposa, S. Margherita Alacoque, e le disse: «*Io ti farò leggere in questo libro d'onore*». Qualunque virtù si possa desiderare si trova perfettissima nel divin Cuore.

2. *La sorgente più viva di tutte le consolazioni.* — Dal demonio e dal mondo non si possono avere che illusioni ed inganni. Soltanto alla *scuola di Gesù* si potrà gustare la dolcezza delle sue parole: «Venite a me voi tutti che siete affaticati e stanchi ed io vi ristorerò». Nella vita, lontani da Gesù, si trova il disinganno e la perdizione; nella divozione al S. Cuore, trasformati in Gesù, si trova il calice della salvezza e della gloria.

3. *Il fonte perenne delle grazie elette* per tutte le circostanze della vita. — Avete voi bisogno di grazie per i vostri personali interessi così materiali come spirituali? Desiderate voi delle speciali benedizioni per la vostra famiglia e per i vostri cari? *Ricordate e meditate* le grandi promesse fatte da Gesù ai divoti del suo Cuore e resterete sorpresi di meraviglia.

Vi sarà guida nell'apprendere e praticare la divozione al SS. "Cuore di Gesù, il libriccino

Preghiamo il Sacro Cuore di Gesù

(II.a Edizione)

di cui pubblichiamo in breve l'indice.

Breve istruzione sulla divozione al S. Cuore — Le principali pratiche di devozione in Suo onore — I Nove Uffizi — La S. Messa Indulgenziata — La S. Comunione — Alcuni esercizi di devozione — Un'ora di Adorazione a modo di preghiere in onore del Divin Cuore — I Vespri del S. Cuore e della Domenica — Alcune lodi più comuni in onore del S. Cuore.

Provvedetevelo e vi troverete contenti.

Il PREZZO: *In brossura* L. 1,— *Legato in tela L.* 2,— *In taglio oro* L. 5. Chiedetelo alla PIA SOCIETA' S. PAOLO - *Alba* (Piemonte) — *Torino,* Via Belfiore, 66 — *Roma,* Via Grottaperfetta, 58 Via Giulia, 208 — *Salerno,* Corso Garibaldi, 142 — *Bari,* Via Dante Alighieri, 29 — *Verona,*Via S. Cosimo, 1 — *Cagliari,* Via G. Spano, 22 - *Udine,* Via Vittorio Veneto, 23 — *Firenze,* Via Borgo Ognissanti, 63 — *Palermo,* Corso Vittorio Emanuele, 393 — *Genova,* Via Assarotti, 35 — *Reggio Emilia,* Via Emilia S. Stefano, 22.

BORSE DI STUDIO

BORSE DI STUDIO IN CORSO

Borsa «Immacolata (2.a)» — Somma ragg.: L. 8793 — Mancano: L. 1207

Borsa «S. Teresa del Bambino Gesù» — Somma raggiunta: L. 4162 —Mancano: L. 5838

Borsa «Maria Bambina, B. Capitanio e V. Gerosa» — Somma raggiunta: L. 3600 — Mancano: L. 6400

Borsa «S. Giacomo» — Somma raggiunta: L. 6025 — Mancano: L. 3975

Borsa «S. Vincenzo» — Somma raggiunta: L. 6100 — Mancano: L. 3900

Borsa «S. Pietro» — Somma raggiunta: L. 2500 — Mancano: L. 7500

Borsa «S. Isidoro Agricoltore» — Somma raggiunta: L. 1015 — Mancano: L. 8985

Borsa «SS. Giovanni e Paolo Apostoli» — Somma raggiunta: L. 5050 — Mancano: L. 4950

Borsa «S. Rita da Cascia» — Somma ragg.: L. 2015 — Mancano: L. 7985

Borsa «Anime Purganti (2.a)» — N. N. L. 1500 — Somma raggiunta: lire 6040 — Mancano: L. 3960

Borsa «S. Anna» – N. N. 450 — Somma raggiunta: L. 2000 — Mancano: L. 8000

Borsa «Caduti in Guerra» — Somma raggiunta: L. 2010 — Mancano: L. 7990

Borsa «S. Michele» — Somma raggiunta: L. 2500 — Mancano: L. 7500

Borsa «Nove Cori degli Angeli» — Somma raggiunta: L. 800 — Mancano: L. 9200

Borsa «S. Lorenzo Martire» — Somma raggiunta: L. 8000 — Mancano: L. 2000

Borsa «S. Francesco d'Assisi» — Somma raggiunta: L. 1050 — Mancano: L. 8950

Borsa «S. Domenico» — Somma raggiunta: L. 5255 — Mancano: L. 4745

Borsa «S. Tecla» — Somma raggiunta: L. 1650 — Mancano: L. 8350

Borsa «S. Scolastica» — Varie Persone L. 473 — Somma raggiunta: 8218 — Mancano: L. 1782

Borsa «SS. Pietro e Paolo» — Somma raggiunta: L. 2000 — Mancano: L. 8000

Borsa «S. Bartolomeo e S. Margherita» — Somma raggiunta: L. 6000 — Mancano: L. 4000

Borsa «Anime Purganti (3.a)» — Somma raggiunta: L. 1010 — Mancano: L. 8990

Borsa «Anime Purganti (4.a)» — Somma raggiunta: L. 1028 — Mancano: L. 8972

Borsa «Nostra Signora del Castellazzo» — Somma raggiunta: L. 2000 — Mancano: L. 8000

Borsa «S. Michele (2.a)» N. N. 10.000 — Completa.

Dodici cartoline-fotografie

riportanti in dodici gruppi gli studenti e i Maestri dei vari Corsi di Ginnasio, Liceo, Teologia, Discepoli del Divin Maestro, Figlie di S. Paolo, Pie Discepole — L. 2,50. Chiederle alla Pia Società San Paolo - ALBA (Piemonte).

Teol. Giacomo Alberione – *Dir. Resp.*
Pia Società S. Paolo – ALBA.

Cooperatori! Amici! Benefattori!

«DATE E VI SARA' DATO». Gesù volle essere annoverato tra i poveri della terra. Desidera essere soccorso dai fedeli che possiedono, soccorso nella Chiesa, nelle sue Opere, da Lui volute per il trionfo della sua Causa. A chi così Lo soccorre, dà in abbondanza quanto desidera.

«Chi fa elemosina è il più saggio e il più fortunato mercante, perchè fa contratti col Signore (Prov., 19)».
Cooperatori e Benefattori, assicuratevi le benedizioni del Signore sulle vostre campagne, sulle vostre famiglie, sui vostri interessi spirituali e temporali impegnando il Signore con la vostra offerta per il Tempio a S. Paolo!
Il presente modulo può servire per inviare la vostra offerta o per acquisto di libri, oggetti sacri, abbonamenti ecc.

Biblioteche Cattoliche

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica, nella sua ultima adunanza, ha approvato un progetto inteso a dare un più largo sviluppo e una più estesa ed efficace organizzazione a tutte le nostre biblioteche cattoliche circolanti.

Se questi scopi — come speriamo — saranno ottenuti, ne verrà grande vantaggio all'opera di educazione e preservazione religiosa e morale delle coscienze.

La nostra propaganda per la buona stampa ha talvolta il torto di non dare al libro il posto che gli spetta.

Il giornale e il periodico, tra tutti i generi di stampa, sono i più letti, i più diffusi, i più cercati, perchè i più alla mano, i meno costosi, quelli che meglio rispondono alle esigenze della gran moltitudine anonima. Perciò è giusto che le nostre prime preoccupazioni si volgano a questo genere di stampa, il più moderno, il più potente e anche il più invadente.

L'efficacia del libro

Ma avremmo torto se trascurassimo il libro. Non dimentichiamo che, se il giornale ha un'efficienza maggiore del libro, quanto ad estensione, l'ha minore riguardo all'intensità. Da questo lato il libro la vince sul giornale.

Col libro ci si trattiene più a lungo. Esso ha molte cose da dirci e tutte su un sol soggetto. Perciò scava più fondo nello spirito, vi lascia impressioni più vive, durevoli e talvolta decisive.

Decisive in questo o quel senso. La lettura di un libro solo ha fatto dei santi. L'agiografia ce ne ricorda più d'uno. E chi può dire — per fare un esempio recentissimo — chi può dire il bene operato nelle anime, le vocazioni religiose suscitate da quell'aureo libro che è la *Storia di un'anima* di Santa Teresa del Bambino Gesù?

E, nell'altra direzione, quanto il male causato dalle cattive letture! Risalendo la storia di certi traviamenti, non poche volte voi trovate al principio la lettura di un certo libro. Di lì la crisi fatale, che maturò frutti di cenere e tosco.

I doveri dei cattolici

Tutto questo per concludere che i cattolici devono curare anche la propaganda del libro. E quindi devono interessarsi delle biblioteche, che sono i mezzi più atti a tale scopo.

In una sua circolare la Giunta Centrale ha scritto: «In tema di buona stampa non possiamo trascurare le biblioteche. Le Giunte Diocesane e i Consigli Parrocchiali devono fissare anche questo punto nel loro programma: la fondazione e la protezione delle biblioteche cattoliche, con scopo non solo preservativo, ma anche culturale, e a favore dei soci dell'Azione Cattolica e del popolo».

L'Azione Cattolica, sotto la spinta amorosa e la vigilanza dell'Autorità Ecclesiastica, sempre s'è interessata delle biblioteche cattoliche circolanti, affidando ad esse una missione di cristiano apostolato.

Ricorderemo, a tal proposito, che nel primo Congresso Cattolico Nazionale, tenutosi a Venezia nel 1874, si fece voto che, a cura delle Associazioni Cattoliche, «fossero fondate, nei centri più popolosi, biblioteche, a preferenza gratuite, con libri di educazione e di diletto».

Quel che si fa in altri paesi

E non diciamo quello che han fatto i cattolici d'altri paesi in questo campo, perchè nel confronto, non sempre noi abbiamo da guadagnarci. Per citare un sol fatto, ricorderemo che, in Germania, i cattolici hanno creato una apposita organizzazione per aiutare le biblioteche, la «Borromaeus-Verein» (Società di San Carlo Borromeo), la quale ha lo scopo di fornire alle biblioteche cattoliche, per lo più parrocchiali, e ai propri soci, delle buone letture; e possiede anche una propria Casa Editrice, la «Bonner Buchge-

meinde ». L'episcopato tedesco, raccolto nella Conferenza di Fulda, ha decretato che il «Borromaeus-Verein» sia istituito in ogni parrocchia; che ogni parrocchia provveda, nel bilancio annuale, ad una somma corrispondente ai bisogni della biblioteca parrocchiale; e che una domenica dell'anno sia riservata alla colletta per gli scopi del “Borromaeus-Verein”.

Un consiglio di Pio XI

Quando si pensa che oggigiorno la lettura, e specialmente la lettura amena, è divenuta quasi un'esigenza di vita, anche per le persone dei ceti più umili; e se si pensa insieme che le letture odierne sono quasi tutte ispirate al concetto edonistico della vita, si capisce bene la necessità che s'istituiscano biblioteche cattoliche non solo nei centri più popolosi, ma anche nelle piccole parrocchie; biblioteche che realizzino il duplice scopo della educazione e preservazione religiosa e morale.

Nella Sua Enciclica sulla educazione cristiana Pio XI, parlando dei danni delle cattive letture, loda e consiglia le opere «*che promuovono le buone letture*». Ci auguriamo che l'autorevole consiglio susciti fervore di consensi e di opere.

L. CIVARDI.

Ai Cooperatori residenti all'Estero

Mandateci francobolli usati

Questa carità, che vi chiediamo, non costa nulla. Non buttateli via colle buste: staccateli colla carta su cui sono attaccati, per mandarli ad Alba.

Cercatene presso i vostri conoscenti. Ci sono utili specialmente i *Francobolli Esteri* (sebbene servano anche quelli italiani comuni).

Se avete ancora francobolli nuovi, fuori corso, che non vi servono più per affrancare, mandateceli.

S. Paolo vi benedica e vi ricompensi di questa carità che vorrete farci.

Spedire alla

PIA SOCIETÀ SAN PAOLO - Italia (Piemonte) ALBA

Giudizi e incoraggiamenti
per
“La Domenica illustrata”

In questi ultimi giorni sono piovute alla nostra Amministrazione molte lettere recanti parole d'incoraggiamento al settimanale «La Domenica Illustrata». Esse sono tali che nessun altro encomio uguaglierebbe. Trascriviamo alcuni stralci di lettera:

«…Sempre riconoscente per la puntualità con cui ricevo il giornale (La Domenica Illustrata), più l'istruzione che si acquista nel leggerlo: farò del mio meglio per trovare altri abbonati. Obbl.ma Linda Lanfranco».

«Favorisca mandarmi 17 copie del giornale «La Domenica Illustrata». Che vuole! questo giornale, io vorrei diffonderlo sempre più, per che è tanto bello e può fare tanto bene. Viene letto con molto gusto, perchè contiene un po’ di tutto... Per conto mio farò il possibile per diffonderlo ognor più. — Dev.ma Alice Rigo».

...A conferma della simpatia mia, anzi nostra, verso codesta pubblicazione (La Domenica Illustrata), La prego di spedirmene non più 115 copie, ma 120 (Centoventi). — Dev.mo Sac. G. Salvi, Parroco di Saiano (Brescia).

...«La Domenica Illustrata» nel complesso mi piace: simpatiche le diverse rubriche - scritte in buona lingua, interessanti e simpatici i vari articoli.

E' molto utile per la sua diffusione il suo modico prezzo. Ora ne distribuisco 105 copie. — Devot.mo in Corde Jesu D. A. Martini di Schio (Vicenza**).**

ABBONAMENTO

Per un anno: L. 15
Per un semestre: L. 8.

I distributori rivendono le copie a C.mi 30 l'una e le pagano all'Amministrazione alla fine di ogni trimestre dietro fattura in ragione di C.mi 22,5.

PRO MEMORIA

30 Messe Gregoriane Lire 300. Novena di Messe L. 90, una giornata di cera al Divin Maestro L. 15, una giornata di luce alla Regina degli Apostoli L. 2, Triduo di Benedizioni L. 6, Novena di Benedizioni L. 18.

ANNO XII - N. 14 — 17 Luglio 1930 — Conto Corrente Postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO - STAMPA

PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

Or Dio è potente per ricolmarvi d'ogni bene in modo che avendo in ogni cosa sempre il sufficiente, abbondiate in ogni sorta d'opere buone, conforme sta scritto: «Profuse, diede ai poveri; la sua giustizia si eterna nei secoli». Or chi dà il seme al seminatore, darà anche il pane da mangiare. Egli moltiplicherà la vostra semenza e farà crescere i frutti della vostra giustizia, affinché, divenuti ricchi di ogni cosa, sfoggiate in ogni generosità che da parte nostra farà salire dei ringraziamenti a Dio.

Il servigio di questa sacra oblazione non solo provvede ai bisogni dei santi (cristiani), ma è ricca di molti ringraziamenti al Signore, perché, avendo la riprova della vostra beneficenza, essi glorifichino Dio per l'obbedienza che voi professate al Vangelo di Cristo, e per la generosità con cui fate parte dei vostri beni ad essi e a tutti. E nelle loro preghiere per voi vi è un gran desiderio del vostro bene a motivo della sublime grazia che Dio vi ha dato.
(S. Paolo ai Corinti).

Statuto breve dell'Unione Cooperatori Apostolato-Stampa

1. È costituita in Alba sotto la protezione di S. Paolo una UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA;
2. Suo scopo è il favorire l'Apostolato della B. Stampa;
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva;
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Apostolato-Stampa;
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società San Paolo - Alba (Piemonte).
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

Questo Periodico

I. - PER LA COOPERAZIONE DI PREGHIERE:
Promuove il culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. ecc.;
» l'opera delle vocazioni religiose all'Apostolato Stampa;
» l'opera delle Duemila SS. Messe e l'Unione di Preghiere.

II. - PER LA COOPERAZIONE DI OPERE:
È organo della «Sezione Biblica» della Pia Società San Paolo;
» dell'Apostolato del «Libro»;
» dell'Opera Bollettini Parrocchiali;
» dell'Unione scrittori, pittori, disegnatori, collaboratori;
» delle Sezioni parrocchiali Cooperatori Apostolato-Stampa;
» dell'Associazione Generale Biblioteche;
» dei Centri di diffusione di libri e oggetti religiosi;
Riporta: i nuovi libri, periodici, opuscoli col giudizio relativo.

III. - PER LA COOPERAZIONE DI OFFERTE:
Illustra la formazione delle Borse di Studio;
» l'opera delle pensioni agli aspiranti della P. S. S. Paolo;
» i deposti e vitalizi;
» i doni in natura.

ALBA - Pia Società San Paolo per l'Apostolato-Stampa – ALBA

COOPERAZIONE NELL'APOSTOLATO

Le forme della carità sono molteplici, e le anime che amano il Signore e che vivono con l'occhio fisso all'eternità sono inesauribili nelle risorse e nelle industrie del bene.

In questo modo è venuta da sé spontaneamente attuandosi una nuova forma di cooperazione all'Apostolato-Stampa. – Cooperazione santamente industriosa che ha già dato i suoi frutti e che noi proponiamo nuovamente ai nostri Cooperatori per l'aumento straordinario dei loro meriti, per una più larga diffusione delle sane letture e per il maggior bene delle anime.

Ed ecco come:

1) Un cooperatore prende su di sé l'iniziativa di stampare un libro o un foglio ben scelto: vogliamo dire tra quelli che sono i migliori quanto alle anime, e sicuri quanto a venire diffusi, esitati.

2) Per tale libro o foglio, questo Cooperatore sostiene le spese di carta e stampa, venendo così ad acquistarne la proprietà.

3) La Pia Società San Paolo conserva presso di sé tutti gli esemplari del libro come in deposito, con l'incarico di venderli al più presto nella diffusione che sta facendo.

4) Man mano che la vendita sarà effettuata, il Cooperatore ritira il denaro suo: e ad ogni modo, si può rimanere certi che, dato il genere dei libri, il quantitativo delle copie e la larga diffusione alle case, in breve tempo la vendita sarà effettuata e il denaro quindi totalmente rimborsato.

5) Sul denaro però impegnato, cioè sul capitale, sarà corrisposto un interesse equo, ragionevole.

Ed i vantaggi?

1) Ogni persona: un sacerdote, un operaio, un capitalista, un modesto risparmiatore, un bravo agricoltore, una persona qualsiasi insomma, diviene editrice, diviene apostola della stampa.

2) Si partecipa a tutto il bene della Pia Società S. Paolo in vita e in morte.

3) Si ha il più sicuro e santo impiego del denaro, mentre si illuminano tante menti della luce della verità.

4) Si dà alla Pia Società S. Paolo il mezzo utile di sviluppare il suo Apostolato.

Proponiamo la stampa dei seguenti libri:

La Bibbia Completa in italiano: Copie 25.000. L. 250.000.

La Bibbia completa in Latino: Copie 10.000 L. 150.000.

La Bibbia completa Latino-Italiano. Copie 10.000 L. 150.000.

Il Mese di Maggio - Muzzarelli: 3ª Edizione. Copie 30.000 (Trentamila) L. 25.000 (venticinquemila).

La Bibbia delle Famiglie - E. Tintori 2ª Ristampa. Copie 35.000 (trentacinque mila). L. 250.000 (duecentocinquanta mila).

Vita di Gesù - E. Tintori: 1ª Edizione. Copie 50.000 (cinquantamila). L. 100.000 (centomila).

Vita del B. D. Bosco - Zarbà d'Assoro: 2ª Edizione. Copie 30.000 (trentamila). L. 60.000 (sessantamila).

Vita del B. Cottolengo - Mons. Civati: lª Edizione. Copie 20.000 (ventimila). L. 40.000 (quarantamila).

Lettere di San Paolo - E. Tintori: 1ª Ristampa. Copie 50.000 (cinquantamila) L. 50.000 (cinquantamila).

Il Divin Maestro (**Vangelo unificato**). 2ª Ristampa. Copie 40.000 (quarantamila). L. 80.000 (ottantamila).

Vita di Sant'Agostino - lª Edizione Copie 20.000 (ventimila). L. 50.000 (cinquantamila).

Alle Madri Cristiane - Chiesa: lª Ristampa. Copie 5.000 (cinquemila). L. 10.000 (diecimila).

San Paolo e le Vocazioni

Due funzioni di molto significato e di molta importanza compieva la Chiesa romana presso la tomba dell'Apostolo San Paolo: la cerimonia della vocazione alla fede, e la cerimonia della vocazione al ministero divino: una era per i catecumeni, l'altra per i leviti: in una il Papa apriva le orecchie e annunziava il Vangelo ai battezzandi, nell'altra chiamava ed incamminava al Santuario gli alunni che lo Spirito Santo aveva eletto nella sorte del Signore.

San Paolo è infatti il gran modello dei catecumeni: ed è il gran modello dei ministri del Signore.

«Quando piacque a Dio di rivelare in me il Figlio suo, perché io lo rivelassi alle Genti, non ho più acconsentito in nulla alla carne e al sangue»; e fu perfetto cristiano.

E il suo sacerdozio fu così perfetto in lui che Paolo non era più Paolo, ma era un altro Gesù Cristo.

Preghiamo quindi S. Paolo per le vocazioni: facciamo a San Paolo l'ossequio di promuovere e aiutare le vocazioni.

Anzi in questo divino lavoro imitiamolo: poiché la cura delle vocazioni fu una delle preoccupazioni più grandi di San Paolo, che più hanno assorbito i palpiti e le energie del suo gran cuore: e come sono riusciti bene i suoi figli spirituali: S. Timoteo, S. Tito. S. Luca, S. Onesimo, vescovi che hanno illuminato e sorretto la Chiesa, santi che risplendono di luce fulgidissima in Paradiso!

La messe è molta! San Paolo esclamava: io son debitore ai fedeli e agli infedeli, ai dotti e agli ignoranti: debitore del Vangelo; e non ha mai fermato il suo passo.

Aiutiamo San Paolo a pagare questo debito!... diamogli anime che l'aiutino: apostoli che facciano quello che lui ha fatto.

Egli ci scriverà nel libro della vita, e prepara per noi in cielo la corona incorruttibile.

La festa di San Paolo è per portarci la buona volontà nel santissimo lavoro delle vocazioni. Essa infatti si celebra nei giorni in cui bisogna cominciare seriamente a pensare alla vocazione dei giovanetti.

PIA SOCIETÀ S. PAOLO per l'Apostolato Stampa

ALBA (Piemonte)

La Pia Società S. Paolo è un Istituto religioso approvato e conforme al Diritto Canonico vigente per l'Apostolato della Stampa.

PROGRAMMA

Pia Società San Paolo

La Pia Società S. Paolo si propone di predicare con la *Stampa*, come i Sacerdoti predicano con la *parola*, le verità cristiane, per santificare i suoi membri e salvare le anime e far regnare Gesù Cristo nel mondo.

È una Società di Sacerdoti e Coadiutori laici di vita comune e religiosa.

La Pia Società S. Paolo per l'Apostolato-Stampa ha i suoi scrittori, stampatori, propagatori della stampa religioso-morale. Ha inoltre, e riceve giovanetti che dimostrino vocazione religiosa e vogliano dedicarsi all'Apostolato-Stampa in qualità di Coadiutori laici.

Studenti

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE.

1. Diano buoni segni di vocazione religioso-sacerdotale.
2. Abbiano compiuto o compiscano i dodici anni almeno durante l'anno di entrata.
3. Abbiano compiuta almeno la quarta classe elementare e riportato l'attestato di promozione.
4. Attestati di nascita, studio, battesimo, vaccinazione, buona condotta e sana costituzione.

Gli alunni pagano L. 50 d'entrata che non si restituiscono più, anche se il giovane si fermasse un solo giorno; inoltre pagano L. 60 mensili il *primo* anno; L. 40 mensili il secondo anno; L. 20 mensili il terzo anno; in seguito sono tenuti gratuitamente. Però restano sempre a carico dei parenti fino a studi compiuti, vestiario, biancheria, bucato, rammendatura, libri, medico.

Si accettano pure anche giovani che si trovano già nei corsi di ginnasio o di liceo o di teologia; questi però maggiormente occorre siano decisi e dimostrino vocazione religiosa.

Coadiutori Laici o Discepoli

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE.

1. Diano segni di vocazione religiosa e facciano domanda per mezzo del proprio Parroco.
2. Abbiano compiuto o compiscano durante l'anno di entrata almeno dodici anni.
3. Siano forniti almeno dell'attestato di promozione dalla quarta alla quinta classe elementare.
4. Presentino attestati di vaccinazione, buona condotta, e sana costituzione fisica con esenzione da malattie ereditario.

Gli aspiranti pagano L. 50 di entrata che non si restituiscono più anche se il giovane si fermasse un solo giorno; e inoltre L. 60 mensili il primo anno; L. 40 mensili il secondo anno; L. 20 mensili il terzo anno. In seguito non sono tenuti ad alcuna pensione; ma restano a carico dei parenti le spese dei vestiti, bucato, medico, libri, finché abbiano emessi i primi voti. In seguito l'Istituto provvede a tutto.

Se però entrano dopo compiuti i sedici anni, sono dispensati dalla pensione e pagano soltanto L. 50 di entrata e le spese del bucato, vestiti, medico, libri fino all'emissione dei primi voti. In seguito l'istituto provvede per tutto.

CORREDO. - *All'entrata i giovani devono possedere il seguente corredo*: Materasso largo m. 1, lungo m. 1,90 N. 1; lenzuola 6; baule 1; imbottita 1; cuscino 1; copriletto 1; calze da estate paia 6, da inverno paia 6; blouse da lavoro 1; flanelle da estate 3, da inverno 3; scarpe paia 3; pettine 1; pettinetta 1; cappello 1; vestiti 3; catino 1; asciugatoi 8; camicie da estate 4, da inverno 4; mutande da estate 4, da inverno 4; tela larga m. 1, lunga m. 1,90; sapone e lucido; spazzola da abiti e da scarpe 1; fodere da guanciale 4; tovaglioli 6; fazzoletti 10.

Ogni capo di biancheria dovrà portare il numero che sarà indicato nell'avviso di accettazione.

Pia Società Figlie di San Paolo

È una congregazione religiosa femminile, approvata a norma dei Sacri Canoni. Essa è affine alla Pia Società San Paolo; avendo comune con questa molti mezzi, il fine, lo spirito.

FINE. — Anzitutto: tende alla santificazione delle figlie con la vita comune, la pratica dei voti di castità, povertà, obbedienza, gli esercizi della vita devota.

Inoltre: tende alla salvezza delle anime con

[foto]

Il Sig. Bassi Alfredo, fra le sue quattro Figlie, Suore di San Paolo, nel giorno fausto della loro vestizione religiosa. - Alba, 30 Giugno 1930.

l'Apostolato-Stampa. Si propone infatti di diffondere la dottrina e la vita del Vangelo con la Stampa, come la catechista con la parola. Perciò vi sono le scrittrici, le tipografe, le propagandiste ecc.

OPPORTUNITÀ. - Molte sono nella Chiesa le famiglie di Suore: altre per gli infermi, altre per la gioventù, altre per le Missioni, ecc. In questi tempi vi è un gran bisogno di averne una dedicata all'Apostolato-Stampa. L'Apostolato-Stampa richiede: chi scrive, chi compie il lavoro tipografico, chi sparge in ogni famiglia le divine verità stampate.

SEZIONI. - Prima Sezione: comprende le *Suore o Figlie di S. Paolo*. Esse secondo le attitudini: 1. si occupano a scrivere giornali, riviste, opuscoli, libri, bollettini ecc.; 2. li stampano: e cioè compiono tutto il lavoro tipografico di composizione, impressione, brossura, legatura ecc.; 3. li diffondono dedicandosi a varie iniziative tra cui biblioteche, bollettini parrocchiali, opere bibliche, settimanali ecc. Vestono divisa propria: nera.

Seconda Sezione: comprende le *Suore o Pie Discepole* che si consacrano all'adorazione del Divin Maestro Eucaristico, perché tutti gli uomini si raccolgano attorno a Gesù per imparare a seguire i suoi divini insegnamenti e santi esempi. Hanno ciascuna due ore di adorazione per ogni giorno: oltre le altre pratiche comuni di pietà. Inoltre si occupano dei lavori domestici (cucina, cucire, rammendare ecc.). - Vestono divisa propria: bianco-azzurra.

Figlie di San Paolo

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE. – 1. Attestati di nascita legittima, Battesimo, vaccinazione, buona condotta, sana costituzione con esenzione da malattie ereditarie. 2. Attestato di aver superato almeno la quarta elementare, di aver dimostrato inclinazione alla vita pia e religiosa, con il consenso dei genitori se non hanno ancora compiuto il 21.o anno di età. Si trovino fra i 14 ed i 25 anni: abbiano un corredo conveniente. Non pagano alcuna pensione, ma sino all'emissione dei voti sono tenute alle spese di vestiario bucato, medico, libri.

Pie Discepole

In questa sezione si accettano le figlie che amano di preferenza la vita di adorazione e di amore a Gesù Ostia, ritirate dal mondo, dedicate alla riparazione dei peccati della stampa cattiva, che rinnova la Passione di Gesù.

Vivono sotto la guida del Superiore della Pia Società di San Paolo. Devono essere scelte fra le figlie che più inclinano alla pietà specialmente eucaristica. Siano sane di mente, di corpo e non oltrepassino i 25 anni: entrando non pagano pensione di sorta, ma devono essere fornite di un corredo sufficiente.

Molti Reverendi Parroci si fanno un santo impegno di mandare una figliuola adoratrice che rimarrà una candela vivente accesa innanzi al Santo Tabernacolo per la propria parrocchia.

Negli anni che precedono l'emissione dei voti sperimentano la vita che desiderano abbracciare e danno prova della loro vocazione.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE. – 1. Attestati di nascita legittima, Battesimo, vaccinazione, buona condotta, sana costituzione ed esenzione da malattie ereditarie.

2. Attestato di aver superato almeno la quarta elementare, di aver mostrato pietà eucaristica; il consenso dei genitori se l'aspirante non ha ancora compiuto il 21 anno di età. Si trovino fra i 14 e i 25 anni di età; abbiano un corredo sufficiente.

Non pagano alcuna pensione; ma sino all'emissione dei voti sono tenute alle spese di vestiario, bucato, medico.

In ogni caso occorre siano vere vocazioni religiose. - Scrivere: Direzione Pia Società S. Paolo - Alba (Piemonte).

Unione di Preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo che abbisogna ancora di molte grazie - S. S. Pio XI - L'Apostolato della Buona Stampa - L'incremento della Pia Società S. Paolo - La diffusione al culto del Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a San Paolo Apostolo ecc. - L'Opera delle Vocazioni Religiose all'Apostolato-Stampa - L'opera delle 2000 SS. Messe - La diffusione del S. Vangelo e della Sacra Bibbia - L'Apostolato del Libro - L'Opera dei Bollettini Parrocchiali - I Cooperatori, Scrittori, Collaboratori ecc. - L'Associazione Generale Biblioteche - I Centri di Diffusione - I Periodici settimanali e mensili - Una povera vedova per bisogni spirituali e temp. per sé e famiglia - Una Cooperatrice per la famiglia e per una conversione - Una grazia - Una Cooperatrice per una grazia miracolosa - Una Cooperatrice per decisione di vocazioni religiose e per varie fam. - La guarigione del figlio d'una benefattrice - Una persona che si raccomanda tanto - Una grazia straordinaria - Alcune famiglie e pie persone che si raccomandano - Una persona per una grazia che tanto le sta a cuore - Due sorelle per grazie speciali - Per un buon impiego - Una Zelatrice per una sorella ammalata - Due grazie importantissime - La pace in una famiglia - Una Cooperatrice che raccomanda la zia gravemente ammalata - Una mamma perché i figli crescano buoni - Una Cooperatrice per bisogni urgenti – Un'infermiera che soffre tanto - Parecchi Cooperatori e Cooperatrici.

Vie e mezzi della Divina Provvidenza

OFFERTE PER LA CHIESA

PER LE VETRATE

R. D. G. B. Scodeller	L. 100 per az. 5
Sig.a A. Maiolani	L. 20 per az. 1
Sig.a M. Repetto	L. 300 per az. 15
Sig.a G. Aimasso	L. 25 per az. 1
Sig.a G. Maggi	L. 20 per az. 1
R. D. R. Castella	L. 40 per az. 2
Sig.na Chiarena L.	L. 40 per az. 2
Sig. Prioglio R.	L. 100 per az. 5
Sig.na Cl. Gilardini	L. 20 per az. 1
Sig. C. Barfi	L. 20 per az. 1
Sigg.i Coniugi Arrighi	L. 20 per az. 1
N. N.	L. 20 per az. 1
Rev. D. Venturini	L. 50 per az. 2
Sig. Borzone G.	L. 100 per az. 5
TOTALE DA RAGGIUNGERE	azioni 10.000
TOTALE RAGGIUNTO	» 4.378
MANCANO	» 5.622

PER IL TEMPIO A S. PAOLO

N. N. una borsetta d'argento; Luisa Casaliggi L. 50 per l'altare a S. Paolo; L. 25 per la luce a S. Paolo e per novena; E. Barale 5; Sig. Garetto 5; Comba M. 5; Barale P. 10; Vietta R. 10; Fam. Preve B 5; N. N. fiori.

METRI DI MURATURA

Sig. Cipriani P.	L. 100 per 1 metro
TOTALE DA RAGGIUNGERE	m. 10.000
TOTALE RAGGIUNTO	» 4.378
MANCANO	» 5.622

OFFERTE VARIE

PER PREGHIERE

Sig. A. Damiani L. 15; Sig.a M.a V. Guenzi 6; N. N. 4,50; C. Venturi 10; Sr. M. Florentina per varie persone 10; Germanetto M. 15; Gonella M. 10; L. Moreschetti 10; Brangero D. 6; M. Mucci ved. Tosi 16; Ferrari Z. 20; M. Benso 50; Cederna G. 5; Sig.a Rolfa M. 10; N. N. 5; Sig. Della Betta G. 37,70.

PER LA PENSIONE AL LORO CHIERICO

Sig.a e Sig.na Dentis L. 100; Sig. Morsolin 50; Sig.ra L. Gori 50; Sig.a Bonelli M., ins. 200; Sig.a A. Collino 40; Rev.mo D. Cravero G. 240.

NOVENE E TRIDUI DI BENEDIZIONI

N. N. L. 6 per triduo di benediz.; Sig.a V. Guenzi M.a 6 per trid. ben.; N. N. 20 p. nov. ben.; Sig.a L. Casaliggi 25 p. nov. ben.; N. N. 6 p. tr.; Sig.a Ferrari Z. 20 p. nov. ben.; N. N. 40 p. nov. pregh.; Sig.ra Moschetti 10 p. tr. pregh.; N. N. 10 p. n. pregh.

PER LA BUONA STAMPA

R. A. L. 5; Talignani E. 10; Di Lorenzo Ch. 5; T. Misdariis 10; Ferro S. 5; Sig. Ciampa 5; Sorelle Bellonotto sei camicie di lino; N. N. per la vestizione di una Suora; N. N. una statua dell'Immacolata; Sig.a Rota un vestiario e scarpe; N. N. Zucchero, caffè, salame, paste dolci e aceto; Sig.na Dentis un paio di scarpe ed un paracqua; Sorelle Zucchetti 15; N. N. 10; N. N. 5; Grillo L. 5; N. N. 5; G. N. 5; Varie Pie Persone 30; N. N. 45; Pie Persone 22,55; Sig. Predieri 10; Bonini E. 25; Sig.a Benedetto G. 10; N. N. 10; Sig.a Faoro A. 32,70.

OFFERTE IN NATURA

R. Sig. Parroco di Rodello N. 7 brente di vinello; Fam. Manera E. N. 2 brente e mezza di vinello; Fam. Manera P. N. 5 brente di aceto e litri 20 di vino; N. N. Frutta; Sig.a M.a Porro un sacco di meliga; N. N. 10 asciugamani; Sig.a Dentis, un paio di scarpe e un paracqua.

MESSE GREGORIANE

Ci sono pervenuti nel mese scorso:

1 Corso di S. Messe Greg. per Def. G. Costa; 1 per def. Ch. Gambino; 1 per def. Rava Michele ed Emilia; 1 per def. E. Ornerese; 1 per D. P. Bellonatto; 1 per Puppione Pasquale; 1 per Lucia Bedollo; 1 per Sig.na Clara Gilardini; 1 per N. N.

Cavallermaggiore - A. L. 300 p. un corso da celebrarsi dopo morte. - B. C. L. 300.

N. N. L. 600 per un corso da celebrarsi dopo morte.

Massanfogo - M. T. L. 300.

Dogliani - D. M. L. 300.

Fondazione di SS. Messe Perpetue

Con l'offerta di L. 100 (cento) si ha una Messa all'anno; con lire 200 (duecento), due Messe all'anno; con lire 300 (trecento), tre Messe all'anno con L. 400 - 500 - 600 - settecento - 800 - 900: 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 Messe all'anno; con L. 1000 (mille), una Messa al mese: 12 all'anno: con L. 2000 (duemila), due Messe al mese: 24 all'anno, ecc. L'offerta s'intende in denaro, non in cartelle.

Rev. D. Silvio Corniani L. 1000 per 12 Messe annuali; N. N. L. 200 per due Messe annuali; Sig. Zerbato Edvige L. 1000 per 12 Messe annuali.

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO - STAMPA

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV,5)

Vocazioni all'Apostolato - Stampa

Oggi più insistente che mai giunge al nostro orecchio il lamento del Divin Maestro Gesù; lamento che uscì spontaneo dal suo Cuore ardente di amore ed assetato di anime, in quel giorno in cui, circondato dagli Apostoli, davanti alle messi biondeggianti dei campi distendeva la sua destra e spingeva lontano lontano il suo sguardo divino che abbracciava d'un tratto tutti i popoli, tutti gli uomini della terra:

La messe è molta, e gli operai sono pochi. Pregate adunque il padrone della messe che mandi operai per la sua messe.

La *messe* sono le anime che Gesù Cristo comperò col suo Preziosissimo Sangue. *Operai* sono quei servi e ministri di Dio, che, pregando, predicando, amministrando i Sacramenti, cercano queste anime, le cercano con sacrificio, ma con gioia, perché sanno di strapparle dalle mani del demonio e di portarle a salvezza tra le braccia di Gesù. Il *Padrone* poi è Dio che ha create queste anime, è Gesù stesso che le ha riscattate a carissimo prezzo.

Chi non comprende le parole di Gesù? Il desiderio cocente del suo cuore?

La messe è molta. Sì, è molta ancor oggi che pur abbiamo tanti sacerdoti e vescovi successori degli Apostoli.

Una cifra: su due miliardi di uomini, su duemila milioni, soltanto trecento e cinquanta milioni sono cattolici.

Gli altri mille duecento cinquanta milioni sono o eretici (protestanti) o scismatici (russi, greci, abissini e altri orientali) o infedeli (maomettani e pagani). Dunque soltanto una quinta parte degli uomini hanno udito la parola di amore che ha portato Gesù.

Perché non l'hanno udita? Perché sono pochi i missionari, e sono pochi, troppo pochi ancora, i sacerdoti.

Vocazioni allo stato Sacerdotale, allo stato Religioso

Iddio non manca mai nelle cose necessarie; e il Sacerdote è più necessario dei sapienti, più necessario dei re: e quindi fa sentire la sua voce a tante anime; ma alle volte questa voce, questa divina chiamata non è sentita, o è appena sentita dall'anima, che poi, distolta da altre voci contrarie e da altre cure, non risponde.

C'è bisogno di molta preghiera pubblica e privata, perché Iddio continui a far sentire la sua voce cui corrispondino anime generose.

Vocazioni al Seminario, vocazioni alle Congregazioni e Ordini religiosi, vocazioni maschili, vocazioni femminili. E diciamo anche: *Vocazioni per l'Apostolato-Stampa!* La necessità è urgente, e questa è l'ora della scelta!

Reclutare vere vocazioni

Iddio chiama all'Apostolato della stampa quelli cui vuole molto bene: i ragazzi e le fanciulle chiamati a questo apostolato di amore e di santificazione ricevono il segno di una speciale predilezione da parte di Dio e non avranno giorni bastanti per ringraziarLo.

Il compito di indicare ai giovanetti la loro via spetta ai Sacerdoti; spesso

anche ai genitori, ai maestri, alle maestre, a persone amiche.

La Pia Società S. Paolo accoglie in questi giorni nuovi alunni. *Occorre notarlo bene: non si tratta di un Convitto comune di studenti, ma di un Seminario di formazione all'Apostolato*.

Quando si parla semplicemente di Stampa buona, non si intende ancora *Apostolato della Stampa*; perché può essere stampa buona un libro di studio, una grammatica, una geometria, una buona antologia, un buon libro di lettura scolastica ecc. E qualsiasi buon cattolico può fare della buona stampa nel senso che scrive e diffonde questi libri, scrive e diffonde anche dei buoni giornali e periodici.

L'Apostolato della Stampa, e quindi *l'Apostolo della Stampa* sono ben altra cosa! *Fare dell'Apostolato* significa servirsi della parola stampata, e in primo luogo del S. Vangelo, della S. Bibbia e di tutti quei libri, giornali, periodici, foglietti ecc, che commentano in qualche modo e spiegano il S. Vangelo, per salvare le anime.

L'Apostolo della stampa deve avere in primo luogo un cuore, una mente, un'anima *Sacerdotale*, e con tale spirito studiare, lavorare, fare del bene.

Il lavoro che egli deve compiere è di salvare le anime, opponendosi al dilagare di quell'immenso e putrido torrente di iniquità che è ai nostri giorni la stampa perversa.

Il bene che può compiere un Apostolo della Stampa Buona! Vi abbiamo mai pensato?

Noi restiamo ammirati davanti a San Francesco Saverio, il Santo Missionario che nell'India ha *convertito oltre dieci milioni di anime*; noi ammiriamo S. Vincenzo de' Paoli, il B. D. Bosco ecc.; ma se noi ben consideriamo il bene che può fare un Apostolo della Stampa ai nostri giorni, non vi è per nulla da invidiare gli Apostoli dei tempi passati.

***

L'Aspirante all'Apostolato della stampa, un giovanetto, un chierico, considera la sua macchina il suo posto di lavoro e di studio come il pulpito da cui predica la parola di Dio a migliaia e migliaia di persone. E difatti le macchine moltiplicano il bene moltiplicando la parola stampata; e mentre quel piccolo Apostolo se ne sta raccolto davanti al Maestro Divino pregando affinché il suo apostolato fruttifichi, o mentre si applica allo studio di quella scienza che lo renderà ogni giorno più abile nella sua missione, ecco che migliaia e centinaia di migliaia di anime si dissetano alla sorgente della verità leggendo il S. Vangelo da lui stampato e diffuso poi sotto varie forme ed in tanti modi.

Vocazioni maschili

Aspiranti allo stato Religioso-Sacerdotale.

Nella Pia Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa, trovano campo a svolgersi le attività e le doti di cui ciascheduno fu arricchito dal Signore.

Occorrono vocazioni Religiose-Sacerdotali, giovanetti che vengono formandosi ad una pietà soda, ad una virtù non comune, allo studio profondo e all'esercizio pratico dell'Apostolato.

Sono quei ragazzini che in Parrocchia erano ascritti tra i *Crociatini, nel Piccolo Clero, tra gli Aspiranti della G. C. I.* e frequentavano con una certa assiduità ed amore il Catechismo, le funzioni sacre, i SS. Sacramenti; avevano imparato ad amare con semplicità infantile la S. Madonna, a fuggire con orrore il peccato evitandone anche il pericolo, e desiderano fare del bene.

La mamma o la zia, più sovente il Parroco o una buona persona di cui il Signore si servì per trapiantare quel fiorellino nel suo giardino, coltivarono sì belle attitudini ed indicarono la via al chiamato da Dio; ed un giorno non lontano, la Chiesa avrà un Apostolo di più, le anime uno zelante scrittore, il Cielo un beato più alto in gloria.

***

Ma l'Apostolato della Stampa è così vasto e sì pieno di molteplici attività che occorrono altre anime e molte anime generose accanto al Sacerdote.

I Discepoli del Divin Maestro

Sono essi gli *Aspiranti allo stato religioso,* consacrando tutte le loro energie ed attività al Signore nell'Apostolato della Stampa.

Sono giovanetti, anime che hanno imparato ad amare Gesù; hanno lasciato il mondo per aver conosciuto quanto esso sia brutto, quanto pieno di pericoli e di inganni, e spinti dal desiderio di fare del bene a se stessi e al prossimo, intrapresero una vita nuova più perfetta seguendo la voce del Divin Maestro nella pratica dei consigli evangelici.

***

Il loro scopo è duplice:

1) *Riparare colla vita pia, coll'esercizio delle virtù cristiane, colla propria santificazione gli innumerevoli peccati causati dalla cattiva stampa.*

2) *Lo studio teorico-pratico del lavoro tipografico di composizione, di stampa, di legatura, della carta, degli inchiostri, di propaganda ecc.*

Essi si mettono al seguito di Gesù Maestro praticando importantissime divozioni: *L'assistenza devota alla S. Messa e l'esercizio della Via Crucis* (due volte alla settimana), oltre alla *visita quotidiana al SS. Sacramento*. Essi spendono tutte le loro energie sempre allegri e contenti, applicandosi ai più svariati generi di lavoro. Debbono possedere un corredo completo di cognizioni teoriche e pratiche di tutto ciò che riguarda il lavoro tipografico non solo, ma di una Casa in cui non basta comporre o stampare, ma preparare gli inchiostri per la stampa, fondere i caratteri per la composizione, lavorare per la fabbricazione della carta ecc. ecc. Quindi è bello vederli passare gradatamente dalla compositoria alla stamperia, dalla stereotipia agli inchiostri, dall'officina meccanica alla lavorazione della carta, alla diffusione pratica dei libri stampati.

E tutto questo svariato lavoro lo compiono con molta cura ed applicazione, con attaccamento ed affezione speciale alla Casa, alla loro missione, spinti da un unico pensiero: guadagnarsi dei meriti, e molti meriti per il Cielo; salvare tante, tantissime anime.

I Discepoli del Divin Maestro vanno aumentando sempre più: preghiamo che nessuno dei chiamati abbia a disertare, ma che tutti corrispondano generosamente.

La cura minuta, affettuosa, continua di cui questi carissimi Discepoli sono circondati per la formazione del loro spirito di pietà e di apostolato; le grazie infinite e svariatissime che concede loro il Divin Maestro Gesù, sono il motivo per cui essi *amano la loro vocazione e la seguono con entusiasmo,* vincendo quelle difficoltà - tanto più grandi quanto più è bella e grande la vocazione - che naturalmente il demonio ed il mondo non mancano mai di far sorgere come inciampo sulla via della santificazione propria e della salvezza altrui.

***

I nostri Cooperatori, ed in modo speciale i RR. Parroci curino queste vocazioni. Nei *Circoli della Gioventù Cattolica Maschile,* è facile incontrare giovanetti che inclinano assai alla pietà; sarebbe una buona carità avviarli alla vita religiosa ove i loro meriti si moltiplicherebbero. Talvolta si tratta di giovani soli, oppure che in famiglia sono quasi di troppo: se possedessero tale fondo di pietà e docilità in cui si possa coltivare una speciale speranza di vocazione religiosa, ecco l'occasione di una bell'opera che Iddio presenta.

Vocazioni femminili

1) Figlie di S. Paolo
2) Pie Discepole

La Pia Società San Paolo - Figlie di San Paolo è congregazione religiosa femminile, approvata a norma dei Sacri Canoni.

Le Figlie di San Paolo fanno anch'esse dell'Apostolato; difatti scrivono, compongono, stampano e diffondono libri, periodici ecc.

Tra le Figlie di San Paolo ve n'ha che studiano per diventare religiose-scrittrici, e i corsi di studio comprendono le complementari e le magistrali: e altre che si

dedicano esclusivamente al lavoro di propaganda.

La propaganda pratica per portare il Santo Vangelo; il libro buono ecc. alle famiglie, ha incontrato il favore e l'incoraggiamento dei Vescovi nelle Diocesi, dei RR. Parroci nella Parrocchie, l'aiuto dei Cattolici e specialmente della G. F. C. I. Il Signore benedice, ed in poco tempo fu possibile aprire dodici centri Librari in diverse regioni d'Italia, da cui partono le Figlie propagandiste per compiere il loro Apostolato. E lavorano con fede e zelo aumentando ogni giorno di numero ed ampliando sempre più la loro attività.

Le Pie Discepole sono le figlie che amano di preferenza la vita di Adorazione e di amore a Gesù-Ostia; ritirate dal mondo, dedicate alle riparazioni dei peccati commessi per causa della cattiva stampa, che rinnova la passione di Gesù. Stanno per turno in Adorazione davanti al SS. Sacramento esposto notte e giorno. Queste anime con la loro vita nascosta ed eucaristica, con le preghiere fervorose e sacrifizi quotidiani, attirano le benedizioni del Signore sull'Apostolato della stampa.

Altre occupazioni, dopo l'Adorazione, sono: il bucato, rammendare abiti e biancheria, cuocere il pane, attendere alla cucina, all'orto, al giardino ecc.

***

Tra le Figlie di Maria, nella Gioventù Cattolica Femminile, nelle classi superiori di Catechismo, si trovano le migliori vocazioni. I genitori, i RR. Parroci, i Direttori di Istituti Pii, le Suore, le Maestre, le Presidenti, le Priore, ecc. quante occasioni hanno di conoscere le anime fortunate che il Divin Maestro chiama a sé, sia tra le *Figlie di S. Paolo* che tra le *Pie Discepole,* in una vita più perfetta quale è quella dell'osservanza dei consigli Evangelici.

DODICI CARTOLINE - FOTOGRAFIE

Riportanti in dodici gruppi gli studenti e i Maestri dei vari Corsi di Ginnasio, Liceo, Teologia, Discepoli del Divin Maestro, Figlie di S. Paolo, Pie Discepole - L. 2,50.

Chiederle alla Pia Società San Paolo - ALBA (Piemonte).

Quando è il Maestro Divino che chiama...

– La salute eterna è la cosa più importante, e perciò bisogna curarla più che ogni altro interesse mondano.

Così rispondeva un giovanotto sui venticinque anni entrato da poco tra i Discepoli, a chi faceva le meraviglie nel saperlo abbandonare una bella carriera per darsi al Signore.

– Veramente – continuò – non fui sempre di quest'idea, tutt'altro! Crebbi in mezzo a compagnie poco buone, con esempi poco edificanti attorno a me. Ebbi però nella scuola un'istruzione più che sufficiente; mi piaceva leggere e scrivere, e difatti lessi molti libri, in maggior parte, disgraziatamente poco buoni, anzi alcuni pessimi.

«Non tutte le Domeniche ascoltavo la S. Messa; però osservavo che quando adempivo al precetto festivo, le cose andavano meglio.

Partii soldato, e qui mi aspettava il Signore. Un giorno mi capitò tra le mani un calendario antiblasfemo stampato dalla Pia Società S. Paolo; considerando quelle figure che rappresentavano i castighi di Dio ai bestemmiatori, concepii orrore per la bestemmia e mi venne l'idea di abbonarmi al giornale «Italia antiblasfema», stampato dalla Pia Società S. Paolo. In questo modo potei conoscere questa santa Casa.

Di più: vedendo pubblicato sul giornale suddetto, un elenco di libri buoni, me ne feci spedire alcuno, tra cui «I Comandamenti di Dio e della Chiesa» e il S. Vangelo.

Avevo acquistato già un Vangelino da uno che ne spacciava parecchie copie sulla pubblica piazza; ma non so perché, quello non mi sembrava il vero Vangelo di N. S. Gesù Cristo; aveva un altro stile, un altro modo di narrare i fatti e i detti del Signore; e poi non era completo. Seppi che si trattava di un vangelo protestante. Il vero Vangelo, che potei acquistare dalla Pia Società S. Paolo, quello sì mi fece del gran bene, ed è per mezzo di quel Vangelo che il Signore fece sentire la sua voce.

Io, a dir la verità, non avevo mai letto il Vangelo in vita mia, e la prima volta che l'apersi, un mio compagno si mise a ridere e a beffeggiarmi! Oh, cosa hai comperato lì? - Ma io non risi, e neppure feci gran caso delle beffe del compagno; volli leggere – Vidi che quel libro non era come gli altri che avevo letto fino allora; conobbi che dava degli insegnamenti diversi, altre regole di vita, mi fece in sostanza conoscere che io ero fuori strada e che la vera via era quella di seguire la legge del Signore compendiata nel Vangelo.

Queste parole: «Chi cammina dietro di me, non cammina nelle tenebre», *ossia non può sbagliare*; «Io sono la via»; *gli esempi di Gesù e degli Apostoli, i suoi insegnamenti rimanevano profondamente impressi, e pensavo tra me*: «Ma dunque, questa è proprio la vera via di salvezza, l'unica via; chi fa diversamente non si salva...».

[foto]

IN CARTIERA – I DISCEPOLI DURANTE L'APOSTOLATO

E con questi pensieri terminai il servizio militare e tornai a casa.

Si era in novembre; il Papa aveva raccomandato nell'intenzione dell'Apostolato della Preghiera (cui mi ero fatto iscrivere cambiato alquanto tenore di vita) la frequenza alla S. Comunione, e di qui la mia lotta contro il peccato e le mie cattive inclinazioni.

Non lasciavo mai le lettura dei S. Vangelo, quando mi colpirono quelle parole di Nostro Signore: «Chi non rinuncia a tutto ciò che possiede non può essere mio discepolo»; *e le altre:* «Cercate prima di tutto il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutto il resto vi sarà dato per giunta; Chi rinuncia a tutto ciò che possiede riceve il centuplo su questa terra e la vita eterna».

Rimasi per alcun tempo in questa alternativa: restare nel mondo, o intraprendere una vita più perfetta? Vita perfetta è quella dei Religiosi, ma io se voglio sono ancora in tempo; ma dove andrò?

Il Signore continuava a farsi sentire, ed ecco che un bel giorno ebbi tra le mani il peridico «Unione Cooperatori Apostolato-Stampa» su cui si parlava dei Discepoli del Divin Maestro nella Pia Società S. Paolo. Lessi attentamente il programma di accettazione ed esclamai: «Ecco il mio posto! Più bello non potrebbe essere! Si può fare tanto bene per sé, e con la Stampa Buona, salvare tante anime!».

Ero deciso; scrissi, venni accettato, ed eccomi – terminava – in questa Casa, disposto a fare la volontà dei Signore nelle mani dei miei Superiori: pur di salvarmi e guadagnarmi una bella corona di meriti per la Vita Eterna».

MA, E POI?

– Mi dica, Padre, se io mi fo' missionario, che cosa avrò?

Era un giovinetto di tredici anni, intelligente ed assennato, di quelli che pensano già molto, e che sanno calcolare sulle cose.

Io, prima di rispondere, trassi di tasca il S. Vangelo, cercai un istante, poi lessi:

«Pietro prese a dire a Gesù:

– Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito. Che cosa ne avremo?».

«E Gesù rispose:

– In verità vi dico, non vi è nessuno il quale, dopo di aver lasciato casa o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi, per me o per il Vangelo, non riceva cento volte tanto in

questa vita in mezzo alle persecuzioni, e nel secolo futuro la vita eterna».

– Che cos'è cento volte tanto? – chiese il mio ometto.

– Significa che pur in mezzo ai dolori, le gioie e gli affetti del missionario o del sacerdote sono cento volte più belle e grandi di quelle che provano gli altri del mondo.

– È vero? Lei, Padre, le ha provate tali gioie? – chiese ingenuamente il piccolo. Voleva assicurarsene per davvero.

Sorrisi e l'accarezzai: – Sì, le provo specialmente all'altare e quando parlo di Gesù ai fanciulli.

Egli abbassò il capo pensoso.

– Ho capito – disse. Poi diede un guizzo e scappò via gridandomi: – Buona sera, Padre!

Ora è alunno in un Seminario di Missioni Estere e tutti i suoi Superiori concepiscono su di lui magnifiche speranze.

Segni rivelatori

Come parla Dio

Una Vocazione quanto sta a cuore a Dio! Chi la salva, spesso non se ne accorge nemmeno: e pure fa opera sì grande!...

Si era nel maggio 1908. Un Sacerdote nuovo, pio e giovane, portava la S. Messa domenicale in un paese della sua Diocesi. Si affezionò in breve i chierichetti che servivano la S. Messa: ma essi non ne sapevano il nome, ed il Parroco non lo voleva dire perché era un nome difficile: eppure doveva diventare sì caro, sì abituale!

***

Una domenica sera, dopo i Vespri, si doveva fare la chiusura del mese di Maria in due Cappelle campestri della Parrocchia. Il Parroco destina i chierichetti ad accompagnare il Vicecurato anziano e il Sacerdote nuovo.

Uno dei ragazzetti destinati al Vicecurato dice in tono di preghiera: – Ma io vorrei andare col prete nuovo...

Il Parroco forse non badò; e il fanciullo lasciò partire la prima squadra, e silenzioso si avviò con la seconda. Per via si parlò di tante cose: egli rimase sempre vicino al giovane prete, e lo sentiva con gusto parlare.

Nella Cappella si inginocchiò in sagrestia su una sedia prospiciente l'icona della Madonna e il Tabernacolo; non andò a servire quella sera, recitò raccolto il S. Rosario con una coroncina che aveva trovato e che s'era benedetto ingenuamente da sé, bagnandola di nascosto nell'acquasantino; pregò la Madonna e assistè alla funzione con fervore insolito, ma non domandò nulla di speciale.

Dopo il Rosario, la predica, la benedizione, si usci di Chiesa: i borghigiani offrirono qualche rinfresco e si riprese la via verso casa. Il fanciullo ritornò presso il prete nuovo, e camminava vicino a lui e non prendeva parte alle corse dei compagni, nemmeno per guadagnare la caramella che il Parroco dava come premio ai vincitori. – Qualche volta domandava: – Lei, D. Matteo, dica un po'... e si faceva vanto di chiamarlo con quel nome, letto curiosamente nel timbro d'un vecchio libro visto una volta in mano del giovane prete...

– Ma io mi chiamo mica D. Matteo!

– Ma allora come si chiama?

E il giovane prete disse il nome che non fu trovato difficile, e non fu più dimenticato.

– E dite, un po': vi è nessuno di voi che voglia farsi Prete?...

Allora il giovanetto quasi con timore che altri rispondessero prima di lui, rispose in fretta:

– Io; mi farei prete, ma...

Gli altri non risposero nulla; ed egli che disse subito, come se da molto tempo coltivasse la cosa nel cuore, rispondeva con tanto movimento di animo una cosa cui allora proprio non pensava e su cui prima non s'era mai fermato a pensare.

Era la S. Madonna: era Dio che parlava; era il momento colto dal pio prete che tosto soggiunse: – ...Ma che cosa vuoi dire?

– Voglio dire che per farsi prete ci vogliono dei denari!...

– Oh, non ci vogliono poi tanti soldi!

– Già, lo dice lei... ma mio padre non può farmi studiare!

La grazia era fatta. Seguirono in altri tempi altre domande: – E che cosa faresti allora?

– Farei il carradore o il macellaio.

– Ti fa lo stesso fare il carradore o fare il prete?

– Oh, no! io vorrei fare il prete, ma non posso!

– Ti piace farti buono?

– Sì.

– Ti piacerebbe fare del bene alle anime? Predicare, confessare, celebrare la S. Messa?

– Sì, tanto.

– Hai nessuno che ti possa aiutare?

– Non so!

Il pio prete diede poi al ragazzo una piccola vita illustrata di S. Stanislao Kostka: egli insegnò a recitare le tre Ave Maria alla S. Madonna; egli stesso, che ancora aveva debiti per i suoi studi, si offerse di pagare i libri e la cancelleria, e lo fece. S'interessò presso un altro zelante Sacerdote poi presso il Seminario.

Il giovane venne accettato, studiò con amore e costanza; corrispose generosamente alle grazie del Signore, come prontamente aveva risposto alla Divina Chiamata; diventò chierico e nel 1919 celebrò la sua Prima Messa.

Quanti traviamenti giovanili a causa degli spettacoli odierni, oltre che dalle malvagie letture, non debbono ora piangere i genitori e gli educatori!

Pio XI.

Che farai quando sarai grande?

Erano in classe. Prima Elementare.

Nello stesso banco, guardate caso! stavano due bimbi. Uno alto per la sua età, bello, slanciato, ardito, coi calzoncini corti. L'altro mingherlino, intelligentissimo, bello anch'egli, ma fragile e sensibile quant'altri mai, coi calzoncini lunghi.

La Maestra chiama il primo alla lavagna. Questi s'alza e a passo marziale s'avvicina alla cattedra; e lì duro ed impettito col naso in su come a dire: «Comandi pure qualunque cosa».

E la Maestra:

– Dimmi un po', che farai tu quando sarai grande?

E l'altro grave e spiccato, gettando il capo all'indietro, con un senso di orgoglio nella vocina squillante: – Militare!

– Bravo. E tu? – chiese ancora rivolta al piccolino suo compagno di banco. Anche la Maestra era stata colpita dal contrasto dei due compagni, e le pareva di dover udire una risposta curiosa.

Difatti il piccinino s'alza e dolcemente ma franco: – Io mi farò prete.

Qualcuno rise. Piccoli incoscienti trovarono buffo quel piccolo prete.

– Bravo anche tu. Anzi meglio, tu – riprese stupita e contenta la Maestra. – Badate a riuscire, vero? Non basta dir voglio una, ma mille volte.

E incominciò la lezione.

***

Quel piccino non si era mai posto in mente tale problema: Aveva sei anni soltanto! Serviva già la Messa al mattino prestissimo, facendo venti minuti di cammino, costruiva altarini e provava a celebrare anch'egli con un asciugamano ricamato sulle spalle; ma non aveva mai detto: «Mi farò prete».

La domanda della Maestra accese in lui una vivissima luce, ed egli rispose, franco: – Io mi farò prete! – come se una voce misteriosa glielo suggerisse nel cuore.

È lo Spirito Santo che pone tali pensieri nei cuori dei piccoli bambini. Egli sentiva che esser prete è una cosa grande perché porta vicino a Gesù.

***

D'allora i suoi compagni lo chiamavano per ischerzo «il prete»; ed egli lo divenne realmente e che prete! – Perché – diceva poi – tale nomignolo mi incaponì a riuscire davvero, perché non avrei voluto che le celie dei compagni fossero bugie.

DISCUSSIONI

L'ho colta al volo nell'angolo del cortile all'Oratorio.

– Io preferisco fare il missionario. Prima di tutto perché porta la barba lunga fino al petto.

– Oh! per quello la portano anche i Cappuccini, come Padre Ignazio. Io gli corro sempre incontro a baciargli il cordone.

– Sì, ma – incalzava l'altro – il missionario dorme nelle capanne e anche per terra.

– E Padre Ignazio no? Ho visto una volta la sua cella in convento. Due assi e un saccone e basta. E poi vanno scalzi.

– Io preferisco ancora i missionari, perché laggiù (dove laggiù, bimbo mio?) ci sono le bestie feroci e i cannibali che fanno «Niam, niam» e ti mangiano gli uomini bell'e vivi (Bum!)

(Il desiderio di diventare eroi, cari ragazzi, è buono, pensai io).

– Io invece – saltò su un terzo – preferisco farmi prete come D. Carlo che sta sempre con i ragazzi.

– E tu, scarabocchiatore letterato in erba? – chiesi io uscendo dalla stanza che mi celava, a un frugolo che stava a metà sdraiato sul sedile di pietra scombiccherando su di un quaderno.

– Io mi farò Paolino.

– Come?

E gli altri in coro: – Sì, Paolino. Di quelli che scrivono sui giornali e stampano il Giornalino. Ne ho una copia io.

Giunse intanto D. Carlo che aveva afferrato il discorso e, volto a me, disse sorridendo:

– Ci ha davvero la vocazione, sa? Immagini che mi ha riempito di pupazzi tutti i registri che gli capitarono fra mano. E gli diede un buffetto amorevole.

– Prete giornalista! Evviva il prete giornalista? – gridarono gli altri battendo le mani.

– Ma allora lo farai più bello il Giornalino, se no...

***

Volete credere? Quello sbarazzino è fra i Paolini: sta studiando di buzzo buono e scarabocchiando a tutto andare. Chi sa che un giorno...

Ai nostri tempi si fa necessaria più estesa ed accurata vigilanza, quanto più sono cresciute le occasioni di naufragio morale e religioso per la gioventù inesperta segnatamente nei libri empi e licenziosi, molti dei quali diabolicamente diffusi a vil prezzo, negli spettacoli del «cinematografo», ora anche nelle audizioni radiofoniche...

Pio XI.

LA SOLENNITÀ DI SAN PAOLO

Al nostro amato Padre e Protettore abbiamo dedicato un mese per onorarLo con quotidiani ossequi, per pregarLo, per meditare le sue Lettere, il suo cuore, i suoi esempi ed insegnamenti.

Egli è il prigioniero di Cristo «Vinctus Christi», l'Apostolo; ma più che Apostolo, Padre che genera nel Santo Vangelo i suoi figli spirituali. - Dell'amore di Lui e del suo spirito noi abbiamo riempito il nostro cuore, la nostra anima.

Ogni giorno, dopo la visita al Santissimo Sacramento, si impartì la Benedizione solenne; nuove lodi si impararono e si innalzarono al Santo, quali ferventi espressioni d'affetto al Padre amato.

La solennità di chiusura che si celebrò nei due giorni 29 - 30 Giugno, ebbe un carattere religioso speciale, resa indimenticabile da avvenimenti notevoli quali la celebrazione della Prima Messa d'un Nuovo Sacerdote, la Vestizione religiosa delle Figlie e Suore di San Paolo, la Processione con la Statua dell'Apostolo.

Degno poi di particolare rilievo l'affluenza ai Santi Sacramenti e alle Funzioni di numerosi Cooperatori, Amici e Benefattori che si portarono come in devoto pellegrinaggio da paesi vicini e lontani per dar sfogo alla loro pietà e divozione fervente ai piedi dell'Apostolo.

Prima Messa

È col cuore pieno di riconoscenza verso il Signore e verso S. Paolo che imprendiamo a scrivere queste poche righe, poiché anche quest'anno la nostra Casa ebbe la grazia di avere l'ordinazione di un novello Sacerdote e di due nuovi Suddiaconi.

I Suddiaconi furono i RR. Chierici Stanislao M. Crovella e Luca M. Rocca che incominciarono a salire gli ultimi gradini che presto dovranno condurli all'Altare.

Il Novello Sacerdote fu il Rev. D. Emanuele M. Fassino di Vezza d'Alba già molto benemerito della nostra Casa. Difatti, entratovi fin dal 1922, dopo soli 6 mesi vestì l'abito chiericale e subito si distinse sui compagni per le sue spiccate qualità di mente e di cuore e per le sue non comuni virtù. Il Primo Maestro buon conoscitore dei cuori lo comprese bene, e lo collocò subito in cura dei giovani in qualità di Assistente. Si può dire che incominciò allora il Ministero Sacerdotale del Nuovo Ordinato, ministero compiuto sempre con grande amore ed ammirabile abnegazione.

Per la sua giovane età, il Novello Sacerdote dovette attendere parecchio tempo il fausto giorno della sua Ordinazione Sacerdotale, che finalmente giunse, vorremmo dire un po' inaspettata, ma tanto più gradita, il 29 giugno, festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Questo giorno fu una festa tutta di famiglia. Al mattino la S. Messa e la S. Comunione di tutti i componenti la nostra Casa furono per i nuovi Ordinandi, e particolarmente per il Rev. D. Emmanuele, che, alle ore 8,30 accompagnato dai parenti e da un gruppo dei suoi giovani, si recò in Vescovado per la Sacra Ordinazione.

È indescrivibile l'entusiasmo con cui fu accolto il ritorno del Novello Levita.

Alle quattro pomeridiane vi fu il Vespro Solenne, fungendo da Celebrante il Novello Sacerdote, da Diacono il suo compaesano Rev. D. Paolo M. Marcellino, e da Suddiacono il Rev. Don Crovella. Tenne il discorso di circostanza il Sig. Primo Maestro. Egli tratteggiò brevemente e luminosamente le virtù del Novello Sacerdote, trattenendosi in modo speciale sull'opera da Lui compiuta riguardo alla educazione dei giovani, affermando che è appunto in questa educazione che consiste la miglior esplicazione del Ministero Sacerdotale, poiché, diceva: «nei giovani di oggi vi è l'avvenire della Chiesa e della Società di domani». Spiegò poi anche il nome del Novello Sacerdote, Emanuele, che significa «Dio con noi», e terminò formulando l'augurio che, avendo ora rivestito non solo l'ufficio, ma anche la

potestà Sacerdotale, possa sempre meglio esplicare la Missione indicata dal suo nome stesso, di essere cioè Dio con noi, ed in modo speciale di esserlo coi suoi giovani.

Il giorno seguente 30 giugno celebrò solennemente la sua Prima Messa, preceduta dal canto del «Tu es Sacerdos» ed accompagnata all'Harmonium dal Rev.mo Can. Varaldi.

Alla sera dopo i Vespri, ebbe luogo una festicciuola tutta intima e propria degli Immacolatini, i giovani diretti per tanti anni dalle cure amorose del Novella Sacerdote, i quali, non contenti di quanto si era fatto in comune vollero dimostrare all'amato educatore la loro più intima riconoscenza con la lettura di alcune letterine e poesiole in cui appariva la loro grande gioia ed in cui formulavano i loro fervidi auguri. E per esternare meglio la loro riconoscenza per i tanti benefici ricevuti, vollero presentare i loro regali, consistenti in una ricca Pisside ed in un elegante orologio.

Il festeggiato, commosso, ringraziò sentitamente di tutto, promettendo di ricambiare con un memento speciale nella S. Messa. Indi, con un fragoroso battimani e con la distribuzione delle Immagini-ricordo di Prima Messa, si chiuse le bella Festicciuola.

Ora non ci resta altro che ringraziare il Signore della fortuna concessaci di avere ogni giorno una Santa Messa in più, al novello Sacerdote l'augurio di un fecondo ministero in mezzo ai suoi amati giovani.

Vestizione religiosa

Un'altra commoventissima e cara funzione seguì la celebrazione della Prima Messa. - Uno stuolo di anime candide che sentirono la voce del Maestro Divino diedero addio al mondo ingannatore e fallace per eleggere la parte migliore, la via che conduce al Cielo attraverso alla pratica delle virtù più belle e più sode; consacrandosi alla più nobile ed alta Missione quale è quella di portare il Santo Vangelo di Nostro Signore tra gli uomini.

Fatta l'esposizione del SS. Sacramento e cantato il «Veni Creator», si presentarono per la supplica di ammissione tra le Novizie e per la Vestizione dell'abito religioso sessanta giovani postulanti: quarantadue per entrare a suo tempo tra le Figlie di San Paolo e diciotto tra le Pie Discepole.

Accettata la supplica e recitate altre preghiere di rito, il Primo Maestro, assistito dai due Sacerdoti direttori di spirito delle Figlie e delle Pie Discepole, benedisse gli abiti e i veli, indi i cingoli, le corone, il Crocifisso e il distintivo. Ad una ad una le postulanti uscirono dal banco e si presentarono per ricevere la divisa.

***

Terminata la vestizione, disse paterne e sante parole il Primo Maestro, parole che scesero nei cuori delle novelle Spose di Gesù a portarvi fuoco di sacro entusiasmo, coraggio e fervore di opere per la nuova vita di perfezione individuale e di apostolato sociale.

Una grande grazia ha concesso il Signore a queste anime fortunate, anime trapiantate dal campo arido ed incolto del mondo in un giardino profumato di mistiche ed olezzanti virtù; anime che trascorreranno i loro giorni nell'orazione, nella pratica della pietà, e nell'abnegazione di se stesse, abbracciate alla Croce al seguito dello Sposo Divino. - Non di cose straordinarie sarà intessuta la loro corona, ma della pratica della vita comune, dei piccoli atti di virtù nelle cose più semplici ed ordinarie, eseguite però nella prontezza e generosità dell'amor di Dio, ai cui occhi non è mai piccolo ciò che si compie con intenzione retta e mondezza di cuore. La vita più attiva unita alla contemplativa, l'Adorazione e l'Apostolato aumenteranno straordinariamente i loro meriti e attireranno sopra di sé, sui loro parenti, sulla Casa di San Paolo, sull'Apostolato-Stampa, sui Cooperatori tutti le più elette Benedizioni e grazie del Signore.

***

Un magnifico spettacolo presentava il Tempio San Paolo nello svolgersi della funzione. Parenti, amici e conoscenti convenuti da paesi e città vicine e lontane facevano corona attorno all'altare. Visibile e vivissima la commozione che si dipingeva

[foto 1]
[foto 2]

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI - 1) LE FIGLIE E LE SUORE. – 2) I GIOVANI

sul volto di tutti, ma in modo speciale dei genitori e parenti che con sacrificio generoso e con santo orgoglio consegnavano al Signore i fiori più belli delle loro case. Queste Figlie daranno loro le migliori e più grandi consolazioni, saranno come il parafulmine che terrà lontano dalle loro famiglie i castighi di Dio e ne attirerà le grazie; saranno come la candela accesa che

[foto 3]
[foto 4]

3) I CHIERICI E I SACERDOTI - 4) IL BALDACCHINO

arderà continuamente davanti al SS. Tabernacolo ad attestare adorazione, ringraziamento, riparazione, impetrazione.

La consacrazione di se stesse alla Regina degli Apostoli, secondo il metodo del Beato Grignon de Monfort, e quindi la Benedizione Eucaristica impartita dal Primo Maestro, posero termine alla bella ed importante funzione.

La Processione

Nel pomeriggio, dopo il canto dei Vespri, parlò dal pergamo sull'attività di San Paolo e sul suo tenore di vita interiore, un Sacerdote della Pia Società; tratteggiando magnificamente come l'Apostolo abbia saputo unire mirabilmente assieme la vita più attiva alla vita interiore e contemplativa. Un'anima sarà tanto più attiva e farà del bene attorno a sé, quanto più sarà sollecita nella vita dello spirito badando a santificare se stessa.

Al tramonto del sole si svolse la solenne processione portando la statua del Santo, dal Tempio S. Paolo alla Cappellina di Borgo Piave, fuori città; Cappella dedicata al Divin Maestro ed officiata dai Sacerdoti della Pia Società.

Impressionante lo svolgersi di quella interminabile processione cui partecipò tutta la Casa. Novecento persone circa, distinte nei singoli Reparti, cantando inni e lodi al Santo e pregando fervorosamente.

In quella minuscola Cappella si celebrò l'ottava; e cioè: ogni giorno due SS. Messe e Benedizione solenne cui presero parte i bravi borghigiani.

Domenica, 6 Luglio si svolse la processione di ritorno riportandosi la statua nel tempio S. Paolo, impartendosi poscia la Benedizione solenne di chiusura.

Come si formano le Sezioni "Cooperatori Apostolato-Stampa"

Capalle (Firenze).

A Capalle (Firenze) il 23 giugno u. s. coronò la giornata pro Buona Stampa la formazione della Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa. Il felice esito si propone come esempio ed incitamento tante altre Parrocchie in cui si desidera un maggior risveglio di vita cristiana.

Il Rev.mo Sig. Parroco di Capalle, Sac. D. Antonio Sani, scelse un bel gruppo di buone e zelanti persone che aderirono toto corde all'*Unione Cooperatori* unendosi in sezione col proposito pratico di *pregare e vigilare* sulle letture che si vanno diffondendo in Parrocchia.

Si incominciò tosto la raccolta degli abbonamenti al bollettino religioso «La Buona Parola» e la diffusione di libri che la Sezione volle in deposito presso di sé.

Ai singoli Membri (che vengono così a partecipare a tutto il bene che si compie nell'Apostolato-Stampa, nonché all'acquisto delle indulgenze), è spedito il libretto-statuto e il Periodico «Unione Cooperatori Apostolato-Stampa».

Membri componenti la Sezione

Capo-gruppo: Rev.mo D. Sani Antonio Parroco. - *Membri*: Ciampolini Ida; Lombardi Vanda; Paoletti Gina; Maestra Meli Gracietta; Meonio Gennara; Dolfi Francesca; Serafina Gabrielli; Guerci Giulia; Giuseppina Faubri.

Da Verona le Figlie di S. Paolo scrivono:

La Regina degli Apostoli e S. Paolo benedicono in modo particolarissimo il nostro Apostolato.

Agli ultimi giorni di maggio, approfittando di una visita fattaci dalle giovani del Circolo di *Tomba*, si è parlato loro della necessità dell'Apostolato Stampa, della missione della Pia Società San Paolo, della Cooperazione in generale all'Apostolato e del compito preciso di ogni Sezione ben formata.

Furono sciolte alcune difficoltà piuttosto apparenti che reali e si promise una Cooperazione di Preghiera e di Azione pratica.

Pochi giorni dopo si poté con facilità passare alla costituzione della Sezione nello stesso Circolo Femminile C. «Humilis Corde» di *Tomba* con il consenso del Reverendissimo Sig. Parroco.

Ne assunse la direzione la Sig.na Ottavia Lavagnoli e diedero il loro nome come Membri attivi, ventidue Circoline ed altre quattro Signorine.

Le prime pratiche iniziative furono: 1)

1) La S. Comunione di tutta la Sezione in corpo ogni secondo venerdì del mese, ed alla sera dello stesso venerdì l'Ora di Adorazione durante la quale le brave giovani reciteranno in comune le preghiere della Pia Società San Paolo.

2) Ogni Socia si è assunto l'incarico di procurare il «Giornalino» settimanale ad ognuna delle bambine più piccole e bisognose.

3) Lo Statuto della Sezione fu posto nella Sede del Circolo, e il Periodico «Unione Cooperatori Apostolato-Stampa» verrà letto da ogni Socia.

***

Un'altra Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa, fu costituita nel Circolo Maschile di *S. Giovanni in Valle* con l'incoraggiamento del Rev.mo Sig. Parroco di questa Parrocchia.

Fu nominato Capo-Gruppo il Sig. Tecchini Primo, che, coadiuvato validamente dal Presidente del Circolo Sig. Costa, si impegna per la diffusione del «Giornalino» e dei buoni libri in mezzo alla Gioventù Maschile e nelle famiglie.

Come lavoro pratico, fu tosto rifornita di nuove ed ottime letture la Biblioteca del Circolo; e si formulò il proposito di invitare alla S. Comunione i Giovani del Circolo e i Bimbi dell'Oratorio ogni volta che si tratta di passare nei paesi per la diffusione dei libri. In tal modo l'Apostolato, accompagnato dalla preghiera, sarà sempre più fruttuoso.

***

Alle nuove Sezioni l'augurio d'un apostolato fecondo di bene. Siano copiose le benedizioni del Maestro Divino, siano numerose le anime strappate dagli artigli di satana mediante la diffusione della Divina Parola.

Importante

Non è difficile, nelle Parrocchie in cui già si diffondono i Bollettini Religiosi, Periodici o settimanali cattolici, e dove già vi sono Zelatori, Benefattori e Cooperatori nostri, costituire una Sezione Apostolato-Stampa!

Il Parroco o il Delegato pro Buona Stampa o altra zelante persona ne parlino privatamente o in conferenze agli aderenti all'Azione Cattolica; si faccia una lista dì nomi di persone attive (anche solamente due o tre se non è possibile di più) e si spedisca alla PIA SOCIETÀ S. PAOLO - ALBA - (Piemonte).

Il Programma di lavoro è assai facile e pratico e si può conoscere facilmente dal libretto-statuto e dal Periodico che viene loro spedito mensilmente.

Per comodità dei Parroci uniamo il seguente staccando: i Parroci lo riempiono e lo spediscono alla Pia Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa, in busta aperta affrancata con 10 centesimi.

Spett. Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa
ALBA (Piemonte)

Propongo membri della Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa le seguenti persone:
1.o .....
2.o .....
3.o .....
4.o .....
5.o .....
6.o .....

Indico come capo-gruppo .....
Firma del Parroco .....

N. B. - Nomi e indirizzi ben chiari.

COOPERATORI! Fate conoscere la vostra Unione diffondendo il Periodico «Unione Cooperatori Apostolato-Stampa».

APOSTOLATO DEL LIBRO

L'incoraggiamento dei RR.mi Parroci e dei Cooperatori per l'Ap. del libro

L'Apostolato del Libro va estendendosi sempre più e compreso sempre meglio dai RR. Parroci che vedono nel buon libro, nel foglietto religioso il portavoce della Divina Parola e un buon collaboratore nel Ministero Pastorale. E va aumentando notevolmente il numero dei nostri Cooperatori che prestano il loro pratico aiuto in quest'Apostolato.

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

Prego pubblicare questa breve cronaca sulla propaganda «Pro Buona Stampa» compiuta dalle Suore. - Ossequi. D. Giuseppe Dalla Tomba. - MAROSTICA (Vicenza).

Pur la ridente cittadina pedemontana ha avuto la gradita e tanto benefica visita di due Figlie di San Paolo per la propaganda della Buona Stampa... E fosse il bisogno di buone e sane letture, fossero le benedizioni celesti e le ottime qualità che accompagnarono le zelanti propagandiste, fatto sta che questa santa opera di apostolato è stata coronata dal più lusinghiero successo.

Provenienti da Bassano del Grappa, ove, accolte dalla generosità delle Suore Canossiane, avevano potuto esitare circa 40 Bibbie e 250 volumi in sorte, a Marostica, la popolazione che era stata preparata in precedenza dai Rev.di Sacerdoti locali, fece subito loro il buon viso che meritavano. Vi trovarono per interessamento del gentile Cav. Dott. Giuseppe Boschetti, presidente della Congregazione di Carità, ottima ospitalità presso le Rev.de Suore dell'Ospedale mentre la distinta famiglia del Sig. Epifanio Azzolin le accoglieva cortesemente in alloggio e benevolmente si prestava a condurle con l'automobile in qualche loro peregrinazione nei paesi circonvicini.

La propaganda da loro compiuta, quale fu nei desideri di tutti, portò alla diffusione di 50 Bibbie e di circa 300 volumi di vite di Santi e romanzi. In quest'opera di apostolato furono anche generosamente coadiuvate dalla Pres. del Circolo Sig.na Zuffellato Maria e dalla Sorella Annita.

Presso la Canonica fu lasciato un deposito di libri.

Da Marostica passarono poi a Breganze e vi diffusero 20 Bibbie e circa 150 volumi; a Vallonara 70 volumi; Salcedo 5 Bibbie e 50 volumi; Mason 15 Bibbie e 70 volumi; Pianezze 15 Bibbie e 70 volumi; Molvena 8 Bibbie e 40 volumi; Nove 20 Bibbie e 100 volumi; Rosà 100 volumi e qui lasciarono pure un deposito-rivendita presso l'Arciprete e le Suore Poverelle.

Così va inteso e sostenuto l'Apostolato della Buona Stampa, opera santa che trova il suo alto suggello nelle parole del Divino Maestro: «Andate ed istruite tutte le genti». - Certo Suor Bartolomea di Verona e le consorelle ne devono andar contente di tanto buon seme sparso e di tanti meriti quindi fatti acquistare ed acquistati pel Paradiso e vogliamo sperare non ci lascerà desiderare invano il giorno di una più profonda e sistematica inondazione di nuovi libri.

***

Il Parroco di Montaldo Spigno (Monferrato), Rev.mo D. Giuseppe Crosio, così avvertiva i suoi Parrocchiani:

Le pie Suore di San Paolo sono in mezzo a noi per propagandare la Buona Stampa e per diffondere quello che è il libro della vera sapienza, che va sotto il nome della Bibbia Cattolica.

Le raccomando alla vostra carità, alla vostra fede, alla vostra generosità. Soprattutto, ove le vostre risorse non vi consentissero spese, raccomando a tutti quel senso di gentilezza, che accorda ospitalità e non si permette atti o parole, che sappiano di irriverenza verso le Messaggere di Dio, di ineducazione per tutti.

***

A Leri, paesello della Diocesi di Vercelli, le Suore furono bene accolte dal Rev.mo Sig. Parroco che vedendole esclamò: *Finalmente sono venute! Le aspettavamo da tanto tempo; poiché comprendo bene la sublimità e l'importanza della Missione della Stampa Buona. Esse vengono*

a portare la luce in mezzo a tanti cristiani che si dimenticano di aver ricevuto il Battesimo e vivono lontani da Dio.

Quello zelante Sacerdote aveva però già preparato assai bene e da tempo il terreno, esortando privatamente, e dal pulpito almeno tre o quattro volte la popolazione all'acquisto di un buon libro: Vita di Gesù, S. Vangelo, S. Bibbia o Vite di Santi.

Nel giro di propaganda si poté lasciare un buon libro in ogni famiglia; in più un deposito di libri ed immagini presso lo stesso Rev.mo Parroco.

***

Un bell'esempio di Apostolato si ebbe in un paesello della Diocesi di Torino.

All'arrivo delle Suore di San Paolo, il Rev.mo Sig. Economo della Parrocchia, entusiasta e zelante per la diffusione della Buona Stampa, esortò i Parrocchiani all'acquisto di libri buoni, di quei libri che portano la parola di Dio e portano la verità alle menti.

Da poco tempo erano passati in quel paese i protestanti lasciando, anche per poco prezzo o gratis, parecchie Bibbie e Vita di Gesù. Le Suore di San Paolo ebbero la consolazione di ritirarne da diverse famiglie 18 volumi, che consegnarono al Rev.mo Sig. Parroco.

Anche il Sacerdote Maestro del paese volle le Suore in mezzo alla sua scolaresca, affinché i suoi scolaretti scegliessero un buon libro di lettura e di istruzione religiosa.

***

Tantissimi altri RR. Parroci, ancora incoraggiano ed appoggiano la propaganda fatta dalle Suore e dalle Figlie della Pia Società San Paolo. Vorremmo poter trascrivere qui le loro parole di incoraggiamento, parlare di quanto dicono e fanno praticamente nelle loro Parrocchie, ma la ristrettezza dello spazio non lo permette. Tutti indistintamente ringraziamo e raccomandiamo a S. Paolo e al Divin Maestro nelle nostre preghiere, augurandoci di cuore che il seme gettato si sviluppi e dia ovunque frutti copiosi.

DIOCESI DI ACQUI

Cartosio - Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 5; Ascetica 15. *Malvicino* - Bibbie 9; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 5; Ascetica 12. *Sassello* - Bibbie 9; Vita di Gesù 30; Vite di Santi 15; Ascetica 40. *Grognardo* - Bibbie 4; Vita di Gesù 15; Vite di Santi 10; Ascetica 20. *Ciglione* - Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 5; Ascetica 12. *Ponzone* - Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 5; Ascetica 10 *Caldasio* - Bibbie 3; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 5; Ascetica 10. *Morbello* - Bibbie 4; Vita di Gesù 15; Vite di Santi 10; Ascetica 20. *Pian Castagna* - Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 4; Ascetica 10. *Cassinelle* - Bibbie 6; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 15; Ascetica 25. *Bandito* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 12. *Cavatore* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 15. *Trisobbio* Bibbie 4; V. di Gesù 15; V. di Santi 12; A. 15. *Carpaneto* - Bibbie 4; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; A. 20. *Montaldo Bormida* - Bibbie 4; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; A. 15. *Madonna della Villa* - Bibbie 2; V. di Gesù 5; V. di Santi 2; A. 10. *Silvano d'Orba* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; A. 20. *Castelletto d'Orba* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; A. 30. *Rocca Grimalda* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 5; A. 15. *S. Cristoforo* - Bibbie 3; V. di Gesù V. di Santi 5; A. 112. *S. Giacomo* - Bibbie 4; V. di Gesù 15; V. di Santi 5; A. 20. *Tagliolo* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; A. 20. *Lerma* - Bibbie 4; V. di Gesù 15; V. di Santi 8; A. 15. *Casaleggio* - Bibbie 2; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 12. *Marnese* - Bibbie 4; V**.** di Gesù 15; V. di Santi 5; A. 20. *Costa* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 15. *Montaldeo* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 15. *Castelletto d'Erro* - Bibbie 4; V. di Gesù 10; Vite di Santi 5; A. 15.

DIOCESI DI NOVARA

Casalvolone - Bibbie 2; V. di Gesù 6; V. di Santi 8; A. 8; Rom. 5. *Pisnengo* - Bibbie 1; V. di Gesù 3; V. di Santi.1; A. 3; Rom. 3. *Fisnengo* - Bibbie 1; V. di Gesù 1; V. di Santi 3; A. 6. *S. Nazaro* - Bibbie 1; V. di Gesù 9; V. di Santi 2; A. 11; Rom. 4. *Villata* - Bibbie 2; V. di Gesù 14; V. di Santi 8; A. 7; Roma. 10. *Briona* - Bibbie 3; V. di Gesù 4; V. di Santi 10; A. 16; Rom. 2. *Mandello Vitta* - Bibbie 1; V. di Gesù 6; V. di Santi 3; A. 9; Rom. 2. *Sillavengo* - Bibbie 7; V. di Gesù 16; V. di Santi 21; A. 2. *Fara* - Bibbie 3; V. di Gesù 8; V. di Santi 17; A. 47; Rom. 3. *Castellazzo* - Bibbie 2; V. di Gesù 8; V. di Santi 4; A. 21. *Caltignaga* - V. di Gesù 10; V. di Santi 8;. A. 15. *Solagno* - Bibbie 1; V. di Gesù 8; V. di Santi 6. *Alzate* -Bibbie 2; V. di Gesù 6; V. di Santi 9; A. 12; Rom. 4. *Agnellengo* - Bibbie 1; V. di Gesù 6; V. di Santi 4; A. 8. *Barengo* - Bibbie 1; V. di Gesù 6; V. di Santi 9; A. 15; Rom. 2. *Castelletto di Momo* - Bibbie 1; V. di Gesù 2; V. di Santi 4; A. 1; Rom. 2. *Suno* - Bibbie 2; V. di Gesù 21; V. di Santi 28; A. 30. *Cressa* - Bibbie

1; V. di Gesù 5; V. di Santi 12. *Bogogno* - Bibbie 2; V. di Gesù 31; V. di Santi 41; A. 60; Rom. 12. *Cureggio* - Bibbie 3; V. di Gesù 6; V. di Santi 14; A. 15. *Fontaneto* - Bibbie 4; V. di Gesù 16; V. di Santi 4; A. 26.

DIOCESI DI VERCELLI

Motta - Bibbie 1; V. di Gesù 2; V. di Santi 12; A. 2. *Prarolo* - Bibbie 1; V. di Gesù 3; V. di Santi 1. *Biandrate* - Bibbie 2; V. di Gesù 3; V. di Santi 2; A. 3. *Laudiona* - Bibbie 1; V. di Gesù 4; V. di Santi 9. *Casaleggio* - Bibbie 3; V. di Gesù 6; V. di Santi 4; A. 9; Rom. 3. *Caserana Blot* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 15. *Olcenengo* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 8; A. 30. *Quinto* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 15. *Collobiano* - Bibbie 2; V. di Gesù 8; V. di Santi 4; A. 15. *Casanova Elvo* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 10; A. 15. *Oldenico* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 15. *Albano* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 6. *Greggio* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 6; A. 12. *Arboro* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; A. 20. *Cascina S. Giacomo* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 15. *Ghirlarengo* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 15. *Lenta* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 8; A. 15. *Villarboit* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 15. *Balocco* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; A. 15. *Bastiel di Balocco* - Bibbie 2; V. di Gesù 5; V. di Santi 5; Ascetica 10. *Buronzo* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; Ascetica 15. *Candia* - Bibbie 6; V. di Gesù 10; V. di Santi 110; Ascetica 20. *Terrasa* - Bibbie 1; V. di Gesù 5; V. di Santi 4; Ascetica 10. *Cozzo* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; Ascetica 12. *Langosco* - Bibbie 6; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; Ascetica 20. *Castelnovetto* - Bibbie 4; V. di Gesù 10; V. di S. 15; Ascetica 20. *Palestro* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 15; Ascetica 30. *Vìnzaglio* - Bibbie 4; V. dì Gesù 15; V. di Santi 10; Ascetica 25. *Robbio* - Bibbie 8; V. di Gesù 30; V. di Santi 20; Ascetica 50. *Formigliano* - Bibbie 3; V. di Gesù 10; V. di Santi 5; Ascetica 15. *Roasenda* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; Ascet. 15.

DIOCESI DI VIGEVANO

S. Angelo - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; Ascetica 24. *Ceretto* - Bibbie 2; V. di Gesù 5; Vite di Santi 5; Ascetica 10. *Rosasco* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; Ascetica 20. *Castello d'Agogna* - Bibbie 2; V. di Gesù 5; V. di Santi 5; Ascetica 20. *Zeme* - Bibbie 8; V. di Gesù 25; V. di Santi 25; Ascetica 50. *Torre Berretti* - Bibbie 3; V. di Gesù 8; V. di Santi 5; Ascetica 12. *Frascarolo* - Bibbie 6; V. di Gesù 12; V. di Santi 10; Ascetica 20. *Sartirana* -Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 10; Ascetica 20. *Breme* - Bibbie 6; V. di Gesù 30; Vite di Santi 20; Ascetica 25. *Valle* - Bibbie 6; V. di Gesù 30; V. di Santi 20; Ascetica 25. *Olevano* - Bibbie 4; V. di Gesù 15; V. di Santi 20. *Lomello* - Bibbie 6; V. di Gesù 20; V. di Santi 15; Ascetica 30. *Mede* - Bibbie 4; V. di Gesù 10; V. di Santi 10; Ascetica 20. *Castellaro* - Bibbie 2; V. di Gesù 5; V. di Santi 5; Ascetica 10. *Semiana* - Bibbie 4; V. di Gesù 15; V. di Santi 15; Ascetica 20.

(Continua).

Borsa di studio "S. Cuore"

È la terza borsa di studio che si intitola al Sacro Cuore; ed è stata iniziata nel mese a Lui consacrato da un'anima molto divota del Sacro Cuore da cui attende grazie importanti. Il Sacro Cuore sempre largo di bontà e di grazie certamente non si lascerà vincere in generosità, tanto più da chi coopera a formare i suoi apostoli.

Il Cuore adorabile del Divin Maestro che amava i suoi discepoli come la pupilla degli occhi, oh quanto volentieri e con quanta compiacenza posa il suo sguardo su chi coopera alla loro formazione! E quando dalla croce morente esprimeva con infinito desiderio il suo «sitio», ho sete di anime; oh, sì, la sua speranza era negli apostoli che avrebbero continuata l'opera da Lui incominciata!

La messe è davvero molta, anzi moltissima; gli operai invece sono scarsi! Eppure Gesù Cristo va dicendo: io ho ancora tante pecore che non sono di quest'ovile e bisogna che raduni anche quelle. Trovi il Cuore di Gesù tante anime che in unione coi suoi apostoli lavorino a condurre a Cristo tante pecore che non hanno ancora trovato l'ovile suo o se ne sono allontanate; e voglia il Sacro Cuore benedire ed esaudire tutte le intenzioni dell'offerente.

La prima offerta è di L. 500.

Per chi desidera grazie

Firmare il talloncino qui unito, con indirizzo ben chiaro, e poi inviarcelo; noi lo metteremo nella cassettina delle grazie da chiedersi a San Paolo.

O glorioso S. Paolo, protettore dell'Apostolato della Buona Stampa, degnati di esaudire le preghiere che i piccoli tuoi figliuoli di Alba fanno per noi, per la nostra campagna e per tutti i nostri bisogni; noi Ti promettiamo riconoscenza facendo a suo tempo l'offerta di …….

Firma e Indirizzo ben chiari.

…….....

Opera “Duemila Ss. Messe”

ELENCO DEGLI ISCRITTI

INDIVIDUALI

N. N.; Rustelli V.; M. Cerulli; Cabris P.; Arminio F.; Rava E., M., E., I., e C.; Gennaro R. e fam. vivi e def.; Alutto G. e fam. vivi e def.; Boldrin N.; Gonnella G.; Feminis A.; Gennari A. P. e fam. vivi e def; Bardelloni A.; Ferraris C. vivi e def.; Carolina D.; Ferrero G.; Salsi B.; Salveti A.; Giuseppe D.; Leali E.; Bernardini M.; Salveti M.; Bella M. e fam.; Canavero G. e C. def.; Arcadini G.; Melchiora C.; Bavaglia E.; Fam. Mellino; Berutto G.; Favano M.; Ancelle della Carità; Pelirone M.; M. Semprini; Pazzaglini A.; Fam. Lanza A.; Bertoldo Biello M; Secchi P. Gavino.

ZELAT.: Lodi D. G. - Pordenone M.

ZELAT.: Ch. Masullo - Ricci M.; Roaccalario A.; Vecchio E.; Belletti G.; Ivaldi G. e fam. vivi e def.

ZELAT.: Macerlan R. - Martini M.

ZELAT.: Montabone Margherita - Balpo figlio def.

ZELAT.: M. N. Boldrini - N. 9 iscrizioni.

ZELAT.: M. Coda - Riccardi A.; Mazzoni O.; Cesari U.; Cesari C.; Riccardi G.; Iovane A.; Vitti M.; Camiello V.; Carana E.; Rosati C.

ZELAT.: Maglione - Dezolina M.; Cicarelli M.; Fuseveri A.; Maioli M.; Fabriani A.; Olmi D.; Cicarelli D.; Teotista B.; Panti G.

ZELAT.: Marinari M. - Ceriani M. def.; Zaffaroni A. def.; Dagani M. def.; Ghioldi M. def.; Chierici M. def.; Pagani P.; Berlusconi G. def.; Marinoni B.; Guzzetti A. def.; Grìmaldi G. def.; Speroni B. def.

ZELAT.: Marinari M. - Marinari A.

ZELAT.: Cerulli M. - Cerulli M. e def.; G. Cerulli def.

ZELAT.; D. M. Carli - Giovannucci C.; Giannarelli D.

ZELAT.: Matilde N. - Teia T.; Nicola A.; N. N.

ZELAT.: Malena M. - Borghetti L; Pizzigoni def.

ZELAT.: Mannella R. — Vallarino M. def.

ZELAT.: Maringi B. - Maringi B. e def.; Campagnoli L. e def.; Gratto A. def.

ZELAT.: N. N. - Fam. Faussone, vivi e def.; Baramasso S. vivi e def.; Moncalvo D. T. vivi; Riccardi D. vivi; Can. D. Castagno B.; D. G. Bava; Gastaldo T. vivi; R. Girola Ins. vivi; Gervasio T. vivi e def.; Serra Carolina vivi e def.; Massa D. e fam.; Falletto U. vivi e def., Ciardo M. vivi e def.; Elia M. vivi e def.; Capriolo G. vivi e def.; Falletto M. vivi; Vergnano C. vivi; Fam. Massa S. vivi e def.; Fam. Massa I. vivi; Nicola P. vivi e def.; Fam. Gastaldo vivi e def.; Conrado T. vivi e def.; Fam. Chiesa E. vivi; Ierra G. vivi; Vittore A. vivi e def.; Fam. Massai C. vivi e def.; Fam. Chiesa M. vivi e def.; Fam. Massaglia A. vivi e def.; Chiesa M. def.; Buffaglia per def.; Mosso L. vivi e def.; Castagno V. vivi e def.; Faussone C. vivi e def.

ZELAT.: N. N. - D. Parrucci A.; Giuseppina Gagliardo vivi e def.; Circolino S. C. Antonia Di L. fu V.; Genovese V. di B.; Pinzarrone di Benedetto; Pinzarrone R. e fam. vivi e def.; Sciaccaferro G. e fam. vivi e def.; Scagliani E. e fam. vivi e def.; Concettina e fam. vivi e def.; Gagliani C. e fam. vivi e def.; Liberto F. e fam. vivi e def.; Colletti M. A. vivi e def.; Caronna C. in De Pace; Betera G. e fam.; Per le an. più abb. del Purg, fatto dalle C. S. C.; Masseria M. S. e fam. vivi e def.; Masseria C. e fam. vivi e def.; Calderera A. e fam. vivi e def.; Fam. Scerrino vivi e def.; Fam. Franzoni S. vivi e def.; Fam. Tortomasi vivi e def.

ZELAT.: N. N. - Mendola M. A. Fam.; M. Ciaccio e fam. e Auriche vivi e def.; Di Giorgio G. fam. vivi e def.; Maccaluso S. e fam.

ZELAT.: N. N. - Zoccola D; Lovisolo V.; Vagliotti E. A.; Iberti M.; Bioca vivi e def.; Bianco def.; Gambino L.; Tescio C.; Ferrero V.

ZELAT.: N. N. - Binelli L.; Costano C.; Cresta B.; Piovano C.; Con. Carono L. e A.; Ravatta G.; Fornarese E.

ZELAT.: N. N. - Fam. Bottura G.; Beltrame F.; Lazzaretto B.

ZELAT.: N. N. - Fam. Campilli; Galeani G.; Fam. Patti; Montagna L.; Fam. Nuzzo A.; Fam. Piozzi; Fam. Stetile; Fam. Benedetto P.; Fam. Uslenghi G.

ZELAT.: Noli L. - Fam. Noli P. vivi e def.; Defunta A.; Fam. Tenca E. vivi e def.; Fam. Cornali D. vivi e def.; Fam. Calvetti vivi e def.

ZELAT.: N. N. - N. 11 ascritti.

ZELAT.: Donati T. - Un gruppo di persone.

ZELAT.: Figlie di S. Paolo - Moero I.; E. Piroga; Fam. Foglino G. e M. def.; Fam. Colla L. def.; Mossone V. e fam.; Rosa C. def.; Fam. Bertoluso G.; Fam. Giorgio G.; Teresa C.; Fam. Bertoluso P. e fam.; Fessia M.; Fessia C. e Molissaro M.; Tortore M. e Rocca A. G. def.; Brignoli M.; Toso M.; D. C. Guggione; Botti L. e A. def.; Fam. Franzo vivi e def.; Fam. Chiarlone vivi e def.; Fam. Chiarlone B. vivi e def.; Viazzo C. def.; Fam. Pollero e Chiarlone vivi e def.; Fam. Marenco vivi e def.; Fam. Galese P. vivi e def.; Fam. Ghione vivi e def.; Fam. Zanotti vivi e def.; Galante M. e A. def.; Rossi F. e Fam.; Carena A. e fam.; Canda F. e fam. vivi e def.; Scagnolari V.; Destefanis T.; Mantelli C. def.; Bussi G. def.; Fam. Modello M. vivi e def.; Fam. Guglieri P.; Fam. Cazzulini E. vivi e def.; Fam. Rolando F. vivi o def.; Farri L. def.; Riva T. ved. C. def.; Porta A. Calzi def.; Farri G. def.; Benassi G. def.; Sgarbi M. G. def.; A. Bonizzi def.; Davoli E. def.; A. Benassi def.; Stulesi L. vivi e def.; Fam. Capecci vivi e def.; Morena E. vivi e def.; Viggi M. vivi e def.; Grune P. vivi e def.; Boido L. def.; Gaiasche P. vivi e def.; Liavi D. vivi e def.; A. Beleredi Q. vivi e def.; Pezzati G. vivi e def.; Prugnattelli P. vivi e def.; Tornaglia G. V. M. e Fam. vivi e def.; Bottire A. vivi e def.; Fam. Occhetti G. vivi e def.; Virano R.; Buosso E. def.; Tomiotto O. def.; Rosso D. def.; Toberto T.; Rosso F. def.; Fam. def. Rossi; Bosio S. def.; Arato C. def.; Volpe F. def.; Supino M. def.; Toretta M. e Salinelli A. vivi e def.; Baldenchini M.; Sturadi A.; M. Calissano; Gara Bello P.; Clerico G.; Rev. D. P. Nechi; Scusa L. def.; Scusa C. def.; Con. def. Carboni e Reali; Policarpa S. def.; Con. Formentini def.; M. Gianfredi; Formentini I. def.; C. Tonelli def.; E. ed. E. Settembrini def.; Cavarero T.; Fam. Borelli E.;

Fam. Bergamini C.; Fam. Colombo vivi e def.; Fam. Bogledi; Fam. Bazzini; B. Magno vivi e def.

ZELAT.: Fr. Marangoni - Venusta Venturi def.

ZELAT.: Figlie di S. Paolo - Molinari M. vivi a def.; Caselli O. vivi e def.; Faletta F. vivi e def., Molinero A. vivi e def.; Borca M. e Borca R. vivi e def.; Conunlio A. vivi e def.; Crasetto S. vivi e def.; Ghivanello M. vivi e def.; Corio A. vivi e def.; Rita F.; Arduino G.; Ferrero M.; Fam. G. def.; Fina G.; Fessia A. def.; Asti L. def.; Rusca A. def.; Rusca A. def.; Barberi A. def.; Boccardo A.; Felicita M.; Bueriss R. fam.; Bussone D. Fam. e vivi e def.; Mreggi P. vivi e def.; Casola G. vivi e def.; Casola D. vivi e def.; Viano Z. vivi e def.; Alberto M. vivi e def.; Roggero B. vivi e def.; Corio A. vivi e def.; Bianco P. vivi e def.; Franco M. vivi e def. Betramo M. vivi e def.; Toso M. vivi e def.; Ferrer V.; Bonetti B.; Regis E. vivi e def.; Annetta B. vivi e def.; Massa C. vivi e def.

ZELAT.: Franchi F. - Franchi F. def.

ZELAT.: Fatigati A. - Agostino F.; Giulio I.

ZELAT.: Fusina D. - Un suo def.

ZELAT.: Frigeri C. - 1 ascritto.

ZELAT.: Guenzi V. - Def. M. Coscia.

ZELAT.: Gagliano F. - Gagliano F. fu G.; Salvo G.; Gagliano F. di F.; Morello G.; Salvo S.; Colderone M. def.; Scala A. def.

ZELAT.: Strambi G. - Strambi G.; Strambi F.; Strambi D.; Strambi V.; Conforti M.; Conforti M.; Rossi L.; Garfagnini R.; Strambi A. def.; Strambi M. def.; Strambi A. def.; Strambi G.; Strambi P. def.; Giannelli Iacopo def.; Giannelli A. def.; Giannclli N. def.

ZELAT.: Garbero E. - Fam. Tandi def.; Paia Minardi vivi e def.; Fam. Barbero def. e vivi; Fam. Salomone vivi e def.; Fam. Chiari def.; Donadio M. def.; Fam. Casella vivi e def.; Fam. Ferrero def.; Fam. Barale vivi e def.; Delfino V.

ZELAT.: Ghislandi G. - Rev. S. D. Secondi D. def.; D. Bonaiti A. def.; D. Nicola B. def.

ZELAT.: Ghilotti M. - N. 4 ascritti.

ZELAT.: Gramnaglia A. - Tommasini M. e Gramaglia G. Batt. def.

ZELAT.: Alberione G. - Martino M. vivi e def.; Baffano M. vivi e def.; Viatti C. vivi e def.; Fam. Alberto G. B. vivi e def.

ZELAT.: D. A. Soldani - Soldani D. A.; Carratore M.; G. ed E. del Carratore; Nencini Q.; Nencini G.; Nencini C.; Giachetti S. e C.; Donati V.; Donati E.; Donati A.; Donati N.; Frati C.; Giacomelli A.

ZELAT.: Sig. Appendino A. - A. Borghesio; C. Borghesio, C. Bonandi; Sig. Bonandi; Sig. Borghesio; C. Marghesani e fam.; Domo L. e fam.; Garaglio G. def. e fam.; Duno R. M. ved. Rovi e fam.; L. Broda Domo e fam.

ZELAT.: Rev. D. Bortolotti C. - Def. Salvatori A.; Def. Zanni Carola; Salvatori R.; Seresi C.

ZELAT.: Bizioli A. - Bergoni M.; Piccioli I.; Cattaneo A. e Bellotti.

ZELAT.: Bono A. - Peano M. def.; Def. Fam. Enrici e Bona.

ZELAT.: Boldori E. - Fam. Migliorati B. def.; Ambrosini fu Francesco; Coniug. Gevoldi C. e L. def.: Coniugi Mavelli e Scaglia A. def.; Arrimi L. Orsolina E. def.

ZELAT.: Biancheri C. - Biancheri N.; Biancheri R.

ZELAT.: Borgarello T. - Gambino R. def.; Gambino G. def.; Naisonc G. def.; Gambino G. con Dellaferrera.

ZELAT.: Barletto M. - Barletto G.; Barletto M.; Barletto F.; Barletto G.; Barletto C.; Barletto A.; Barletto A.; Barletto T.; Barletto D.; Barletto I.

ZELAT.: Babini M. - Maggiani L.; Renata P.; Maggiani G.; Neuci G.

ZELAT.: Bonetti L. - Bellini G.; Bellini G. def.

ZELAT.: Ester B. - Brandi G. e Domenica; Ignazio e L. def.; Masserio G. ed Alberto def.; Franco M.; Franco R.; Franco G.; Franco D.; Domenico figlio; Anna, Carlo; Fam. Franco e Tesio S. def.

ZELAT.: D. Baldi - Bergaglio L.

ZELAT.: Bonis S. - Bonis G. def.

ZELAT.: Bolzan B. - D. Battista G. def.; Fam. Bolzan; Def. Bolzan; Sacerdoti def.; Anime abb. in Purg.; Per agonizz. d'ogni giorno; Per tutti i benef.

ZELAT.:Balbi A. - Norese L.

ZELAT.: Barbero A. - Capra E. def.

ZELAT.: Ch. Baricalla - Revelli M.

ZELAT.: M. Crosti - Fam. M.; Angela Volpe; Fam. Massone E. e Schiaffenio T. def.

ZELAT.: P. Colona - Carlantonio C.; M. e C. Mazzoni; T. e A. De Luca; Tre Pie Persone.

ZELAT.: D. Capulli - D. T. Mattei e def; Amedoro G.; Amedoro N.; E. Mattei; G. Capulli; A. Antonetti.

ZELAT.: Canavero M. - 30 ascritti.

ZELAT. G. De Vecchi - Fam. Ugazio e De Vecchi def.; Fam. Turba e R. def.; Fam. Lanzetti M. def.; Fam. Fassi S. def.; Fam. Angiolina D. def,; Fam. Tersilla De A. def.; Fam. Diego T. def.

ZELAT.: Corrado A. - N. 6 ascritti.

ZELAT.: D. Caggiasco - Ballestra S. E.; Ferrari G. e sua moglie def.; Guglielmi G. e Maccario G.; Guglielmi B. e Antonio suo marito def.; Maccario G. def.; Ballestra L. e sua fam.; Ballestra A. fu Agostino; Ballestra P. fu Agostino e fam.; Ballestra F. M. e fam.; Ballestra M. F. e fam.; Ballestra M. O. fu Antonio.

ZELAT.: C. Barberis C. - Barberis canonico V. def.

ZELAT.: Sorelle Cotto - Gai Vittoria e fam. vivi e def.; Fam. Masuelli e F. def.; Fam. Dano G. vivi e def.

ZELAT.: Cancelli M. - Fam. Cancelli M.; Fam. Cadei.

ZELAT.: D. Carusi C. - Gelsomina P. e comp.; Emerenziana P. e comp.; Politano M. e comp.; Rachele P.; M. De Luca; Saverio P. e fam.

ZELAT.: Colonna F. - Pasquarosa M.; Mariano L.

ZELAT.: Collino A. - Tochis A. def.; Scivrino M. def.

ZELAT.: Cavallini Maria - Pissigoni M. def.

ZELAT.: Don Chiacchiarini S. - Fam. Orsini M. def.; Fam. Vannone A. def.

ZELAT.: Crosignani G. - Pizzi P.; Pizzi Antonietta.

ZELAT.: Damonte E. - Farello P.

ZELAT.: Del Vecchio T. - Marucci C. e def.; fam. Marucci; Marucci M.

ZELAT.: D. D. Mancardi - Viglietti M.; Viglietti G.; Viglietti Giov.; Lanza C.

ZELAT.: Due Novizi — Mantelli B.; Mantelli P.; Faccio G.; Bruno B.; Prato G.; Vassallo P.

ZELAT.: Delpozzo A. - Costamagna C.

ZELAT.: Duranda M. - Pellegrino G.; Paoletti B.; Duranda L.

ZELAT.: Costaniero P. - Fam. Rossi B. vivi e def.; Fam. Costaniero Bovo.

ZELAT.: Orsotti - G. Orsotti; A. Cocco; O. Sciarro.

ZELAT.: Suor Prassede R. - Mastracco C.; Mastracco M. def.; Mastracco A. def.; Mastracco G. def.; Martufi V. def.; Martufi M. def.; Rita A. def.; Rita I. def.; Traditi P. def.; Cristini M.

ZELAT.: Pieve M. - Biglione D.; Ambrosino L.

ZELAT.: Sig. Pisanelli - Spina R.

ZELAT.: Suor Prato A. - Marangoni V. def.; Fam. Essera; Calvi B.; Fam. Sacchi; Fam. Garibaldi; Sorelle Sacchi Redaelli E. in Brutti; Fam. Daltà e Calvi; Linda M. L.; Fam. Astolfi def.

ZELAT.: Parfumi E. - Parfumi E.; Calzoni R.; Stefani R.; Rita e Parfumi; Forioli V. e def.; D. Galdera F.; Angela M.; Micheli A.

ZELAT.: Pontaluppi - Fam. Magnaghi F. e Siro; Canettini A.; Pierina Maragnani M.; Dallosta G.: Nicala M. e Tito; Cuzzoni Suor M. B.; Drisaldi T.; Lamberti G.: Lamberti G.: Frassacarlo C.; Casale E.; Chiodi M.; Frassini G.; Mazzarelli G.; Forni G.; Martani G.; Politti G.; Pazzi M.; Fam. Sozzi T.; Chiesa G.; Pozzi M.; Mascherpa M.; Legora M.; Carena C.

ZELAT.: Popa A. - Pisana A.; Moro M.; Verna R.; Gatti C.; Massolo M.; Bacchìa R.; Popa A.

ZELAT.: Pintossi G. - Belleri D.; Belleri D.; Ardesi N,; Bonsi M. def.; Pintossi Fam. def.

ZELAT.: Pertine U. - Pertine A e Lucia; Pertine L.

ZELAT.: Pellanda A. - Zanetta A. e fam.; Diversi altri offerenti per una partecipazione.

ZELAT.: Pattera Marta - Pattera G.

ZELAT.: Pie Discepole - Fam. Borsato A.; Fam. Brunello; Santamaria C. e L. e fam.; Zucchello R. e fam.; Matarozzi L.; Bino A. e fam. Aceti; Fam. Falibian G.; Fam. Pavone; Fam. Doletti A.; Lavodina C.; Fam. Viscentin vivi e def.; Marengo L.; Coppa A. Voltignasco; Delpura A.; Delfino L.; Fam. Tolesano M.; Ternavasio M. e T.; Burdese F.; Fam. Traversa P.; Panero F.; Sorelle Berra; Fratelli Brandino; Def. Gione V.; Con. Contata Def. Carena; Ternavasio O.; Def. Albri G.; Con. Troppino; Dellarocca M.; Def. Stroppa A.; Alesina Giov. e R.; Gini C. e C.; Pianta G.; Pianta G. def.; Grosso A.; Matis M.; Franco M.; Stroppino T.; Boglione L. B.; Rainero M.; Leone A.; Cenino M.; Fam. Raballo; Gannero A.; Rasnardo A.; Fontana S.; Geato B.; Ceseve E.; Cararo G.; Barbiero F.; Sartori A.; Fam. e def. Elisa; A. e Cerello e Chiselerio; A. Spinelli; E. Cerelli; Scatolon A.; Scatolon M.; Fam. Rinaldo; Fam. vivi e def.; Bortolozzi M.; Fam. def. e vivi E.; Bernini T.; Fam. D. Gattoli vivi

def.; Fam. vivi e def. Donausan A.; Def. TilIo F.; Def. G. Paula; Zilio G.; Fam. Zalio G.; A. Fachinetti; Fam. def. Bordignon L.; Fam. G. Santana; Fam. def. Bordignon P.; Fam. def. Bison B.; Fam. G. Monastero; Fam. Fraccadanza M.; Fam. Brarrodosso E. vivi e def.; Fam. Liviero vivi e def.; Meneaghetti M. vivi e def.; Fam. G. Gobbato vivi e def.; Fam. Cavaro G. vivi e def.; Fam. Pase vivi e def.; Trevedello R. def.; Bra Masti def.; Millaneso B. def.; Guadenno T. def.; Fam. Milanesio; Fam. Burdese; Adrino A. def.; Paulo. V. def.; Ferrero M.; Fam. Alocco e Sotterio B. def.; Sardi M. vivi e def.; Genasco M. vivi e def.; Dallarina S. def.; Salvadori def.; Fratin M. def.; Bordignon L. def.; Perenato L. def.; Liviera A. e R. def.; Rusnardo D. vivi e def.; Saton M. vivi e def.; Fam. Guidilin F. def.; Gazzola G. def.; Bergamini M. def.; Marchivio M. def.; Gazzola G. def.; Bergamini M. vivi e def.; Marchioro M. def.; Baldissera M. def.; Buciol L. vivi e def.; Condotta A. e M.; Marconato L. vivi e def.; Fumi Stella B. def.; Fam. Smania S.; Ronato G. def.; Fam. Marcon R. def.; Marcon P.; Brianese D. def.; Fabiano A. def.; D. Antonio Pavan; Passebon M. def.; Passebon N. vivi e def.; S. Vesetin vivi e def.; Siminato M. def.; Deliberali F. vivi e def.; Berter A. def.; Nardi A. vivi e def.; Gino Rossi; Stefananon M. def.; Filipetto D. def.; Filipetto F.; Filipetto M. vivi e def.; Sorelle Pilloni e fam.; Rossi F.; fam. Pozzobon; Nasato G. def.; G. Rivaletto; G. Fami; Def. Don C. Fami; Dosso A. e G. def.; Fam. Bolzon vivi e def.; Fam. Pietrobon R.; Fam. Pietrobon G. e def.; Def. Gobbi M. e A.; Fam. Marchin C.; Barichello C.; Bertolo V. vivi e def.; Nasato G. def.; Ugolini def.; Lasagna A.; G. Scattoli; E. Mansato; Busato V. e fam. vivi e def.; Seno G. def.; Micheletto e fam. vivi e def.; Vedelago A. vivi e def.; Sata A. def.; Zanata A.; Pestrin V. def.; Baggio G. def.; Pasqualetto M. e fam, def.; Gobbato G.; Perin A. def.; D. B. Bordoletti; Condotta S.; Def. Condotta A.; Sartor M. def.; Quarabassa P. def.; Fraresso M. vivi e def.; Gemin L. def.; Scur O. Lemensint; Don L. Nicolino; Fusato C.; Vesti O. def.; Basia Dal Polo; E. Trentin; Bonso E. def.; Barcarollo R. def.; L. Pabris; G. Scatolone def.; Sorelle Zanella; Rissante G.; Stradiotto R. def.; Tompin G.; Pistrelli G.; Nardi G.; Fam. Stocco vivi e def.; Regnato A.; Bergamini A. def.; Zanon T. def.; Fam. Fadano; E. Cechin; Fam. Penasa; Bellini M.; Recanello B. e L.; Girotto L. e fam.; Fam. Rigo; Bellù L.; Modenato E. e fam. def.; Giudilin A. def.; Beslese A. F. def; Fam. Durigon def.; Miato L.; Materollo V. def.; Fuser G. def.; Bersato A. def.; Cavasin L. def.; Comiotto L. def.; Rossi D. def.; Ferri Andretta def.; Luccato L. def.; Perin G. def.; De Pier M. def.; Visentin E.; Bestin G. def.; Ferro R.; Pallaro F. def.; Demarchi M. def.; Stocco L. def.; Forsi E. def.; Setta A. def.; Corassa S. e fam.; Riandato G. def.; Catapan M.; Fam. Foir M. def.; Fam. Beltrame def.; Salvalaggio R. e F. def.; Milani D. def.; Vedorato A. def.; Brunati G. def.; Fam. Tronchin A.; Callegari B. def.; Peron def.; Ebe Perrazzuolo def.; A. Penasa def.; E. Simonetto def.; A. Dandolo def.; G. Pavanello def.; Fam. Bernardi def.; Teresan A. def.; Chiotto M. def.; M. Perari def.; Povolo T. def.; Orsolano L. def.; Def. Marin; Bordignon L. vivi; Sanci S. def.; Silvestri G.; Zardo G. vivi; Pivato G.; Cecato B.; Pasquato G. def.; Fam. Conte; Eger A. def.; Fam. Peraro D. def.; Pillizzari A.; Nermo M. def.; Ferraro M. def.; Zilio B.; Bolfo F. fam.; E. Pellizzari Fam.; Formato C. e fam.; Fachinello A. def.; Artuso C.; Luccadello D. vivi e def.; Descolsi B. def.; Tasca Baschiera E. fam. def.; Pellizzari G. F. e fam.; Giudani G.; Giaccometti A.; Bergamini G. Fam.; Bergamini E. vivi e def.; V. Rosin def.; Favero L.; Zampieri S.; Marcari I.; Guardabel Fam.; Vendrasco B.; Rinaldo F.; Fam. Capitanio; Zesen G. vivi; Pirissolo A.; Brun M. def.; Munarollo D.; Zamin e E.; Nardo A. def.; Bech D.; Demarchi C.; Ma. def.; Bellini A. e fam.; Caserin F.; Perinasso A.; Tronchin R.; Salvalaggio T.; R. Tedesco def.; Bellon G. def.; Ferraro M. def.; Fam. Trisso L.; Fam. Sbisso def.; Pettinasso A. def.; Santi A. def.; Feronato L. def.; Careta G. def.; Simioni A.; Giodolin M. fam.; Confortin E.; Pietrobon G. vivi; Frason M. def.; Luisetto M.; Lanibie C. def.; Artuso G. def.; Cabbestaldo C.; Pellizzari P.; Monzano V. vivi; Tonelato B. def.; Giudiervi G.; Fam. Marcon def.; Stocco G. def.; Marcon A. G.; Baldissero E. def.; Fam. Mechetto; Don G. Stefani; Cendron C.; Baldissero L. def.; Nasato M. vivi e def.; Rusato O.; Lamon M.; Crosetto C. Aef.; Sorelle Luritis; R. Ponsiani def.; M. Labia; Magnor E.; T. Gherlenda def.; Furlanetto C.; Baggian V., M., E., N. def.; M. Piran def.; Scolaro C. def.; Tormena P.; Fam. Cosine; M. Zorzi def.; Rettore A. def.; Maragoni A.; Rubin E. def, fam.; Fam. Regina def.; Sandro R. def.; Fontana S. vivi e def.; Bunardo A. def.; Bunardo A. def.; Fam. Conte def.; Sonda G. def.; Bordignon A. def.; Fietto M. vivi e def.; Dalla Fratte def.; Pasquato G. Michele G.; Fam. Bunardo def.; Serare E. def.; Silio G. vivi e def.; Burato G. def.; G. Zaletto; Ceccato M. def.; Peron M. def.; M. Rosin Suor E. def.; Fambella M. def.; Fraronato A.; Beretelli L.; Feronato A. def.; Sacetto G.; Saretto D. def.; Marin M.; Sandron D.; Bordignon P.; Fonte A.; Vardo R.; Martin M.; Bov. Maria def.; Fam. Francesco def.; Andreatta B. def.; Chemello L.; Fieto A. def.; Fieto A. e fam.; Belesio R. def.; Sturado E.; Fam. Belesco G.; Berton G.; Fam. Zin G.; Creamasco G.; Feronato G.; Fam. Zardo M.; Farolo M.; Martin M.; Martin M. e fam.; Z. Martini e fam.; Fam. Vito L. e S.; M. Dalla Riva; Zorzi G.; Pavan L.; Pinsin S.; Cescato R.; Pigian L.; Balistrin G.; Balistrin P.; Bridignore E.; Derù L.; Bianchi M.; Filipini T.; Arturo F.; Rinaldo M. e fam.; Scrimin G. e fam.; Arturo G. e fam. vivi e def.; Marcolin P.; Bergamini R. e fam.; Dalese G.; Dalese T. e fam.; Carraro P. e fam.; Piaia B. e fam.; Marchiori T.; Ber-

ton G.; Busnardo Fratelli; Pivato F. def.; Bernacchio G.; Bernacchio R.; Marcon M.; S. Bellongi; Filipini T. e fam.; Mazzarolo D. vivi e def.; Bernacchio P.; Bernacchio G.; Bernacchio A.; A. Breffoni; Curato G.; Benettì G.; Berton A. def.; Spalla B.; Betton A.; Della Costa E.; Capovilla M.; Picolotto G.; Berton L.; Berton P.; Pelisari A.; Zanan A. e fam.; Lanzarini U.; Agustini P.; Boffo F.; R. Pellizza; Fornato C.; Fanivello A.; Ortuso C.; Frigo V.; Frerona G.; Frigo B.; Chemetto I. e fam.; Bertoldo P. e fam.

ZELAT.: Rigat C. - N. 10 ascritti.

ZELAT.: Ch. Rescigni - Rev. Angelo Graviano; G. Bon; D. Bono; A. Bono; A. Bono; G. Baggio; F. e A. Bono.

ZELAT.: Ravelli G. - Dabbene M. e Romponi E. def.; Nasari G. def.; Bertoletti E. def.; Pessaroli V. def.; Remondi L. e Ravelli M. def.; Ravelli P. e Ravelli G. def.; Ambrosini C. def.

ZELAT.: Rittà L. - Sandri F. e marito def.; Franco A. vivi e def.; Franco F. vivi e def.; Oggero M.; Fam. Sandri B. vivi e def.; Mateu Sandri fam. vivi e def.; Sandri G. fam. vivi e def.; Sandri A. fam. vivi e def.; Occhetti M. e Fam. vivi e def.

ZELAT.: Suor Romualda – Fam. Pedroni G. vivi e def.; Sloghenan G. def.; Zonta G. vivi e def.; Menin M. vivi e def.; Castagna M. e Farmiati R.; Bartoli S.; Zenari A.; Burro Q. def.; Adami A.; Grandis A. con altre persone; Grandis Angela con altre persone, Chiavato A. vivi e def.; Volpìana F. vivi e def.

ZELAT.: Sartore T. - Rodegliero R. def. e suoi figli def.; Sloviero M.; Def. Lucca G.

ZELAT.: Sossi A. - Giori C. e def. Bortolo; Luffranchi C. e fam.; Simoni P. e V.

ZELAT.: Sassi T. - Fam. Rocchi A.; Passoni G.; Paleari M.; Valimberti F.

ZELAT.: Superiora Osp. - Fam. Zanella; Fam. Bonsembiante E.

ZELAT.: Scalvinozzi P. - Scalvinozzi M def.; Ganaglio G. def.; Bonetti D. def.; Testa M.; Angelina T. def.; Bonetta F. def.; Cere M. Scalvinozzi L.; Gaioni B. def.

ZELAT.: Toso C. - Fam. Caldagnetto vivi e def.; Rosso Giuditta; Morellato R.; De Pieri R. def.

ZELAT.: Suor Tiefeuthaler M. - Matteo Zanetti.

ZELAT.: Tribio R. - Caterina S.; Belvedere L.; Masini S.; Desiderio M. def.; Raffi G.; Proietti L. F.; Proietti L.; Lantieri A. e Raffi G. B.; Ferrigni M. e D'Ianue G. def.; Filli C.

ZELAT.: Toscani C. - De Domenicis M. def.; De Domenicis A. def.; Marcacci M. def.; Marcacci P. def.; De Fabrizi A. def.; Mazzetti A. def.; Macedoni E. def.; Moschello F. def.; Raniere F. def.; Tarentini M.

ZELAT.: Casati T. - Fam. Casati def.

ZELAT.: Trisconi M. - Massolo M.; N. N.

ZELAT.: Vanni P. - Vanni V. def.; Vanni C. def.; Vanni P. def.

ZELAT.: Vignola F. - Vignola A.; Masso F.

ZELAT.: Verri M. - Verri M.; Begliatti E.; Verri G. def.; Verri G. def.; Verri C. def.; Begliatti I def.; Begliatti F. def.; Salvatrici M.

ZELAT.: Vallarelli F. - M. Vallarelli def.

ZELAT.: Ch. Zermian - Greggio G. e fam.; Fam. Ravera C. per vivi e def.; Riccardo G. e def.; Zazzolo E. e def.; M. R. Cavallero E.; Gerbo M.; Fam. Galeani def.

ZELAT.: Zamhoni C. - Zamboni L. def.

ZELAT.: Zanoni A. - Bussarelli E.; Baldetti ved. Tarina def.; Guiducci E. def.

ZELAT.: Zambelli C. - Borboni A. def.

HANNO RAGGIUNTO LE 10 ISCRIZIONI

Sup. Osped. di Livorno – Suor Nota – D. P. G. Roncalli – Seminario M. – N. N. – N. N. – Martino A. – Sarzi E. – D. Pisano E. – Sorelle Banducco – Barletto M. – Suor A. Prato – Garbero E. – Berardo A. – Sig. Maglione – Toscani C. – Suor Prassede R. – Signora Spaggiari Lucrezia – Sig.ra Rossi Maria.

HANNO SORPASSATO LE 10 ISCRIZIONI

G. Strambi, 16 – D. Caggiasco, 11 – D. A. Soldani, 14 – Suor Romualda, 12 – Sup. Osped., 12 – Barberis M., 11 – G. Maglione, 12 – Borelli B., 19 – Sig.ra Mosconi Anna, 11.

HANNO RAGGIUNTO LE 20 ISCRIZIONI

Berardo A. – Sig.na Bernocco – Sig.ra Crosti – Suor Domenica – N. N.

HANNO RAGGIUNTO DALLE 20 ALLE 70 ISCRIZIONI

N. N., 37 – Garfagna A., 22 – Suor Annunziata, 64 – N. N., 23 – N. N., 33 – Canavero M., 30 – Moine A., 30 – Casamassa M., 30 – Sig.na Borelli, 23 – Sig. Appendino Agostina, 40 – Sig.ra Tecla Callegari, 60 – Sig. Portalupi M., 24.

Associazione Generale Biblioteche

Borgocollefegato. - Desideroso di dare impianto ad una piccola biblioteca in questa mia Parrocchia, prego la S. V. a volermi spedire con la più cortese sollecitudine i 50 volumi del Tipo Biblioteca per tutti.

Tenetemi associato all'A. G. B. — *D. G. P.*

La prego a volermi spedire al più presto i 21 libri che ho segnato nell'elenco numero 2 e numero 3 qui uniti. Intendo associarmi all'A. G. B., e quindi usufruire dello sconto del 30%. **—** *D. L. V.*

Abbiamo preparato una festicciuola qui nel nostro educandato e vorremmo distribuire libri, a titolo di premio, alle educando più meritevoli. Siccome la festa avrà luogo nei primi di giugno, prego di farmi immediata spedizione dei seguenti libri (segue elenco). Spero mi vorranno accontentare. Se cosi sarà, non mancherò di fare altre commissioni di libri negli anni successivi. In attesa. — *S. G.*

Ho ricevuto la tesseva di iscrizione. La esorto fare eseguire subito la spedizione dei libri riportati nel secondo elenco. Oggi pure invio vaglia. — *D. G. G.*

Abbiamo saputo che hanno arricchito le loro pubblicazioni per ragazzi di alcuni volumetti, piccoli, ma graziosi, belli e commoventi. Conoscendo l'apprezzato e scelto scrittore, vorremmo acquistarli per arricchire la nostra biblioteca Aspiranti, e preghiamo senz'altro di spedire quelli segnati nell'accluso elenco. — *Il Bibliotecario.*

Ricevetti la sua del 3 corr. Con la presente la prego di volermi spedire tutti i registri occorrenti per il buon funzionamento della piccola biblioteca. Ai registri unirà la fattura. Sono rimasto contento dei libri anche per la bella veste tipografia, sicché si presentano belli anche esternamente. — *D. V. G.*

Compiacetevi spedire, da non giungermi oltre il 25 c. m., numero ottanta copie della raccolta dello preghiere sotto il titolo *«Preghiamo»* rilegate in tutta tela e col titolo in oro.

Se fosse possibile mi piacerebbe che in sostituzione della scritta *«Preghiamo»*, la copertina di ciascuna copia portasse la leggenda in oro: Ricordo della prima comunione. Aggiungerete ottanta immagini e altrettante medaglie. — *D. G. A.*

BIBLIOTECHE NUOVE

Golferenzo; Ronsecco; Brembare; Dianè; Veresine; Castelrocchero; Bellinzona; Siculiana; Aosta; Parigi; Orio Litta; Borgocollefegato.

Vi preghiamo di mandarci francobolli e marche da bollo usate e di servirvi preferibilmente di francobolli COMMEMORATIVI per affrancare le corrispondenze.

Giudizi su "la Domenica Illustrata"

Spett. Direzione
de «La Domenica Illustrata»,

«...La Domenica illustrata trova larga diffusione presso di noi, e ci lusinghiamo di trovare sempre maggiore facilità nel diffonderla, perché vien trovata sempre più interessante, sia per le fotografie che riproduce sia per le questioni che tratta.

Le prime, sempre in via di miglioramento, sono gustate dal nostro pubblico per la curiosità che destano in dipendenza dell'attualità delle scene, degne di interesse, che riproducono.

Le seconde, poi, data la loro varietà, dal romanzo alla poesia e alla pagina allegra, sempre piena di motivi gustosi, fan sì che chi legge una volta «La Domenica illustrata» è spinto a farlo altre volte.

A tutto ciò va poi aggiunto il prezzo mite al quale si cede ogni numero.

Se questo giudizio potrà servire allo scopo cui si vorrebbe mirare, ci sentiremo certamente orgogliosi d'avere contribuito in tal modo allo propaganda del degno settimanale. Ogni settimana ne distribuiamo 65 copie.

Distintamente salutiamo.

La Sezione Buona Stampa di Lodi».

LETTURE SCELTE

IL SOLITARIO DEL NILO. L. 5 - Romanzo interessante commovente del tempo dei Grandi Faraoni d'Egitto.

I FIGLI DELLA LUCE. L. 5 - Avventure affascinanti di due nobili cuori, Sir Arthur e Maria Thompsar.

MALEDIZIONE. L. 5 - Romanzo. Storia di snaturati figli castigati da Dio e maledetti dalla madre. È descritta al vivo la storia di tante famiglie senza formazione.

VITA DI GESÙ. L. 5 - Illustrata. Esposta dal Dott. E. Tintori in piacevolissimo toscano e con vivacità.

S. ELENA IMPERATRICE. L. 2 - Biografia edificante e bella dell'umile e pia Imperatrice. Stile e lettura popolare.

S. AGOSTINO. L. 8 - Completa Biografia del Santo Dottore Vescovo a Aquila d'Ippona.

PREGHIAMO S. ANTONIO. L. 1 - Grazioso manualino per i devoti del Santo. Contiene pie pratiche, preghiere, meditazioni sul Santo con esempi edificanti, messa ed ossequi speciali.

Rivolgersi: *Pia Società San Paolo* - ALBA (Cuneo).

BORSE DI STUDIO

BORSE DI STUDIO IN CORSO

Borsa «Immacolata (2.ª)» - Somma ragg.: L. 8793 - Mancano: L. 1207

Borsa «S. Teresa del Bambino Gesù» - Somma raggiunta: L. 4162 - Mancano: L. 5838

Borsa «Maria Bambina, B. Capitanio e V. Gerosa» - Somma raggiunta: L. 3600 - Mancano: L. 6400

Borsa «S. Giacomo» - Somma raggiunta: L. 6025 - Mancano: L. 3975

Borsa «S. Vincenzo» - Fam. Varese L. 100 - Somma raggiunta: L. 6200 - Mancano: L. 3800

Borsa «S. Pietro» - Somma raggiunta: L. 2500 - Mancano: L. 7500

Borsa «S. Isidoro Agricoltore» - Somma raggiunta: L. 1015 - Mancano: L. 8985

Borsa «SS. Giovanni e Paolo Apostoli» - Somma raggiunta: L. 5050 - Mancano: L. 4950

Borsa «S. Rita da Cascia» - Somma raggiunta: L. 2015 - Mancano: L. 7985

Borsa «Anime Purganti (2.ª)» - Somma raggiunta: L. 6040 - Mancano: L. 3960

Borsa «S. Anna» - Somma raggiunta: L. 2000 - Mancano: L. 8000

Borsa «Caduti in Guerra» - Somma raggiunta: L. 2010 - Mancano: L. 7990

Borsa «S. Michele» - Somma raggiunta: L. 2500 - Mancano: L. 7500

Borsa «Nove Cori degli Angeli» - N. N. 200 - Somma raggiunta: L. 1000 - Mancano: L. 9000

Borsa «S. Lorenzo Martire» - Somma raggiunta: L. 8000 - Mancano: L. 2000

Borsa «S. Francesco d'Assisi» - Somma raggiunta: L. 1050 - Mancano: L. 8950

Borsa «S. Domenico» - Somma raggiunta: L. 5255 - Mancano: L. 4745

Borsa «S. Tecla» - Sig. Dominici L. 10 - Somma raggiunta: L. 1660 - Mancano: L. 8340

Borsa «S. Scolastica» - Somma raggiunta: L. 8218 - Mancano: L. 1782

Borsa «SS. Pietro e Paolo» - Somma raggiunta: L. 2000 - Mancano: L. 8000

Borsa «S. Bartolomeo e S. Margherita» - Somma raggiunta: L. 6000 – Mancano: L. 4000

Borsa «Anima Purganti (3.ª)» - Somma raggiunta: L. 1010 - Mancano: L. 8990

Borsa «Anima Purganti (4.ª)» Pie Persone - Somma raggiunta: L. 1353 - Mancano: L. 8972

Borsa «Nostra Signora di Castellazzo» - Somma raggiunta: L. 2000 - Mancano: L. 8000

Borsa «Sacro Cuore di Gesù (3.ª)» N. N. L. 500 - Mancano: L. 9500

Alba - Teol. G. Alberione, Dir. Resp. - Pia Società S. Paolo

Anno XII N. 15 — 1 Agosto 1930 — Conto Corrente Postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

PRESSO PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

Or Dio è potente per ricolmarvi d'ogni bene in modo che avendo in ogni cosa sempre il sufficiente, abbondiate in ogni sorta d'opere buone, conforme sta scritto: «Profuse, diede ai poveri; la sua giustizia si eterna nei secoli». Or chi dà il seme al seminatore, darà anche il pane da mangiare. Egli moltiplicherà la vostra semenza e farà crescere i frutti della vostra giustizia, affinché, divenuti ricchi di ogni cosa, sfoggiate in ogni generosità che da parte nostra farà salire dei ringraziamenti a Dio.		*Il servigio di questa sacra oblazione non solo provvede ai bisogni dei santi (cristiani), ma è ricca di molti ringraziamenti al Signore, perché, avendo la riprova della vostra beneficenza, essi glorifichino Dio per l'obbedienza che voi professate al Vangelo di Cristo, e per la generosità con cui fate parte dei vostri beni ad essi e a tutti. E nelle loro preghiere per voi vi è un gran desiderio del vostro bene a motivo della sublime grazia che Dio vi ha dato.* (S. Paolo ai Corinti).

Statuto breve dell'Unione Cooperatori Apostolato-Stampa

1. È costituita in Alba sotto la protezione di S. Paolo una UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA;
2. Suo scopo è il favorire l'Apostolato della B. Stampa;
3. Mezzi: a) Preghiere; b) Offerte; c) Opere: scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva;
4. L'Unione ha per organo il Bollettino Unione Cooperatori Apostolato-Stampa;
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Pia Società San Paolo - Alba (Piemonte).
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 giugno.

Questo Periodico

I. - PER LA COOPERAZIONE DI PREGHIERE:

Promuove il culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. ecc.;

» l'opera delle vocazioni religiose all'Apostolato Stampa;

» l'opera delle Duemila SS. Messe e l'Unione di Preghiere.

II. - PER LA COOPERAZIONE DI OPERE:

È organo della «Sezione Biblica» della Pia Società San Paolo;

» dell'Apostolato del «Libro»;

» dell'Opera Bollettini Parrocchiali;

» dell'Unione scrittori, pittori, disegnatori, collaboratori;

» delle Sezioni parrocchiali Cooperatori Apostolato-Stampa;

» dell'Associazione Generale Biblioteche;

» dei Centri di diffusione di libri e oggetti religiosi;

Riporta: i nuovi libri, periodici, opuscoli col giudizio relativo.

III. - PER LA COOPERAZIONE DI OFFERTE:

Illustra la formazione delle Borse di Studio;

» l'opera delle pensioni agli aspiranti della P. S. S. Paolo;

» i deposti e vitalizi;

» i doni in natura.

ALBA - Pia Società San Paolo per l'Apostolato-Stampa – ALBA

BORSE DI STUDIO IN CORSO

Borsa «Immacolata» (2.a) – Somma ragg.: L. 8793 – Mancano: L. 1207

Borsa «S. Tersa del Bambino Gesù» – D. Pio Tarabini L. 25 – Somma ragg.: L. 4187 – Mancano: L.5813

Borsa «Maria Bambina, B. Capitanio E V. Gerosa» – Somma ragg.: L. 3600 – Mancano: L. 6400

Borsa «S. Giacomo» – Somma ragg.: L. 6025 – Mancano: L. 3975

Borsa «S. Vincenzo» – N. N. L. 100 – Somma ragg.: L. 6300 – Mancano: L. 3700

Borsa «S. Pietro» – Somma ragg.: L. 2500 – Mancano: L. 7500

Borsa «S. Isidoro Agricoltore» – Somma ragg. L. 1015 – Mancano: L. 8985

Borsa «SS. Giovanni e Paolo Apostoli» – Somma ragg. L. 5050 – Mancano: L. 4950

Borsa «S. Rita da Cascia» – Somma ragg.: L. 2015 – Mancano: L. 7985

Borsa «Anime Purganti (2.a) » – Somma ragg.: L. 6040 – Mancano: L. 3960

Borsa «S. Anna» – N. N. 1000 – Somma ragg.: L. 3000 – Mancano L. 7000

Borsa «Caduti in Guerra» – Somma ragg.: L. 2010 – Mancano: 7990

Borsa «S. Michele» – Somma ragg.: 2500 – Mancano: L. 7500

Borsa «Nove Cori degli Angeli» – Somma rag.: L. 1000 – Mancano: L. 9000

Borsa «S. Lorenzo Martire» – Somma ragg.: L. 8000 – Mancano: 2000

Borsa «S. Francesco d'Assisi» – Somma ragg.: L. 1050 – Mancano: L. 8950

Borsa «S. Domenico» – Somma ragg.: L. 5255 – Mancano: L. 4745

Borsa «S. Tecla» – Somma ragg.: L. 1660 – Mancano: L. 8340

Borsa «S. Scolastica» – Somma ragg.: L. 8218 – Mancano: L. 1782

Borsa «SS. Pietro e Paolo» – Somma ragg.: L. 2000 – Mancano: L. 8000

Borsa «S. Bartolomeo e S. Margherita» – Somma ragg.: L. 6000 – Mancano: L. 4000

Borsa «Anime Purg. (3.a)» – Somma ragg.: L. 1010 – Mancano: L. 8990

Borsa «Anime Purg. (4.a)» – Pia Persona L. 16 – Somma ragg.: L. 1369 – Mancano: L. 8631

Borsa «Nostra Signora del Castellazzo» – Somma ragg. L.: 2000 – Mancano: L. 8000

Borsa «Sacro Cuore di Gesù (3.a)» – Somma ragg.: L. 500 – Mancano: L. 9500

Borsa «Gesù Ostia» – Pie persone L. 1000 – Mancano: L. 9000

Borsa «Gesù Vita» – Pie Discepole L. 1000 – Mancano L. 9000

Borsa «Teol. Alberione» –Sig.ri Coniugi Cavallero: L. 1000 – Mancano: L. 9000

Borsa «Anime Purganti (5.a)» – P. P.: L. 5000 – Mancano: L. 5000

PIA SOCIETA' SAN PAOLO
PER L'APOSTOLATO-STAMPA – ALBA (Piemonte)

La Pia Società S. Paolo è un Istituto religioso approvato e conforme al Diritto Canonico vigente per l'Apostolato della Stampa.

PROGRAMMA

Pia Società S. Paolo

La Pia Società S. Paolo si propone di predicare con la stampa, come i Sacerdoti predicano con la parola, le verità cristiane, per santificare i suoi membri e salvare le anime e far regnare Gesù Cristo nel mondo.

E' una Società di Sacerdoti e Coadiutori laici di vita comune e religiosa.

La Pia Società S. Paolo per l'Apostolato-Stampa ha i suoi scrittori, stampatori, propagatori della stampa religioso-morale. Ha inoltre, e riceve giovanetti che dimostrino vocazione religiosa e vogliano dedicarsi all'Apostolato-Stampa in qualità di Coadiutori laici.

Studenti

Sono giovani che tendono alla carriera ecclesiastica e alla vita religiosa. Essi sono in un Seminario, con tutti i corsi di studio e con tutti i mezzi di formazione secondo la speciale loro vocazione. Nel medesimo tempo essi imparano alquanto l'arte tipografica e si fa loro conoscere la missione della Buona Stampa; la teoria e la pratica della Stampa sono invero una delle loro materie specifiche e necessarie.

Fanno gli studi come in un Seminario, sviluppando di più la sociologia; e studiano pure tanti anni come in un Seminario ben ordinato.

Terminati i loro corsi di studio (Ginnasio, Liceo, Teologia), potranno chiedere di entrare, dopo il noviziato, nella Pia Società S. Paolo.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE. – 1. Diano buoni segni di vocazione religioso-sacerdotale.

2. Abbiano compiuto o compiscano i dodici anni almeno durante l'anno di entrata.

3. Abbiano compiuta almeno la quarta classe elementare e riportato l'attestato di promozione.

4. Attestati di nascita, studio, battesimo, vaccinazione, buona condotta e sana costituzione.

Gli alunni pagano L. 50 d'entrata che non si restituiscono più, anche se il giovane si fermasse un solo giorno; inoltre pagano L. 60 mensili il primo anno; L. 40 mensili il secondo anno; L. 20 mensili il terzo anno; in seguito sono tenuti gratuitamente. Però restano sempre a carico dei parenti fino a studi compiuti, vestiario, biancheria, bucato, rammendatura, libri, medico.

Si accettano pure anche giovani che si trovano già nei corsi di ginnasio o di liceo o di teologia; questi però maggiormente occorre siano decisi e dimostrino vocazione religiosa.

Coadiutori laici o Discepoli

I Coadiutori laici (detti Discepoli) aspirano alla vita religioso-laica, nell'Apostolato-Stampa.

Il loro primo lavoro è la preghiera, l'esercizio delle virtù cristiane, la formazione alla vita religiosa.

Il secondo è lo studio teorico-pratico del lavoro tipografico di composizione, della carta, degli inchiostri, dell'impressione, legatura, propaganda ecc.

All'età conveniente possono essere ammessi al noviziato e successivamente ai voti religiosi di castità, obbedienza e povertà; sempre che lo chiedano e dimostrino attitudini alla vita religiosa.

Ammessi ai voti sono provvisti di tutto quanto loro occorre.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE. 1. Diano segni di vocazione religiosa e facciano domanda per mezzo del proprio Parroco.

2. Abbiano compiuto o compiscano durante l'anno di entrata almeno dodici anni.

3. Siano forniti almeno dell'attestato di promozione dalla quarta alla quinta classe elementare.

4. Presentino attestati di vaccinazione, buona condotta e sana costituzione fisica con esenzione da malattie ereditarie.

Gli aspiranti pagano L. 50 di entrata che non si restituiscono più anche se il giovane si fermasse un solo giorno; e inoltre L. 60 mensili il primo anno; L. 40 mensili il secondo anno; L. 20 il terzo anno. In seguito non sono tenuti ad alcuna pensione; ma restano a carico dei parenti le spese dei vestiti, bucato, medico, libri, finché abbiano emessi i primi voti. In seguito l'Istituto provvede a tutto.

Se però entrano dopo compiuti i sedici anni, sono dispensati dalla pensione e pagano soltanto L. 50 di entrata e le spese del bucato, vestiti, medico, libri fino all'emissione dei primi voti. In seguito l'Istituro provvede per tutto.

CORREDO. – All'entrata i giovani devono possedere il seguente corredo: Materasso largo m. 1, lungo m. 1,90 N. 1; Lenzuola 6; baule 1; imbottita 1; cuscino 1; calze da estate paia 6, da inverno paia 5; bluse da lavolo 1; flanelle da estate 3, da inverno 3; scarpe paia 3; pettinetta 1; cappello 1; vestiti 3; catino 1; asciugatoi 8; camicie da estate 4, da inverno 4; mutande da estate 4, da inverno 4; tela larga m. 1, lunga m. 1,90; sapone e lucido; spazzola da abiti e da scarpe 1; fodere da guanciale 4; tovaglioli 6; fazzoletti 10.

Ogni capo di biancheria dovrà portare il numero che sarà indicato nell'avviso di accettazione.

Pia Società Figlie di San Paolo

E' una congregazione religiosa femminile, approvata a norma dei Sacri Canoni. Essa è affine

alla Pia Società San Paolo; avendo comune con questa molti mezzi, il fine, lo spirito.

FINE. – Anzitutto: tende alla santificazione delle figlie con la vita comune, la pratica dei voti di castità, povertà, obbedienza, gli esercizi della vita devota.

Inoltre: tende alla salvezza delle anime con l'Apostolato-Stampa. Si propone infatti di diffondere la dottrina e la vita del Vangelo con la Stampa, come la catechista con la parola. Perciò vi sono le scrittrici, le tipografe, le propagandiste ecc.

OPPORTUNITA'. – Molte sono nella Chiesa le famigli di Suore: altre per gli infermi, altre per la gioventù, altre per le Missioni, ecc. In questi tempi vi è un gran bisogno di averne una dedicata all'Apostolato-Stampa. L'Apostolato-Stampa richiede: chi scrive, chi compie il lavoro tipografico, chi sparge in ogni famiglia le divine verità stampate.

SEZIONI. – Prima Sezione: comprende le *Suore o Figlie di S. Paolo.* Esse secondo le attitudini: 1. si occupano a scrivere giornali, riviste, opuscoli, bollettini ecc. 2. li stampano: e cioè compiono tutto il lavoro tipografico di composizione, impressione, brossura, legatura ecc. 3. li diffondono dedicandosi a varie iniziative tra cui biblioteche, bollettini parrocchiali, opere bibliche, settimanali ecc.

Vestono divisa propria: nera.

Seconda Sezione: comprende le *Suore o Pie Discepole* che si consacrano all'adorazione del Divin Maestro Eucaristico, perché tutti gli uomini si raccolgano attorno a Gesù per imparare a seguire i suoi divini insegnamenti e santi esempi.

Hanno ciascuna due ore di adorazione per ogni giorno: oltre alle comuni pratiche di pietà. Inoltre si occupano dei lavori domestici (cucina, cucire, rammendare ecc.) – Vestono divisa propria: bianco-azzurra.

Figlie di S. Paolo

In questa sezione si accettano figlie dai 14 ai 25 anni desiderose di consacrarsi a Dio nella vita religiosa. Tanto le figlie patentate quanto le provenienti dalla campagna o dagli opifici, troveranno mezzi di santificazione convenienti e ciascuna avrà un'occupazione secondo le inclinazioni e capacità.

Nel tempo del probandato, nel noviziato, negli anni di voti temporanei la figlia impara a conoscere l'istituto, prova la sua vocazione e si forma allo spirito suo proprio. Oltre le pratiche comuni di pietà, hanno un'ora di Visita al Santissimo Sacramento ogni giorno.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE. – 1. Attestati di nascita legittima, battesimo, vaccinazione, buona condotta, sana costituzione con esenzione da malattie ereditarie.

2. Attestato di aver superato almeno la quarta elementare, di aver dimostrato inclinazione alla vita pia e religiosa, con il consenso dei genitori se non hanno ancora compiuto il 21.o anno di età. Si trovino fra i 14 ed i 25 anni: abbiano un corredo conveniente. Non pagano alcuna pensione, ma sino all'emissione dei voti sono tenute alle spese di vestiario, bucato, medico, libri.

Pie Discepole

In questa sezione si accettano le figlie che amano di preferenza la vita di adorazione e di amore a Gesù Ostia, ritirate dal mondo, dedicate alla riparazione dei peccati della stampa cattiva, che rinnova la Passione di Gesù.

Vivono sotto la guida del Superiore della Pia Società di San Paolo.

Devono essere scelte fra le figlie che più inclinano alla pietà specialmente eucaristica. Siano sane di mente, di corpo e non oltrepassino i 25 anni; entrando non pagano pensione di sorta, ma devono essere fornite di un corredo sufficiente.

Molti RR. Parroci si fanno un santo impegno di mandare una figliuola adoratrice che rimarrà una candela vivente accesa innanzi al Santo Tabernacolo per la propria parrocchia.

Negli anni che precedono l'emissione dei voti sperimentano la vita che desiderano abbracciare e dànno prova della loro vocazione.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE – 1. Attestati di nascita legittima, Battesimo, vaccinazione, buona condotta, sana costituzione ed esenzione da malattie ereditarie.

Attestato di aver superato almeno la quarta elementare, di aver mostrato pietà eucaristica; il consenso dei genitori se l'aspirante non ha ancora compiuto il 21.o anno di età. Si trovino fra i 14 e i 25 anni di età; abbiano un corredo sufficiente.

Non pagano alcuna pensione, ma sino all'emissione dei voti sono tenute alle spese di vestiario, bucato, medico.

In ogni caso occorre che siano vere vocazioni religiose. – Scrivere: Direzione Pia Società S. Paolo-Alba (Piemonte).

UNIONE DI PREGHIERE

Per tutte le persone che si raccomandano offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il tempio a S. Paolo che abbisogna ancora di molte grazie – S. S. Pio XI – L'Apostolato della Buona Stampa – L'incremento della Pia Società S. Paolo – La diffusione del culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo ecc. – L'Opera delle Vocazioni religiose all'Apostolato-Stampa – L'Opera delle 2000 SS. Messe – La diffusione del Santo Vangelo e della Sacra Bibbia – L'Apostolato del libro – L'Opera dei Bollettini parrocchiali – I Cooperatori, Scrittori, Collaboratori ecc. L'Associazione Generale Biblioteche – I Centri di Diffusione – I Periodici settimanali e mensili – Una Maestra che si raccomanda tanto – Una persona che soffre molto – Una persona bisognosa di una grazia urgentissima – Una benefattrice – Una cooperatrice che si raccomanda – Una grazia da ottenere – Una grazia speciale per un Seminarista – Una benefattrice bisognosa di tante grazie – Un valoroso mutilato ammalato – Una zelatrice per la figlia inferma.

Vie e mezzi
della Divina Provvidenza

OFFERTE PER LA CHIESA

PER LE VETRATE

Ch. E.	L. 460 p. az. 23
N. N.	» 400 p. az. 20
P. P. (iscriz.)	» 100 p. az. 5

TOTALE DA RAGGIUNGERE	AZ. 10.000
TOTALE RAGGIUNTO	AZ. 4.426
MANCANO AZ.	AZ. 5.574

PER IL RAGGIO

Sig.a Sartor E. Orecchini e ciondolo d'oro; Sig.a Rizzato N. catenella d'argento e orecchini d'oro; Sig.a Catapan A. catenella d'argento e orecchini d'oro; Sig.a Ottombri M. orecchini d'oro; Sig. Cendron T. orecchini d'oro Signora Pallavicino M. due paia orecchini d'oro.

Sig.a De Castelli T. L. 100 per la Pisside.

OFFERTE VARIE

PER PREGHIERE

Sig.a M.a Fontana E. L. 85; Sig.a Roffa M. Ved. Tam. 10; Sig.a T. Rocati 10; Sig. Dalla Betta. 37,70; N. N. 20; L. G. 10.

OFFERTE IN NATURA

Spett. Fam. Micca: pesche; Spett. Fam. Rosso: pesche; Signorina Falletti T.: pesche; Sig. Toso: un ferro da stirare; N. N. (Bra): 12 fazzoletti e 6 paia di calze; Sig. Dallorto: stoffa; Spett. Fam. Conterno: vino bianco per la S. Messa; Sig.a Gasverde M.: vino bianco per la S. Messa; Sigg.i Montanaro: fiori per il SS.mo; Sig.a Diatto: fiori; Sig. Bergese: tovaglia di lino per l'altare a S. Paolo; Sig.a Cavasin: vino bianco; Comm. Trucchi C.: 14 brente di vino; Sig. Destefanis F.: fagioli verdi.

PER LA BUONA STAMPA

Sig.a Annetta Armignago 10; Sig.a Log Francesca 50; Sig. Migliardi 3,35.

Fondazione di Ss. Messe perpetue

Assicurarsi la celebrazione di Sante Messe ogni mese od ogni anno mediante il deposito d'una determinata offerta, è un modo utile assai e desiderato da tante anime buone.

La Pia Società S. Paolo è in grado di celebrare queste SS. Messe.

Le SS. Messe annuali sono attualmente 2000 (due mila): si spera però di aumentarle gradatamente.

Le prime furono così stabilite: Una persona lasciava alla Pia Società San Paolo L. 1000 (mille) con l'obbligo di una S. Messa mensile, finché durerà la Pia Società; cioè 12 Messe all'anno con facoltà che altri Benefattori e Cooperatori, partecipassero al frutto. E' certamente grande vantaggio spirituale che ne viene così all'anima dell'offerente e un gran bene per i nostri Benefattori e Cooperatori e per le Vocazioni che si coltivano.

CHE OFFERTA SI RICHIEDE? – *per la celebrazione di una S. Messa all'anno: L.* 100 *(cento) – per due Messe all'anno:* L. 200 *(duecento) – per tre Messe:* L. 300 *(trecento) – per quattro Messe*: L. 400 (quattrocento) - per *cinque - sei- sette - otto- nove SS. Messe*: L. 500-600-700-800-900. Con Lire 1000 (mille*), una S. Messa al mese: 12 all'anno – con L.* 2000 (due mila), *due Messe al mese: 24* all'*anno ecc.*

L'offerta si intende sempre fatta in denaro, non in cartelle.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi, senza sacrificio, e altre con sacrificio, però ben prezioso, mille, due, tre, quattro, cinque, dieci, venti, cento mila lire. E questo a insaputa di tutti: anzi qualora occorresse, potrebbero ritirare gli interessi del capitale fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

Cooperatori, Benefattori, Zelatori e Zelatrici, inviate tutti la vostra offerta per le Vetrate artistiche della vostra Chiesa!

Due iscrizioni all'Opera delle 2000 SS. Messe per questo scopo, sarà un gran merito per voi e una carità per noi!

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

La Regina degli Apostoli e le Vocazioni

Non mancheranno mai i Sacerdoti nella Chiesa indefettibile; ma la Chiesa, vigna del Signore, fu affidata a Maria SS.; ed è Maria che alla Chiesa provvede continuamente i suoi Ministri. Iddio conferma quelli che Maria sceglie. Maria *suscita e matura* la vocazione.

Maria *suscita* le vocazioni. Vi sono vocazioni di una provvidenza mariana assai manifesta; e non solo nei Santi, come in S. Luigi, S. Stanislao, S. Andrea Corsini, S. Ignazio ecc. ma anche nelle vocazioni comuni. Ogni grazia di vocazione viene per Maria, perché è Lei la Custode della Vigna del Signore. Non sempre si rileva nella storia delle anime questa grazia; ma se uno ardisse negarla o porla in dubbio, bisognerebbe concludere che o non vi fu in quelle anime vocazione, e più di tutto che non si conosce la storia dell'anima. E' sempre stato dopo che si incominciò a pregare la S. Madonna che si è conosciuta la vocazione; dopo un periodo di preghiera a Maria o dopo aver incominciato ad amare e a far qualche pratica di divozione a Maria. Il passo che si decide dopo invocato l'aiuto della S. Madonna, non è errato.

E' davvero meravigliosa, ineffabile, commovente la Provvidenza mariana attorno a una vocazione. Molti se scrivessero ciò che la S. Madonna ha fatto per loro, le delicatezze, i privilegi di grazia, le ispirazioni, le prevenzioni, avrebbero da meditare e ringraziare tutta la vita, come ringrazieranno Maria per sempre. E Maria nel scegliersi i suoi nuovi Apostoli, si serve spesso del Sacerdote, della Maestra, di un amico, di un'anima già consacrata al Signore, di ispirazioni, di un bollettino, della vita di un Santo, di una disgrazia…

***

«Da molto tempo pregavo e supplicavo la SS. Vergine a farmi conoscere la volontà del Signore, la mia vocazione» diceva un Sacerdote parlando della sua giovinezza.

«Ero sempre dubbioso e tentennante; incominciavo però a stimare di più le pratiche di pietà, entravo più sovente in me stesso, pensavo più seriamente alla salvezza dell'anima. Più volentieri servivo la S. Messa, con maggior fervore facevo la S. Comunione e mi ero proposto di recitare un mistero di Rosario al giorno oltre alle tre Ave Maria mattino e sera.

«E la grazia venne. L'esempio di due compagni che decisamente erano entrati nella Pia Società S. Paolo, fu per me irresistibile. Non comprendevo ancor bene la mia vocazione, ma pure mi pareva di vedere in quella nuova via che mi si apriva davanti, qualche cosa di grande, di meraviglioso che non sapevo ben definire.

«Non ebbi più alcun dubbio; chiesi di esservi ammesso, superate parecchie difficoltà, vi entrai, ed ora che comprendo un po' meglio la grandezza della mia vocazione, non lascio di ringraziarne ogni giorno la SS. Vergine che, qual Madre amorosissima, mi ha ottenuto dal Divin Maestro una grazia più grande di quanto chiedevo».

***

E' Maria che *coltiva* le vocazioni; ne possiede il segreto e l'arte: Lei che ha col-

tivato Gesù e i primi Apostoli, coltiverà gli Apostoli di tutti i tempi; e oggi in modo particolarissimo gli Apostoli della Buona Stampa.

Le grazie di Dio passano per Maria, la mano dei Superiori è guidata da Maria. Oh, come riescono bene quelle vocazioni che sono guidate dalla S. Madonna! – E la Pia Società S. Paolo affida a Maria Regina degli Apostoli, la formazione dei giovani e dei chierici; la formazione delle Figlie di S. Paolo. Difatti chiama i novizi «i servi di Maria Regina degli Apostoli», e così le novizie nel ramo religioso femminile «Le serve di Maria Regina degli Apostoli».

***

Siano contenti i genitori che hanno dato un figlio o una figlia al servizio del Signore nell'Apostolato della Stampa; siano contenti quei benefattori e quelle Benefattrici che impiegano parte delle loro sostanze per mantenere agli studi un giovane od un chierico; questi giovani, questi chierici e così le Suore e le Figlie di S. Paolo sono consacrati a Maria Regina degli Apostoli; sotto la sua protezione e cure amorosissime e delicatissime compiono i loro studi, il loro apostolato e vanno formandosi nella virtù; e se saranno fedeli alla loro vocazione, non mancheranno di compiere del gran bene.

Quale consolazione e conforto sarà in punto di morte per un padre, per una madre; per un padrino od una Madrina di un Apostolo della Buona Stampa! Questo pensiero: – *Io parto per l'eternità, ma lascio su questa terra un Sacerdote che ogni giorno si ricorderà di me nella Santa Messa, nella recita del S. Breviario, nelle sue preghiere e nel bene che compie nel suo ministero! Gli altri si dimenticheranno di me, ma ci sarà uno che non si dimenticherà mai, non mi potrà dimenticare, perché mi è tanto obbligato!*

Abbiamo bisogno di due o tre scaffali per la Biblioteca della nostra Casa. Se qualche persona buona volesse farsi il bel merito di offrirceli, le saremo grati con le nostre preghiere.

Dal letto di morte

Un padre di famiglia, membro dell'Arciconfraternita del Sacro Cuore di S. Salvatore di Quebec, prima di morire dettava queste parole: «Dal mio letto di morte faccio scrivere queste righe. Ho tanto ricevuto durante la mia vita dal Sacro Cuore, che non posso risolvermi a morire senza pubblicare uno almeno dei suoi benefici per me. E questo adempio, sia per dovere di riconoscenza da parte mia, sia per accrescere nelle anime la confidenza nella divozione al Cuore di Gesù.

«Il giorno del mio matrimonio chiesi al Sacro Cuore, ai piedi dell'altare, a fianco della mia sposa, di concedermi la grazia, se non ne ero troppo indegno, di prendere il primo dei miei figli e di farne un prete votato al suo culto.

«Oggi per la prima volta parlo di questa cosa e pubblico questo favore, che mi è stato accordato: Da questo figlio Sacerdote sono assistito nei miei ultimi giorni sulla terra. Io mi sento incapace, da solo, di ringraziare il Signore per questo favore, il più grande – mi pare – che un padre cristiano possa quaggiù desiderare. Ho ricevuto or ora, dalle mani consacrate di mio figlio, gli estremi conforti di nostra santa Religione: ecco perché io vi prego, prima di morire, di ringraziare per me, con tutti i fedeli dell'Arciconfraternita, per questo privilegio insigne, di cui non cesserò, spero, di ringraziare il Sacro Cuore per tutta l'eternità».

Francobolli per la Buona Stampa

FRANCOBOLLI: P. Portaluppi; A. Mapeli; A. Maggi; Suore Luigine della Morra; V. Giannecchini; Parroco di Castiglion F.; E. Cavazza; M. Livioni; Diversi Cooperatori; Sac. G. Massa; Sig.a Traversa; A. Avanzoni; G. Negro; P. Brusco; Conte Avv. Serra; G. Rabino; Don B. Mazzone; Don G. Masco; M. Scozzesi; Ellena T.; C. Dragone; G. Vanzo; Fam. Mazzetti; Fam. Masuero; P. Gianotti; R. Galindo; A. Calmieri; Pisano Ferino P.; C. Pedranzini; Sup. Suore B. Cottolengo, Ponte di Piave; A. M. Galli; G. Martello; Seminario di Amelia; P. Beltrutti; Seminario di Alessandria; N. N.; Ins. Bertana F.

Dall'estero: M. Viano, Rafaela S. Fè; A. Demarchi, Flusching Ohio (U.S.); G. Bellini, Nova Roma (Brasile).

C. Pedranzini. – I suoi francobolli servono; grazie. Continui a mandarne.

Ai gentili offerenti la ricompensa del Divin Maestro ed il nostro grazie.

I DISCEPOLI DEL DIVIN MAESTRO

Giova ricordare e mettere bene in chiaro quale e come deve essere la vita e lo spirito del «Discepolo del Divin Maestro» nella Casa dell'Apostolato Stampa, affinché risultino sempre più chiare le condizioni d'accettazione.

1. Il dovere principale dei Discepoli del Divin Maestro (o Coadiutori laici) è in primo luogo quello di *attendere alla propria santificazione nella religione, osservando i voti di povertà, castità, ubbidienza e la vita comune*. Occorrono quindi tutti quei segni chiari di volere e sapere consacrarsi al Signore nell'esercizio delle virtù quotidiane. La loro vita ha nulla di straordinario; ma l'ordinario della loro vita religiosa richiede spirito di mortificazione, pietà soda, umiltà sincera, fedeltà ai piccoli doveri quotidiani.

2. Per l'Apostolato-Stampa molti lavori sono possibili per loro: si può dire che ogni attitudine e professione può toccare qui il suo sviluppo ed applicazione a gloria di Dio e pace agli uomini.

Occorrono: Agricoltori – meccanici – falegnami – muratori – calzolai fornai – chauffeurs – cartai – cilindrai – elettricisti – infermieri – costruttori – fornaciai – sarti – foto-incisori – pittori – scultori in legno – domestici – fonditori di caratteri – stereotipi – monotipisti – linotipisti – compositori a mano – impressori – legatori – scrittori – bibliotecari – montatori di macchine ecc.

Ma allora che cos'è che non si può fare? Il peccato! Le cose buone invece, nell'Apostolato-Stampa, più o meno di-

[Foto]

LA CARTIERA AZIONATA DAI DISCEPOLI. – *La macchina continua in funzione.*

rettamente entrano tutte, tanto esso è largo, oggi, come viene veduto dalla Pia Società S. Paolo! Occorrerebbe già un medico, avvocato, ingegnere ecc. ecc. e scrittori di ogni ramo del sapere umano.

Quindi che bella carità poter dire ad un bravo giovane: se vuoi essere perfetto, va: troverai i mezzi spirituali abbondanti; le tue attitudini naturali potrai tutte applicarle non solo, ma santificarle elevandole al servizio di Dio e delle anime.

***

Attualmente i Discepoli sono occupati in massima parte nella fabbricazione della carta, ma ve ne sono pur anche applicati agli altri generi di lavori. Alcuni lavorano nell'orto, altri in falegnameria, nell'officina meccanica, nella compositoria a macchina; sta avviandosi la calzoleria e la sartoria; vi è chi fa il muratore ecc.

Il Signore manda a poco a poco i suoi operai nei vari reparti della Casa, man mano che lo esige la gloria sua e la salvezza delle anime.

L'esempio di Lu

Lu è un paese che conte 4002 abitanti e sorge sulle ridenti colline del Monferrato. Dai registri della parrocchia risulta che più di 300 abitanti vestono l'abito religioso, ripartiti nei diversi istituti che qui elenchiamo:

55 Fratelli delle Scuole Cristiane; 38 Salesiani; 2 Sacerdoti secolari; 15 Olivetani; 5 Fratelli Maristi; 1 Lazzarista; 1 Passionista; 118 figlie di Maria Ausiliatrice; 30 Suore del Cottolengo; 5 Suore di Nostra Signora di Lourdes. Da questo computo sono esclusi i numerosi giovanetti che presentemente si trovano nei Seminari o nelle singole Congregazioni Religiose.

Il Vescovo di Acireale Mons. Collo e il Rev. D. Rinaldi Rettore Maggiore dei Salesiani, sono nativi di questo paese veramente benedetto dal Signore.

Quale il segreto di questo prodigioso rifiorire di vocazioni?

Da tempo immemorabile la Compagnia delle Madri Cristiane consacra la prima Domenica d'ogni mese alla «vocazione». Preghiere, Santa Messa, Comunione, catechismo, tutta l'attività spirituale della Compagnia converge a illustrare l'importante problema della vocazione.

Il giovanetto del Vangelo

Un giovanetto si presentò a Gesù e inginocchiatosi domandò:

– Buon Maestro, che devo fare per ottenere la vita eterna?

– Tu sai i comandamenti della legge di Dio. Osservali – rispose Gesù.

– Ma io – soggiunse il giovane – tali cose le ho osservate sin dalla mia fanciullezza.

Gesù allora, fissatolo con amore, gli disse:

– Se vuoi essere perfetto, va, vendi quanto possiedi, e ne avrai un tesoro in cielo, poi vieni e seguimi.

Ma il giovane si contristò perché aveva molte ricchezze, e se ne andò afflitto.

A Gesù dispiacque e disse:

– Quanto difficilmente entreranno nel cielo i ricchi!

I ricchi difficilmente ascoltano la parola di Gesù che li chiama alla vita perfetta simile alla sua come sacerdoti o come religiosi, perché spesso sono viziati sin da fanciulli. Così, o che non odono la voce di Gesù o non la seguono.

Invece i fanciulli poveri volentieri accettano l'invito di Gesù, perché sono semplici e generosi.

Dai poveri vennero i grandi Santi che salvarono le Nazioni, come il Beato Don Bosco, il B. Cottolengo, S. Vincenzo de' Paoli ed altri.

Bisogna ascoltare la parola di Gesù.

Ma, come parla Gesù?

Il Sacerdote aveva dato Gesù-Eucaristia ai bambini della 1.a Comunione. Quando tutti furono nel loro banco con le manine giunte, disse:

«Ora che avete Gesù con voi, chiedetegli ciò che più vi sta a cuore; ditegli che vi dia ciò che più avete bisogno; Egli lo sa cosa darvi!..»

– Io, diceva uno di quei bambini che ora è uno zelante Sacerdote, non so che cosa mi sia passato per la mente, e ho detto a Gesù: «Fammi prete!» Eppure non avevo mai avuto questa idea; attorno a me, neppure in famiglia, non avevo esempi di virtù speciali… tutt'altro!...

Ecco come parla Gesù!... avviare i giovanetti a confessioni sante, a Comunioni fervorose, fin da bambini.

NELLA PIA SOCIETA' SAN PAOLO

ALBA

Il forno. – Non bastando il piccolo forno a cuocere il pane necessario, giorno per giorno, se ne impiantò uno più ampio di due camere a riscaldamento a vapore, capace di cuocere 450-500 pagnottelle per ogni infornata.

Attualmente si fanno 9-10 infornate al giorno, corrispondenti a q. 6-7 di farina; più un quintale per le paste alimentari.

Il Padre celeste che non lascia mancare il chicco di grano all'uccellino, non lascia mancare mai il pane quotidiano ai suoi figli, gli Apostolici della Stampa, che Egli ama d'un amore tenerissimo ed infinito.

Tanto gradita e utilissima l'offerta del grano che parecchi Benefattori già fecero gli altri anni in questa stagione, e che pure in quest'anno rinnoveranno volentieri.

Esami. – Nella 2.a settimana del mese scorso si tennero gli esami semestrali; l'anno scolastico termina a Natale.

I genitori riceveranno la votazione dei loro figliuoli e ne costateranno il profitto negli studi e nell'Apostolato.

Esercizi Spirituali. – E' sempre una grande grazia il poter fare gli Esercizi Spirituali. Tempo in cui si attende in modo particolarissimo alle cose dell'anima.

Ogni reparto ebbe comodità di attendervi con raccoglimento e con frutto.

Alla Madonna dei Fiori. – Questo Santuario, sorto da secoli nella città di Bra, patria del B. Cottolengo, fu meta per ben tre reparti della Casa per la consueta passeggiata lunga, a chiusa degli Esercizi Spirituali. Ivi giunti alle 6, sentimmo due S. Messe, ci accostammo alla Santa Comunione e pregammo la Vergine dei Fiori a ottenerci la perseveranza nel mantenere i propositi degli Esercizi. Indi, nell'attiguo giardino, gentilmente concessoci da quel Rettore, si consumò allegramente la refezione, ricca di ogni ben di Dio, offertoci dalle famiglie dei Chierici Lenta di Roreto e Gramaglia di Ponticello, che noi qui ancora una volta, sentitamente ringraziamo. Visitati il Museo e il Convitto Arcivescovile, alle 11 lasciammo la città al canto di inni e lodi sacre, pienamente soddisfatti.

A La Morra. – Anche questo ameno paese fu la meta per il reparto dei più piccoli della Casa. Furono accolti benignamente da quello zelante Arciprete Teol. Grasso, il quale lasciò a loro disposizione la Chiesa, ove si celebrarono due Messe e gli alunni si accostarono alla Santa Comunione. Il Rev.mo Mons. Castagnotti concesse i locali dell'Oratorio per la colazione e ricreazione. Le Ill.me Sig.re Contesse Vitale e Maria Lidia di Motezzemolo, già molto benemerite della Casa, pensarono a tener allegri i frugoli di Alba, somministrando loro a sazietà panini ed eccellente companatico. Da queste colonne ancora vada loro, al Rev.mo Teol. Grasso e al Rev. Mons. Castagnotti un vivissimo grazie per tanta generosità.

ROMA

Processione Eucaristica. – Nella sera della Domenica fra l'Ottava del «Corpus Domini» Gesù è passato benedicente sotto i veli eucaristici attraverso i luoghi del nostro Apostolato. Nella legatoria, nei cortili, nella tipografia. Abbiamo tanto bisogno delle benedizioni di Gesù!

A S. Pietro. – Nelle domeniche 22 e 29 del mese di giugno abbiamo partecipato nella Basilica di S. Pietro alla canonizzazione dei nuovi santi. E' stata una visione di cielo: il Papa in tutta la maestà del rito, nella pienezza della sua infallibilità che dichiarava sante quelle anime elette, riaffermando la piena vitalità della Chiesa vera Madre e Maestra dei Santi. Partimmo alle ore 6 e ritornammo alle 14, stanchi e lieti, della funzione lunghissima e solennissima. Abbiamo pregato i nuovi santi subito dopo la loro proclamazione per tutti i bisogni della Casa sparsa un po' per tutta l'Italia e per i nostri Cooperatori sparsi un po' in tutto il mondo. Di San Roberto Bellarmino abbiamo pubblicata la vita che fu distribuita nella Basilica di S. Pietro, e questo Santo specialmente abbiamo pregato per l'Apostolato della Stampa, lui che tanto scrisse contro l'errore e tanto onorò un tale apostolato.

Festa di S. Paolo. – La festa di San Paolo preparata con un mese di meditazioni sulla pietà. L'abbiamo passata gran parte nella Basilica, presso la tomba gloriosa del Santo Apostolo. La funzione intima, del fervore e della Comunione si celebrò nella Cappella: poi nella Basilica di S. Paolo si partecipò al solenne Pontificale e alla chiusura dell'anno giubilare del Santo Padre Pio XI, cantando il «Te Deum». Fu una giornata di gioia e di letizia in cui si pregò tanto, in intima comunione con San Paolo. Anche la sera fu letiziata con alcuni spari e girandole, ma soprattutto con canti e osanna all'Apostolo.

Gli esami. – Ebbero luogo nella seconda settimana di luglio. I genitori riceveranno la votazione, prova del profitto nello studio dei loro figliuoli.

Vestizione Religiosa. – Nel bel giorno della festa di San Paolo altre tre giovani ricevevano la

la benedetta divisa delle Figlie di San Paolo. Il Signore e l'Apostolo fecondino i buoni propositi sì che tutte possano perseverare fino alla fine. Le giovani elette sono state: Lucia Botto, Luigia Toscanella e Rosa Cimarelli.

Ritiri Spirituali. – Un primo e un secondo ritiro spirituale compirono nei mesi di maggio e di giugno due gruppi di buone figliuole nella Casa delle Figlie di San Paolo. Vi attesero con buona volontà ricevendo molta grazia. L'una e l'altra chiusero i bellissimi giorni ricevendo la benedizione del Papa.

VERONA

Si è continuata la propaganda nei paesi della *Diocesi di Vicenza* con buoni risultati; ottima si è svolta a *Marostica.*

Si fu pure a *Castelnuovo Veronese* dove si è potuto lasciare in tutte le famiglie un buon libro o il Crocifisso o la corona, aiutate in ciò dalle giovani dell'Oratorio e con viva consolazione del Sig. Arciprete, lo zelantissimo ed ottimo Rev. D. Gonzato, al quale non dimostreremo mai abbastanza la nostra riconoscenza.

Curata in modo speciale l'Opera delle Vocazioni dalla quale in questi ultimi giorni, abbiamo potuto raccogliere buoni frutti.

Uno speciale ringraziamento sentiamo il dovere di esternare alla Sig.na Morelli, proprietaria dell'Albergo S. Lorenzo, per i mobili e le stoviglie di cui ha voluto fornire il nostro nido; alla Sig.a Cattarozzi Celestina per i continui aiuti che ci prodiga e per la santa propaganda che dal suo letto di sofferenze va svolgendo in favore della nostra Pia Società S. Paolo; alla Sig.a Martini per i tre quadri in vetro offertici, sui quali stanno incisi in lettere dorate, le frasi che anche sono poste attorno all'Altare della nostra Chiesa in Alba, e che qui verranno posti nella futura cappellina; alla Ill.ma Sig.a Contessa Cartolari per la seta offerta per una pianeta verde; alla Sig.na Calafà Amelia per una pianeta oro; alla Sig.na Ugolini per una tovaglia d'altare; alla Sig.na Ferrarese Amalia per un'altra tovaglia d'altare; alla Sig.na Toffaletti per L.20, per per bisogni della Cappellina; alla Contessina Albertini pel quadro del S. Cuore; alla Sig.na Rossi Maria di Centiniano di Mambrotta per tovaglia d'altare; a N. N. per un taglio d'abito per un chierico; al Sig. Cav. Pizzini per cinque metri di lana nera per abito da Suora; e alla cara Sig.na Callegaris Tecla che s'è fatta instancabile zelatrice dell'Opera delle Duemila SS Messe, raggiungendo già le sessanta iscrizioni.

A tutte queste anime buone la nostra riconoscenza e l'assicurazione delle nostre povere preghiere.

BARI

Per assecondare i desideri di S. Ecc. Mons. Gazzella ed in seguito alla sua lettera Pastorale inviata ai singoli Parroci, si continuò la diffusione nella Diocesi di Taranto.

S. Paolo ci ha benedette in modo particolare, poiché oltre alle moltissime copie di Bibbia,Vangelo, Vite di Santi, Libri di pietà, oggetti religiosi ecc., lasciati nelle famiglie, si formarono Biblioteche circolanti a Taranto, Martina Franca, Talsano, Fasano, e si lasciarono pure parecchi depositi presso i Revv. Parroci.

Si possono così strappare da tante famiglie i libri protestanti che proprio in questo tempo si spargono ovunque a rovina delle anime specialmente della gioventù.

NOVARA

Il Giornale «L'Azione» di Novara pubblica:

Libreria S. Paolo. – Siamo lieti di annunciare che la Pia Società S. Paolo ha aperto una piccola filiale nella nostra Novara e precisamente in corso Umberto n. 22 bis. Detta Società canonicamente approvata si dedica tutta e solamente all'Apostolato della Buona Stampa. Ha tipografie e librerie; stampa molti giornali e libri, tutti a prezzi popolari e d'ogni argomento onesto e interessante in prevalenza d'ordine religioso. Non ha scopi di lucro, ma solo di bene. E' composta di due rami ben distinti, di religiosi che scrivono e stampano e di religiose che tengono depositi di libri in molte città d'Italia e si recano nelle parrocchie a diffondere la buona stampa.

Noi raccomandiamo quest'opera che sappiamo aver fatto altrove sì buona prova e la presentiamo e la raccomandiamo a tutti i buoni.

Le buone Suore di Novara ringraziano quanti vorranno aiutarle a svolgere il loro apostolato ed a far conoscere le varie iniziative della Società.

BOLOGNA

Il giorno 15 luglio si aprì un'altra libreria in questa città in Via Monte Grappa (davanti al Duomo) N. 22.

S. Em. Il Card. Nasalli-Rocca accolse paternamente, benedisse e incoraggiò le Figlie di S. Paolo. Egli ama tanto l'Apostolato della Stampa e il suo alto consenso ed appoggio alla diffusione ci è preziosissimo.

Le Figlie di S. Paolo riconoscenti si propongono di propagandare in città e Diocesi la parola di Dio scritta per la sua maggior gloria e la salvezza delle anime.

CAGLIARI

Si continua alacremente la propaganda nelle città e villaggi dell'Isola. Si sono visitati quasi tutti i paesi della Diocesi di Cagliari, buona parte di quella di Oristano e di Ales, incoraggiate e benedette dai rispettivi ed Ecce.mi Mons. Del Rio e Mons. Emanuelli ai quali umiliamo tutta la nostra riconoscenza e devozione.

Sono qui da ringraziare pubblicamente il Reverendissimo Mons. Carta di Oristano, le Reverende Suore dell'Asilo e Can. Fanni di questa città; la cooperatrice Sig.na Elena Frau di Senorbi, il Rev.mo D. Manis di Guarila pel grande interessamento avuto nella diffusione e per la gentile ospitalità prestataci.

Il Divin Maestro benedica e ricompensi tutti quelli che ci hanno fatto e fanno del bene in modo speciale i Rev.mi Parroci che più si adoperano affinché il nostro umile apostolato sia proficuo alle anime ed accetto al Signore.

La 1.a domenica del mese al Divin Maestro

E' posta fra i segni di predestinazione la fedeltà alla pratica del Ritiro Mensile; si faccia esso sotto forma di esercizio della Buona Morte, ovvero si faccia nella forma comunemente seguita nella ascetica ignaziana.

Ai Cooperatori nell'Apostolato-Stampa la Pia Società S. Paolo suggerisce una modalità che raccoglie in sé parecchi vantaggi, oltre a quelli che sono già comunemente spiegati. Vantaggio particolarissimo, di entrare sempre più innanzi nella conoscenza, amore, imitazione, trasformazione in Gesù Cristo.

a) innanzi tutto è importante una considerazione, meditazione, predica sull'Ultimo Fine nostro. E cioè: sopra una di questi argomenti: Fine dell'uomo; Fine di Dio nel creare l'uomo; Fine delle creature; la fine del mondo; la fine nostra, cioè morte, giudizio particolare, l'inferno, il paradiso, la risurrezione finale, il giudizio universale, la eternità. Questa meditazione, fatta possibilmente in chiesa, o innanzi al crocifisso: meglio, se letta in famiglia dal Capo-Casa, disporrà l'anima a tre cose: una santa Confessione, una buona risoluzione il mese incominciato, una fervorosa raccomandazione dell'anima.

b) Confessione come se fosse l'ultima della vita, Comunione nelle disposizioni con cui si vorrebbe ricevere il Viatico. Sistemare i conti con Dio ogni mese significa essere i servitori diligenti, che in ogni ora sono pronti a dare ragione della loro vita. «State preparati, poiché la morte verrà come un ladro di notte, quando meno l'aspetterete». E può venire nel mese! Ma la Confessione e Comunione siffatte sono propriamente lo «State preparati». E sono Confessione e Comunione fatte in salute; quando si è disposti alle cose più gravi; quando si è nel pieno dominio della libertà e delle nostre forze e intelligenza; quando vi è il merito pieno.

c) Un'istruzione sopra Gesù Maestro come Verità, Via, Vita: cioè o sopra i suoi insegnamenti, o sopra i suoi esempi, o sopra la sua grazia, i suoi Sacramenti, la S. Messa, la Comunione. La conoscenza di Gesù e la sua imitazione ci assicurano di vivere un mese santamente, di essere le immagini viventi del nostro Modello Gesù, che sempre piacque al Padre Suo Celeste.

La vita nostra darà così ogni mese un passo innanzi nell'uniformarsi a Gesù, che è tutto il compito nostro sulla terra, tutto il fine della predicazione sacra, della Chiesa, dei SS. Sacramenti e delle pratiche di pietà che vediamo suggerite o comandate per i Cristiani.

d) Preghiera, specialmente la Santa Messa, l'ora di adorazione, il S. Rosario. Veramente si possono quasi ridurre ad una pratica sola: ascoltando ad esempio due Messe, in cui si recita pure il S. Rosario; ma è più efficace se l'Ora di adorazione si farà a parte.

L'Ora di adorazione si potrà dividere in tre parti, ciascuna di venti minuti. Nella prima parte si rievoca la dottrina, la divinità, la misericordia del Maestro Divino, onde adorarlo e ringraziarlo; ed in lui adorare e ringraziare il Padre. Nella seconda parte si medita una speciale virtù del Maestro Divino: quindi si fa l'esame di particolare di coscienza su di essa per dolerci, proporre, eccitare il cuore all'imitazione di Gesù Cristo. Nella terza parte si prega per avere aumento di grazia e unione con Gesù Cristo, per avere costanza nella volontà di osservare le buone risoluzioni, per progredire ogni giorno del mese, essere liberati dal peccato, avere la perseveranza finale e una buona morte. Specialmente giova la recita delle preghiere dirette alla Persona del Di-

vin Maestro e alla S. Madonna (terza parte del Rosario).

Vi sono persone che possono fare questa pratica santa nella Chiesa di S. Paolo (Alba). Ecco l'ordine delle funzioni: La sera del sabato precedente la prima domenica del mese, sull'imbrunire, esposizione del SS. Sacramento, breve predica sopra i novissimi, benedizione, con comodità di confessarsi. La mattina seguente: Confessioni, Comunione generale, meditazione sopra la vita di Gesù Cristo. Nella giornata esposizione del SS. Sacramento per l'adorazione continuata, con l'ora di adorazione e raccomandazione dell'anima. La benedizione che segue immediatamente è data per confermare e far discendere sopra la volontà le grazie di Gesù: che il mese sia benedetto; sia passato nella grazia, sotto la luce degli esempi e della dottrina del Divin Maestro. E' così che si amerà il Signore con tutta la mente, con tutto il cuore, con tutte le forze.

Piaccia questo ai Cooperatori, piaccia a tutti i cristiani, discepoli del Divin Maestro.

COOPERAZIONE NELL'APOSTOLATO

L'appoggio dei RR. Incaricati Diocesani

Sono in numero di 110 fra le principali Diocesi d'Italia. Quanti Vangeli hanno fatto entrare nelle famiglie! Quante «Bibbie delle famiglie», Vite di Santi, libri di lettura educativa, biblioteche parrocchiali!

Una facilitazione, ora!

La esperienza ha insegnate molte cose; fra cui questa, il bisogno di sgravarli di responsabilità economica: non dare cioè l'onere di tenere, diffondere, pagare libri. Basterà, e sarà più efficace, anzi, il loro appoggio morale. Appoggio morale: cioè raccomandare con la voce nelle varie occasioni, con lo scritto, per mezzo dei settimanali e bollettini diocesani e parrocchiali la pia e santa lettura del Vangelo.

Cooperazione morale.

Il solo loro nome è garanzia di buona propaganda, è sicuro appoggio per la Pia Società S. Paolo, è buona guida per RR. Parroci e fedeli pii. La propaganda, l'offerta per il libro, la corrispondenza saranno curate dalla Pia Società S. Paolo direttamente con i Fedeli e con i Reverendi Parroci. D'altra parte conviene non trascurare alcun mezzo, servirci di tutti, specialmente dei mezzi detti piccoli che sono i più salvatori.

Opera morale

Non si tratta soltanto di Stampa Buona, che sarebbe già così buona cosa e meritevole di tutto l'appoggio d'ogni uomo civile, specialmente poi dei cattolici. Si tratta invece di opera di apostolato, si tratta di opera sacerdotale, anzi di opera religiosa. Poiché è la propaganda del Vangelo, della Bibbia, delle Vite dei Santi, delle opere di ascetica ecc. Che se entrano anche letture amene, romanzi, novelle, queste sono le opere per costituire le biblioteche parrocchiali, affinché i fedeli siano distratti dalle letture corrompitrici o frivole e portati a letture sane, educative o almeno innocue, quando non si potrebbe ottenere di meglio da certa gioventù assetata di leggere.

Apostolato, dunque!

Scrivano pure questi Zelanti Incaricati Diocesani, che tanto merito hanno già guadagnato negli ultimi anni; possono chiedere spiegazioni, articoli da pubblicare, copie di libri più atti ad una larga diffusione. Se desiderano o trovano opportuno che la Pia Società S. Paolo mandi localmente persone per una propaganda alle famiglie, avvertano liberamente: sarà un forte aiuto all'apostolato!

Anche pochissime righe pubblicate sopra il giornale o bollettino diocesano sa-

ranno di potente aiuto e largo contributo a questo apostolato.

Soprattutto è di sommo vantaggio la preghiera; oh! se in ogni diocesi vi fosse un'anima ardente che innanzi al Maestro Eucaristico riparasse gli enormi peccati di una stampa corrompitrice e pregasse per il supremo desiderio del Cuore di Gesù: «Predicate il Vangelo ad ogni creatura».

Vi sono preghiere e libri adatti; si possono chiedere.

Occorrono pure molti religiosi e religiose, Sacerdoti, operai, anime vittime per questo apostolato. La Pia Società S. Paolo accoglie: a) giovanetti che tendano alla vita religiosa per l'Apostolato-Stampa, o come Sacerdoti o come coadiutori laici;

b) Figlie che si vogliano consacrare al Signore, o per dedicarsi all'adorazione per la diffusione del Vangelo, o per tendere all'apostolato nel modo più largo.

Si possono vedere i programmi per le accettazioni in copertina ed anche chiederli alla Pia Società S. Paolo - ALBA (Piemonte).

APOSTOLATO DEL LIBRO

La Pia Società S. Paolo *esercita l'Apostolato della Stampa, anche portando il libro alle famiglie, proprio a domicilio. Così come a domicilio il panettiere reca il vitale alimento pel corpo, viene recato a casa l'alimento dello spirito: il Vangelo, la Bibbia, il libro pio.*

Beati i passi di chi porta il bene, di chi porta la verità!

Nelle Parrocchie viene recato a domicilio il Bollettino parrocchiale perché entri la luce divina in ogni casa; nello stesso modo il periodico, il libro buono dalla Pia Società S. Paolo.

Già in circa 70 Diocesi d'Italia si sono visitate, una a una, quasi tutte le case, o almeno la maggior parte delle parrocchie: Torino, Susa, Pinerolo, Cuneo, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Acqui, Ventimiglia, Venezia, Udine, Verona, Cagliari, Palermo, Bari, Catanzaro, Firenze, Reggio Emilia, Spezia, Lucca, Treviso, Salerno, Taranto, Roma, ecc.

Merito speciale degli Ecc.mi Vescovi, i quali hanno approvato, incoraggiato, raccomandato caldamente questo apostolato; merito speciale dei RR. Parroci, che danno ogni sorta di appoggio morale e materiale alla propaganda.

Ecco qualche incoraggiamento, fra i molti che saranno pubblicati il Signore ascriverà certo tutto a merito.

***

Firenze, 26-IV-1930

Si conferma essere canonicamente eretta in Congregazione approvata dalla S. Sede, la Pia Società delle Figlie di S. Paolo e che queste buone Suore sono autorizzate a compiere la santa missione di diffondere la Buona Stampa.

+GIOACCHINO BONARI, Vescovo Ausiliare

Vercelli 21-III- 1930

Ben volentieri concediamo alle Figlie della Pia Società di S. Paolo, di compiere nel territorio di questa Archidiocesi il loro utile apostolato a pro della Buona Stampa.

Mons. ARAGNETTI, Vic. Gen., Teol. Dott.Pietro

***

Palermo, 6-XII-1929

Rev. Sig. Parroco,

sono arrivate in questa città le Suore che hanno per titolo «Figlie di S. Paolo», le quali si propongono per missione la diffusione popolare del Vangelo e di libri santi.

Le raccomando alla benigna accoglienza e al valido aiuto della S. V. Rev.ma.

Con deferente ossequio.

Mons. ENRICO PERRICONE, Delegato Arcivescovile

***

Torino, 7-X-1929

Richiesti, esprimiamo il «nulla osta» perché le Rev.de Suore «Figlie di S. Paolo», con casa madre in Alba e con sede filiale a Torino in via Belfiore n. 66, si rechino in Diocesi di Torino a diffondere nelle Parrocchie i buoni libri. In fede.

Can. FRANCESCO DUVINA, Pro Vic. Gen.

***

Acqui, 12-IV-1930

Vista la richiesta della Rev.da Superiora delle Figlie di S. Paolo, autorizziamo la propaganda in questa Diocesi.

+ LORENZO, Vescovo

La Spezia, 17-III-1930

Rev. Superiore,

ben volentieri aderisco alla Sua richiesta e permetto che le Sue Suore diffondano in queste mie Diocesi libri e stampa buona; è ottimo mezzo per combattere la molta stampa e propaganda protestante. Raccomando però che sia osservata nel modo più scrupoloso la prudenza.

Presento devoti e vivi ossequi e mi raccomando alle Sue preghiere. Obbl.mo

+GIOVANNI COSTANTINI Vescovo

***

Novara, 1-3-1930

Si attesta che le MM. RR. Suore «Figlie di S. Paolo» appartenenti alla Congregazione di S. Paolo in Alba, hanno avuto dal loro Superiore D. Giacomo Alberione, l'incarico di diffondere libri religiosi editi dalla Pia Opera S. Paolo per l'Apostolato-Stampa e si dichiara che per parte nostra, nulla osta che compiano tale Apostolato in questa Diocesi.

G. COCCHINETTI, *Vic. Gen.*
FRANCESCO GALEAZZI S.C.V.

***

Biella, 12-V-1930

Raccomandiamo vivamente le buone Suore della Congr.ne Le Figlie di S Paolo di Alba, che hanno la missione di propagare la buona stampa. Nulla è più opportuno di questo ai nostri tempi ed è quindi provvidenziale la novella istituzione, la quale merita veramente che tutti i buoni la favoriscano e le consentano così di prosperare per un'opera tanto grande di apostolato cristiano.

+ GIOVANNI, Vescovo

***

Verona, 24-IX-1929

Vista l'istanza della M. Rev.da M. Merlo Tecla, Superiora della Pia Società Figlie di S. Paolo di Alba, in data 16 luglio corrente anno; Visto il can.495 del Codice di Diritto Canonico: In virtù delle nostre facoltà ordinarie, autorizziamo l'Istituto delle Figlie di S. Paolo a tenere la Casa filiale già aperta in via S. Cosimo N. 1, allo scopo di attendere all'apostolato della Buona Stampa. In fede

+ GIROLAMO Vescovo

***

Raccomando al Clero ed al popolo Valdostano le Suore della Pia Società S. Paolo di Alba, le quali vengono in Diocesi per la diffusione della Buona Stampa, così utile a tutti in questi tempi.

Benedico chi si impegnerà ad aiutare una tale propaganda.

+ Ange - IOSEPH CALABRESE
Evêque d'Aoste et Comte

Come nei numeri precedenti continuiamo l'esito di questa diffusione, che si estende ogni giorno più. Sono 25 squadre di persone, che con sacrificio continuano la loro opera di amore al Divin Maestro ed alle anime.

DIOCESI DI ALBA

Feisoglio. – Vite di Santi 10; Bibbie 3; Corone 7; V. di Gesù 5; Libri di pietà 8.

Cravanzana. – Bibbie 1; Romanzi 2; V. di Gesù 5; V. di Santi 6; Corone 5; Crocifissi 2; libri di pietà 10.

Bosia. – V. di Santi 4; V. di Gesù 2; Corone 3; Libri di pietà 5.

Castino – V. di Gesù 5; V. di Santi 3; corone 4; Libri di pietà 6.

S. Benedetto Belbo. – V. di Santi 4; Libri di pietà 7; Romanzi 3, Corone 5; V. di Gesù 5.

Niella Belbo. – V. di Santi 5; Libri di pietà 6; Romanzi 2; Corone 7; Vita di Gesù 5.

Cossano. – Libri di pietà 6; Romanzi 3; Corone 6; V. di Gesù 4.

DIOCESI DI ASTI

Asti. – V. di Gesù 30; V. di Santi 55; Libri di pietà 105; Corone 30; Oggetti religiosi 25; Bibbie 5.

Isola. – V. di Gesù 7; V. di Santi 11; Romanzi 3; Corone 5; Oggetti religiosi 10; Bibbie 2.

DIOCESI DI TORINO

Caramagna. – V. di Gesù 15; Romanzi 10; V. di Santi 25; L. di pietà 40; Oggetti rel. 30; Bibbie 4.

Carignano. – Romanzi 7; V. di Santi 30; Bibbie 5; Oggetti rel. 20; L. di pietà 15.

Villafranza. – Romanzi 15; V. di Gesù 10; Bibbie 4; L. di pietà 24; Oggetti rel. 30.

DIOCESI DI ACQUI

Acqui. – Vite di Santi 50; Vita di Gesù 20; Libri di pietà 100; Corone 25; Romanzi 50; Oggetti religiosi 22.

Cassine. – Vita di Gesù 15; Romanzi 10, Vite di Santi 18; oggetti religiosi 31; Libri di pietà 27.

Ovada. – Vite di Santi 15; Vita di Gesù 8; Romanzi 7; Libri di pietà 30; Corone 10; Oggetti religiosi 12; Bibbie 3.

Melazzo. – Vita di Gesù 15; Vite di Santi 20; Libri vari 15; Libri di pietà 14; Corone 10.

DIOCESI DI TREVISO

S. Bona. – Bibbie 6; Vita di Gesù 18; Vite di Santi 35; Manuali di pietà 15; Letture amene 6; Abbonamenti al Giornalino 1; Corone 6.

Castagnola. – Bibbie 4; Vita di Gesù 12; Vite di Santi 18 Letture amene 6; Manuali ascetici 20; Abbonamenti 4.

Porcellengo. – Bibbie 2; Vita di Gesù 8; Vite di Santi 10.

Postiona. – Bibbie 6; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 25; Manuali ascetici 24; Abbonamenti 2.

Badocre. – Bibbie 3; Vita di Gesù 15; Divin Maestro 12; Manuali ascetici 22; Vite di Santi 30; Letture amene 10; Corone 12.

Morgano. – Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 20; Manuali ascetici 25.

Mussolente. – Bibbie 24; Vita di Gesù 25; Vite di Santi 40; Letture amene 20; Manuali

di pietà 30; Abbonamenti 27; Corone 15. *Piombino Dese*. – Bibbie 12; Divin Maestro 25; Vita di Gesù 20; Vite di Sanri 42; Manuali ascetici 50. *Noale*. – Bibbie; Vita di Gesù Vol. 24; Vite di Santi 50; Divin Maestro 25; Manuali ascetici 25; Letture amene 20; Abbonamenti al «Giornalino» 3; Corone 20. *Istrana* – Bibbie 20; Vita di Gesù 32; Vite di Santi 65; Manuali ascetici 100; Letture amene 25; Abbonamenti al «Giornalino» 2: *Villanova d'Istrana* - Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 30; Manuali ascetici 42; Letture amene 6; Abbonamenti 2. *Pezzan d'Istrana* – Bibbie 6; Vita di Gesù 10; Divin Maestro 25; Vite di Santi 30; Manuali ascetici 45. *Sala d'Istrana* – Bibbie 5; Vangeli 20; Vita di Gesù 18; Vite di Santi 24; Manuali ascetici 50; Corone 12. *Ospedaletti* – Bibbia 6; Vita di Gesù 14; Vite di Santi 24; Manuali ascetici 30. *Vedelago.* – Bibbie 10; Divin Maestro 25; Vita di Gesù 22; Vite di Santi 40; Manuali ascetici 50; Letture amene 20 Abbonamenti 2. *Casacorba* – Bibbie 8; Vita di Gesù 15; Divin Maestro 25; Manuali di pietà 30; Libri ascetici 20; Corone 10; Vite di Santi 30. *Albaredo* – Bibbie 20; Vita di Gesù 30; Vite di Santi 50; Manuali ascetici 50; Corone 12; Letture amene 15. *Fossalunga* – Bibbie 18; Divin Maestro 50; Vita di Gesù 25; Vite di Santi 45; Manuali ascetici 70; Letture amene 20. *Villarazzo* – Bibbie 6; Divin Maestro 20; Vita di Gesù 15; Vite di Santi 25 Manuali ascetici 40; Letture amene 8. *Padernello* – Bibbie 4; Divin Maestro 25; Vita di Gesù 18; Vite di Santi 33; Manuali ascetici 46; Letture amene10. *Trevignano di Campagna* – Bibbie 10; Divin Maestro 30; Vita di Gesù 22; Lett. amene 16; Manuali ascetici 18. *Paese* – Bibbie 10; Vita di Gesù 25; Divin Maestro 30; Vite di Santi 44; Letture amene 15; Manuali ascetici 50. *Casier* – Bibbie 12; Divin Maestro 20; Vite di Santi 30; Manuali ascetici 10. *Cendon di Melme* – Bibbie 2; Vita di Geù 8; Vite di Santi 20. *Melma* – Bibbie 8; Divin Maestro 20; Manuali ascetici 25; Letture amene 10; Vite di Santi 22. *Cendon* – Bibbie 4; Vita di Gesù 9; Vite di Santi 20; Libri di pietà 7; Abbonamenti al «Giornalino» 4. *S. Elena* – Bibbie 8; Vite di Santi 20; Libri di pietà 12; Manuali ascetici 25. *Bonissiolo* – Bibbie 6; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 10; Manuali di pietà 12. *S. Antonino di Aspà* – Bibbia 1; Vita di Gesù 5; Vite di Santi 10. *Sant'Alberto* – Bibbie 6; Vita di Gesù 15; Vite di Santi 33; Manuali ascetici 35; Letture amene 10; Corone 15. *Zerobranco* – Bibbie 20; Divin Maestro 50; Vita di Gesù 30; Vite di Santi 40; Manuali ascetici 58; Letture amene 22; Abbonamenti al «Giornalino» 2. *Rio S. Martino* – Bibbie 10; Divin Maestro 25; Vita di Gesù 28; Vite di Santi 40; Manuali ascetici 50; Letture amene 8. *S. Marco* – Bibbie 4; Vita di Gesù 12; Divin Maestro 20; Letture amene 5; Manuali ascetici 13. *Brusaporco* – Bibbie 2; Divin Maestro 15; Vita di Gesù 8; Vite di Santi 16; Manuali ascetici 20. *Torreselle* – Bibbie 4; Divin Maestro 20; Vita di Gesù 16; Vite di Santi 22; Letture amene 10; Manuali di pietà 10; Corone 4. *Silvelle* – Bibbie 6; Divin Maestro 20; Vite di Santi 15; Vita di Gesù 18; Letture amene 10. *S. Ambrogio* – Bibbie 6; Divin Maestro 25; Vite di Santi 32; Vita di Gesù 20; Letture amene 10; Libri di pietà 12; Crocifissi 4; Corone 6. *Ciano* – Bibbie 8; Vita di Gesù 24; Divin Maestro 25; Vite di Santi 30; Letture amene 16; Manuali ascetici e di pietà 30: Abbonamenti 4. *Crocetta* – Bibbie, voll. I e II, 8; Vita di Gesù 25; Divin Maestro 30; Vite di Santi 20; Letture amene 30; Manuali ascetici 28; Libri di pietà 20; Corone 12. *Covolo* – Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 16. *Pederobba* – Bibbie 4; Divin Maestro 25; Vite di Santi 20 Manuali ascetici e di pietà 25; Abbonamenti 2; Corone 6. *Nogarè* – Bibbie 4; Divin Maestro 20; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 24; Manuali di pietà ed ascetici 30. *Cornuda* – Bibbie 8; Divin Maestro 50; Vita di Gesù 25; Vite di Santi 40; Libri ascetici e di pietà 30. *Onico* – Bibbie 6; Divin Maestro 30; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 28; Letture amene 10; Manuali ascetici 18; Manuali di pietà 25. *Mestre* – Bibbie complete 15; Vita di Gesù 30; Divin Maestro 6; Letture amene 10; Vite di Santi 30; Libri di pietà 18; Abbonamenti al «Giornalino» 6; Corone 12. *Volpago* – Bibbie 8; Vangeli dei piccoli 8; Vite di Santi 30; letture amene 18. *Falzè* – Bibbie 5; Vangeli 18; Vite di Santi 34; Letture amene 3. *S. Donà di Piave* – Bibbie 10; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 30; Letture amene 10; Libri di pietà 15; Corone 12; Crocifissi 6.

DIOCESI DI MASSA-CARRARA

Aulla – Bibbie 6; Vita di Gesù 20; Vite di Santi 30; Manuali ascetici e di pietà 50; Corone 20. *Pallerone* – Bibbie 4; Vangeli 20; Manuali di pietà e ascetici 25. *Malacosta* – Bibbie 2; Libri vari 20. *Licciana* – Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Libri vari 25; Corone 14. *Calice* – Bibbie 2; Libri vari 30; Corone 6. *Monlunghi* – Bibbie 2; Libri vari 25; Corone 8. *Santa Maria* – Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Libri vari 20. *Vallegrossa* – 1 Bibbia; Vangeli 10; Libri vari 12; Corone 6. *Borseda* – Bibbie 2; Vita di Gesù 10; Libri vari ascetici 20. *Castelnuovo Garfagnana* – Bibbie 10; Vita di Gesù 25; Vite di Santi 50; Libri ascetici e di pietà 25; Letture amene 20; Corone 18; Abbonamenti al «Giornalino» 5. *Molezzana* – Bibbie 6; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 18; Letture amene 5; Libri di pietà 15; Ascetici 20. *Gallicano* – Bibbie 2; Vita di Gesù 6; Vite di Santi 10; Libri vari 20. *Vogli Sotto* – Bibbie 2; Libri vari 25; Corone 6. *Sillano* – Bibbie 3; Libri vari 30; Corone 10. *Pieve Fosciana* – Bibbie 4; Vita di Gesù10; Libri vari 25. *Campori.* Bibbie 2; Libri vari 10. *Cenageto* – 1 Bibbia; Libri vari 10. *Piazza al Serchio* – Bibbie 4; Vita di Gesù 10; Vite di Santi ed altri libri 20. *San Donnino* – Bibbie 2; Libri vari 20.

DIOCESI DI PISA

S. Andrea in Pescaida – 1 Bibbia; Vite di Santi 6; Letture amene 3. *Pontasserchio* – Bibbie 3; Vite di Santi 18; Letture amene 7; Manuali ascetici 12. *Arena* – Bibbie 3; Vite di

Santi 5; Letture amene 2; Manuali ascetici 20. *Metato* – Bibbie 3; Vite di Santi 4; Manuali ascetici 5. *Malaventre* - Bibbie 2; Vita di Gesù 5; Vite di Santi 12; Manuali ascetici 12; Abbonamenti 6. *Madonna dell'Acqua* – Vita di Gesù 2; Vite di Santi 3; Leggenda aurea 1. *Vecchiana* – Bibbie 3; Vita di Gesù 10; Vite di Santi 13; Letture amene 5; Manuali ascetici e di pietà 22. *Nodica* – 1 Bibbia; Vita di Gesù 2; Vite di Santi 6; Manuali ascetici 10. *Pisa città e dintorni* – Bibbie, I Vol. 36, II Vol. 15; Vita di Gesù 78; S. Teresa 26; Maestro dei piccoli 20; Fioretti di S. Francesco 12; S. Rita 30; S. Margherita da Cortona 13; S. Vittoria 18; Libri di cultura 20; Vite di Santi 116; Romanzi 62; Letture ascetiche 173; Libri di pietà 126.

DIOCESI D'IMPERIA

Ventimiglia – Bibbie 30; Vita di Gesù 16; Il Maestro dei piccoli 20; S. Teresa 16; Gemma Galgani 20; Lina Noceti 12; Vite di altri Santi 40; Fioretti di S. Francesco 13; Letture amene 26; Cultura 10; Ascetiche 42; Libri di pietà 80; Abbonamenti 17; Corone 20. *Alassio* – Bibbie 10; Vita di Gesù 21; Vite di Santi 40; Letture amene 25; Libri ascetici 40; libri di pietà 10.

PROVINCIA DI TORINO

Chivasso, Casabianca, Rondizzone, Borgoreggio, Montegiove, Bianzè, Carpaneto, Colombara, Castel Apertole, Leri, Castel Merlino, Lucedio, Darola, Montarolo, Palazzolo, Fontaneto Po, Ponticelli, Caravini, S. Silvestro, Cigliano, Massarotta, Giarrea, S. Antonino, Cerrone, Campagna, Ronchi, Verolengo, Alice, Borgo d'Ale, Salamino; S. Giacomo, Lamporo, S. Gennuario, S. Crisante. - Libri esitati: Bibbie 80; Vita di Gesù 250; Santi 310; Cultura 230; Ascetici 502; Romanzi 218; Corone 195

DIOCESI DI VIGEVANO

Suardi – Romanzi 8; Vita di Gesù 17; Vite di Santi 19; Bibbie (N.T.) 2; Libri di pietà 20; Corone 3. *Gambarana* – Vita di Gesù 6; Romanzi 4; Vite di Santi 10; Libri di pietà 10; Corone 6. *S. Martino* – Vita di Gesù 2; Libri di pietà 3; Vite di Santi 1. *Galliavola (Gallia)* – Vita di Gesù 13; Romanzi 2; Vite di Santi 13; Libri di pietà 11; Corone 12; Bibbia (N.T.) 1. *Menzana Bigli* – Vita di Gesù 20; Romanzi 9; Vite di Santi 25; Libri di pietà 20; Bibbie (V.T.) 2; Bibbie (N. T.) 4; Corone 10. *Villa Biscossi (Tortorolo)* – Vita di Gesù 9; Vite di Santi 3; Libri di pietà 12.

La Pia Società S. Paolo ringrazia sentitamente il Rev.mo D. Giuseppe Testori, Prevosto di Roveleto Landi (Piacenza) per la preziosa offerta delle «Opere complete di S. Alfonso (Voll. 68). Il generoso Benefattore sarà ricordato in modo speciale nelle preghiere della Casa.

Importante

Non è difficile, nelle Parrocchie in cui già si diffondono i Bollettini Religiosi Periodici e settimanali cattolici, e dove già vi sono Zelatori, Benefattori e Cooperatori nostri, costituire una Sezione Apostolato-Stampa.

Il Parroco o il Delegato pro Buona Stampa o altra zelante persona ne parlino privatamente o in conferenze agli aderenti all'Azione Cattolica; si faccia una lista di nomi di persone attive (anche solamente due o tre se non è possibile di più) e si spedisca alla PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (Piemonte).

Il programma di lavoro è assai facile e pratico e si può conoscere facilmente dal libretto-statuto e dal Periodico che viene loro spedito mensilmente.

Per comodità dei Parroci uniamo il seguente staccando: i Parroci lo riempiano e lo spediscano alla Pia Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa, in busta aperta affrancata con 10 centesimi.

- -

Spett. Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa
ALBA (Piemonte)

Propongo membri della Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa le seguenti persone:

1.o .....
2.o .....
3.o .....
4.o .....
5.o .....
6.o .....

Indico come capo gruppo .....

Firma del Parroco .....

N.B. – Nomi e indirizzi ben chiari.

BORSE DI STUDIO

Che cos'è una borsa di studio?

E' una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società S. Paolo, che aspira a diventare Sacerdote. E questo in **perpetuo,** perché il capitale rimarrà sempre. Quando il chierico termina gli studi, la Borsa si passa ad un altro che stia incominciandoli.

Che somma si richiede per fondare una Borsa di Studio? – Si richiede un capitale di **lire 10.000** (dieci mila) che dà un interesse di **L. 500** (cinquecento).

E'necessario versare tutta la somma in una volta sola? – No: si può versare a rate annuali o mensili di L 100 - 300 - 1000, o anche meno.

Chi può aprire una Borsa di Studio? – Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sottoscrizione **offrendo non meno di lire mille:** e una volta aperta la Borsa, qualunque benefattore può unirsi **con qualsiasi offerta**. Raggiunte le diecimila lire la Borsa si chiude e se ne dà avviso su questo periodico.

E' necessario che sia una persona sola a fondare la Borsa? – No: possono accordarsi anche più persone. Chi versa l'intera somma è il **fondatore della Borsa di Studio.**

Quali sono i vantaggi del Fondatore? - Sono specialmente tre**:** 1.o Il fondatore potrà dare il **nome alla Borsa,** per es.: intitolandola al suo Santo protettore. – 2.o Godrà in vita e dopo morte del **frutto delle duemila SS. Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo.** – 3.o Avrà in modo specialissimo il **merito del bene** che compiranno **i Sacerdoti** che egli avrà col suo denaro concorso a formare.

Qualsiasi offerta anche piccola, è accettata con riconoscenza per il compimento delle Borse in corso.

NUOVE BORSE DI STUDIO

"Anime Purganti (5.a)"

La Chiesa Madre nostra affettuosissima, non lasciò mai intentato alcun mezzo per venire in aiuto alle Anime Sante del Purgatorio.

Pregare per i Defunti, suffragare quelle anime fu sempre lo studio e l'impegno dei buoni cristiani, di anime delicate, piene di amore verso Dio e il prossimo. E' una divozione molto sentita e diffusa. Anche perché è il più bel modo di mandare presso il Signore anime che intercederanno per noi. Quanti sono i modi di suffragare quelle anime! Preghiere, mortificazioni, Messe; Comunioni, ecc.; ma tra questi ve n'ha uno che perpetua i suffragi e lo comprendono bene i Cooperatori e Benefattori nostri: La formazione delle Borse di Studio. *Difatti, che cosa si ottiene con una Borsa di Studio? Una Borsa di Studio serve a mantenere in perpetuo agli studi un aspirante al Sacerdozio. Quanti Sacerdoti sostiene quella Pia Persona, e quante anime liberi dal Purgatorio per mezzo delle SS. Messe, preghiere e sacrifici dei suoi Sacerdoti, si vedrà solamente al giorno del Giudizio!*

***

La virtuosa e benemerita Cooperatrice che volle fondare questa Borsa, arricchisce la sua corona pel Cielo di nuovi e preziosssimi meriti, tanto più che lo fa con con sacrificio non lieve. Essa però, sin dal momento in cui fece

la sua offerta generosa (L. 5.000) entrò a partecipare di tutto il bene che si compie nella Pia Società S. Paolo, e nelle preghiere di tutta la Casa vengono raccomandate le sue intenzioni e i suoi bisogni.

A Lei giungano i nostri ringraziamenti sentiti e l'augurio cordiale delle celesti benedizioni.

"Teol. Alberione"

L'hanno iniziata due Coniugi molto pii, con l'offerta di L. 1.000 in occasione dell'Onomastico del Primi Maestro della Pia Società S. Paolo Teol. Giacomo Alberione.

Essi sono tra i più zelanti ed affezionati Benefattori della nostra Casa; a loro dobbiamo già tanta riconoscenza e preghiera presso il Signore. Ogni anno intendono aggiungere l'offerta per portare a compimento la Borsa.

Che grande fortuna in vita e quale consolazione in morte, aver dato un Sacerdote-Religioso alla Chiesa!

Riconoscenti, ringraziamo i generosi Benefattori e promettiamo di ricordarli ogni giorno nelle preghiere della Casa e nel S. Sacrificio dell'Altare.

Il Signore li benedica e ricompensi largamente.

Esempio da imitare

Affinché l'Apostolato-Stampa compia tutto quel bene che il Signore vuole e che uno zelante Parroco si propone nella sua Parrocchia, è necessario che la diffusione dei libri buoni, le giornate pro Buona Stampa e la conseguente costituzione della Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa, siano preparate in precedenza con la preghiera e con calde esortazioni ai parrocchiani dal Reverendissimo Parroco del luogo o da chi per esso.

In questo fu veramente modello il Rev.mo Don Paolino Maggini, Parroco di Tavernelle – Val di Pesa (Firenze), nostro zelante Cooperatore da lunga data.

***

Trovando superfluo ogni commento, ci limitiamo a riportare alla lettera quanto egli scrisse prima e dopo la propaganda nella sua Parrocchia e la costituzione della Sezione.

Tavernelle – Val di Pesa, 27-VI-30

Rev.mo Signore,

«…*Cooperatore dell'Apostolato-Stampa e cliente della Pia Società S. Paolo, ho sempre avuto grande consolazione nel sentire che le zelanti suore Paoline vanno propagando per l'Italia i buoni libri. Oggi poi la mia consolazione è stata grandissima quando mi è giunto l'avviso che nella ventura settimana verranno le sullodate Suore anche tra il mio amato popolo.*

Mi affretto a scrivere a codesta Direzione per domandare: 1.o Se si può sapere il giorno di loro venuta; 2.o se occorre loro un locale per parlare al popolo; 3.o se potrà aversi in questo paese un recapito libri da smerciare in seguito. In questo caso mi darò premura di trovare qualche buona persona che si occupi di ciò, e senza dubbio si potrà fare un po' di bene. 4.o Domando se in Firenze si trova un deposito di libri, corone, ecc.

Augurando a Lei e Cooperatori ogni bene, mi onoro segnarmi dev.mo in G. C. D. Paolino Maggini, Parroco

***

A propaganda finita, fatta dalle Figlie di San Paolo di Firenze, così ci scrive lo stesso Parroco.

Rev.mo Signore,

«…*Ho la consolazione di annunziarle che da circa dieci giorni ho presso di me gradite ospiti, le due Figlie di San Paolo.*

In questi giorni hanno fatto discreta propaganda di buoni libri e di oggetti religiosi, non solo in mezzo a questo mio popolo, ma anche nei paesi circonvicini, e mi riferiscono di essere contente delle accoglienze avute ovunque. Ne sia ringraziato il Signore. Ai miei popolani, ben due volte ho caldamente raccomandato di acquistare buoni libri dalle zelanti Religiose, che hanno davvero in Italia una sì tanta missione. Ben volentieri, benché povero Parroco ho accolto in casa mia le buone religiose, e prego il Signore perché i miei Parrocchiani, avendo acquistati buoni libri, abbandonino affatto la lettura di quelli perversi. E' questo il mio ardente desiderio.

Come sa, è da qualche anno che mi sono rivolto a codesta provvidenziale Istituzione per acquistare buoni libri di lettura, di divozione, ed oggetti religiosi.

Sa pure che la Biblioteca circolante «S. Luigi Gonzaga» da me fondata nel 1886, fu associata all'Associazione Generale Biblioteche di Alba. Spero ora di costituire un comitato di persone per la diffusione della buona stampa e per la lettura dei libri della Biblioteca…

Con ossequio, della S. V. Rev.mo aff.mo

Sac. Paolino Maggini, Parroco».

***

La «Sezione» per l'Apostolato-Stampa in Parrocchia venne composta dei seguenti *Membri: M. R. D. Paolino Maggini, Parroco: Capo Gruppo* – Rev.de Suore dell'Asilo Infantile – Sig.a Crocchini Giuseppa – Sig.a Guarducci Maria – Sig.a Piccarda Rosselli – Sig.a Pistelli Maria ved. Ceccherini.

A tutti sarà inviato il libretto-statuto e il periodico mensile. – S. Paolo infonda in tutte le componenti la Sezione e nello zelante Capo-Gruppo il suo spirito di zelo e di apostolato, benedicendo e fecondando le loro iniziative.

[UCAS Anno 1930 - N. 15 (=8) (1 ago.) - pag. 15-16]

Avete inviato tutti la vostra azione di lire 20 per le vetrate della vostra Chiesa? Facendovi ognuno zelatore dell'Opera delle 2000 SS. Messe ed inviandoci a tale scopo almeno due iscrizioni, vi acquisterete un doppio merito presso il Signore.

«Chi fa elemosina è il più saggio e il più fortunato mercante, perchè fa contratti col Signore » (Prov., 19). Cooperatori e Benefattori, assicuratevi le benedizioni del Signore sulle vostre campagne, sulle vostre famiglie, sui vostri interessi spirituali e temporali impegnando il Signore con la vostra offerta per le VETRATE ARTISTICHE della vostra Chiesa! Il presente modulo può servire per inviare la vostra offerta o per acquisto di libri, oggetti sacri, abbonamenti ecc.

[segue modulo di ccp]

Un mezzo sicuro ed efficace
per suffragare le anime del Purgatorio
e assicurarci suffragi per noi

Vi sono persone che pensano al modo di suffragare efficacemente le anime dei cari defunti. Sono anime delicate; padri e madri che vogliono dare prova di amore verso i figli che li hanno preceduti nell'eternità.

Figli riconoscenti ed affettuosi che pensano seriamente a liberare le anime dei genitori. Parenti, ed amici veri, la cui morte non è riuscita a cancellare la dolce memoria.

Persone che desiderano assicurarsi suffragi *subito dopo morte.*

La celebrazione delle così dette *Messe Gregoriane* è il mezzo più utile, efficace e sicuro per liberare le anime dal Purgatorio e assicurare suffragi per sé.

Sono 30 (trenta) Messe che si celebrano di seguito (una al giorno) per quell'anima del Purgatorio che intende chi fa l'offerta.

Si chiamano Messe Gregoriane, *perché furono istituite dal Papa S. Gregorio Magno, il quale aveva ordinato ad un sacerdote di celebrare la S. Messa in suffragio di un religioso defunto. Trascorsi trenta giorni dacchè si celebravano quelle Messe, ecco che apparve l'anima di quel religioso tutta raggiante e contenta, dichiarando di essere salva per quelle 30 Messe celebrate.*

Questi corsi di Messe d'ordinario non possono essere celebrate nelle Parrocchie dal Parroco, perché già impegnato da altre celebrazioni; con molta facilità invece possono essere celebrate nelle Congregazioni religiose che possono disporre di sacerdoti liberi da impegni.

E la Pia Società S. Paolo di Alba (Piemonte), si trova precisamente in grado di poterlo fare con sollecitudine in ogni tempo dell'anno.

Ogni Corso di Messe Gregoriane importa l'offerta di L. 300 (trecento).

Si possono celebrare unicamente per i defunti, non per i vivi. – E chi volesse assicurarsi questo suffragio dopo morte, come dovrebbe fare? – Inviare, mentre è ancora in vita, la sua offerta di L. 300 (trecento) alla Pia Società S. Paolo di Alba (Piemonte); lasciando confidenzialmente l'incarico ai parenti o ad una persona amica o conoscente, di avvertire la Pia Società S. Paolo della morte della persona offerente. La celebrazione verrà iniziata con la massima sollecitudine, il giorno stesso in cui si riceve l'avviso o al più il giorno seguente.

Sono in via di celebrazione i seguenti Corsi di Messe Gregoriane: I Corso p. A. Camiello – Venezuela; per Peano Marianna.

Hanno inviato l'offerta di L. 300 per la celebrazione dopo morte: N. N. Locarno, p. un Corso – B. F. *Castellinaldo,* p. un Corso – Dig.a Cattarozzi C. *Verona* p. un corso – Sig.a Luisa di G. *Pescaglia,* p. un corso.

I MIGLIORI ROMANZI PER VILLEGGIATURE E SPIAGGE

Ai RR. Signori Parroci

dei paesi di Villeggiatura e delle Stazioni Balneari, in questi mesi estivi, in cui emissari di Satana ed anche Protestanti fanno una propaganda spietata per diffondere pessime letture, suggeriamo la possibilità di rimediarvi col diffondere i pacchi di libri elencati.

Giovani volenterosi si presteranno con slancio alla diffusione. Moltissimi Parroci hanno già fatto forti provviste; gli altri si affrettino, il tempo stringe.

Praticamente la cosa è facile: basta affidare la diffusione a Giovani e Signorine, dopo averle convenientemente istruite sulla delicata missione, concedendo, se è il caso, anche una modesta ricompensa. Tale metodo di propaganda praticano con successo le Suore della P. S. S. P. in moltissime Diocesi d'Italia.

ELENCO

PER GIOVANI E SIGNORINE

DE LA GRANGE – Maledizione - Sig.ne	L. 4,—
DELLY M. – Anita - Sig.ne	« 3,50
MIONI – L'Uomo che vide - Giov.	« 6,50
MIONI – Le avventure di Borgorosso - Giov.	« 4,50
CRAFEN – Fiorangela - Sig.ne	« 8,—
GREVILLE – Dionisia - Sig.ne	« 3,50
CHAMPOL – Il Marito di Simona - Sig.ne	« 4,50
MIONI – L'Agenzia della Trappola - Giov.	« 7,50
D'ALTAVILLLA – Hans - Giov.	« 10,—
DE LA BRETE – L'Ala ferita - Sig.ne	« 3,50
DELLY – Fior di focolare – fior di chiostro - Sig.ne	« 3,50
MARYAN – Cuore infranto - Sig.ne	« 3,50
MIONI – Il furto dei Milioni - Giov.	« 5,—
MIONI – Da Oceano a Oceano - Giov.	« 5,—
CURWOOD – I Cacciatori di Lupi - Giov.	« 5,50
VERNE – L'Isola Misteriosa (3 vol.) _ Giov.	« 12,—
ERNE – Una città gal.leggiante - Giov.	« 3,50
FUSILLI – L'Isola senza nome - Giov.	« 5,50
MIONI – I Minatori del Clondiche - Giov-	« 5,—
ALANIC – Il Miracolo delle Perle - Sig.ne	« 3,50
GREVILLE – IL Segreto che uccide - Sig.ne	« 4,50
GREVILLE – L'Eredità di Xenia - Sig.ne	« 4,50
AIGUEPERSE – Yvonne e il suo cuore	« 4,—
A. CRAFEN – Anna Sèverin - Sig.ne	« 4,—
FANCIULLI – L'Isola dell'argento - Giov.	« 5,50
BRAVETTA – La Crociera della Nave Eterna - Giov.	« 5,50
VERNE – Seconda Patria (2 Vol.) - Giov.	« 7,—
DELLY – Il Segreto di Hon-Hon Noor - Sig.e	« 5,—
AIGUEPERSE – La Rosa azzurra - Sig.e	« 3,50
AIGUEPERSE – La scelta di Maura - Sig.e	« 3,50
CHAMPOL – Cadetta di Guascogna - Sig.e	« 4,50
CHAMPOL . La Conquista della Felicità -Sig.e	« 5,—
VERNE – Una città galleggiante - Giov.	« 5,—
MOTTA – Le Vittime di Sandro - Giov.	« 3,—
JANSEN – La traversata del Fling stor. - Giov.	« 5,50
FINN – Claudio - Giov.	« 8,—
FINN – Harry Dee - Giov.	« 8,—
STREEDMAN – Perle nascoste - Giov.	« 4,—
VERNE – Ventimila leghe sotto i Mari (2 Vol.) - Giov.	« 3,—
MIONI – Mezzaluna di sangue - Giov.	« 6,50
CHAMPOL – Il Denaro degli altri - Sig.e	« 4.,50
DAMBRE – Il Tutore di Gilberta - Sig.e	« 3,50
DELLY – Il Mistero di Her Even - Sig.e	« 5,—
CHAMPOL – Alla conquista della felicità	« 5,—
CHAMPOL – Il voto di Andrea - Sig.e	« 3,50
GREVILLEW – Il Matrimonio della Principessina - Sig.e	« 4,50
GREVILLE – Il filo d'oro - Sig.e	« 4,50

PER TUTTI

DE NAVERY – Drammi dell'Officina	L. 7,—
DE NAVERY – Castello dell'Uragano	« 7,—
BAZIN – Rosella	« 7,—
AUBERT – La Tonellata d'oro	« 7,50
CRAFEN – Fiorangela	« 8,—
CERINI – Tre anni nella luna	« 4,—
GERARD – Restituzione	« 5,—
GIORDANA – Salva	« 5,—
MERCHE – I figli della Selvatica	« 5,—
NEWMAN – Callista	« 5,—
BAZIN – L'Anitra Azzurra	« 6,50
BAZIN – La Signora Corentine	« 5,—
BESTINI – La Figlia del Pescatore	« 7,—
DE NAVERY – Il forzato	« 6,—
CASINI – Persecutori e Martiri (2 vol.)	« 10,—
ENNI – Ottavio	« 6,—
BERTINI – Il Silenzio di Lui	« 6,—
BARRETT – Bambino azzurro	« 6,—
BARRETT – Giovanni Canadà	« 6,—
MIONI – Il figlio del Battelliere di Dongola	« 5,—
MIONI – La spedizione di Tunisi	« 5,—
MIONI – I Paggi dell'Uganda	« 5,—
MIONI – Il fiore della Prateria	« 5,—
MIONI – Lia	« 5,—
RICCIARDI – Il Messaggio della Regina Helaifa	« 7,—
RICCIARDI – Press il pozzo di Haran	« 4,—
CHAMPOL – Suor Alessandrina	« 4,—
DAUDET – Un idillio sotto il terrore	« 4,—
CONSIENCE – L'anno delle Meraviglie	« 2,50
MAINER – Mamma c'è né una sola	« 2,—
BARRETT – Un segreto (3vol.)	« 7,50
MOKE – Il tramonto della Mezzaluna	« 2,50
VALLARI – Prima che torni il sole (2vol.)	« 5,—
DARVILLE – Colpo fatale (2 vol)	« 5,—
WISEMAN – Fabiola	« 5,—
SIENKIEVICZ – Il Diluvio	« 9,—
NEPRI – L'Invincibile	« 2,50
DAUDET – Sotto l'impero (2 vol.)	« 5,—
DE LA GRANGE – Io sono la vita(2 vol)	« 5,—
WERNER – Redenzione	« 2,50
VERGA – Un cranio qualunque	« 2,50
DE NAVERY – Il Martirio di una regina	« 2,50
V.M. – Le Frontiere del cuore (2 vol.)	« 5,—
DELLY – Nell'ombra e nel Mistero	« 2,50

COLOMB. – La cura del sole(2 vol.)	« 5,—	CHIOSSO — I figli della Luce	« 5,—
GALDOS – Gli occhi che uccidono	« 2,50	CAUVAIN – Massimiliano Heller	« 2,50
MARLITT. – La pupilla del Signor Romer	« 2,50	CAUVAIN – Colui che vide il Diluvio	« 5,—
DE VITIS – Dottoressa	« 2,50	BAZIN – Teresa addio	« 2,50
CHIOSSO – Solitario del Nilo	« 5,—	DONEL – Il Cardo azzurro (2 vol.)	« 5,—

ULTIME NOVITA' LIBRARIE DI GRANDE SUCCESSO

ENRICO ROSA d. C. d. G.

San Roberto Bellarmino

e la sua missione di scienza e di azione nella Chiesa

Cenni storici dedicati ai giovani ed ai propagandisti Cattolici

Pagg. 190 – L. 5,00

I Sacerdoti, i giovani Cattolici, i propagandisti e gli uomini d'azione troveranno in S. Bellarmino un modello ideale del loro apostolato ed il precursore dotto, professore scrittore e santo.

E' una biografia che in forma suggestiva e non comune presenta al popolo italiano la figura provvidenziale del santo, recentemente canonizzato, e proposto modello agli uomini di azione. E' un quadro felice, minuto e completo, pieno di sentimento e di grande interesse.

UNA CARMELITANA

Gemma Galgani

Un Fiore di passione della città del Volto Santo

Pagg. 320 – L. 5,00

E' l'anima eletta tanto cara e simpatica alle fanciulle cristiane, che nella piccola Gemma ammirano un capolavoro di semplicità e ingenuità in mezzo alle predilezioni più manifeste di Gesù ed i tesori di grazie e doni celesti.

E' il cantico della Sposa di Gesù e del mistico fiore che sboccia nella Chiesa cattolica. La lettura è tutta una dolce poesia che tocca le fibre del cuore e le note più delicate dell'animo.

P. FULGENZIO M. SGARIGLIA

Agostiniano Scalzo

Sant'Agostino

Pagg. 360 – L. 5,00

Scritta assai bene, con materia varia, studiata e ben presentata, mette in chiaro e fa conoscere al popolo la grande, eccelsa figura del Santo Dottore, Vescovo e Aquila d'Ippona. Non mancherà di incontrare il più grande successo e celebrare il grande centenario Agostiniano

E. TINTORI O.F.M.

Vita di Gesù

Pagg. 160 – L. 4,00

Attraente subito al primo aspetto, si legge con avidità e interesse sempre più crescente: è la vita di Gesù, così cara ad ogni cuore cristiano. Premessi alcuni cenni sui paesi di Gesù, sui luoghi evangelici e le usanze religiose di allora, sono evocati con ordine i fatti suggestivi e gli aneddoti più belli della vita del Salvatore. L'eleganza della lingua, un toscano fiorito, dà all'edizione un pregio caratteristico ed originale.

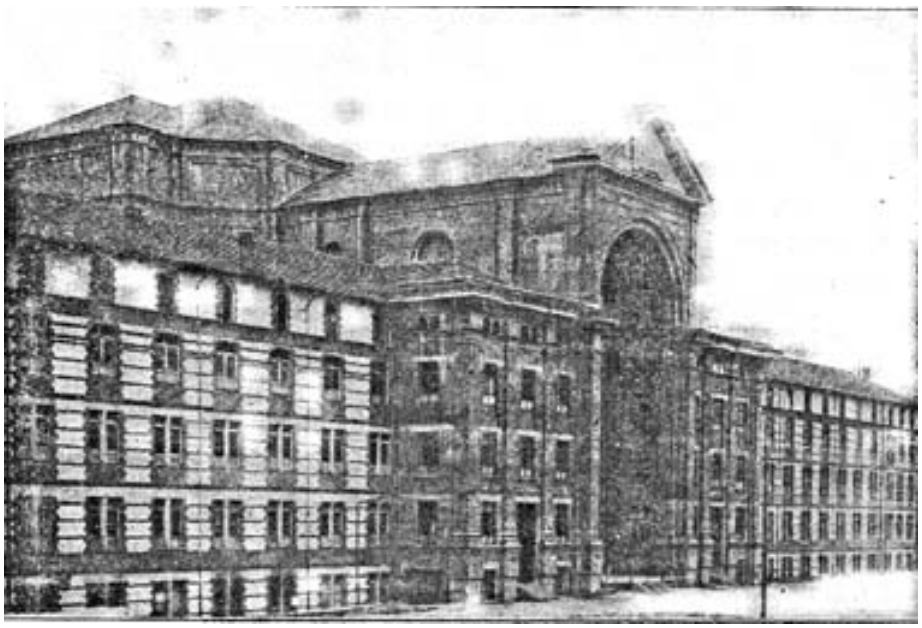
ALBA – *Teol. Giacomo Alberione, Dir. Respons.* – Pia Società S. Paolo – ALBA

Anno XII - N. 18 — 17 Settembre 1930 — Conto C. Postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 51)



Alba – Le Case della Pia Società San Paolo; *al centro*: la Chiesa dedicata al Grande Apostolo.

Per ordinazioni di libri, oggetti religiosi, abbonamenti, offerte, ecc., indirizzare vaglia e corrispondenza alla Pia Società S. Paolo – AL BA (Piemonte) o alle case:

Alba, Piazza S. Paolo - *Torino,* Via Belfiore, 66 - *Roma,* Via Grottaperfetta, 58 - *Salerno,* Corso Garibaldi, 152 - *Bari,* Via Dante Alighieri, 29 - *Verona,* Via S. Cosimo, 1 - *Cagliari,* Via Gio. Spano, 22 - *Udine,* Via Vittorio Veneto, 23 - *Firenze,* Via Borgo Ognissanti, 63 - *Palermo,* Corso Vittorio Emanuele, 393 - *Genova,* Via Assarotti, 35 rosso - *Reggio Emilia,* Via Emilia S. Stefano, 22 - *Bologna,* Via Monte Grappa, 22.

BORSE DI STUDIO IN CORSO

Borsa «Immacolata» (2.a) – Somma ragg.: L. 8793 – Mancano: L. 1207

Borsa «S. Tersa del Bambino Gesù» – D. Pio Tarabini L. 25 – Somma ragg.: L. 4187 – Mancano: L. 5813

Borsa «Maria Bambina, B. Capitanio E V. Gerosa» – Somma ragg.: L. 3600 – Mancano: L. 6400

Borsa «S. Giacomo» – R. D. G. M. L. 1000 – Somma ragg.: L. 7500 – Mancano: L. 2975

Borsa «S. Vincenzo» – Somma ragg.: L. 6300 – Mancano: L. 3700

Borsa «S. Pietro» – Somma ragg.: L. 2500 – Mancano: L. 7500

Borsa «S. Isidoro Agricoltore» – Somma ragg. L. 1015 – Mancano: L. 8985

Borsa «SS. Giovanni e Paolo Apostoli» – N. N. L. 1000 – Somma ragg. L. 6050 – Mancano: L. 3950

Borsa «S. Rita da Cascia» – Somma ragg.: L. 2015 – Mancano: L. 7985

Borsa «Anime Purganti (2.a) » – Somma ragg.: L. 6040 – Mancano: L. 3960

Borsa «S. Anna» – Somma ragg.: L. 3000 – Mancano L. 7000

Borsa «Caduti in Guerra» – Somma ragg.: L. 2010 – Mancano: 7990

Borsa «S. Michele» – Somma ragg.: 2500 – Mancano: L. 7500

Borsa «Nove Cori degli Angeli» – Somma rag.: L. 1000 – Mancano: L. 9000

Borsa «S. Lorenzo Martire» – Somma ragg.: L. 8000 – Mancano: 2000

Borsa «S. Domenico» – Somma ragg.: L. 5255 – Mancano: L. 4745

Borsa «S. Francesco d'Assisi» – Somma ragg.: L. 1050 – Mancano: L. 8950

Borsa «S. Tecla» – N. N. 150 – Somma ragg.: L. 1810 – Mancano: L. 8190

Borsa «S. Scolastica» – N. N. 319 – Somma ragg.: L. 8637 – Mancano: L. 1363

Borsa «SS. Pietro e Paolo» – Somma ragg.: L. 2000 – Mancano: L. 8000

Borsa «S. Bartolomeo e S. Margherita» – Somma ragg.: L. 6000 – Mancano: L. 4000

Borsa «Anime Purg. (3.a)» – Somma ragg.: L. 1010 – Mancano: L. 8990

Borsa «Anime Purg. (4.a)» – Somma ragg.: L. 1369 – Mancano: L. 8631

Borsa «Nostra Signora del Castellazzo» – Somma ragg. L.: 2000 – Mancano: L. 8000

Borsa «Sacro Cuore di Gesù (3.a)» – Somma ragg.: L. 500 – Mancano: L. 9500

Borsa «Gesù Ostia» – Mancano: L. 9000

Borsa «Gesù Vita» – N. N. L. 2000; N. N. L. 5000 – Somma raggiunta L. 8000 – Mancano L. 2000

Borsa «Teol. Alberione» – Sig.ri Coniugi Cavallero: L. 2000 – Mancano: L. 8000

Borsa «Anime Purganti (5.a)» – Mancano: L. 5000

Borsa «S. Giovanni Battista» – Rev.mo D. G. B. Cravero L. 800 – Mancano: L. 9200

Borsa «S. Maria e S. Giuseppe» – Sig.re Sorelle Cerrutti L. 5000 – Mancano: L. 5000.

Borsa «Anime purganti (6.a)» – Pia Persona L. 10.000 – Completa.

VIE E MEZZI DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Chi ringrazia e chi domanda

Quanto diventa numerosa e quanto bella la Famiglia dei Cooperatori che pregano gli uni per gli altri! La preghiera è la carità che più sovente chiedono le anime cristiane, perché la preghiera è il prezzo ad ottener ogni grazia.

«Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, credete e l'otterrete», sono le parole di Gesù.

Una benemerita Cooperatrice ci scrive: «...Nella mia ultima lettera di qualche tempo addietro promettevo che se S. Paolo mi otteneva una grande grazia che mi sta tanto a cuore mi sarei fatta benefattrice per una borsa di studio. Ora riconfermo questa promessa, e se otterrò, davvero non mancherò di adempiere. Intanto preghi, egr. Sig. Direttore, e faccia pregare i suoi apostolini secondo la mia intenzione.

Mi raccomando pure per un'altra grazia, e per ora unisco questa prima offerta».

La Sig.ra A .Cettolo, tutta zelo per la diffusione della buona stampa e Madrina già da tanto tempo di un nostro chierico, scrive: «Col presente assegno unito intendo inviare il saldo a tutto dicembre del foglietto "La Buona Parola" e un secondo per "La Domenica». Le lire 180 sono per la pensione del mio protetto, di cui desidero sapere presto notizie. Spero sarà sempre studioso e buono come una volta. Attendo una sua letterina nella quale mi dica che cosa fa, come va lo studio ecc. E questo non servirà solamente per me, ma per tutte le Seminatrici che si occupano della diffusione dei giornaletti.

Mi raccomando tanto alle preghiere della Casa...».

Dalla Svizzera riceviamo una letterina indirizzata ad uno dei nostri chierici bisognosi accompagnata dall'offerta di L. 500.

«Carissimo giovinetto. – Finalmente abbiamo spedito la somma che da tempo le avevamo promesso: abbiamo voluto raggranellare e spedire tutto in una volta pensando che per lei sarà più utile, e per noi saremo anche più tranquilli.

Avremmo voluto fare assai di più, ma per ora non ci è stato proprio possibile. S. Paolo ci ha già aiutato tanto, ma ne abbiamo ancora bisogno; preghi tanto per noi; che il Signore ci conceda la grazia della salvezza eterna assieme a tutte le altre grarzie. Anche noi preghiamo per lei affinché abbia da fare una buona riuscita e salvare tante anime!...»

Un'altra madrina scrive: «Se potessi farei volentieri assai di più, ma veda, le 50 lire che mando ogni mese per un chierico del loro seminario, sono soldi ragranellati a poco a poco tra persone amiche e conoscenti, persuadendole, e anche importunandole. Del rasto il Signore vede la buona volontà, supplirà Lui venendoci incontro dove noi non arriviamo.

Quello che posso fare, lo faccio volentieri, sapendo quanto grande sia la grazia e l'onore di lavorare per il Re d'amore Gesù perché regni nelle anime».

Una Cooperatrice: «Le sono grata per le chiarificazioni riguardo l'Opera che Ella dirige, la ringrazio per l'accondiscendenza sua al mio desiderio di far pregare i collegiali secondo la mia intenzione. Ben sapendo quanti sono i bisogni per una propaganda attiva ed efficace.

La prego a voler accettare la presente offerta. In seguito mi ricorderò ancora, specialmente se verrà esaudita la preghiera che essi rivolgono al Signore per me». P. I.

«Affetto da malattia che mi costringeva a tener il letto da 14 mesi, mi sono raccomandato a S. Paolo, e poco alla volta mi rimisi in salute. Invio quindi l'offerta promessa…». G. S.

«Invio il presente vaglia di L. 50, di cui 40 per una novena per una grazia tanto urgente, e 10 per una S. Messa per i miei defunti. A grazia ricevuta, farò alta offerta…». B. T.

«Da mesi sofferente in salute, mi affidai a S. Paolo. Vedendo ora un qualche miglioramento, fiducioso che il glorioso Apostolo voglia compire l'Opera, mando questo piccolo obolo che rappresenta un metro di muratura per il suo Tempio in Alba...». D. L. B.

«A soddisfazione della promessa fatta per essere liberato dalla grandine ed altre intemperie, mando questa offerta. Il raccolto non è stato quale si poteva attendere, ma bisogna essere contenti, e supplicare Dio di essere sempre provvisti nei bisogni spirituali e dell'eternità». B. R.

«Spedisco questo vaglia di L. 100 per aver ricevuto una grazia da S. Paolo. Ora ne ho bisogno di un'altra; perciò desidero che preghino l'Apostolo perché mi esaudisca. A grazia ricevuta, spedirò altra offerta». R. R.

«Invio L. 300, di cui 100 per cinque azioni per le vetrate, 100 per un metro di muratura e 100 per due metri di pavimento della Chiesa San Paolo. Desidererei tanto il periodico dell'Unione. Mi raccomando alle preghiere...». V. V.

«L'Anno scorso la S. V. mi scrisse una lettera proponendomi di concorrere alle spese per il mantenimento negli studi di un giovane studente povero che intende diventar Sacerdote nella Pia Società S. Paolo. Ora ci sarebbe una pia persona disposta per il mantenimento di questo giovane; prega però che si tratti di vera vocazione Sacerdotale. Favorisca scrivermi per il pagamento delle rate, a quanto ascendono e quant'altro occorre per compiere l'Opera. Se tengono il regolamento favoriscano mandarmelo...». R. E.

La Cooperatrice Tina D'Urso invia un'offerta a conto di una pia persona che si raccomanda vivamente alle preghiere.

Il Sig. Viazzi Cesare porta l'offerta in L. 200 per far celebrare 20 Messe e per 20 Benedizioni per il defunto Viazzi Spirito.

Tanti altri Cooperatori e Cooperatrici si raccomandano e mandano la loro offerta. Per tutti ben volentieri preghiamo e offriamo il bene che si fa in casa.

OFFERTE IN NATURA

Una famiglia raccomandandosi alle preghiere per la guarigione del padre, offre un quintale di grano per i giovani della Pia Società S: Paolo; Sig. Mano, Pesche; Fam. Falletti, Fam. Rosso, Fam. Micca, Pesche; Sig. Dongiovanni, un sacco di grano; Mollo R. Mollo M., pesche; Famiglia Molino, frutta; Fam. Capriolo, frutta.

MESSE GREGORIANE

Ci sono pervenuti nel mese scorso corsi di S. Messe Gregoriane: 1 corso per N. N.; 1 corso per Cornelia Bicocchi; 1 corso per P. Pressenda (California). Per norma e tranquillità degli offerenti, assicuriamo che i corsi sono in via di celebrazione.

Il Rev.mo Sig. D. A. Caccioli, ci ha inviato 2 grossi volumi contenenti le Opere di S. Bernardo. - A lui giungano i nostri sentiti ringraziamenti e l'assicurazione delle preghiere.

Il Divin Maestro ricompensi e benedica tutti i nostri benefattori e Cooperatori con il centuplo su questa terra e la Vita Eterna.

PIA SOCIETA' SAN PAOLO

Per l'Apostolato-Stampa - ALBA (Piemonte)

La Pia Società S. Paolo è un Istituto religioso, approvato e conforme al Diritto Canonico Vigente, per l'Apostolato della Stampa.

PROGRAMMA

Pia Società San Paolo

La Pia Società S. Paolo si propone di predicare con la Stampa, come i Sacerdoti predicano con la parola, le verità cristiane, per santificare i suoi membri e salvare le anime e far regnare Gesù Cristo nel mondo.

E' una Società di Sacerdoti e Coadiutori laici di vita comune e religiosa.

La Pia Società S. Paolo per l'Apostolato Stampa ha i suoi scrittori, stampatori, propagatori della Stampa religioso morale. Ha inoltre, e riceve givanetti che dimostrino vocazione religiosa e vogliano dedicarsi all'Apostolato Stampa in qualità di Coadiutori laici.

Studenti

Sono giovani che tendono alla carriera ecclesiastica e alla vita religiosa. Essi sono in un Seminario, con tutti i corsi di studio e con tutti i mezzi di formazione secondo la speciale loro vocazione. Nel medesimo tempo essi imparano alquanto l'arte tipografica e si fa loro conoscere la missione della Buona Stampa; la teoria e la pratica della Stampa sono invero una delle loro materie specifiche e necessarie.

Fanno gli studi come in un Seminario, sviluppando di più la sociologia; e studiano pure tanti anni, come in un Seminario ben ordinato.

Terminati i loro corsi di studio (Ginnasio, Liceo,Teologia), potranno chiedere di entrare, dopo il noviziato, nella Pia Società S. Paolo.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE. – 1. Diano buoni segni di vocazione religioso-sacerdotale.

2. Abbiano compiuto o compiscano i dodici anni almeno durante l'anno di entrata.

3. Abbiano compiuto almeno la quarta elementare e riportato l'attestato di promozione.

4. Attestati di nascita, studio, Battesimo, vaccinazione, buona condotta e sana costituzione.

Gli alunni pagano L. 50 d'entrata che non si restituiscono più, anche se il giovane si fermasse un solo giorno. Inoltre pagano L. 60 mensili il primo anno; L. 40 mensili il secondo anno; L. 20 mensili il terzo anno; in seguito sono tenuti gratuitamente. Però restano sempre a carico dei parenti fino a studi compiuti, vestiario, biancheria, bucato, rammendatura, libri, medico.

Si accettano pure anche giovani che si trovano già nei corsi di ginnasio o di liceo o di Teologia; questi però maggiormente occorre siano decisi e dimostrano vocazione religiosa.

Coadiutori Laici (o Discepoli)

I Coadiutori laici (detti Discepoli) aspirano alla vita religiosa laica, nell'Apostolato-Stampa.

Il loro primo lavoro è la preghiera, l'esercizio delle virtù cristiane, la formazione alla vita religiosa.

Il secondo è lo studio teorico pratico del lavoro tipografico di composizione, della carta, degli inchiostri, dell'impressione, legatura, propaganda ecc.

All'Età conveniente possono essere ammessi al noviziato, e successivamente ai voti religiosi di castità, obbedienza e povertà; sempre che lo chiedano e dimostrino attitudini alla vita religiosa. Ammessi ai voti sono provvisti di tutto quanto loro occorre.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE. – 1. Diano segni di vocazione religiosa e facciano domanda per mezzo del loro Parroco.

2. Abbiano compiuto o compiscano durante l'anno di entrata almeno dodici anni.

3. Siano forniti almeno dell'attestato di promozione dalla quarta alla quinta classe elementare.

4. Presentino attestati di vaccinazione, buona condotta e sana costituzione fisica con esenzione da malattie ereditarie.

Gli aspiranti pagano L. 50 di entrata che non si restituiscono più anche se il giovane si fermasse un solo giorno; e inoltre L. 60 mensili il primo anno; L. 40 mensili il secondo anno; L. 20 mensili il terzo anno. In seguito non sono tenuti ad alcuna pensione; ma restano a carico dei parenti le spese di vestiti, bucato, medico, libri finchè abbiano emessi i primi voti. In seguito l'Istituto provvede a tutto.

Se però entrano dopo compiuti i sedici anni, sono dispensati dalla pensione e pagano soltan-

to L. 50 di entata e le spese del bucato, vestiti, medico, libri fine all'emissione dei primi voti. In seguito l'Istituto provvede per tutto.

CORREDO. – All'entrata i giovani devono possedere il seguente corredo: Materasso largo m. 1; Lungo m. 1,90 lenzuola 6; baule 1; imbottita 1; cuscino 1; copriletto 1; Calze da estate paia 6; da inverno paia 6; Bluse da lavoro 1; flanelle da estate 3; da inverno 3; scarpe paia 3; pettine 1; cappello 1; vestiti 3; catino 1; asciugatoi 8; camicie da estate 4; Mutande da estate 4; da inverno 4; tela larga metri 1; lunga metri 1,90; sapone e lucido; spazzola da abiti e da scarpe 1; fodere da guanciale 4; tovaglioli 6; fazzoletti 10.

Ogni capo di biancheria dovrà portare il numero che sarà indicato nell'avviso di accettazione.

Pia Società Figlie di S. Paolo

E' una congregazione religiosa femminile, approvata a norma dei Sacri Canoni. Essa è affine alla Pia Società S. Paolo; avendo comune con questa molti mezzi, il fine, lo Spirito.

FINE. – Anzitutto: tende alla santificazione delle figlie con la vita comune, la pratica con i voti di castità, povertà, obbedienza, gli esercizi della vita devota.

Inoltre: tende alla salvezza delle anime con l'Apostolato Stampa. Si propone infatti di diffondere la dottrina e la vita del Vangelo con la Stampa, come la catechista con la parola. Perciò vi sono le scrittrici, le tipografe, le propangadiste ecc.

OPPORTUNITA'. – Molte sono nella Chiesa le famiglie di Suore: altre per gli infermi, altre per la gioventù, altre per le Missioni ecc. In questi tempi vi è un gran bisogno di averne una dedicata all'Apostolato Stampa. L'Apostolato Stampa richiede: chi scrive, chi compie il lavoro tipografico, chi sparge in ogni famiglia le Divine verità stampate.

SEZIONI. – Prima Sezione: comprende le *Suore o Figlie di S. Paolo*. Esse secondo le attitudini: 1. si occupano a scrivere giornali, riviste, opuscoli, libri, bollettini ecc. 2. li stampano: e cioè compiono tutto il lavoro tipografico di composizione, impressione, brossura, legatura ecc.; 3. li diffondono dedicandosi a varie iniziative tra cui biblioteche, bollettini parrocchiali, opere bibliche, settimanali ecc. Vestono divisa propria: nera.

Seconda Sezione: comprende le *Suore o Pie Discepole* che si consacrano all'adorazione del Divin Maestro-Eucaristico, perché tutti gli uomini si raccolgano attorno a Gesù per imparare a seguire i suoi Divini insegnamenti e Santi esempi.

Hanno ciascuna due ore di adorazione per ogni giorno: oltre le altre pratiche comuni di pietà. Inoltre si occupano dei lavori domestici (cucina, cucire, rammendare ecc.). – Vestono divisa propria: bianco-azzurra.

Figlie di S. Paolo

In questa sezione si accettano figlie dai 14 ai 25 anni desiderose di consacrarsi a Dio nella vita religiosa. Tanto le Figlie patentate quanto le provenienti dalla campagna o dagli opifici, troveranno mezzi di santificazione convenienti e ciascuna avrà un'occupazione secondo le inclinazioni e capacità.

Nel tempo di probandato, nel Noviziato, negli anni di voti temporanei la figlia impara a conoscere l'istituto, prova la sua vocazione e si forma allo spirito suo proprio. Oltre le pratiche comuni di pietà, hanno un'ora di Visita al Santissimo Sacramento.

CONDIZIONI PER L'ACETTAZIONE. – Attestati di nascita legittima, Battesimo, vaccinazione, buona condotta, sana costituzione con esenzione da malattie ereditarie.

2. Attestato di aver superato almeno la quarta elementare, di aver dimostrato inclinazione alla vita religiosa, con il consenso dei genitori se non hanno ancora compiuto il 21.o anno di età. Si trovino fra i 14 ed i 25 anni: abbiano un corredo conveniente.

Non pagano alcuna pensione, ma sino all'emissione dei voti sono tenute alle spese di vestiario, bucato medico, libri.

Pie Discepole

In questa sezione si accettano le figlie che amano di preferenza la vita di adorazione e di amore a Gesù Ostia, ritirate dal mondo, dedicate alla riparazione dei peccati della stampa cattiva che rinnova la Passione di Gesù.

Vivono sotto la guida del Superiore della Pia Società di S. Paolo.

Devono essere scelte fra le figlie che più inclinano alla pietà specialmente eucaristica. Siano sane di mente, di corpo e non oltrepassino i 25 anni; entrando non pagano pensione di sorta, ma devono essere fornite di un corredo sufficiente.

Molti Reverendi Parroci si fanno un santo impegno di mandare una figliuola adoratrice che rimarrà una candela vivente accesa innanzi al Santo Tabernacolo per la propria parrocchia.

Negli anni che precedono l'emissione dei voti sperimentano la vita che desiderano abbracciare e danno prova della loro vocazione.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE. – 1. Attestati di nascita legittima, Battesimo, vaccinazione, buona condotta, sana costituzione ed esenzione da malattie ereditarie.

2. Attestato di aver superato almeno la quarta elementare, di aver mostrato pietà eucaristica; il consenso dei genitori se l'aspirante non ha ancora compiuto il 21 anno di età. Si trovino fra i 14 e i 25 anni di età; abbiano un corredo sufficiente.

Non pagano alcuna pensione: ma sino all'emissione dei voti sono tenute alle spese di vestiario, bucato, medico.

In ogni caso, si tratti di vere Vocazioni Religiose. – Scrivere: Pia Società San Paolo - ALBA (Piemonte).

UNIONE COOPERATORI
APOSTOLATO-STAMPA

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

SETTEMBRE: MESE DELLE VOCAZIONI

I fanciulli si preparano per ritornare ai collegi; i padri, le madri, i parenti, i Parroci pensano all'anno scolastico del prossimo ottobre. Di molti si dice: cosa farà questo figliuolo?

Lo metteremo al lavoro? allo studio? in collegio? in Seminario? in un Istituto pio?

E' precisamente questa l'ora della scelta

E' il tempo adatto per curare le vocazioni; e il Parroco adocchia tra i suoi chierichetti, tra gli apirantini, e anche tra i giovanetti del circolo, quelli che dimostrano uno spirito di pietà più sodo, quelli che sono più puntuali alle funzioni di Chiesa, più assidui ai SS. Sacramenti, alla lezioni di catechismo: sa dire loro una buona parola, suggerisce, consiglia, incoraggia… spiana in sostanza la via ai fanciulli che gli sembrano fatti per il Signore.

Il Parroco indirizza le Funzioni a questo scopo; in modo speciale Comunioni generali, Messe celebrate ed ascoltate per questo, Rosari, preghiere e mortificazioni di anime pie; insiste nelle istruzioni, nelle prediche, spiegando la bellezza della vocazione allo stato Religioso e Sacerdotale, le grazie speciali che il Signore concede ai genitori che danno alla Chiesa qualcheduno dei loro figliuoli, il merito grande, ecc. ecc.; ne parla sul Bollettino Parrocchiale; aiuta lo sviluppo di queste vocazioni con tutte le industrie che la carità e lo zelo suggeriscono, presso le famiglie e i singoli fanciulli.

«Genitori... datemi un figliuolo»

E' l'invito discreto che il Divin Maestro fa sentire al cuore dei genitori quando nella famiglia ha scelto un ragazzo per il Sacerdozio o per la vita Religiosa.

Nostro Signore non obbliga; non costringe, rispetta la libertà umana. Ma domanda… e il suo richiamo merita una risposta. Invita... e il suo invito richiede una accettazione... o un rifiuto.

«Donamelo, vuoi? Ne farò un mio Sacerdote. Conta su di lui, sul tuo figliuolo per continuare, fra gli uomini, il ministero che ho incominciato sulla terra...».

Gesù vedendo le folle che accorrevano dietro di Lui, ne ebbe compassione, perché erano come pecore senza pastore. E disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Padrone della messe affinché mandi buoni operai nella messe».

Gli operai della messe sono prima di tutto i Sacerdoti, i Religiosi: i Sacerdoti-Religiosi, i missionari dell'Apostolato-Stampa.

Genitori, comprendete l'invito discreto e premuroso? In questa vocazione vi è un debito di famiglia da pagare, un onore da raccogliere.

Un debito di famiglia

Pensiamo al nostro debito verso la Chiesa. Possiamo ricordare uno solo dei grandi benefizi di Dio, senza incontrare accanto a questo ricordo la figura del Sacerdote? Chi ci guida sulla via della salvezza che Nostro Signore ci ha indicato? Chi Battezza? Chi rimette i peccati? Amministra i Sacramenti? Il Sacerdote che a nome di Dio e della sua Chiesa, si spende tutto per il bene dell'anima nostra. –

Esprimono quindi sentimenti cristiani quei genitori che dicono: «Quanti altri figliuoli, da tanti e tanti anni, si sono consacrati al servizio spirituale della nostra famiglia!... E' il nostro turno!». E volentieri pagano questo debito a Dio e alla Chiesa, lasciando che i loro figliuoli seguano la chiamata del Signore.

Un titolo di onore

Chiunque ha fede comprende che non c'è in terra e in cielo, onore paragonabile a quello di essere Sacerdote.

Che un capo di Stato scelga un uomo per farne il suo rappresentante, il suo ambasciatore, il dispensatore dei suoi favori, è già un onore; ma che Dio designi un uomo per vivere nella sua intimità, per farne il suo intermediario, il suo mediatore, è un onore che li sorpassa tutti.

Nessun ministero può essere paragonato al ministero del prete; nemmeno è più fecondo né più utile.

«Andatevi a confessare a un Angelo o alla Santa Vergine, diceva il Parroco di Ars, potranno assolvervi? No. Se aveste davanti un migliaio di Angeli non potrebbero assolvervi... Vi daranno il corpo e il sangue di Gesù Cristo? – Nemmeno».

Ebbene alla parola del Sacerdote il perdono di Dio scende in un'anima, la pace del cielo torna in essa; alla parola del prete, Nostro Signore viene sull'altare e rimane presente in mezzo a noi.

Senza il prete che diverrebbe il mondo? Tornerebbe alla barbarie, al paganesimo più vergognoso. Non più giustizia, né diritto; al loro posto, come anticamente, la forza e la brutalità.

Il prete è l'uomo del Vangelo, e il Vangelo è la carta della civiltà umana.

Senza il prete che diverrebbe la morale?... A poco a poco sparirebbe dalle anime col dileguarsi della fede.

Il prete è l'uomo della morale, l'insegna e la pratica.

Senza il prete che diverrebbero le opere di carità, talora unica riserva dei deboli, dei ragazzi dei vecchi, dei vinti dalla vita ?... Crollerebbero.

Il prete è l'uomo della carità. Come il suo Maestro ha pietà, solleva la miseria.

Sì, l'opera del prete – del più umile prete – è immensa.

Salva tutto… Salva con le sue preghiere la gloria di Dio: egli che è talvolta solo a pregare!...

Visita, consola, riconcilia, semina l'ideale, alza le aspirazioni al disopra dei bassi istinti, delle cupidigie e dell'egoismo… in un parola, nella dura terra della vita, eleva le anime, le salva.

Uomo di preghiera, sostegno della carità, difensore della morale, propagatore del Vangelo, pastore delle anime: tale è il Sacerdote.

Che onore per i genitori, vederlo all'opera quest'uomo e poter dire: «Egli è mio figlio!... sono suo padre… sono sua madre! Certo, noi l'amavamo molto: era il migliore. Ma Dio l'ha chiamato, e noi l'abbiamo dato». E possono aggiungere: «Già fino da questo mondo noi siamo ricompensati!».

Felici dunque i genitori che, secondo le vedute di Dio, favoriscono le aspirazioni dei loro figli! La gloria ricade su di loro.

«Per essere Sacerdoti, diceva Mons. Dupanloup, bisogna essere nati grandi, o diventarlo».

«Genitori cristiani, domandate per i figli e per voi questa nobiltà e quest'onore».

Il Paese delle vocazioni

Nel mese scorso abbiamo pubblicato sul periodico che a Lu nel Monferrato, vi è grande fioritura di vocazioni ecclesiastiche e religiose e ne riportavamo le cifre.

Ora riportiamo quanto di più preciso ed edificante pubblica a tal proposito l'«Osservatore Romano».

Lu è paese di 4000 anime: 2500 raccolte nel centro, 1500 sparse nei cascinali anche a due ore di distanza.

Le vocazioni presentemente fra Sacerdoti secolari, regolari, laici religiosi e religiose, sono ben 500 e cioè il 12,5 della popolazione.

Ed oltre la quantità, la qualità. Quanti cominciarono perseverarono.

Già le cifre esposte nell'altro articolo erano impressionanti, ma ancor più impressionante è il

fatto osservato sul posto, poiché esso ci indica che una grazia così meravigliosa fu ottenuta con mezzi relativamente facili, ma che si rivelarono potentissimi e non soltanto dal lato delle suscitate e riuscite vocazioni.

Esso è la dimostrazione potente di quanto sia capace il nostro buon popolo, quanto valgono i SS. Sacramenti e specialmente la Santa Comunione frequente e quotidiana e quanto valore abbia nella società la madre quando è veramente cristiana, cioè quando prende lo stato suo di maternità come un apostolato per il bene comune, per la gloria di Dio, per il regno di Cristo.

* * *

Tanta fioritura di vocazioni a Lu è relativamente recente: comincia dal 1880.

La causa si ascrisse a ciò che le madri fanno mensilmente la giornata della vocazione in comune, ed è vero.

L'iniziativa cominciò in poche, otto o dieci madri, che nel 1870 – dieci anni prima – presero a raccogliersi nel pomeriggio di domenica una volta al mese in una stanza privata per pregare in comune per le vocazioni, che cioè il Signore concedesse alla Sua Chiesa buoni sacerdoti e religiosi in gran numero.

Benchè il paese rimanesse senza il Curatore d'anime principale per ben 11 anni, cioè fino al 1881, esse perseverarono costanti nella loro pratica mensile. I reverendi Parroci susseguitisi dal 1881 appoggiarono e coltivarono l'idea e presentemente tutte le madri di Lu prendono parte alla conferenza ed alla preghiera mensile per le vocazioni che si fa in pomeriggio della prima domenica di ogni mese, dopo aver offerto a questo scopo nella mattina la Santa Comunione, la Messa ed altre pratiche.

L'effetto di questa pratica – come spiegheremo dopo – è semplicemente meraviglioso; ma intanto osserviamo subito un altro fatto, che precedette in ordine di tempo e che vi ha, per un oculato osservatore, la sua potentissima influenza e ci dà la spiegazione di molte cose. Ed è che a Lu già nel 1870 vi era grande frequenza ai Santi sacramenti poiché oltre il corrispondente numero di comunione nei dì domenicali e festivi, vi erano già allora un quaranta comunioni ogni dì feriale.

E' probabilmente un riflesso dell'opera del P. Lanteri, del Cafasso e di D. Bosco a Torino.

Oggi a Lu vi sono circa 70 mila comunioni all'anno e circa 160 nei feriali.

E' comprensibile quindi come sia potuto allignare, svilupparsi e crescere nelle madri prima, e poi in molta parte della popolazione, un pensiero serio ed un desiderio potente: favorire le vocazioni ecclesiastiche e religiose.

Abbiamo detto che l'effetto della mensile giornata delle vocazioni praticata dalle madri è semplicemente meraviglioso. Ed è vero: ossia dopo la frequenza ai Santi Sacramenti è il perno di tutto un movimento spirituale intenso e fecondo. Ed è comprensibile: il periodico, sistematico, frequente ripetersi dalle madri con semplicità l'intenzione e fervore dovuto del pensiero, desiderio, volontà e preghiera per le vocazioni viene a formare in esse un'idea forte, predominante nel loro spirito, quasi un'idea fissa verso la quale esse ordinano e dirigono tutto nella loro vita. Per meritarsi una tale grazia esse si sforzano di conservarsi non solo buone, ma sante, cercano di contentare il Signore adempiendo esattamente e fervorosamente tutti i loro doveri, pregano con amore, custodiscono cristianamente figli e figlie, inculcano loro i sani e cristiani principii, cercano di mantenere alto nella famiglia tutto lo spirito cristiano!

I figli di tali madri nascono già per così dire con la buona inclinazione, cresconoin un ambiente non solo cristiano, ma di perfezione cristiana favorevolissimo alla vocazione.

Un paese composto di tale famiglie, ditemelo voi come sarà; ecco l'effetto sociale: né mode scandalose, né divertimenti mondani, come balli e cinematografi fanno certo fortuna, e con essi non vi fanno fortuna mote altre idee, cose, costumanze ecc., perchè la serietà ed il buon senso della popolazione non lo permettono, benché le tentazioni non manchino nemmeno a Lu.

* * *

In riguardo poi alla cura d'anime oltre le due cose già accennate: frequenza ai santi Sacramenti e giornata delle vocazioni praticata mensilmente dalle madri, non vi è proprio nulla di straordinario e di non comune. E' questo da osservarsi. Con poco si ottiene molto quando i mezzi sono bene coordinati al fine. Sotto questo aspetto il caso di Lu si presnta davvero di una semplicità e di una efficacia impressionanti.

Perché quindi non si potrà ottenere, *Deo adiuvante,* con relativamente sì facili e quasi alla mano, ma costantemente e sistematicamente adoperati, ottenere, dico, in molti altri paesi quanto si è ottenuto a Lu? Io lo credo fermamente. Certo non in un giorno, né in un mese, né in un anno, ma poniamo oggi le basi del lavoro, dirigiamo allo scopo quei due mezzi che già hanno provato di essere tanto efficaci, con la benedizione del Signore a suo tempo ne sboccieranno fiori e frutti copiosi.

L'esempio di Lu pare che dica: quando le madri cristiane avranno inteso la grandezza e la nobiltà della vocazione religiosa o ecclesiastica, per i loro figli sarà fatto un passo non solo grande, ma decisivo nella propagazione del Regno di Cristo.

E se quindi è da congratularsi colla popolazione e specialmente con le madri di Lu e con quei reverendissimi curatori ddi anime per un esito così splendido delle loro cure e delle loro fatiche, è da augurare anche che l'esempio non resti sterile, ma venga imitato da molti e molti a gloria del Signore, a bene delle anime e della società.

Un gran premio riserva il Signore per coloro che aiutano le vocazioni all'Apostolato della Stampa.

IL COOPERATORE PAOLINO

Il Cooperatore Paolino è persona che restando nel mondo, partecipa quanto maggiormente può alla vita di pietà e di apostolato dei religiosi e delle religiose della Pia Società San Paolo. Il religioso e la religiosa di San Paolo intendono di seguire totalmente il Divin Maestro «Verità, Via, Vita», sull'esempio di San Paolo Apostolo.

Il Cooperatore Paolino cerca di imitare il Divin Maestro nella sua povertà, purezza, obbedienza. Due specie di pratiche di pietà specialmente coltiverà il Cooperatore Paolino. I°. L'esame di coscienza, la meditazione, la direzione spirituale; II° La visita al SS. Sacramento, la lettura del Vangelo, la Santa Messa, la Comunione.

Il Cooperatore Paolino coopera alla Società San Paolo:

I°) Spiritualmente:

a) con il culto e l'amore a Gesù Maestro, alla Regina degli Apostoli, a San Paolo Apostolo; - b) con l'opera delle SS. Messe; - c) con la cura e l'aiuto alle Vocazioni Paoline.

II) Con le Opere:

a) con l'adesione alla sezione biblica della Pia Società San Paolo; - b) nell'Apostolato del libro; - c) nell'opera Bollettini Parrocchiali; - d) nell'unione Scrittori, Disegnatori, Collaboratori ai periodici; - e) nelle sezioni Parrocchiali o Diocesane dei Cooperatori Paolini; - f) nelle associazioni G. Biblioteche; - g) nei centri di diffusione, e negli abbonamenti; - h) con tutte quelle Sante industrie che tendono ad allontanare ogni dottrina dell'unico Maestro ed a diffondere ogni stampa della Dottrina Cattolica.

III) Con le Offerte:

a)assumendo le spese di pubblicazione di scritti (Vangeli, fogli, libri) di molta gloria di Dio e pace agli uomini; - b) Assumendo le spese per gli studi di un aspirante al Sacerdozio, o all'ufficio di Maestra scrittrice nella Pia Società San Paolo; o per la formazione di un Religioso laico o Religiosa per l'Apostolato-Stampa (borse di studio, vestizioni, pensioni); - c) donando in natura o denaro quanto occorre per il culto, l'Apostolato, la vita dei Paolini o delle Paoline (vitalizi, depositi a fondo perduto, macchinari, cibarie, oggetti sacri ecc. ecc.).

Cooperazione di preghiera

Pratiche di pietà che si consigliano:

1. - Ora di adorazione nella forma: «Gesù Verità, Via Vita».
2. - Opera delle 2000 SS. Messe.
3. - Bacio riparatore.
4. - La prima domenica ad onore del Divi Maestro.
5. - Coroncina alla Regina degli Apostoli.
6. - Festa del Divin Maestro.
7. - Libretto delle preghiere.
8. - Novena a S. Paolo.
9. - Lettura del Santo Vangelo.
10. - Benedizione di S. Paolo.
11. - Coroncina a S. Paolo.
12. - Opera delle Vocazioni.
13. - Vangelo nel luogo d'onore della casa, ogni sera leggerne e baciarlo.
14. - Portare il Vangelo sulla persona.

STACCANDO DA RITORNARCI PER IL RESOCONTO

(spedire in busta aperta come stampe, affrancata con cent. 10)

Messe quotidiane, settimanali, mensili	N° ……
Comunioni	N° ……
Visite al SS.	N° ……
Com. Spir	N° ……
Offerte sacrifici ogni giorno	N° ……
Mortif. di lingua, gola, occhi, al giorno	N° ……
Lettura del S. Vangelo	N° ……
Giaculatorie	N° ……

Indirizzo ben chiaro

LO SPIRITO DEL COOPERATORE PAOLINO

Il Cooperatore Paolino è persona che, pur restando nel mondo, partecipa quanto maggiormente può, alla vita di pietà e di Apostolato dei Religiosi e delle Religiose della Pia Società S. Paolo.

Si avvicina quanto più può alla vita religiosa, alla perfezione della vita cristiana fino alla emissione dei tre voti di Ubbidienza, Povertà, Castità, secondo lo permettono le condizioni del proprio stato.

* * *

Il Religioso e la Religiosa di S. Paolo intendono di seguire totalmente Gesù Divino Maestro "Verità, Via, Vita", sull'esempio di S. Paolo.

S. Paolo fu l'Apostolo *tutto* di Gesù, che mise alla disposizione del Divin Maestro tutte le sue forze, il suo tempo, la sua vita intiera. Consumò nell'amore a Gesù e alle anime; attinse direttamente da Gesù la *Verità* e ce la trasmise nelle sue Lettere: «secondo il mio Vangelo», Egli dice; e noi sappiamo che l'Evangelista S. Luca scrisse il S. Vangelo attingendo molto dall'Apostolo.

Gesù è la Verità discesa dal cielo per illuminare ogni uomo che viene in questo mondo; Egli, come dice S. Paolo (Coloss. II, 3), racchiude in sé tutti tesori della sapienza e della scienza.

Andare alla scuola del Divin Maestro, apprendere questa *verità* dal suo Santo Vangelo e comunicarla alle anime, ecco il compito del Religioso e della Religiosa di S. Paolo, il compito del Cooperatore Paolino nell'ambito e in quanto lo permettono le sue occupazioni.

Gesù è *Via,* e significa che Egli ci ha dato l'esempio. Non solo ci ha detto che cosa si deve fare per arrivare alla salvezza eterna e come si deve agire, ma ci ha dato l'*esempio*. – Incominciò a fare e poi ad insegnare. «Vi ho dato l'esempio, affinché come ho fatto io, così facciate anche voi».

Seguire quindi gli esempi di Gesù. La sua povertà nel distacco dalle cose terrene, e sapersene servire in bene. La sua *umiltà* profonda; il suo spirito di *mortificazione,* di *orazione,* di *uniformità alla volontà del Padre* ecc.

S. Paolo mise tutto il suo tempo, tutte le sue energie, tutto il frutto dei suoi sudori a profitto della salvezza delle anime. Nel servizio delle cose terrene, ci è modello.

Imitare il Divin Maestro nella sua *Purezza,* in quella virtù così preziosa ed in Lui in grado sì alto, per cui trascinava dietro di sé le turbe conquistando i cuori, convertendo le anime.

E S. Paolo praticò questa virtù, e la inculcò nei suoi Discepoli e nei primi cristiani: «Vorrei che tutti fossero come sono io...».

Imitarlo nella sua *Ubbidienza.* «Quae placita sunt ei facio sempre», faccio sempre, costantemente ciò che piace al mio Padre Celeste, disse Gesù. E' il grido che lancia sulla Croce: «Consummatum est», tutto è consumato, la Redenzione è compiuta.

«Cursum consummavi, ho consumato il mio corso, ho combattuto la buona battaglia, ho fatto la volontà del Signore», dice S. Paolo in fin di vita. «Ora vado a ricevere il Premio…». Ecco l'imitazione perfetta del Divino modello Gesù.

Avvicinarsi a questa imitazione del nostro caro Padre e modello S. Paolo, è appunto quello che ogni Cooperatore nostro deve sforzarsi di fare.

* * *

I Religiosi della Pia Società S. Paolo hanno queste pratiche di pietà: Meditazione Messa e Comunione, Visita al SS Sacramento un'ora al giorno, esame di coscienza (preventivo, particolare e generale) lettura quotidiana della S. Scrittura. Le divozioni loro sono: Divin Maestro, Regina degli Apostoli, S. Paolo, Angelo Custode, San

Giuseppe, Anime Purganti. I Cooperatori Paolini dovranno avvicinarsi quanto più possono a queste pratiche di pietà ed a queste devozioni, in modo da formare un'unica famiglia spirituale.

Verranno chiaramente spiegate queste pratiche e queste divozioni.

Veleno: non toccare!

Lodi, «Il Cittadino» 7 Agosto 1930.

Continuano a Lodi le somministrazioni generose di opuscoli e pubblicazioni protestantiche nelle famiglie. Lo spirito di Satanasso che e previdente ha approfittato della contemporanea presenza in città di propagandisti della Pia Società della Buona Stampa di Alba, per mandare i suoi satelliti, sicuro che l'equivoco facilmente producibile in molte famiglie fra la natura degli uni e degli altri inviati, avrebbe permesso ai suoi di far buoni affari.

I nostri concittadini stiano allerta, e ci segnalino pure la presenza dei propagandisti del protestantesimo, istituzione d'oltralpe ed antilatina, di carattere prettamente massonico, e non acquistino in nessun modo le pubblicazioni offerte in vendita.

IMPORTANTE

Non è difficile, nelle Parrocchie in cui già si diffondono i Bollettini Religiosi, Periodici o settimanali cattolici e dove già vi sono Zelatori e Zelatrici, Benefattori e Cooperatori nostri, costituire una Sezione Apostolato Stampa.

Il Parroco o il delegato pro Buona Stampa o altri zelanti persone ne parlino privatamente o in conferenze agli aderenti all'Azione Cattolica; si faccia una lista di nomi di persone attive (anche solamente due o tre se non è possibile di più) e si spedisca alla Pia Società San Paolo - Alba, (Piemonte).

Il programma di lavoro è assai facile e pratico e si può conoscere facilmente dal libretto-statuto e dal Periodico che viene loro spedito mensilmente.

Per comodità dei Parroci uniamo il seguente staccando: i Parroci lo riempiano e lo spediscano alla Pia Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa, in busta aperta affrancata con 10 centesimi.

Spett. Pia Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa - ALBA (Piemonte)

Propongo membri della Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa le seguenti persone:

1.o .....
2.o .....
3.o .....
4.o .....
5.o .....
6.o .....

Indico come capo-gruppo .....

Firma del Parroco

.....

N. B. Nomi e indirizzi ben chiari.

SEZIONI COSTITUITE NEL MESE SCORSO

Pozzomaggiore (Sassari) per iniziativa del Rev.mo Sig. Parroco di quella Parrocchia la Sezione fu così costituita: **Capo-gruppo:** sig.na Agnesina Ferralis; **Membri:** Sig.na Franceschina Fadda, Sig.a Masia Paolina in Fadda, Sig. Masia Giuseppe di Angelo.

Zelanti e pie persone che, con l'aiuto

di Dio, ne garantiscono l'operosità. A ciascuna fu spedito il libretto-statuto e riceveranno regolarmente il Periodico.

Campi Riva (Trento). Il Rev.mo don G. B. Rosa, Parroco di questa Parrocchia ci manda lo staccando indicandoci come Membri della Sezione le seguenti persone: Sig.a Biana Cazzolli: Capogruppo; Sig.ra Elsa Cazzolli, Sig.a Gisella Parisi, Sig.a Giulia Lorenzi di Daniele: Membri. A tutti fu spedito il Libretto-Statuto e il Periodico.

Roboaro - Pareto (Acqui). Il Prevosto Rev.mo Don Pier Luigi Ivaldo ci spedisce lo staccando con la sua Sezione così costituita: Capo Gruppo: Sig. a Borreani Maddalena (Bottegaia); Membri: Pisano Giuseppina di Giobatta, Sig.a Pollino Maddalena, Sig.a Fiorito Catterina in Borreani, Sig. Trinchero Paolo, Signor Malfatto Pietro fu Nicolò.

Lo zelante Parroco nel costituire la Sezione ebbe cura di porre a Capo una persona conosciuta da tanti in Parrocchia, quale è sempre una brava Bottegaia; scelse poi i vari Membri al centro del paese e alla periferia, per facilitare la diffusione.

A ciascun Membro venne spedito il libretto-statuto, e il Periodico dell'«Unione».

Alle nuove Sezioni, il nostro plauso ed incoraggiamento perché abbiano da svolgere un'azione sempre più benefica e più ampia nelle singole Parrocchie.

Le Sezioni Apostolato Stampa devono sorgere in tutte le Parrocchie ed essere il braccio destro del Parroco nelle opere dell'Azione Cattolica cui dà sempre un forte impulso la Stampa nostra. I Capi gruppo corrisponderanno con il centro di Alba cui daranno relazioni dell'attività svolta o da svolgersi nella Sezione.

E' dovere di ogni buon Cooperatore far conoscere l'«Unione» alle persone più pie e zelanti nella propria Parrocchia.

GUARDATEVI DAI FALSI PROFETI

Il Papa in un discorso ai pellegrini maltesi, li pose in guardia contro i *falsi profeti;* e si spiega così: «Vi sono oggi dei falsi profeti parlanti e scriventi, e gli uni valgono gli altri. Per evitare i primi basta non ascoltare la loro parola; ma i profeti scriventi sono i più pericolosi; giacchè le cose stampate (ed ora hanno una divulgazione ed una rapidità di diffusione sbalorditiva) vengono mandate a chi le vuole e a chi non le vuole, ed anche a coloro che non le pagano.

E' questo un pericolo per il quale occorre molta vigilanza ed anche una giusta diffidenza, non tanto per coloro che scrivono e che stampano, quanto per le cose che essi scrivono.

Bisogna quindi quando si legge saper distinguere, avere occhio e discernere da qual parte viene lo scritto. Bisogna ricordare in proposito l'ammonimento che il grande Manzoni dava alla figlia: «Bada che il libro che leggi potrebbe essere più forte di te e creare pericoli tanto più grandi».

Quanta verità in queste parole! Quanti per le letture hanno perduto la fede, e si son fatta una mentalità errata! Lo si vede da questo che non trovano nessun male nel giornale che leggono, per quanto poco rispetto mostri per la Religione, per quanto si mostri libero nel parlare, nel descrivere le cronache più invereconde, per quanto esalti la materia a danno dello spirito...

Il fatto si spiega così: quando uno sta da qualche tempo in una camera chiusa, non si accorge che l'aria è viziata; invece se ne accorge bene chi entra dal di fuori. Col leggere si sono adottate le idee e il modo del giornale, e non si vede più in là…

PER IL POPOLO

«Da S. Giovanni alla Vena» (Pisa)

Sotto questo titolo il giornale «Il Telegrafo» pubblicava il seguente articolo che noi riportiamo integralmente.

«A giorni il nostro paese sarà visitato dalle Suore di S. Paolo le quali si presenteranno in ogni famiglia invitando all'acquisto di libri di sana lettura tra i quali il Vangelo.

Il fatto è di eccezionale importanza. Non è la Suora che si accosta al capezzale dell'infermo per sollevare i dolori, la Suora che accoglie i fanciulli per educarne l'anima ed istruirne la mente, la Suora che rivestita di umile saio bussa all'uscio di ogni casa e chiede carità, ma la Suora che si allontana dall'ordinario e tutta se stessa ha consacrato e consacra alla diffusione della buona stampa.

Dalla cittadina di Alba in Piemonte ove vivono, lanciano in ogni parte d'Italia e del mondo opuscoli, giornali, riviste, libri, immagini, fogli volanti, quanto è necessario insomma per

accendere di più nell'animo delle nostre popolazioni la fiaccola della fede.

Ma non contente di consumare la loro fatica al tavolo dello studio, alla cassetta dei caratteri tipografici per la composizione, presso il torchio o la macchina, al banco della rilegatura o nella sala delle spedizioni, vogliono estendere ancor più il proprio lavoro portandosi in pellegrinaggio in ogni paese della nostra penisola per avere contatto col popolo e con esso spezzare il pane del bene.

E verranno anche tra noi, si presenteranno alla nostra porta e ci offriranno la stampa buona. Negare non vuol dire troncare sì nobile iniziativa, ma servirà invece a centuplicare l'ardore in quelle anime ormai preparate ad ogni sacrificio e accogliere sarà compiere atto degno di noi, della nostra razza, delle nostre tradizioni, per l'esempio dei nostri figli, per la storia dei nostri posteri. Il libro buono, la lettura sana portata una volta in seno alle famiglie vi rimarrà certamente e produrrà a suo tempo benefici frutti.

Che le nostre popolazioni sentano la necessità d'insegnamenti sacri e d'istruzione religiosa è innegabile perché tutti ne hanno bisogno. E quelli che stimandosi sapienti crollano le spalle e mostrandosi un po'audaci spazzano quanto la fede sa suggerire ed operare in umili cuori, saranno i primi a piegare il ginocchio e un giorno a pentirsi delle loro azioni malvagie. Chi veramente brama la sua elevazione morale e molto tiene alla sua dignità di uomo e di cittadino e nel contempo desidera anche uno sviluppo materiale, deve conoscere ed imitare.

Se nelle famiglie, nelle botteghe, nei ritrovi, nella società, nelle tasche dei giovani e nelle mani delle fanciulle metteremo libri buoni, sani e belli, le coscienze ne risentiranno gran vantaggio, gran vantaggio ne risentirà pure la fede e la patria infine potrà cantare ancor più stupende e meravigliose vittorie.

Accogliamo quindi volentieri le Figlie di San Paolo, facciamo loro buon viso e si acquisti quella stampa che fa bene per l'anima ed anche per il corpo».

Q. P.

Consensi alla Bibbia delle Famiglie e della Scuole

La Bibbia d. F nei Seminari

Il Vicerettore di uno dei più importanti Seminari dell'alta Italia, diretto dai PP. Della Missione, scrive, in data 7 Agosto, al Superiore della Pia Società S. Paolo.

M. Rev. Sig. Superiore,

«Prendo l'occasione della venuta dei suoi Chierici per esprimerle un mio pensiero e un desiderio. Vedendo come lo studio della Sacra scrittura, ridotto agli anni di Teologia, in cui vi sono tante altre materia importanti, finisce per avere un posto non adeguato, per cui si esce dai Seminari con molto minore cognizione della Bibbia che dei poemi profani, da un po' di tempo vado facendo, a chi è in grado di realizzarla, la proposta che fin dalla 4.a e 5.a ginnasiale e poi per tre anni di Filosofia, si adotti come testo fondamentale di religione la sua *Bibbia delle famiglie e delle Scuole*, per fare su di essa uno studio storico-ascetico (escluse le questioni che si trattano in Teologia) di tutta la N. S. Religione. La sua Bibbia ha appunto il grande vantaggio che, sia per le incisioni, sia per la scelta degli episodi, si può dare in mano a tutti i giovani, ed anche il commento è adatto, perché scarta le questioni spinose, che inarridiscono l'anima e detraggono alla freschezza dell'entusismo divoto con cui si deve studiare la parola di Dio.

«...Bisogna ammettere il grande valore di questa edizione, che è stata un'ispirazione del cielo per Lei e per il valoroso Padre Tintori, quale unico mezzo pratico per introdurre la Bibbia nelle famiglie e nelle scuole inferiori alla Teologia. Tanto più visto il vero miracolo di buon mercato a cui Ella ha posto i due volumi. Per mio conto se potrò avere qualche influenza, come spero, nella riforma degli studi del Seminario, vorrei che questi due volumi diventassero la vera *Summa* da mettere nelle mani di tutti i nostri Chierici dei corsi inferiori alla Teologia.

Prego gradire i miei rallegramenti per l'ottima opera.

G. B. – C. M.».

LA BIBBIA DELLE FAMIGLIE. – Breviario della Bibbia, tradotta dalla volgata per la Famigliae per le scuole, dal Dott. P. E. Tintori. 2°a edizione - 45° migliaio - 2 volumi L.15 - *Presso la Pia Società S. Paolo d'Alba.*

LE VERGINI
SPOSE DEL SIGNORE

L'Esercito delle Vergini consacrate a Dio è immenso. Gli Istituti che le raccolgono sono numerosissimi, ognuno col proprio spirito, il proprio scopo e la propria divisa. Taluni contano fin 20.000 e più Suore. A Roma sono 295 con 305 case.

Le Vergini consacrate a Dio seguono o l'esempio di Marta o quello di Maria. Ricordate le due sorelle del Vangelo?

Marta si dava attorno affaccendata per servire Gesù. Maria stava seduta ai piedi di Gesù per ascoltarlo e amarlo.

Così le Suore. Le une si dedicano specialmente alle opere di carità verso il prossimo, ossia a servire Gesù vivo nei poveri nei bimbi, nei sofferenti.

Le altre si dedicano specialmente alla preghiere, alla contemplazione, alla penitenza per le offese che Gesù riceve.

Le prime devono necessariamente uscire dal mondo. Le seconde di regola stanno rinchiuse nei conventi, lontane dal mondo.

Il tipo perfetto delle Suore che stanno rinchiuse nei conventi è Santa Teresina del Bambin Gesù. Esse pregano e soffrono per Gesù, pregano e soffrono per i sacerdoti e Missionari, per i peccatori e gli infedeli, per i moribondi e le Anime Purganti.

La loro è una vita di unione intima con Dio, una vita di penitenza, di silenzio di amore e di dolore in unione con Gesù Crocifisso.

Tali sono le Carmelitane, le Visitandine, certe Domenicane e Benedettine e altre ancora.

E' recente l'annunzio dato dai giornali della istituzione in Francia, sulle rive della Marna, di un Monastero di Suore Benedettine, le quali si sono obbligate al perfetto silenzio per tutta la loro vita o alla preghiera per i Morti della grande guerra.

Occorre inclinazione speciale e molto eroismo per questa vita. Molte sono fra di esse le Sante e le favorite di doni speciali da Dio.

* * *

Le Suore che dedicano la loro vita al servizio di Gesù nella persona del loro prossimo, ai nostri giorni sono più numerose.

Ecco le Suore che curano i malati negli Ospedali, i feriti sui campi di battaglia, gli appestati durante le epidemie, i lebbrosi nei villaggi e nelle isole ad essi soli riservate.

Quali eroismi! Quanta pazienza, quanto amore, quali delicatezze! Sono tenere come le mamme, dolci come sorelle, pure come Angeli. Curano le piaghe più ributtanti, sopportano ogni malo trattamento, passano le notti vigili, instancabili.

Che cosa chiedono in cambio? Nulla. Solo di poter ricevere ogni giorno Gesù, se è possibile. E come mai tanta dedizione? Perché nei sofferenti vedono Gesù sofferente e non bramano che di alleviare i suoi dolori.

Le più conosciute fra di esse sono le figlie della Carità, fondate in Francia da San Vincenzo de' Paoli, o Suore della cornetta. Ma ve sono anche moltissime altre, d'ogni nazione e d'ogni divisa.

* * *

Ed ecco le Suore insegnanti. I piccoli bambini, le bambine e le fanciulle hanno bisogno di cuori di mamme che insegnino loro le verità della Fede e diano loro l'educazione cristiana. L'infanzia abbandonata senza babbo e senza mamma trova questi Angioli di Dio che la raccoglie, l'istruisce, la comprende, l'ama, la nutre e la rende capace di provvedere a sè per la vita del corpo e dell'anima. Le fanciulle e le giovinette del popolo che non possono ricevere in famiglia l'educazione e l'istruzione, trovano la buona Suora che sostituisce in questo compito delicatissimo i genitori Le fanciulle e le signorine delle classi più alte della società trovano le Suore che le custodiscono dal male e danno loro l'educazione compita e l'istruzione elevata necessaria al loro grado.

Fra queste spiccano le Figlie di Maria Ausiliatrice o Salesiane fondate dal Beato don Giovanni Bosco e le Maestre Pie di Santa Lucia Filippini.

* * *

Ed eccoci alle Suore Missionarie.

Partono sulle navi, scendono in qualche porto lontano dell'Asia, o dell'Africa, o dell'America, nelle regioni calde dell'Equatore o fra i ghiacci dell'Alaska, e vanno fra popoli selvaggi, spesso feroci, ignoranti ed anche ostili, e vi stabiliscono la loro residenza. Oh, poca cosa! Anche soltanto una capanna di frasche!

E che fanno ?

Curano i malati, battezzano i bambini morenti, istruiscono le fanciulle e le giovinette, cercano di cambiare il cuore alle vecchie pagane che hanno un piede nella fossa e l'anima cattiva, raccolgono i bimbi abbandonati per far loro da mamma. Sono neri, sudici, oppure gialli ma non meno sudici, bizzosi, insaziabili. Non importa: sono anime care a Gesù. Il calore è cocente, il clima forse malsano; non importa: tutto per Gesù. Le privazioni sono incessanti, di ogni cosa: non importa: abbiamo Gesù. Le popolazioni sono ostili, rozze, intrattabili; forse le belve fanno udire il loro ruggito o striscia il serpente insidioso; non importa: ci difende Gesù.

Far amare Gesù: ecco tutto il programma della Suora Missionaria.

* * *

Ed ecco infine sorgere un nuovo tipo di Suora Missionaria.

Molti che dovrebbero essere cattolici, sono pagani, cattivi e ignoranti. Furono battezzati ma non sanno e non hanno altro di bene.

Chi? Molti e molti abitanti delle città nostre, e anche molti abitanti della campagna, in Italia, proprio in Italia, e così nelle nazioni così dette civili.

Peggio: ecco che noi vediamo scendere a centinaia i protestanti dalla Germania e dall'Inghil-

terra e tentare la perversione del nostro popolo. E da tutte le parti vediamo propagandisti, organizzatori, comunisti o massoni sbucati dall'inferno che corrompono le anime e affaristi che insegnano il male per far denaro. La fede è minacciata, il male e l'errore entrano nelle case. I Sacerdoti non bastano più, non possono più opporsi sufficientemente.

Ed ecco l'Angelo della Fede, la Suora dell'Apostolato Stampa.

Ella va di casa in casa, di porta in porta, di paese in paese, di città in città e a tutti porta la parola della fede; porta sulle braccia libri e giornali cattolici, buoni, belli, efficaci e offre a tutti con garbo e dolce insistenza, il foglio adatto, il libro che dà il piacere onesto e le idee soprannaturali e specialmente a tutti offre e fa accettare il S. Vangelo. La S. Bibbia, la parola di Dio. Che la leggano, la studino, la meditino, la imparino.

Ah, piccola Suora, quanto è necessario ai nostri giorni il tuo apostolato! Oggi che le anime infelici, lontane da Dio, brancolanti nel buio, avviate all'inferno sono tante!

Questi Angeli della Fede sono le Figlie di S. Paolo.

Vedete, fanciulle, quanto bene quali belle vie si presentano davanti a voi!

Avremmo bisogno di due o tre scaffali per la Biblioteca della nostra casa. Se qualche persona buona volesse farsi il bel merito di offrirceli le saremo grati colle nostre preghiere.

NUOVE BORSE DI STUDIO
"GESU' OSTIA"

Il Sacerdote, alter Christus, vive la Vita Eucaristica di Gesù e la comunica alle anime.

E' il Sacerdote che ogni mattina prende tra le mani consacrate, la candida Ostia e la cambia, con quelle parole taumaturghe, nel Corpo SS. di Gesù. Oh, potere veramente straordinario, soprannaturale! Gesù vivo e vero, ubbidiente alla voce del suo Ministro discende dal cielo sull'Altare, velato sotto le specie eucaristiche.

E' il Sacerdote che dà Gesù in cibo spirituale alle anime; luce e forza in vita; conforto e pace in morte.

E' il Sacerdote che assieme agli Angeli tiene compagnia a Gesù nell'Ostia Santa durante lunghe ore di adorazione, strappando con le sue preghiere le anime al demonio.

Nella S. Messa, cibatosi di Gesù, il Sacerdote diviene onnipotente e ottiene da Dio le grazie più grandi.

Oh, un Sacerdote di più!... Quante grazie di più alle anime, quanta gloria di più a Dio e pace agli uomini! Siano ben liete quelle persone, che spendono parte dei loro beni temporali per procurare per sé e per gli altri un sì gran bene spirituale ed eterno!

"GESU' VITA"

Gesù è la vita dell'anima, cioè grazia santificante. E il Sacerdote comunica questa vita alle anime; è l'intermediario tra Dio e l'uomo.

Rivestito di poteri soprannaturali e divini, scioglie le anime dai lacci del demonio, rompe le catene del peccato, ridona la grazia perduta.

Abbondanza di questa grazia otterrà il Sacerdote a quelle pie persone, che con tanto zelo e sacrificio danno offerte e preghiere per la sua formazione.

La grazia, l'amicizia con Dio è un

tesoro inestimabile, che non si può comperare con l'oro del mondo.

"ANIME PURGANTI (6.a)"

Coloro che suffragano le anime Sante del Purgatorio assicurano suffragi per sé. Essi sanno adoperare la chiave che il Signore ha messo loro in mano per aprire quel carcere di fuoco e di dolori.

La S. Messa è il mezzo più efficace e sicuro per liberare tante anime dal Purgatorio; e il Sacerdote, formato con l''aiuto dei nostri Benefattori, ne celebrerà tante.

Questa sesta borsa è stata da poco fondata e completata da una piissima Persona, che intende mandare tanti suffragi alle anime Purganti ed in modo speciale in suffragio del fratello Sacerdote defunto. Un altro zelante Sacerdote, e anzi più Sacerdoti, lo suffragheranno con le loro Sante Messe ed otterranno elette grazie e benedizioni alla persona Benefattrice.

"S. GIOVANNI BATTISTA"

Il Precursore del Messia, Colui che preparò la via al Signore, predicando la penitenza e l'umiltà, disponendo i cuori e le anime a ricevere il Redentore.

Grande Santo di cui si legge nella S. Scrittura: «Inter natos mulierum non surrexit maior», tra i nati non ve ne fu uno più grande.

La Chiesa ne celebra la nascita il 24 Giugno con festa di rito doppio di prm'ordine e la sua decollazione il 29 di Agosto.

Egli fu forte contro lo scostumato Erode, nel rinfacciargli i suoi traviamenti, e ne ebbe per questa sua fortezza troncato il capo.

Il Divin Maestro Gesù conceda ai Missionari della Stampa il vero spirito di Apostolato, lo zelo per le anime e la fortezza contro i nemici della nostra Santa Religione, come già n'era sì fornito il suo Santo Precursore. E benedica ricompensando abbondantemente il Fondatore di questa nuova Borsa di Studio, il Rev.mo Can. Don Giovanni B. Cravero, *che, riconoscenti, raccomandiamo nelle nostre preghiere ed in modo speciale nel S. Sacrificio dell'Altare.*

"S. MARIA E S. GIUSEPPE"

Due dolcissimi nomi che dobbiamo avere costantemente sulle lebbra, nelle difficoltà, nelle tentazioni, in tutti i bisogni della nostra vita mortale, per poi chiudere i nostri occhi sotto il loro sguardo e sotto il loro manto.

Maria SS. e S. Giuseppe che sulla terra protessero, nutrirono, crebbero il Primo Sacerdote Gesù, ora dal cielo veglieranno, benediranno in modo particolarissimo il Sacerdote che viene loro affidato.

Indovinatissima quindi l'idea delle Sorelle Cerrutti, nostre benefattrici insigni, che vollero fondare una borsa di Studio con questo bel titolo: tanto più se si considera che rimane questo a suffragio perenne dei loro Genitori defunti che portavano i bei nomi di Giuseppe e di Maria.

Mentre ringraziamo e imploriamo dal Cielo le più elette grazie e benedizioni sulle Fondatrici della borsa, facciamo voti che l'esempio venga imitato da altre buone persone a beneficio delle Vocazioni all'Apostolato oggi tanto necessario.

UNIONE DI PREGHIERE

Preghiamo i n/ Cooperatori, amici e Benefattori avvertirci quando si trovano in difficoltà speciali e bisogni di preghiere o di suffragi; inviandoci anche il nome della persona defunta, e noi ben volentieri raccomandiamo tutto al Signore nelle preghiere della Casa.

Per tutte le persone che si raccomandano offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

"APOSTOLATO DEL LIBRO"

Gli Ecc.mi Vescovi ed Arcivescovi, i RR. Parroci, Cappellani, Vicecurati, ecc. continuano ad approvare, incoraggiare e raccomandare sempre più caldamente questo genere di Apostolato.

La Pia Società S. Paolo quindi, ringrazia pubblicamente e prega il Divin Maestro a ricompensare abbondantemente, benedicando e facendo germogliare in frutti copiosi il buon seme in ogni Diocesi e Parrocchia, a maggior gloria di Dio e per il bene delle anime.

VESCOVADO DI TERNI E NARNI

Terni, 4 giugno 1930

Raccomando ai miei Diocesani di provvedersi degli ottimi libri esibiti dallo zelo delle Suore della Pia Società S. Paolo di Alba.

I volumi pii, la S. Bibbia saranno un seme di bene in tutte le famiglie.

+ Cesare Boccolari, Vescovo di Terni e Narni.

L'ARCIVESCOVO DI PATRASSO E VESCOVO DI TREVISO

Treviso, 25-5-1930

Il sottoscritto dichiara che le Suore delle Figlie di S. Paolo si presentano allo scopo della diffusione della buona stampa e sono in piena regola con i loro Superiori Maggiori, con l'autorità della Chiesa. In fede.

+ Andrea Giacinto, Arc. di Treviso.

CURIA VESCOVILE DI FRASCATI

28 Aprile 1930

Si autorizzano le Suore della Pia Società S. Paolo a diffondere la Buona Stampa in tutta la Diocesi Tusculana con l'augurio che la loro provvida opera porti nelle famiglie cristiane l'amore alla lettura dei libri buoni.

Il Vicario Generale.

CURIA ARCIVESCOVILE DI GENOVA

16 Giugno 1930

Colla presente si attesta che le Figlie di San Paolo per l'Apostolato Stampa, sono autorizzate dall'autorità Diocesana di Genova a compiere la loro propaganda per la diffusione delle buone letture presso le famiglie e gli Istituti della città e della Diocesi.

Sac. Corazzino, Delegato ai Monasteri.

DIOCESI DI SULMONA

19 Luglio 1930

Rev.mo Signore,

Questo Ecc. Mons. Ordinario, benedice il lavoro di Apostolato fecondo e zelante della Pia Società San Paolo. Ossequi.

Giuseppe Di Clemente

CURIA VESCOVILE DI COMO

31 Maggio 1930

Raccomando e benedico l'opera buona delle Figli di San Paolo.

Can. Giacomo Zaffrani, Vicario Capitolare

VESCOVADO DI TODI

Le Suore "Figlie di S. Paolo" stanno facendo in Diocesi una buona propaganda di libri e stampa cattolica. E' cosa tanto buona!

I RR. Parroci faranno assai beme ad aiutare quest'Apostolato.

Il Vicario Generale.

Todi 9 Luglio 1930.

S. E. Mons. Luigi Zafferani, Vescovo di Todi, raccomanda ai suoi Diocesani di acquistare buoni libri offerti dalla Pia Società Figlie di S. Paolo di Alba.

Benedice.

Amelia, 4 Agosto 1930

M. Rev. Signore,

Ben volentieri permettiamo che le Suore Figlie di S. Paolo, della Pia Società S. Paolo di Alba, esercitino il loro Apostolato-Stampa nella nostra diocesi di Amelia.

E fin da ora benediciamo il loro santo Apostolato, come benediciamo di cuore la Pia Società e V. S. in particolare. Con distinti ossequi.

Dev.mo in D.no

+ F. Francesco Maria Berti, Vescovo di Amelia.

CURIA VESCOVILE – PIPERNO

Piperno, 2 Luglio 1930

Si raccomanda vivamente ai fedeli le due Suore della Pia Società S. Paolo che girano per dispensare i libri della Buona Stampa.

Il Vicario Generale - Sac. Amedeo Polidori.

Gallese, 19 luglio 1930

Ven. Pia Società S. Paolo, Roma

Con molto piacere ho appreso che alcune Suore del loro Istituto passeranno nella mia Parrocchia per diffondervi la Buona Stampa. Vi lascio la più completa libertà e le buone Suore saranno sempre le ben venute.

Sac. Domenico Mozzicareni, Arcpr. Parroco.

Pinerolo, 12-8-30

Il sottoscritto, Vescovo di Pinerolo, non solo approva l'opera di Apostolato per la difusione della Buona Stampa, ma di cuore benedice quanti in qualunque modo la favoriranno, perché i buoni libri ed

il S. Vangelo in modo speciale, si diffondono e si leggano nelle edizioni genuine approvate dalla Chiesa.

In fede.

+ Gaudenzio Binaschi, Vescovo.

Il gionale “L’Ordine di Como” riporta quanto la Giunta Diocesana raccomanda per la diffusione della stampa buona.

«La Pia Società S. Paolo di Alba ha incaricato due sue rev. Suore della propaganda e vendita nella nostra Diocesi di buoni libri: Vangeli, Vita di Gesù Cristo, Vite di Santi, libri di meditazione.

Le Suore sono fornite di tutti i permessi delle competenti autorità ecclesiastiche ed hanno intrapreso il loro faticoso e non facile apostolato in seguito a preghiera ed incoraggiamento di molti Eccellentissimi Vescovi.

La Giunta Diocesana raccomanda le buone Suore di Alba a tutte le organizzazioni di Azione Cattolica, perchè le accolgano con animo lieto, le aiutino e cerchino di appianare loro la strada per la loro nobile Missione.

In mezzo a tanta propaganda di libri protestanti e romanzi deleteri, siano le ben venute le Suore di Alba a seminare buoni libri, fonti di bene e di vita».

DIFFUSIONE

[segue elenco libri diffusi in]

DIOCESI DI CREMONA

DIOCESI DI LODI

DIOCESI DI PISA

DIOCESI DI TRENTO

DIOCESI DI CHIOGGIA

DIOCESI DI TORTONA

DIOCESI DI VIGEVANO

DALLA CASA DI ROMA

Gli *esercizi spirituali* quest'anno sostati anticipati agli ultimi giorni di Luglio: e si chiusero col primo venerdì di Agosto. Così la ripresa delle scuole si fece con più buona volontà.

Nei giorni di vacanza si ripeterono le passeggiate ai luoghi di questa Santa città, dove pure si celebrava la Messa e si riceveva la Comunione.

La cappellina è stata donata di un elegante ciborio o giardinetto per l'eposizione del SS. Sacramento, dal Sig. Ugo Annibaldi, che lo eseguì nella sua officina per lavori in ottone.

Sullo sfondo, attorno al raggio sono incise le quattro lettere ALBA, inizio dei quattro simboli evangelici, le quali mentre ci ammoniscono dell'Apostolato della stampa e delle sue bellezze, ci ricordano pure, per felice coincidenza, la nostra culla, e la Casa Madre di Alba.

La Pia Contessa, che onora il suo nome preso da S. Paolo, per devozione all'Apostolo donò ai giovani giocattoli per le feste e alla Cappellina un lampadario a cristalli, tovaglie e lini, e due preziose pianete: una rossa collo stemma gentilizio, e una nera, che fece preparare con gli abiti della mamma defunta: la Contessa Anna Guicciardini.

Si celebrò perciò una Messa per i benefattori: e per la mamma e il fratello della Signora Contessa.

Il Centenario di S. Agostino. La Casa di Roma, che ebbe la bella grazia di pubblicare la vita del grande vescovo di Ippona, e Dottore della Chiesa, ebbe pure la bella sorte di ricevere e venerare, primissima in Roma, le reliquie del Santo, che possiedono i Padri Agostiniani Scalzi di Gesù e Maria. Il P. Fulgenzio Maria che ha scritto, con tenerezza e affetto di figlio, la vita del S. Padre Agostino, ci portò nel preziosissimo reliquiario la inestimabile Reliquia; che noi accogliemmo in processione. In Cappella il medesimo Padre con fervore singolare tenne alla nostra

famigliola un discorso orarotorio, e poi ci guidò in una bella preghiera, da cui molto speriamo.

Apostolato. Ha confortato le "Figlie di S. Paolo" l'attestazione che dal vicariato di Roma venne loro con queste parole: «che fanno molto bene». La buona propaganda del Vangelo si è diffusa nelle Diocesi di Gaeta, Amelia, Avezzano, Ascoli, Teramo. Molta riconoscenza si deve ai Vescovi e ai Parroci che permisero di essere coadiuvati nelle belle loro vigne, e anzi protessero, aiutarono sostennero i piccoli coadiutori. E il Vangelo e la S. Bibbia e le vite dei Santi, si diffusero nelle famiglie a salvezza dei fedeli.

ASSOCIAZIONE GEN. BIBLIOTECHE

Ormai tutti i Parroci, anzi tutti i Sacerdoti d'Italia sanno che cosa è la Pia Società San Paolo per l'Apostolato della Stampa; quale è la sua organizzazione, quali i suoi ideali e gli scopi che essa vuole raggiungere. Vorremmo però che i RR. Sacerdoti ne penetrassero meglio lo spirito. Alcuni si rivolgono ad essa come si rivolgerebbero al primo libraio che incontrano sul primo angolo della via. No: la Pia Società S. Paolo non è una impresa commerciale; non avrebbe ragion d'essere e sarebbe destinata a ben magri risultati, essa è una Congregazione Religiosa che si propone di *predicare con la stampa* quanto i Sacerdoti predicano a viva voce.

Ciò promesso, parliamo d'una iniziative più importanti della Pia Società: *Le Biblioteche.*

Necessità

Assoluta. — Ci sembra davvero superfluo insistere su una verità così chiara, una porta davvero sfondata. Ogni Parrocchia deve avere la sua biblioteca, come ogni famiglia ha il suo reparto per i soccorsi d'urgenza. Una Parrocchia senza la sua bibliotechina è un pochino come uno scolaro senza libri, un sacerdote senza breviario, un soldato senz'armi.

Relativa. — Questo vale in linea generica, perchè si possono e si debbono fare delle eccezioni, meglio dir casi pratici, per non moltiplicare spese ed iniziative senza profitto. E siccome *non sunt multiplicanda entia sine necessitate,* così sarebbe talvolta desiderabile una maggior coordinazione delle medesime iniziative; si spenderebbe meno denaro e le opere riuscirebbero più floride. Semplifichiamo:

a) In una piccola città ogni circolo vuole la sua biblioteca. Non sarebbe invece desiderabile una unica Biblioteca presso il Consiglio Diocesano, ad es. (se si tratti di Gioventù Femminile), o presso la Federazione Giovanile (se si tratti di Gioventù Maschile)?

b) Così, in una Parrocchia, non molto estesa, gli Uomini Cattolici vogliono la loro Biblioteca, il medesimo le Donne Cattoliche, lo stesso i Giovani Cattolici, e si capisce anche le giovani del Circolo Femminile non vogliono essere le ultime. E può capitare che il Terz'ordine o le Figlie di Maria desiderino anch'essi la loro Biblioteca; magari anche il Consiglio Parrocchiale. Certo è poco opportuno battere, sia pure in tempi diversi, la gran cassa per il medesimo scopo e forse anche per promuovere una concorrenza non sempre edificante. *Vis unita fortior.* Si concluda con l'unica biblioteca parrocchiale; si facciano anche speciali reparti per le diverse Associazioni: si dispongano orari differenti per impedire la promiscuità, si costituisca una commissione unica, in cui le varie Associazioni siano egualmente rappresentate. Così sembra il mezzo più concludente e più opportuno.

Criteri organizzativi

Come si costituisce una Biblioteca. – In genere, rimandiamo i benevoli lettori a quanto è detto dagli scrittori che hanno approfondito il problema, e specialmente a quanto ne ha scritto il benemerito Don Casati nel suo Manuale di letture, e alle norme dettate nella prefazione del catalogo delle Biblioteche della Pia Società San Paolo.

In specie si tratta solo di evitare cattive letture, cioè un minor male. Spesso invece, e per lo più nei nostri Circoli, la visione è capovolta. Soprattutto si devono cercare libri che formino l'anima.

Non escludiamo – in linea assoluta – libri ricreativi, buoni romanzi, novelle morali ecc. Ma dovrebbe rappresentare la parte di minore importanza e più che altro debbono servire a chi ha il cosidetto *palato guasto.*

Per questo raccomandiamo:

Ricca scelta di *libri ascetici.* Così pure libri che trattino dell'*Apostolato,* per esempio di quello Missionario, nei suoi diversi aspetti. Le vite dei Santi devono devono ottenere un posto preminente e aggiungiamo *Vite di persone,* o recentemente elevate agli onori degli Altari o per le particolari condizioni della vita molto simili alla moderna, più atte ad avere un ascendente sull'animo dei giovani (o delle giovani). E' intuitivo, che, specie ad una giovane che è alle sue prime armi, fa più impressione l'esempio di un'altra giovane vissuta non molti anni prima di lei, in ambiente tutto simile al suo, con gli identici pericoli e le stesse difficoltà, di quella di un vescovo, vissuto in tarda vecchiaia, nei primi tempi della Chiesa.

Un altro argomento che in una biblioteca giova-

nile deve avere un posto rilevante è quello della *scelta dello stato*. Le varie pubblicazioni, che dal punto di vista cattolico, parlano in genere della scelta dello stato, ed in specie della verginità e del matrimonio devono ottenere il posto d'onore. Non basta un solo libro; si richiede varietà. Perché *variata placent* e perché varie sono le condizioni di famiglia, di cultura, di spirito della gioventù.

Un'obbiezione

Prevediamo un'obbiezione: Biblioteche di questo genere rimarranno in reparto ricreativo. Ci è facile rispondere adducendo la prova evidente dei fatti. Ricordiamo che le opere fondate sulla base del soprannaturale hanno visto fossilizzato il reparto ricreativo e invece insufficiente quello formativo.

Il Parroco e l'assistente Eccl. avrà potuto con le frequenti citazioni, con inviti pressanti, far comprendere la bellezza dei libri formativi. Man mano che egli soprannaturalmente formava le anime, si accorgeva che le sue brevi parole al Circolo, brevissime anche al confessionale, monosillabiche nelle rare conversazioni, non bastavano più. Bisognava dare alle anime qualcosa di più completo e di più organico, suggerire libri che completassero, affiancassero, approfondissero quanto egli solo fugacemente poteva accennare. E i libri formativi hanno cominciato ad essere amati, e si concluse con S. Bernardo: *Si scribas, non sapit mihi nisi legero ibi Jesum.* S. Agostino narra nelle sue Confessioni che avendo da giovane letto l'Ortensio di Cicerone, gli spiacque non leggervi il Santo nome di Gesù.

La sete nel leggere è paragonabile alla sete nel bere. Stomaci avvezzi a liquori inebrianti, cosa volete che gustino il delicato sapore di uno squisito vino da pasto? Solo gli alcol più forti potranno soddisfare il loro gusto deformato. Così è dello spirito. Non si gustano i libri buoni, perché lo spirito è rovinato: si va in cerca febbricitante di tutto ciò che eccita, stimola lancia nell'eccentrico e nel nervosismo. Ma se il Parroco o l'A. E., sa avvezzare gli animi giovanili alla calma tranquilla dei libri buoni, se sa iniziare alla bellezza profonda ed inesauribile dei libri che parlano di Gesù, se riesce con le sue preghiere e con il suo Apostolato, a guarire l'alterazione che la febbre del piacere ha portato in animi inesperti, canterà i trionfi della garzia e constaterà che se i libri empi hanno una particolare malefica seduzione, i libri buoni hanno un'attrattiva soprannaturale...

Funzionamento

Il finanziamento. – Fondare una biblioteca non è difficile, perché i denari, in pratica si trovano; una lotteria, una colletta, un'anima generosa non mancano mai. Per le opere di Dio i denari non mancano.

L'incaricata (o l'incaricato). – Vi deve essere poi un incaricato per la distribuzione dei volumi in determinate ore. Il bibliotecario ha una missione delicatissima, ricca di responsabilità e di meriti, perché un volume, adatto ed innocuo per un'anima di 20 anni, può essere pericoloso a quella di 13. Il suo compito consiste soprattutto nel consigliare famigliarmente una lettura o un'altra.

Si deve tenere il Catalogo dei libri in ordine perfetto e sempre completo; scrivere e conservare in un registro apposito il nome di coloro che prendono il volume; ed a tempo debito (che dovrà essere determinato dal Consiglio di Presidenza e che non converrà sia più lungo di due mesi) sarà inesorabile nell'esigere la restituzione.

(Continua al prossimo numero).

PICCOLA POSTA

Mondovì Breo. – Volentieri spediamo il Periodico che tanto desidera; legga l'incoraggiamento dei RR. Parroci ai settimanali nostri che lei con zelo va già diffondendo. Per il prossimo autunno raddoppieremo le copie? Avanti in Domino.

O. Fallon (U. S. A.) – La sua domanda l'abbiamo raccomandata a S. Paolo e messo il talloncino sotto i suoi piedi. All'Apostolo non si domanda mai invano.

Rudiano. – Grazie dell'offerta; preghiamo. Incominci a mandare qualche offerta per la formazione Sacerdotale dei nostri giovani, impegnerà così il Signore, che l'esaudirà più presto.

S. Eufemia Aspromonte. – ...Dice pure il Signore: «Date et dabitur vobis». Se è nell'impossibilità di farlo, incominci anche con meno di quanto darà a grazia ottenuta, tanto per ottenere più facilmente la grazia... Stia sicuro che preghiamo.

Moline Aterno (Aquila). – Abbiamo raccomandato a S. Paolo le sue intenzioni. Coraggio.

Toirano (Savona). – Il libro dei Salmi in italiano ed annotato, costa L. 6. Volentieri La raccomandiamo nella S. Messa.

Marsignano di Predappio N. (Forlì). – Grazie dei buoni indirizzi inviatici. Il Divin Maestro la ricompensi.

Ormea - Sacchiarella- Acelio - Scafa. – Tanti Deo gratias, ed un memento speciale nella S. Messa per le loro offerte per le vetrate del Tempio San Paolo.

Gildone. – Le opere di S. Alfonso che la S. V. ha ordinato faranno del bene. Chieda ancora il «Gran mezzo della preghiera».

Nave (Brescia). – Abbiamo spedito il deposito oggetti religiosi che la S. V. ci ha chiesto; unendo le cartoline artistiche; faranno del bene.

Trevignano (Treviso). – Spedito i cento libretti di presenza al Catechismo. Le saranno di grande utilità.

Sondrio - Sornico - Gresson - Galbiate - Biella - Cuneo. – Abbiamo prontamente eseguito le vostre ordinazioni. Auguri di gran bene.

Marrovalle - Buttigliera Alta - Cavalese - Torino - Pozzo D'Adda - Genova - Rho – Abbiamo ricevuto le loro offerte per le vetrate del Tempio. Deo gratias! Mentre hanno il merito dell'offerta per la casa di Dio, zelando l'opera delle 2000 SS. Messe a tale scopo, mettono altri nella possibilità di farsi tanto del bene.

Una buona forma di beneficenza

è quella usata da tanti Cooperatori e Benefattori della Pia Società S. Paolo.

Essi fanno così: essendo per lo più persone di sante intenzioni e di gran cuore, ma di mezzi limitati, depositano presso la Pia Società S. Paolo di Alba qualche somma, o cartella o azione con il patto di ritirarne gli interessi o no secondo i bisogni, anno per anno. Loro intenzione è poi di lasciare il capitale alla Pia Società stessa in caso di morte, eccetto che siano costretti a ritirarlo prima, in caso di qualche grave necessità.

Questa santa astuzia, per molti riguardi encomiabile, è la forma preferita di parecchi benefattori che amano fare il bene per tempo e senza rumore, sotto gli occhi di Dio. Il Signore li benedica e salvi tutti.

NUOVI DEPOSITI A FONDO PERDUTO

Un Amico e Benefattore affezionato L. 5000; N. N. 7000.

Nutrite la mente con buone letture

P. FULGENZO M. SGARIGLIA
Sant'Agostino
Vescovo e Dottore della Chiesa

Volume di pagine 350, L. 5 – *Pia Società S. Paolo*, ALBA.

Avendo l'autore umiliato un esemplare della biografia al S. Padre XI, felicemente regnante, Sua Santità si compiaceva mostrare il sovrano Suo gradimento, e, per mezzo di Sua Eminenza il Signor Cardinale Segretario di Stato, si degnava rispondere all'istesso autore con la venerata seguente lettera:

Segretario di Stato di Sua Santità

Dal Vaticano, 12 Luglio 1930.

Rev.mo Padre,

Compio il gradito ufficio di ringraziare, a nome del Santo Padre, la P. V. Rev.ma del volumetto biografico su Sant'Agostino, da Lei opportunamente pubblicato in occasione del XV Centenario dalla morte del S. Dottore.

Nel compiacersi di cuore di un lavoro destinato a divulgare viè più la conoscenza e la stima del grande luminare della Chiesa d'Occidente, la Santità Sua invoca sulla P. V. e sulla sua varia attività l'abbondanza dei favori del cielo, e le invia di cuore, come pegno di paterna benevolenza, l'Apostolica Benedizione.

Sono lieto di aggiungere il mio vivo ringraziamento per l'esemplare a me destinato e mi confermo con sensi di sincera e distinta stima

di V. P. Rev.ma aff. mo nel Signore
+ E. Card. Pacelli.

Ecco quanto scrisse il Card. Maffi (Arcivescovo di Pisa):

Rev.mo Padre,

Ebbi tempo fa la Sua carissima, e ieri, tornando, mi trovai dono graditissimo, il bel volume, del quale non tardo un istante a rallegrarmi e a dirle ogni grazia. Quanto soffrii nel vedere il grande Santo usato quasi a scandalo; e quanto godo nel vederlo da Lei collocato nei conquistati splendori e nella piena bellezza della sua dottrina e delle sue vurtù! Benedetta la mano, che così ne ha scritto, e a Lei, Padre Rev.mo, anche per questo le mie grazie sincere e sentite.

Preghi per me, Padre Veneratissimo, e gradisca l'ossequio affettuoso e riverente del

Suo dev.mo + Pietro Card. MAFFI.

Pisa 14 Agosto 1930.

P. ENRICO ROSA S. J.
S. Roberto Bellarmino
e la sua missione di scienza e di azione nella Chiesa.

Pagg. 190. L. 3,—. Rivolgersi alla *Pia Società San Paolo*, ALBA (Piemonte).

La Domenica illustrata
Settimanale a colori di 12 pagine

Contiene: *Articoli religiosi d'attualità – Romanzi e novelle – fotografie e quadri d'autore – Articoli vari: commercio, agricoltura, legislazione ecc.*
Abbonamento: *Annuo, L. 15; Semestrale, L. 8; ogni copia di pagine 12 cent. 30. Chi raccoglie 5 abbonati avrà il periodico gratis. Ai rivenditori sconto del 25 per cento.*

* * *

Il periodico è ormai diffuso in modo consolante in tutta la Penisola ed anche all'Estero. «La Domenica illustrata» è letta avidamente, perché sa farsi leggere.

Giudizi e... incitamenti

Rev.mo Don Borgogno,

La Domenica Illustrata è il Periodico d'attualità, facile a divulgarsi largamente in tutte le Parrocchie, per le sue attraenti illustrazioni e per i suoi articoli scelti.

La Domenica Illustrata è in ogni settimana attesa non solo dai nostri Chierici, sulle singole camerate, ma nelle famiglie del Paese, presso le quali è penetrata con sorprendente facilità. Bisogna che i nostri chierici ne prendano conoscenza per tempo onde farsi poi, divenendo Sacerdoti, entusiasti propagandisti e costanti sostenitori in tutte le Parrocchie.

Con la Domenica Illustrata si impedisce la diffusione presso il popolo di altre simili Riviste, poco morali però e mondane, e si fa giungere a tante anime la parola di Dio.

Prego la S. V. ad aumentare il pacco settimanale della Domenica Illustrata da 50 a 60.

P. Angelo Aramu, S. I.
Vice Rettore del Pont. Seminario Maggiore
Sardo di Cuglieri (Nuoro)

* * *

Rev.mo Sig. Direttore,

«Posso affermare che non ho trovato giornale migliore della "Domenica Illustrata" da diffondersi in mezzo al popolo. Fin dal suo sorgere, benché allora molto modesto nella forma, ne ho apprezzato il programma, lo stile popolare, la verità delle rubriche tutte tendenti allo scopo di istruire, educare, diffondere e difendere i principi cristiani, senza mai riuscire noioso. Ora, poi per il suo formato, l'importanza degli articoli di cultura religiosa, di politica, agricoltura ecc. le corrispondenze dalle varie capitali, le illustrazioni sempre meglio riuscite, non dubito di affermare che la "Domenica Illustrata" è diventata il periodico ideale per le famiglie cristiane. Io ho incominciato con 10 copie ed ora ne diffondo un centinaio, a mezzo dei miei aspirantini.Tutti ne sono entusiasti e la leggono con grande interesse e fa tanto e tanto del bene. Esso entra anche in molte famiglie dove una volta non era possibile che facesse capolino il giornale cattolico. Perciò, questo ottimo periodico merita di venire largamente diffuso in mezzo al nostro buon popolo che tante volte legge la stampa non nostra unicamente perché non conosce le pubblicazioni cattoliche.

Alla benemerita Società S. Paolo editrice de "La Domenica Illustrata" un grazie di cuore con i più fervidi auguri di vederne decuplicata la tiratura.

Don Apollonio Piazza
Parroco di La Valle (Belluno)»

LA PAROLA DEL SIGNORE
illustrata

Nuovissima seri di cartoline artistiche, stampate in rotocalco.

1 - Di Credi – L'Annunciazione.
2 - Ferrari – L'Apostolo S. Paolo.
3 - Batoni – Il Sacro Cuore di Gesù.
4 - Raffaello – Lo sposalizio di Maria con San Giuseppe.
5 - Sanseverino – La Madre di Gesù.
6 - Manieri – Cristo che porta la Croce al Calvario.
7 - Ciseri – Cristo e la sua Madre.
8 - Franchi – Il Divin Pastore.
9 - Vogel – Gesù e i fanciulli.
10 - Rubens – L'Ultima Cena di Gesù.
11 - S. Paolo Apostolo.
12 - Gozzoli – S. Agostino Vescovo e Dottore.
13 - Guercini – L'incredulità di S. Tommaso.
14 - Guercini – Il ritorno del figliolo prodigo.
15 - Dolci – Il Redentore istituisce la SS. Eucaristia.
16 - Mantenga – Sul Calvario.
17 - Albertinelli – La visita di Maria SS. a Santa Elisabetta.
18 - Murillo – La fuga della S. Famiglia in Egitto.
19 - Ciseri – Ecce Homo.
20 - Reni – Gesù Crocifisso sul Calvario.
21 - Sassoferrato – La Vergine col Figlio.
22 - Burnard – Gli Apostoli Pietro e Giovanni corrono frettolosi al sepolcro di Gesù.
23 - Reni – La nascita di Gesù.
24 - Moretto – La Maddalena pentita ai piedi di Gesù.
25 - Ciseri – Gesù Cristo portato al Sepolcro.
26 - Raffaello – La Risurrezione di Gesù.
27 - Mantegna – L'Ascensione di Gesù al Cielo.
28 - Pinturicchio – L'Incoronazione della Vergine.
29 - Sant'Agnese Vergine e Martire.
30 - Comuccini – La Conversione di S. Paolo.

Nell'ordinazione basta citare il numero della serie. Prezzo netto lire 11 al cento (anche assortite), franco di porto presso tutte le case della Pia Società San Paolo.

UNIONE DI SUFFRAGI

Preghiamo per

Bassi Alfredo

Cooperatore Zelantissimo, modello di padre di famiglia che diede a S. Paolo ben quattro Figlie. Ne abbiamo pubblicata la fotografia sul periodico del luglio scorso. Il Signore gli aveva concesso la grazia e la consolazione di vederle tutte e quattro vestire la divisa delle Figlie di S. Paolo.

Anche egli si era fermato in Alba parecchi mesi prestandoci importanti servizi ed aiuti, dimostrandosi affezionatissimo alla casa.

Ed anche quando la malattia quasi improvvisa lo straziava, il suo pensiero era sempre a San Paolo; parlava sempre di San Paolo, rammentava gli amici che si era fatto a S. Paolo; ed anche tormentato dalla febbre, ricorda e parla dello spettacolo che gli sta davanti, della Comunione generale cui assisteva ogni mattino nella Chiesa di S. Paolo. Offrì, e rinnovò sovente l'offerta di tutti i suoi patimenti e della vita per l'Apostolato della Stampa Buona.

Tedeschi Felice

Altro amico e benefattore nostro, rapito all'affetto dei suoi cari il 2 c. m. La morte fu improvvisa, ma non lo colse impreparato perchè sapeva trascorrere la sua vita intemerata, laboriosa, esemplare, attingendo forza e grazia nella S. Messa che quotidianamente ascoltava nella Chiesa di S. Paolo, e nella frequenza ai Santi Sacramenti.

Teneva da molti anni l'ufficio di esattore nella città di Alba, circondato dalla stima ed affetto di tutti i suoi concittadini; stima ed affetto di cui diedero bella prova nel portarsi numerosi a recitare il Santo Rosario in suo suffragio nella Chiesa di S. Paolo, e nella partecipazione ai funerali.

Ai congiunti e parenti tutti di questi due affezionati Benefattori, che il Signore volle togliere così presto alla nostra cooperazione in terra, la Pia Società S. Paolo si unisce nel dolore e nella preghiera, presentando le più vive condoglianze, e pregando i Cooperatori ad unirsi nei suffragi.

OPERA DELLE “DUEMILA SS. MESSE”

Per comprendere bene che cosa sia il sacrificio della S. Messa, è necessario prima ricordare come gli uomini hanno onorato Dio con sacrifizi, fin dai tempi antichi.

Leggiamo nella S. Scrittura che Caino ed Abele offrivano al Signore i loro sacrifizi. Ma che cosa offrivano? Abele i migliori agnelli e Caino i frutti della terra; e questo fu trasmesso di generazione in generazione.

Più tardi il Signore disse ad Abramo: “Prendi il tuo figlio Isacco che tu ami e sali sopra un monte che io ti indicherò, a sacrificarlo a me, uccidendolo e bruciandolo”. Abramo ubbidì, pensando che il Signore è il Padrone delle creature, quindi anche del figlio suo. Arrivato sulla cima del monte, Abramo fece un altare con pietre, vi mise sopra alcuni pezzi di legna e su di essa legò il figlio ed alzò il coltello per ucciderlo. In quel mentre ecco una voce dal cielo che grida: “Abramo, Abramo, non uccidere tuo figlio, basta così”. Abramo si volta e vide un ariete lì presso, lo prende e lo sacrifica.

Il sacrificio di Isacco è l’immagine del sacrificio di Gesù Cristo.

Nella legge ebraica si distinguevano due specie di sacrifici: *cruenti* ed *incruenti*. I sacrifici cruenti erano quelli nei quali si spargeva sangue della vittima; consistevano in offerte di animali che si uccidevano, se ne spargeva il sangue sull’altare e poi si bruciavano in onore a Dio. Incruenti quelli nei quali non si spargeva sangue e consistevano in offerta di pane e di vino.

I sacrifici cruenti erano di tre specie: 1° *Olocausto*. La vittima, dopo l’uccisione, bruciava tutta sul fuoco per riconoscere il supremo dominio di Dio sulle creature. 2° *Propiziatorio*. La vittima si divideva in due parti: una parte si bruciava e l’altra veniva presa dal Sacerdote. Si chiamava anche sacrificio espiatorio, perché serviva ad implorare da Dio il perdono dei peccati. 3° *Ostia pacifica*. La vittima si divideva in tre parti: una si bruciava, l’altra veniva presa dal Sacerdote, la terza veniva presa da chi aveva fatta l’offerta, per mangiarla con gli amici davanti all’altare. Questo sacrificio serviva a ringraziare il Signore dei benefici ricevuti e ad implorare grazie nuove Tutti i giorni i Sacerdoti offrivano sull’altare due agnelli, uno al mattino e l’altro alla sera ed il Sommo Sacerdote offriva una volta all’anno un toro oltre gli agnelli di ogni giorno.

Tutti questi sacrifici dovevano cessare per dar posto al sacrificio della Santa Messa in cui la vittima è Gesù Cristo, che per noi s’offre al Padre celeste.

Facciamoci un dovere di assistere alla Messa il più sovente possibile.

La Pia Società S. Paolo di Alba, con l’Opera della *due mila Messe* vi offre un mezzo comodo per partecipare a sei Messe al giorno.

Le zelatrici dell'Opera delle duemila SS. Messe che raggiungono 10 ascritti riceveranno in premio un libro o corona benedetta con mille giorni d'indulgenza per ogni Pater ed Ave recitando il rosario.

Quelle che raggiungono i 25 ascritti riceveranno inoltre un diploma.

Tutte partecipano al bene ed alle preghiere che si fanno dai Sacerdoti, Chierici, giovani e Suore della Casa.

HANNO RAGGIUNTO LE 10 ISCRIZIONI

Sig.na Boano Maria — Teol. D. Mario Demichelis — N. N. — Sig.ra Liberina Marchi — Sig.ra Nellino Maddalena — Sig.ra Bailetto Matilde — P. Roncalli D. Gabriele — N. N. — N. N. — N. N.— N. N. — Ch. Lino Ruzzante — N. N. — Suor Arcangela Leonardi — Ch. Costa — N. N. — Ch. Delpoggetto.

DALLE 11 ALLE 20 ISCRIZIONI

Sig.ra Borgarello Ermelinda, 14 — Sig.ra Barzi Casimira, 20 — Sig.ra Ivana Maria (America), 13 — Ch. Marrocco, 15 — Teol. D. Carlo Filippi, 14 — Ch. Rescigni, 15 — Ch. Gualandi, 14 — Ch. Baricalla, 12 — Ch. Talignani, 20 — N. N., 11 — Ch. Ruzzante, 20 — Ch. Corini, 13.

DALLE 20 ALLE 700 ISCRIZIONI

Figlie di S. Paolo (Firenze), 46 — Pie discepole, 553 — Figlie di S. Paolo 646 — Figlie di S. Paolo, 39 — Figlie di S. Paolo (Torino), 44 — Figlie di S. Paolo (Genova), 116 — N. N., 30 — Figlie di S. Paolo (Reggio E.), 90 — N. N., 21 — Figlie di S. Paolo (Pavia), 67 — N. N. 27 — Sig. Costanzo Giuseppe, 25 — Sig. Pavan, 26.

S T A C C A N D O DA R I T O R N A R E

Cooperatori, mandateci indirizzi di persone pie e generose!

.....

.....

.....

.....

.....

.....

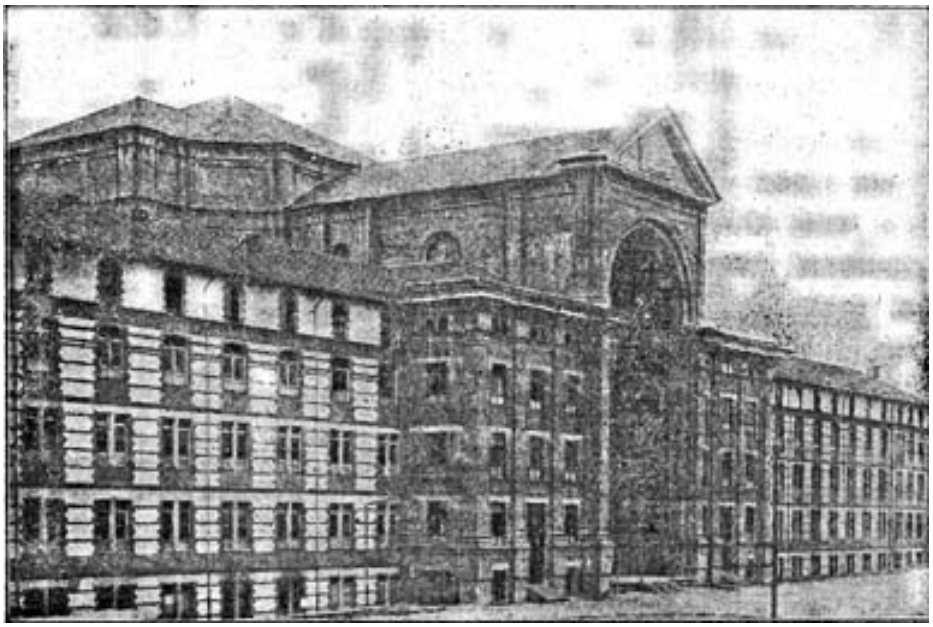
.....

Teol. GIACOMO ALBERIONE, dirett. resp. - Alba, Pia Società San Paolo

Anno XII N. 20 — 17 Ottobre 1930 — Conto C. Postale

UNIONE COOPERATORI
APOSTOLATO – STAMPA
PIA SOCIETÀ SAN PAOLO

Opus fac Evangelistæ (II Tim. IV, 51)



Alba - Le Case della Pia Società San Paolo; *al centro:* la Chiesa dedicata al Grande Apostolo

Per ordinazioni di libri, oggetti religiosi, abbonamenti, offerte, ecc., indirizzare vaglia e corrispondenza alla PIA SOCIETÀ SAN PAOLO ALBA (Piemonte), o alle Case:

Alba, Piazza S. Paolo - *Torino*, Via Belfiore, 66 - *Roma*, Via Grottaperfetta, 58 - *Salerno*, Corso Garibaldi, 152 - *Bari*, Via Dante Alighieri, 29 - *Verona*, Via S. Cosimo, 1 - *Cagliari*, Via Gio. Spano, 22 - *Udine*, Via Vittorio Veneto, 23 - *Firenze*, Via Borgo Ognissanti, 63 - *Palermo*, Corso Vittorio Emanuele, 393 - *Genova*, Via Assarotti, 35 rosso - *Reggio Emilia*, Via Emilia S Stefano, 22 - *Bologna*, Via Monte Grappa, 22.

BORSE DI STUDIO IN CORSO

Borsa «Immacolata (2.ª)» - Somma raggiunta: L. 8793 - Mancano: L. 1207

Borsa «S. Teresa del Bambino Gesù» - Dott. Minervini L. L.50 - Somma raggiunta: L. 4237 - Mancano: L. 5763

Borsa «Maria Bambina, B. Capitanio e V. Gerosa» - Somma raggiunta: L. 3600 - Mancano: L. 6400

Borsa «S. Giacomo» - Somma raggiunta: L. 7500 - Mancano: L. 2500

Borsa «S. Vincenzo» - Somma raggiunta: L. 6300 - Mancano: L. 3700

Borsa «S. Pietro» - Somma raggiunta: L. 2500 - Mancano: L. 7500

Borsa «S. Isidoro Agricoltore» - Somma raggiunta: L. 1015 - Mancano: L. 8985

Borsa «SS. Giovanni e Paolo Apostoli» - Somma raggiunta: L. 6050 - Mancano: L. 3950

Borsa «S. Rita da Cascia» - Somma raggiunta: L. 2015 - Mancano: L. 7985

Borsa «Anime Purganti (2.ª)» - Somma raggiunta: L. 6040 - Mancano: L. 3960

Borsa «S. Anna» - Somma raggiunta: L. 3000 - Mancano: L. 7000

Borsa «Caduti in Guerra» - Somma raggiunta: L. 2010 - Mancano: L. 7990

Borsa «S. Michele» - Somma raggiunta: L. 2500 - Mancano: L. 7500

Borsa «Nove Cori degli Angeli» - Somma raggiunta: L. 1000 - Mancano: L. 9000

Borsa «S. Lorenzo Martire» - Somma raggiunta: L. 8000 - Mancano: L. 2000

Borsa «S. Francesco d'Assisi» - Somma raggiunta: L. 1050 - Mancano: L. 8950

Borsa «S. Domenico» - Somma raggiunta: L. 5255 - Mancano: L. 4745

Borsa «S. Tecla» - N.N. 1810 - Somma raggiunta: L. 10000 - Completa

Borsa «S. Scolastica» - Somma raggiunta: L. 8637 - Mancano: L. 1363

Borsa «SS. Pietro e Paolo» - Sig.ra G. C. L. 20 - Somma raggiunta: L. 2020 - Mancano: L. 7980

Borsa «S. Bartolomeo e S. Margherita» - Somma raggiunta: L. 6000 – Mancano: L. 4000

Borsa «Anima Purganti (3.ª)» - Somma raggiunta: L. 1010 - Mancano: L. 8990

Borsa «Anima Purganti (4.ª)» - Somma raggiunta: L. 1369 - Mancano: L. 8631

Borsa «Nostra Signora di Castellazzo» - N. N. L. 200 - Somma raggiunta: L. 2200 - Mancano: L. 7800

Borsa «Sacro Cuore di Gesù (3.ª)» - Somma raggiunta: L. 500 - Mancano: L. 9500

Borsa «Gesù Ostia» - Mancano: L. 9000

Borsa «Gesù Vita» - N. N. L. 2000 - Somma raggiunta: L. 10.000 - Completa

Borsa «Teol. Alberione» - Mancano: L. 8000

Borsa «Anime Purganti (5.ª)» - Mancano: L. 5000

Borsa «S. Giovanni Battista» - Mancano: L. 9200

Borsa «S. Maria e S. Giuseppe» - Mancano: L. 5000

Borsa «S. Agostino» - N. N. L. 10.000 - Completa

Borsa «S. Giacomo Ap.» - N. N. L. 10.000 - Completa

Vie e mezzi della Divina Provvidenza

«Ascolta il mio consiglio, - dice il Signore nella Sacra Scrittura - redimi i tuoi peccati con la beneficenza, e le tue ingiustizie cancella con la carità verso i poveri; e così Iddio perdonerà le tue colpe».

«Che gran conto hanno da rendere a Dio coloro che scialacquano il denaro invece di fare l'elemosina!» (Prov. 28).

Cooperatori! nessuno dei vostri denari sarà speso tanto bene quanto quello che darete per l'Apostolato della Stampa, oggi sommamente necessario.

Gli oblatori devono ricordare che è una grande grazia che fa loro il Signore permettendo che impieghino il loro denaro per un'opera così santa.

OFFERTE VARIE

Per le vetrate - ogni az. L. 20

Sig.ra Sarzi E. L. 20 per azione 1; Sig.ra Martino A. 100 p. az. 5; Sig. Bacci S. 100 per az. 5: Sig.ra Monti E. 90 p. az. 4; Sig.ra Costa R. per vetrate e preghiere 50 per az. 3; Sig.ra G. Endrizzi (con iscrizioni) 100 per az. 5: Sig. Nolli P. (con iscrizioni) 70 per az. 3; Sig.ra E. Bevilacqua 60 per az. 3; Sig.ra M. De Rastello per promessa a S. Paolo 150 per az. 7; Sig.ra M. Gregorio 20 per az. 1; Sig.ra Barletto M. 20 per az. 1; Sig.ra Sacchi M. 10 per az. 1; Sig.ra A. Gandina 93 per az. 5; Sig.ra L. Selva (con iscrizioni) 120 per az. 6; Sig. V. Vieceli 284 per az. 14; Sig.ra Sottimano V. 15 per az. 1; Sig. C. A. Ranchi 20 per az. 1; Sig. Valenti A. 30 per az. 1; Sig. Rigosa E. 25 per az. 1; Sig. M. Angelica 20 per az. 1; Sig. Vezzoli G. 20 per az. 1; Rev. Sr. C. Agnese 20 per az. 1; Sig.re Sorelle Zucchetti 20 per az. 1; Sig.ra Vacchiano G. 30 per az. 1; Sig. Recagni A 15 per az. 1; Rev. Sr. Arcangela Leonardi 20 per az. 1; Sig. Porrelli L. 10 per az.; Rev. D. Foschi D. 20 per az. 1; Sig.ra Morteo Rossi T. 20 per az. 1; Sig.ra N. Canuti Severi 5 per az.; Rev. D. A. Cassini 20 per az. 1; Sig. Odone I. 25 per az. 1; N. N. 100 per az. 5; Sig. Tomassetti P. 10 per az.; Sig.ri Rabaiotti C. e C. 20 per az. 1; Sig. Florcani P. 20 per az. 1; Sig. Bartolini A. 20 per az. 1; Sig.ra A. Olivieri per vetrate e per grazia 25 per az. 1; Signora M. Cerulli 20 per az. 1; Sig.ra G. V. 10 per az.; Sig.ra T. Lezzeni 20 per az. 1; Sig.ra Pagliano M. per suffragi 20 per az. 1; Sig.ra Bassani E. 20 per az. 1; Sig.ra B. T. 40 per az. 2; Sig.ra M. B. 20 per az. 1; Sig.ra Coltri A. 10 per az.; Sig.ra B. G. 20 per az. 1; N. N. 30 per az. 1; Sig.ra B. M. 20 per azioni 1: N. N. 20 per az. 1; Sig.ra M. M. 20 per az. 1; N. N. 20 per az. 1; Sig.ra Bonato G. 20 per az. 1: P. P. 20 per az. 1; Sig.ra Vecchio C. 20 per az. 1; Sig.ra E. N. 20 per azione 1; P. P. 30 per az. 1; Rev. D. C. Pellegatta 20 per az. 1; N. N. 40 per az. 2; Rev.mo C. Don G. B., prevosto di Roccaforte 30 per az. 1; N. N. 60 per az. 3; Sig.ra G. Lanza Gatti 40 per az. 2; N. N. 400 per az. 20; Sig.ra Costa A. ha raccolto 5 azioni.

TOTALE DA RAGGIUNGERE:	azioni	10.000
TOTALE RAGGIUNTO:	»	5.000
MANCANO ANCORA:	»	5.000

L'Altare

DELL' "ANGELO CUSTODE"

Carissimi Cooperatori,

La Chiesa di San Paolo, cari Cooperatori e Cooperatrici, come già sapete, avrà pure una cappella con altare dedicato all'Angelo Custode. Questo sarebbe uno dei primi favori che vorremmo iniziare non troppo tardi, anzi molto presto; la spesa è rilevante, sorpassa le 100 mila lire.

Ma noi, oltre al confidare nel grande Apostolo delle Genti, confidiamo pure nella generosità dei nostri diletti Benefattori: noi più volte abbiamo con gioia constatato con prove di fatto che i nostri Cooperatori per il Signore, per la Casa San Paolo sanno fare sacrifizi non indifferenti, e sono sempre pronti a portare il loro sassolino per la Casa di Dio: ebbene, cari Cooperatori, noi in questo mese, dedicato alla Madonna del Rosario, vi supplichiamo a venirci in aiuto e con preghiere e con offerte perché il nostro sogno, che è pure il vostro, sia entro il 1932 dolce realtà: ossia che nella fausta ricorren-

za delle Nozze d'Argento Sacerdotali di quello zelante Sacerdote che è il Teol. Alberione, Fondatore e Superiore della Società S. Paolo, possiamo fare a Lui questo grande regalo.

Carissimi, ci riusciremo a raggranellare 100 mila lire in un anno e mezzo? od in due anni? Noi speriamo di sì. Se tutti gli Zelatori e le Zelatrici ci trovassero anime buone che volessero sottoscriversi per una Azione: L. 25, o per una mezza Azione: L. 15. nel giro di 2 anni il nostro Angelo Custode avrebbe il suo Altare.

Intanto riapriamo la sottoscrizione che ebbe una certa stasi. Anime pie hanno risposto di sì alla lettera-circolare loro inviata. Qui incominciamo ad elencare le prime offerte, sicuri che tanti altri faranno anch'essi il possibile perché nel 1932 possiamo presentare all'Angelo Custode ed al Rev. Teologo Alberione il prezioso dono di un Altare.

Un Maestro della Pia Società.

Per l'Altare dell'Angelo Custode

Somma precedente: L. 7325. - Rev. D. Sottimano L. 250; N. N. 200; N. N. 100; N. N. 120; P. P. 50; Sig.ra Molino D. 20; Sig. Salvucci P. 20; Sig. Donato E. 15; Sig.ra Morri D. 12; Sig.ra Laverda E. 10; Sig. Borin S. 5; Sig. Rizzato D. 5; Sig. Bo A. 10.

Per preghiere

Sig.ra A. Filippone per pr. L. 5; N. N. per pr. 10; N. N. 5; Sig.ra Navello M. per gr. ricevuta 5; Un padre per la conversione del figlio L. 100; N. P. manda L. 50 ad onore di S. Timoteo discepolo di S. Paolo per ottenere la guarigione dal male di stomaco; Sig.ra A. Bognoto per grazia ricevuta dopo una novena a S. Paolo L. 10.

Metri di muratura per la chiesa

Sig.re Sorelle Giansana B.	L. 100 p. un m.
TOTALE DA RAGGIUNGERE:	metri 4000
TOTALE RAGGIUNTO:	» 1780
MANCANO ANCORA:	» 2220

Per la stampa e per i suoi futuri apostoli

Sig.ra E. Crivelli L. 50; Sig.ra E. Scavino 20; Sig.ra M. Gregorio 10; N. N. 10; Sig.ra Ravera R. 5; N. N. 20; P. P. 20.

OFFERTE IN NATURA

Spett. Fam. Baldi, frutta e vino; Fam. Merlo, vino; Fam. Bertello, uva; Fam. Stupino, frutta; Fam. Bertero, uova e frutta.

Novene e Tridui di preghiere e benedizioni

Rev.mo D. Molino, una novena di benedizioni e preghiere; Fam. Revelli, triduo di benedizione; N. N. una benedizione.

Ricordiamo i nostri defunti: tra di loro dobbiamo forse enumerare il padre, la madre, fratelli, sorelle, forse la sposa, lo sposo od un figlio: ricordiamoli specie in questo tempo: mandiamo loro qualche suffragio: la carità usata per gli altri altre persone l'useranno per noi. Ascriviamo tutte le care persone defunte alle due mila Messe: hanno così il suffragio di 6 Messe al giorno. Basta mandare l'offerta di L. 10 alla Pia Società S. Paolo - Alba (Piemonte).

Le famiglie intere possono partecipare al frutto delle due mila Messe con una unica offerta di L. 10.

---

30 Messe Gregoriane Lire 300. Novena di Messe L. 90, una giornata di cera al Divin Maestro L. 15, una giornata di luce alla Regina degli Apostoli L. 2, Triduo di Benedizioni L. 6, Novena di Benedizioni L. 18.

UVA – VINO - VINELLO

ANCHE QUEST'ANNO CHIEDIAMO QUESTA CARITA' AI NOSTRI AMICI, COOPERATORI, E BENEFATTORI; SPECIALMENTE A QUELLI CHE CI SONO PIÙ VICINI E CHE SI DIMOSTRARONO GIÀ TANTO GENEROSI NEGLI ANNI PASSATI.

L'OFFERTA IN NATURA VA A NUTRIRE DIRETTAMENTE I PICCOLI APOSTOLI DELLA BUONA STAMPA, E IL SIGNORE NON MANCHERÀ DI RICOMPENSARE GLI OFFERENTI BENEDICENDO E PROSPERANDO ANCHE LE LORO CAMPAGNE E I LORO INTERESSI MATERIALI IN ORDINE ALLA VITA ETERNA.

OPERA DELLE "DUEMILA SS. MESSE"

Il popolo ebreo per placare la giustizia divina e rendere a Dio quel culto che si meritava, gli offriva sacrifizi. Con questi il popolo ebreo diceva al Signore: «Vedi, noi non siamo capaci di ringraziarti come meriti, né siamo meritevoli di grazie; perciò ti offriamo questa vittima; tu accettala in ringraziamento e concedici i tuoi favori».

Ma quale valore poteva esservi in quei sacrifici, in quegli animali, in quei beni naturali per adorare Dio, ringraziarlo ed impetrare perdono? Passarono lunghi anni, ma il Paradiso rimaneva sempre chiuso e la giustizia di Dio era ancora insoddisfatta, per l'insufficienza di quei sacrifizi.

Quando piacque al Signore giunse il giorno della liberazione, della infinita misericordia di Dio. Ecco che Gesù, calunniato, condannato a morte prese la croce sulle spalle e tra acerbissimi dolori, salì il Calvario. Su quella vetta Gesù fu crocifisso su di una croce, agonizzò per tre ore. Il sangue uscì dalle sue piaghe, scese a terra, che bagnò ed inzuppò... con quel Sangue.

Gesù lavò e purificò le anime degli uomini e, quando tutto il sangue fu versato morì. - Il sacrificio era compiuto. Gesù era la vittima offerta al Padre celeste in espiazione dei peccati degli uomini. Egli era la Vittima di valore infinito perché Gesù è il Figlio di Dio, è Dio stesso. Da allora il Paradiso è aperto agli uomini di buona volontà, i peccati sono perdonati.

Qual differenza tra il Sacrificio del Calvario ed i sacrifici del popolo ebreo!

Tutti gli altri sacrifici erano soltanto figure, simboli del grande sacrificio di Gesù, erano come ombre, come ritratti dal vero sacrificio che si compì sul Calvario. Da quel giorno cessarono tutti i sacrifici antichi, da quel giorno vi sarà un solo unico sacrificio, quello del Calvario, che si perpetuerà per tutti i secoli, con la S.ta Messa.

Facciamoci un dovere di assistere ad un maggior numero di Messe possibile per adorare, per ringraziare, per chiedere perdono e le grazie a nostro Signore.

Se vi ascrivete all'opera delle due mila Messe che si celebrano ogni anno presso la Pia Società S. Paolo di Alba avete il bene di sei Messe quotidiane e perpetue. L'offerta è di L. 10 una volta in vita.

Elenco degli ascritti

ZELAT.: Adriano. - Ravina A.

ZELAT.: Rev. Abbadessa di S. Chiara. — Bussarelli E.; Bussarelli A.

ZELAT.: Sorelle Bertino. — Borticco E. def.; Casartelli C. e def.

ZELAT.: Bono L. — Gallo M. e fam.; Soleto C.; Sartori T. e A.; Loda A. def.

ZELAT.: Ch. Boetti. — Berardi M.; Rosa C.; Fam. Bottero; Fam. Sasia; Fam. Mittone D.

ZELAT.: Sig. Bussani. — Cassara V.; Bassani E.; N. 5 iscrizioni; D. M. Maso con altri offerenti; Fam. Parisio.

ZELAT.: Bortolotti S. —. Bortolotti S. e fam.; Bortolotti M.

ZELAT.: Sig.ra Barletto. — Amici e conoscenti; parenti morti.

ZELAT.: Bruni T. — Sandresi L. vivi e def.; Tigoni A. e fam.; Bruni V. def.; Deabira e def. marito.

ZELAT.: Bonalari R. — Bonalari S.

ZELAT.: Bortolotti Mattia. — Fam. Bortolotti.

ZELAL.: Bacci S. Giusti R.; Giusti G.; M. Nobili; Galoppini O. e fam.; Bertocchi P.; S. Carmassi; Passetti Dina e fam.; Ida Niccoli; A. Pistoia; Gherarducci A. e fam.; Bertini M.

ZELAL.: Berticelli G. — Cassani V.; Magni C.; Benelli R.; Magrini M.; Cassani E.; Cassani M.; Martelosio R.; Bianchi R.; Sbombelli L. e M.; Donesana G.; Molaschi M.; Matti F.; Zambelli E.; Zambelli M. e suoi def.; Berticelli G. e suoi def.; Sgaria G.

ZELAT.: Bandini G. — Coniugi Delbesio; Fam. Bussone vivi e def.; Sig. Beltrando e fam.; Allesina vivi e def.; Fam. Bottasso vivi e def.

ZELAT.: Bevilacqua E. — Milani G. e fam. vivi e def.; Panigrarda M. vivi e def.; Corini A. e fam. vivi e def.; De Lorenzi C. vivi e def.; Alziati Ester e fam. vivi e def.; Galeazzi M. e fam. vivi e def.

ZELAL.: Bassani E. — Fam. Vicentini I.; Fam. Bassani E.

ZELAT.: Bertulli G. — Sisini A.; Zambelli C.

ZELAT.: Barletti M. — due p. p. def.

ZELAT.: Bonato G. — I. Bortoli; D. Bortoli di Giuseppe.

ZELAT.: Cantarruti A. — Redaelli C.; Giusto A.; Santini A.; Terrussi E.; Mota E. e C.; Fontana A.; Gargantini L.; Grippa G.; Sirtari E.; Bai C.; Terabani A.; Frat. Santini; Caini G.; Caini A.; Stusani A.; Mandelli M,; Pergo A.; Chirico E.; Castelli G.; Ravati V.; Pasta P.; Sangalli A. e G.; Riva G.; Magni E.; Mambetti L.; Caprotti G.; Buonalumi A. e Beretta Paolo; Nobile E.; Villa G.; Chirico A.; Cosso G.; Angiolini M.; Beretta Felice; Barzano A.; Angiolini G.; Assi P.; Chirico G.; Chirico F.; Chirico I.; Sangalli G.; Chirico F.; Mongussi C.; Colombo A.; Redaelli P.; Riva V.; ved. Abrezzi; Erbizzoni E.; Redaelli F.; Viganò G.; Bonati A.; Castaldi E.; Riva A.; Bonacchini G,; Mota C.; Pirolo A.; De Luigi Borrano C.; Frat. Teruzzi, Teruzzi P.; Teruzzi A.; Peraboni G.; Polastri A.; Peraboni C.; Redaelli A.; Gatti A.; Fraschini E.; Sangalli L.; Fam. Ottolina; Casiraghi Q,; Sassi L.; Maino A.; Bonalumi R.; Fiori A.; Maino A.; Corbetta G.; Teruzzi S.; Maino E.; Riva M.; Sala E.; Maino G.; Riva V.; Sangalli L.; Tresoldi G.; Maino P.; Redaelli E.; Galimberti G,; Villa G.; Preziati E.; Magioni G,; Tomaghi E.; Zappa G.; Tresoldi R.; Tremonada G.; Sangalli A.; Brivio G.; Riva G.; Alberti S.; Caloni E.; Riva M. fu A.; Tresoldi N.; Nebel G,; Lamperti A.; Passoni L.; Castelli D.; Riboldi E.; Ferrari C.; Cena A.; Sala P.; Usuelli R.; Barbassini A.; Barbassini M.; Corbetta A.; Bielli E.; Stucchi L.; Redaelli V.

ZELAT.: Gerani P. — Bacci Serafino; Stefani M.

ZELAT.: Camusso L. — Camusso G.; Bertero A.; Bertero M.; Bertero C. e loro def.

ZELAT.: Cedeno G. — Cedeno G. e M.

ZELAT.: N. N. — 10 ascritti.

ZELAT.: Suor M. Capitanio. — D. Marchese; Lombardi Francesco.

ZELAT.: Carlevaris S. — Carlevaris S. def.

ZELAT.: Sig. Coppini T. — Cappelli E.; Cappelli G.

ZELAT.: Dott. Cavazzuti L. — Avv. G. Vicini e suoi def.; Dott. A. e M. Cavazzuti; Fam. Berti.

ZELAT.: Cerquetti G. — Tutti i soci deIl'Ist. Magistrale Farnese.

ZELAT.: Ciriani S. — M. Tirioni; Zut G. def.

ZELAT.: Dumontel. — Dumontel F.; Dama A.; Ferretti C.

ZELAT.: Sig. Duranda M. — 2 iscrizioni.

ZELAT.: Danni F. — O. Martinelli; Tomatis L e sua moglie e defunti; Boetti A.; Amio M. e figlie L. e C.; Ramondetti A.; Barelli A. gen. e zii def.; Quaglia A.; Castellino A.; Rossi C.; Fulcheri C.

ZELAT.: Suor M. A. — Fam. Rossi F. vivi e def.; D. M. Perniola; Suor A. M.

ZELAT.: Endrizzi G. — Virginia Bolego; A. Bolego; Endrizzi M.; M. Bolego; L. Visentin; C. Endrizzi; E.

ZELAT.: Suor Ernesta. — Barberis Rosa; Bussolari Giulia.

ZELAT.: Eucin M. — Batti L. def.; Galizia L.; Garitta M.; Pavese P. def.

ZELAT.: Ch. Enrici G. — Garelli D.

ZELAT.: Rev. Can. D. G. B. Eula. — R. C. Eula G. B.; Eula A. def.; Eula L.

ZELAT.: Facchin Giuseppe. — Gina Magnani Felletti; Fam. Zecca; Caranali M.; Ved. Vitt. Chiesa; Rachella M.; Irene S.; Salomone G.; Baldi G. S. maestra; Pagani; Malvezzi; Maruffi G.; Squeri Ant.; Figoli A.; Marè A.; Ved. D. Balestrezzi; Marè G.; Maruffi R.; B. Bisagni; Meghella L.; Alpi T. in M.; Rapeti M. A.; Medioli R.; Mesetta R.; Serpaglii A.; Don E. Fava; Masante R. V.; Agazzi F.; Mantegari G.; Losardi G. fu Luca; Bertani C.; Filiberti E.; Cardinale L. in Camisa; Lunardini L.; Camisa A. fu B.; Cardinali R. in N.; Parmigiani G.; Parmigiani E.; Parmigiani T.; Leonardini T.; Pasilana A.; Ponsini E.; Berni G.; Reboli L.; Vico M.; Bricca G.; Notari L.; Fam. Brigati B.; Celestiui R.; Brigati C,; Nobecini P.; Tebaldi L.; Scarsella A.; Celestini Z.; R. Bracchi; P. Manfredi; F. Rampa; Silva M.; Dott. Noldini; C. Dugli; C. Losardi; P. Losardi; T. Dugli; M. Rati; A. Bertuzzi; F. Dughi; Cavalli E. fu F.; Mezzadi A.; Mezzadi M.; Calegari G. fu A.; L. Guatelli; G. Calegari; Suor Leonilde Calegari; Don G. Carmeli; M. Gnateli; Conti T.; T. Gotelli; A. Rolandi; C. Baduini; Restani A.; E. Grilli; M. Datagli; Savi M. maestra; Savi Maria; P. Sabini; Don Barlo Brugnoli; C. Mezzetta; S. Tambini; Sabini G.; Atelde Ricoboni; C. Scarpelti; A. Dehevia; M. Ferrari; Armanino A.; M. Malconi; De Vincenzi A. in Leu; M. Mezzetti; Calegari C.; A. Manfredi; A. Federici; Rosa Chiappari; A. Vernenghi; V. Cavalli; M. Manfredi fu Stefani; D. Manfredi; M. Brigati; A. Bnigati; L. Trofelli; Carmeli L. fu G.; Brigati G. di Luigetto; Don A. Squeri; Don Paolo; Savini G.; M. Ferrari; Antonioli C.; G. Ferrari; R. Calgari; Ottobani B.; D. Del Rossi; Rigazzi L.; C. Previdi; L. Mariani; Fed. Apollinari; Fulgani D. L.; Assunta A. e Parrocchia e def. gen.; Rolla Nella; Linda Moglia; G. Moglia; Autonio Federici; L. Chiappari; Adorni Q.; A. D. Efrem; M. Feci ved. Feci; Tibicini B.; Lunardini G.; Cardinali A.; Noberini E.; Noberini C.; Cardinali M.; Bricca D.; Bricca C.; Bricca A.; Franchi A.; Franchi I.; Ferrari C.; Fircnze G.; Ferrari G.; Franchi L; Bricca L.; Bricca A.; Bertoletti M.; Camisa L.; Parmigiani N.; Mora A.; Franchi F.; U. Cardinali; Vesoni L.; Don G. Nestori; Calesti U.; L. Ferrari; Nuberini G.; Ponsini V.; Clementini M.; Soracchi A.; L. Soracchi; Maggi M.; Nolcerini G.; Calzi Teresa; Chiesa F.; Rizzi N.; Don G. Stuttoni; Chiesa E.; Filiberti M.; T. Marza; R. Bicocchi; R. Reboli; D. Monica; G. Bolioli; M. Bottoni; G. Cavalli; L. Filiberti; M. Pavesi; A. Felini; G. Agazzi; M. Busoffi; D. Busoffi; P. Busoffi; Merlini; Bruschi; F. Copula; L. Botti; M. Bruschi; Bettini G. maestro; D. Fontana; A. Bruschi; M. De Luocchi; L. Bona; M, Bona; V. Previdi; P. Busoffi; D. Mezzali fu A.; G. Moreschi; Bona A. fu G.; A. Bruschi; Emilio Squeri; M. e A. Trufelli; Chiesa R.; Carmei M.; M. Trofelli; D. Davide Trofelli; L. e A. e E. Sbarberini; Nongenti C.; Guglielmetti D.; Vassallo E.; Govoni V.; Granelli R.; Rossi F. in Cordani; L. Vaccarezza; Don P. Checchi; Savini G.; Ferrari M.; Antonioli C.; C. Borelli; A. Molinani; M. Ravella; Fam. Borella; C. Ferrari; Angela Calgari; Conti T.; Dott. E. Gatelli; A. Rolandi; C. Baduini; Maria Botagli; P. Sabini; C. Mesetto; S. Tombini; G. Sabini; A. Ricoboni; C. Scarpetti; A. Denevia; Marcella F.; A. Revara; A. Armanino; M. Malconi; A. Devincenzi in Leni; Folli G.; Scanavino L.; V. Molinari; Suggeri G. fu G.; M. Lunardi; D. Del Nevo; G. Tambini; M. Brugnoli; M. Brugnoli; V. Zanella; C. Mota; Doti. L. Canta; Sorelle Pettenati; Morei; L. Feci; M. Del Grosso; vedova Feci; Camisa G.; L. Pettenati; Ved. G. Baduini; C. Divoti; M. Vignali; M. Bonici; Magniani F.; Fam. Zecca; Caramali M.; Chiesa ved.; I. Silva; Salomone G.; Baldi G.

ZELAT.: Fanelli D. — Dom. Fanelli per padre def.; G. Moffa.; Ciccaglione per i suoi def.; Barrea Giuseppe per def. sua madre; C. Ricale per suoi def.; M. Fanelli; G. Moffa di L. per sua madre.

ZELAT.: Franco L. — Brunetto M.; Bnunetto A.; Brunetto L.; Brunetto M.; Brunetto D. in Berone; Brunetto M. def.; Brunetto A.; Brunetto G. in Candellero; Ferrero L. def.; Fiandrina A. def.

ZELAT.: Frigo A.; Rossi A. vivi e def.; Frigo M.; Frigo P.; Mosele A.; Mosele C.; Agostini A.; D. Cassini vivi e def.; Cattanova vivi e def.

ZELAT.: Rev.do D. Foschi — Bergamaschi G.; Brogogni D. def.

ZELAT.: Ferrero A. — Gatti M. def.

ZELAT.: Maria Angelica Facchetti; Maluggi E.; N. N.

ZELAT.: Figlie di San Paolo. — Fam. Airali Domenico; Pallieri Emma; Zanetti Salio; Busso Giovanni; Quazzo Amabile; Sig;. Giuseppe e Maria Quera; Antonia Granata di Vita; Maria Reale V. Colucci; Giambattista Colucci def.; Elena Carparelli def.; Gigi Pellicano def.; Giulia Reale ved. Colucci; sig. Maria di Carlo; Concetta Brescia; Sgorbani Carlo; Rossi Angela; Giuseppe, Francesco, Pietro Sgarbani; Annina Gregori in Landini def.; Fam. Giuseppe Scartarnelli vivi e def.; Zingogorossoli Leonardo def.; Francesco Calò def.; Riccardino Campana; Fam. Ferrari Carlo vivi e def.; Fam. Negri Carlotta vivi e def.; Fam. Albertario Virginia vivi e def.; Fam. Monti Angelo vivi e def.; Fam. Corbellini vivi e def.; Fam. Anselmi Serena vivi e def.; Fam. Barbieri Angela vivi e def.; Fam. Bani vivi e def.; Fam. Gandini vivi e def.; Fam. Spada Rosa vivi e def.; Fam. Bernerio vivi e def.; Fam. Rosa Villa vivi e def.; Fam. Maffi Maria vivi e def.; Fam. Galmussi Teresa vivi e def.; Fam. Scaioni vivi e def.; Fam. Cotta Ramosini Teresa vivi e def.; Fam. Ida Casatti vivi e def.; Fam. Buloni Giuditta vivi e def.; Fam. Baccallini vivi e def.; Fam. Marchesi Virginia vivi e def.; Fam. Zambarbieri Cristina vivi e def.; Fam. Ida Spizzi Riccardi vivi e def.; Fam. Priori Luigia vivi e def.; Fam. Milani Vittore vivi e def.; Foglio Palmiro, Dossena Celeste e loro defunti; Elia, Antonio Cantucchi, Negri Teresa; Fam. Baggi Carolina, vivi e def.; Fam. Malinverni Rachele vivi e def.; Fam. Rossi Alessandro vivi e def.; Fam. Tosco vivi e def.; Fam. De Paoli vivi e def.; Fam. Molinaroli vivi e def.; Fam. Casanova vivi e def.; Del Ponte Giuseppe def.; Fam. Capelini Carlo vivi e def.; Fam. Luigi Tezzoni vivi e def.; Fam. Preda Alessandro vivi e def.; Fam. Cortile Stevoni vivi e def.; Fam. Calla e Bolzoni vivi e def.; Sig. Maria Maffenetti; Fam. Emilia Rossi

UNIONE COOPERATORI
APOSTOLATO-STAMPA

Opus fac Evangelistæ (II Tim. IV, 5)

La Vocazione Religiosa

LO STATO RELIGIOSO

È lo stato di vita più perfetta e sublime che l'uomo possa abbracciare e vivere su questa terra, perché oltre l'osservanza dei Comandamenti, le anime religiose s'impongono quella dei Consigli Evangelici e fanno professione di santità.

Colui che abbraccia questo stato, sceglie un modo di vivere stabile, obbligandosi a lavorare attorno all'edifizio della propria santificazione, oltre che con i mezzi comuni, e l'osservanza dei Comandamenti, anche con i tre Voti di castità, obbedienza, povertà, nella vita comune, in un Istituto approvato dalla Chiesa.

Vi sono Religiosi di vita *contemplativa,* altri di vita *attiva* e altri di vita *mista*. I primi si dedicano principalmente alla propria santificazione, compiendo però anche tanti altri lavori per il sostentamento proprio e in favore del prossimo, p. es. i Trappisti. I secondi, oltre a santificare se stessi, lavorano in modo speciale per il bene del prossimo, p. es. i Missionari. I terzi uniscono la vita attiva alla vita contemplativa, e mentre curano la propria santificazione, lavorano in servizio del prossimo con la predicazione, la scuola, attendendo alla cura degli infermi, all'Apostolato della Stampa ecc.

***

Lo Stato Religioso apporta innumerevoli vantaggi, sia all'individuo che alla Società.

Vantaggi individuali

Nello stato religioso, l'anima, liberata da ogni legame terreno e dalle cure materiali per la vita, si sente spinta ed è insensibilmente portata dalla grazia divina a raggiungere con molta facilità le più alte vette della santità. In ogni tempo, i conventi furono giardini e oasi fecondissime di santità.

E questo perché il Religioso ha meno pericoli: avendo chiusa la via al mondo, può assai più facilmente schivare le occasioni del male, e questo è capitale nella vita.

Da una parte, con il voto di castità, frena di più la carne e le passioni, dall'altra, sale ad altezze sublimi nell'amor di Dio, come un S. Francesco d'Assisi, un S. Francesco Saverio, una Santa Teresa, un S. Paolo ecc.

Mortifica l'attaccamento alle cose materiali, con il Voto di povertà, rinunciando al possesso e al libero uso del denaro.

Domina la superbia con il voto di obbedienza. L'obbedienza che valorizza al cospetto di Dio anche le azioni più indifferenti.

Nella vita comune, ha più mezzi per la propria santificazione, guadagna

maggiori meriti; cade più raramente in peccato, si rialza più facilmente, vive più tranquillo, ha una morte più serena, un'eternità più gloriosa.

Quali i segni di vocazione allo stato religioso

Primo segno di vocazione religiosa è la FERMEZZA DI VOLONTÀ NEL FARSI SANTI. «*Siate perfetti come il Padre vostro celeste*», disse il Divin Maestro Gesù: e con queste parole invita tutti alla santità; santità che si raggiunge in alto grado nello stato religioso. E ancora: al giovanetto del Vangelo, dopo di avere indicata la via dei Comandamenti, soggiunse: «*Se vuoi essere perfetto, va', vendi quanto hai, dallo ai poveri e poi vieni e seguimi, e avrai un tesoro nel Cielo*».

Se vuoi essere perfetto, disse Gesù, quindi chiunque aspiri alla perfezione, commenta S. Tommaso, dà segno di vocazione a questo stato. Non è come lo stato sacerdotale, in cui più pochi sono i chiamati; allo stato religioso i chiamati sono in grandissimo numero, molto di più di quanto generalmente si crede, e si corrisponde.

S. Tommaso quindi, insiste di mettere le anime nell'occasione di sentire la voce di Dio; il che si ottiene educando i giovanetti e le giovani allo spirito di pietà, di mortificazione e di ritiratezza da tutto ciò che è mondano e occasione di peccato.

Altri segni rivelatori seno i seguenti:

1. Quando si parla a certi ragazzini di Gesù, della Mamma Celeste, fissano i loro occhietti in chi parla, restano impressionati, capiscono e ritengono.
2. A scuola sono diligenti, puntuali, puliti, preparati alla lezione e ai lavori, attenti, rispettosi, obbedienti, sopratutto obbedienti e sottomessi, e schivano certi compagni.
3. Talvolta fatti segno a frizzi, si rimangono calmi e piuttosto fuggono.
4. Studiano volentieri il Catechismo, non tanto per farsi vedere, ma con un certo gusto diverso, anzi pur sapendo, spesso lo recitano con un senso di timidezza.
5. Vanno volentieri alla S. Comunione: basta dirglielo e la fanno con un certo contegno, tale che lasciano trasparire che qualche cosa di grande occupa e sta passando nella loro anima.
6. In casa obbediscono, pur con qualche scappatella, ma facilmente se ne pentono e restano colpiti a dire loro: questo non piace a Gesù; o ai primi rimproveri: indizio di cuore sensibile e delicato.
7. Vengono a servire la Messa, e la servono con un contegno in cui vi è qualche cosa di diverso da altri loro compagni, sono più seri, più raccolti.
8. Stanno attenti in modo particolare alle prediche o avvisi e ne fanno conto.
9. Sono innocenti e lieti, sovente anche timidi, schivano i compagni più alteri e si accompagnano coi più timidi o vanno da soli, andando e venendo da scuola, dal Catechismo, da Messa.

Sovente i giovanetti che danno questi segni, sono chiamati alla vocazione Religioso-Sacerdotale.

E queste Vocazioni, che sono le migliori, si incontrano:

I. - Nei Circoli della Gioventù Catt. Maschile

Spesso si incontrano giovanetti ed anche giovanotti, che inclinano assai alla pietà: sarebbe una buona carità avviarli alla vita religiosa, ove i loro meriti si moltiplicherebbero! Si incontrano fanciulli innocenti, candidi; è gran carità suggerire una casa religiosa, ove facilmente si salveranno da molti pericoli e svilupperanno il germe divino di una vocazione. Talvolta si incontrano giovani che sono soli, oppure in famiglia sono quasi di troppo: se possedessero pure tale fondo di pietà e docilità in cui si possa coltivare una speranza di vocazione religiosa, ecco l'occasione di una bell'opera che Dio ci presenta.

II. - Nel piccolo Clero, tra i Crociatini, gli Aspiranti della G. C. I., i fanciulli del Catechismo.

Vi sono fanciulli almeno di mediocre intelligenza, che frequentano volentieri le funzioni ed i SS. Sacramenti: amano la S. Madonna, fuggono il peccato, evitano i pericoli, desiderano far del bene. Ecco dei segni di vocazione alla vita religioso-sacerdotale.

Vocazioni Femminili

Tra le Figlie di Maria, della Gioventù Cattolica Femminile, nelle Classi Superiori di Catechismo ecc. si trovano le migliori vocazioni da studiare, coltivare, avviare alla vita religiosa. I Genitori, i RR. Parroci, i Direttori di Istituti pii, le Suore, le Maestre, le Presidenti e le Priore ecc., quante bellissime occasioni hanno di conoscere le anime fortunate che il Divin Maestro chiama a Sé in una vita più perfetta, quale è quella dell'osservanza dei Consigli evangelici!

Il Signore farà ricadere sul loro capo tutte le grazie che essi procureranno alle figlie da Dio prescelte.

Per l'Apostolato Stampa

Molti sono gli Istituti religiosi nella Chiesa; antichi e recenti, venerandi tutti e ricchi di frutti per le anime.

Oggi conviene in modo specialissimo un Istituto, che si dedichi al divino e necessario Apostolato-Stampa.

L'Apostolato-Stampa è nella sua sostanza antico quanto la Bibbia; però ha assunto una forma ed efficacia nuova, date le necessità e le condizioni sociali odierne e le recenti invenzioni.

Per tale Apostolato sono stati approvati, come Congregazioni religiose, a norma dei Sacri Canoni, due Istituti.

Sono distinti nella loro Direzione ed Amministrazione; affini tra di loro per la comunità del fine, per la comunità di molti mezzi, per la comunità dello spirito.

Sono:

PIA SOCIETÀ S. PAOLO (ramo maschile);

PIA SOCIETÀ FIGLIE DI S. PAOLO (ramo femminile)

FINE

Entrambi si propongono di predicare con la *Stampa*, come vengono predicate con la parola, le verità cristiane, allo scopo di santificare i propri membri; attirare le anime alla scuola del Divin Maestro per condurle al cielo.

MEZZI

La vita comune, i voti religiosi, le pratiche di pietà, l'Apostolato quotidiano, la pratica delle virtù ecc., sono i mezzi per la santificazione propria.

Per la diffusione della dottrina cristiana i Membri si occupano: *a*) a scrivere giornali, opuscoli, libri, fogli, con lo spirito di comunicare, commentare, diffondere il Santo Vangelo e i suoi insegnamenti; *b*) a stampare, cioè compiere il lavoro, tipografico di composizione, impressione, brossura, legatura ecc.; *c*) a spargere e diffondere, con varie iniziative, biblioteche, bollettini parrocchiali, opere bibliche, settimanali ecc.

SPIRITO

È comando del Maestro Divino che il suo insegnamento sia predicato ad ogni creatura, secondo viene custodito ed insegnato dalla Chiesa Cattolica, Maestra infallibile di verità. La predicazione deve essere fatta in semplicità e manifestazione intera di Gesù Cristo Via, Verità, Vita, secondo l'esempio e sotto la protezione dell'Apostolo San Paolo, vaso eletto e dottore delle Genti.

Il Signore, gli Scrittori sacri, gli Apostoli, i SS. Padri, i Dottori, la Chiesa, sono i maestri, i modelli di questo Apostolato, esercitato unicamente perché questa è la vita eterna, che conoscano Te (o Padre) e Colui che hai mandato.

PROGRAMMA

PIA SOCIETÀ S. PAOLO

Si compone di Sacerdoti e Laici, come gli ordinari istituti religiosi. Ai Sacerdoti in modo speciale è commesso l'ufficio di scrivere, insegnare, oltre gli ordinari ministeri; ai Laici sono commessi gli uffici di composizione, stampa, propaganda che non si potrebbero fare dai Sacerdoti senza pregiudizio di un bene maggiore.

Per formare il personale ossia gli Apostoli della Stampa, la Società San Paolo accoglie giovanetti; sono perciò divisi in due classi:

a) *Studenti;* b) *Coadiutori laici (Discepoli).*

GLI STUDENTI

Gli *Studenti:* sono quelli che tendono alla vita religioso-sacerdotale, come scrittori. Essi possono percorrere tutti i corsi: quinta elementare e preparatoria al ginnasio, tutti i corsi di ginnasio, liceo, teologia, con studi ed esercizi speciali per imparare l'arte tipografica e quanto è specifico per la loro vocazione di aspiranti alla vita religiosa come sacerdoti-religiosi. L'arte della stampa, l'apostolato di essa, l'arte dello scrivere e del propagandare sono per essi materia di insegnamento.

A tempo debito vengono ammessi al noviziato: compiutolo bene, possono chiedere di emettere i voti e di entrare nella Pia Società San Paolo. Allora emetteranno i voti prima temporanei, poi perpetui.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE

1. Diano segni di vocazione religioso-sacerdotale.
2. Che abbiano compiuto o compiscano i dodici anni almeno durante l'anno di entrata e facciano domanda a mezzo del proprio Parroco.
3. Abbiano compiuta almeno la quarta classe elementare e riportato attestato di promozione.
4. Attestati di nascita legittima, studio, Battesimo, vaccinazione, buona condotta e sana costituzione con esenzione da malattie ereditarie.

Gli alunni pagano L. 50 d'entrata, che non si restituiscono più anche se il giovane si fermasse un solo giorno; inoltre pagano L. 60 mensili nel primo anno; L. 40 mensili nel secondo anno; L. 20 mensili nel terzo anno; in seguito sono tenuti gratuitamente. Però restano sempre a carico dei parenti, fino a studi compiuti: vestiario, biancheria, bucato, rammendatura, libri, medico.

Si accettano pure anche giovani che si trovino già nei corsi di ginnasio o di liceo o di teologia; questi però quanto più sono avanzati negli studi, tanto maggiormente occorre siano decisi e dimostrino vocazione religiosa.

COADIUTORI LAICI (DISCEPOLI)

I *Coadiutori laici* (detti *Discepoli)* aspirano alla vita religioso-laica, nell'Apostolato-Stampa.

Il loro primo lavoro è la preghiera, l'esercizio delle virtù cristiane, la formazione alla vita religiosa.

Il secondo è lo studio teorico-pratico del lavoro tipografico di composizione, della carta, degli inchiostri, dell'impressione, legatura, propaganda ecc.

All'età conveniente possono essere ammessi al noviziato, e successivamente ai voti religiosi di castità, obbedienza e povertà; sempre che lo chiedano e dimostrino attitudini alla vita religiosa.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE

1. Che diano segni di vocazione religiosa e facciano domanda per mezzo del proprio Parroco.
2. Che abbiano compiuto o compiscano durante l'anno di entrata almeno i dodici anni.
3. Siano forniti almeno dell'attestato di promozione dalla quarta alla quinta elementare.
4. Presentino attestati di vaccinazione, buona condotta e sana costituzione fisica con esenzione da malattie ereditarie.

Gli aspiranti pagano L. 50 di entrata, che non si restituiscono più anche se il giovane si fermasse un solo giorno; e inoltre: L. 60 mensili il primo anno, L. 40 mensili il secondo anno, L. 20 mensili il terzo anno. In seguito non sono tenuti ad alcuna pensione; ma restano a carico dei parenti le spese dei vestiti, bucato, medico, libri, finché abbiano emessi i primi voti. In seguito l'Istituto provvede a tutto.

***

Se però entrano dopo compiuti i sedici anni, sono dispensati dalla pensione e pagano soltanto L. 50 di entrata e le spese del bucato, vestiti, medico, libri fino all'emissione dei primi voti. In seguito l'istituto provvede per tutto.

PIA SOCIETÀ FIGLIE DI S. PAOLO

È una congregazione religiosa femminile, approvata a norma dei Sacri Canoni. Essa è affine alla *Pia Società San Paolo,* avendo comune con questa molti mezzi, il fine, lo spirito.

FINE

Anzitutto: tende alla santificazione delle *Figlie* con la vita comune, la pratica dei voti di castità, povertà, obbedienza, gli esercizi della vita devota.

Inoltre: tende alla salvezza delle anime con l'Apostolato-Stampa. Si propone di diffondere la dottrina e la vita del Vangelo con la *Stampa,* come la catechista con la parola. Perciò vi sono le scrittrici, le tipografe, le propagandiste.

FIGLIE O SUORE DI S. PAOLO

In questa sezione si accettano figlie dai 14 ai 25 anni, desiderose di consacrarsi a Dio nella vita religiosa. Tanto le figlie patentate quanto le provenienti dalla campagna o dagli opifici, troveranno mezzi di santificazione convenienti, e ciascuna avrà un'occupazione secondo le sue inclinazioni e capacità.

Nel tempo di probandato, nel noviziato, negli anni di voti temporanei la figlia impara a conoscere l'Istituto, prova la sua vocazione e si forma allo spirito suo proprio.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE

Attestati di nascita legittima, Battesimo, vaccinazione, buona condotta, sana costituzione fisica con esenzione da malattie ereditarie.

Attestato di aver superato almeno la quarta elementare, di aver dimostrato inclinazione alla vita pia e religiosa, con il consenso dei genitori se non hanno ancora compiuto il ventunesimo anno di età. Si trovino fra i 14 ed i 25 anni, abbiano un corredo conveniente.

Non pagano alcuna pensione, ma sino all'emissione dei voti sono tenute alle spese di vestiario, bucato, medico, libri ecc.

ALUNNE

Per formare le religiose scrittrici, l'Istituto ha un collegio di figlie che istruisce sino alle patenti di maestre elementari.

I corsi di studi comprendono le complementari e le magistrali.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE

1. Che abbiano compiuto o compiano i 12 anni almeno durante l'anno di entrata.

2. Che dimostrino pietà e vocazione (per quanto si può prevedere in figliuoline di 12-14 anni).

3. Che abbiano compiuta almeno la quarta elementare e riportato l'attestato di promozione.

4. Attestato di nascita legittima, Battesimo, vaccinazione, studio e buona condotta rilasciato dal Parroco.

La domanda deve essere fatta dal Parroco.

Le alunne pagano L. 50 di entrata, che non si restituiscono più anche se la giovane si fermasse un solo giorno; inoltre pagano L. 60 mensili per il primo anno; L. 40 per il secondo; Lire 20 per il terzo; in seguito sono tenute gratuitamente. Però restano sempre a carico dei parenti, fino a studi compiuti: vestiario, biancheria, bucato, rammendatura, libri, medico ecc.

Abbiano inoltre un corredo sufficiente e si uniformino al programma che verrà consegnato ai genitori di ognuna.

PIE DISCEPOLE

In questa sezione si accettano le figlie che amano di preferenza la vita di adorazione e di amore a Gesù-Ostia, ritirate dal mondo, dedicate alla riparazione dei peccati della stampa cattiva, che rinnova la Passione di Gesù.

Vivono sotto la guida del Superiore della Pia Società San Paolo.

Devono essere scelte fra le figlie che più inclinano alla pietà, specialmente eucaristica. Siano sane di mente e di corpo e non oltrepassino i 25 anni; entrando non pagano pensione di sorta, ma devono essere fornite di un corredo sufficiente.

Molti Reverendi Parroci si fanno un santo impegno di mandare una figliuola adoratrice, che rimarrà come una candela vivente accesa innanzi al Santo Tabernacolo per la propria Parrocchia.

Negli anni che precedono la emissione dei voti sperimentano la vita che desiderano abbracciare e danno prova della loro vocazione.

CONDIZIONI PER L'ACCETTAZIONE

Attestati di nascita legittima, Battesimo, vaccinazione, buona condotta, sana costituzione ed esenzione da malattie ereditarie.

Attestato di aver superato almeno la quarta elementare, di aver mostrato pietà eucaristica; il consenso dei genitori se l'aspirante non ha ancora compiuto il 21 anno di età.

Si trovino fra i 14 e i 25 anni di età; abbiano un corredo sufficiente.

Non pagano alcuna pensione; ma sino all'emissione dei voti sono tenute alle spese di vestiario, bucato, medico.

I migliori Cooperatori

Sono quelli che danno vocazioni maschili e femminili: genitori, parroci, maestre ecc, saranno perciò ascritti all'«Unione Cooperatori Apostolato Stampa» ed avranno i vantaggi spirituali loro concessi.

Inoltre: *Vantaggi sociali:* la Stampa è il grande mezzo odierno di bene. Iddio penetrerà nei cuori, e si vedrà un risveglio religioso, la Chiesa trionferà e santificherà i suoi membri. *Vantaggi individuali:* per quelle che entrano: si acquistano tutti i meriti della religiosa: tutti i meriti dell'apostolato sociale, perché la loro attività è diretta alla salute delle anime: tutti i meriti delle anime ferventi e l'amor di Dio ed alle anime aumenterà straordinariamente la loro santità.

Tutti coloro che manderanno vocazioni, avranno il premio dell'apostolato, e Dio benedirà largamente quelle Parrocchie che procureranno missionari all'Apostolato-Stampa.

IL DIVIN MAESTRO

Edizione nuovissima completamente rifatta dal P. EUSEBIO TINTORI, O. F. M. Con molte note ed illustrazioni.

In brossura	L. 4,—
Bodoniana	» 5,—
In tela	» 5,50

Persone della Pia Società San Paolo

classificate secondo la provincia da cui provengono

ANNO 1929-1930

ALESSANDRIA	45	MILANO	4
ANCONA	8	MESSINA	2
AQUILA	25	MODENA	40
AREZZO	9	NAPOLI	3
ASCOLI	4	NOVARA	14
AVELLINO	5	PADOVA	15
BARI	10	PARMA	34
BELLUNO	5	PAVIA	8
BENEVENTO	8	PERUGIA	4
BERGAMO	5	PESARO	4
BOLOGNA	38	PIACENZA	18
BRESCIA	10	PISA	2
CAGLIARI	12	POTENZA	2
CALTANISETTA	5	RAVENNA	3
CAMPOBASSO	23	REGGIO CAL.	6
CATANIA	6	REGGIO EMILIA	45
CATANZARO	19	ROMA	30
CHIETI	4	SALERNO	5
COMO	10	SIENA	5
COSENZA	8	SONDRIO	5
CREMONA	3	SPEZIA	15
CUNEO	320	TERAMO	16
FERRARA	2	TREVISO	33
FIRENZE	6	TORINO	30
FOGGIA	6	UDINE	20
FORLÌ	8	VENEZIA	5
GENOVA	6	VERONA	25
GIRGENTI	2	VICENZA	25
IMPERIA	6		
MANTOVA	3		-------
MASSA C.	16	*Totale*	1052

DATE ALLA CHIESA
un Sacerdote dell'Apostolato-Stampa

Oro del Paradiso

Era l'affitta-sedie d'una chiesetta di religiosi in una città del Piemonte. Una vecchietta umile e buona. Tutti i frequentatori della chiesetta, specie i più generosi, le davano una bella monetina d'argento dicendole: – Il resto per voi.

Ed amava le sue sedie come se fossero state un tesoro: le spolverava, le lisciava, le accarezzava, le capovolgeva con accuratezza l'una sull'altra.

In tutto non erano che cinquanta, ma i frequentatori della chiesetta sostenevano che quelle cinquanta sedie avevano la virtù di cambiare i soldoni di rame le monetine di argento in monete d'oro.

– Oro del Paradiso – diceva la vecchietta, ed era vero.

Tutte le domeniche dopo la messa di mezzogiorno nonna Ghita raccoglieva gelosamente le sedie lasciate in giro per la chiesa, ne ripuliva le traverse, dava due colpetti sull'impagliatura per scuoterne la polvere, le chiudeva a chiave nel sottoscala del pulpito, poi si sedeva su d'uno scalino e faceva il conto dell'entrata. Da una parte i soldini della tassa, dall'altra le monete bianche con – il resto per voi – faceva il calcolo del suo e del non suo sulle dita, tre, quattro volte; finalmente dava un sospiro di sollievo, legava in una punta del fazzoletto il suo, portava il resto in sacrestia.

E si recava a desinare.

Se lo procurava fin dal giorno innanzi, poiché la domenica non le sarebbe stato possibile: due soldi di latte e di pane come tutti i giorni, e in più un bel pacco di frutta della stagione; ma faceva onore al latte ed al pane e non toccava la frutta, s'accontentava di rimirarla estatica, di

premerla leggermente con un ditino per assaporare attraverso alla sensazione tattile quella gustativa della freschezza, e rifaceva il pacco, se lo cacciava nella gran tasca del grembiule ed eccola di nuovo a trotterellare frettolosa per la via ancora deserta.

Percorreva due o tre vicoli del quartiere vecchio della città e sbucava verso il seminario.

La vecchietta suonava il campanello. Il portinaio corso ad aprire l'accoglieva con un saluto da vecchia conoscenza:

– Buon giorno, nonna Ghita.

– Buon giorno; come stanno i miei pretini?

– Ve li chiamo subito. Han già fatto tre o quattro volte capolino dal fondo del corridoio, perché sanno che sareste venuta. Entrate pure in parlatorio.

I due occhietti di nonna Ghita cominciavano a luccicare commossi, mentre il portinaio s'allontanava per ritornare un istante dopo seguito dai due fanciulli, che correvano incontro alla vecchietta salutandola:

– Buon giorno, nonna.

Nonna Ghita li baciava, se li faceva sedere vicino e cominciava con la sua vocina fessa:

– Ebbene siete stati buoni? Come va di latino? Non avete sbagliato d'aritmetica? V'ho portato questo po' di frutta, ma prima voglio sapere i vostri punti. Quanto di religione?

Ricordatevi che da quando do le sedie in chiesa ne ho visto passare dei preti, e sapete chi fa più bene? Chi è più buono.

E i fanciulli:

– Nonna Ghita, noi siamo buoni.

– Siete contenti di farvi preti?

– Sì nonna Ghita, e quando saremo preti ti faremo fare la signora.

– Io non desidero far la signora; le sedie mi danno il pane necessario alla vita e mi permettono di pensare anche per voi; che volete di più?

E mentre nonna Ghita s'allontanava discorrendo con quei due orfanelli ch'ella aveva raccolto dalla strada, il portinaio diceva al rettore del seminario:

– C'è in parlatorio quella santa donna delle sedie con i suoi due protetti; chi ha mai visto un cuore così generoso in un corpo così meschino?

E il rettore rispondeva:

– Dio mette nel cuore dei poveri il tesoro delle sue grazie.

Il segreto venne scoperto.

Nonna Ghita si meravigliò dell'ammirazione di cui si vedeva oggetto. Che c'era di straordinario a mantenere due orfanelli in seminario dacché i suoi buoni affari glielo permettevano? Non era giusto che i quattrini guadagnati in chiesa ritornassero alla chiesa?

Di una cosa sola gioiva; i frequentatori della chiesetta s'eran fatti molto generosi, e quasi tutti pagavano la sedia con una monetina bianca dicendole:

– Il resto per voi.

Ed ella numerava, accarezzava, spolverava le sue sedie con una tenerezza quasi materna cullandosi nella dolce speranza ch'esse avrebbero fruttato due buoni sacerdoti alla Chiesa.

Il metallo della terra si mutava nelle sue mani in «*oro per il paradiso*».

La cupola dipinta

Il pittore aveva finito di dipingere la cupola della nuova chiesa parrocchiale ed era stata tolta l'impalcatura.

Naturalmente i parrocchiani vennero a frotte ad ammirare il capolavoro.

Un vecchio, dopo aver guardato e riguardato, strette le labbra e socchiusi gli occhi da buon intenditore, lisciandosi la bella barba d'argento, s'avvicinò al Curato, anch'egli col naso all'insù, e gli chiese:

– Mi dica, signor Curato, quello rappresenta il Paradiso, no?

– Avete indovinato, nonno. Difatti ecco là in centro la Santissima Trinità, poco sotto la Madonna, poi gli Apostoli e gli altri Santi.

– Ma, perché proprio più vicino a Dio, nei posti più belli, non ha dipinto che frati e monache? Vuol dire che noi non potremo andare fin lassù? Dovremo stare più in basso?

Il Curato sorrise dolcemente e battendogli dolcemente sulle spalle, disse:

– Ah, nonno! Vicino a Dio stanno quelli che l'amano di più, e se voi lo amerete di più arriverete al posto più bello. Ma, vedete, i religiosi e le religiose in tutta la loro vita non hanno cercato che Dio, e tutto hanno sacrificato per amarlo e farlo amare di più. Volete ora che Dio li tenga lontani da sé? Eh! son furbi loro! Hanno scelto la parte migliore in questa vita e nell'altra, come dice il Vangelo.

Il vecchio chinò il capo e si lisciò la barba lentamente. Poi conchiuse:

– Be', se non ci arriverò io, ai primi posti, arriverà mia figlia suora. E penserà lei a trovarmi un posto conveniente.

L'Opera delle opere si è la cura delle Vocazioni: 1.o religiose maschili; 2.o religiose femminili; 3.o sacerdotali PIO X.

Infatti: tale fu l'esempio del Divin Maestro che ebbe, come primo pensiero e prima cura: chiamare e formare i 12 Apostoli, i 70 Discepoli, le Pie Donne.

Formare i fedeli è cosa buona; formare i maestri dei fedeli, anche migliore.

Buono lavorare nelle varie opere di zelo; ottimo preparare i lavoratori che faranno ogni opera.

Vi è la massa dei fedeli in ogni parrocchia: ma, fra la massa, vi sono gli eletti del Signore.

Il Cooperatore Paolino

Il Cooperatore Paolino è persona che, restando nel mondo, partecipa quanto maggiormente può alla vita di pietà e di apostolato dei religiosi e delle religiose della Pia Società San Paolo.

Il religioso e la religiosa di San Paolo intendono di seguire totalmente il Divin Maestro «Verità, Via, Vita » sull'esempio di San Paolo Apostolo.

Il Cooperatore Paolino cerca di imitare il Divin Maestro nella sua povertà, purezza, obbedienza.

Due specie di pratiche di pietà specialmente coltiverà il Cooperatore Paolino. 1.o L'esame di coscienza, la meditazione, la direzione spirituale; 2.o La visita al SS. Sacramento, la lettura del Vangelo, la Santa Messa, la Comunione.

I) Spiritualmente:

Il Cooperatore Paolino coopera alla Società San Paolo:

a) con il culto e l'amore a Gesù Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, San Paolo Apostolo; b) con l'Opera delle SS. Messe; c) con la cura e l'aiuto alle Vocazioni Paoline.

II) Con le opere:

a) con l'adesione alla Sezione biblica della Pia Società San Paolo; b) nell'Apostolato del Libro; c) nell'opera Bollettini Parrocchiali; d) nell'Unione Scrittori, Disegnatori, Collaboratori ai periodici; e) nelle Sezioni Parrocchiali o Diocesane dei Cooperatori Paolini; f) nelle Associazioni G. Biblioteche; g) nei Centri di diffusione, e negli abbonamenti; h) con tutte quelle sante industrie che tendono ad allontanare ogni dottrina dell'unico Maestro ed a diffondere ogni stampa della Dottrina Cattolica.

III) **Con le Offerte**:

a) assumendo le spese di pubblicazione di scritti (Vangeli, fogli, libri) di molta gloria di Dio e pace agli uomini; b) Assumendo le spese per gli studi di un aspirante al Sacerdozio, o all'ufficio di Maestra-scrittrice nella Pia Società San Paolo; o per la formazione di un Religioso laico o Religiosa per l'Apostolato-Stampa (borse di studio, vestizioni, pensioni); c) donando in natura o denaro quanto occorre per il Culto, l'Apostolato, la vita dei Paolini o delle Paoline (vitalizi, depositi a fondo perduto, macchinari, cibarie, oggetti sacri ecc. ecc.).

Cooperazione di preghiera
Pratiche di pietà che si consigliano

I religiosi della Pia Società San Paolo hanno queste pratiche di pietà: *Meditazione, Messa e Comunione, Visita al SS. Sacramento* (un'ora al giorno), *esame di coscienza* (preventivo, particolare e generale), *lettura quotidiana della S. Scrittura*. Le divozioni loro sono: *Divin Maestro, Regina degli Apostoli, San Paolo, Angelo Custode, San Giuseppe, Anime Purganti*. I Cooperatori Paolini dovrano avvicinarsi quanto più possono a queste pratiche di pietà ed a queste divozioni, in modo da formare un'unica famiglia spirituale.

1 - Ora di Adorazione nella forma: «Gesù Verità, Via e Vita».
2 - Opera delle 2000 SS. Messe.
3 - Bacio riparatore.
4 - La prima Domenica del mese ad onore del Divin Maestro.
5 - Coroncina alla Regina degli Apostoli.
6 - Festa del Divin Maestro.
7 - Libretto delle Preghiere.
8 - Novena a S. Paolo.
9 - Lettura del Santo Vangelo.
10 - Benedizione di S. Paolo.
11 - Coroncina a S. Paolo.
12 - Opera delle Vocazioni.
13 - Vangelo nel luogo d'onore della casa, ogni sera leggerne e baciarlo.
14 - Portare il Vangelo sulla persona.
15 - La Comunione, offrire i sacrifizi, le mortificazioni, le pene per la diffusione della Stampa Buona e per la prosperità della Casa San Paolo.

Le persone che cooperano in questo modo partecipano a tutte le preghiere ed a tutto il bene che si compie nella Pia Società San Paolo.

***

Durante lo scorso mese promisero la cooperazione di Comunioni N. 20 persone; di Messe N. 20; con l'offrire opere buone N. 10; con le sofferenze N. 14

Sezioni Apostolato-Stampa

OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE - GENNAIO sono i mesi più adatti per gli abbonamenti ai giornali, periodici, riviste, ecc. ecc.

Una colluvie di stampati immorali circolano nelle famiglie, letti con avidità dai giovani, dagli adulti e da persone anche avanzate in età.

Quanti in questi mesi, rinnovando o facendo il loro abbonamento si comperano il veleno con quello stesso denaro guadagnato con tanti stenti e sudori durante l'anno! Con l'abbonamento al giornale cattivo, si procurano il passaporto per l'inferno.

***

COOPERATORI! Voi che comprendete assai bene questa strage di anime, Voi che desiderate dare una riparazione al Cuore SS. del Divin Maestro Gesù all'opera! In questi mesi è il tempo di intensificare la propaganda per gli abbonamenti ai giornali e settimanali cattolici.

È questo l'Apostolato delle Opere più adatto e più fruttuoso di bene.

È il lavoro di tutti i Cooperatori, ma in modo speciale dei Membri delle Sezioni Apostolato-Stampa.

Leggete attentamente «Suggerimenti pratici per la propaganda».

***

Ogni Cooperatore dovrebbe industriarsi di raccogliere ALMENO UN ABBONAMENTO AD OGNUNO DEI SETTIMANALI SEGUENTI: «La Domenica Illustrata» per le famiglie: L. 15 all'anno - L. 8 al semestre; «Il Giornalino» per i piccoli: L. 10 all'anno - L. 5,50 al semestre; «La Domenica» foglietto religioso L. 3 all'anno: «La Buona Parola» foglietto religioso: L. 2 annue; «Unione Cooperatori Apostolato-Stampa» periodico mensile: L. 5 annue, L. 100 per abbonamento perpetuo.

Si spediscono copie di saggio gratis: fatene richiesta presso la PIA SOCIETÀ SAN PAOLO DI ALBA (Piemonte).

Suggerimenti pratici per la propaganda

La Pia Società San Paolo, ALBA (Piemonte), ha stabilito in questi ultimi giorni un nuovo metodo di propaganda per i suoi periodici, che interessa tutte le persone di zelo.

Nessuno dei nostri Cooperatori (per quanto permette il suo stato) deve lasciar oltrepassare questa propizia occasione senza incominciare o aumentare il suo lavoro per l'Apostolato della Stampa.

È un metodo per nulla costoso, ma facile e utile a coloro che desiderano fare del bene a sé e agli altri.

La Pia Società S. Paolo a chiunque li richieda spedirà saggi dei suoi periodici e ne spedirà gratis per un mese continuo anche 5 o 10 copie ognuno, secondo il desiderio che ci verrà espresso.

I RR. Parroci o Vicecurati possono incaricare un Aspirante, una Circolina... o altri, i quali, ogni Domenica, si dedichino alla distribuzione dei sotto elencati giornali presso le persone che si spera far abbonare.

Dopo alcune settimane il distributore passerà a raccogliere gli abbonamenti presso le persone a cui portò il saggio e manderà l'ordinazione in Alba.

Gli Zelatori e le Zelatrici dell'Opera 2000 Messe, i Membri delle Sezioni Apostolato-Stampa, e gli altri Cooperatori hanno qui modo di svolgere un largo e fruttuoso apostolato di bene.

Si legga sotto il prezzo d'abbonamento e le altre condizioni di ogni periodico.

LA DOMENICA ILLUSTRATA

per le famiglie; costa L. 15 la copia all'anno e 8 al semestre. Chi raccoglie 5 abbonamenti annui (due semestrali contano per uno annuo) avrà il suo gratis.

Nota. - Se non si trovassero gli abbonati e si volesse continuare la rivendita spicciola settimana per settimana, al distributore si cede ogni copia a centesimi 22,5 ed egli la rivende a cent. 30; con la facoltà di pagare ogni trimestre dietro nostra fattura.

IL GIORNALINO

Settimanale illustrato per i piccoli; L. 10 l'anno; 5,50 Sem. Chi raccoglie 10 abbonamenti annui (due semestrali valgono uno annuo) avrà il suo gratis. Al distributore cent. 16 la copia ed egli la rivende a cent. 20; e fattura trimestrale.

LA DOMENICA

foglio mensile in 16 pag.; di formato 21 per 31. L. 3 annue la copia. Chi raccoglie 10 abbonamenti avrà il suo gratis. Al distributore:

10 copie all'anno	L. 26
25 »	» 65
50 »	» 120
100 »	» 220
200 »	» 420

UNA BUONA PAROLA

Bollettino mensile di 16 pag., in formato 17x25. L. 2 annue la copia. Chi raccoglie 10 abbonamenti avrà il suo gratis. Al distributore:

20 copie all'anno	L. 38
30 »	» 55
40 »	» 70
Da copie 50 a 100	L. 1,70 la copia
Da copie 100 a 200	L. 1,60 la copia
Da copie 200 in avanti	L. 1,50 la copia.

Nota. - Sia «LA DOMENICA» che «UNA BUONA PAROLA» si possono distribuire settimanalmente, perché divisibili in quattro foglietti indipendenti.

I SANTI

Dispense settimanali continuative di pagine 20. L. 15 all'anno e 8 al semestre. Chi raccoglie 5 abbonamenti annui (due semestrali valgono uno annuo) avrà il suo gratis. Al distributore dietro fattura trimestrale si cede ogni copia a cent. 21, che rivende a cent. 30.

IL ROMANZO ONESTO

Romanzi a dispense settimanali continuative, illustrate, di 28 pag. Lire 18 all'anno e 10 al semestre. Chi raccoglie 5 abbonamenti annui, avrà il suo gratis. Al rivenditore cent. 28 la copia, che rivende a 40.

Ordinazioni a:

PIA SOCIETÀ S. Paolo (Cuneo) **ALBA**

Formare le Sezioni
Apostolato-Stampa

PRESENTIAMO IL PRESENTE STACCANDO CHE I RR. PARROCI AVRANNO CURA DI RIEMPIRE DI NOMI DI PERSONE PIE ED ATTIVE NEL CAMPO DELL'AZIONE CATTOLICA E PER L'APOSTOLATO DELLA STAMPA IN PARROCCHIA.

RICEVUTO LO STACCANDO, SPEDIREMO A CIASCHEDUN MEMBRO DELLA SEZIONE IL LIBRETTO-STATUTO E IL PERIODICO DELL'UNIONE.

Spett. Pia Società S. Paolo p. l'Apostolato-Stampa

ALBA (Piemonte)

Propongo membri della Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa le seguenti persone:

1.o …….....…

2.o …….....…

3.o …….....

4.o …….....

5.o …….....…

6.o …….....…

Indico come capo-gruppo …….

.....

Firma del Parroco …….....…

.....

.....

(Cuneo) **ALBA**

BORSE DI STUDIO

«*Fatevi delle borse che non si logorano, un tesoro che non vien meno nel Cielo, dove i ladri non rubano e la tignuola non corrode e consuma*». S. Luca (VI - 33).

Che cos'è una Borsa di Studio? È una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società S. Paolo, che aspira a diventare Sacerdote. E questo in **perpetuo,** perché il capitale rimarrà sempre. Quando il Chierico termina gli studi, la Borsa si passa ad un altro che stia incominciandoli.

Che somma si richiede per fondare una Borsa di Studio? - Si richiede un capitale di **Lire 10.000 (dieci mila)** che dà un interesse di **L. 500 (cinquecento).**

È necessario versare tutta la somma in una volta sola? - No: si può versare a rate annuali o mensili di L. 100 - 300 - 1000, o anche meno.

Chi può aprire una Borsa di Studio? - Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sottoscrizione **offrendo non meno di lire mille**: e una volta aperta la Borsa, qualunque benefattore può unirsi con **qualsiasi offerta**. Raggiunte le diecimila lire la Borsa si chiude e se ne dà avviso su questo periodico.

È necessario che sia una persona sola a fondare una Borsa? - No: possono accordarsi anche più persone. Chi versa l'intera somma è il **fondatore della Borsa di Studio**.

Quali sono i vantaggi del Fondatore? - Sono specialmente tre: 1.o il Fondatore potrà dare il **nome alla Borsa**, per es., intitolandola al suo Santo protettore. - 2.o Godrà in vita e dopo morte del **frutto delle Duemila SS. Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo** - 3.o Avrà in modo specialissimo **il merito del bene** che compiranno **i Sacerdoti** che egli avrà col suo denaro concorso a formare.

Qualsiasi offerta, anche piccola, è accettata con riconoscenza per il compimento delle Borse in corso.

Nuova Borsa di Studio
"S. AGOSTINO"

Nacque a Tagaste, cittadina della Numidia, nel 354 d. C. Trascinato negli anni giovanili, dalle passioni, dai cattivi compagni e dalla lettura di libri pagani nel vortice tenebroso dell'errore dei Manichei, non ostante l'occhio vigile, le preghiere ed i pianti della mamma S. Monica, si convertì infine a Dio, all'età di 38 anni.

Egli è un convertito da S. Paolo: difatti il Signore parlò a Lui per mezzo delle Lettere dell'Apostolo.

Ricevuto il Battesimo a Milano dal Vescovo S. Ambrogio, si diede tutto al Signore con una vita pia e mortificata, riparando il tempo trascorso nelle vanità e nell'errore. Compiuti gli studi, fu ordinato Sacerdote e poi Vescovo di Ippona. Con zelo indefesso e con un sapiente ministero pastorale, illustrò la Chiesa, combattendo con la predicazione e con la penna i funesti errori che serpeggiavano ai suoi tempi e che facevano strage immensa di anime.

Cinquecento circa sono i libri scritti da questo atleta della fede cattolica, da questo profondo filosofo, illuminato asceta e teologo per eccellenza e fondatore ad un tempo di un Ordine Religioso. Qualcheduno di principali suoi

scritti sono: Il trattato della Grazia, della SS. Trinità, De Civitate Dei, le «Confessioni», *in cui narra con grande sapienza e profonda umiltà, tutto il suo passato lontano da Dio e il lavorio e il trionfo della grazia nell'anima sua.*

Egli è il più grande dei Santi Padri, l'aquila dei Dottori, il martello degli eretici; grande apostolo della penna.

Mori nell'anno 430, consunto più dalle fatiche e dal dolore di vedere la Chiesa perseguitata da tanti nemici, che dalle malattie.

E, quest'anno in cui la Chiesa celebra il XV Centenario della sua morte, un nostro già tanto benemerito Cooperatore volle fondare e completare una «Borsa di Studio» in suo onore, affinché questo gran Santo susciti ancora oggi tanti illuminati e ferventi apostoli della penna, che sappiano combattere efficacemente gli avversari odierni della nostra santa Religione. E noi, mentre ringraziamo pubblicamente il nostro Benefattore, preghiamo e facciamo voti che si adempia appieno il suo desiderio.

P. Ferretti S. J.

I Santi Angeli Custodi

Volume di 300 pagine. In brossura L. 2 - in tela L. 3 - taglio oro L. 5.

CONTIENE: Dieci considerazioni sugli Angeli Custodi - Esempi biblici e storici sugli Angeli Custodi - Ossequi - Preghiere e lodi.

Dal Molise

Per l'Apostolato della Buona Stampa

Roccamandolfi, 18.

Sono state qui, ospiti del comm. arcipr. Scasserra, le rev.de Suore Edvige Gasparini e Carmela Castella della «Pia Società di S. Paolo», per la propaganda del buon libro.

Questa istituzione, sorta in Alba, piccola cittadina del forte Piemonte, per merito del Rev.mo Teologo D. Giacomo Alberione, or sono dieci anni, ha per iscopo di educare la gioventù ad una vita più morale o spirituale con la lettura dei buoni libri. Tale istituzione è formata da un gruppo maschile di studenti che vogliono darsi alla carriera ecclesiastica e di giovani che nel lavoro e nella preghiera vogliono vivere in serenità di spirito.

Un altro ramo sono le Figlie di San Paolo, che anche queste uniscono l'attività alla preghiera e alla purità del cuore.

Nei vasti opifici di Alba, si scrive, si stampa, si fabbricano caratteri, carta e inchiostri; e in tal modo bei libri e belle edizioni si possono avere a prezzi molto convenienti.

Il comm. Scasserra, un appassionato del libro, che ha formato la Biblioteca Parrocchiale Circolante «Pio XI», con alta lode di S. E. Mons. Vescovo D. Alberto Romita, è stato il primo a dare l'esempio, comprando molti e bei libri. Moltissime famiglie sono state liete di rispondere a quest'opera di cultura e di fede. E Roccamandolfi può essere fiera di essere stata fra i primi comuni ad appoggiare tale istituzione, ricevendo altresì degnamente le propagandiste ed acquistando molte opere.

STACCANDO DA RITORNARCI PER IL RESOCONTO

(spedire in busta aperta come stampe, affrancata con cent. 10).

Messe quotidiane, settimanali, mensili	N°….
Comunioni » » »	N°….
Visite al SS. » » »	N°….
Com. Spir. » » »	N°….
Offerte sacrif. ogni giorno	N°….
Mortif. di lingua, gola, occhi, al giorno	N°….
Lettura del S. Vangelo	N°….
Giaculatorie	N°.....
Giaculatorie	N°.....

Indirizzo ben chiaro

Roberto Martelli

È passato al premio da molti anni, e ne leggiamo con soavità ancor oggi le pie memorie.

Di nobilissima famiglia fiorentina, respirò tra le pareti domestiche l'aura salubre di quella pietà cristiana, che elevando l'uomo alle cose celesti, gli ispira l'amore efficace al bene, la semplicità della vita, lontana da ogni sensualità anche in mezzo ai comodi e ai pericoli delle ricchezze, e mentre lo prepara per il cielo, lo rende idoneo a compiere sulla terra la missione, che a ciascuno viene assegnata dalla Provvidenza.

La fede, da cui germina la pietà, non fu in lui solamente dall'impulso dell'educazione ricevuta, ma divenne ben presto un convincimento profondo, onde anche nelle pubbliche scuole e nelle università di Pisa e di Roma, anziché far naufragio, come sovente accade, o perdere di vigore, si fece più riflessa, più ferma e robusta. Nell'ultimo anno di sua vita, quasi lo attirasse un vago e lontano invito al Paradiso, prese anche più vigore in ogni esercizio di religione e nonostante la molteplicità degli studi, che nella scuola d'applicazione degli ingegneri a Roma assorbivano tutte le sue energie intellettuali, egli era notato per le frequenti visite a S. Agostino.

Né la Matematica lo attirava per le pure e fredde formalità del calcolo, ma sì bene come mezzo alla percezione della bellezza, che, quanto alle cose naturali, è ordine d'armonia nel numero e nella misura.

Dotato di forte volontà, mentre i genitori debbono confessare di non aver memoria di una notevole disobbedienza di questo carissimo figliuolo, egli ebbe tanta coscienza del diritto suo ad eleggersi la professione e a regolare la propria vita, che pur chiedendo consiglio ai genitori e ad altre persone prudenti, riserbava esclusivamente a sé l'ultima decisione.

Era bello e commovente il vedere questo caro giovane adoprarsi con lo studio più diligente in tante piccolissime cure ad aiuto e conforto della buona signora colpita miseramente da cecità; così che venuto a Roma con i genitori e la mamma, in occasione del giubileo del 1900, anche i forestieri che erano nel medesimo albergo, guardavano col più vivo interesse a questo spettacolo gentile, che eccitava in loro curiosità al tempo stesso e meraviglia edificante.

***

Egli pensava, non già per vani ed astratti ragionamenti, bensì per un'intima e quasi innata persuasione derivante in lui dal sentimento evangelico dell'amore, che la disuguaglianza della fortuna è ordinata da Dio al mutuo vantaggio delle diverse classi sociali.

Fu di carattere lieto e piacevole, ma per la compostezza dell'animo non aveva mai esagerate espansioni d'allegria; volentieri celiava, ma sempre con lepidezza rifuggente da ogni volgarità e veramente signorile; e meglio che di ogni altra cosa si dilettava, e con vivo entusiasmo, degli spettacoli delle natura e delle bellezze dell'arte.

Amò d'intenso amore i suoi amici, pochi e bene scelti, perché egli ebbe la prudenza d'accettarli dai genitori.

***

Ma un male improvviso veniva a chiudere ogni speranza terrena.

Quale strazio per la infelice famiglia! Non solo un giovane esemplare e degno di tutto l'amore, non solo un figlio dilettissimo, che dava di sé le più belle speranze, ma anche una nobilissima stirpe, che un'orma così vasta e profonda aveva impresso nella storia fiorentina, veniva ad estinguersi in quest'ultimo rampollo, ormai prossimo a cadere sotto la falce della morte! Egli solo parve rimanere imperturbato, e quando la sera del 30 Luglio fu avvertito dal suo Confessore di ricevere i conforti religiosi, accettò senza rimostranze o vane paure. Si confessò e già si preparava per la mattina di poi al S. Viatico.

Aveva piena conoscenza del gravissimo pericolo, e memore di uno speciale proposito fatto l'ultimo giorno di villeggiatura a Gricigliano, nell'oratorio che serba le avite sepolture, di evitare tutto ciò che fosse di offesa al Signore e disdoro alla famiglia, dimandò al padre se gli sembrava se da lui si fosse mantenuta la promessa. Rincorato dal padre, egli si volse al Can. Brettoni, ora Vescovo di Reggio E., e con le più vive espressioni di affettuosa sollecitudine gli raccomandò i genitori. Poi chiese al Confessore se vi era più alcuna speranza per lui, e questi, pure esortandolo a confidare in Dio per la propria guarigione, non gli nascose la estrema gravezza del caso. Al che Roberto rispose:

«Posso io pregare il Signore per la mia salute, proponendomi di vivere anche più cristianamente e di darmi tutto al bene?». Il Confessore affermò. Ma ad un'anima così pura ed elevata non volendo impedire il merito di un generoso sacrifizio della vita, suggerì di abbandonarsi tutto alla volontà del Signore. «Ebbene, conchiuse il caro giovine, fiat voluntas tua…». Poi, dopo una pausa soggiunse: «Ma che sarà dei miei poveri genitori?».

Difatti il pensiero trepidante di amore, che ai genitori tributava nelle ore estreme, fu l'unico che gli amareggiasse la morte.

Spirò nel bacio di Dio il primo dell'agosto seguente, 1906, a 21 anno: e la sua memoria è in benedizione.

Per ordinazioni di libri, oggetti religiosi, per offerte ecc., rivolgersi alla PIA SOCIETÀ SAN PAOLO:

ALBA, Piazza S. Paolo - TORINO, Via Belfiore, 66 - Roma, Via Grotta Perfetta, 58 e Via Giulia 208 - SALERNO, Corso Garibaldi 152 - BARI, Via Dante Alighieri 29 - VERONA, Via S. Cosimo 1 - CAGLIARI, Via Giovanni Spano, 22 - FIRENZE, Via Borgo Ognissanti 62 - PALERMO, Corso Vittorio Emanuele 393 - GENOVA, Via Assarotti 35rosso - REGGIO EMILIA, Via Emilia S. Stefano 22 - UDINE, Via Treppo (Palazzo Az. Cat.) - BOLOGNA, Via Monte Grappa 22.

Nella Pia Società S. Paolo

Alba

ESERCIZI SPIRITUALI. Furono tenuti lo scorso mese per i Discepoli, i quali passarono otto giorni di Paradiso fortificandosi nello spirito, per intraprendere un nuovo anno spirituale più ricco di bene e di meriti.

Le famgliola va pure aumentando in questi giorni notevolmente. Sono altri giovanetti che sentono il desiderio di farsi del bene e di stare più vicino a Gesù. Nel mondo, troppi sono i pericoli e le insidie del demonio e del male.

ANCHE TRA GLI STUDENTI sono parecchi i nuovi arrivati, alcuni anche delle classi superiori, ma la gran maggioranza piccolini che entrano a frequentare le prime classi di preparazione al latino. Tutti vengono affidati agli anziani incaricati di far loro da *angeli custodi.*

Torino

CON L'AIUTO DEL SIGNORE si portarono libri buoni nelle Valli di Susa e d'Aosta. Preziosissimo ci fu l'incoraggiamento di S. Ecc. Mons. Rossi, Vescovo di Susa. Più volte in diverse circostanze ci concesse la sua benedizione ed approvazione; non solo, ma tenne egli stesso una predica apposita sull'Apostolato della Stampa, nel tempo in cui le Figlie di San Paolo si trovavano in propaganda.

I R.R. Parroci ed i loro bravi parrocchiani andavano a gara nel facilitare la propaganda.

Ne rendiamo nota la diffusione come risultò nei seguenti paesi:

Santena, Leyni, Trofarello, Pessione, Riva, La Loggia, Vinovo, Settimo, Bardonecchia, Melezet, Arnaud, Bolleres, Sause Cesana, Champlas du Col, Fenil, Belard, Sause d'Oulx, Oulx, Salbertrand, Exilles, Desertes, Bousson, Savoulx, Cesena Torin., Clavires, Susa, Bussoleno, Novalesa, Venans, Chiamonte, Giaglione, Bruzolo, Chianoc, Borgone, S. Didero, Maffiotto, S. Ambrogio, Chiusa S. Michele, Vayes, S. Antonino, Maisonetto, Folatone, Benale, Villarfioccardo, Foresto di Susa, Mattie, S. Giorio, Nichelino, Avigliana, Rosta, Vayes, Condove.

Si esitarono i seguenti libri:

Bibbie, copie 206; Vita di Gesù 1488; Vita di Santi 2105; Libri ascetici 1248; Libri di cultura 633; Romanzi 950; Corone 300; Oggetti religiosi 250.

Bari

RINGRAZIANDO il Divin Maestro o lo zelo dell'Ecc.mo Mons. Laera Vescovo di Castellaneta, in questo mese si è potuto (in tutta la Diocesi di Castellaneta) far una larga diffusione di vite di santi, romanzi buoni, ma sopratutto il Vangelo (Divin Maestro) e la Bibbia delle Famiglie.

All'Ecc.mo ed Ottimo Mons. Vescovo che fin d'ora ci invitò ad un secondo giro di propaganda durante la sua visita pastorale, onde con la autorevole sua parola far conoscere la necessità ed importanza della diffusione della Buona Stampa, un vivo Deo gratias, e preghiere fervide al Signore.

***

Il giorno 18 dello s. m., si incominciarono i SS. Esercizi spirituali, predicati dal Rev.mo P. Minerva, superiore dei P. Gesuiti. Nella piccola e provvisoria cappella si passarono i più bei momenti, le più belle giornate. Il Divin Maestro, la Regina degli Apostoli e S. Paolo dal loro trono, preparato modestamente ma con vivo amore, benedicevano quelle ore in cui la parola di Dio usciva dalla bocca del suo ministro per scendere nei nostri cuori a riaccendere la fiaccola del fervore dì apostolato e servizio al Divin Maestro. Ogni sera ci fu impartita dal Rev.do P. Minerva la benedizione della santa Croce di cui durante il giorno ne era esposta a venerazione sull'umile altare la santa reliquia lasciataci dal medesimo R. P. qual dolce compagnia.

Per concessione del Rev.mo Mons. Vicario Generale l'ultimo giorno il Rev.do P. celebrò in prima la S. Messa del nostro caro S. Protettore, e pregò in prima intenzione per noi, per i nostri superiori, parenti e benefattori. Si misero sull'altare in busta chiusa i nostri propositi onde il Divin Maestro nel gran momento li benedicesse.

Al momento della comunione la commozione più viva trapelava da tutti i nostri volti. Il Reverendo P. Minerva dopo averci esortato con brevi ma calde parole a ricevere Gesù si rivolse alla Divina Ostia raccomandando per nome tutti quanti i nostri amati superiori; indi esponendo i nostri bisogni ed intenzioni, e nuovamente invocando la benedizione del Divin Maestro sui nostri propositi, ci comunicò. Terminata la S. Messa si cantò l'inno a S. Paolo, fece seguito la predica di chiusura e la benedizione col S. Crocifisso.

Nel pomeriggio si ebbe la vestizione di una novella sposa di Gesù. La funzione si celebrò nella chiesa di S. Scolastica, e vi assistettero i nostri benefattori. Le R. R. Suore Benedettine resero in modo speciale commovente bella la funzione col loro canto accompagnato dal suono dell'armonium.

Terminata la funzione fece seguito una piccola festicciuola, a cui intervennero tutti i benefattori offrendo i loro doni in omaggio alla novella sposa di Gesù. Oh, il Divin Maestro spanda su tutti i nostri benefattori, e in particolar modo su Colui che tanto s'adoperò per il bene delle anime nostre, le più belle grazie e le più elette benedizioni!

A tutti i nostri più vivi e sentiti ringraziamenti uniti alle povere nostre preghiere.

Offerte: Sig. P. Ancora L. 20 e frutta; Sig.na Riccardi M 60 immagini per l'occasione, frutta; Sig.na A. Regano 1 servizio da caffè, frutta, 6 fazzoletti; N. N. rinfrescante per l'occasione; N. N. pranzo preparato, dolci; Sig.ra C. Dialparris L. 20; Sig.ra Ved. De Bellis L. 20; Sig.ra Sbisà L. 25 e conserva.

Udine

Il settimanale «Vita Cattolica» di Udine pubblica:

LE SUORE DI S. PAOLO

Sono quasi due anni dacché hanno preso sede in città le benemerite suore di San Paolo della Casa di Alba. Tutti le vedono e nessuno le conosce, ma la loro opera silente e pertinace supera ogni encomio, sfida ogni trascuranza. Ogni mese entrano in tutte le famiglie della città, parrocchia per parrocchia, borgo per borgo portando il loro bollettino, offrendo i loro libri ed i loro romanzi. Chi non ammira questa opera, chi non esalta questo voto? Ed il loro è un voto! il voto di sacrificarsi e di farsi venditrici ambulanti per il grande apostolato della buona stampa.

Il centro di diffusione in Via Trento, 1, ha uno splendore che lo illumina; sopra un tavolino adorno di vasi di fiori, sta sempre aperto il libro santo del Vangelo. Ed intanto ad Alba le loro sorelle stampano, spediscono il «Giornalino» e la «Domenica illustrata» e domandano anime sorelle ad aiutarle in questo apostolato.

La Società di San Paolo non invade il campo di nessuno perché il campo dove semina è deserto e sterile, perché sopra di esso è già passato il soffio del paganesimo. Siate benedette, Suore udinesi di S. Paolo! Spargete a larga mano fra noi - forse dormienti ancora in questo apostolato - le vostre fatiche generose ed i buoni friulani vi confortino del loro valido consenso.

I Centri di Diffusione

Libri e oggetti religiosi nelle Parrocchie

Fra le varie iniziative che la Pia Società mette a disposizione a servizio dei R. R. Parroci, nessuna, crediamo, è di così facile attuazione quanto quella dei «centri di diffusione». I Parroci, lo sappiamo, spendono ogni anno centinaia e centinaia di lire per premiazioni catechistiche, ricordi di Comunione e di Cresima, Missioni, Ritiri, ecc, ecc.

Perché spendere, talora, a occhi chiusi? Perché servirsi del primo Catalogo che capita fra le mani? Perché non riservarsi il diritto di restituire quanto, all'atto pratico, non si vede utile alle necessità particolari della Parrocchia?

Le considerazioni che abbiamo finora esposto, sono, è vero, d'indole prevalentemente economica. Ma chi non sa come anche per le migliori iniziative è necessario fare i conti con la borsa? Ora noi diciamo ai RR. Parroci: Rivolgetevi alla Pia Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa in Alba (Piemonte).

Essa concede queste facilitazioni:

1.o *Dà i libri a prezzo ridotto*. (La Pia Società non è una libreria qualunque; è una Congregazione religiosa che vuole essere di aiuto ai Parroci coll'Apostolato-Stampa). Il piccolo utile che i parroci ricaveranno sarà tutto a beneficio loro o delle opere della parrocchia.

2.o *Dà ai Parroci il diritto di restituire i libri invenduti*. Naturalmente deve essere cura rigorosa dei R.R. Parroci l'impedire che i libri segnati in deposito si guastino o in qualche modo si deteriorino.

3.*o E il pagamento?* La Pia Società vorrebbe poter dire a tutti: Prendete quello che volete dai nostri Cataloghi, provate a diffondere; se vi riesce, pagherete; se non vi riesce, rimanderete il tutto ad Alba e non se ne parli più. Il peso, come si vede, peserebbe troppo sulle spalle della Pia Società. E allora diciamo: pagate solo per metà, anticipatamente o contro assegno, il valore di quello che la Pia Società vi spedisce. «Ma e se non venderemo nulla?». Se non venderete nulla, farete un bel pacco di tutti i libri e li rispedirete ad Alba; e la Pia Società a sua volta vi rimanderà il vostro denaro.

4.o *E le spese di porto*? Le spese di porto sono a carico del committente; questa è la regola generale per tutti depositi. Meglio sempre spedire a mezzo ferrovia, per alcune località sarà più scomodo, ma d'altra parte costa assai meno e quindi tale mezzo di spedizione è assai più conveniente.

Ed ora, all'opera! Tutti i Parroci possono tenere con sé libri e oggetti religiosi per le loro popolazioni. In caso potrebbe occuparsene anche il sacrestano, o la Perpetua, o una brava Maestra, o le Suore dell'Asilo...

I libri più adatti per un Centro Diffusione

Manuali di Pietà

(PREZZI NETTI)

Ai miei piccoli Parrocchiani (Brossura)	L. 0,60
Ai miei piccoli Parrocchiani (senza le note musicali)	0,50
I Nove Uffici del S Cuore	0,30
Legato uso cuoio	0,70
In tela	1,00
Il Mese del S. Cuore di Gesù	3,00
La novena del S. Natale	0,30
Le mie devozioni più care:	
Legato in tela, titolo oro	5,00
Massime eterne:	
Legato uso pelle	1,10
Legato in tela	1,30
Ufficio dell'Immacolata Concezione	0,50
Preghiamo l'Angelo Custode:	
Brossura	1,00
Legato in tela	2,00
Legato in pelle, taglio oro	5,00
Preghiamo il Sacro Cuore di Gesù	0,50
Preghiamo! (Manualetto di preghiere):	
Brossura	0,80
Uso pelle	0,90
Tela	1,00
La preghiera del Parrocchiano:	
In tela	4,00
Catechismo della Dottrina Cristiana	
(Ediz. completa secondo la tipica Vaticana):	
Al cento	60,00
Per 50 copie	35,00
Edizione economica - al cento	45,00
Per 50 copie	27,50
Primi elementi della Dottrina Cristiana	
(Ediz. completa secondo la tipica Vaticana):	
Al cento	15,00
Per 50 copie	10,00
Edizione economica - al cento	13,00
Per 50 copie	8,00

Oggetti sacri

Corone per bambini: di tutti i tipi, in smalto, coralline e rubino a L. 0,50; 0,60; 0,75; 1; 1,25.

Corone osso bianco, grani tondi ed olivetta L. 1,70; L. 1,80 l'una.
Corone vero cocco con medagliette e crocefisso argentone, forte incatenatura L. 2,50; L. 3,50; L. 4 l'una.
Corone in cocotina, legatnra francese, L. 0,80; 0,90; 1; 1,60; 2 l'una.
Corone tipo madreperla, bianche e colorate, faccettate, molto adatte per regalo, L. 4 e L. 5 l'una.
Medagliette assortite argentone adatta per catenella lire 0,60; L. 1; L. 1,25 l'una.
Medagliette alluminio fustellate con figure del S. Cuore e della Madonna, dell'Angelo Custode, di S. Antonio, di S. Giorgio, L. 6 per cento.
Crocefissi con Croce di legno e Cristo argentone di 9 cm L. 5 l'uno.
Con croce di legno, Cristo metallo nichelato di 10 cm. L 4.
Crocefissi adatti per corona, croce in legno L. 1; L. 1,40; 2,50.
Crocefissi portareliquie adatti per corona, in metallo ossidato L. 3,25 l'uno.
Crocefissi per muro L. 3; L. 4.
Immagini colorate L. 3; 6; 12. - Uso fotografia lire 22 al cento.
Quadretti con cornice placca argentone uso cuoio L. 1 l'uno.
Con cornice, uso pelle, fregi oro L. 3.
Fermagli del S. Cuore adatti per Congressi Eucaristici e giornate antiblasfeme L. 1; 1,50 l'uno.
Corone Spina Christi - Queste corone, a richiesta degli acquirenti vengono benedette con l'applicazione dell'indulgenza della Confraternita del Rosario, delle indulgenze papali, di S. Brigida, di Padri Crociferi del Belgio. Le croci di detti rosari sono benedette con le indulgenze della Buona Morte e della Via Crucis; le indulgenze del Rosario e dei Padri Crociferi, si possono acquistare recitando anche una sola volta la corona (Pio X, giugno 1907). Una volta benedette, le corone possono essere distribuite, ma non rivendute, sotto pena di perdere le indulgenze Le corone delle Tre Fontane sono fatte con le coccole dell'albero comunemente detta «SPINA CHRISTI» spina di Cristo. Prezzo L. 6.

PICCOLA POSTA

VOLEGNO (Lucca). — Eseguita sua ordinazione: Filotea, Alla Scuola di Gesù Appassionato, Imitazione di Cristo, Il Gran Mezzo della Preghiera, Brevi risposte alle obbiezioni più comuni. Non le pare che farebbe del bene una Bibliotechina ascetica fornita di questi libri di pietà e qualchedun altro di Vite di Santi, come abbiamo già pubblicato altre volte?

FERRARA. — Spedite le 25 copie della Vita di S. Rita e le 10 copie Preghiamo S. Rita. Bellino, adatto per il popolo e molto richiesto è pure il Manualino di pietà «Preghiamo».

ITTIRI (Sassari), — Contiamo sulla S. V. Rev.ma, per una vasta diffusione della «Domenica Illustrata» anche costà.

PAGANI (Salerno). — In mezzo a tanto male che producono ai nostri giorni tante figuracce, quadri e cartoline di senso più pagano che cristiano, va proprio bene la diffusione delle cartoline artistiche, di soggetti religiosi. Si adoperino queste cartoline nello scrivere; la figura parla all'occhio, alla mente, al cuore; e rimane impressa nell'anima. Ne consigli l'uso.

MEZZANO SUPERIORE. — Deo gratias! Abbiamo ricevuto le sue iscrizioni all'Opera delle 2000 SS. Messe, e spedito altro bollettario che speriamo abbia la grazia di riempire in breve come il precedente. Quanti bei meriti!

PERDISE - PORTO UNION (America). — Abbiamo ricevuto le offerte che la S. V. ha raccolto presso pie Persone di costà. La ringraziamo e preghiamo S. Paolo a ricompensarLa ampiamente. Continui volentieri in Domino.

NIELLA B. - RONCHI - SELVA DEL B. - COLLEBEATO - RUDIANO - RODENGO S. - FIESSE - ASSISI — Il Signore ricompensi e benedica tanto i generosi oblatori per le Vetrate del suo Tempio.

TORRE BENACO - CIMITILE - CASTELLEONE - LAVENO MOMBELLO - CLES - OME - PERGHERETO - TORINO - PIAZZE - SEDRIANO - ALESSANDRIA - CASANOVA - FIUMATA - BARDI - MAIANO - PORTO S. STEFANO - MONTEFANO - VAL SOLDA - CASTELLO DI Q. - PERUGIA – ROANA — A tutti grazie infinite ed un memento speciale nella S. Messa. Le vostre offerte sono certo tra le più accette al Signore che vi ricompenserà con le sue grazie e benedizioni copiose.

VOLTRI — Ringraziamo dell'offerta e promettiamo preghiere.

ISOLA VICENTINA — Ricevute iscrizioni; raccomandiamo le sue intenzioni al Signore. Coraggio.

SESTRI LEVANTE — Preghi con fede; S. Paolo non lascia mai le grazie incompiute: uniamo le nostre intenzioni nelle preghiere.

ZOPPOLA — Ricevuto offerta. Le SS. Messe Gregoriane si celebrano dietro offerta di L. 300 (trecento) e solamente per i defunti. Chi desidera assicurarsene la celebrazione dopo morte, non ha che da inviare l'offerta vita durante, alla Pia Società San Paolo in Alba, procurando che una persona famigliare o amica dia notizia a tempo opportuno del trapasso dell'offerente.

CALENDARIO MISSIONARIO 1931

Notifichiamo ai nostri ottimi Cooperatori, agli Incaricati per le Opere Missionarie e agli amici tutti che nei loro acquisti preferiscono la Nostra Casa, che il Calendario Missionario del 1931 è già in preparazione.

Porta in copertina la figura di Gesù Cristo buon Pastore; nei dodici mesi dell'anno sono illustrate le Opere Missionarie Pontificie, le principali forme di attività del Sacerdote e della Suora Missionaria con esortazioni a cooperare alle Missioni mediante le preghiere, le offerte e le opere. Ha 12 fogli, è stampato a grossi caratteri, rosso e nero.

Prezzo: L. 18 al cento. Per 1000 copie L. 173. Spese postali a carico del committente. Spedizione contro assegno se l'importo non è inviato anticipato.

Per la stampa del proprio nome, parrocchia, in copertina, aggiungere L. 10 all'importo dei calendari.

Preghiamo l'Angelo Custode

Volume di 176 pagine - con illustrazioni. In brossura L. 1 - in tela L. 2 - taglio oro L. 5.

CONTIENE: Istruzioni ed il piccolo mese sull'Angelo Custode — S. Messa, Confessione e Comunione — Divote preghiere e pratiche in onore dell'Angelo C. — Pratiche dell'Angelo di Dio. – Ossequi — Messa — Vespro e lode in onore dell'Angelo Custode.

Rivolgersi: PIA SOCIETÀ S. Paolo - A L B A

Teol. G. Alberione - ALBA

Astozzi vivi e def.; Fam. Aldina Marinoni Zangrandi vivi e def.; Fam. Soffientini Giuseppina vivi e def.; Bambino Lavelli Giuseppino; Fam. Solare Ferdinando vivi e def.; Fam. Battaglia vivi e def.; Fam. Ozzola vivi e def.; Fam. Camolonghi Giuseppe vivi e def.; Bottoni Carlo def.; Fam. Brega vivi e def.; Fam Marasi Siro vivi e def.; Marochi e Albanesi defunti; Sig. Valosio Vacca Margherita; Maria Castellano; Chiarina Stampo di Rosario; Caltinari Maria; Sig. Polo Daria; Fracassi Ester; Mantovani Vittoria; Fam. Bono Maria vivi e def.; Fam. Scoffone Vittoria vivi e def.; Fam. Lurgo Filippo vivi e def.; Fam. Bertello Domenico vivi e def.; Bertello Antonio e Francesca; Rittà Bernardino e Teresa; Fam. Rosso Antonio vivi e def.; Fam. Rosso Giuseppe vivi e def.; Fam. Rosso Domenico vivi e def.; Fam. Rosso Carlo vivi e def. Rosso Giov., Maddalena, Franc., Anna def.; Fam. Rosso Matteo vivi e def.; Gallo Matteo e Rosa; Fam. Arduino Giuseppe vivi e def.; Fam. Gallarate Simone vivi e def.; Fam. Gallo Simone vivi e def.; Fam. Rittà Giulia vivi e def.; Fam. Chiesa Maria vivi e def.; Fam. Bordone Antonio vivi e def.; Fam. Bertello Natale vivi e def.; Luigi e Caleria e Catterina; Fam. Cane vivi e def.; Fam. Bertello Giuseppe vivi e def.; Bertello Giacomo; Bertello Maddalena di Giacomo; Elvira Boni; Claudio Tonelli; Nanni Leo def.; Fanti Nazzarena; Bonfiliole Erminia; Comellini Ildegarde; Zammarchi Vittorio; Defunti Conti; Zanarini Giulia; Sorelle Paoli Teresa e Caterina vivi e def.; Pietro Conte; Sig. Brogelli vivi e def.; Pazzagli Dario e fam.; Fam. Maccioni; Sig. Scarselli; Fam. Mateelli vivi e def.; Fam. Leopoldo Aretini; Fam. Ciappi vivi e def.; Fam. Azzurrini e Pasqualetti vivi e def.; Dolci Santo e fam., vivi e def.; Fam. Cerri Angela vivi e def.; Cavallo Maddalena; Vacchino Maria; Fam. Destefanis Giuseppe; Fam. Cavagnero Vincenzo; Fam. Cavagnero Carlo; Fam. Cavallo Vincenzo; Cristiano Giovanna vivi e def.; Reabina Giulia; Bagnasco Domenica; Cassiano Latini; Latini Isola; Fam. Coveri e def.; Giuliani Ciappi vivi e def.; Ada Ciappi vivi e def.; Parroco Emilio Bruno vivi e def.; Lorini Ottavini vivi e def.; Fam. Sezzani vivi e def.; Fam. Bacci Paolo vivi e def.; Fam. Ferri e def.; Fam. Ciardi e Borghi vivi e def.; Fam. Petti vivi e def.; Don Carlo De Gasperis; Valloni Rosa; Borgini Giovanni; Gagliardi Maria; Bazzoni Ercolina; Fam. Bignoli; Sanni Maddalena; Trecate Carlo; Rigatti Battista; Pelizzani Silvano, def.; Cav. Zanetti Serra vivi e def.; Daddi e Mannelli vivi e def.; Vanni Genni vivi e def.; Manetti e Rinaldi Luigia vivi e def.; Fam. Corti vivi e def.; Fam. Aldo Caccinini vivi e def.; Pampaloni e Corbinelli vivi e def.; Fam. Martini Carmelo vivi e def.; Cristina Toccafondi ved. Crimanti; Giuseppe Cinotti; Giacomo Cinotti; Matilde Toccafondi ved. Antonini; Fam. Angiolina Tiribilli e Ceccarelli vivi e def.; Fam. Costantina S. vivi e def.; Giovanni Bettino vivi e def.; Fam. Pagni e Pichiotti vivi e def.; Fam. Sabatino, vivi e def.; Muratore Giuseppe vivi e def.; Gallo Pietro e Fam. vivi e def.; Bernengo Teresa e Felice; Muratori Placido vivi e def.; Crema Silvio vivi e def.; Fam. Onesto Pietro e Giuseppina vivi e def.; Marcone Adelaide e Fam. vivi e def.; Brazzino Giovanni e Fam. vivi e def.; Oliviero Maddalena e fam. vivi e def.; Sclaverano Lucia e fam., vivi e def.; Negro Bartolomea; Negro Guglielmo; Negro Irene; Negro Angela; Fam. Arcelloni vivi e def.; Fam. Perinè e Crespi vivi e def.; Fam. Colombi vivi e def.; Fam. Calriole vivi e def.; Fam. Fena Teresa vivi e def.; Fam. Merlo vivi e def.; Fam. Petenari vivi e def.; Fam. Penne Angelo vivi e def.; Fam. Gilardoni vivi e def.; Scorletti Cesare vivi e def.; Cigolini Leonilde; Fam. Scorletti vivi e def.; Fam. Invernizzi vivi e def.; Fam. Zanaboni Gius.; Fam. Ferrari Antonio; Fam. Corlari Maria; Fam. Origani Teresa vivi e def.; Fam. Vitali vivi e def.; Fam. Robiati vivi e def.; Fam. Caldi def.; Defunti Saropelegrini; Fam. Masocchi Giuseppe vivi e def.; Fam. Locatelli vivi e def.; Fam. Bertussi vivi e def.; Fam. Beloni Paola vivi e def.; Fam. Petinari Giuseppe vivi e def.; Fam. Pagetti vivi e def.; Fam. Caldi Felice vivi e def.; Fam. Ugeri e Vergnadi Giuseppe vivi e def.; Crespi Luigi; Marianna G.; Giuseppe Ferrari def.; Fam. Colonelli Migliardi; Luigia Faltrucco; Delorme Antorio; Rosa Joitri ved. Bonamea; Caterina Ghemi def.; Teresa Chiappetta; Cheria Giuseppe fu Ant. def.; Tesunto Antonio def.; Fam. Bisotti Rosa vivi e def.; Fam. Longari Angelo vivi e def.; Fam. Pizzotti Orsola vivi e def.; Pesetto Maria; Codelene Emma in Sesini vivi e def.; Carlo Sesini vivi e def.; Fam. Certoli Maria vivi e def.; Fam. Anacleti Giulia vivi e def.; Fam. Apendino Maria vivi e def.; Fam. Capello Lucia vivi e def.; Fam. Favale Tommaso vivi e def.; Bonetto Agostino fu Michele vivi e def.; Mossano Michele vivi e def.; Mossano Bartolomeo fu Michele vivi e def.; Capello Francesca vivi e def.; Fam. Cerocchi Capello vivi e def.; Petinari Angelo; Fam. Cerri Maria vivi e def.; Brunetti Rita vivi e def.; Fam. Codiga vivi e def.; Codiga Giuseppe; Fam. Ferrari vivi e def.; Fam. Passivo vivi e def.; Fam. Gaboardi e Salvaderi vivi e def.; Fam. Ponnè Maria vivi e def.; Fam. Baroni Giuseppe vivi e def.; Fam. Sigagni Isabella vivi e def.; Fam. Barbieri Santina vivi e def.; Fam. Volpi vivi e def.; Fam. Lorenzini vivi e def.; Fam. Colombo vivi e def.; Fam. Molinari Giuseppina vivi e def.; Fam. Mababarla vivi e def.; Fam. Buttatoni Giuseppina vivi e def.; Fam. Ciceri vivi e def.; Fam. Pedrazini vivi e def.; Pizzamiglio Ida; Fam. Bondioli vivi e def.; Fam. Cicini Costante vivi e def.; Fam. Veronesi vivi e def.; Fam. Brusa vivi e def.; Fam. Valtorta vivi e def.; Maria G. e fam., vivi e def.; Fam. Virtuani vivi e def.; Fam. Enrico e Maria Bianchi vivi e def.; Bianchi Serena e S. Luigia; Fam. Negrone Antonio vivi e def.; Fam. Stersa Antonio vivi e def.; Fam. Idiomi Ismaele vivi e def.; Fam. Novasconi Paolo vivi e def.; Fam. Novasconi Angela vivi e def.; Fam. Locatelli Ambrogio vivi e def.; Fam. Golio vivi e def.; Fam. Ravera Santo vivi e def.; Fam. R. Ambrogio vivi e def.; Fam. Maghiogni vivi e def.; Fam. Favigni vivi e def.; Carloni Emilia vivi e def.; Fam. Livraghi vivi e def.; Fam. Luchini vivi e def.; Fam. Bonati vivi e def.; Comolli Corinna e Fam., vivi e def.; Fam. Arfani vivi e def.; Fam. Parasoli Esterina vivi e def.; Fam. Magiagalli vivi e def.; Fam. Bersani Angela vivi e def.; Fam. Busnari Teresa vivi e def.; Fam. Panni Luigia vivi e def.; Mangiarotti Luigi e vivi e def.; Donati Giuseppe e fam. vivi e def.; Busnè Giuseppe e Fam., vivi e def.; Zanaboni Pietro e Fam.; Miragoli Maria e fam. vivi e def.; Marani Carolina e fam. vivi e def.; Sig. Goletti e fam. vivi e def.; Danelli Guglielmo e fam., vivi a def.; Rosa Fiorenziola; Acerbi Annunziata e Fam.; Stasi vivi e def.; Sorelle Chiappa e fam., vivi e def.; Fam. Asti vivi e def.; Fam. Gelera vivi e def.; Fam. Maestri vivi e def.; Fam. Omacini vivi e def.; Lucca Maria e Fam. def.; Fam. Ferrari vivi e def.; Fam. Baggi vivi e def.; Fam. Clerici Pietro vivi e def.; Fam. Bosino vivi e def.; Fam. Gattini vivi e def.; Fam. Carluzi vivi e def.; Fam. Cattaneo vivi e def.; Fam. Cabrini vivi e def.; Fam. Politi vivi e def.; Fam. Mangoni vivi e def.; Fam. Prina Ida vivi e def.; Fam. Cavagnera L vivi e def.; Fam. Meassa-Bondini vivi e def.; Fam. Livraghi e Poggi vivi e def.; Fam. Brandolini e Brochieri Rosa vivi e def.; Fam. Candiani Maria vivi e def.; Fam. Bigname vivi e def.; Fam. Pesenti Costantino vivi e def.; Fam. Scarati e Zandanini vivi e def.; Fam. Pesati e Marchini vivi e def.; Fam. Cucchi e Vitali vivi e def.; Fam. Farina Maria vivi e def.; Fam. Vittorio vivi e def.; Fam.

Zanaboni vivi e def.; Fam. Filipassa vivi e def.

Fam. Borlando Angelo e def.; Fam. Borlando Antonio e def.; Suore dell'Immacolata e def.; Famiglia Bruzzone e def.; Fam., Borlando Anna e def.; Fam. Carpi Luisa e def.; Fam. Gambaro Maria e def.; Fam. Dellicchi Rosa e def.; Fam. Rando Antonio e defunti; Fam. Borlando Angela e def.; Fam. Larato Maria e def.; Fam. Borlando Antonio e def.; Sig. Adele e G. B. Barisone; Fam. Boero Bice e def.; Giletto Anitla e def.; Angiolina Podestà; Fam. Rione e def.; Sig. Emma Chiavasco e def.; Sig. Angelo Arduino e def.; Fam. Borlando e def.; Fam. Dellacasa e def.; Fam. Medico Luigia e def.; Sig. Lanato Cesare e def.; Sig. Gambaro Erminia e def.; Fam. Parodi Santina e def.; Fam. Stevani e def.; Fam. Borlando Anna e def.; Fam. Borlando Angelo e def.; Sig. Mario Dellacasa; Borlando Clotilde e def.; Fam. Villa Giuditta e def.; Fam. Muragliana Angelo e def.; Fam. Nicola Aurelio e def.; Fam. Nicola Mario e def.; Fam. Nicola Angelo e def.; Malatesta Carlotta e def.; Fam. Malatesta Aurelio e def.; Fam. Nicoro Anna; Sanguinetti Oneto e def.; Mainardi Nini; Fam. Pagano Irene e def.; Vicini e Ballarilli e def.; Fam. Cevasco e def.; Fam. Cevasco Rina e def.; Russo Emilio e Fisi Giacomo; Fam. Fisi e def.; Fam. Malatesta e Rini Battistina e def.; Fam. Maturo e Taddeo e def.; Fam. Anna M. Rava e def.; Fam. Davagnino Giulio e def.; Fam. Paggi Maria e def.; Fam. Maragliani Mario e def.; Corallo Elvira e def.; Fam. Menry e def.; Celestino Corrada e def.; Navone Anna e def.; Guano Rita e def.; Torelli Emma e def.; p. p. defunte; Fava Turchi e def.; Illiano Gino; Fam. Balbi vivi e def.; Fam. Pagani Maria e def.; def. Fam. Segalerba Teresa e def.; Fam. Carbone Luigia e def.; Fam. Oneto Fossati e def.; Fam. Simonine e def.; Carbone Giulio e def.; Pie persone e loro def.; Fam. Battilano e Montaldo e def.; Fam. Parodi e def.; Fam. Sassistro e def.; Fam. Facio e def.; Fam. Parodi Teresa e def.; Fam. Parodi Lefornaci e def.; Fam. Montaldo Luigi e def.; Fam. Campora Giacinto e def.; Pedevillo Dario e def.; Fam. Rosis e def.; Simonini Maddalena e def.; Raffo Rosa e Fam. Simonini e def.; Fam. Erminio Sacchieri e def.; Fam. Fabbio e def.; Fam. Bozzano e def.; Fam. Mantero e def.; Fam. Bruzzone Mario e def.; Fam. Camiocciottoli e def.; Fam. Carlini e def.; Fam. Campi Giambattista e defunti; Ragose Mario e def.; Fam. Tucco Maria e def.; Fam. Trucco e def.; Fam. Segalerba e def.; Fam. Bibbiano e def.; Fam. Segalerba Costantino e def.; Fam. Segalerba Mario e def.; Fam. Pagano Caterina e def.; Fam. Anentogio Amelio e def.; Fam. Vasca e def.; Fam. Parodi Salvatore e def.; Fam. Carotti e def.; Fam. Salvadori e Gentillini e def.; Fam. Ghiglione Maddalena e def.; Fam. Rossi Mario e def.; Fam. Conte e def.; Relozzo Paolo e def.; Peruzza Giulio vivi e def.; Zaccone Candida vivi e defunti; Cegone Serafino vivi e def.; Malatesta Serafino vivi e def.; Delocchi Teresa vivi e def.; Rimasso Remigio vivi e def.; Sorelle Cereglino Matilde Albertina; Fam. Rondolotti e def.; Fam. Cesarina vivi e def.; Sig. Clotilde De Marteni; Fam. Capelli e Luigia def.; Fam. Ansaldo Rosito e def.; Fam. Caruso Carmelino e def.; Fam. Cartago Maria e def.; Fam. Mangini Lina e def.; Fam. Tagnino Emilio e def.; Bianco Rimbilla vivi e def.; Fam. Biambilla e def.; Ida Vigliani vivi e def.; Tavella Giustino vivi e def.; Pagano Rosetto vivi e def.; Fam. Bignardi vivi e def.; Fam. Carbone vivi e def.; Fam. Agosto Gervisi vivi e def.; Fam. Repetto Mario vivi e def.

Fam. Turba vivi e def.; Fam. Argo vivi e def.; Fam. Pisoni vivi e def.; Fam. Ferrari vivi e def.; Fam. Benini vivi e def.; Montan Amalia; Fam. Oliva Alfredo vivi e def.; Felicina Bressan; Moltrasio Luigi; Def. Orsi Carlotta Stefanner; Fam. Brano vivi e def.; Fam. Sena Teresa vivi e def.; Fam. Zanetti vivi e def.; Fam. Ceresa vivi e def.; Fam. Martelletti vivi e def.; Fam. Darioli Femiolo vivi e def.; Fam. Sozzotti Carlo vivi e def.; Fam. Rigotti vivi e def.; Marosso Maria ved. Sottini; Fam. Chiollina Giuseppina vivi e def.; Fam. Dott. Guerra vivi e def.; Fam. Belotti Margherita vivi e def.; Fam. Botto Giulia vivi e def.; Franzini Erminia e Fam. e def.; Fam. Graioni Maria vivi e def.; Fam. Ravissa Maria vivi e def.; Fam. Pellegrini vivi e def.; Gerbi Maddalena; Fam. Formento vivi e def.; Barlotti Prunetto; Ascheri Domenico e Manna Francesco; Fam. Rivela vivi e def.; Def. Cortese Gioachino; Andreini e def.; Ciarmattore Zaira e def.; Elvira Sampaolesi vivi e def.; Pierini Antonio vivi e def.; Annita Paggi vivi e def.; Fam. Mingoni vivi e def.; Scarabottini Maria vivi e def.; Fam. Lesandroni vivi e def.; Def. Defendi Alfredo; Defendi Nazzareno vivi e def.; Luminasio Elisa; Amelia Rosa; Chiarino Dizzi Enrica; Parasecoli Duilia; Alessandro Chiarini; Manini Costantino; Adele Gianfranchi; Meloni Elena; Baldoni Virginia; Bellucci Anna; Gasparini Giuseppe; Panuci Romilde; Roberto Cafaralini; Marini Ester; Bruciaferri Ersilia; Rita Pieralisi; Mestra Alfonsa; Famiglia Boracco Maurizio vivi e def.; Cosano Catterina e Famiglia vivi e def.; Gatto Giuseppe vivi e def.

ZELAT.: Figlie di San Paolo. — Marianna Cevalari; Ida Gaspari e Famiglia; Lea Scalpellini vivi e def.; Famiglia Lipparini vivi e def.; Famiglia Zaccani vivi e def.; Andreotti Assunta vivi e def.; Costanza Negretti vivi e def.; Agnese Pellanda e fam., vivi e def.; Fam. Vicario Angelo vivi e def.; Marianna Chiavenda e famiglia vivi e def.; Sorelle Bolzani vivi e def.; Fam. Erabucati vivi e def.; Fam. Ferrari vivi e def.; Fam. Marozzi vivi e def.; Fam. Scotti; Banfi Rosa; Maria Colomba; Famiglia Tarrini vivi e def.; Famiglia Alasia Giolitti vivi e def.; Fam. Bono vivi e def.; Vincenzi Pia; Fam. Penacci Pietro; Fam. Ricchi Maurizio vivi e def.; Fam. Ricchi Francesco vivi e def.; Fam. Ricchi Giuseppe; Defusti Lucio; Minacci Rosanna; Fam. Comina; Groni Maria Matilde; Fam. Comina Francesco; Fam. Bonomi e Bomina vivi e def.; Snider Maria e famiglia vivi e def.; Grossetti Marina; Fam. Bonomi vivi e def.; Fam. Grossetti Rosa; Famiglia Margaroli vivi e def.; Fam. Panzarasa vivi e def.; Roberto Mario defunto; Rossi Teresa Bruno; Antonietta Zuccari; Fam. Ponti vivi e def.

ZELAT.: Figlie di San Paolo. — Fam. Geors Gioachino vivi e defunti; Maglione Teresa vivi e def.; Perrenchio Maria def.; Salerano Giovanna; Fam. Vittorio Sanguinetto; Albertina Bonda vivi e def.; Matilde Squecito vivi e def.; Fam. Iovet - Pastonelli; Famiglia Castelli; Gilli Domenico defunto; Gilli Benedetta def.; Andini Cesarina vivi e def.; Grotta Giovanni; Laurenzio Margherita; Valloms Luigina e famiglia; Riccono Camilla vivi e def.; Perrucchione Margherita; Dachi Margherita vivi e def.; Bosanin Giuseppina vivi e def.; Promoton Candida vivi e defunti; Danna Teresa vivi e def.; Piteti Emma vivi e def.; Renato Lucia; Ians Veronica; Fam. Ion Maria vivi e def.; Rosita Cartelli def.; Monica Fresch defunto; Perrucchione Angelina; Fam. Baldasquino vivi e def.; Girardi Celestina; Clesa Carolina; Ballot Letizia; Fam. Durause Priòd; Dugros Agnese; Gallarato Margherita; Gilda Guela; Maria Clotilde; Dalbar Francesca; Fam. Giglio Tos vivi e def.; Ducler Speranza vivi e def.; Gontier Agnese vivi e def.; Fam. Minet Maria def.; Fam. Gontier Rosa; Gonci Anna; Gonci Lusanna; Puot Maria; Gontier Teresa vivi e def.; Savin Giovanni vivi e def.; Fam. Savin Battista vivi e def.; Camiose D. vivi e def.; Perrucchioni Elodia vivi e def.; Verroney Apollonia; Baudin Agnese vivi e def.; Bastreutaz Maria Luisa; Praz. Fortunato vivi e def.; Fam. Sarasso vivi; Clesa Placida vivi e def.; Capelin vivi e def.; Cretos Sabina

vivi e def.; Bonin Placida vivi e def.; Creta Dionigia vivi e def.; Creta Tersilla: Ciarla Maria e Cecilia; Fassi Luigia; Fassi Emilia; Delfina Bianco; Fam. Bizzari vivi e def.; Ianis Maria; Ianis Giovanna; Pedrazza Giulia.

ZELAT.: Gregorio M. - Marengo T.; Fiandra E.; Fiandra Marco, moglie Bellina A. e figli; A. G. G. M.; P. D.

ZELAT. Giunchi G. — N. N.

ZELAT.: Gadella L. — Squarsanella G.; Bonossi Maria; Grassi Teresa.

ZELAT,: Suor Gabriella — Terzago C.; Riccia M.; Favaro L.

ZELAT.: Giaretta L. — Lago B.

ZELAT.: Gariglio G. — Gariglio G.; Zabaldano defunto; Re Bartolomeo def.

ZELAT.: Giachino P. — Giachino P. per i suoi defunti.

ZELAT.: Lazzarini G. — Rasca F. def.; Rasca M. def.; Fam. Novelli vivi e def.; Bonomi L. e L. def.; G. Calati.

ZELAT.: Suor Leonardi. - Luigi Garbos def.; Ciarolli N. Babbi.

ZELAT.: Lupi C. — Bonardi D. def.; Oballi R. def.; Pesci A.; Anelli L.; Gazza E. def.; Fam. Valente; Fam. Bevilacqua; Valenti G.; Abelli G.; Magri L. def.

ZELAT.: D. B. Luciani. — Luzzi C.; Leoni E.; Luciani R. def.; Rei D. B.

ZELAT.: Larzati C. — Larzati L.; Seregni A.

ZELAT.: Suor Leonardi. — Sarcher G.; Filippi P.; D. F. Pasquazzi; Pedrotti M. def.; Molignoni G.; Dallogo G. A.; Visintin E.; Gentil T.; Pacheri M. R.; Pevini S.

ZELAT.: Suor Lagomartino. — Facheluni L.

ZELAT.: Ch. B. Leoni. — Pairotto L.; Chiariglio C.; Calliero B.; Fam. Chiattone.

ZELAT.: Albano Maion. — Maion P. def.

ZELAT.: Magliano O. — Maria Stratta; Marchesin E.; Breda A.; Da Ros Ernesto; Lot E.; Battistuzzi M.

ZELAT.: A. Martino. — Borra M. def.; Borachia M. def.; Canavese M. e M. def.

ZELAT.: Malpassi A. — Battistini E.; Carboni V.; Fam. Catterina in Paganelli vivi e def.; Chiari R.; Guidastri G.

ZELAT.: Monese M. — Puicini G.; Def. fam. Puicini; A. D. G. M. Demontis e Cresini def.; Fam. Mafezzoli vivi e def.; Fam. Monese vivi e def.; Fam. Ragnolini vivi e def.; Fam. Monese def.; Fam. Senotti vivi e def.; Fam. Monese def.; Fam. Cresini def.; Bertane L. def.

ZELAT.: Monzeglio A. — Monzeglio S. def.; Mon.

ZELAT.: Rev.da Suor Marta. — Limone M. def.; N. C. def.; Fonzetto R.; Garrino A.; Gabuti C.; Benzi G.; N. E.; Barla A. def.; Gallio L. def.; Robatti P. E. def.

ZELAT.: E. Monti. — Introzzi V. in Monti def.; Monti Santino def.; Bianchi. A. def.; Annoni Spero def.; Canighi A. def.; Fam. Sordalli def.; Fam. Annoni def.; Fam. Girosa def.; Castelli C. def.

ZELAT.: Florinda Merli. - Vaccarezza Giuseppe def.; Mario, Vittorio e Armando Spinetto.

ZELAT.: Antoniazzi G. — Antoniazzi G. def.; Da Ros S.

ZELAT.: Carnera V.; Spinetto C.; V. Spinetto.

ZELAT.: D. Manera. — Porta Cr.; Prof. Lovina A.; Carolina Novelli; Mannu L.

ZELAT.: Maschietto M. — Gaion L.; Defunti Fam. Giusto.

ZELAT.: D. Marassini. — Dapretto M.; Fam. I. P. L.

ZELAT.: Ch. Marsigli. - Negro P. e def.; Nota A e Fallo vivi e def.; Fam. N. N. vivi e def.;

Varzone A. e fam. vivi e def.; Vasano M. e fam. vivi e def.

ZELAT.: Miceli O. — C. Ventimiglia e fam. vivi e def.; M. Ventimiglia e Fam.; A. Miceli e Fam.; M. Scailse e Fam. vivi e def.; M. Miceli per Chierico F.

ZELAT.: Ch. Massullo P. — Fam. Calovita G. vivi e def.; Fraire P. e R.

ZELAT.: Noè M. — Bacchi A.; Feudo A. def.

ZELAT.: N. N. — Prandi G. vivi e def.; De Giorgis P. vivi e def.

ZELAT.: N. N. — Fam. Boetti; Giana E. def.; Azetta G.; Costelli. G.; Fracchia E.; Bartero M.; Vallosio V., M. def.; Grasso M. vivi e def.

ZELAT.: N. N. — Fam. Recagni; Moroni A.; Famiglia Gerli; Fam. Chiaveli; Fam. Chiabro.

Fam. Marchelli e Spada; Finì. Vitelloni.

ZELAT.: N. N. — Suor Teresa di San Giuseppe; Suor Paola di S. Paolo; Suor Musso A.; Suor Villa E.; Suor E. Barolo: Tutte le Suore di Villa S.

ZELAT.: D. Nardi. — C. D. Imperio fu M.; V. Vitale fu M.; G. Belpedio fu G.; F. Sacchetti fu F.; M. Vecchiolla fu M.

ZELAT.: N. N. — Stupino R. vivi e def.; Bosio C. e Fam.

ZELAT.: Nolli P. e L. — Bonetta A.; Sangallo M.; Fam. Caprioli; Piccinelli P.; Cappelli R.; Curleschi M.;Sangalli F.

ZELAT.: Nellino M. — Chiavazza M.; Gai F def. e fam.

ZELAT.: N. N. — Fam. Correggia R. vivi e def.; D. G. Issara; Sig. Destefanis; Sig. Pignata; Ezzellino L. e Gozzolino C,: Pastrone A. e Giov.; Fam. M.; Musso G.: Lusso N.; Romana N.; Chiafrino B.

ZELAT.: E. Nitardi. — Per il fu Nitardi Bart.; due iscrizioni.

ZELAT.: N. N. — Sig. Brugnatelli C.; Fam. Marcalini F.

ZELAT.: N. N. — Fam. Franzoio vivi e def.; Fam. Franzoio vivi e def.; Rataro M.; Fam. Rattaro vivi e def.; Fam. Noletti F. vivi e def.; Fam. Garbarino G. def.: Fam. Garbarino R. def.; Garbarino G. fu B.; Isola T. e C. per def.; Isola L. per def.; Raggio M. C.; Isola A.; Biggi Luigia vivi e def.; Isola C. vivi e def.: Fam. Pagenoe def.; Isola E. e L. vivi e def.; Isola E. vivi e def.; Fam. Ritoro vivi e def.; Fam. Ripetti vivi e def.; Steconi B. def.; def.; Seghini C.; Fam. Debini vivi e def.; Seghini Dermegoss vivi e def.; Fam. Tocetella vivi e def. e Fam. Mignocco.; Fam. Franzosa J.; Terragno M. per def.; Fam. Terragno C. vivi e def.

ZELAT.: N. N. — Brivio L.; Carozzo P. T. e S.

ZELAT.: N. N. — Fam. Griggi A.; Fam. Adami U.; Dam. De Paolini; Fam. Givone: Fam. B. Grisone; Bergamaschi M.: Chiaventane L.

ZELAT.: N. N. — Duca G. e G. def.; Ferrari L.; Renotti C.; G. Pedemonti; Casali T.

ZELAT.: 2 Novizi. — Marengo D.; D. e C. Cicogna; M. Foco e fam. vivi e def.: D. Masera e Fam. vivi e def.; Fam. G. Creto; C. Melaccio vivi e def.; Fam. Turletti vivi e def.; Fam. N. Bertello vivi e def.; S. Miliore; Fam. e sor. Filippa.

ZELAT.: N. N. — Fam. Ticicio; Fam. Pasero; Fam. Baraba: N. N.; N. N.

ZELAT.: N. N. — Colli T.; Coltisina F.; Comano T.

ZELAT.:N. N. — Fam. Bologna L.; Bologna C.; Dellavolo L.; Bologna G.; Fam. Gorberaglio; Fam. Giovi Gorbaraglio; Fam. Prete; Fam. Travasino; Fam. Rione.

ZELAT.: Novizi. — Annone F.; Mattei G.; Valero C.; Comba P.; Comba N.; Carignasco; Carignasco L.; Drotta G.; Fam. Baraci.

ZELAT.: N. N. Fam. Mento.

ZELAT.: N. N — Fam. Zonino A. e V. vivi e def.; def. Nervo E.; fam. Ravera vivi e def; Fam. Ra-

vera A. vivi e def.; Fam. Ravera C. vivi e def.; Zonino S. vivi e def.; Fam. Brusone C. vivi e def.; Fam. Romano N. vivi e def.

ZELAT.: N. N. — Fam. Biamonte; Fam. Calevaris; Bua P. vivi e def.

ZELAT.: N. N. — Pigni M.; Lodigiani E.; Del Forte A.

ZELAT.: N. N. — Antonietta; N. N.; Baloma F. e Fam.; E. e G. Bon def.; Giordano C. per def.

ZELAT.: N. N. — Provara A., O., G.; G. Persina def.; D. E. Rezzo; E. Rodamo; Abate vivi e def.; Cortevesio A.; Giordano L.; Bertollo F. def.; Tomatis M.

ZELAT.: N. N. — Rapalino D. e C.; Bordisso P; Rapalino M.; Rapalino I., A., M., O., V., G.

ZELAT.: N. N. — Repeto; Roncolla S.; Pedemonte F.; Livi C.; Fam. Guastoni E. vivi e def.; Fam. Giondone M. vivi e def.; Fam. Piano vivi e def.; Fam. Porcile vivi e def.; Fam. Repetto vivi e def.; Fam. Cozza.

ZELAT.: N. N. — Boffa T.; Vardaniea C.

ZELAT.: Fam. Roggeri vivi e def.; Fam. Spalapi M.; Sartirani A. vivi; E. e F. Steccone M. def.; Sor. Garibaldi vivi e def.; Garibaldi A. vivi e def.; Repetti G.; Fam. Spinetta vivi e def.; Stecone L; Poggeri C. vivi e def.

ZELAT.: N. N. — Bergamaschi A.; Rostri Bergamaschi G. B.; Bernasconi; Vecchi M.; Rizzi O. Arizzago D.; Fam. Rosti e Bergamaschi def.; Maggi G. e Rossi F.; Sacerdoti Pozzoli A.

ZELAT.: N. N. Caffi Giuditte; Vonanti E.: Angelina C. Verginere; Perozzo M.; Nezzi F. Ruspini A.; Magnani C.; Rossi G.

ZELAT.: N. N. — Salice C.; Pozzi T.; Bregonzio A.; Boldini L.; Pagliardi M.; Maggi Ravera B.

ZELAT.: N. N. — Adaini U.; Griggi A.; Fam. Taminetti T. e P. vivi e def.; Galli e fam. vivi e def.; Stella D.; Fam. Piazali e D. vivi e def.; Ceretti V. e fam.; Fam. Fonello vivi e def.; Zegna vivi e def.

ZELAT.: N. N. — Palacco P.; Bolengo G. e fam. vivi e def.

ZELAT.: N. N. — Fam. Carlino L. vivi e def.; Famiglia Marcia D. vivi e def.; Fam. Marcia vivi e def.; Fam. Costa M. vivi e def.; Fam. Costa vivi e def.; Fam. Ferrando vivi e def.; Fam. Montuldo vivi e def.; Lagoni A. vivi e def.; Fam. Badi D. vivi e def.; Fam. Bisio R. vivi e def.

ZELAT.: Olivieri Gio. B. — Calareta A.; Olivieri T.; M. Vernazza e Scalinera; A. Boggiano; Olivieri A.; Corradi L.; Damonte C. in Terrarossa; V. Buzzo; P. Vignati; C. Zoppis.

ZELAT.: Padulini C. — Pantani D.

ZELAT.: Suor Prassede M. — Colanzigari Loreto def.; Colanzigari Suor M. Silvina; Bonomo O. def.; Colesanti V. e fam.; Ramaglia S. e fam.

ZELAT.: Cristina Pettazzi — Fam. Ravetti; Famiglia Pettazzi.

ZELAT.: Pontiero — Per anime Purganti; Per def. di A. Galasso; per i def. di Pontiero A.; per i def. di Galasso C.; per P. Antonelli def. e Re. Reale def.

ZELAT.: Pedreini V. — N. 3 ascritti; Savi V.; Caduti dell'ultima guerra.

ZELAT.: Pagliari M. — Gagliardi R.; Per le anime del Purgatorio.

ZELAT.: R. D. C. Pellagatta. — Magistrelli Onorina; due iscrizioni.

ZELAT.: Fra Raffaele. — Falce G.; Fam. Falce def.; Fam. Moscorini vivi e def.; Caccia L. def.; Croci E.; Croci F.; Fam. Colomba D. vivi e def.; Amelia V. Rossi; Carlo Rossi; Robecchi I. vivi e def.; Vigorelli E.; Vigorelli A.; Dellanoce R.; Zanoni C.; Agnelli C.; Moraschi A.

ZELAT.: Rocchi. — P. Pacetti; Pacetti F. e fam.; Pierantozzi P. e A. def.

ZELAT.: Pavan. — Toscani C.; Quinti B. e B.; Quinti P. def.; Quinti F. def.; Quinti E.; per Corno G.; Fam. Salari P.; G. Poggi; G. Corfini def.; A. Corfini def.; R. Mesadri def.; Rovea G. def.; Fam. Perotti F.; Fam. Rossi M.; G. Belatti def.; Beraldi Carla v.; Fam. Colombari G.; Fam. Nicolini A. def.; Fam. Mondini R. vivi e def.; Fam. Anelli G.; vivi e def.; Vergas M.; Duzzi M., C.; Dadi M. def.; Fucchini I. def.: Cirelli A. M.; Cirelli M.; Uggenti G.; Tiorelli G.; Tiorelli A.

ZELAT.: Parroco di S. Agita dei Goti. — D'Agostino F. e def.; D'Agostino A.; D'Agostino C. e fam.

ZELAT.: Piroya E. — E. Bruna; G. Dee R. Brano; M. Re e M.

ZELAT.: Pignone E. — Veglio A.; Veglio F. def.

ZELAT.: Rigo A. — Cribiù A.; Sevaro F.

ZELAT.: Ch. Raimondo. — Gilardi E. e def.; Famiglia Voltini vivi e def.; E. Carioli; Fam. Paolo Artus M.; Fam. Mansueto; Fam. Campi; Ariboni F.; Carobico A.; Fam. Salvadeli; Fam. Soccatelli; Fam. Rossi L.; Vantini G.; Fam. Castellotti; Don P. Cucciotti; Fam. Milanesi; Fam. Maiocchi vivi e def.; Fam. Lauch; Fam. Ortuani; Fam. Perini vivi e def.; Fam. Civoschi E.; Brusoni A.; Fam. Notoli; Giambellini L.; Mario Cattani; Fam. Tondino; Fam. E. Bosco; Menegheri L.; Fam. D. De Conti; Fam. Marignoni; Fam. Menegherri; Fam. Maiocehi M.; Fam. Paletti M. e M.; Fam. Ruigiori; Fam. Penuzzi; Stochetti L.; Fam. D'Este; Anselmini F.; Grivelli G. e T.; Fam. Arghisio; Trezzi A.; Fam. Raimondo G. vivi e def.; Fam. Crivelli E.

ZELAT.: Ripossi S. — L. Ripossi.

ZELAT.: D. I. Roatta; Cagna P. e Fam.; Rizzo V.; Zitta M.

ZELAT.: Maria e Alberto Ronchi per i loro genitori: due ascrizioni.

ZELAT.: Rigosa Eugenio: per la sua famiglia: due iscrizioni.

ZELAT.: M. Roma. — Renata N. def.

ZELAT.: Ch. Ruzzante L. — N. N.; L. Varani; Fam. Denaria G.; Drone C.; Fam. Audisio M.; Fam. Priotto B.; Ferrero e Paglieni; Canarosio C.; Appendino; Allasino L.; Fam. Cav. Marianno; Priotto C.; Fam. Marchisono; N. N.; Avalis G. e A.; Fam. Canavosio; Fam. Vaira; Fam. Analis C.; Fam. Boatto; Fam. Mainero.

ZELAT.: Ch. Ruggeri. — Bovio D.; Coassolo L.; Pignatelli G.; Galetti L.; Delmondo A.; Fornasio T.

ZELAT.: Rev. Suore Ospedale Giaveno — Portigliati M., R., V.; P. Benedetto; P. Antonio.

ZELAT.: Ch. Razzini. — Fam. Savio G.

ZELAT.: A. Rocchi. — A. Morra; F. Tontoni; B. A.; Donnini P.; Natale V.

ZELAT.: Rezcigni. — Galeano F.; Fam. Fontana N.; Chialda M.; Suore Domenicane; Teologo; Vallero A.; Frat. Ovalde; Nicola B.; Fam. Rigu; Favero Geom. Guni; Luciano G.; De Stefanis M.; Ferrero G. e fam.; Tomagnone L. e fam.; Chiatone N. e fam.

ZELAT.: Rastelli M. — Lanza M.

ZELAT.: Raimondo M — Baracco T.; Fam. Bussi; Fam. Braga; Fam. Braga M; Fam. Savio; Fam. Pagani; Fam. Zazzolis; Fam. Ferrara; Fam. Crivelli; Fam. Borlè.

ZELAT.: Ruzzante. — Gambaro A.; Fam. Rossi M.; N. N.; Fam. Mascarelli; Fam. Cina M. Fam.; Vanzetti; Fam. Andritto F.; Vacca E., P.; Vacca M., G.; Vacca G.

ZELAT.: D. M. Robaldo. — Tachus M. e M.; Porello G.; Malenori G.

ZELAT.: Buoco — Nicola M.; La Mura L.; Forte G.; Forte M. e fam.

ZELAT.: Stella M. — Coniugi Pompili def.

ZELAT.: Sarzi E. — Corradi G. vivi e def.; De Gobbi L. vivi e def.

ZELAT.: Salvalaio G. — Smania Secondo.

ZELAT.: Simone R. — Vittime del terremoto;

Bielli Emilia; Stucchi Luigi.

ZELAT.: Livia Selva. — Bedesi C.; Rè P.; Comolli C.; Raineri G.; Ceronetti R.; Alemanni T.; Rev. M. M. Cecilia; Zucchi G.; Unione G. C. F. di Mezzano Sup.; Rev. Sig. Prevosto e Parrocchiani di Mezzano Superiore; Fam. Uggè; Rev. Suore Orsoline Mon. di Cannobio.

ZELAT.: Sup. Osped. Milit. di Perugia, due iscrizioni per il def. Cossu Giov.

ZELAT.: Rev. Sr. M. Nazarena. — Galdi G. def.; Corrado L. e fam.

ZELAT.: Rev. Suore di Vescovana: Santi A. def.; Riva A.

ZELAT.: Rev. Sr. Delfina: Giraudo A. def.; Fam. Piumatti vivi e def.

ZELAT.: Ch. Stella G. — Don C. Della Gorpessa per def.; Cimarotto S. fam. def.

ZELAT.: A. Santacaterina. — Bonis G.; Moriundo E. def.

ZELAT.: Ch. Stevezzoli. — Manassei B.; Ramonda M. def.

ZELAT.: Tremonti F. — Benedetta A. fu G.

ZELAT.: Tiraboschi. — Fam. Venturini vivi e def.

ZELAT.: Ch. Talignani. — Fam. Carima O. vivi e def.; Montù D. e R.; Mortina G.; Fasolo G. e A.; Fam. Trega V., M. e T. G. Guama; Fam. Magnani G.; Musso I.; Fam. Demo; Bonetto D. def.; Fam. Cavigliasso; Baretta L. e p. C.

ZELAT.: Ch. Tomatis. — Fam. Lombardi vivi e def.; Fam. Grisi def.; I. Ainor vivi e def.; Giletta U.; Pozzetti D.; Veglia A.; Magliano L.; Magliano A.

ZELAT.: Talignani. — Grosso M. e fam. V.; Bameglio M.; Variglia C.; Variglia A.; Fam. Vaglienti G. def.; Maretti F.; Baroni G.; Carena F.

ZELAT.: D. Torello E. — Pelegi L.

ZELAT.: Tremonti F. — Fabbris F.; G. Tremondi.

ZELAT.: Talignani. — Talignani M.

ZELAT.: Tonafondi. — L. Bianchi e fam. vivi e def.; Fernadina B. e fam., vivi e def.; R. Cortolesi e fam. vivi e def.; A. Cintolesi vivi e def.; fam. Bami vivi e def.; Fam. Cei e Peccioni vivi e def.; Fam. Cei e Gondone vivi e def.; Fam.. Pieralli E. vivi e def.

ZELAT.: Vannini. — Sig. Vannmi, N. 5 iscrizioni.

ZELAT.: Vachiano. — Peluso F. def.; Santella P.

ZELAT.: Ventari C. — Bonetti A.; Lavanda L.

ZELAT.: Viviani. — Fam. Rivoira C. vivi e def.; Trova C. vivi e def.; fam. Aimar; M. M. e L.; Fam. Bertola S. vivi e def.; Mana A. vivi e def.

ZELAT.: Vecchio C. — Sigg. e vedove di guerra di Piedim. Etneo; Orfani di Guerra di Piedim. Etneo.

ZELAT.: Vanzo e Z. — Fam. Lomello P.; S. Rossi; Fam. Ferreno; Ferrero M.; Sor. Muratore; Parini Luigi; Vanzo Inna.

ZELAT.: Viazzi C. — Seghezzi L.

ZELAT.: Volontà C. — Trinchero R. e F.

ZELAT.: Vecelli A. — Pesavento V., L.; Bettamy G., B. e G.; C. e F. def.; C. C. Vecelli; A. A. Ballerini; A. Vecelli A.

ZELAT.: Zampetti I. — Visetti C.

ZELAT.: Suor Zanoni A. — Feroci Guido def.; Feroci L. def.; F. ed O. Tongarelli.

ZELAT.: Zamperetti I. — Fam. T.; Sandri A.; Zuccon V.

ZELAT.: Zamboni L. — Zamboni L.

ZELAT.: Chierici di S. Pao1o. — Fam. Periolato; Fam. Soldati Corlina (per grazie); Ten. Margarini P. def.; Fam. Margarini; Fan. E. Zucchi; Fam. Garavagna C.; Def. Palmira Furmento; Cont. A. Nomis di Pollone; Fam. Cignus vivi e def.; Fam.. Veglia. O.; Fam. Avv. N. Lodovico; Fam. Giraudo M.; Fam. Costero L. vivi e def.; Fam. Giraudo T. vivi e def.; Fam. Boglione L.; Fam. Boglione. M.; Suor Boglione M.; Fam. Borga C.: Sig. Biglionc P.; Def. Biglione G.; Def. Biglione T.; Def. Biglione Sebastiano; Def. Biglione P.; Def. Biglione M.; Def. Giraudo G.; Def. Girando L.; Def. Dota D.; Fam. Bruno M.; Fam. Carlevaris E. vivi e def.; Fam. Galvano A.; T. di Rorà; Fam. Bonino G. vivi e def.; Fam. Bocco Cecilia vivi e def.; Fam. Moriena T. vivi e def.; Fam. Grangetto G. vivi e def.; Def. Castagna Giov. B.; Fam. Castagno; Fam. Maurino Chiaffredo vivi e def.; Fam. Solaro B. vivi e def.; Fam. Solaro D. vivi e def.; Fam. Fornero Giuseppe e Sorelle vivi e def.; Def. Fam. Cacherano; Fam. Cacherano; Fam. Ghirardi L.; Fam. Buffa C. vivi e def.; Sig.a Demaria M.; Fam. Boiero M. ved. Bosio; Def. Bosio G. e Boiero P.; Fam. Depetris G. vivi e def.; Fam. Maurino Bartolomeo vivi e def.; Fam. Rinaudo Luigia vivi e def.; Fam. Martina A. vivi e def.; Def. Fam. Ghuirardi M.; Def. Famiglia Brarda M.; Fam. Palmero D.; Fam. Perlo E.; Fam. Saracco (vivi e def.); Def. Fam. Ghiri; Sorelle Chiri Delfina e Minervina; Fam. Fratelli Rovetto (vivi e def.); Fam. Buffiero vivi e def.; Fam. Musso Secondo vivi e def.; Fam. Giraudo L. vivi e def.: Fam. Ginotto M.; Def. Consoni Carlo; Fam. Vottero G. Battista; Contessa L. di S. Albano vivi e def.; Fam. Saretto vivi e def.; Fam. Dott. Casca E. vivi e def.; Fam. Ferrero Lucia e def.; Ferrero Francesco; Def. Fam. Ferrero L.; Parenti def. Ferrero L.; Contessa M. Clotilde di Castelvecchio vivi e def.

INDIVIDUALI

Can. D. Luigi; Secco G.; V. Vitiello; G. Borzane; I. Carlini; D. G. Fusaro; D. P. Paolini; Bonelli M.; Garigli C.; Berruti C.; Costa M.; Oberto B.; Migliorini U.; Venturini M.; D. Tauro; Croce E.; Manzone F.; De Magistris E.; G. Garollo; D. L. Montucchi; Lacqna F.; Di Somma G.; Cocio F.; Angelo A.; Pertusati L.; Tornavacca G.; Grugni S.; Cecilia F.; Tresso A.; Petrini E.; Pennelli A.; Favetta E.; Cimi F.; Boeri G.; Mastroni A.; Visconti C.; O. Lignonni; Fam. Crigna E.; Cosentin M. def.; Maniglia M. e sposo; Fam. Barberi F.; Rev.de Monache O.; Giancola M.; Gallo A.; Avelli A.; Lenzi G.; Crosignani G.; Marazzo G.; Bertone C. def.; Fam. Gargantini; Cascone R. def.; Lenzi E.; Sig. Mezzalama; Barberis Antonio def.; Fam. Ronco def.; Corsoni L.; Cerulla M.; Fissone F.; Fam. G. Grondone; Fam. Viola; Pasquali S.; Rev. D. Maraspini; Bottallo P.; Bussi M.; Solino M.; A. Molino Ins.; Ortanchina G.; Mazzola E.; Vignolo M. e def.; Falco L.; Sazzini M.; Sazzini L.; Sazzini A.; Bruzzi M.; Asella M. e fam. vivi e def.; Borio G. B. def.; Buganino A.; Giachello M.; Barbeo G. def.; Marasso G.; Carolina G.; Rigo M. def.; N. N.; Fontano E.; Vagente P.; Mariano G., M.; Tesio M.; Pignati D.; Bergieni N. def.; L. Brostelli; Galasso P.; Colli D.; Vicentini D.; Vicentini G.; Giovannoni A. e fam.; Ilario D. def.; Sefihini C.; Fam. Debini vivi e def.; Mutassi M.; Spaganno M. e M.; E. e L. Fuccansio v.; Bellotto A.; Fam. Bambieri vivi e def.; Fam. Brasesio v.; Rossi P. Fontano L.; M. Sartor; Polesana L. Polesana G.; Baravalle T.; E. Nevaro; L. Gualco; Fachini M.; Bodighiero G.; F. Balladore; Maccarana P. def.; Di Gregorio G.; B Vezzeti e G. vivi e def.; Fam. Bochis Peyrani vivi e def.; Fam. Villa vivi e def.; Baravalle A.; Prandi C.; Nizza B.; Vaia M. def.; Aragno A. vivi e def.; Lovera N. vivi e def.; Rolfo F. def.; G. Nosetti; Cordero L.; Fam. Boiero B.; Barotto C.; Fam. Grosso G. vivi e def.; Fam. Grosso G. vivi e def.; Fam. Maddalena A. vivi e def.; Fam. Saluzzo vivi e def.; Fam. C. Valletti vivi e def.; Fam. Chiri C. vivi e def.; Gerbero T. e V.; Baroto C. e V.; Castagno A.; Fam. Muno T.

ZELAT.:Pie Discepole. — E. Terso; A. Veneti; Oliva O.; Clini L.; Sorelle Marir; Def. E. Lungo; G. Delvoi; C. Monsorno; Def. Taddei M. F.; 14. Garona; Blunsaler G.; Def. Fam. Bottero; Def. Fronda e Bonati; Def. Gammena F.; Def. Zeni S.; Suffi C.; Malfatti M.; Def. Fortunato 14.; Def. Brainù M.; Serifina G. e B.; C. Brasesco def.; L. Brasesco; Anselmo T. def.; Daetuler M. e papà; Fam. Tappa vivi e def.; Don G. Giuseppe; Fam. Giovanelli e def.; Fam. Vedete V.; Fam. Bressero P.; Fam. Fiameni; Srivan A. vivi e def.; Fam. Augustino; E. Baroni; Zuccheri R. Balliana M. e fam. vivi e def.; L., M., M., P., G., Barina; G. di Collalto ved. e fam. vivi e def.; G. M. e Pietro Bovo; Fam. da Rold; Fam. Rabaglia; M. Colbertaldo; Gasparotti A. e Costanirta D.; I. Pinniani Lavagnolo; L. Personeni per vivi e def.; Pecchioli I. per fam. vivi e def.; M. Petterappa Sandri per tutta la fam.; V. Ronchi fam. vivi e def.; Bordone A. fam. vivi e def.; Gracia R. per def.; Ricetti P. per vivi e def.; Lanzetti C. per fam. vivi e def.; Neguri I. per fam. vivi e def.; M. Bellasio per vivi e def.; Rogandin R.; M. del Mare per vivi e def.; M. Cantelli e fam. per vivi e def.; Paganani D. per fam. vivi e def.; Liberati D. per fam. e def.; Carpani A. ved. V. la fam. vivi e def.; Camera R. per fam. vivi e defunti; Bonini A.; Giovanettoni C. M.; Cavalli C.; O. Volonté per fam. vivi e def.; Orsini Fam. per vivi e def.; P. e A. Zanotti; Fam. Colombero per vivi e def.; A. Franchi per def.; Negri D. def.; De Marsi A. per fam. vivi e def.; Rossi S. per fam. vivi e def.; Curlati G.; Curlati P. e Asparasia M. def.; Simonazzi S. e fam. vivi e def.; Def. C. Galletto M; Artiolli E. per fam., vivi e def.; Fam. Antonis B.; Fam. C. Zarrucchi per fam. vivi e def.; Balzani a suffragio anime E. e T. Balzani; Bangiolatti G. ved. P.; Fam. Bellasio; Mostadelli M. fam.; Zenaioli per fam. vivi e def.; Giuna e Casore vivi e def.; R. Vitali B.; Mergetti M. per fam. v. e def.; A. Bulloni per def.; Bombardiero ved. T. per fam. e marito def.; Edoardi N. per fam.; Gurmarole G. per fam. vivi e def.; De Rossi M. def.; Panciera V.; E. Franchini; A. Greggio; Casarin M. vivi e def.; A. Casarin vivi e def.; I. Sotti ved. C. per def.; Zulin A.; Fedrocco R.; Delpedros E. per def.; Branchi P. def.; Trebaldi V.; Fam. Zucchetta e S. vivi e def.; Elisa A. M.; Cavaleri F. def.; E. Diorazzo e marito L. def.; E. Berra def.; Schileo N. per def.; De Mareus T.; Faprella A. vivi e def.; A. Muneratti; Bonaldo M. per def.; Fam. Rossi B.; G. Ballarin; Fam. Ballarin; Vianello E. per def.; Lozzi e Fam.; Boccarin C., G., A.; Fabbris T. vivi e def.; Berazza A., G., e L. def.; Bana L. e fam. vivi e def.; Elisa Zara e fam. vivi e def.; Caovilla Maria; Panciera G. vivi e def.; L. A. Turri def.; G. Capocchi e def.; C. Maranaldo per i suoi def.; A. Bedolo ved.; F. Spezzamarde; Berton V. per def.; Per la fu E. Fassetta; Runchini A. suoi def.; Lussardo C. def.; E. Boliari; Panissan P.; I. Dirini; O. Delpuppo per def.; G. Bognolo def.; Fam. Marson vivi e def.; Fam. Filio R.; Eresara G.; Sorelle Bregno e fam. vivi e def.; G. Curzi B.; M. Padoan per def.; Santarello C. per suoi def.; Tarantola R. per sua fam. e def.; Casarin F.; M. Bellinato; O. Botuer Rodella; Sacconi A. per def.; Fam. Visonà; Fam. Perittinatto P.; Fam. de Lazzari per vivi e def.; Fam. Cassani A.; M. Casani; Necchiato A.; Milan A. per def.; Spinelli G.; L. Sedea per def.; G. Irene Guido; D. Gambarotta per def.; R. Benassi Crovato per def.; O. Scarpa per def.; E. Lo Pretti; Soravia M.; Rossi A. per i suoi def.; Fam. G. e A. Famara per def.; Rassi A. per def.; M. Ronchetto; Calle R. P.; C. Spezzsi; Brizio ;.; Fam. Fissore; Ghigo B.; Def. Vallino F.; Def. Mulassano P.; Def. Convato F.; Def. Rolle G;. Colombano M.; Def. Olivero; Coniugi Saffino; Def. Milanesio; Coniugi Margonava; Fam. Giandrone per vivi e def.; Bruno R. def.; Def. Tibaldo V.; Def. Fissore P.; Fam. Arena def.; Def. Berzero e Colla; Coniugi Tealdi; Piumatti C. def.; Fam. Mulassano; Famiglia Costamagna; Fam. Andagnotti; Fam. Mattie per vivi e def.; G. Curtina e Mtis T.; Fam. F. A. Ercole; Fam. Rizzacasa per vivi e def.; Fam. Balzini G. ved. Oliva per vivi e def.; Fam. D. Barzotini vivi e def.; Fam. Lischi vivi e def.; Fam., Ireni G.; C. Rungi; G. Rungi; E. Mazzanti; M. Biricoli vivi e defunti; Fam. Disantis V.; Fam. Leonetti C.; Fam. Valaberti; Fam. M. Tei def.; Fam. E. Accetta; Fam. A. Virgili vivi e def.; Fam. Bilante M.; Riccardo V.; Fam. di Mulinari; G. Vanzo; M. Dorri; Panchià D.; D. Varesco; Def. Vinanti T.; Def. Barcata T.; Fam. Cazovila; Zanon L.; Zanon E.; Tavernar V.; Carbonari M. def.; M. Demarchi; Balzanella E.; Campovilla C. e M.; Sanol M. e per Bergher M; Zorri G.; Zotignori M. def.; Pulisello F. def.; Santon M. def.; Rosa G. def.; Def. B. Delva; Vanzetta M.; Giacomassi M. e B.

DALL'AMERICA

ZELAT.: Mazzei Iosè. — Doni Sardi def.; A. Sardi def.; E. Miliani def.; G. Miliani def.; A. Mazzarri defunto; C. De Sardi; Iole Sardi; Pietro Mogolion; F. Contrera; Iosefa Mazzei.

ZELAT.: Monello. — A. Rossi; A. Rossi; C. Carbone; S. Carleone; D. Moncalieri; M. Moncalieri; S. Moncalieri; C. Muzio. Magdalena De Rastello; A. Gandina e fam.; Kenner (U. S. A.).

ZELAT.: Vittore Vieceli. — Giuseppina, Abele, Marietta Rech tre ognuna; Zini B.; I. Pagliosa; Bazzo A.; Basejo A.; Argenta V.; Cantù M.; Zanini I.; Fantinel L.

HANNO RAGGIUNTO LE 10 ISCRIZIONI

Sig.ra Martino Anna - Sig. Olivieri Gio. Battista - Sig.ra Franco Teresa - Sig.ra Anna Martino - Sig. Bacci Serafino - Ven.da Suor Marta - Sig.ra Danni Felicita - Sig.ra Endrizzi Giuseppina - Sig.ra Magliano Onorina.

DALLE 10 ALLE 100 ISCRIZIONI

Sig.ra Berticelli Giovannina 16 - Sig.ra Josepha Mazzei 19 - Ch. Raimondo 40 - Sig.no Cantarutti Aldo 100 - Sig. M. Raffaele 15 - Figlie di S. Paolo (Torino) 70 - Figlie di S. Paolo (Ancona) 27 - Figlie di S. Paolo 48.

DALLE 100 ALLE 400 ISCRIZIONI

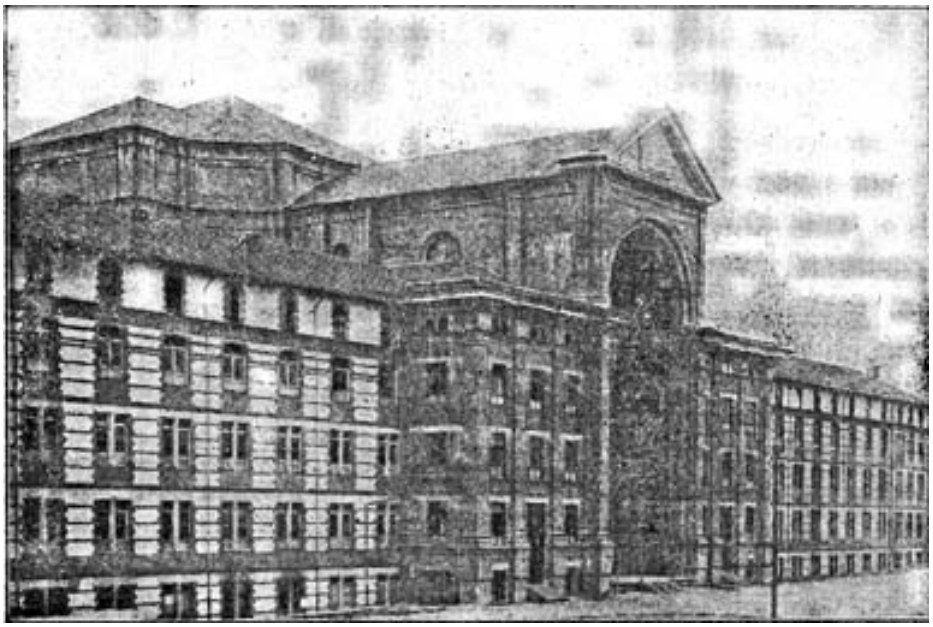
Figlie di S. Paolo (Torino) 101 - Pie Discepole 365 - Figlie di S. Paolo 104 - Figlie di S. Paolo (Alba) 407 - Sig.no Facchin Giuseppe 275.

Anno XII - N. 22 — 17 Novembre 1930 — Conto C. Postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

PIA SOCIETA' SAN PAOLO

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)



Alba – Le Case della Pia Società San Paolo; *al centro:* la Chiesa dedicata al Grande Apostolo

Per ordinazioni di libri, oggetti religiosi, abbonamenti, offerte, ecc., indirizzare vaglia e corrispondenza alla PIA SOCIETA' SAN PAOLO – ALBA (Piemonte), o alle Case:

Alba, Piazza S. Paolo – Torino, Via Belfiore, 66 – Roma, Via Perfetta, 58 – Salerno, Corso Garibaldi, 152 – Bari, Via Dante Alighieri 28 – Verona, Via S. Cosimo, 1 – Cagliari, Via Gio. Spano, 22 – Udine, Via Vittorio Ve neto, 23 – Firenze, Via Borgo Ognissanti,63 – Palermo, Corso Vittorio Emanuele, 393 – Genova, Via Assarotti, 35 rosso – Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 22 – Bologna, Via Monte Grappa, 22.

BORSE DI STUDIO IN CORSO

Borsa «Immacolata (2.a)» – Somma ragg.: L. 8793 – Mancano: L. 1207

Borsa «S. Teresa del Bambino Gesù» – Rev. D. F. Musotto L. 50; Sig.a T. D'Urso L. 25; Sig. Dott. Minervini L. 50 – Somma raggiunta: L. 4362 – Mancano L. 5638

Borsa «Maria Bambina, B. Capitanio e V. Gerosa» – Somma raggiunta: L. 3600 – Mancano L. 6400

Borsa «S. Giacomo» – Somma raggiunta L. 7500 – Mancano: L. 2500

Borsa «S. Vincenzo» – Somma raggiunta: L. 6300 – Manc.: L. 3700

Borsa «S. Pietro» – Somma raggiunta: L. 2500 – Mancano: L. 7500

Borsa «S. Isidoro Agricoltore» – Somma raggiunta: L. 1015 – Mancano: L. 1985

Borsa «SS. Giovanni e Paolo Apostoli» – Somm. ragg.: L. 6050 – Mancano: L. 3950

Borsa «S. Rita da Cascia» – Somma ragg.: L. 2015 – Mancano: L. 7985

Borsa «Anime Purganti (2.a)» – Somma ragg.: L.6040 – Mancano: L. 3960

Borsa «S. Anna» – N. N. L. 500 – Somm. ragg.: L. 3500 – Manc.: L. 6500

Borsa «Caduti in Guerra» – N. N. L. 500 – Somm. ragg.: L. 2560 – Mancano L. 7440

Borsa «S. Michele» – Somma ragg.: L. 2500 – Mancano L. 7500

Borsa «Nove Cori degli Angeli» – Somma ragg.: L. 1000 – Mancano L. 9.000

Borsa «S. Lorenzo Martire» – Somma ragg.: L. 8.000 – Mancano L. 2.000

Borsa «S. Domenico» – Somma ragg.: 5255 – Mancano L. 4745

Borsa «S. Francesco d'Assisi» – Somma ragg.: L. 1050 – Mancano L. 8950

Borsa «S. Tecla» – N. N. 1810 – Somma ragg. L. 10.000 – Completa

Borsa «S. Scolastica» – Somma ragg.: L. 8637 – Mancano 1363

Borsa«SS. Pietro e Paolo» – Somma ragg.: L. 2020 – Mancano: L. 7980

Borsa «S. Bartolomeo e S. Margherita» – Somma ragg.: L. 6000 – Mancano: L. 4000

Borsa «Anime Purganti (3a)» – Somma ragg.: L. 1010 – Mancano: L. 8990

Borsa «Anime Purganti (4.a)» – Sorelle Castagnero L. 25 – N. N. L. 26 – Somm. ragg. L. 1420 – Mancano: L. 8580

Borsa «Nostra Signora del Castellazzo» – Somma ragg. L. 2200 – Mancano L. 7800

Borsa «Sacro Cuore di Gesù (3.a)» – Somma ragg. L. 500 – Mancano L. 9500

Borsa «Gesù Ostia» – Mancano L. 9000

Borsa «Teol. Alberione» – Mancano L. 8000

Borsa «Anime Purganti (5.a)» – Mancano L. 5000

Borsa «S. Giovanni Battista» – Mancano L. 9200

Borsa «S. Maria e S. Giuseppe» – Mancano L. 5.000

Borsa « Anime Purganti (6.a)» – N. N. L. 10.000 – Completa

Borsa «SS. Pietro e Paolo (2.a)» – N. N. L. 10.000 – Completa

---

ALBA – Pia Società S. Paolo – Dir. Responsabile, Teol. Giacomo Alberione

Vie e mezzi della Divina Provvidenza

«Ascolta il mio consiglio, – dice il Signore nella Sacra Scrittura – redimi i tuoi peccati con la beneficenza, e le tue ingiustizie cancella con la carità verso i poveri; e così Iddio perdonerà le tue colpe.

«Che gran conto hanno da rendere a Dio coloro che scialacquano il denaro invece di fare l'elemosina!» (Prov. 28).

Cooperatori! nessuno dei vostri denari sarà speso tanto bene quanto quello che darete per l'Apostolato della Stampa, oggi sommamente necessario.

Gli oblatori devono ricordare che è una grande grazia che fa loro il Signore permettendo che impieghino il loro denaro per un'opera così santa.

Alcuni brani di lettere

Locarno, 2 ottobre 1930

«…Nell'ultima che Le avevo diretta qualche tempo fa, mi raccomandavo alle preghiere della Pia Società per una grazia urgente che desideravo tanto dal Cuore SS. di Gesù per intercessione di S. Paolo. Si fece attendere con ansia e con dolore… ma giunse, e Deo gratias!

Riconoscente, rinnovai con impegno ricerche per l'Opera delle 2000 SS. Messe, ed ora mando altri 30 iscritti. Però voglio impegnati presso il Cuore di Gesù, S. Paolo, le Anime Purganti e tutti quelli dell'Opera S. Paolo, sino ad ottenere la Grazia delle Grazie: un *fervente Ministro di Dio*. Raccomando ancora alle preghiere e buone opere della Pia Società la mia mamma testè defunta e la nostra piccola Comunità. In C.I. - Sr. A.»

Mandas (Cagliari), 14-10-30

«…Adempio la promessa fatta già dallo scorso aprile, quando assicuravo la vigna, mettendola sotto la protezione di S. Paolo. Ora a raccolto finito, avendo superato ogni aspettativa, spedisco la promessa offerta di L. 100.

Nel ringraziare di cuore il Signore che per l'intercessione di S. Paolo ci ottiene anche le grazie temporali, prego caldamente raccomandare me e tutta la mia famiglia nelle preghiere della Comunità, onde il Signore ci conceda quelle grazie spirituali di cui abbiamo urgente bisogno. Ossequiandola mi firmo - P.P.»

Castello d'Annone, 21-9-30

«…Mando la mia offerta per l'Altare dell'Angelo Custode. Se potessi, farei proprio di più, ma S. Paolo me lo legge nel fondo del cuore, e se mi aiuterà, esaudendomi nelle grazie che gli domando, quanto prima che mi sarà possibile farò un'altra offerta per il suo Tempio. Preghino secondo la mia intenzione; S. Paolo che mi ha già ottenute altre grazie, mi otterrà ancora quanto con fede gli domando. Dev.mo in S. Paolo - B.A.»

Villanova d'Asti, 30-9-30

«…Ho eseguito il versamento – mediante apposito bollettino – di L. 20 per una azione «pro vetrate», ovvero due iscrizioni all'Opera delle 2.000 Messe. Unisco i nomi degli iscritti. Continuerò a far conoscere per quanto mi sarà possibile, il gran bene che si fa alle anime con quest'Opera, sperando che S. Paolo voglia concedermi tale possibilità. Con stima, dev.mo - Rag. G. N.»

OFFERTE
Per le Vetrate
OGNI AZIONE L. 20

[segue elenco]

Metri di muratura

R.T.	L. 100 p. m. 1
Sig. Bombardi E.	« 100 « « 1
Sig. Viviani O.	« 100 « « 1
Ill.mo Gen. A. Borra	« 100 « « 1
TOTALE DA RAGGIUNGERE	m. 4.000
TOTALE RAGGIUNTO	m. 1784
MANCANO ANCORA	m. 2216

Metri di pavimento

N. N.	L. 50 p. m. 1
Sig. Dott. M. M.	« 50 « « 1
Sig.a Cantamessa M. p. gr. ric.	«200 « « 4
TOTALE DA RAGGIUNGERE	m. 1500
TOTALE RAGGIUNTO:	m. 93
MANCANO ANCORA	m. 1407

PER L'ALTARE DELL'ANGELO CUSTODE
[elenco]

NOVENE E TRIDUI DI PREGHIERE E BENEDIZIONI
[elenco]

PER PREGHIERE
[elenco]

PER LA STAMPA E I SUOI FUTURI APOSTOLI

Sig. Costa B. 25; Sig. Bressano 35; Sig. Gonella 25; Sig. Bollano 35; Sig. Torchio 50; Sig. De Andreis G. 5; Sig. Chiesa M. 10; Sig. Bongiovanni 5; Sig. De Castelli T. 5; Sig.a Olivetti C. 60; Sig.a Scapino C. 10; Sig.re Sorelle Palma 10; Sig.a Maestra Ercole T. 10; Sig. L. 5; Sig. Povero 5; Sig.a Bellora M. P. 5; Rev. D. D. Beneventi 10; Sig. D. Ghigna 5; Sig.a M. Follini 5; N. N. 5; Sig.a Mussi A. 10; Sig.a F.E. 5; Sig. Ruggerini V. 10; Sig.a Bielli E. 5.

PENSIONI PER CHIERICI E GIOVANI BISOGNOSI

N. N. 50; P. P. 50; N. N. 120.

Per Borsa S. Scolastica

G. G. 15; Fam. Molaggi 5; Sig.a Gallo A. 5; Sig. Negro.

Offerte in natura - Uva

Mollo F.; Mollo M.; Rosso G.; Falletti L.; Fam. Capriolo; Mollo M.; Fam. Arione C; Mollo R.; Afrione C., vino; Fam Rapalino, vino; Fam. Berchialla, uva; Fm. Boffa A., uva.

Battaglia P.; Scoffonte A.; Forello G.; Ferrio M.; Bonino A.; Bonino M.; Barberis G.; Bonino B.; Careglio M.; Demarca R.; Demarca G.; Bonino S. di M.; Bergadano B.; C. Pessione; Mellino G.; Mellino Frat.; Battaglio O.; Garda M.; Molino S.; Battaglino G.; Careglio B. fu M.; Verusio C.; Battaglino Franc.; Borlengo G.; Borlengo B.; Rossano E.; Porello A.; Lano D.; Vico M.; Varusio E.; Bertero E.; Bertero G.; Vico E.; Ferio G.; Rista L.; Rista A.; Placano F.; Porello S.; Porello F.; Porello G.; Porello T.; Battaglio G.; Battaglio a.; Battaglio C., Battaglio G.; Fassino G.; Ferio E.; Chiavero F.; D'Avezo D.; Chiavero G.; Pezoto G.; Artusio P.; Porello F.; Fassino G.; Chiavero D.; Fassino A.; Sughera A.; Marino G.; Noto G.; Aria Fratelli; Balbo A.; Careglio P.; Careglio F.; Valtarato C.; Sachero G.; Pasquero L.; Mollo S.; Bertoluso L.; Bertoluso G.; Bertoluso; Delmondo F.; Delmondo A.; Delmondo B.; Rosso G.; Rosso M.; Rosso B.; Rosso G.; Rosso A.; Rosso G.; Rosso A.; Rosso G.; Rosso G.; Mollo M.; Mollo C.; Morando A.; Morando E.; Morando V.; Morando M.; Arione C.; Robino A.; Rocca E.; Rocca L.; Morando L.; Soria C.; Bussi M.; Marello A.; Marello F.

PICCOLA POSTA

PAULLO DI CASINA – VADO LIGURE – Ringraziamo sentitamente e promettiamo preghiere.

MERANO. – Volentieri preghiamo, specialmente in questo mese dei cari nostri defunti; coraggio.

REVERE – Mass (U.S.A.) – Raccomandiamo le sue intenzioni a S. Paolo mettendo ai suoi piedi lo staccando che ci ha inviato. Impegni il Signore con una prima offerta.

RANZO. – Deo gratias! Il Signore Lo ricompensi tanto.

RESUTTANO. – Va bene. Abbiamo spedito la Bibliotechina di 50 volumi, la tessera per la federazione e il registro per il regolare funzionamento. Vedrà quanto bene faranno questi libri in mezzo alla gioventù femminile!

PER TUTTI. – *Il S. Vangelo; Le Lettere di San Paolo; Gesù al cuore della Giovane; La Vita di S. Elisabetta Imperatrice; A voi, Sposi cristiani* del

Bettazzi; *La pratica di amare Gesù Cristo:* sono in ristampa; *Prontuario Az. Cattolica* del Marotta è esaurito.

Chi ordina libro o altro a mezzo nostro Conto Corrente Postale N. 2/748 tenga presente che la sua ordinazione per giungere alla nostra Amministrazione *impiega non meno di 8 giorni . Chi ha premura di essere servito faccia uso dei Vaglia Postali.*

I SOCI DELL'A. G. B. – Per richieste, schiarimenti, ordinazioni, ecc., devono indirizzare tutta la corrispondenza esclusivamente all'Associazione Generale Biblioteche di ALBA (Piemonte), ed indicare il numero della tessera di Associazione.

CAMPIANO D'ISCHIA. – Spedito Catalogo per Biblioteca. Per la partecipazione all'Opera delle 2.000 SS. Messe occorre versare una volta sola lire 10.

Ecco i vantaggi spirituali e i privilegi che sono concessi di cui Ella, continuando a lavorare per l'Apostolato-Stampa godrà d'ora in avanti:

Il S. Padre si è degnato di concedere ai membri della Pia Società S. Paolo ed a tutti i suoi Cooperatori numerose indulgenze alle quali partecipano tutti gli zelatori e le zelatrici delle DUE MILA SS. MESSE.

Indulgenza plenaria alle solite condizioni (Confessione, Comunione, preghiera secondo le intenzioni del Papa) nelle seguenti feste o in uno dei sette giorni immediatamente successivi.

a) nelle feste del Signore; Natale, Epifania, Pasqua, Ascensione, Corpus Domini, Giovedì e Sabato Santo.
b) Nella festa della Pentecoste.
c) Nelle feste della Madonna: Immacolata Concezione di Maria, Assunzione.
d) Nel giorno della festa di S. Giuseppe (19 Marzo) e nella solennità del suo Patrocinio (3.a) domenica dopo Pasqua).
e) Nella festa di Ognissanti.
f) Nella festa della Conversione di S. Paolo (25 gennaio) e nella Commemorazione (30 giugno)
g) In tutte le feste degli Apostoli
h) Nella festa di S. Francesco di Sales.

Una speciale indulgenza plenaria vien concessa ogni volta che i membri o cooperatori faranno un'ora di adorazione davanti al Santissimo Sacramento e pregheranno secondo i fini della Pia Società S. Paolo.

Indulgenza plenaria in articulo mortis ai membri o Cooperatori, che confessati e comunicati o almeno contriti diranno devotamente colle labbra o col cuore il santo nome di Gesù ed accetteranno pazientemente la morte dalle mani del Signore in pena dei propri peccati.

Parziale di cento giorni da lucrarsi dai membri e dai Cooperatori ogni qual volta diranno col cuore contrito, qualche preghiera, secondo il fine della Pia Società, o presteranno un qualche aiuto: (lavoro, elemosina, offerte).

Tutti i sacerdoti, membri e cooperatori potranno benedire con il solo segno della croce, e col permesso del Vescovo diocesano:

a) fuor di Roma, privatamente sempre, in forma pubblica invece soltanto nell'Avvento e in Quaresima e durante le missioni e gli Esercizi, corone, rosari, croci, crocifissi, piccole statue e medaglie ed applicare loro le indulgenze e ai rosari anche quelle di S. Brigida.

b) Corone del santo rosario applicando loro l'indulgenza di 500 giorni ogni Patere Ave, anche non recitando il rosario.

Tutti i sacerdoti membri o cooperatori, quattro volte *alla settimana hanno il privilegio dell'altare privilegiato*.

PREGHIAMO!

RACCOLTA DELLE PREGHIERE
PIU' COMUNI DEL CRISTIANO

Consta di 200 pagine. – Rilegato in tela uso pelle, taglio e titolo oro L. 5,-; in tela L. 2,-; in brossura taglio rasato L. 1.

INDICE

PARTE PRIMA: Orazioni quotidiane. – Al mattino; alla sera; nel corso della giornata; Formule del Catechismo; Ricordi di S. Filippo Neri alla gioventù; Rinnovazioni delle promesse Battesimali.

PARTE SECONDA: *La S. Messa*. – Pensieri sulla S. Messa; Preghiere per ascoltare la S. Messa; Messa dei Defunti; Atto di offerta per gli agonizzanti; Per servire la S. Messa; Per la S. Messa cantata. *Orazioni per la Penitenza e l'Eucaristia.* – Prima della Confessione; Dopo la Confessione; Prima della Santa Comunione; Dopo la Santa Comunione; Aspirazioni: Prima della Santa Comunione; Affetti di S. Bonaventura; Alla Vergine, agli Angeli, ai Santi; Aspirazioni di S. Bernardino da Feltre; Orazioni al SS. Cuore di Gesù; Comunione spirituale; Visita al SS. Sacramento; Atto di adorazione e di ringraziamento alla SS. Trinità, Al Sacro Cuore di Gesù: Promesse fatte a S. Margherita Alacoque; Coroncina al S. Cuore di Gesù; Consacrazione delle famiglie al S. Cuore di Gesù. Atto di Consacrazione; Atto di riparazione al Sacro Cuore di Gesù; Litanie al Sacro Cuore di Gesù; Esercizio della Via Crucis: Novena dello Spirito Santo. Per la Novena del Santo Natale; A Gesù Bambino. A Maria Santissima: Il Santo Rosario; Indulgenze del S. Rosario Misteri Gaudiosi; Misteri Dolorosi; Misteri Gloriosi; Litanie della Madonna. Preghiere: Orazioni di S. Luigi alla SS. Vergine; Per ottenere la virtù della Purità; Aspirazioni nelle tentazioni; A Maria Regina degli Apostoli; Coroncina dell'Immacolata; Novena alla Madonna di Lourdes; Novena alla Madonna di Pompei; Supplica alla B. V. del Rosario di Pompei; Novena dell'Assunta; In onore dell'Addolorata; Orazione di S. Bernardo; Maria Rifugio nostro; Visita a Maria SS.ma; Pei parenti, amici benefattori; Per il buon successo degli studi e degli esami; Coroncina all'Angelo Custode. In suffragio delle anime Purganti: Atto eroico di carità; Atto di accettazione della morte.

PARTE TERZA: Pratiche di pietà verso i Santi, - Orazione a S. Michele Arcangelo; All'Angelo Custode; A S. Stanislao Koska; Al Patriarca S. Giuseppe; A S. Pietro; A S. Francesco d'Assisi, Patrono della G. C.; A S. Antonio di Padova; A S. Luigi per impetrare la purità; A S. Giovanni Berchmans; A S. Ignazio di Loyola; A. S. Nicola da Bari; A S. Agnese; A S. Teresa del Bambino Gesù; Al Santo del proprio nome; Per la buona scelta dello stato; Preghiera per i defunti; Preghiera di S. S. Pio XI per le Missioni; Vespro della Domenica; Canti Spirituali: Inni e Canti; Pietà Signore; Canti a Maria: Noi vogliam Dio Lodate Maria; O del Cielo Gran Regina; Invocazioni all'Immacolata; A S. Francesco; Benediteci, o Signore.

«PREGHIAMO PER I DEFUNTI»

Volume di pagine 200; illustrazioni fuori testo. In brossura, L. 1; in tela L: 2; taglio oro L. 5.

Opera Duemila Ss. Messe

Una Messa per i morti

Si avvicina il mese dei morti, ed in una famiglia distinta si combinava come onorare la memoria del nonno morto.

– Io, diceva il padre, ho comandato una lapide artistica, originale, che sarà il più bell'ornamento del nostro cimitero e dimostrerà a tutti che ricordiamo il nonno, che ci ha lasciati ricchi.

– Io, osservava la mamma, ho ordinato un piccolo lampadario, che sarà un vero splendore.

– Vedrai l'ingrandimento del ritratto del nonno, che ho fatto eseguire io, saltò a dire il primogenito. E' lui redivivo, naturale, parlante!

– Io porterò una corona di fiori freschi, odorosi: vedrete che bellezza, che rarità! Soggiunse la figlia maggiore.

Eravi un'altra figlia appena dodicenne, che ascoltava e taceva. Quando tutti ebbero esposto il loro progetto si volsero verso di essa per sentire quale fosse il regalo che aveva destinato al nonno. E perché non parlava, la mamma la provocò:

– Hai anche tu il tuo borsellino, qualche cosa devi fare anche tu per il nonno che ti voleva tanto bene. Quanto vuoi spendere?

– Dieci franchi.

– Crepi l'avarizia! Uscirono tutti in coro: guardate mo' come è spilorcia, taccagna, non rassomiglia a nessuno di noi!...

– E con dieci franchi, continuò la dodicenne, farò al mio caro nonno il più bel regalo e sarà più contento del vostro e se potesse alzare il capo, ringrazierebbe me e non voi.

– Sentiamo, sentiamo l'oracolo! Che puoi fare con dieci franchi?

– *Farò celebrare una Messa in suffragio* e varrà più di tutti i vostri regali: la lapide, il lampadario, il ritratto, il mazzo di fiori, abbelliranno la tomba del defunto, ma nessun sollievo, nessun giovamento porteranno all'anima sua nell'altro mondo. *Invece la mia Messa gli porterà il riscatto, la liberazione dal purgatorio,* perché gli porterà Gesù il quale prenderà il caro nonno fra le sue braccia e lo porterà in Paradiso!

Giustissima risposta.

Elenco degli iscritti

[segue elenco]

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA

Carità di verità eterne

«Sì, da una parte, esistono le verità soprannaturali; sì, dall'altra parte, ahimè! queste verità divine sono disconosciute, snaturate, negate; appartiene dunque a quelli che ne hanno coscienza di rivelarle alle anime con misericordia; e al più gran numero di anime; di predicarle sopra i tetti e con il mezzo più universale, il più rapido, il più perseverante: LA STAMPA».

SCHORDERET

«Non habemus hic manentem civitatem, sed futuram inquirimus: non abbiamo su questa terra dimora stabile, ma siamo in viaggio verso una città eterna: la Patria del Cielo», ci avverte il nostro caro Padre San Paolo. L'uomo creato per il Cielo, ha dimenticato il suo vero ultimo fine: la salvezza dell'anima. La legge del Signore è immutabile, e sarà eternamente vero che chi l'osserva avrà il premio e chi la trasgredisce il castigo.

Oggi, nel secolo del progresso e delle grandi velocità, si dimentica, non vuole più sentire la voce del Signore, per ingolfarsi nei piaceri, nei traffici, nelle cose di questo mondo, futili e passeggere. Si vive e si ragiona umanamente, non si considera la vita al lume delle verità eterne. Religione sì, ma intesa come può essere dalla ragione umana, ammalata, debole, ottenebrata dall'errore. Cattolici sì, ma solo a metà; una certa appartenenza, una infarinatura di cattolicesimo e anche un certo qual vanto di esserlo, ma non nella pratica sincera della nostra S. Religione, ma libertà di pensiero e di azione.

E questo stato di indifferenza, di snaturalizzazione e quasi annientamento da parte dell'uomo, delle verità divine, è causato in massima parte dalla Stampa. Libri e giornali addormenta-coscienze, che a poco a poco, pur mantenendo una certa tinta di spirito cristiano, inoculano il veleno nell'insegnamento e nel pensiero umano, minando e corrompendo così in radice, le fonti dell'attività umana.

E' una fiumana, un mare di iniquità e di errori che allaga il mondo con le sue acque putride, ammorbando l'aria con il loro tanfo pestifero. Sono migliaia e migliaia di tipografie, vere cattedre del demonio, che rigurgitano ogni giorno libri e giornali cattivi, indifferenti in fatto di Religione, innalzando la cattedra dell'errore contro la cattedra di Verità su cui siede il Divin Maestro Gesù, rovinando le anime, la gioventù, la famiglia la Società.

***

Oh! non è tempo di dormire, come il padrone del campo del Vangelo, ma di vigilare mentre l'uomo nemico getta a piene mani la zizzania nel campo!

E lavorare! Sì lavorare: appartiene a quelli che hanno coscienza di questo stato di cose, di ricordare la retta via alle anime incamminate al male. Fermarle, scuoterle dal loro sonno letargico, rimetterle sul retto sentiero.

Cooperatori! Anime che comprendete la sete del Cuore di Gesù! facciamo carità delle verità eterne !

Estendete questa carità a tante anime,

al più gran numero di anime, oh che grande merito è questo!

E quale è il mezzo? Il mezzo più universale, più rapido e perseverante alla portata di tutti, è la STAMPA.

Il *libro buono* che è un tesoro nascosto di buone parole, di buoni consigli, di santi rimproveri.

Il giornale cattolico e il settimanale diocesano, che sono parola della verità, che scendendo con costanza nell'anima, *insegnano la via del bene, formano il pensiero e la coscienza cristiana.*

***

Cooperatori carissimi in S. Paolo, due parole sole in questo ultimo tempo dell'anno! Due parole, che sono il programma dell'Apostolato della Stampa: PREGARE e DIFFONDERE. – Pregare per la conversione degli scrittori perversi, per la prosperità della Stampa Cattolica, per gli Apostoli e l'Apostolato della Stampa; recitando con fede la preghiera: *Per chi sente sete di anime come Gesù.*

E *diffondere:* Leggete attentamente ciò che è pubblicato qui sotto per la diffusione pratica. Tutti potete fare qualche cosa, sia pure piccola, sarà sempre già molto al cospetto di Dio, che vede l'intenzione e premia il bicchiere d'acqua data al poverello per amor suo.

E questo servizio che voi fate alle anime procurando col foglio cattolico il pane della verità, non è una carità ben più grande e preziosa?

Per chi sente sete di anime come Gesù

Signore io vi offro in unione con tutti sacerdoti che oggi celebrano la Santa Messa, la Vittima Divina Gesù Ostia e me stesso, piccola vittima.

1.o In riparazione delle innumerevoli bestemmie, errori e oscenità che si stampano in tante tipografie da cui ogni giorno esce un fiume di carta che allaga il mondo come torrente putrido;

2.o Per invocare la vostra misericordia sugli innumerevoli lettori perversi o innocenti, che la stampa scandalosa strappa dal vostro Cuore di Padre assetato di anime;

3.o Per la conversione di tanti scrittori e stampatori, ciechi ministri di satana, falsi maestri che hanno alzato la cattedra contro il Divin Maestro avvelenando ogni insegnamento, il pensiero umano e le sorgenti dell'umana attività;

4.o Per onorare, amare, ascoltare unicamente Colui che Voi o Padre Celeste, nel vostro grande Cuore avete dato al mondo proclamando: «Questo è il mio Figlio diletto: Lui ascoltate»;

5.o Per conoscere che solo Gesù è perfetto Maestro cioè la Verità che illumina, la Via e il modello di ogni santità, la Vita vera dell'anima cioè grazia santificante;

6.o Per ottenere che si moltiplichino nel mondo i Sacerdoti, i Religiosi, le Religiose, consacrati a diffondere la dottrina di Gesù a mezzo della stampa;

7.o Perché gli operai di questa stampa siano santi, pieni di sapienza e di zelo per la gloria di Dio e per le anime;

8.o Per domandarvi che la stampa cattolica prosperi, sia diffusa, aiutata e si moltiplichi innalzando la sua voce così da coprire l'inebriante e trascinante strepito della stampa perversa;

9.o Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria, e il bisogno starcene con l'occhio supplichevole ed a capo chino innanzi al vostro santo Tabernacolo, o Signore, invocando luce, pietà e misericordia.

Con approvazione ecclesiastica

Unione di preghiere

Per tutte le persone che si raccomandano offriamo al Signore tutto il bene e le azioni che si fanno in Casa, e le raccomandiamo alle preghiere dei Cooperatori.

Il Tempio a S. Paolo che abbisogna ancora di molte grazie – S. S. Pio XI – L'Apostolato della Buona Stampa – L'incremento della Pia Società S. Paolo – La diffusione del culto al Divin Maestro, alla Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ecc. – L'Opera delle Vocazioni religiose all'Apostolato-Stampa – L'opera delle 2.000 SS. Messe – La diffusione del S. Vangelo e della Sacra Bibbia – L'Apostolato del Libro – L'Opera dei Bollettini Parrocchiali – I Cooperatori, Scrittori, Collaboratori, ecc. – La Associazione Generale delle Biblioteche – I Centri di diffusione – I Periodici e settimanali e mensili – Una Mamma tribolata per un figlio traviato – Una Suora che chiede una grande grazia per la sua Missione – Una Cooperatrice che si raccomanda per grazie spirituali e temporali: guarigioni e conversioni – Una Cooperatrice per la salute spirituale del figlio – La Famiglia di una Zelatrice – Una grazia importante – Una Cooperatrice che raccomanda la propria famiglia per grazie spir. e temp. – Un Cooperatore per grazie spirituali – Cooperatori e Cooperatrici per grazie spirituali e temporali.

DIFFONDERE

NOVEMBRE – DICEMBRE – GENNAIO sono i mesi più adatti per gli abbonamenti ai giornali, periodici, riviste ecc. ecc.

Una colluvie di stampati immorali circolano nelle famiglie, letti con avidità dai giovani, dagli adulti e da persone anche avanzate in età.

Quanti in questi mesi, rinnovando o facendo il loro abbonamento si comperano il veleno con quello stesso denaro guadagnato con tanti stenti e sudori durante l'anno! Con l'abbonamento al giornale cattivo, si procurano il passaporto per l'inferno.

***

COOPERATORI! Voi che che conoscete assai bene questa strage di anime, Voi che desiderate dare una riparazione al Cuore SS. del Divin Maestro Gesù all'opera! In questi mesi è il tempo di intensificare la propaganda per gli abbonamenti ai giornali e settimanali cattolici.

E' questo l'Apostolato delle OPERE più adatto e più fruttuoso di bene.

E' il lavoro di tutti i Cooperatori, ma in modo speciale dei Membri delle Sezioni Apostolato-Stampa.

Leggete attentamente «Suggerimenti pratici per la propaganda».

***

Ogni Cooperatore dovrebbe industriarsi di raccogliere ALMENO UN ABBONAMENTO AD OGNUNO DEI SETTIMANALI SEGUENTI: «La Domenica Illustrata» per le famiglie: L. 15 all'anno – L. 8 Al sem.; «Il Giornalino» per i piccoli: L. 10 all'anno – L. 5,50 al semestre; «La Domenica» foglietto religioso L. 3 all'anno: «La Buona Parola» foglietto religioso: L. 2 annue; «Unione Cooperatori Apostolato-Stampa» periodico mensile: L. 15 annue, L. 100 per abbonamento perpetuo.

Si spediscono copie di saggio gratis: fatene richiesta presso la Pia Società San Paolo – ALBA (Piemonte).

Suggerimenti pratici per la propaganda

La Pia Società San Paolo, ALBA (Piemonte), ha stabilito in questi giorni un nuovo metodo di propaganda per i suoi periodici, che interessa tutte le persone di zelo.

Nessuno dei nostri Cooperatori (per quanto lo permetta il suo stato) deve lasciare oltrepassare questa propizia occasione e senza incominciare o aumentare il suo lavoro per l'Apostolato della Stampa.

E' un metodo per nulla costoso, ma facile e utile a coloro che desiderano fare del bene a sé e agli altri.

La Pia Società S. Paolo a chiunque li richieda spedirà saggi **dei suoi periodici e** ne spedirà gratis per un mese **continuo anche** 5 o 10 copie **ognuno, secondo il desiderio che ci verrà espresso.**

I RR. Parroci o Vicecurati possono incaricare un Aspirante, una Circolina… o altri i quali ogni Domenica, si dedichino alla distribuzione dei sotto elencati giornali presso le persone che si spera far abbonare.

Dopo alcune settimane il distributore passerà a raccogliere gli abbonamenti presso le persone a cui portò il saggio e manderà l'ordinazione in Alba.

Gli Zelatori e le zelatrici dell'Opera delle 2000 Messe, i Membri delle Sezioni Apostolato-Stampa, e gli altri Cooperatori hanno qui modo di svolgere un largo e fruttuoso apostolato di bene.

Si legga qui sotto il prezzo dell'abbonamento e le altre condizioni di ogni periodico.

LA DOMENICA ILLUSTRATA

per le famiglie; costa L. 15 la copia all'anno e 8 al semestre. Chi raccoglie 5 abbonamenti annui (due semestrali contano per uno annuo) avrà il suo gratis.

Nota. – Se non si trovassero gli abbonamenti e si volesse continuare la rivendita spicciola settimana per settimana, al distributore si cede ogni copia a centesimi 22,5 ed egli la rivende a cent. 30; con la facoltà di pagare ogni trimestre dietro nostra fattura.

IL GIORNALINO

Settimanale illustrato per i piccoli: L. 10 l'anno; 5,50 Sem. Chi raccoglie 10 abbonamenti annui (due semestrali) valgono uno annuo avrà il suo gratis. Al distributore cent. 16 la copia, ed egli la rivende a cent. 20; e fattura trimestrale.

LA DOMENICA

Foglio mensile in 16 pag.; di formato 21x31. L. 3 annue la copia. Chi raccoglie 10 abbonamenti avrà il suo gratis. Al distributore:

10 copie all'anno	L. 26
25 « «	« 65
50 « «	« 120
100 « «	« 220
200 « «	« 420

UNA BUONA PAROLA

Bollettino mensile di 16 pag., in formato 17x 25. L. 2 annue la copia. Chi raccoglie 10 abbonamenti avrà il suo gratis. Al distributore:

20 copie all'anno	L. 38
30 « «	« 55
40 « «	« 70
Da copie 50 a 100	L. 1,70 la copia
Da copie 100 a 200	« 1,60 «
Da copie 200 in avanti	« 1,50 «

Nota. – Sia «LA DOMENICA» che «UNA BUONA PAROLA» si possono distribuire settimanalmente, perché divisibili in quattro foglietti indipendenti.

I SANTI

Dispense settimanali continuative di pagine 20. L. 15 all'anno e 8 al semestre. Chi raccoglie 5 abbonamenti annui (due semestrali valgono uno annuo) avrà il suo gratis. Al distributore dietro fattura trimestrale si cede ogni copia a cent. 21, che rivende a cent. 30.

IL ROMANZO ONESTO

Romanzi a dispense settimanali continuative, illustrate, di 28 pag. Lire 18 all'anno e 10 al semestre. Chi raccoglie 5 abbonamenti annui, avrà il suo gratis. Al rivenditore cent. 28 la copia, che rivende a 40.

Ordinazioni a:

PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (Piemonte).

Formare le Sezioni Apostolato-Stampa

PRESENTIAMO IL PRESENTE STACCANDO CHE I RR. PARROCI AVRANNO CURA DI RIEMPIRE DI NOMI DI PERSONE PIE ED ATTIVE NEL CAMPO DELL'AZIONE CATTOLICA E PER L'APOSTOLATO DELLA STAMPA IN PARROCCHIA.

RICEVUTO LO STACCANDO, SPEDIREMO A CIASCHEDUN MEMBRO DELLA SEZIONE IL LIBRETTO-STATUTO E I PERIODICO DELL'UNIONE.

Spett. Pia Società S. Paolo p. l'Apostolato-Stampa
ALBA (Piemonte)

Propongo Membri della Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa le seguenti persone:

1.o .....

2.o .....

3.o .....

4.o .....

5.o .....

6.o .....

Indico come capo gruppo .....

.....

.....

Firma del Parroco

.....

Nomi e indirizzo ben chiari

Fusione del "Giornalino"
con il "Corrierino"

E' una novità importante nel campo della stampa cattolica nazionale.

I due settimanali illustrati per ragazzi: «Il giornalino» della nostra Società S. Paolo e il «Corrierino » della S. A. I. Cardinal Ferrari avendo la nostra Società acquistato quest'ultimo in seguito alle note vicende, sono stati fusi in un'unica pubblicazione.

LA FISONOMIA E LA REDAZIONE

Il Periodico porta per ora, entrambi i titoli. Esce in otto pagine grandi cm. 29x40; quattro di esse portano tavole a due colori. Le rubriche ordinariamente sono le seguenti: - Tavola a colori di soggetto evangelico e relativo racconto nel verso. – Passatempi, sciogli lingua, giochi, sciarade, indovinelli a concorso. – Conversazioni con gli abbonati. – Il cantuccio dei letterati, ossia la pagina dei temi svolti dai lettori, a soggetto vario e scelta degli insegnanti. – Quello che avviene nel mondo, breve rassegna dei fatti più importanti e curiosi della settimana. – La pagina dei più piccini, a colori. – Tavola a colori di soggetto comico. – Novella illustrata. – La rubrica del Dottor Satutto: Curiosità scientifiche, letterarie, storiche ecc. – Romanzetto in continuazione scritto appositamente per ragazzi, illustrato. – Mezz'ora con lo zio Giocondo: Spunti umoristici, arguzie, barzellette. – Tavola a colori di un racconto in continuazione a carattere missionario o di avventure. – Qua e là poi massime morali, poesie, articoli sulle feste religiose.

IL PREZZO

Il prezzo del periodico è stato tenuto assai basso, per facilitare la diffusione e far sentire che è una pubblicazione di propaganda essenzialmente.

Costa infatti cent. 20 la copia, *L.* 10 *di abbonamento per un anno e L.* 5,50 *per sei mesi. A chi distribuisce almeno 10 copie si concede lo sconto del* 20% *e il pagamento trimestrale contro fattura. Non è consentita la resa delle copie invendute.*

Crediamo che tutti abbiano a comprendere quanto viene a costare ogni settimana di redazione, cliches, stampa e posta un periodico di tal genere.

APPELLO

Però dev'essere evidente che occorre si uniscano tutti i buoni, specialmente gli affezionati Cooperatori della Pia Società S. Paolo, i RR. Parroci e i Sacerdoti Educatori della gioventù nel sostenere lo sforzo morale e finanziario piuttosto notevole; affinché quello che ormai è l'unico giornaletto cattolico illustrato per ragazzi, abbia non solo a sostenersi, ma riesca a gareggiare sotto tutti gli aspetti, con quegli altri di marca neutra, se non ostile, in campo religioso, e quindi per lo meno addormenta coscienze.

Bisogna che finalmente l'illustrato per i bambini si imposti su basi forti, e che i cattolici una buona volta escano dalla impotenza umiliante che caratterizza la situazione odierna nel campo della stampa. La base è unica: diffusione. Crediamo di poter dire altamente a tutti che è questo oggi il compito dei veri Cooperatori nell'Apostolato e del Clero nel riguardo dell'illustrato per ragazzi: «*Bisogna che nell'interesse delle anime e per dovere vostro diffondiate il Corrierino-giornalino nella vostra Parrocchia, in tutte le vostre famiglie.* Preferibilmente con abbonamenti individuali, oppure per mezzo della distribuzione settimanale delle copie a 20 cent. caduna». La Direzione del periodico desidera inoltre ricevere *consigli, collaborazione letteraria ed artistica* e anche *offerte piccole grandi, e preghiere.*

Il Grande Amico dell'Infanzia deve benedire questa opera che è tutta di sua gloria.

LA PIA SOCIETA' S. PAOLO.

La Domenica Illustrata

Settimanale riccamente illustrato a colori. Contiene articoli e notizie interessanti sui fatti quotidiani della vita universale, la cronaca della vita italiana ed estera, le notizie dal Vaticano alla Cina, dalla Russia all'America, dal mondo alla luna, della terra, del mare e dell'aria. Porta illustrazioni di agricoltura, industria, e commercio. Parla di tutto quanto può interessare l'opera e il pensiero e il cuore di ogni cittadino italiano, di ogni cattolico.

Per le ore di raccoglimento ha il S. Vangelo con spiegazioni appropriate. Per le ore di pace la Domenica istruttiva, la scuola del medico e dell'avvocato, lezioni domestiche casa-cortile-giardino. Per le ore di noia ha il romanzo, la pagina allegra, le curiosità e le novità ecc. ecc. 4-5 pagine interamente illustrate.

Abbonamento annuo L. 15, semestrale L. 8. Ogni copia si vende a C.mi 30. Sconto 25 per cento ai rivenditori, e pagamento alla fine dei trimestri dietro fattura.

Ordinazioni e commenti

M. R. Signore,

Favorisca aumentare le copie di «La Domenica Illustrata» di 25 (venticinque) copie, portando il numero da 100 a 125 (centoventicinque). Grazie e saluti.

Saiano (Brescia), 12-IX-30

Sac. G. Salvi.

Spett. Amministrazione

Da pochi giorni mi trovo in questo paese come curato novello. Notai tosto come quivi la Buona stampa sia completamente ignorata, mentre sono

assai diffusi altri giornali settimanali più o meno... Poche parole col padrone della più importante edicola giornalistica locale bastarono per prendere visione della cosa. Misi sottocchio il loro settimanale illustrato «La Domenica Illustrata» da loro edita e diffusa; gli feci notare la sua bellezza e la sua economicità… ne fu entusiasta. Naturalmente concludemmo di incominciare per giungere poi ad una forte diffusione.

Collio (Brescia) 2-IX-30

Adami D. Primo

Egregio Sig. Direttore,

La rivista «La Domenica Illustrata» in questo paese ha incontrato un buon successo e lo dico con sincerità che i lettori la leggono con passione; preghi il Signore che mi aiuti in questa impresa (una grande diffusione).

S. Cataldo (Caltanisetta)

Leonardi Domenico

Spett. Pia Società S. Paolo.

Ho ricevuto dieci copie della «Domenica Illustrata», sono assai contento e spero di darle una bella diffusione in questa parrocchia. Intanto a cominciare da domenica prossima fino a nuovo ordine mi spediscano 50 copie di «La Domenica Illustrata». (Ed ora ne riceve già 100 copie).

Agordo (Belluno), 31-VIII-30

D. Vittorio De Gol.

Spett. Amministrazione,

Il sottoscritto Avino Pasquale di Raffaele titolato della rivendita monopolio N. 1 di questa città, prega codesta Amministrazione a volergli inviare N. 10 copie (per ora) del settimanale «La Domenica Illustrata», perché il suo esercizio è fornito di tutti i giornali.

Pompei (Napoli) 2-IX-30

Egregio Direttore,

Prego spedire alcuni numeri della magnifica rivista «La Domenica Illustrata» per propaganda in mezzo ai giovani del mio paese. Si possa così realizzare il suo sogno: la diffusione del giornale per far del bene alle loro anime.

Bienza (Potenza), 2-IX- 1930.

Sem. Viscordi Saverio.

Pensiamo ai nostri morti almeno nel mese di novembre: mandiamo loro suffragi. Con un'offerta di L. 10 fatta una sola volta in vita si possono mandare i suffragi di SEI Messe al giorno ai nostri defunti. Queste Messe vengono celebrate dai sacerdoti della Pia Società S. Paolo in Alba.

Paradiso, Paradiso!

Il Padre Celeste lo ha preparato per noi; il Divin Maestro Gesù, lo ha guadagnato per noi; il Santo divino Spirito prepara le nostre anime a riceverlo.

Il Paradiso è il nostro fine, la nostra eredità, il nostro premio: è nostro il Paradiso, e sarà dato a chi è veramente buono, serve fedelmente Iddio, e muore nella sua grazia.

I Santi ci insegnano a guardare sovente al Paradiso; a pensarvi, a desiderarlo, a non discostarsi mai dalla via del Paradiso.

Nella festa di tutti i Santi la S. Chiesa, nostra Madre, invita i figli suoi a meditare il Paradiso, nostra vera patria nostra vera città, nostra vera casa. Ce lo inculca il nostro caro Padre San Paolo: qui siamo pellegrini, la patria è il cielo; qui siamo forestieri, la città è il Paradiso; qui siamo ospiti, la nostra casa è la casa di Dio: noi siamo della famiglia di Dio.

In Paradiso si gode il gaudio di Dio. E il nostro gaudio sarà prima di tutto il conoscere Iddio, il vederlo faccia a faccia, nella infinità dei suoi divini splendori; ci dispone a questa pienezza di luce il *S. Vangelo*, la predica e i libri che ne espongono il senso e lo comunicano.

Il nostro gaudio sarà il possedere Dio, sommo bene, unico bene; al possesso di Dio ci dispone al *S. Comunione*; Gesù Sacramento sta con noi, perché noi meritiamo di abitare eternamente con Lui: e si è fatto nostro cibo, perché meritiamo di sedere in perpetuo alla mensa celeste.

Il nostro gaudio sarà l'essere partecipi della gloria di Dio: ecco, saremo partecipi della gloria, se qui non ci rifiutiamo di partecipare alla Croce di Gesù Cristo. E le croci sono ben piccole in paragone della gloria, e a questa gloria sono scala.

La festa dei Santi ci unisca in questa comunione di pensieri, di desideri, di preghiera.

APOSTOLATO DEL LIBRO

Approvazioni ed incitamenti

CURIA VESCOVILE DI PISTOIA

Si autorizzano le R. Suore della Pia Società di S. Paolo per la propaganda della Buona Stampa nella nostra Diocesi, e si raccomandano ai MM. RR. Parroci perché la loro santa missione possa compiersi con la maggiore efficacia.

Pistoia, 23 agosto 1930

Il Vicario Generale
Mons.Can. IRENEO CHELUCCI

Crema, 23 agosto 1930

Ai Rev.mi Parroci di Città,

Raccomandiamo ai RR.mi Parroci di Città, l'opera della Buona Stampa della Società di «S. Paolo» di Alba e di aiutare la propaganda che nella pr. v. settimana farà un Reverendo rappresentante dell'Opera medesima nella nostra Città.

Can. G. MORUZZI
Deleg. dell'Amm. Ap.

Per la Buona Stampa

Da «Vita del Popolo» Treviso

Un pomeriggio in un paesetto di campagna.

Sono giunte le Suore della «Pia Società di S. Paolo» per la vendita a domicilio di libri religiosi. Ma sono affatto ignare del luogo. Chi le accompagnerà per le singole case disperse e quasi nascoste nei boschi?

Lui, cioè un buon giovane cattolico, allegro impenitente.

Egli ha giudizio, intelligenza, buona volontà ed una migliore lingua. Ha anche fama di dotto (viene dalla città) e gode meritatamente di un certo prestigio in paese.

Egli dunque accompagna le Suore facendo loro da cicerone nelle singole famiglie. La sua eloquenza è coronata da felice successo. Le Suore ne sono oltremodo soddisfatte e ringraziano e benedicono il Signore.

DIFFUSIONE

DIOCESI DI NOVARA

[elenco di vari titoli di libri]

Festa del "Divin Maestro"

Sezioni Parrocchiali "Cooperatori Apostolato-Stampa"

E' ormai entrata nelle consuetudini di moltissime diocesi e di moltissime parrocchie la Festa detta del Vangelo, o del Divin Maestro, o della Buona Stampa.

Sono diverse parole ad indicare la medesima cosa: e tra esse sembra molto conveniente sceglier l'espressione «Festa del Divin Maestro», come più espressiva e comprensiva.

Infatti essa è la «festa della dottrina di G. C.». Essa onora il Verbo Eterno, la Sapienza del Padre Celeste, il Figlio Diletto che gli uomini devono ascoltare.

La lotta è qui: tra lo spirito di verità che è G. Cristo, e lo spirito di menzogna che è il demonio. E il mondo in realtà va distinto nelle due scuole immense: la Scuola di Gesù Cristo e la cattedra del demonio; Gesù Cristo che manda i suoi apostoli: «Come il Padre ha mandato me»; e il diavolo che ha infiniti emissari.

Si tratta di fare una festa così solenne e decisiva attorno al Divin Maestro per cui tutti i popoli, uniti al Papa strettamente, dicano: «Maestro tu hai parole di vita eterna». Il Maestro ci avvertirà subito che lo spirito di menzogna «Expetivit nos ut cribraret sicum triticum»; ed il Papa «Confirma fratres».

L'Apostolato-Stampa è uno dei mezzi di far conoscere e comunicare la Verità Gesù C., come l'Apostolato-Parola; ma entrambi onorano il Maestro Divino. Povera stampa, però! Capitò ad essa come capitò alla parola: fu travolta contro il suo Autore e Fattore, Dio. L'uomo non badò al precetto divino «*predicate*», e non curò il precetto divino «scrivi in questo libro». L'Apostolato-Stampa sia riportato qui: attorno all'altare, al tabernacolo, alla Messa, alla Comunione; come si bacia il Vangelo nella Messa e poi si fa la Comunione; come per essere più compita la Messa vuole la Chiesa che si predichi e si comunichi. Torniamo alle fonti! Messa completa: predicazione del Vangelo, Messa, Comunione nella stessa funzione! Solo così si ha il cristiano perfetto, il culto perfetto, l'uomo nutrito nella sua mente, nella sua volontà, nel suo cuore. Solo così si può in realtà amare il Signore con tutta la mente, la volontà, le forze.

Quanto è utile la festa così fatta del Divin Maestro, o Vangelo, o Stampa buona, o meglio Apostolato-Stampa! E come?

1.o – Triduo di predicazione sull'obbligo di stare al Divin Maestro, al suo Vangelo, alla sua scuola di santi esempi e di aborrire l'inimicus homo, i falsi profeti, i cattivi esempi del mondo, i cattivi libri, giornali ecc.

2.o – Confessione e Comunione generale che ci portino ad aborrire le false dottrine, il mondo colle sue massime ed esempi, i discorsi cattivi, ecc. e ci uniscano a Gesù C., unico Maestro, al Vangelo, al Sacerdote.

3.o – La benedizione del Vangelo esposto sulla balaustra in forma solenne; il bacio dei piccoli e degli uomini a Gesù Cristo-Verità, nel Vangelo, dopo che l'ha baciato il Sacerdote.

4.o – Un'ora eucaristica per cui si espone il SS. Sacramento ed il Vangelo sul leggio; quindi preghiera e predica sulla necessità che tutti aderiscano con tutta la mente, il cuore, le forze a Gesù Cristo.

5.o – Chiudere con una promessa solenne di essere i veri discepoli di Gesù Cristo, credergli, imitarlo, seguirlo; venire alle prediche; istruire i fanciulli e mandarli al catechismo; tenere il Vangelo in casa al posto d'onore, leggerlo alla famiglia. Inoltre: evitare ogni contatto con chi ha una dottrina contraria alla Chiesa, a Gesù C., al Sacerdote cattolico, distruggere e allontanare ogni libro perverso, o giornale cattivo; non permettere discorsi o letture, in quanto sta a noi, che non siano edificanti.

Si tratta insomma di una festa che conchiuda, col lasciare questa persuasione: Vi è il Divin Seminatore e vi è l'uomo nemico che soprasemina la zizzania.

Noi vogliamo guardarci da questo uomo nemico. In realtà nel mondo vi sono due scuole: l'una con Cristo e l'altra contro Cristo: io voglio restare colla scuola di Cristo Maestro Divino ed unico, odio e detesto ogni altra scuola.

Guida pratica per triduo e festa Divin Maestro

E' bene tenere un triduo con: 1) Esposizione del Divin Maestro Eucaristia sul tronetto e Vangelo in cornu Evangelii su l'altare; 2) Fare una predica di meditazione sulle *verità eterne* al mattino d altra istruzione alla sera; 3) Lungo il giorno possono succedersi le donne, gli uomini, le figlie, i giovani a fare l'adorazione; 4) Alla sera solenne benedizione.

Gli argomenti delle meditazioni possono essere: sul Viatico, su G. C. Giudice, sopra l'eternità. Oppure: L'uomo fu creato pel cielo, ne dimenti-

cò la via pel peccato originale, G. C. è venuto a rimetterci di nuovo col santo Vangelo. – Ci rimise sulla strada insegnando con le parole, mostrandoci il modo di farla con gli esempi, dandoci la forza a percorrerla per la grazia. – Alla fine giudicherà (giudizio), chiamerà al cielo i discepoli fedeli (paradiso) e caccerà lontano i discepoli infedeli (inferno).

L'Altare e la Chiesa siano adorni di addobbi, luci, fiori; le funzioni per la solennità, per le cerimonie, pel canto siano solennissime; i giorni e l'orario siano scelti fra i più adatti alla popolazione; la massima comodità di confessarsi e comunione generale.

Nelle adorazioni si preghi: per il riconoscimento del magistero di G. C. e del suo Vicario il Papa; per il catechismo e per la predicazione; per il Vangelo, l'apostolato del libro, dei giornali, dei periodici.

Istruzione della sera

I – *G. C. è l'unico Maestro*.

a) E' tale la natura, per la volontà del Padre, per averne con perfezione fatto l'ufficio.

b) La missione del Sacerdote e della Chiesa di insegnare; e il lavoro dell'*inimicus homo* che semina la zizzania in discorsi, in libri, su giornali, in scuole e tendenze contrarie al Vangelo.

c) Gli effetti dell'insegnamento di G. C. e del Sacerdote nel mondo (conversione e civiltà), nelle anime (salvezza e santità), nell'eternità (Paradiso per chi ascolta, l'inferno per chi non ascolta).

II – *Gli effetti dell'insegnamento*.

a) Nel mondo; chi ascolta e chi si ostina; vi sono solo due grandi scuole: dei discepoli di G. C. e degli oppositori a G. C. discepoli di satana.

b) In noi: A quale scuola apparteniamo? Esame sopra l'amore alla dottrina di G. C., alla predica, al Vangelo, al catechismo, alle letture buone.

c) Rimedii: Confessione e Comunione per aderire fortemente all'unico Maestro.

III – *Conversione.*

a) Declina a malo: come confessarsi.

b) Fac bonum, con una Santa Comunione.

c) Scegliendo i propositi e i mezzi di perseveranza.

FERVORINO PER LA COMUNIONE GENERALE

Conchiudere con una risoluzione simile alla rinnovazione dei Voti Battesimali: entrare decisamente nella scuola, fra i discepoli più diligenti di G. C., unendoci strettamente al Divin Maestro con: a) leggere, sentire, diffondere il Santo Vangelo e la dottrina di G. C.; b) sentire la Messa con la massima frequenza e devozione; c) Comunione frequente.

Per la chiusa

I – Ora di adorazione predicata sopra la bellezza del Vangelo e l'infinita sapienza di Gesù.

II – Benedizione delle copie del S. Vangelo esposto sulla balaustra e consegna alle figlie, ai giovani ecc.

III – Fare solennemente queste proteste:

a) riconoscere, amare, seguire fedelmente G. Cristo Maestro e la S. Chiesa custode della sua dottrina.

b) di aborrire ogni insegnamento contrario, venga da tendenze filosofiche, o da libri e giornali, o da discorsi, o da massime umane.

c) di leggere il S. Vangelo in famiglia.

d) curare l'istruzione religiosa dei figli, dei servi, del prossimo in genere.

e) intervenire alla istruzione religiosa, alle prediche in chiesa.

f) farsi Cooperatore nell'Apostolato-Stampa con preghiere, offerte, opere.

IV – Passare tutti innanzi alla balaustra a baciare il Santo Vangelo.

V – Raccogliere elemosine per l'Apostolato-Stampa, e per le spese del triduo.

In tale giorno è bene che tutti acquistino il Vangelo. Meglio se in Chiesa, dal Parroco, alla balaustra, o in sacrestia; diversamente nelle famiglie a cui lo potranno portare i fanciulli, i giovani, le figlie, gli ascritti all'Apostolato-Stampa.

Il Vangelo sia poi esposto e tenuto nel luogo d'onore; letto dal capo-casa, o da un fanciullo innocente alla presenza di tutti i membri della casa; baciato con riverenza da tutti.

Come frutto pratico alla sera si radunano le persone che possono formare il «Gruppo o Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa»; quindi si istruiscono a cooperare con il Parroco in tale lavoro: si uniscono in gruppo eleggendo tra di loro un capo; si assegna il lavoro «distribuzione del Bollettino, Biblioteca parrocchiale, centro di diffusione, i periodici diocesano, il vangelo in ogni famiglia, ecc.».

Questa sezione perché possa godere di tutti i privilegi, indulgenze ecc. la si fa aderire alla «Unione Cooperatori Apostolato-Stampa», ALBA.

Per ordinazioni di Vangeli, Bibbie, libri di pietà e di lettura ecc., indirizzare corrispondenza e vaglia ai seguenti indirizzi:

ALBA – Piazza S. Paolo – TORINO – Via Belfiore 66 – ROMA – Via Grotta Pirfetta, 58 e Via Giulia, 208 – SALERNO – Corso Garibaldi, 152 – BARI – Via Dante Alighieri, 29 – VERONA – Via S. Cosimo, 1 – CAGLIARI –Via Giovanni Spano, 22 – FIRENZE – Via Borgo Ognissanti, 62 – PALERMO – Corso Vittorio Emanuele, 393 – GENOVA – Via Assarotti, 35rosso – REGGIO EMILIA – Via Emilia S. Stefano 22 – UDINE – Via Treppo (Palazzo Az. Catt.) – BOLOGNA – Via Monte Grappa, 22.

NELLA PIA SOCIETA' SAN PAOLO

ALBA

LA PRIMA DOMENICA DEL MESE. – E' una pia pratica che va introducendosi tra i devoti di S. Paolo. E' la divozione al Divin Maestro: ogni mese incominciato ai piedi di Gesù, trascorre più ricco di grazie e di benedizioni, di buone opere e di meriti per il Cielo. Lo sentono questo i Divoti di S. Paolo che sono fedeli a questa pia pratica: *una volta al mese una Confessione più dolorosa, come se fosse l'ultima della vita, una Comunione più fervorosa del solito, un'ora di adorazione davanti a Gesù solennemente esposto, acquistando così l'indulgenza plenaria.* Che grande fortune è questa!

La raccomandiamo caldamente questa pia e santa pratica che è tenuta in tante Parrocchie come *pratica della buona morte,* a tutti i Cooperatori.

RITIRO MENSILE. – Fu tenuto l'ultima domenica di settembre. *Imparare a recitare bene il S. Rosario,* fu questo il proposito di tutti per il bel mese della Madonna del Rosario.

Quante grazie si ottengono con la recita devota di questa preghiera bellissima, tanto cara alla S. Madonna! E' pure un tesoro ricchissimo di indulgenze, se, facendo scorrere la Corona fermiamo alquanto la nostra considerazione sui Misteri, e una fonte a cui possiamo attingere l'insegnamento di ogni virtù.

LE DEVOZIONI DELLA PIA SOCIETA' SAN PAOLO. – *Il primo Lunedì del mese*: Che cosa ci ricorda S. Paolo nei dipinti delle Vetrate del suo Tempio: La *Conversione* ci ricorda come anche noi abbiamo tanti difetti da sradicare e lasciare dietro di noi come fece l'Apostolo sulla via di Damasco; e tante virtù da acquistare, quindi il lavoro pratico ed attivo per la nostra santificazione. *La Lettera ai Romani* ci ricorda il nostro apostolato per la gloria di Dio e la salvezza delle anime mediante gli scritti, come S. Paolo. Il *Martirio* che coronò la vita dell'Apostolo spesa tutta per il suo Gesù. Imitare il nostro caro Padre nella generosità verso il Signore. La Gloria di S. Paolo riceve dal Divin Maestro la Corona di giustizia di cui parla nelle sue lettere, e che è il premio eterno meritato. Lassù deve sempre essere il nostro pensiero: meritarci un bel posto proprio vicino al nostro caro Padre.

Il primo Martedì: quante anime cadono in Purgatorio per causa della stampa cattiva! Sono persone che non hanno aiutato abbastanza l'Apostolato della Stampa, come voleva da loro il Signore; persone che avrebbero potuto allontanare con facilità dalle proprie famiglie il giornale o il libro poco buono, che su questo punto non furono poi tanto delicate di coscienza, e se ne erano poi pentite, ma intanto i loro esempi continuano ad avere influenza poco buona nel mondo. Chi pensa a suffragare queste anime? Il Signore lo vuole da noi.

Il primo Mercoledì: S. Giuseppe che tiene un posto così alto nella gloria dei Santi, fu su questa terra umilissimo e poverissimo, e il Signore lo arricchì di doni e grazie grandissime cui corrispose generosamente. L'umile corrisponde alle grazie e ottiene un bel posto in Cielo.

Il primo Giovedì: L'Angelo Custode di cui si celebra la festa il 2 ottobre, è il nostro più fedele Amico che ci accompagna in ogni luogo, ci difende da tanti pericoli sia di anima che di corpo; e quindi, come dice S. Bernardo, un grande amore all'Angelo Custode, una grande riverenza, e fiducia. Riverenza per la sua presenza, amore per il bene che Egli ci vuole, fiducia per la sua custodia.

Il primo Venerdì: Il S. Rosario davanti al SS. Sacramento: i Misteri gaudiosi ci portano a imitare Gesù; i Misteri dolorosi a portare la Croce dietro a Gesù; i Misteri gloriosi a considerare Gesù come nostro premio, secondo quello che dice S. Paolo: *Se con Lui patiremo, con Lui pure saremo glorificati.*

Il Primo Sabato: Nel mese di ottobre il S. Rosario deve essere il nostro cibo spirituale quotidiano. Un bel mese consacrato ad onorare la S. Madonna offrendoLe tanti bei mazzi di rose, la Corona cioè, recitata tante volte e bene, per ottenere dalla nostra cara Mamma Celeste un'altra pioggia di mistiche rose che sono le sue grazie.

DOMENICA 5 u.s. un bel numero di postulanti vestivano la divisa bianco-bleu entrando così tra le Pie Discepole, Suore adoratrici della Pia Società Figlie di S. Paolo. Sono altre anime che lasciano definitivamente il frastuono del mondo per seguire più da vicino la voce del Divin Maestro, e consumeranno tutte le loro energie quali ostie viventi nel fuoco del Divino Amore.

LA PASSEGGIATA DEI CHIERICI. – La meta era il paese vicino di Santa Vittoria d'Alba. In allegra comitiva si partì da Alba col treno delle 2,30 pomeridiane e dopo un breve tratto di ferrovia si giunse ai piedi della collina sul cui dorso si stende e domina colle sue belle vedute il paese di Santa Vittoria. Lassù ci attendeva la distinta famiglia Massucco con una buona provvista di uva. Superando, senza stanchezza, il tratto di strada che percorre il lungo pendìo della collina si arrivò allegri e contenti alla desiderata meta.

Nel cortile della Famiglia Massucco si consumò una lieta merenda alla quale fece seguito il canto dell'«Inno al Papa». Quindi i nostri Superiori a nome di tutti ringraziarono la benemerita Famiglia e noi pieni di riconoscenza, dopo una breve vista al castello, ci portammo nella bella Chiesa Parrocchiale lasciata dalla bontà del Rev Parroco e curato a piena nostra disposizione. Quivi si trascorse una dolce ora di visita al SS.mo Sacramento, intermezzato da canti con accompagnamento dell'organo.

Impartita la benedizione solenne si lasciò la Chiesa ed il paese e si fece ritorno alla stazione per l'attesa del treno che ci riportò ad Alba. Un particolare *memento* l'abbiamo fatto il giorno stesso della passeggiata, ma ora da queste colonne mandiamo alla cara Famiglia Massucco di Santa Vittoria un sentito «grazie» accompagnato dalla promessa di preghiere.

Firenze

In propaganda: Nella diocesi di Prato, ovunque le Figlie di S. Paolo furono bene accolte ed aiutate con esito felice. – Per la Diocesi di Pistoia la V.da Curia rilasciò subito l'autorizzazione per togliere così ogni timore ed ogni dubbio che avesse potuto sorgere riguardo al nostro apostolato. Riconoscenza ben grande dobbiamo al RR. Parroci e Cooperatori che aiutarono la diffusione.

Cagliari

Con la benedizione e l'incoraggiamento delle LL. Ecc. Rev.me l'Arcivescovo di Sassari, i Vescovi di Lanusei, di Basa, Ales, nonché Mons. Vicario Generale della Diocesi di Nuoro, abbiamo potuto iniziare ed estendere la propaganda in buona parte dell'Isola, con sempre ottimi risultati. I Rev.mi Parroci accolsero le Suore sempre con grande carità e appoggiarono molto la nuova forma di evangelizzazione. A tutti il nostro umile e sentito ringraziamento.

In questo mese la nostra piccola Casa attende molte grazie dalla Madonna. E anche giornalmente deponiamo ai suoi piedi le nostre umili corone di rose, i santi rosari, siamo persuase che sta preparandoci quanto fiducialmente preghiamo. Desideriamo che ci conceda il suo Gesù! Che Egli venga ad abitare con noi! E quando vicine, vicine potremo trattenerci in colloquio con Lui, quante cose diremo pei nostri Superiori, pei nostri insigni benefattori, cooperatori, per le anime affidate al nostro apostolato! Ora intanto stiamo preparandogli la dimora!

Il Sig. Leoi, papà della nostra prima consorella Cagliaritana, ci ha offerto il legno per l'altare e ne cura il lavoro. Altre buone persone ci hanno promesso le tovaglie, arredini, ecc.

La Signorina Anna Maria Pau di Oristano ci ha fatto il caro dono di un bellissimo Gesù Bambino che nel mese a Lui dedicato avrà le nostre umili ma continue preghiere.

Al Sig. Leoi in modo speciale ed all'ottima Sig.na Pau, la nostra riconoscenza e le benedizioni del Cielo.

Come sono entrata a S. Paolo

Anche mia mamma ha fatto risplendere davanti all'anima mia la vita religiosa: ella però non mi vide Suora.

Terminato il corso di studio, io facevo scuola in una piccola borgata e mi dilettavo dell'innocenza dei bambini, come degli agnellini che accarezzavo per via, perché mi rappresentavano il Bambino Gesù.

In casa ha trovato un giorno, al mio indirizzo il bollettino di San Paolo, l'«Unione Cooperatori». Me lo aveva spedito una mia compagna di scuola, a cui sarò sempre grata.

Ho provato un senso di meraviglia, come non avevo mai provato nel ricevere atre pubblicazioni: mi sentii come attratta e mi ritirai e lo lessi tutto: le ultime pagine che portavano brevi cenni della storia dell'Istituto delle «Figlie di San Paolo» mi penetrarono profondamente nell'anima e me la conquistarono: io rilessi quelle pagine: non conoscevo San Paolo, e non l'avevo pregato mai: ma egli già aveva preso il mio cuore, come anche Lui è stato preso da Gesù, come prima del mio aveva preso molti altri cuori più belli del mio e più degni assai di Gesù.

Io non gli dissi di no: ma non so perché gli dissi di sì. Avevo fino allora pensato ad un altro Istituto e ne ero già quasi sulla porta: se non vi entrai e se San Paolo mi ha invece condotta vicino a sé, non sono io, né è creatura alcuna della terra, che mi ha ordinato le cose in questo modo e a questo fine. Dio sia sempre benedetto!

Quel giorno stesso ho fatto domanda di entrare tra le Figlie di San Paolo: e spedii la lettera.

Poi è passato in me una specie di subbuglio: mi stupivo in me stessa di avere fatto una simile domanda; dall'altra parte il tempo mi era troppo lungo nell'attendere la risposta, per il desiderio di essere accettata.

Intanto il cuore si stabiliva, l'animo si rasserenava e il pensiero del mio passo mi confortava. La Superiora, con una lettera piena di spirito materno, mi invitava a fare prima una visita alla Casa e alla famiglia di San Paolo.

Sono venuta: non ho trovato quello che avrei temuto di trovare, ed ho trovato quello che mi lusingavo sempre di trovare nelle case religiose: e quello che non ho trovato veramente non vi era e vi era davvero quello che ho veduto.

Era certo San Paolo che aveva tutto così preparato, per confermare nel mio cuore la sua voce.

Sono quindi entrata a San Paolo dopo due mesi.

La memoria di quel giorno mi rivela ogni volta e sempre più che la misericordia di Dio è copiosa e sempre più vo benedicendola: e mi conferma quello, che da più anni provo, che San Paolo è delicatissimo nella sua potenza fascinatrice, e potentissimo nella sua fascinatrice delicatezza: ma chi gli consegna il cuore lo ha pieno e inebriato del suo gaudio.

BORSE DI STUDIO

«Fatevi delle borse che non si logorano, un tesoro che non vien meno nel cielo, dove i ladri non rubano e la tignola non consuma». S. Luca (VI - 33).

Che cos'è una Borsa di Studio? – E' una somma di denaro il cui interesse serve a mantenere fino a studi compiuti un alunno della Pia Società S. Paolo, che aspira a diventare Sacerdote. E questo in **perpetuo**, perché il capitale rimarrà sempre. Quando il Chierico termina gli studi, la Borsa si passa ad un altro che sta incominciandoli.

Quale somma si richiede per fondare una Borsa di Studio? – Si richiede un capitale di **Lire 10.000 (dieci mila)** che dà un interesse di **Lire 500 (cinquecento**).

E' necessario versare tutta la somma in una volta sola? – No: si può versare a rate annuali o mensili L. 100 - 300 - 1.000, o anche meno.

Chi può aprire una Borsa di Studio? – Chiunque può aprirla, cioè iniziare la sotto iscrizione **offrendo non meno di Lire mille**: e una volta aperta la Borsa, qualunque benefattore può unirsi **con qualsiasi offerta**. Raggiunte le diecimila lire la Borsa si chiude e se ne dà avviso su questo periodico.

E' necessario che sia una persona sola a fondare una Borsa? – No: possono accordarsi anche più persone. Chi versa l'intera somma è il **fondatore della Borsa di Studio.**

Quali sono i vantaggi del Fondatore? – Sono specialmente tre: 1.o il Fondatore potrà dare il **nome alla Borsa,** per es.., intitolandola al suo Santo protettore. 2.o Godrà in vita e dopo morte del **frutto delle Duemila SS. Messe annuali, delle preghiere e del bene che si farà nella Pia Società S. Paolo –** 3.o Avrà in modo specialissimo **il merito del bene** che compiranno **i Sacerdoti** che egli avrà col suo denaro concorso a formare.

Qualsiasi offerta, anche piccola, è accettata con riconoscenza per il compimento delle Borse in corso.

Nuova borsa di studio "SS. PIETRO E PAOLO (2.a)"

E' la seconda borsa intitolata alle due colonne della Chiesa: *San Pietro*, Capo degli Apostoli, primo Papa, la pietra fondamentale su cui s'innalza l'edifizio della Chiesa; torre incrollabile, Maestro infallibile di verità.

San Paolo, il Dottore delle genti, il Vaso di elezione, l'Apostolo per eccellenza, il caro nostro Padre e protettore dell'Apostolato-Stampa. Fondò e completò questa nuova borsa una Pia e generosa Persona che intende suffragare così i suoi cari genitori defunti. Pensiero gentile e gran bella intenzione questa, nel mese dei suffragi. In questo tempo in cui tutti ricordano le anime di persone care, già passate all'Eternità.

L'istituzione delle Borse di Studio è un modo veramente bello ed efficace per suffragare gli altri e assicurare suffragi per sé. Un Sacerdote, anzi più Sacerdoti, sono con le loro preghiere e SS. Messe, un suffragio vivente.

La Pia Società S. Paolo mentre ringrazia pubblicamente il Pio Offerente e lo ammette alla partecipazione di tutte le preghiere e del bene che si compie, prega secondo le sue intenzioni e pei suoi bisogni spirituali e temporali.

DATE ALLA CHIESA
un Sacerdote dell'Apostolato-Stampa

A chi devo la mia vocazione

Ecco come Monsignor Baunard, rettore delle Facoltà Cattoliche di Lilla, racconta il sorgere della propria vocazione.

«Sessant'anni fa, ero un topolino di sacrestia della mia parrocchia di campagna, sul confine della foresta di Orlèans. Avevo all'incirca dieci anni ed ero oggetto da parte dell'ottimo parroco, d'un'attenzione e d'una affezione speciale. Da che cosa proveniva? Non saprei dirlo, non certo da mio merito. Un giorno fu riferito al parroco che il piccolo birichino, seduto ai piedi del pulpito per ascoltare le sue prediche, senza comprenderle del tutto, pur tuttavia ne riteneva qualcosa che trascriveva su un quadernetto a casa; e in quale stile, Buon Dio…

Il Sacerdote mi fece chiamare, volle leggere, sorrise e mi amò. Mi amò fino ad aprirmi, da prima, la sua casa, il piccolo seminario in seguito, e infine il Santuario.

Non ho avuto per la mia vocazione un custode più attento e più discreto; non ho avuto pel mio sacerdozio un iniziatore più intelligente di lui. Lo fu per la parola, l'assistenza e l'esempio.

Mi insegnò il primo studio, la preghiera, la carità di cui era un modello. Mi fece amare la Chiesa e le sue più pure dottrine di cui mi aprì le sorgenti.

Divenni prete perché in lui avevo visto il vero prete. E il giorno in cui salii per la prima volta all'altare, egli era là, al mio fianco, in lacrime felice e tremante: io ero un'opera sua.

D'allora non ho fatto nella mia carriera un solo passo che non fosse illuminato dei suoi consigli. Lo tenni presso di me e non scrissi una sola pagina per le stampe senza che prima non passasse sotto i suoi occhi. Il maestro della mia adolescenza rimase il maestro amato fino alla fine. Fino alla fine fu anche il padre della mia anima di Sacerdote, come era stato quello della mia anima di fanciullo. E quand'egli si seppellì in un umile e fiero ritiro, ancora io gli devo di avermi permesso la consolazione e l'onore d'essere, per la sua lunga vecchiezza, quello che deve essere un figlio.

Sono quindici anni che egli è morto. Da quel giorno non ho ancora cessato di portare al santo altare il nome venerato di colui che là mi condusse per primo attraverso a vie diritte e sublimi».

Così Monsignor Baunard parla del santo prete che lo avviò al servizio di Dio e noi ricordiamo come davvero sia questa una delle opere più belle e più meritorie, opera che ricorda il primo lavoro di Gesù nel campo dell'Apostolato, quando scelse gli operai della sua mistica vigna.

Fondazione di SS. Messe Perpetue

In questo mese mentre suffraghiamo le anime dei nostri cari defunti, provvediamo anche per l'anima nostra.

La fondazione di SS. Messe perpetue è uno dei mezzi più efficaci e più belli.

CHE OFFERTA SI RICHIEDE?

Per la celebrazione di una S. Messa all'anno: L. 100 (cento) – *Per due Messe all'anno:* L. 200 (duecento) – *Per tre: Messe* L. 300 (trecento) – *per quattro Messe*: L. 400 (quattrocento) – p*er cinque - sei - sett e - otto - nove SS. Messe*: L. 500 - 600 - 700 - 800 - 900. Con L. 1000 (mille*), una Messa al mese: 12 all'anno – con lire 2000* (due mila) *due Messe al mese: 24 all'anno, ecc. L'offerta si intende sempre fatta in denaro, non in cartelle.*

Vi sono persone che potrebbero destinarvi, senza sacrificio, e altre con sacrificio, però ben prezioso, mille, due, tre, quattro, cinque, dieci, venti, centomila lire. E questo ad insaputa di tutti: anzi, qualora occorresse, potrebbero ritirare gli interessi del capitale fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

MESSE PERPETUE PER:

Modena: Bellei Valentino L. 100 per una Messa perpetua; N. N. L. 1000 per 12 Messe perpetue; N. N. L. 100 per una Messa perpetua; *Cappellazzo*: Trabucco Caterina L. 100 per una Messa perpetua; N. N. L. 100 per una Messa perpetua; *Alba*: F. C. L. 1000 per 12 Messe perpetue.

Tesoro spirituale per i Cooperatori

Novembre: 1. Festa di Ognissanti – *Indulgenza plenaria*.

Novembre. 30. S. Andrea Apostolo – *Indulgenza plenaria*.

Dicembre: 8. Immacolata Concezione – *Indulgenza plenaria*.

Dicembre: 21. S. Tommaso Apostolo – *Indulgenza plenaria*.

Dicembre: 25. S. Natale – *Indulgenza plenaria*.

Dicembre: 27. S. Giovanni Ev. – *Indulgenza plenaria.*

Una speciale indulgenza plenaria vien concessa ogni volta che i membri o cooperatori faranno un'ora di adorazione davanti al SS. Sacramento e pregheranno secondo i fini della Pia Società S. Paolo.

Indulgenza plenaria in articulo mortis ai Membri o Cooperatori, che confessati e comunicati o almeno contriti diranno devotamente colle labbra o col cuore il santo nome di Gesù ed accetteranno pazientemente la morte dalle mani del Signore in pena dei propri peccati.

Parziale di cento giorni da lucrarsi dai membri e dai Cooperatori ogni volta che diranno col cuore contrito, qualche preghiera, secondo il fine della Pia Società, o presteranno un qualche aiuto (lavoro, elemosina, offerte).

ASSOCIAZIONE GENERALE BIBLIOTECHE

OPERA DI DIO

Soprattutto la Biblioteca è un'opera del Signore. La fondazione di una Biblioteca Parrocchiale o di un Circolo non deve essere come la fondazione e il funzionamento di una biblioteca qualsiasi. Un'atmosfera soprannaturale deve precedere e accompagnare l'apertura e il lavoro di una Biblioteca cattolica. Può e deve essere la sorgente di un gran bene nelle anime giovanili! Ma noi sappiamo che tutto questo è frutto di preghiere. Alle persone che specialmente si dedicano a quest'opera, dobbiamo far comprendere che si tratta di un lavoro di Apostolato, che solo la grazia divina può ispirare, aiutare, premiare. Allora e soltanto così sarà davvero un'opera del Signore.

BIBLIOTECHE FATTE

Molti RR. Parroci scrivono: «non abbiamo né il tempo, né… la capacità, né… la pazienza di sceglier libri in un catalogo. Ci fidiamo di voi: pensateci voi». Pur lusingandoci per la fiducia che in noi si ripone dai nostri Ven.di Confratelli, preferiremo che la scelta venisse da loro medesimi, a scanso di ogni malinteso. Tuttavia, per coloro che desiderassero un elenco di libri per la loro Biblioteca, pubblichiamo liste di libri colle relative riduzioni di prezzo per gli Associati alla nostra «A.G.B.».

CORRISPONDENZA

AZANTAVO SEVILLA (Spagna). – Ho ricevuto la bella vita del B.to Don Bosco, scritta dal Sacerdote Zarbà D'Assoro. E' molto bella e interessante. Ottima per la nostra Biblioteca e ne farò larga propaganda. Grazie mille. D. M.

CAFASSE. – …Nello stesso tempo il sotto scritto si pregia informare che la biblioteca parrocchiale funziona discretamente: il numero dei lettori ascende ad oltre settanta e oltre una dozzina sono del paese ove ero prima vicecurato: i libri messi a loro disposizione sono 200, dei quali 170 circa di codesta Pia Società i miei buoni lettori e parrocchiani. D. A. T.

DAMASCO VALSESIA. – …Ricorrerò sempre, come in passato, a questa fonte di buona stampa per ogni bisogno. D. C. M.

FERRERE D'ASTI. – Favorite spedire agli indirizzi qui sotto segnati alcune copie della Vita di S. Agostino del P. Fulgenzio Sgariglia. Siccome il libro ordinato occorre ai Rev. Destinatari per predicare la novena di S. Agostino prego fare la spedizione colla massima urgenza. D. S. G.

BIBLIOTECHE NUOVE

Lodi – Garbana - Cannobio – Avigliano – Ponticelli d'Angina – Udine – Morbio Inferiore – Craveggia – Loco – Tenero-Contra – Filottrano – Masera di Domodossola – Formigliana – Cumiana – Pinerolo – Merlino – Novara – Pavia – Crebbio – Cimitero – Poggio Cairano – Vernante – Carpi – Scansano – Palermo – Cosenza – Taranto – Fasano – Cosenza – S. Vincenzo La Costa – Montalto Uffugo – Monopoli – Prato – Sesaing – Lugano – Sassari – Borgocollefegato – Orio Litta – Paris – Aosta – Siciliana – Bellinzona – Castelrocchero – Varesine – Biamè – Brembate Sopra – Ronsecco – Golferenzo – Castello d'Annone – Acropoli – Solarussa – Chiavari – S. Vittoria – Pettorazza Grimani – Augusta – Crespino – Varzi – S. Andrea di Busseto – Cleveland O. – Candelora – Finale E. – S. Zenone Villi Supenta – Cairo – Lustrala di Gramaglione – S. Miniato – Bisiuti – Pietra Ligure – S. Olcese – Palmanova – S. Donnino di Liguria – Palermo – Valle Sanghio – Adria – Vercelli – Cairate – Genova – Rocchetta – Cairo M. – Contese – Perosa Argentina – Ginosa – Ponte d'Assio – Oristano – Civitella Benazzone – Foligno – Veglie – Villi d'Allegno – Baceno – Gisi – Avellino – Torino – Darfo – Concadirame – Aosta – Fiano – S. Donato – S. Donato V.C. – Bologna – Villa Ospizio – Castelnuovo Sotto – Pozzomaggiore – Caramagna – Soccavo Palermo – Alessandria – Andria – Palo del Colle – Piteccio – Petrignano d'Assisi – Valle d'Istria – Miglieglia – Sorrento – Campello sopra Faido – Cairo Montenotte – Vigevano – Montespartoli – Partino – Triora – Foggia – Bovino Posilipo – Posilipo – Madonna di Tirano – Villa del Foco – Stilves – Aversa – Anagni – S. Marzanotto d'Asti – Cassolnovo – Borgo S. Dalmazzo – Castel d'Aiano.

Pensiamo ai nostri defunti; suffraghiamoli con la Santa Messa. Non siamo insensibili alle loro pene. Usiamo verso di loro la carità che vogliamo usata per noi. Ascriviamoli alla partecipazione delle DUE MILA MESSE che si celebrano dai Sacerdoti della Pia Società San Paolo - Alba.

Tipi di Biblioteche

ASSORTIMENTO ROMANZI - LETTURE AMENE - CULTURA VITE DI SANTI (100 VOLUMI)

AUBERT – La tonellata d'oro	L. 7,50
BASIN – Rosella	« 7
BASIN – L'anitra Azzurra	« 6,50
BAZIN – La signora Corentine	« 5
BASIN – Barriera	« 5,50
BESRINI – Il silenzio di Lui	« 6
BESTINI – La figlia del Pescatore	« 6
BORDEAUX – La piccola ribelle	« 6
BURATTI – Aquila Rossa	« 5,50
CASSONE – I ribelli della Steppa Nevosa	« 5
CASINI – Persecutori e martiri (2 vol.)	« 10
CERINI – Tre anni nella luna	« 4
CHATEAUBRIAND – Martiri (2vol.)	« 8
COPPE' – Novelle buone	« 5
CHIARI – Italiani in Spagna	« 5
CRAVEN – Fiorangela	« 8
D'ALTAVILLA – Hans!	« 5
D'AZEGLIO – Ettore Fieramosca	« 5
DE NAVERY – Nel baratro	« 7
DE NAVERY – Il forzato	« 6
DE NAVERY – I drammi dell'Officina	« 7
DE NAVERY – Rediviva	« 7
ENNIS – Ottavio	« 7
BARRET – Il bambino azzurro	« 6
BARRET – La sepolta viva	« 7
BARRET – Giovanni Canadà	« 6
FORBES – Nobiltà del sangue e nobiltà del cuore	« 4
FUSILLI – Il Principe fantasma	« 10
FUSILLI – L'Isola sena nome	« 5.50
GERARD – Restituzione	« 5
HUYUSMANS – Le folle di Lourdes	« 10
LAVEDAN – Il mio figlioccio	« 3
MIONI – Il tribunale dell'inquisizione	« 5
MIONI – La corsa al trono	« 5
MIONI – I Paggi dell'Uganda	« 5
MIONI – Il Libano in fiamme	« 4
MIONI . L'agenzia della trappola	« 7,50
MIONI – Tutto pre l'oro	« 5
MIONI – Le avventure di Borgorosso	« 4,50
RICCIARDI – Il messaggio della Regina Helaifa	« 7
SIENKIEWICZ – Quo vadis?	« 5
SIENKIEWICZ – Il diluvio	« 9
STUARD – Arrestato	« 9
TINTORI – Il diavolo innamorato	« 7,50
TROLLOPE – L'Ereditiera	« 6
WISEMANS – Fabiola	« 6
ZANETTI – Il più forte	« 6
ALANIC – Cugina Nicoletta	« 6
AIGUEPERSE – Rivincita	« 3,50
AEDEL – L'ora decisiva	« 3,50
AUBRIAT – L'anello della catena	« 5
BARRET – La tragedia di Mountheron	« 6
BAZIN – La morte del forzato	« 5,50
BAZIN – La fattoria	« 7,50
CHAMPOL – Alessandrina	« 4
CODARDA – Sacrificio	« 7
DAUDET – Un idillio sotto il terrore	« 4
DE COULOMB – Lazzaretta	« 2,50
MIONI – Lia	« 5
SCHMID – Genoveffa	« 2
CHIOSSO – Colui che vide il diluvio	« 5
DE LA GRANGE – Maledizione	« 4
Cgiosso – Solitario del Nilo	« 5
LA GRANGE – Nell'errore	« 5
DE TINSEAU – Un nido fra le rovine	« 4
DUCHATEAU – Le due voci	« 5
FEULLET – Il romanzo di un giovane povero	« 4
FLORIANA – Quando l'ineluttabile sfoglia le rose	« 7
MARYAN – Marcia di Laubly	« 4
ALLEVATO – Vita di S. Bernardo di Chiaravalle	« 3,50
CASINI – S. Giovanni Gualberto	« 4
HUYUSMANS – S. Ludovina	« 5
JACOPO DA VARAGINE – Leggenda aurea	« 5
RODINO' – Ermanno Choen	« 4
SALOTTI – Vita della S. Lucia Filippini	« 6,50
N.N. – S. Margherita da Cortona	« 7
N.N. – S. Teresa del Bambino Gesù	« 5
ZILIANI – Sulla via di Damasco	« 2,50
- La Bibbia delle Famiglie	« 15
BETTAZZI – Moralità	« 12
BETTAZZI – Gioventù	« 10
MANZONI – Osservazioni sulla moralità cattolica	« 6
UN ASSISTENTE – Il decennio critico	« 7,50
ROSA – S. Bellarmino	« 5
SPARIGLIA – S. Agostino	« 5
CARMELITANA – Gemma Galgani	« 5
CIVATI – Benedetto Cottolengo	« 5
TINTORI – Divin Maestro	« 5
CARMELITANA – S. Giovanni della Croce	« 5

TOTALE	L. 535,70
Si dà a	« 374,90
Tassa Associazione Generale Biblioteche, che dà diritto alla riduzione	« 15
TOTALE	L. 389,90

Spese di porto in più.

P.S. – La Pia Società S. Paolo si riserva, qualora venisse a mancare qualche volume, di sostituirlo con altri.

---

30 Messe Gregoriane Lire 300. Novena di Messe L. 90, una giornata di cera al Divin Maestro L. 15, una giornata di luce alla Regina degli Apostoli L. 2, Triduo di Benedizioni L. 6, Novena di Benedizioni L. 18.

Per chi desidera grazie

Firmare il talloncino qui unito, con indirizzo ben chiaro, e inviarcelo; noi lo metteremo nella cassettina delle grazie da chiedersi a San Paolo.

O glorioso S. Paolo, protettore dell'Apostolato della Buona Stampa, degnati di esaudire le preghiere che i piccoli tuoi figliuoli di Alba fanno per noi, per la nostra campagna e per tutti i nostri bisogni; noi Ti promettiamo riconoscenza facendo a suo tempo l'offerta di ……

Firma e indirizzo ben chiari

Il Cooperatore Paolino

Il Cooperatore Paolino è persona che restando nel mondo, partecipa quanto maggiormente può alla vita di pietà e di apostolato dei religiosi e delle religiose della Pia Società San Paolo.

Il religioso e la religiosa di San Paolo intendono seguire totalmente il Divin Maestro «Verità, Via, Vita» sull'esempio di San Paolo Apostolo.

Il Cooperatore Paolino cerca di imitare il Divin Maestro nella sua povertà, purezza, obbedienza.

Due specie di pratiche di pietà specialmente coltiverà il Cooperatore Paolino. 1.o *L'esame di coscienza, la meditazione, la direzione spirituale;* 2.o *La visita al SS. Sacramento, la lettura del Vangelo, la Santa Messa, la Comunione.*

I) Spiritualmente:

Il Cooperatore Paolino coopera alla Società San Paolo:

a) con il culto e l'amore a Gesù Divin Maestro, a S. Paolo, alla Regina degli Apostoli, delle SS. Messe; - c) con la cura e l'aiuto alla Vocazioni Paoline.

II) Con le opere:

a) con l'adesione alla Sezione biblica della Pia Società San Paolo; - b) nell'Apostolato del Libro; - c) nell'opera Bollettini Parrocchiali; - d) nell'Unione Scrittori, Disegnatori, Collaboratori ai periodici; - e) Nelle Sezioni Parrocchiali o Diocesane dei Cooperatori Paolini; - f) Nelle Associazioni G. Biblioteche; - g) Nei Centri di diffusione, e negli abbonamenti; - h) con tutte quelle sante industrie che tendono ad allontanare ogni dottrina e ogni stampa contraria alla dottrina dell'unico Maestro ed a diffondere ogni stampa della dottrina Cattolica.

III)Con le offerte:

a) assumendo le spese di pubblicazione di scritti (Vangeli, fogli, libri) di molta gloria di Dio e pace agli uomini; - b)Assumendo le spese per gli studi di un aspirante al Sacerdozio, o all'ufficio di Maestra scrittrice nella Pia Società San Paolo; o la formazione di un Religioso laico o Religiosa per l'Apostolato-Stampa (borse di studio, vestizioni, pensioni; - c) donando in natura o denaro quanto occorre per il Culto, l'Apostolato, la vita dei Paolini o delle Paoline (vitalizi, depositi a fondo perduto, macchinari, cibarie, oggetti sacri ecc.ecc.).

Cooperazione di preghiera
Pratiche di pietà che si consigliano

1 - Ora di Adorazione nella Forma: «Gesù Verità, Via, Vita».
2 - Opera delle 2000 SS. Messe.
3 - Bacio riparatore.
4 - La prima Domenica del mese ad onore del Divin Maestro.
5 - Coroncina alla Regina degli Apostoli.
6 - Festa del Divin Maestro.
7 - Libretto delle Preghiere.
8 - Novena a S. Paolo.
9 - Lettura del S. Vangelo.
10 - Benedizione di S. Paolo.
11 - Coroncina a S. Paolo.
12 - Opera delle Vocazioni.
13 - Vangelo nel luogo d'onore della casa, ogni sera leggerne e baciarlo.
14 - Portare il Vangelo sulla persona.
15 - La Comunione, offrire sacrifici, le mortificazioni, le pene per la diffusione della Stampa Buonae per la prosperità della Casa S. Paolo.

Le persone che cooperano in questo modo partecipano a tutte le preghiere ed a tutto il bene che si compie nella Pia Società San Paolo.

Offrono per l'Apostolato-Stampa:

R. D. Leoncini, un'Ora di Adorazione settimanale; la Sig.a Cobrioni, una Comunione settimanale e le preghiere quotidiane; il giovane Guidetti G. una S. Comunione, una S. Messa e qualche mortificazione settimanali; la sig.na Sartoris M., una S. Messa e Comunione settimanale e le preghiere quotidiane; le sig.ne M. e M. Bertone, la S. Messa, Comunione e preghiere del 1.o venerdì di ogni mese; la Fam. Salvucci Pio, le pratiche dell'Apostolato della Preghiera; la sig.a Dalla Corte R. una S. Messa e Comunione mensile.

L'Opera delle opere si è la cura delle vocazioni: 1.o Religiose maschili; 2.o religiose femminili; 3.o sacerdotali - Pio X.

Infatti: tale fu l'esempio del Divin Maestro che ebbe, come primo pensiero e prima cura: chiamare e formare i 12 Apostoli, i 70 Discepoli, le Pie Donne.

HANNO RAGGIUNTO LE 10 ISCRIZIONI:

Ch. Marrocco – Sig.a Cantarutti Ida – N.N. – Margherita Sartoris – Masotto Rosa – Cattarozzi Celestina – Cleonice Trotti – Giordana Elisabetta – Giumon Teresa – Loda Adele – Allegra Maddalena – Casali.

DALLE 11 ALLE100 ISCRIZIONI:

P. D. G. Roncalli 30 – Ch. Baricalla 20 – Altomira 19 – Sig. Facchin Giuseppe 88 – Ferrarsi Adelaide 15.

Centri di Diffusione

Libri e oggetti religiosi
nelle Parrocchie

Fra le varie iniziative che la Pia Società mette a disposizione a servizio dei RR. Parroci, nessuna, crediamo, è di così facile attuazione quanto quella dei «centri di diffusione». I Parroci, lo sappiamo, spendono ogni anno centinaia e centinaia di lire per premiazioni catechistiche, ricordi di Comunioni e di Cresima, Missioni, Ritiri ecc. ecc.

Perché spendere, talora a occhi chiusi? Perché servirsi del primo Catalogo che capita per le mani? Perché non riservarsi il diritto di restituire quanto all'atto pratico, non si vede utile alle necessità particolari della Parrocchia?

Le considerazione che abbiamo finora esposto, sono, è vero, d'indole prevalentemente economica. Ma chi non sa come anche per le migliori iniziative è necessario fare i conti con la borsa? Ora noi diciamo ai RR. Parroci: Rivolgetevi alla Pia Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa in Alba (Piemonte) Essa concede queste facilitazioni:

1.o *Dà i libri a prezzo ridotto*. (La Pia Società non è una libreria qualunque; è una Congregazione religiosa che vuole essere di aiuto ai Parroci coll'Apostolato-Stampa). Il piccolo utile che i parroci ricaveranno sarà tutto a beneficio loro o delle opere della parrocchia.

2.o *Dà ai Parroci il diritto di restituire i libri invenduti*. Naturalmente deve essere cura rigorosa dei RR. Parroci l'impedire che i libri segnati in deposito si guastino o in qualche modo si deteriorino.

3.o *E il pagamento?* La Pia Società vorrebbe poter dire a tutti: Prendete quello che volete dai nostri Catalogi, provate a diffondere; se vi riesce, pagherete; se non vi riesce, rimanderete tutto ad Alba e non se ne parli più. Il peso come si vede, peserebbe troppo sulle spalle della Pia Società. E allora diciamo: pagate solo a metà, anticipatamente o contro assegno, il valore di quello che la Pia Società vi spedisce. «Ma e se non venderemo nulla?» Se non venderete nulla, farete un bel pacco di tutti i libri e li rispedirete ad Alba; e la Pia Società a sua volta vi rimanderà il vostro denaro.

4.o *E le spese di porto?* Le spese di porto sono a carico del committente; questa è la regola generale di tutti i depositi. Meglio sempre spedire a mezzo ferrovia, per alcune località sarà più scomodo, ma d'altra parte costa assai meno e quindi tale mezzo di spedizione è assai più conveniente.

Ed ora, all'opera! Tutti i Parroci possono tenere con sé libri e oggetti religiosi per le loro popolazioni. In caso potrebbe occuparsene anche il sacrestano, o la perpetua, o una brava Maestra, o le Suore dell'Asilo…

LIBRI DI MEDITAZIONE E LETTURA SPIRITUALE

S. AGOSTINO – Meditazioni e soliloqui.-
Brossura L. 2,50
Tela « 3,75

S. AGOSTINO – Le Confessioni
Brossura L. 5
Tela « 6,50

S. ALFONSO – Le virtù di Maria
Brossura « 3

S. ALFONSO – Le glorie di Maria (2 vol.)
Tela (uniti in un solo volume) « 8
Brossura « 6

S. ALFONSO – La via della salute (meditazioni, pratiche spirituali per acquistare la vita eterna:
Brossura « 3,50

S. ALFONSO – La vera sposa di Gesù ossia la monaca santa – Manuale di meditazioni e di letture.
Brossura L. 6
Tela « 7,75

S. ALFONSO – La salve Regina:
Brossura « 3

S.ALFONSO – Il gran mezzo della preghiera
Brossura « 0,75
Tela « 2

ARVISENET – Memoriale vitae sacerdotalis:
Brossura « 4
Tela « 5,25

BELLECIO – Esercizi Spirituali per tutte le persone
Brossura « 4
Tela « 5,25
Bodoniana « 4,75

CARD. G. BONA – De sacrificio Missae: Trattato ascetico per Sacerdoti
Brossura « 3
Tela « 4,25
Bodoniana « 3,50

CHIESA – Per visitare Gesù in Sacramento
Brossura « 2,50
Bodoniana « 3
Tela « 3,75

Diario Spirituale.
Brossura « 4
Bodoniana « 4,75
Tela « 5,25

DRESSELIO – Conformità alla volontà di Dio.
Brossura « 4

S. FRANCESCO DI SALES – La Filotea o introduzione alla vita devota:
Brossura « 2,50
Tela « 3,75

MUZZARELLI – Mese di Maggio:
Brossura « 1
Tela « 2,25

NEGRO - Pascolo di pensieri e propositi per la vita religiosa:
Brossura « 2
Tela « 3,25
Bodoniana « 2,50

Novum Jesu Christi Testamentum:
Brossura « 6
Tela « 7,50

SCUPOLI – Combattimento spirituale:
Brossura « 2,50
Tela « 3,75

SEGNERI – Il divoto di Maria:
Brossura « 1,50
Tela « 2,75

KEMPIS – L'imitazione di Cristo:
Brossura « 1,50
Tela « 2,75

La Bibbia delle Famiglie (Breviario della Bibbia tradotta dalla Volgata per le Famiglie e per le scuole dal Dott. P. Eusebio Tintori O.F.M.). II.a Ediz.:

Vol. I, Vecchio Testamento. Grosso volume di 648 pagine, ornata da 64 quadri di autore, stampato in due colonne a caratteri nitidi elzeviriani: L. 10

Vol. II, Nuovo Testamento. Illustrato e annotato come il precedente.

Il Divin Maestro (I quattro Vangeli unificati dal P. Eusebio Tintori O.F.M.). Nuova edizione
In brossura L. 4

Bodoniana L. 5
Tela « 6

N.B. – A chi tiene o inizia il centro di diffusione si pratica la riduzione del 25 per cento. Spese di posta a chi invia ordinazione.

Per ordinazioni rivolgersi alla PIA SOCIETA' SAN PAOLO
ALBA - Piazza S. Paolo – TORINO - Via Belfiore, 66 – ROMA - Via Grotta Perfetta, 58 e Via Giulia, 208 – SALERNO - Corso Garibaldi, 152 – BARI - Via Dante Alighieri, 29 – VERONA - Via S. Cosimo, 1 – CAGLIARI - Via Giovanni Spanò, 22 – FIRENZE - Via Borgo Ognissanti, 62 – PALERMO - Corso Vittorio Emanuele, 393 – GENOVA - Via Assarotti 35rosso – REGGIO EMILIA - Via Emilia S. Stefano, 22 – UDINE - Via Treppo (Palazzo Az. Catt.). – BOLOGNA - Via Monte Grappa, 22.

La Pia Società San Paolo ringrazia il Rev.mo Can.co D. Filippo Campelli, Rettore del Seminario di Treia (Marche), per averle offerto gentilmente per la Biblioteca dei suoi Chierici, le prime 50 annate della «Civiltà Cattolica».

Similmente ringrazia il M. R. Sig. Parroco di Costa S. Abramo (Lombardia) per le seguenti offerte fattele: Il Commentario della S. Scrittura di Cornelio A Lapide (20 volumi); Dizionario Universale delle Scienze del P. Richard (29 volumi); La vita degli animali del Brehm (10 volumi).

Per il mese di Novembre

Preghiamo per i Defunti

Volume in pagine 200. Illustrazioni fuori testo.
In brossura L. 1; in tela L. 2; tagio oro L. 5.

La parola del Signore illustrata

Novissima serie di cartoline artistiche stampate in rotocalco

1. DI CREDI – L'annunciazione.
2. FERRARI – L'Apostolo Paolo.
3. BATONI – Il Sacro Cuore di Gesù.
4. MANIERI – Cristo che porta la Croce al Calvario.
5. SANSEVERINO – La Madre di Gesù.
6. RAFFAELLO – Lo sposalizio di Maria con S. Giuseppe
7. CISERI – Cristo e la sua Madre.
8. FRANCHI – Il Divin Pastore.
9. VOGEL – Gesù e i fanciulli.
10. RUBENS – L'ultima cena di Gesù con gli Apostoli.
11. S. Paolo Apostolo.
12. GOZZOLI – S. Agostino Vescovo e Dottore.
13. GUERCINI – L'incredulità di S. Tommaso.
14. GUERCINI – Il ritorno del figliuol prodigo.
15. DOLCI – Il Redentore istituisce la Santissima Eucaristia.
16. MANTEGNA – Sul Calvario.
17. ALBERTINELLI – La visita di Maria a S. Elisabetta
18. MURILLO – La fuga della S. Famiglia in Egitto.
19. CISERI – Ecce Homo.
20. RENI – Gesù Crocifisso sul Calvario.
21. SASSOFERRATO – La Vergine col Figlio.
22. BURNARD – Gli apostoli Pietro e Giovanni corrono frettolosi al sepolcro di Gesù
23. RENI – La nascita di Gesù.
24. MORETTO – La Maddalena pentita ai piedi di Gesù.
25. CISERI – Gesù Cristo portato al sepolcro.
26. RAFFAELLO – La Risurrezione di Gesù.
27. MANTEGNA – L'Ascensione di Gesù al Cielo.
28. PINTURICCHIO – L'incoronazione della Vergine.
29. Sant'Agnese, Vergine e Martire.
30. CAMUCCINI – La Conversione di S. Paolo.

Nell'ordinazione basta citare il numero della serie.

Prezzo netto L. 11 al cento (anche assortite), franco di porto presso tutte le Case della Pia Società S. Paolo.

Sante Messe Gregoriane

Il tempo migliore per procurarci del bene per l'eternità, non è tanto il punto di morte; allora per lo più si è impediti sia dalla malattia, sia da altre preoccupazioni che non lasciano il tempo a riflettere a ciò che in quel momento supremo è di somma importanza, a lasciare cioè dei suffragi sicuri **che abbiano a liberarci nel più breve tempo possibile dalle fiamme del Purgatorio, se avremo la disgrazia di cadervi.**

Orbene, la Pia Società S. Paolo è in grado di impegnarsi per questi suffragi sicuri e tanto efficaci. Basta vita durante, inviare alla Pia Società stessa l'offerta di L. 300 (trecento) per un corso di Sante Messe Gregoriane, da celebrarsi dopo la morte dell'offerente**.**

Naturalmente, occorre che l'offerente provveda a lasciare una persona fidata, la quale dia a suo tempo l'avviso della morte alla Pia Società. E' questo un modo bellissimo di impiegare il denaro tutto a vantaggio dell'anima propria.

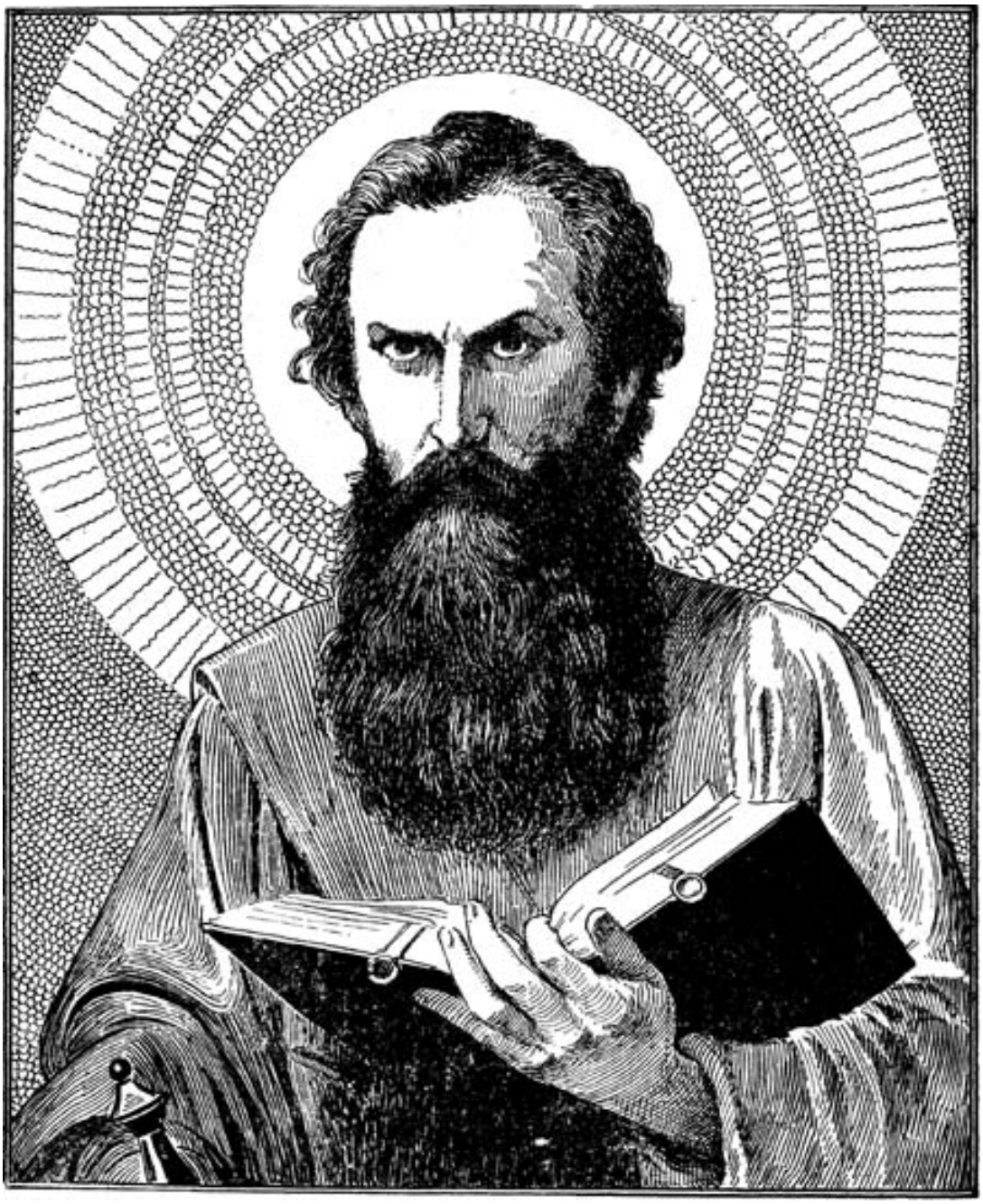
NUOVI CORSI
DI SANTE MESSE GREGORIANE

Ci sono pervenuti Corsi di SS. Messe Gregoriane dalle seguenti persone: D. Giov. Bonifacio Rossi, n. 3; pel defunto Fr. Boarino, 1; Ester Rossi, 1; N. N., S. Gius. Sommaria, 1; pel defunto Vander Giovanni,1; V. Giannecchini, 1; pel defunto Tedeschi, 1; per la def. Gini Marianna, 1; pel def. Brizio Giacomo, 1; p. N. N. def. Eugenio Montorio, 1; per la def. Quaglia Catterina, P. Pressenda (America), 1.

Per maggior tranquillità degli offerenti assicuriamo che i Corsi di SS. Messe sono in via di celebrazione.

Anno XII - N. 23 — 1 Dicembre 1930 — Conto C. Postale

UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO-STAMPA



SAN PAOLO APOSTOLO PROTETTORE DELL'APOSTOLATO-STAMPA

Pia Società San Paolo - ALBA (Piemonte)

BORSE DI STUDIO IN CORSO

Borsa «Immacolata (2.ª)» - Somma ragg.: L. 8973 - Mancano: L. 1207

Borsa «S. Teresa del Bambino Gesù» - Sig. Dott. Minervini L. 50 – Somma raggiunta: L. 4412 - Mancano: L. 5588

Borsa «Maria Bambina, B. Capitanio e V. Gerosa» - Somma raggiunta: L. 3600 - Mancano: L. 6400

Borsa «S. Giacomo» - Somma raggiunta: L. 7500 - Mancano: L. 2500

Borsa «S. Vincenzo» - Sig. Battaglino A. L. 100 - Somma raggiunta: L. 6400 - Mancano: L. 3600

Borsa «S. Pietro» - Somma raggiunta: L. 2500 - Mancano: L. 7500

Borsa «S. Isidoro Agricoltore» - Somma raggiunta: L. 1015 - Mancano: L. 8985

Borsa «SS. Giovanni e Paolo Apostoli» - Somma raggiunta: L. 6050 - Mancano: L. 3950

Borsa «S. Rita da Cascia» - N. N. L. 50 - Somma raggiunta: L. 2065 - Mancano: L. 7935

Borsa «Anime Purganti (2.ª)» - N. N. L. 960 - Somma raggiunta: L. 7000 - Mancano: L. 3000

Borsa «S. Anna» - Somma raggiunta: L. 3500 - Mancano: L. 6500

Borsa «Caduti in Guerra» - Somma ragg.: L. 2560 - Mancano: L. 7440

Borsa «S. Michele» - Somma raggiunta: L. 2500 - Mancano: L. 7500

Borsa «Nove Cori degli Angeli» - Somma raggiunta: L. 1000 - Mancano: L. 9000

Borsa «S. Lorenzo Martire» - Somma raggiunta: L. 8000 - Mancano: L. 1000

Borsa «S. Francesco d'Assisi» - Somma raggiunta: L. 1050 - Mancano: L. 8950

Borsa «S. Scolastica» - N. N. L. 500 - Somma raggiunta: L. 9137 - Mancano: L. 863

Borsa «SS. Pietro e Paolo» - Somma raggiunta: L. 2020 - Mancano: L. 7980

Borsa «S. Bartolomeo e S. Margherita» - Sig. Bortolo Gastaldi L. 4000 - Somma raggiunta: L. 10.000 - Completa

Borsa «Anima Purganti (3.ª)» - Somma raggiunta: L. 1010 - Mancano: L. 8990

Borsa «Anima Purganti (4.ª)» - Somma raggiunta: L. 1420 - Mancano: L. 8580

Borsa «Gesù Vita» - Sorelle Molino L. 2000 - Somma raggiunta: L. 10.000 - Completa

Borsa «Nostra Signora di Castellazzo» - Somma raggiunta: L. 2200 - Mancano: L. 7800

Borsa «Sacro Cuore di Gesù (3.ª)» - Somma raggiunta: L. 500 - Mancano: L. 9500

Borsa «Gesù Ostia» - Somma raggiunta: L. 4370 - Mancano: L. 5630

Borsa «Teol. Alberione» - Mancano: L. 8000

Borsa «Anima Purganti (5.ª)» - Somma raggiunta: L. 6000 - Mancano: L. 5620

Borsa «S. Giovanni Battista» - Somma raggiunta: L. 800 - Mancano: L. 9200

Borsa «S. Maria e S. Giuseppe» - **N. N.** L. 5000; Sorelle Cerrutti L. 5000 - Somma raggiunta: L. 10.000 - Completa

Borsa «S. Alessandro» - **N. N.** L. 10.000 - Completa

Borsa «Cervi Luigi» - Sig.a Cervi Adelia L. 2000 - Mancano: L. 8000.

ALBA - Pia Società S. Paolo - Dir. Responsabile, Teol. Giacomo Alberione

Vie e mezzi della Divina Provvidenza

Dare al Signore

Dare al Signore, ossia fare della carità, della beneficenza, e una bella fortuna, una grazia che il Signore non concede a tutti. Quanto si dà in nome del Signore, perché si estenda il suo regno, frutta il cento per uno in benedizioni su questa terra e per la felicità eterna.

È il S. Vangelo che lo dice e non fallisce. L'elemosina, la beneficenza, disarmano la mano di Dio, ottengono il perdono delle colpe, sono fonti di benessere anche temporale. Ma il Signore non fa a tutti questa grazia, occorre sapersela meritare. Il B. D. Bosco e il B. Cottolengo alle persone che portavano loro offerte, dicevano: «Ringraziate il Signore di cuore che vi ha fatto una grazia così preziosa nell'ispirarvi a fare della carità».

È un fatto che si vede tanto bene: il Signore è largo di protezione e di benedizioni nella salute e nella roba con le famiglie benefattrici e caritatevoli, mentre d'altra parte noi osserviamo individui e famiglie colpiti dalle più dure avversità perché arcigni, avari, insensibili davanti ai bisogni del prossimo, davanti ai bisogni di chi vuole estendere il regno di Gesù Cristo.

BENEFATTORI! Voi siete i prediletti da Gesù: avete in mano la calamita potente che vi attira la protezione del Cielo.

Chi domanda e chi riceve

«*Vengo a ringraziare S. Paolo per aver scampato mio figlio da una grave disgrazia. Ritornando di notte da un lungo viaggio, oppresso dalla stanchezza e dal sonno, si era addormentato sul carico del camion; ad un certo punto del viaggio si ferma e non si trova più mio figlio sul camion: si rifà la strada osservando attentamente dappertutto e cercando di scoprire il giovane per terra, temendo una disgrazia: nulla. Intanto si fa giorno, la notizia si sa in famiglia, in paese; si è costernati: sarà caduto malamente, sfracellandosi sotto le ruote, si sarà rotto un braccio, una gamba, ma come mai non si trova? Si facevano tante sinistre supposizioni, si misero in moto tante caritatevoli persone per cercare anche nei paesi vicini… quand'ecco si incontra mio figlio ritornare a casa tranquillo dalla parte opposta a quella ove si facevano tante affannose ricerche: ritornava da S. Paolo.*

Raccontò poi che si era addormentato sul camion e che ad un tratto si svegliò per terra, ma senza sentirsi male alcuno; vide in lontananza scomparire il camion, e allora… prese a piedi la via del ritorno. Ma dovette fare tutt'altra strada che quella tenuta dagli altri, e finì col passare ad Alba da S. Paolo.

Oh, è certo S. Paolo che l'ha sostenuto nella caduta! non può essere diverso; poiché il minimo che gli fosse potuto succedere, sarebbe stato rompersi un braccio o una gamba... Ma egli tiene sempre appesa al camion una medaglietta di S. Paolo e a Lui sovente si raccomanda».

«*Le 125 lire che mandai sono, per conto del Sig. C. C., così ripartite: L. 15 per una grazia ricevuta e L. 110 le offre per il buon raccolto; è il 25 per mille del ricavo che ha fatto dalla vendita dell'uva; non appena potrà vendere il vino, manderà il 25 per mille dei ricavo che farà. A suo tempo invierà pure l'offerta per la grazia che aveva chiesto.*

Favorisca introdurmi nella cassettina delle preghiere che si fanno a S. Paolo, le suppliche qui unite.

Quale umilissimo figlio di S. Paolo, a quanti desiderano di ricevere grazie, sia spirituali che materiali, io li consiglio di rivolgersi con fiducia a S. Paolo, scrivo la loro supplica sopra un biglietto e poi la spedisco ad Alba affinché si preghi. Quando poi queste persone hanno ottenuta la grazia, le sollecito ad adempiere la promessa facendo l'offerta secondo le loro forze. Va bene così?

Favoriscono mandarmi qualche copia di tutti i loro periodici, ne faremo tutta la propaganda che ci sarà possibile per svolgere un largo e fruttuoso apostolato di bene. Passeremo dalle famiglie del paese facendo vedere i saggi, e poi, a suo tempo raccoglieremo gli abbonamenti.

Con stima, div.mo in S. Paolo. B. A.»

Ecco un bel modo pratico e fruttuoso di operare tanto bene, e che la Pia Società S. Paolo consiglia a tutti i suoi Cooperatori. Sono qui praticate le tre Cooperazioni: di Preghiera, Opere, Offerte. È la vera cooperazione ben intesa e che S. Paolo richiede ancora da tanti altri cui non manca affatto la buona volontà ma solo un po' di coraggio. Lo infonda S. Paolo questo coraggio santo, questo zelo che per Lui era l'espansione di quel fuoco di carità che albergava nel suo gran cuore di apostolo.

Per ristrettezza di spazio siamo costretti a tramandare ad altra volta una infinità di altri brani di lettere in cui sì vede molto bene come i Devoti di S. Paolo confidano proprio tanto nel loro Protettore e Patrono, e come Egli sappia dimostrarsi verso di loro premuroso e largo di grazie e favori.

OFFERTE

PER LE VETRATE DELLA CHIESA DI S. PAOLO
(Ogni az. L. 20).

Sig. Occelli D. L. 1000 per az. 50; Sig. Cesira V. 20; S. M. 100; N. N. 20; Sig.ra Scaglione C. 10; Sig. Casalengo F. 20; Sig.ra Paradiso M. 10; Sig.ra Barbero E. 30; Sig.ra Ferrara F. 10; Sig.ra Vannini V. 120; N. N. 20; Sig.ra E. Bisagno 100; Sig.ra Cucconi R. 10; Sig.ra A. Pe1landa 20; Sig. P. M. 10; Sig.ra E. Venti 5; Spett. Casa di Cura S. Camillo 5; Sig.ra Buggia G. 50; N. N. 110; Sig. Bettone M. 40: N. N. 140: M. M. 60; Rev.mo D. E. Leoncini 50; Sig.ra C. Rigata 30; N. N. 30; Sig.ra Droghi S. 6; Sig.ra Valdone C. 5; N. N. 5; Sig. Favini C. 20; N. N. 10; Sig. Bettoni M. 50; Sig.ra T. R. 30; Rev. Suore di S.; Anna 5; Sig.ra A. Chierico 10; Sig.ra Corini R. 20.

TOTALE DA RAGGIUNGERE	Azioni	10.000
TOTALE RAGGIUNTO	»	5.169
MANCANO ANCORA	»	4.831

METRI DI MURATURA

Sig. Tarabra G. per gr. ric.	L. 100 per 1 M
Sig. Bordino G.	L. 100 per 1 M
Sig. Molino E.	L. 100 per 1 M
TOTALE DA RAGGIUNGERE	m. 4000
TOTALE RAGGIUNTO	m. 1787
MANCANO ANCORA	m. 2213

METRI DI PAVIMENTO

Sig. Destefanis M.	L. 100 per 2 m.
Sig.re Sorelle Croveri	L. 50 per 1 m.
Sig. Nasi M. p. gr. ric.	L. 50 per 1 m.
N. N.	L. 50 per 1 m.
TOTALE DA RAGGIUNGERE	m. 1500
TOTALE RAGGIUNTO	m. 98
MANCANO ANCORA	m. 1402

PER L'ALTARE DELL'ANGELO CUSTODE

N. N. L. 5; N. N. 2; N. N. 2; Sig. Fazio E. 37; M. R. Arciprete di Raccuis 25; S. L. 15; Sig. Schiaffonati (da parecchie persone) 65; D. Gendri 10; D. Salvino F. 120; P. Nazzareno d'Arpaise 10; D. Giov. Cavallo 100; Ironi A. in Badenchini 50.

PENSIONI PER I CHIERICI E GIOVANI BISOGNOSI

Sig.ra e Sig.na Dentis L. 100, Serva di Sacra Famiglia L. 230, E. G. 50, Sig.ra A. Cettolo 53,70; N. N. 100, N. N. 50, Sig.ra Morsolin 50, Sig.ra M. P. 100, Sig.ra M. D. 50, Sig.ra G. Fresia 20, Sig.ra A. B. G. 40, Sig.ra G. B. 928.

PER L'APOSTOLATO STAMPA

Sig. P. C. L. 38, Sig. Ambrogini G. 5, Sig.ra Pronis A. 5, Sig.ra La Gallina 10, Sig.ra M. Brilli 5, Sig.ra Manzone G. 10, Rev. D. A. B. Doyno 218, Sig.ra Rossi G. 10, Sig.ra Leopardi A. 8, Sig.ra Bosso A. 25, Sig.ra C. Morandino 40, Sig.ra Tiraboschi G. 10, Fam. Berzieri 30, Sig. Gurgni G. 5, Sig.ra Olivero M. 5, Sig.ra Matteal A. 10, Sig. Parodi A. 5, Rev.mo D. Cappa F. 5.

PER PREGHIERE

Sig. Pio Tarabini L. 10, Sig.ra A. Testanera 10, N. N. 20, Sig.ra De Lorenzi C. 5, N. N. 40.

BENEDIZIONI, TRIDUI E NOVENE

N. N. L. 6 per una bened., N. N. L. 9 p. tr., Sig. T. 6 p. tr., N. N. 10 p. 3 benediz., P. P. 10 p. nov. di pregh.

PER L'ALTARE DI S. PAOLO

Sig.ra e Sig.na Dentis L. 50.

Unione di Preghiere per l'Apostolato-Stampa

Sig.ra Mazzacavallo M. offre una Comunione mensile e induce altre persone a comunicarsi; Sig.ra Teresa De Martino ora di adorazione mensile; M. A. Vuolo messa mensile; M. Sorrentino S. Messa mens.; C. Manzi Messa mens.; M. Faella Messa mens.; G. Faella Messa mens.; C. Gallo Messa mens.; I. Mascolo Messa mens.; A. Concilio Messa mens.; E. Gallo Ora di adorazione mens.; Fr. Cascone Ora di adorazione mensile; M. Sorrentino Ora di adoraz. mens.; R. D'Auria Messa Sett.; R. Licignano S. Messa sett.; V. Sorrentino Messa settim.; A. Cappola Messa settim.; C. Ruocco Messa settim.; C. Malafronte Messa settim.; C. Di Pasquale Messa settim.; M. A. Castigrano Messa settim.; E. Mascolo Messa settim.; A. Troiano Messa settim.; T. D'Auria Messa settim.; A. Sabatino Messa settim.; T. Mascolo Messa settim.; E. Ruocco Messa settim.; A. D'Auria Messa settim.; N. Casola Messa sett.; G. Fanoreo Messa Settimanale; R. Mascolo Messa settim.; G. Forzino Messa sett.; M. Forzino Messa settim.; C. De Martino Messa settim.; R. Fontanella Messa settim; R. Gargiulo Messa settim.; M. Ruocco Messa settim.; Br. Giordano Messa settim.; M. Cuomo Messa settim.; E. Prota Messa settim.; Dori Renata Circolina offre: 2 Messe settimanali, 3 Comunioni sett., 1 Visita al giorno, 1 Com. spirit. al giorno, offerta di lavoro quotid., 1 lettura del S. Vangelo quotid., 4 giaculatorie al giorno; Suor Valeria Mingoia 2 Comunioni settim.; Lombardo R. tutte le pregh. quotid.; Forestieri S. tutte le preghiere della vita; Forestieri B. tutte le gioie sante della vita; Giovane T. una visita settimanale; Naso Benilde il lavoro della giornata; Pentimalli R. tutte le opere buone della sua vita; Vitrò E. il Rosario intero; Ventre M. la S. Comunione ogni 1.° Venerdì del mese; Anastasi R. una Visita sett. al SS.mo Sacr.; Forestieri A. la terza parte di Rosario al giorno; Manenti V. 3 Messe settim., 3 SS. Comunioni alla sett., una visita al giorno al SS. Sacramento, 2 Comunioni spirituali al giorno, mortificazioni di occhi e di lingua, 4 giaculatorie al giorno, una volta al giorno lettura del S. Vangelo.

Il "Cooperatori"

Il periodico s'invia ai Cooperatori e alle Cooperatrici della Pia Società S. Paolo e a tutti gli Amici e Benefattori.

Esso dà ragguaglio della diffusione dell'Apostolato-Stampa mediante lo sviluppo delle varie iniziative della Pia Società.

Promuove il culto a Gesù Divin Maestro, a Maria SS. Regina degli Apostoli, a S. Paolo Apostolo, ed ha lo scopo di ambientare i Cooperatori nello spirito di S. Paolo.

Propone ed invita alla Cooperazione del vasto Apostolato della Stampa in tre modi principalmente: Con le preghiere, con le opere e con le offerte.

***

L'abbonamento al periodico è di L. 5 annue. S'invia pure a tutti quelli che di tanto in tanto fanno un'offerta per la buona stampa, o per le Vocazioni o per qualsiasi altra iniziativa della Pia Società.

Molti sono i Cooperatori che mandano l'ABBONAMENTO VITALIZIO. Consiste in un'offerta di L. 100 (cento) una volta sola. È questa una cosa buona e utile assai e che raccomandiamo a tutti quelli che possono farlo, poiché oltre a togliere l'incomodo di rinnovare ogni anno l'abbonamento, porta un aiuto maggiore ed immediato alla Pia Società la quale ammette, senza bisogno di altra offerta, gli abbonamenti perpetui alla partecipazione dell'Opera delle 2000 Messe e a tutto il bene che si opera nell'Apostolato.

SS. MESSE GREGORIANE

Ci sono pervenuti i seguenti corsi di Sante Messe Gregoriane: 1 corso per P. Bolestriere - 1 per def. Fr. Boarino - 3 corsi per D. Rossi Giovanni Bonifacio - 1 corso per defunto Piumatti Giacomo - 1 corso per def. Mollo - 1 corso per N. N. - 4 corsi per i def. Fam. Giuseppe e Costantino Ragneschi (dal Brasile - America Merid.) - 1 corso per def. P. Barbero - 1 corso per def. Bortolusso Giovanni - 2 corsi per L. Gastaldi - 1 corso per def. Carolina Toraza - 1 corso per Tardito - 1 corso per Serra Metilde - 1 corso per Serra Giuseppe - 1 corso per Serra Virginia - 1 corso per Sig. Arcusto - 1 corso per Sig. Vallà G. B. - 1 corso per Busca Stefano def. - 1 corso per Ferrari Maria - 1 corso per Ferrero M. Occelli – 1 corso per E. Groppi Maria - 1 corso per def. M. Barberis - 1 corso per Roberti Rosetta - 1 corso per del. D. Molino - 1 corso per def. Luigia Ralli - 1 corso per Sig. Ferrero.

Per tranquillità degli offerenti assicuriamo che i Corsi di SS. Messe sono in via di celebrazione.

IN OGNI FAMIGLIA: Il Vangelo, il Crocifisso e il Settimanale cattolico.

STACCANDO DA RITORNARCI PER IL RESOCONTO

(spedire in busta aperta come stampe, affrancata con cent. 10).

Messe quotidiane, settimanali, mensili	N.°……
Comunioni " " "	N.°……
Visite al SS. " " "	N.°……
Com. Spir. " " "	N.°……
Offerte sacrif. ogni giorno	N.°……
Mortif. di lingua, gola, occhi, al giorno	N.°……
Letture del S. Vangelo	N.°……
Giaculatorie	N.°……

Opera Duemila Ss. Messe

FATE PASSARE UN BUON NATALE AI VOSTRI CARI DEFUNTI METTENDOLI A PARTECIPARE ALLE DUE MILA SS. MESSE CHE SI CELEBRANO OGNI ANNO ED IN PERPETUO DAI RELIGIOSI DELLA PIA SOCIETÀ S. PAOLO.

Elenco degli iscritti

ZELAT.: CH. Alessandria. - Fam. Alessandria Cr.

ZELAT.: Appendino A. - Ozello G. e G. e def.; Quirico M.; Scorta G. def.; Gandolfo A.; Giacone D. e def.; Talti I. E. e M. Talti def.; Diveno S. e def. Tagini M.; Zuadetti C. e def.; Tagini G. e def.; Def. di Zanetta M.; Tagini M. per def.

ZELAT.: Sorelle Banducco. - Fam. def. Rosso e Pennazio; Mosuceo A. def.; Ferrero E. def.; Fam.Tabacco e D'Agostino E. def.; Def. fam. Candellero; Scaglione L. def.; Fafaro M. def.; Def. fam. Bosio G.; Def. fam. Banducco e secondo altre intenzioni.

ZELAT.: Ch. Baricalla. -. Sorelle Romiglia; Fam. Marzola vivi e def.; Fam. Mariani V. vivi e def.; Roveto P.; Marzolari E.; Fam. Milesfi M. vivi e def.; Gerol. Verza def.; Barani L.; Fam. Lavo; Fam. Perorci Dott. P.; Fam. Conchieri; Fam. Bertolini; Fam. Prof. Vitt. di S. Lazzaro; Fam. Bani; Famiglia Castellani; Fam. Piazzola; Goffi Ida vivi e defunti; Fam. Prandelli; Fam. Morini vivi e def.; Beltini R.; Fam. Prof. Gardelli F. vivi e def.; Fam. Bergamini R. vivi e def.; Fam. Rodolfo Giaconati; Fami. Prof. Ceresola vivi e def.; Fami. Beltrami M. vivi e def.; Fam. Basinetti T. vivi e def. Baresi E. v. e def.; Fam. Assereto; Fam. Gustavo; Fami. Manzoni A.; C. Bellegrandi; Pesci T. per def.; Pesci T.; Fam. Fumagalli G.; Fam. Gallia vivi e def.; Fam. Spedini E. vivi e def.; Belocchi Cloriciè; Farn. Passinetti vivi e def.; F. Buffoli; Fam. Grassivano Stolfini vivi e def.; M. Gregorini; Fam. Muti Zanetti vivi e def.; Mancabelli G.; Albertini M. vivi e def.; Fam. Albertini G. vivi e def.; Fam,. Cappellotti E. vivi e def.; Pieroce ved. Colombo; P. Baldo; Sabatto R; Rossi e, Civettini M.; Zuccheri T. e Bandossi; M. Conti; M. Matermini; Fam. Mattei M.; A. Conti; Antori G.; M. Cregorini; Fam.; Albertini G. vivi e def.; E Sorbini; Pesci T.; L. Baroni.

ZELÀT.: Bertolotto C. - Bertolotto C. M., A., P. def.; Bertolotto C.; Bertolotto T. n. S. def.; Bertolotto A. def.; Bertolotto T. n. Serrav. def.; Bertolotto G. B. def.; Bertolotto A. def.

ZELAT.: Bevilacqiaa P. - Ved. Vanoni P.

ZELAT.: Bolzoni A. - G. Grammatica def.

ZELAT.: Bertone. - Rolando V. vivi e def.; Rolando L. vivi e def.

ZELAT.: Busso M. - Def. di Diglione F.; Def. di Gallo L.; Def. di Mulassano A.; Def. di Lamberti D.; Def. di Mulassano G.; Def. di Galvarogno.

ZELAT.: D. Brilli Pericle. - Dreponi I. v. L.

ZELAT.: Bottaro M. - Coniugi Mele; Alf. Mele.

ZELAT.: Suor Clemente. - M. Fresari.

ZELAT.: Calandi T. - Messa A. def.

ZELAT.: Cicogna C. - Don Maria in A.: Gasverde G.; Cavallo G. def.; Cavallo C. e def.; Chi.go G. e def.; Ved. Borgogno M. e def.

ZELAT.: Checcolina Ianniti D. M. - Catterina Battaglia.

ZELAT.: Cosali A. - N. 10 ascritti.

ZELAT.: D. Citi - Def. Valente Fr.; Citi B. defunti.

ZELAT.: Chiarella M. - A. Calsolaro def.

ZELAT.: Colleani G. - Manzoni A. def.; Foglieri def.

ZELAT.: Sorelle Cotto D. e M. - Mosso E., G., M.

ZELAT.: Casalengo. - Rosso A.; Casalengo R. defunti.

ZELAT.: Checc~zIi iii Ianniti D. 18. Battaglia. /

ZELAT.: D. Colla A. - L. Grassini e Giorria S.; Bosetto G. def.; Rarzio Fr. def.: Rosetto O.; Colombo G.; Legarotti R.

ZELAT.: C. Conterno. - Monticone G.

ZELAT.: N. Cesanelli. - Giannoni F. def.; Mugsi L. def.; Pociotti L. def.; Principi R. def.; Principi L. def.; Mosca L. def.; Brondi A. def.; Mosca Pl.; Principi N.; Biagiola L.; Cesanelli Nazzareno.

ZELAT.: Capone R. e Volta E. - L. Ucciero e N. Terracciani def.ti; Griffo P. e Ucciero L. vivi e def.; Casalandra M.; Fr.lli Conge vivi e def., S. Maria Ass.; Di Fratta M. vivi e def.; Pusana F. vivi e def.; C. Di Fratta vivi e def.; Piana A. def.; Uccino L. def.

ZELAT.: Roggero M. - Girardi S. def.ti; Dalmasso M.; Mauro M.; Ellena L.; Gastaldi G.; Ughetti C.; Ellena L.; Mauro C.; Ellena Z.; Malnatti A.; Anduo G. vivi e def.; Fam. Roggero vivi e def.; Crivello A.; Lordone M. e Riva M.; Lordone V.; Laura. Vione; Bandino A.; Gastaldi F. def.; Dalmasso A. def.; Dalmasao I. def.; Bandino P.; Manassero S.; Giraudi G. def.; Maura M. def.; Gastaldi G.; Giraudi G. def.; Basso M. e Basso L. def.; N. N.; Bandino B. def.; Giraudi M.; Bandino M. def.; Cordero S. e figlio; Gramondi G.; Botto G. e Mauro L. def.; Gambelli F.; Malnati Anna ha offerto L. 5 per i suoi morti.

ZELAT.: De Francesco A. - N. 10 ascritti.

ZELAT.: De Sanctis T. - L. Pelliccia; D. Pelliccia; E. Licursi def.; Rurza V.; M. G. Giangiacomo; Suor A. Caron; D. Concetta Torzi; M. T. Di Giacomo; G. Garbasso.

ZELAT.: Fiaccadori A. - M. e C. Tarabini; L. e T. Fiaccadori.

ZELAT.: Fuminetti M.: - M. Fuminetti; Varetto C.

ZELAT.: Frigo A.; M. Frigo.

ZELAT.: Fiore N. - La Volpe G.; Oriolo F. def.; Cappa T. def.

ZELAT.: Ch. Frizzi - Fam. Dall'Olio.

ZELAT.: Figlie di S. Paolo - C. Garibaldi Quaglia def.; Perotto G. vivi e def.; Massera A. vivi e def.; Bertoldo M. vivi e def.; Mocco E. vivi e def.; Barbisio C. def.; Fam. Galliani vivi e def.; Acquadro C. def.; Rita Pouda vivi; Vanzina C. vivi e del.; I. Simunetti: Fam. Sorelle Lace; Fam. Rosso Del

UNIONE COOPERATORI
APOSTOLATO-STAMPA

Opus fac Evangelistae (II Tim. IV, 5)

L’Immacolata e la Stampa nella luce del Santo Natale

L’ultimo mese dell’anno è allietato da due grandi e care solennità: La festa dell’Immacolata e il S. Natale.

La festa dell’immacolata è un faro che illumina tutto l’Avvento, tempo di aspettazione e preparazione al Messia.

Al primo uomo caduto per l’invidia del serpente fu promesso il Liberatore; il Messia liberatore sarebbe il frutto di una Donna grande. La Donna avrebbe schiacciato il serpente; e questa Donna è Maria Immacolata. La maggiore maledizione e la più terribile condanna che Dio inflisse al serpente tentatore fu questa: Io porrò l’inimicizia più assoluta e totale fra te e la Donna, fra il tuo seme ed il suo Seme. Ella ti schiaccerà il capo, e tu continuerai ad insidiare alle sue calcagna, ma invano.

Ecco Maria Immacolata: La Donna per eccellenza, La creatura tutta bella, preservata dal peccato originale e piena di grazia fin dal primo istante della concezione; ecco Maria, la nemica del peccato, la debellatrice del demonio, il terrore dell’inferno.

***

Nel S. Natale Gesù Cristo ha incominciato il suo regno; il regno del Salvatore si estende sui popoli, ma prima nei cuori. Or contro il regno di carità, di pace e di bene dell’amabilissimo Redentore si schiera e si oppone combattendo con ogni arma il demonio: la città di satana fa guerra alla città di Dio. E satana assume le vesti e le armi più adatte ai tempi: nel Paradiso terrestre prese forma di serpente, contro Gesù prese la forma del tiranno Erode, e cercò a morte il neonato Bambino; e poi di Sinedrio, di Pilato che Lo condannano; poi il demonio si chiamò eresia, poi mussulmani, poi scisma, poi Lutero, razionalismo, modernismo: oggi il demonio ha preso forma di carta, si è incartato, e si chiama: libro galeotto, giornale, stampa perversa.

La stampa si vince con lo stampa.

***

Maria Immacolata è la condottiera sempre vittoriosa delle anime apostoliche, ricche di grazia e nemiche del peccato, che, piene di fede, e ardenti di amore, militi di Gesù Cristo colla parola e con la stampa, sono scese in battaglia contro il demonio e il regno di satana per conquistare a Gesù Redentore cuori e nazioni.

Maria vinse il serpente, Maria spezzò tutte le eresie, Maria vince oggi la stampa cattiva; anche per questo titolo Maria è Regina degli Apostoli.

***

Amici Cooperatori, che volete bene a Gesù Bambino e desiderate vederLo da tutti conosciuto e da tutti amato, domandate questa grazia ai piedi del Presepio, e date mano a Maria.

E Tu, Maria Immacolata, copri con il tuo manto, e porgi il tuo aiuto a tutti quanti, in questa valle di lacrime, lottano contro l’inferno e lavorano per il Cielo.

E Tu, Gesù Bambino, Via, Verità e Vita, abbi pietà dei nostri desideri, concedi a noi la grazia di amarti e di lavorare per Te, e la tua misericordia fecondi ogni mezzo di bene e l’Apostolato della Stampa.

La Pia Società S. Paolo, agli Amici Cooperatori carissimi, porge, nell'occasione del S. Natale e di Capodanno, fervidi auguri, implorando dal Divin Pargoletto pace e benedizioni celesti!

La più pratica e migliore cooperazione

è quella che ogni buon Cooperatore svolge in questo ultimo tempo dell'anno, mediante la propaganda per gli abbonamenti.

È questa la cooperazione che vi chiediamo in questo tempo: diffondere i periodici buoni, aumentare il numero degli abbonati. Strappare il veleno che è il giornalaccio, il periodico corruttore, da tante famiglie per sostituire il periodico buono, il foglietto religioso.

Il Bambino Gesù dal Presepio, Cattedra di Verità, ci invita amorevolmente, insistentemente a quest'apostolato di bene. Qual rimorso ne proveremmo in fin di vita, se non rispondessimo al Suo invito!

***

Preghiamo quindi vivamente tutti i Cooperatori nostri carissimi a voler raccogliere ed inviarci, oltre al proprio, almeno UN ABBONAMENTO OGNUNO A QUALCUNO DEI SEGUENTI PERIODICI:

«La Domenica Illustrata» per le famiglie: L. 15 all'anno - L 8 al sem. - «Il Giornalino» per i piccoli: L. 10 all'anno. - L. 5,50 al sem. - «La Domenica», foglietto religioso: L. 3 all'anno - «La Buona Parola» foglietto religioso: L. 2 annue - «Unione Cooperatori Apostolato-Stampa» periodico mensile: L. 5 annue - L. 100 per abbonamento perpetuo.

Si spediscono copie di saggio gratis: fatene richiesta presso la PIA SOCIETÀ S. PAOLO - ALBA (Piemonte).

Periodici da diffondere

LA DOMENICA ILLUSTRATA

per le famiglie; costa L. 15 la copia all'anno e 8 al semestre. Chi raccoglie 5 abbonamenti annui (due semestrali contano per uno annuo) avrà il suo gratis.

Nota. - Se non si trovassero gli abbonati e si volesse continuare la rivendita spicciola settimana per settimana, al distributore si cede ogni copia a centesimi 22,5 ed egli la rivende a cent. 30; con la facoltà di pagare ogni trimestre dietro nostra fattura.

LA DOMENICA

foglio mensile in 16 pag.; di formato 21 per 31. L. 3 annue la copia. Chi raccoglie 10 abbonamenti avrà il suo gratis. Al distributore:

10 copie all'anno		L. 26
25	"	L. 65
50	"	L. 120
100	"	L. 220
200	"	L. 420

UNA BUONA PAROLA

Bollettino mensile di 16 pag., in formato 17x25 L. 2 annue la copia. Chi raccoglie 10 abbonamenti avrà il suo gratis. Al distributore:

20 copie all'anno	L. 88
30 "	L. 55
40 "	L. 70
Da copie 50 a 100	L. 1,70 la copia.
Da copie 100 a 200	L. 1,60 la copia.
Da copie 200 in avanti	L. 1.50 la copia.

Nota. - Sia «LA DOMENICA» che «UNA BUONA PAROLA» si possono distribuire settimanalmente, perché divisibili in quattro foglietti indipendenti.

IL GIORNALINO

Settimanale illustrato per i piccoli; L. 10 l'anno; 5,50 Sem. Chi raccoglie 10 abbonamenti annui (due semestrali valgono uno annuo) avrà il suo gratis. Al distributore cent. 16 la copia, ed egli la rivende a cent. 20; e fattura trimestrale.

IL ROMANZO ONESTO

Romanzi a dispense settimanali continuative, illustrate, di 28 pag. Lire 18 all'anno e 10 al semestre. Chi raccoglie 5 abbonamenti annui, avrà il suo gratis. Al rivenditore cent. 28 la copia, che rivende a 40.

Ordinazioni a:
PIA SOCIETÀ S. PAOLO -
ALBA - (Piemonte)

Fondazione di SS. Messe Perpetue

In questo mese, mentre suffraghiamo le anime dei nostri cari defunti, provvediamo anche per l'anima nostra.

La fondazione di SS. Messe perpetue è uno dei mezzi più efficaci e più belli.

CHE OFFERTA SI RICHIEDE?

Per la celebrazione di una S. Messa all'anno: L. 100 (cento) - per due Messe all'anno: L. 200 (duecento) - per tre Messe: L. 300 (trecento) - per quattro Messe: L. 400 (quattrocento) - per cinque - sei - sette - otto - nove SS. Messe: L. 500 - 600 - 700 - 800 - 900. Con L. 1000 (mille), una S. Messa al mese: 12 all'anno - con Lire 2000 (due mila), due Messe al mese: 24 all'anno, ecc.

L'offerta si intende sempre fatta in denaro, non in cartelle.

Vi sono persone che potrebbero destinarvi, senza sacrificio, e altre con sacrificio, però ben prezioso, mille, due, tre, quattro, cinque, dieci, venti, cento mila lire. E questo ad insaputa di tutti: anzi, qualora occorresse, potrebbero ritirare gli interessi del capitale fino alla morte. Tutto confidenzialmente.

MESSE PERPETUE

Castelnuovo C. L. 100 per la fondazione di una Messa perpetua, affinché il Figlio abbia abbondanti suffragi e la memoria di Lui abbiano a vivere quanto dura la Casa.

Cortemilia: A. M. L. 500 per la fondazione di sei Messe Perpetue; e con vivo piacere di cooperare come mi è possibile all'Apostolato-Stampa.

Cappellazzo Cherasco: L. 100 per una Messa perpetua.

Formare le Sezioni Apostolato-Stampa

PRESENTIAMO IL PRESENTE STACCANDO CHE I RR. PARROCI AVRANNO CURA DI RIEMPIRE DI NOMI DI PERSONE PIE ED ATTIVE NEL CAMPO DELL'AZIONE CATTOLICA E PER L'APOSTOLATO DELLA STAMPA IN PARROCCHIA.

RICEVUTO LO STACCANDO, SPEDIREMO A CIASCHEDUN MEMBRO DELLA SEZIONE IL LIBRETTO - STATUTO E IL PERIODICO DELL'UNIONE.

Spett. Pia Società S. Paolo p. l'Apostolato-Stampa
ALBA (Piemonte)

Propongo membri della Sezione Cooperatori Apostolato-Stampa le seguenti persone:

1.o …….....

2.o …….....

3.o …….....

4.o …….....

5.o …….....

6.o …….....

Indico come capo-gruppo .....…….

.....

Firma del Parroco

.....

Nomi e indirizzo ben chiari.

APOSTOLATO DEL LIBRO

Riportiamo dal Bollettino Ufficiale Interdiocesano delle Curie di Trani, Barletta, Bisceglie:

PIA SOCIETÀ DELLE FIGLIE DI S. PAOLO

Raccomandiamo ben volentieri ai Sacerdoti e fedeli delle nostre Diocesi la Pia Società delle «Figlie di S. Paolo» canonicamente eretta, da non confondersi con la Compagnia di S. Paolo della Cardinal Ferrari. Scopo della Pia Società è l'Apostolato della Buona Stampa. Queste benemerite Suore, benedette ed incoraggiate dagli Arcivescovi e Vescovi delle varie regioni d'Italia, girano per le famiglie cercando diffondere libri veramente buoni ed opponendo così propaganda a propaganda.

Purtroppo, se sempre opportuna, oggi è necessaria tale propaganda, oggi che tanti veri emissari di satana, sorprendendo la buona fede degli incauti, mercé la diffusione delle Bibbie interpolate ed adulterate e di libercoli sotto mentita veste di libri di coltura religiosa o di pietà, attentano alla purezza della fede, alla vera e soda pietà, alla integrità dei costumi con danno incalcolabile per le anime.

Si dia nelle nostre Diocesi ogni miglior appoggio alla propaganda per la Buona Stampa. Siano bene accolte da tutti del Clero e del buon laicato queste benemerite Apostole del Verbo Divino. Esse prossimamente gireranno anche per le nostre Diocesi, come già stanno facendo nelle altre Diocesi d'Italia. I MM. RR. Parroci annunzino ai fedeli quest'Opera e questa propaganda ed esortino coloro che veramente vogliono giovarsi di sana lettura per l'incremento della loro vita spirituale, di procurarsi dei libri veramente buoni che si offrono a prezzo discreto dalla lodata Pia Società. Non si tratta di questue. Chi vuole ha l'opportunità di acquistare libri scelti e veramente buoni. Chi non vuole, può garbatamente rispondere di non farne bisogno.

Trani, 15 Ottobre 1930.

+ GIUSEPPE M.a, Arcivescovo.

Dal Bollettino Ufficiale delle Diocesi di Fabriano e Matelica:

DIFFUSIONE LIBRI BUONA STAMPA

In data 10 settembre, Mons. Vescovo ha rilasciato alla Pia Società S. Paolo (da non confondersi con la Compagnia di San Paolo della Cardinal Ferrari) il permesso di poter far girare nelle nostre Diocesi le sue Rev.de Suore, dette «Figlie di S. Paolo», allo scopo di far propaganda della buona stampa, diffondendo libri, giornali e stampa a prezzi popolari. Detta Società, canonicamente approvata, è benedetta da molti Vescovi e tiene depositi di libri in varie città d'Italia, libri che vende non a scopo di lucro, ma di bene. Una succursale con deposito di libri è stata aperta da poco tempo anche in Ancona al Corso Mazzini N. 7, da dove, Suore a due a due, vengono mandate nei centri o nelle campagne per compiervi questa missione di propaganda della buona stampa.

Mons. Vescovo per arginare in parte il dilagamento della stampa perversa, raccomanda ai Sigg. Parroci di parlare al popolo di quest'Opera provvidenziale e di agevolare il lavoro alle dette Suore, che eventualmente si recassero nelle loro Parrocchie per diffondervi libri buoni.

Approvazione ed incoraggiamento

Croce S. Spirito (Piacenza) 8 - 10 - 930.

Veneratissimo Padre,

Ringrazio la Divina Provvidenza e la S. V. Rev.ma per aver mandati i suoi buoni figliuoli nella mia Parrocchia.

Qui hanno edificato tanto i miei Parrocchiani con il loro contegno, con il loro zelo pieno di bontà ed insieme prudente, e con la loro pietà.

Il loro passaggio ha lasciato con la stampa e con l'esempio una scia di bene che, voglio sperare, non scomparirà così presto. Sono anche lieto che la mia Parrocchia abbia corrisposto generosamente a tanto dono della Divina Provvidenza…

Obbl.mo in C. J.
D. Giovanni Allegri - Arciprete

Le Figlie di S. Paolo scrivono da Novara: *Il Divin Maestro benedica e ricompensi tutte le persone che ci hanno fatto e ci fanno del bene, specialmente i RR. Parroci con le loro parole di incoraggiamento ed il prezioso loro aiuto per facilitarci la propaganda.*

In questo modo si è percorsa tutta la Diocesi; dalla bassa Lomellina alle Montagne dell'Ossola, in tutte le Parrocchie, passando famiglia per famiglia. Ed in ogni famiglia abbiamo avuto la consolazione di lasciare un buon libro o una corona o un crocifisso. Si poté pure strappare da tante famiglie libri protestanti diffusi proprio in quei giorni per avvelenare le anime.

DIOCESI DI NOVARA

Rendiamo ora noto come risultò la propaganda in diversi paesi:

Premorello: Vita di Gesù 10 - Santi 29 - Bibbia 2 - Romanzi 4 - Ascetica 20 - corone 6 – *Guzzago*: Vita di Gesù 4 - Santi 7 - Bibbia 1 - Ascetica 17 – *Miggiandone*: Vita di Gesù 2 - Santi 10 - Ascetica 15 - Bibbia 1 - Corone 4 – *Castiglione d'Ossola*: Vita di Gesù 1 - Santi 5 - Bibbia 2 - romanzi 5 - ascetica 5 – *Calasca*: Vita di Gesù 16 - Santi 17 - Bibbia 4 - romanzi 2 - Ascetica 26 – *Vanzone*: Vita di Gesù 5 - Santi 17 - Bibbia 2 - romanzi 1 - Ascetica 17 – *Ceppo Morelli*: Vita di Gesù 7 - Santi 9 - Bibbia 2 - Ascetica 19 – *Ma-*

cugnaga: Vita di Gesù 7 - Santi 14 - Bibbia 1 - Ascetica 22 - romanzi 5 – *Megolo*: Vita di Gesù 10 - Santi 9 - Bibbia 1 - Ascetica 13 – *Zoverallo*: Vita di Gesù 8 - Bibbia 1 - Ascetica 4 - Romanzi 5 – *Intra*: Vita di Gesù 16 - Santi 20 - Bibbia 2 - Ascetica 15 - Romanzi 10 – *Miazzina*: Vita di Gesù 8 - Santi 10 - Bibbia 1 - Ascetica 4 - Romanzi 5 – *Caprezzo*: Vita di Gesù 8 - Santi 5 - Bibbia 1 - Ascetica 4 - Romanzi 6 – *Intragna*: Vita di Gesù 8 - Santi 10 - Bibbia 1 - Ascetica 3 - Romanzi 4 – *Mergozzo*: Vita di Gesù 6 - Santi 21 - Bibbia 2 - Romanzi 4 • Ascetica 13 – Corone -8 - Crocefissi 4 - Cartoline Sacre 90 – *Bracchio*: Vita di Gesù 2 - Santi 8 - Ascetica 5 - Romanzi 2 – Ad. Messe 1 – *Fondatoce*: Vita di Gesù 5 - Santi 8 - Bibbia 1 - Romanzi 3 - Ascetica 13 – *Suna*: Vita di Gesù 12 - Santi 33 - Bibbia 2 - Ascetica 21 - Romanzi 7 – *Trobasso*: Vita di Gesù 6 - Santi 13 - Bibbia 1 - Ascetica 14 - Romanzi 8 – *Cambiasca*: Vita di Gesù 11 - Santi 20 - Bibbia 1 - Ascetica 32 – *Vogogno*: Santi 14 - Bibbia 1 - Ascetica 27 - Romanzi 3 – *Villa d'Ossola*: Vita di Gesù 9 - Santi 51 - Bibbia 3 - Ascetica 14 - Romanzi 5 – *Seppiana*: Vita di Gesù 7 - Bibbia 2 - Ascetica 15 - Romanzi 1 – *Viganella*: Vita di Gesù 3 - Santi 12 - Bibbia 1 - Ascetica 7 – *Scheranco*: Vita di Gesù 3 - Santi 4 - Ascetica 7 – *Antrona Piana*: Vita di Gesù 3 - Santi 12 - Ascetica 7 – *Montescheno*: Vita di Gesù 11 - Santi 10 - Bibbia 2 - Ascetica 25 - Corone nere 30 - Corone Spina Christi 14 – *Domodossola:* Vita di Gesù 20 - Santi 70 - Ascetica 30 - romanzi 5 – *Ogebbio*: Vita di Gesù 10 - Santi 8 - Bibbia 1 - romanzi 3 - Ascetica 5 – *Bebè*: Vita di Gesù 4 - Santi 5 - Romanzi 2 - Ascetica 3 – *Premeno*: Vita di Gesù 14 - Bibbia 1 - Santi 20 - Romanzi 8 - Ascetica 10 – *Unchio*: Vita di Gesù 3 - Santi 7 - Bibbia 1 – *Cossogno*: V. di Gesù 6 - Santi 13 - Bibbia 1 - Ascetica 13 - Romanzi 1 – *Santino*: Vita di Gesù 6 - Santi 3 - Bibbia 1 - Ascetica 3 - Romanzi 1 – *Bieno*: Vita di Gesù 4 - Santi 14 - Bibbia 1 - Ascetica 3 – *Cavandone*: Vita di Gesù 1 - Santi 6 - Bibbia 1 - Ascetica 6 - Romanzi 3 - Corone 3 – *Feriolo*: V. di G. 6 - Santi 11 - Bibbia 1 - Asc. 7 - Corone 4 – *Crevola Sesia*: Vita di Gesù 4 - Santi 6 - Ascetica 4 - Romanzi 3 – *Varallo*: Vita di Gesù 16 - Santi 20 - Bibbia 1 - Ascetica 10 - Cultura 2 - Romanzi 8 – *Valmaggia*: Vita di Gesù 6 - Santi 3 - Ascetica 3 - Romanzi 1 – *Sabbia*: Vita di Gesù 4 - Santi 8 - Ascetica 4 - Romanzi 1 – *Cravagliana*: Vita di Gesù 5 - Santi 7 - Romanzi 2 – *Fobello*: Vita di Gesù 8 - Santi 10 - Ascetica 8 - Romanzi 3 – *Cervatto*: Vita di Gesù 4 - Santi 8 – Ascetica 1 - Romanzi 2 – *Rimella*: Vita di Gesù 4 - Santi 8 - Ascetica 10 - Romanzi 4 – *Vocca*: Vita di Gesù 5 - Santi 3 - Ascetica 8 - Romanzi 1 – *Rossa*: Vita di Gesù 2 - Santi 4 - Bibbia 2 - Ascetica 3 – *Boccioleto*: Vita di Gesù 3 - Santi 3 - Ascetica 3 - Romanzi 2 – *Fervento*: Vita di Gesù 3 - Santi 4 - Bibbia 1 - Romanzi 3 – *Rimasco*: Vita di Gesù 1 - Santi 4 - Romanzi 1 – *Rima S. Giuseppe*: Vita di Gesù 1 - Santi 6 - Ascetica 3 - Romanzi 1 – *Balmuccia*: Vita di Gesù 3 - Santi 8 - Ascetica 8 - Romanzi 8 – *Scopa e Scopetta*: Vita di Gesù 6 - Santi 8 - Ascetica 2 - Romanzi 2 – *Scopello*: Vita di Gesù 6 - Santi 18 - Bibbia 1 - Ascetica 7 - Romanzi 6 - Corone 6 – *Campertogno*: Vita di Gesù 7 - Santi 12 - Ascetica 8 - Romanzi 3 – *Riva Valdobbia*: Vita di Gesù 3 - Santi 2 - Ascetica 6 - Romanzi 3 – *Mollia*: Vita di Gesù 4 - Santi 5 - Ascetica 8 - Romanzi 5 – *Vanzone*: Vita di Gesù 3 - Santi 12 – Ascetica 4 - Romanzi 2.

La Buona Stampa
in una lettera del Cardinal Schuster

Per il giornale cattolico S. Em. il Cardinal Schuster ha indirizzato al Clero e ai fedeli della Chiesa Milanese queste parole:

Che cosa sarebbe mai quella chiesa parrocchiale che non potesse rallegrare le sue funzioni con un bel concerto di campane? Ebbene, in un certo senso anche il Giornale Quotidiano Cattolico è una specie di campana che, integrando l'azione del sacerdote, diffonde per i monti e per le valli della nostra Archidiocesi lo Spirito vivificatore della Cattolica Chiesa.

Un tempo, quando nel medio evo le nostre buone popolazioni cristiane erigevano alla rinfusa e senza alcun piano regolatore le loro case attorno alla propria chiesa parrocchiale, quasi pecore sdraiate sull'erba attorno al pastore, la Campana della propria torre era sufficiente a tutto. Essa allora lodava Dio, convocava il Clero, chiamava il popolo alle funzioni, piangeva i morti, rallegrava i vivi nei dì di festa, dava l'allarme nei pericoli e fugava le epidemie; ma oggi che tanti spiriti sono andati a stare così lontano dalla Chiesa; oggi che tanto frastuono di vita mondana soffoca, specialmente nei maggiori centri, anche l'affievolita eco della lontana campana parrocchiale; oggi che il diavolo suona anch'egli a martello la campana sua, è assolutamente necessario che amici ed avversari sentano almeno l'altra campana: e queste è la campana di Dio, cioè il Giornale Cattolico.

Ormai in chiesa non vanno che i buoni, e questi non sono davvero tutti i fedeli di una parrocchia. Di più, nel sacro tempio non è opportuno trattare indifferentemente tutti i problemi religiosi, morali e sociali che offre la vita moderna. D'altra parte, è troppo necessario che le anime conoscano anche intorno a queste questioni il pensiero e la soluzione che esige assai spesso la difesa dei principi cattolici e la confutazione dei sistemi avversari.

Ora, come raggiungere questo scopo? Come fare per far penetrare ovunque, anche nelle case dove non entra mai il prete, la parola della Fede e l'apologia delle Verità Cattoliche?

San Paolo in Atene andava liberamente a disputare nell'Agora, e poi sulla collina dell'Areopago; ma oggi non è così facile di entrare nel Senato, e meno ancora, di pronunciarvi dei discorsi intorno alla Religione.

Non resta quindi che il giornale Cattolico, al quale, come ad un'altra campana, la Chiesa ...

commette la diffusione e la difesa dei suoi incrollabili principi di Fede Cattolica.

Questa pubblica apologia del nostro sistema religioso e della nostra vita alla luce del sole, rende inoltre un prezioso servizio anche a quei dell'altra sponda, giacché essi così possono derivare direttamente da fonte autorevole le loro informazioni sul conto della Chiesa, senza dover ricorrere al pericoloso «si dice» dei terzi, male informati.

Qui Sua Ecc. si diffonde a raccomandare l'Italia e insiste:

Ho parlato di dovere e di necessità; giacché, se oggi, per dichiarazione degli stessi Sommi Pontefici, il giornalismo Cattolico compie una vera missione apostolica, ed il giornale è assolutamente necessario, da questa stessa necessità emerge per tutti anche il dovere di sostenere il giornale Cattolico.

Dimando due cose: che lo sostengano coll'obolo e lo diffondano cogli abbonamenti.

A tale scopo fissa per il 16 Novembre la «Giornata della Buona Stampa» e per meglio organizzarla, dice che dopo una serie di conferenze esplicative potranno all'uopo servirsi delle Unioni della Gioventù Cattolica e conclude: *Supplico ardentemente il Signore a benedire tutti codesti Crociati della Buona Stampa.*

Cattolici, i protestanti v'ingannano!

Essi vi seducono col nome di Cristo che non conoscono. Vi illudono col dirvi che nel protestantesimo riceverete la verità direttamente da Lui. Questo vuol dire ribellarsi ad ogni magistero e autorità religiosa, che Gesù Cristo ha costituito nella Chiesa, negli Apostoli, in Pietro, ossia nei Vescovi e nel Papa. E che cosa sostituiscono a quest'autorità? L'ispirazione, ossia l'arbitrio individuale. In ciò la propaganda protestante si manifesta immorale, perché distrugge e non edifica nulla. È il disordine. Negare l'Autorità della Chiesa è ribellarsi! E allora come intendersi direttamente con Lui, se si nega ciò che Egli ha stabilito solennemente nel Vangelo?

Il Vangelo? Sì! Ve lo danno, ve lo regalano anche: ma avvelenato dal principio tacito dell'arbitraria interpretazione, perché non visto, non riconosciuto dalla Chiesa, alla quale Gesù Cristo lo ha affidato. Ve lo danno, ma senza garanzia di genuinità, perché nessuna autorità competente ha curato né sorvegliato la versione volgare, la compilazione, la copia e l'edizione del libro intangibile e divino.

Cattolici! Leggetelo il Vangelo, pregando Gesù, invocando il suo Divino Spirito in Chiesa, in casa vostra, nelle vostre famiglie. È un dovere dei cristiani; la Chiesa, il Papa, i Vescovi lo vogliono. Conservate i libri santi con venerazione, come una reliquia del Signore. Addestratevi a sentire il divino soffio, leggendoli con semplicità umile e calma, con docilità di allievi che ascoltano il Maestro. Prima il Vangelo e gli Atti apostolici, che sono i più facili. Poi capirete meglio le lettere degli Apostoli e gli stessi libri dell'Antico Testamento, che trovano tutta la loro spiegazione nel Nuovo.

La Chiesa, stabilita da Cristo per conservare e comunicare a voi la sua verità e il suo amore; la Chiesa, Autorità umana rivestita di poteri divini per la necessità degli uomini, non vi impedisce d'andare direttamente a Cristo, né di ricevere direttamente da Lui.

Anzi, tutta la sua fatica è intesa a questo, di comunicare Cristo ad ogni anima, di portare Cristo ad ogni anima, con la preghiera diretta, individuale o collettiva, con la contemplazione di Lui, coi Sacramenti e sopratutto con l'Eucaristia, che è la vita di Cristo in noi.

Ma Cristo vuole che questa vita diretta non si scosti da quella dell'Autorità da Lui costituita, e voluta dall'umana condizione.

Cattolici! Sfidate pure tutti i protestanti *del mondo a vincere uno di voi nella diretta, nella vivente unione con Cristo.*

Non vi lasciate tradire dai protestanti.

Essi cercano ancora di sedurvi ostentando un gran rispetto per Gesù Cristo, per Lui solo, senza Madonna, senza Santi. Si infiammano di zelo per Lui e vi gridano: «A Lui solo tutto l'onore e la gloria» - «La mia gloria - dice il Signore - non la cederò a nessun altro».

Certo: Egli non la può cedere: non può lasciarsela carpire dal malvagio che l'attribuisce a se stesso, col disprezzo della sua legge, con l'insubordinazione alla sua autorità. E il protestantesimo, non fa forse così?

Ecco un'altra ipocrisia satanica, per cui il cristianesimo protestante distrugge Cristo. Cristo solo, senza i Santi! *E dov'è allora l'opera sua? Dov'è il frutto della sua redenzione? E che speranza avremo noi di poter essere beati con Lui, se Egli non vuole nessuno con Sé? Hanno ragione i protestanti di non sperare ormai più nel paradiso; così possono coerentemente negare l'inferno, di cui hanno tanta paura.*

Cristo solo! *Come è brutto questo Cristo egoista; e come si assomiglia al dio sciocco dei deisti, che c'è, ma è come se non ci fosse!*

Quel Cristo senza Santi è la distruzione del Cristo vero, che, senza cedere a nessuno quella gloria che è tutta sua, ne rende partecipi, per effetto della redenzione, tutti coloro che credono in Lui, che Lo amano e ubbidiscono; che per Lui sono divenuti figli di Dio, vale a dire i giusti, ossia i santi; quelli riconosciuti, ossia canonizzati dalla Chiesa per esempio e conforto dei cristiani, e quelli innumerevoli, che la Chiesa non ha ragione speciale per canonizzare; fra i quali confidiamo di porre tutti i buoni cristiani che muoiono nel Signore, e di essere un giorno anche noi.

Cristo solo e senza Santi, *a chi avrebbe aperte le porte del cielo?*

La sua gloria!!! *Ma i Santi, incominciando dalla Madre Santissima di Lui, sono il riflesso e il suggello di quella gloria. La gloria dei Santi è tutta la gloria di Cristo: è il trofeo della sua vittoria. E l'intercessione dei Santi, in nostro favore, non è che la eco della preghiera onde Cristo ha pregato il Padre per noi, e* ci ha comunicato il diritto *di pregarlo nella sua persona e nel suo nome,* come fossimo Lui stesso.

Una sola è la preghiera di tutti i Santi, di tutti i giusti del cielo e dalla terra: quella di Cristo, trasportata sul loro labbro dalla carità, piena e perfetta nei santi del Cielo, ancora imperfetta in quelli della terra.

Muto, freddo e senza vita, quanto è tristo il protestantesimo!

Cattolici! Non vi lasciate ingannare da lui.

Nella vita perennemente fervida della Chiesa, stringetevi a Cristo, alla Madonna, ai Santi. Pregateli con tutta la Chiesa, sotto la guida dei Vescovi e del Papa. Questo è il cristianesimo di Cristo; non quello di Lutero, né di Valdo, né di Calvino, né di Enrico VIII.

***

Vi ho detto «sotto la guida dei Vescovi e del Papa». Bisogna purtroppo confessare che nel culto cattolico, come si pratica in molte chiese, non si osservano le prescrizioni della liturgia, la quale vuole che il culto stesso sia una dimostrazione chiara e decorosa delle verità teologiche.

Bella la semplicità solenne delle nostre antiche basiliche! Ma quanto è goffa, penosa e quasi eretica la sovrabbondanza senza estetica né criterio liturgico di molte chiese, dove la Madonna, i Santi, i fiorami, i candelieri rubano il posto alla stessa immagine di Cristo, dopo esserselo rubato fra di loro in altari, altarini e nicchie fuori di posto, affiancati e sovrapposti come in un bazar.

Questo non è promuovere, ma schernire il culto cattolico, con grande godimento dei protestanti, che ne prendono motivo a gridare all'idolatria. Lungi lo sfarzo e la pompa, quando non si possono conciliare con la più austera semplicità. Dobbiamo venerare Maria nei suoi misteri, dobbiamo essere divoti, in massima, di tutti i Santi in Cristo e per Cristo. Ma forse che per questo conviene accozzare grottescamente tutte le divozioni esterne? Ogni Santo a suo luogo, e sopra tutti Cristo.

Anche nelle vostre case, o cattolici, osservate la stessa regola. Poche immagini sacre nelle vostre stanze, ben disposte, tenute con venerazione, mai mescolate con altre stampe, forse immorali. Le stesse immagini sacre che fossero indecenti, o per fattura, o per deterioramento, bruciatele senza pietà.

Nell'ingresso o nel salotto, in luogo onorevole, sia una bella immagine del Sacro Cuore di Gesù, Re della famiglia; e sotto di quella il Vangelo aperto, Testamento del Signore, a venerazione e per lettura quotidiana della sua parola.

FELICE TALLACHINI

Il dramma d'un'anima avvelenata da un libro

È una lettera di un professionista scritta al P. Direttore degli Esercizi di Tregasio dopo un corso di esercizi.

Padre d'Amore ancora e sempre, grazie. Grazie col cuore abbandonatosi fiducioso alla luce di Dio; grazie con l'anima rinata a nuova vita; e con la bocca grazie, piegatasi a parole di carità e di misericordia, e con le mani anche che hanno imparato a tendersi e congiungersi nello slancio della preghiera, che a Dio ci avvicina e di Dio ci fa sentire la volontà, e non più s'alzano chiuse o disperate nella imprecazione al destino avverso, nell'odio alla società che mi ostacolava la strada.

Quanto amore compresso, o Padre benedetto, insorge dal fondo del mio cuore, che per l'amore era nato, e si dilata e si diffonde dovunque per gioire e soffrire di tutto ciò che l'esalta e di tutto ciò che lo deprime. Povera anima mia! Credeva che la vita fosse per coloro che sapevano meno la pietà, per coloro che maggiormente erano persuasi che l'uomo è lupo all'uomo, per quelli che del lupo e del leone e dell'aquila meglio apprezzavan le arti del vivere e meglio queste arti sapevan applicarle fra gli uomini.

Queste dovevano perciò essere le mie armi, per affermarmi e vincere. Questi mi sembravano i mezzi adottati da tutti i migliori. Pensi, Padre... da tutti i forti; ed io che forte mi stimavo voleva essere, passavo pel mondo solo, disperato, nutrendomi di solitudine e avvelenandomi di chiuso dolore.

Il mio cervello negava l'amore e l'amore si negava al mio cuore. Anche in coloro che certamente mi hanno amato come solo ora posso comprendere, d'un amore disinteressato e altamente cristiano, io vedevo il calcolo; vedevo non il loro amore ma il mio orgoglio; vedevo non il pastore che rintraccia la pecorella smarrita, ma l'uomo che circuisce una preda, una *buona* preda com'io mi stimavo.

Ora penso che, la sera di martedì, sei Agosto, tutte le preghiere che i fedeli del mondo hanno elevato alla Madonna SS. della Neve, si sono riflesse e polarizzate su di me. E il mio essere, incapace a contenere tanto amore, si sentì piegare, sconvolgere e rapire, poiché un nuovo principio di vita entrava in me, sollevandomi a Dio.

Io era come un viandante che segue il suo cammino lungo il fondo d'una valle, che ad un tratto s'accorge, per improvvisa illuminazione, della sterilità dei suoi sforzi e della vanità di quella falsa strada. Un vortice m'aveva preso per inalberarmi sulle alture, aperte agli sconfinati orizzonti dell'amore, da dove intera poteva misurar la profondità dell'abisso, che mi divideva dalla strada fino allora percorsa, e nella quale avevo riposto tutte le speranze della mia vita, tutte le certezze ingannatrici del mio avvenire.

Misuravo atterrito l'abisso; ed ero ebbro, ed ero abbacinato, né sapevo come avrei potuto seguire il nuovo cammino, come avrei trovato il coraggio d'abbandonare totalmente il vecchio.

Io era lassù, Padre, ma nel mio zaino conservavo ancora il bando pervertitore che m'aveva indirizzato e guidato nel mio pellegrinaggio a valle.

E quel fardello mi pesava, mi pesava tanto che io era estatico, ma non sapevo camminare avanti. Ero trasfigurato d'amore per tutte le cose belle create da Dio a letizia degli uomini; per quelle stesse cose che dal basso, entro orizzonti molto più ristretti e con slanci assai meno furiosi, potevo ammirare ed amare ugualmente. Ma ancora non c'era l'abbandono nell'amore per il prossimo.

Occorse una nuova rivelazione, piena d'inaspettata significazione, perché potessi vedere dentro di me abissi vertiginosi, bisogni nuovi, indistruttibili ricordi, cumuli di sofferenze e di pianto. E fu allora che l'amore si fece odio.

Quella mia guida di vita che conservavo ancora con me mi oppresse, mi suscitò un rimorso acuto, disperato, terribile, come se dentro di me piangessero l'anime degli amici miei più cari, che continuano a portare soli pel mondo il peso della loro disperazione impotente.

Di tutta la mia giovinezza, di tutta la mia vita interiore, di tutte le mie idealità non restava nulla. E quel nulla era espresso da un libro. E quel libro su cui mi ero appoggiato fiducioso mi suscitò ribrezzo, mi fece avvampare d'orrore.

O Padre! Quel libro ch'è ora in sue mani e ch'ella vorrà di certo conservare a ricordo del mio dramma, mai non mi aveva portato alla disperazione come allora che dinnanzi alla statua della Madonna Immacolata, piansi il mio pianto più disperato stringendolo fra le mani convulse che dovevano abiurarlo per sempre.

Altro non Le dico della mia conversione, che Ella pur conosce e che con l'aiuto della Vergine SS. intendo sviscerare in tutti i suoi particolari, spinto a ciò innanzitutto da un intimo bisogno dell'anima piena di ricordi lieti e penosi.

E poi, adesso non sono più solo: non son solo nella coscienza, ché con me ho la Grazia Illuminante e Vigilante; non sono solo fra gli uomini ché fra tanti fratelli di fede, alcuni senza dubbio potrò eleggere fratelli anche nell'anima.

Le dirò ancora che non mai come oggi mi sono sentito forte e saldo in una fede.

Ho maledetto tante volte la vita perché grigia, mediocre e monotona, ho desiderato la lotta con ansia disperata, ho sognato sempre ostacoli da abbattere e avversari da confondere... Finalmente, in quella che avrebbe dovuto, secondo quanto pensavo prima, annichilare la mia volontà d'azione, ho trovato lo stimolo ad essa, ho trovato la certezza d'esser solo, o quasi, nel mondo, a difenderla a spada tratta contro tutto e contro chiunque. E ciò invero mi riempie di gaudio e d'allegrezza.

Non posso finire senza ridirle che l'amo tanto tanto, e con Lei tutti i confratelli della Casa, e tutti coloro che assistettero alla mia rinascita, ai quali La prego di volermi sempre ricordare quando n'avrà l'occasione.

Io prego per tutti e in particolar modo per coloro che io conosco, e che ritengo non indegni d'esser visitati dalla Grazia, come lo fui io immeritatamente.

Io riprendo a camminare con la pace nel cuore e con la certezza di una fede a cui m'abbandono con tutto l'essere per chiedere forza, ardire, volontà, perseveranza sempre che n'avrò bisogno durante il cammino.

Padre! Anch'Ella si ricordi di me che Le son figlio nell'Amore, figlio nella Pace, figlio nella Speranza e, come oggi, così per sempre, mi creda nell'Immacolata del Signore suo

10 Agosto 1930.

Obbl.mo A. C.

DIFFONDERE LA BUONA STAMPA

è un imprescindibile dovere di ogni italiano che mira a collocare la nostra bella Italia sempre più in alto nella considerazione degli stranieri, ad affermarsi sempre più all'estero come nazione che tende al progresso e vi giunge mediante lo sforzo unisono di tutti i suoi figli.

***

Il libro buono è un potente aiuto a formare gli italiani amanti del benessere sociale, consci dei loro doveri verso la Madre Patria e pronti ad affrontare qualsiasi sacrificio perché questa diletta Italia nostra formi sempre più l'ammirazione di tutti.

***

Il libro entra in tutte le case, passa di mano in mano, è letto da tutti i componenti la famiglia. Fate che il libro sia buono e susciterà nel cuore sentimenti onesti, nell'animo moti affettuosi al bello ed al vero, nella mente pensieri retti che stimolano a compiere il bene.

***

Un noto scrittore italiano disse che l'arte deve servire ad accendere negli animi l'amore alla virtù, al bene operare, alla pratica del proprio dovere, e non mai deve farsi strumento di corruzione. Le lettere poi (e qui si intende il libro) sono una specie di Sacerdozio; esse hanno la missione di perfezionare la mente, ingentilire gli uomini, educare il cuore. Guai a chi lo deturpa, abbassandolo e lusingando le passioni.

***

L'Italia nostra ha bisogno che tutte le energie siano usate rettamente per aumentare sempre più quel dignitoso prestigio che gode all'estero, e renderla sempre più dolce attrattiva del forestiero.

Il libro buono contribuisce assai a questa elevazione morale e ne troverete un ampio assortimento presso la PIA SOCIETÀ S. Paolo – ALBA (Piemonte).

[UCAS Anno 1930 - N. 23 (=12) (1 dic.) - pag. 9]

Il Presepio a S. Paolo

Il Presepio d'arte si trova nella sala del libro, presso gli uffici della Pia Società S. Paolo.

C'è in questo Presepio qualcosa che seduce ed incanta, tanto vivo è il suo senso d'arte e lo spirito di poesia che vi sono trasfusi. È stato ideato e costruito da un uomo di fede e di scienza, laureato alla Reale Accademia di Belle Arti in Bologna, il Prof. Francesco Paolo Volta, il quale colla fiamma della fede ha dato anima alla sua visione e collo studio l'ha arricchita di effetti singolari.

In un artistico insieme di luci e di colori, la scena della nascita di Gesù appare nitida e sincera all'occhio dell'osservatore. La incorniciatura di questo Presepio consta superiormente e lateralmente di un elemento decorativo ottenuto con diversi gradi di tinte azzurro-viola ed intrecciati a questi appaiono raggi dorati. Inferiormente abbiamo due elementi architettonici ispirati al moderno e disegnati mediante un finto musivo dorato. Questo musaico al centro forma una croce, ai lati due legende: «*Natus est Christus*» - «*Venite adoremus*». Nell'incorniciatura abbiamo sedici formelle stilizzate dove sono illustrati elementi del creato e leggende bibliche.

«Per *voi nasce un Fanciullo sovrano degli Angioli*», e una luce si sprigiona misteriosamente da quel piccolo grande Bambino, una luce che irradia tutt'intorno la grotta, dandole un aspetto insolito, un'austerità solenne. Gesù Cristo è nato. Gli animali che erano lì presso, videro il piccolo Bimbo tremante e si avvicinarono riscaldandolo col tepido alito. In primo piano della grotta abbiamo giochi di luce ottenuti con riflessi di tinte bleu-verdi; dalla parte destra, dove è il gruppo raffigurante la nascita, domina una splendida gloria di Angioli soffusi da diafana luce, mentre il suono di una dolce melodia dà l'idea di trovarci coi pastori che dai dintorni della grotta di Betlemme udirono, in quella notte fortunata, il canto del «*Gloria in excelsis Deo*» accompagnato dagli strumenti angelici; dalla parte sinistra invece vi è il contrapposto tenue della luce lunare. Tutt'intorno la natura accompagna con il suo incanto la gioia degli uomini.

Bisogna fermarsi lungamente dinnanzi all'apertura dell'ampia grotta resa così al naturale che par vera, ed assuefare l'occhio alla veduta dell'ampio paesaggio che di là spazia e si perde nella vastità di un illuminato orizzonte. E allora si possono bene ammirare i particolari del quadro che rifugge da ogni artificio decorativo. Snelli palmizi, olivi contorti dal tempo, mentre le limpide acque di un lontano ruscello fuggono rispecchiando il dolce bagliore lunare.

Lontano si profila la città di Betlemme, caratteristica nelle sue costruzioni orientali. I pastori rifugiatisi nei ruderi del vicino castello, avvertiti dall'apparizione dell'Angelo, furono i primi ad accorrere per inginocchiarsi dinnanzi al Divino Infante. Anche il bagliore della luna è insolito, ed il fascino che emana è più forte del consueto; e più splendendo, sembra quasi timorosa di non illuminare abbastanza il passo dei divoti che accorrono, i devoti che a quell'umile asilo si recano per genuflettersi alla culla da cui il Redentore, con lo sguardo soave li accoglie.

L'occhio dello spettatore non è distratto dalla molteplicità dei soggetti. I personaggi della scena, sono figure squisite di arte eseguite dallo scultore insigne Cav. Luigi Guacci di Lecce (Puglie), Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro; sono statue che hanno un'evidenza di vita palpitante, e si direbbe che il genio dell'artista vi abbia trasfusa l'anima; e non ingombrano mai lo scenario, non turbano l'armonia, vi si importano come elementi necessari e rendono la vita alla rappresentazione della natura.

Il senso della lontananza, l'impressione della vastità, la struttura del suolo, la leggerezza dell'atmosfera, la dolcezza intima della notte natalizia, si manifestano e penetrano nell'anima. E fra la gente prostrata insieme agli angioli, sotto il cielo palpitante di bagliori, l'anima si schiude all'adorazione, all'amore, alla preghiera, e ode ripetersi il canto di gloria che avvolge di pace la terra.

I Re Magi - La Madonna col Bambino in grembo - Nuovi Scenari
Notte di Natale volta in una giornata di sole

Per raffigurare con la massima fedeltà storica questo secondo quadro, rappresentante l'arrivo dei Re Magi, l'artista si è affidato completamente al S. Vangelo di S. Matteo, dove al capo II si legge: *Ed entrati nella casa, trovarono il Bambino con Maria sua madre e prostratisi lo adorarono, poi, aperti i loro tesori, gli offrirono in dono oro, incenso e mirra*.

Nel fondo di una quieta e pittoresca contrada di Betlem, è alloggiata la S. Famiglia di Nazaret, ed in questa umile dimora i Re Magi, giunti dall'Oriente, si prostrano in adorazione del Divino Infante che con soavità materna la Vergine a loro presenta benedicente.

Mentre il sole irradia questo mattino orientale, tutto parla di soave ebbrezza paradisiaca, il popolo sempre festante accorre da ogni luogo per prostrarsi in adorazione.

Questo quadro è stato ispirato considerando che dalla magnificenza dei Re ai più modesti pastori, tutto il popolo accorre per adorare, come anche oggi, il Signore; quello stesso Gesù che attende tutti nel SS. Sacramento, perché tutti siamo suoi e abbiamo bisogno di Lui. Mentre le campane annunziano anche in quest'anno la commemorazione della nascita del nostro Redentore Gesù, sciogliamo un inno di gloria, uniti nell'amore divino, sotto le volte del sacro tempio, come fece il popolo d'Israele davanti al Presepio.

Album d'onore

Ci è caro riportare ai piedi di Gesù Bambino i nomi degli offerenti che vollero per i primi inviare la loro oblazione per l'acquisto del Presepio della Chiesa di S. Paolo.

Per strettezza di spazio pubblichiamo soltanto le offerte superiori alle lire cento, riservandoci di pubblicare nei numeri seguenti anche le offerta più minute già pervenuteci e che ancora attendiamo dai tanti amici di S. Paolo.

Alba - Sig. Sebastiano Sinistrero	L. 1000
» - Ditta Filipello & Mogna	L. 1000
» - Una Signorina devota del Divin Maestro	L. 1000
» - Una pia famiglia	L. 1000
Fossano - Rag Andreis Matteo	L. 1000
Alba - Sig. Bruno Oreste pel piccolo Angelo	L. 600
» - Due soci affezionati a S. Paolo	L. 500
» - Una pia Signora promettendo lire 1000, prima offerta	L. 200
Torino - Ditta «Underwood»	L 800
Priocca - N. N.	L. 300
Bra - Sig. Sampò Luigi	L. 200
S. Antonio Alfieri - Sig. Rava Daniele	L. 100

Alba - La Spett. Ditta Mollo & C. ha gentilmente offerto tutto il legname necessario a fare il palco; la Spett. Ditta Moriconi Costantino ha dato cento lampade per l'illuminazione del Presepio stesso.

A tutti porgiamo sentiti ringraziamenti e di tutti sarà scritto il nome su di un ricco *Album* che verrà collocato ai piedi di Gesù Bambino per chiedere a Lui le grazie più belle per i generosi offerenti.

***

La somma delle offerte eccedente la spesa del Presepio sarà destinata alla Cappella del Suffragio alle Anime Purganti nella Chiesa di San Paolo.

Per questa Cappella è già in lavorazione, presso il rinomato Cav. Luigi Guacci di Lecce, il gruppo che servirà di pala all'altare. L'opera è di grandezza naturale, e comprende quattro anime in mezzo alle fiamme del Purgatorio; in alto il Divin Crocifisso grondante sangue; due angioli, uno dei quali raccoglie col calice il Sangue che esce dalle ferite di Cristo per versarlo sulle Sante anime; l'altro fra le braccia solleva un'anima purgata dal prezioso Sangue e la porta in Cielo.

A questo altare verranno celebrate ogni giorno varie SS. Messe delle quali riceveranno frutto speciale tutti quelli che concorrono all'erezione del medesimo, tutti i cooperatori nostri, in vita e specialmente dopo morte.

Questa iniziativa sarà accolta con piacere da tutti i divoti di S. Paolo che vedono così bella occasione di farsi del bene. E difatti, la prima persona a cui si è esposta la cosa, soggiunse: Che bella occasione per suffragare le anime purganti, e quale pegno sicuro per ricevere poi molti suffragi!...; e come prima offerta versò L. 300.

PER VISITARE IL PRESEPIO

L'ingresso al Presepio è libero e molti sono i Cooperatori vicini che vengono a pregare, il Bambino Gesù. Vengono in piccole comitive come in pellegrinaggio; e il S. Bambino tende le sue manine piene di grazie e di doni che elargisce in abbondanza ai suoi divoti.

Riportiamo l'orario:

Nei giorni festivi è aperto dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 13 alle 19. Nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 17.

Nella sala del Presepio vi è comodità per chi lo desiderasse di acquistare libri ed oggetti religiosi di ogni genere. Vi sarà pure chi riceverà abbonamenti alla Gazzetta d'Alba, al Giornalino, alla Domenica Illustrata, ecc. Si riceveranno pure iscrizioni all'Opera delle Duemila SS. Messe, e si accetteranno con riconoscenza offerte per la Chiesa.

Il libro buono insegna a vivere. Sapete voi che cos'è vivere?

Vivere non è esaurire lo spirito nel mangiare e nel bere, non è espandere il cuore sugli oggetti che lo affascinano, non è sparpagliare l'anima nelle dilettazioni esterne. Questo è ciò che si chiama menare la vita. E dove? Al macello ed alla fogna. È sciupare lo spirito, prostituire il cuore, vendere l'anima, smerciare la propria vita al minuto. Che rimane di una vita menata in tal modo? Il vuoto ed il disgusto, la sterilità e l'onta, il rimorso ed il castigo.

Come conobbi S. Paolo

Ho visto questa Casa nascere e crescere, ma non sapevo che fosse e non me ne interessavo. Una famiglia, due signorine, hanno operato questo felice legame che ora mi unisce a San Paolo, e spero che non me ne mancherà il merito.

Prestavo la mia opera nella famiglia di cui ho detto, e venne una sera da quelle pie signorine una suora di S. Paolo per fiori: al mattinò dovevasi celebrare una funzione eucaristica ed io da vari giorni frequentavo la Chiesa di San Paolo: poi i fiori a San Paolo non devono mancare mai, perchè si fa l'Adorazione perpetua e il Signore Gesù è sempre esposto tra i fiori. Mi parlarono della suora di San Paolo: ma io non feci caso, perchè di suore ne avevo viste tante, e cedetti solo all'insistenza.

Quell'incontro fu l'inizio di nuovi giorni per me. Dopo la Suora conobbi il Superiore delle Casa e cominciai a confidare e a pregare San Paolo e a ricevere grazie e belle grazie. Conobbi la volontà di Dio e sto adempiendola con molta fiducia e molto amore.

***

Il lavoro della pia Cooperatrice è soprattutto un lavoro eucaristico, perchè serve specialmente il Divin Sacramento.

Preghiamo per

Suor Gesualda dello Spirito Santo
Carmelitana del Monastero di S. M. Madd. De' Pazzi in Firenze

Improvvisamente il 21 Ottobre, in età di anni 51, di cui 26 passati in Religione, fu chiamata da Dio al premio; duplice premio: per il bene fatto e per quello che, avviato, non potè compiere.

Un nome ignoto? Sì, un nome ignoto di una Suora, che ha decine di migliaia di ammiratori: quanti ebbero la fortuna di leggere i suoi scritti. Con un doppio velo quest'anima grande e delicata nella sua umiltà volle nascondere la sua persona, per custodirla gelosamente da ogni soffio di gloria mondana. Il nome di Religione velò, un nome nobile e illustre, quello dei Conti Sardi di Lucca. Il nome di Religione a sua volta fu velato con uno pseudonimo il più semplice spoglio di pretese: Una Carmelitana del Monastero di S. M. Madd. de' Pazzi in Firenze, che si legge sul frontispizio della deliziosa traduzione italiana della *Storia di un'anima di S. Teresa del Bambino Gesù* e di altre Biografie come *S. M. Madd. de' Pazzi, S. Giovanni della Croce, S. Teresina del Bambino Gesù, Gemma Galgani, San Camillo de' Lellis*, editi dalla Pia Società San Paolo per l'Apostolato della Stampa.

Oggi il velo cade, perchè il Signore sia glorificato dal profumo della virtù di questa sua sposa fedele ed eroica, la quale preferì morire piuttosto di mettersi nelle mani dei dottori per una operazione che l'avrebbe tolta da un pericolo continuo di morte improvvisa. E improvvisamente venne lo Sposo a prenderla, mentre, seduta a tavolino, con quella penna che aveva scritto così bene dei santi, stava tracciando un'altra delle sue meravigliose biografie. Le Consorelle, accorse trepidanti a cercarla nella sua celletta, perchè non la vedevano comparire a refettorio, la trovarono accasciata a terra. La penna era caduta sul foglio bianco su cui le ultime linee erano state tracciate a sghimbescio con mano stanca e tremante di morente. Eroina caduta in battaglia, colle armi alla mano, e portata così di peso alla gloria!

Semplici e sublimi i suoi scritti, in cui si effonde tutta l'anima nobile e ardente della scrittrice. Dalle sue pagine vivaci ed attraenti emana un fascino che riscalda il cuore, avvince lo spirito, innalza a Dio. Le figure dei santi vi sono tratteggiate a pennellate sicure, in forma episodica scorrevole, ma profonda: nessuno può leggerli e restare indifferente. Pagine che parlano all'anima, che fanno fremere e piangere, che vanno diritte al cuore, appassionandolo a contatto coi più sublimi eroismi.

Dote e caratteristica particolare delle sue biografie è la verità. Anima retta non seppe e non volle velare la verità. E certo non molti sanno quanto le sia costata questa sua fierezza e rettitudine. S. Teresina del Bambine Gesù, già disprezzata come una Santa all'acqua di rose, ci è rivelata vera eroina, nel suo martirio lungo, pietoso, dolorosissimo, descritto da Suor Gesualda nella vita popolare stampata dalla Pia Società San Paolo.

L'entusiasmo per l'umile Carmelitana, che il mistero di uno pseudonimo, celava ai suoi ammiratori, cresce ogni giorno, col diffondersi dei suoi scritti a decine di migliaia.

Questo velo misterioso ha conservato al fiore tutto il soave profumo di una timidezza, forse esagerata, certo frutto di molta virtù. Quante volte si dovette intervenire per dissipare i timori di quell'anima delicata! Sempre temeva di guastare i suoi Santi, che invece fa tanto amare. Sempre tentata di buttare al fuoco i suoi manoscritti, per ognuno si doveva rinnovare una dolce violenza da parte della R. M. Priora, della Sorella, Suora nello stesso monastero, e della Pia Società San Paolo. Il manoscritto di *San Giovanni della Croce* e per due volte quello di *Gemma Galgani* vennero salvati dalla distruzione già decisa dall'Autrice. *La Vita di San Camillo de' Lellis*, che fra poco vedrà la luce, fu scritta in gran parte a letto: vi scrisse la dedica: *A San Camillo, perchè protegga la mia agonia*.

Pochi giorni prima di morire scriveva alla Pia Società San Paolo: «*Ho promesso di non più scrivere. Posando la penna mi preparo alla morte*». Le si era scritto per invitarla a preparare una *Vita di S Paolo*. Si stava per rinnovare l'invito con quell'insistenza discreta sì, ma forte, a cui aveva sempre ceduto, quando improvvisa giungeva la notizia di morte. Non si trattava più di ritrosia della modestia, ma d'un vero presentimento di morte.

Il Signore, negli Esercizi Spirituali, che Suor Gesualda ebbe la grazia di fare poche settimane prima, l'aveva innondata di consolazioni eccezionali: l'anima aveva udito la voce dello Sposo.

Al suo ingresso in Cielo, quei Santi che furono così giorificati da Lei, certo Le andarono incontro festanti, per accompagnarla al Trono eccelso della SS. Trinità a cui aveva particolare divozione.

La nostra ammirazione non ci deve distogliere da pregare per Lei, sebbene possiamo sperare di averla tra i nostri Protettori.

Molte preghiere si fanno dai membri della Pia Società San Paolo a cui aveva voluto tanto bene. Tutti i Cooperatori si uniscano a queste preghiere, per quella santa carità che ci lega tutti in S. Paolo e nel nostro Apostolato.

Maiolani Maria in Rocca
da Guarzate (Como)

deceduta il 19 novembre scorso, dopo breve malattia, munita di tutti i conforti di N. S. Religione.

Offrì con generosità al Signore il sacrificio della sua vita. Era divotissima di S. Paolo e lascia alla Pia Società un figlio già diacono, anzi prossimo a celebrare la sua Prima Messa.

Quanto aveva sospirato di vederlo salire al-

l'altare! Il Signore le chiese anche questo sacrificio: la chiamò a Sè prima che si compisse il voto e il desiderio ardente del suo cuore.

E noi, mentre speriamo che il Signore l'abbia già in gloria, pur tuttavia invitiamo tutti i nostri Cooperatori ad unirsi nelle preghiere alle intenzioni della Pia. Società che intende suffragare tanto l'anima di questa sua benefattrice.

BORSE DI STUDIO

Un bel modo di ricordare i cari
passati all'eternità

Borsa di Studio "CERVI LUIGI"

«Per ricordare un caro congiunto, ci scriveva giorni fa la Sig. Cervi Adelia, intendo iniziare una borsa di studio con questo titolo: «Cervi Luigi». Come prima offerta mando L. 2000 con l'intenzione di completare la cosa in diversi versamenti che verranno eseguiti nel minor tempo possibile. Intendo così di venire in aiuto al giovanotto povero che mi hanno proposto e faccio voti che abbia da riuscire presto un bravo e zelante Ministro del Signore... Oh, siano tanti che aiutino le Vocazioni!».

Questo è il voto e il desiderio delle anime che sentono la voce di Gesù; pochi sono ancora gli operai nei campi sterminati di messe biondeggiante!...

E con la preghiera e l'offerta cercano di agevolare la chiamata e la via a tante vocazioni.

Il Divin Maestro benedica tanto la pia Benefattrice ricompensandola col centuplo su questa terra e colla vita eterna. Ogni giorno poi, tutte le sue intenzioni, sono raccomandate al Signore nelle Sante Messe e nelle altre preghiere della Pia Società San Paolo.

Borsa di Studio "S. ALESSANDRO"

È questo l'attestato di profondissimo amore di una Madre verso il proprio Figlio, la cui memoria deve vivere in benedizione perenne.

S. Alessandro studiò i misteri della nostra religione nella celebre scuola di Alessandria d'Egitto ove ebbe per maestri Panteno e l'illustre Clemente Alessandrino. Durante i suoi studi strinse amicizie intima con Origene suo compagno. Distintosi ben presto pei suoi talenti venne eletto Vescovo di una Città di Cappadocia; per la fede fu imprigionato e rimase in catene per sette anni. Liberato, venne eletto Vescovo di Gerusalemme; governò la sua chiesa con sapienza e santità grande; ebbe cura di formare una biblioteca ove raccolse moltissimi libri e specialmente le opere dei più grandi uomini del suo tempo.

Origene fa un bellissimo elogio della sua dolcezza. Sant'Epifanio e San Girolamo ed altri gli danno il nome di martire. Mori in prigione per la fede a Cesarea nel 251.

Voglia S. Alessandro concedere che possano essere formati con la presente borsa di studio Apostoli quali il Divin Maestro chiede e desidera ed è pure nella intenzione più fervida di chi volle fondarla.

FONDO PERDUTO

In questo mese due pie persone vollero farsi il bel merito di cooperare alla Casa con offerte cospicue a fondo perduto e cioè: una con L. 10.000 in Cons. 5%; l'altra con L. 15.000 in Cons. 5%. Deo gratias!

Voglia il Divin Maestro benedire le offerenti ed illuminare tante anime che potrebbero compiere opera preziosa a favore dell'Apostolato-Stampa, compiendo tre beni: l'interesse in vita e i meriti per sè, mentre fanno conoscere Gesù Cristo e lo fanno regnare negli altri, lo fanno amare e pregare di più, gli danno più gloria e salvano tante anime di più.

Questa forma di beneficenza è particolarmente facile a coloro che hanno titoli e che dovrebbero o farli custodire in una cassetta di sicurezza con spesa o tenerli in casa con pericolo. Li custodisce la Provvidenza e li conserva per questa e per l'altra vita.

Messe Gregoriane da celebrarsi dopo morte

Si sono lasciate le Messe Gregoriane da celebrarsi dopo morte:

Poirino: G. O. e T. A.; Fasana: M. R. C.; Alba: S. A.; Lurisia Mondovì: N. N.; Santa Vittoria: G. F. G.

Lasciarsi suffragi in vita è più sicuro e più prudente che attenderli poi dalla sollecitudine altrui. In Purgatorio si soffre e moltissiino; meglio perciò avere suffragi subito ed abbondanti.

Associazione Generale Biblioteche

BIBLIOTECHE NUOVE

Amantea - Gragnano Trebbiense - Sassari - Curio - Volpiano - Occhieppo Inferiore - S. Alberto - Corpolò - Thiene - Casalbuttano - Piedimonte Etneo - Castel S. Pietro - Finale Ligure - Borgo S. Martino - Usseglio - Torino.

BIBLIOTECHE RIFORNITE

Vische - Schio - Sala Monferrato - Firenze - Cremona - Amantea - Bagnasco - Adria - Rovereto - Castrovillari - Borgio - Augusta - Vico Equense - Ittiri - Como Matimo.

Dalle nostre Biblioteche

Cutigliano. - Volendo sistemare meglio la nostra Biblioteca prego inviare registri, tessere e stampati per circa 100 soci. Con ringraziamenti. B. T. A.

Carevigno. - Siccome voglio impiantare una piccola Biblioteca popolare nel mio paese desidererei i vostri Cataloghi generali, consigli e informazioni del come impiantare detta Biblioteca ed un picrolo elenco di libri da voi accuratamente scelti del valore complessivo di L. 100. La maggior parte dei libri che voi mi sceglierete siano particolarmente scelti per i nostri giovani e donzelle, contadine ed operai. S. S. G.

Gragnano Trebbiense. - Il desiderio vivissimo di stabilire una Biblioteca per le giovani di questo circolo, mi spinge a rivolgermi a Loro per avere un preventivo con le più ampie facilitazioni. Per il principio basterebbero forse una cinquantina di libri, fra vite di Santi, romanzi, libri di cultura. Desidererei sapere se potesse pagare anche a rate. In attesa ringrazio ed ossequio. S. S. S. G.

***

Ci furono chiesti da molti RR. Parroci elenchi preventivi di Biblioteche di pochi volumi e di minor spesa. Soddisfacciamo al loro desiderio pubblicando alcuni tipi di Biblioteca da 15 a 30 volumi con rispettivo importo. La riduzione è del 30 per cento. La spedizione dei libri si fa franca di porto.

TIPI DI BIBLIOTECHE

Biblioteca di 15 volumi
TUTTE VITE DI SANTI

CASINI S. - *San Giovanni Gualberto*	L. 5,-
CEPARI P. V. - *San Luigi Gonzaga*	L. 5,-
CHIESA F. - *Un modello di catechista: Emilia Moglia*	L. 4,-
COLETTI P. C. - *Lina Noceti*	L. 5,-
FIORAVANTI P. A. - *Argene Fati. Propagandista della G. F. C. I.*	L. 7,-
RODINÒ A. L., Salesiano - *Un fiore d'Israele: Errnanno Cohen*	L. 4,-
SGARIGLIA P. F. M., Agostiniano - *Sant'Agostino*	L. 5,-
ROSA P. E. S. J. - *S. Roberto Bellarmino*	L. 3,-
TESTORE C. - *S. Francesco Saverio*	L. 5,-
UNA CARMELITANA - *Gemma Galgani*	L. 5,-
UNA CARMELITANA - *S. Teresa del Bambino Gesù*	L. 5,-
UNA CARMELITANA - *S. Giovanni della Croce*	L. 5,-
ZARBÀ D. B. - *Il B. D. Giovanni Bosco*	L. 5,-
CIVATI V. - *Il Beato Cottolengo*	L. 5,-
TINTORI E. - *La Vita di Gesù*	L. 4,-
Costo dei libri	L. 72,-
Porto, imballo ecc.	L. 10,-
TOTALE	L. 82,-
Si dà franco di porto per	L. 65,46

Biblioteca di 15 volumi
TUTTI ROMANZI

CHATEAUBRIAND (De) - *I Martiri del Cristianesino* (2 voll.)	L. 8,-
MIONI U. - *La coppa del Vicerè d'Egitto*	L. 5,-
MIONI U. - *Lia (S. Paolo ad Antiochia)*	L. 5,-
MIONI U. - *Rachele (S. Paolo a Gerusalemme)*	L. 5,-
WISEMAN - *Fabiola (La Chiesa delle Catacombe)*	L. 5,-
BARRET F. - *La sepolta viva*	L. 7,-
BAZIN R. - *La Barriera*	L. 5,50
BAZIN - *La famiglia Oberlè*	L. 5,-
COPPEE F. - *Saper soffrire*	L. 5,-
MANZONI A. - *I Promessi Sposi*	L. 5,-
NEWMAN - *Callista (La Chiesa d'Africa)*	L. 5,-
RETTE A. - *Un soggiorno a Lourdes*	L. 6,-
S. A. - *Una voce d'oltre tomba*	L. 7,50
ZANETTE E. - *Il più forte*	L. 6,-
Costo dei libri	L. 80,-
Porto, imballo ecc.	L. 10,-
TOTALE	L. 90,-
Si dà franco di porto per	L. 71,-

Biblioteca di 15 volumi
ASSORTIMENTO VITE DI SANTI E ROMANZI

BARRET F. - *La sepolta viva*	L. 7,-
DE NAVERY. - *I drammi dell'Officina*	L. 7,-
RICCIARDI M. - *Presso il pozzo d'Haram*	L. 4,-
S. A. - *Una voce d'oltre tomba*	L. 7,50
SCHMID C. - *Rosa di Tannemburg*	L. 3,60
BAZIN R. - *La famiglia Oberlé*	L. 5,-
MANZONI A. - *I Promessi Sposi*	L. 5,-
MIONI U. - *La Corsa al trono (L'Egitto al tempo degli Ebrei)*	L. 5,-
COLEITI P. C. - *Lina Noceti*	L. 5,-
FIORAVANTI P. A - *Argene Fati. Propagandista della G. F. C. I.*	L. 7,-
ROSA P. E. S. J. - *S. Roberto Bellarrnino*	L. 3,-
SGARIGLIA P. F.. M., Agostiniano - *Sant'Agostino*	L. 3,-
UNA CARMELITANA - *Gemma Galgani*	L. 5,-
ZARBÀ D. B. - *Il B. D. Giovanni Bosco*	L. 5,-
CIVATI V. - *Il Beato Cottolengo*	L. 5,-
Costo dei libri	L. 79,10
Porto, imballo ccc.	L. 10,00
TOTALE	L. 89,10
Si dà franco di porto per	L. 70,35

N.B. - *La Pia Società San Paolo si riserva, qualora venisse a mancare qualche volume, di sostituirlo con altri.*

I Centri di diffusione

Libri e oggetti religiosi nelle Parrocchie

Fra le varie iniziative che la Pia Società mette a disposizione e a servizio dei RR. Parroci, nessuna, crediamo, è di così facile attuazione quanto quella dei «centri di diffusione». I Parroci, lo sappiamo, spendono ogni anno centinaia di lire per premiazioni catechistiche, ricordi di Comunione e Cresima, Missioni, Ritiri ecc. ecc.

Perché spendere, talora, a occhi chiusi? Perché servirsi del primo Catalogo che capita fra le mani? Perché riservarsi il diritto di restituire quanto, all'atto pratico, non si vede utile alle necessità particolari della Parrocchia?

Le considerazioni che abbiamo finora esposto, sono, è vero, d'indole prevalentemente economica. Ma chi non sa come anche per le migliori iniziative è necessario fare i conti con la borsa? Ora noi diciamo ai RR. Parroci: Rivolgersi alla Pia Società S. Paolo per l'Apostolato della Stampa in Alba (Piemonte). Essa concede queste facilitazioni:

1° *Dà i libri e prezzo ridotto*. (La Pia Società non è una libreria qualunque; è una Congregazione religiosa, che vuole essere di aiuto ai Parroci coll'Apostolato-Stampa). Il piccolo utile che i Parroci ricaveranno sarà tutto a beneficio loro e dell'opere della Parrocchia.

2° Dà *ai Parroci il diritto di restituire i libri invenduti*. Naturalmente deve essere cura rigorosa dei RR. Parroci l'impedire che i libri segnati in deposito si guastino o in qualche modo si deteriorino.

3° *E il pagamento*? La Pia Società vorrebbe poter dire a tutti: Prendete quello che volete dai nostri Cataloghi, provate a diffondere: se vi riesce, pagherete; se non vi riesce, rimanderete il tutto ad Alba enon se ne parli più. Il peso, come si vede, peserebbe troppo sulle spalle della Pia Società. E allora diciamo: pagate solo per metà, anticipatamente o contro assegno, il valore di quello che la Pia Società vi spedisce. «Ma e se non venderemo nulla?». Se non venderete nulla, farete un bel pacco di tutti i libri e li spedirete ad Alba: e la Pia Società, a sua volta vi rimanderà il vostro denaro.

4° *E le spese di porto*? Le spese di porto sono a carico del committente; questa è la regola generale per tutti i depositi. Meglio sempre spedire a mezzo ferrovia. Per alcune località sarà più scomodo, ma d'altra parte costa assai meno e quindi tale mezzo di spedizione è assai più conveniente.

Ed ora, all'opera! Tutti i Parroci possono tenere con sé libri e oggetti religiosi per le loro popolazioni. In caso potrebbe occuparsene anche il Sacrestano o la Perpetua, o una brava Maestra, o le Suore dell'Asilo...

***

Ecco pertanto i nuovi Centri di Diffusione costituiti nei mesi di Settembre-Ottobre:

NUOVI CENTRI DI DIFFUSIONE

Assisi - Copertino - Piedicavallo - Nocera Umbra - Foiano della Chiana - Albenga - Clusone - Genova - Vallermosa - Pozzuoli - Pontremoli - Ronco Canavese - Sorso.

CENTRI DI DIFFUSIONE RIFORNITI

Matino - Santamarianova - Montefiascone - Mornese - Seregno - Trieste - Barletta - Gragnano Trebbiense - Piedimonte Etneo - Dorgali - Montecenere - Copertino - Chiusa Pesio - Tripoli - Truscolo - Praseo - Tarantasca - Parma - Cantù.

Dai nostri Centri di Diffusione

CORRISPONDENZA

Foiano della Chiana (Arezzo). - Alle condizioni espresse nel N. 17, 1° Settembre 1930, di «Vita Pastorale», per la creazione di un Centro di diffusione nella mia Parrocchia, vi prego spedirmi: Libri di ascetica..., Meditazioni..., Pietà..., Oggetti Religiosi. Unisco Assegno per lire..., quale metà importo totale degli oggetti e libri pari in deposito, confidando che la vostra bella iniziativa possa sortire l'effetto desiderato. Vi ossequio distintamente. - B. D. P.

Sorso (Sassari). - Ho il piacere di annunziare a codesta Pia Società che anche nel nostro paese si è potuto costituire la Scuola Regolare del Catechismo ai Piccoli ed abbiamo preso visione del Catalogo edito da codesta Società a riguardo dei catechismi da adottare. Si è venuto a questa decisione, di acquistare tutto il materiale didattico dalla Pia Società S. Paolo. Preghiamo spedire quanto segue in Assegno... Devoti ossequi. - T. S.

I libri più adatti per un Centro di Diffusione

Manuali di pietà

(PREZZI NETTI)

Ai miei piccoli Parrocchiani (Brossura)	L.0,60
Ai miei piccoli Parrocchiani (senza note musicali)	L.0,50
I Nove Uffici del Sacro Cuore	L.0,30
Il fanciullo provveduto:	
Legato uso cuoio	L.0,70
In tela	L.1,-
La Novena del Santo Natale	L.0,30
Le mie divozioni più care: Legato in tela, titolo oro	L.5,-
Preghiamol'Angelo Custode:	
Brossura	L.1,-
Legato in tela	L.2,-
Legato in pelle, taglio oro	L.5,-
Preghiamo! (Manualetto di preghiere):	
Brossura	L. 0,80
Uso pelle	L. 0,90
Tela	L. 1,-
Ufficio dell'Immacolata Concezione	L. 0,30
La preghiera del Parrocchiano: In tela	L. 4,-
Catechismo della Dottrina Cristiana (Edizione completa secondo la tipica Vaticana):	
Al cento	L. 60,-
Franco di porto	L. 68,-
Per 50 copie	L. 30,-
Edizione economica - al cento	L. 45,-
Franco di porto	L. 52,50
Per 50 copie	L. 22.50
Franco di porto	L. 25,50
Primi elementi della Dottrina Cristiana (Edizione completa secondo la tipica Vaticana):	
Al cento	L. 15,-

Franco di porto	L. 20,-
Per 50 copie	L. 8,-
Franco di porto	L. 10,50
Edizione economica - al cento	L. 13,-
Franco di porto	L. 16,50
Per 50 copie	L. 8,-
Franco di porto	L. 8,50

Oggetti sacri

Sulle corone e crocifissi riduzione del 20 per cento.

Corone per bambini, di tutti i tipi, in smalto, coralline a L. 0,50; 0,60; 0,75; 1.

Corone osso bianco, grani tondi L. 1,50; 1,40

Corone vero cocco con medagliette e crocefisso argentone, forte incatenatura L. 2,50; 3,50 l'una.

Corone in cocotina, legatura francese, L. 0,80; 0,90; 1; 1,50; 2,50 l'una.

Corone tipo madreperla, bianche e colorate, faccettate, molto adatte per regalo, L. 4 e 5 l'una.

Medagliette assortite argentone, adatte per catene, da L. 0,60; 1; 1,25 l'una.

Medagliette alluminio fustellate con figure del Sacro Cuore e della Madonna, di San Paolo e dell'Immacolata L. 6 per cento.

Crocefissi con Croce di legno e Cristo argentone di 9 cm. L. 5 l'uno.

con Croce di legno, Cristo metallo nichelato di 10 cm. L. 4.-

Crocefissi adatti per corona, Croce in legno L. 1; 1,40; 2,50.

Crocefissi portareliquie adatti per corona, in metallo nichelato L. 3; ossidato L. 4 l'uno.

Crocefissi per muro L. 3; L. 4.

Immagini colorate L. 3; 6; 12. Uso fotografia L 22 al cento.

Quadretti con cornice placca argentone uso cuoio lire 3 l'uno.

Fermagli del S. Cuore adatti per Congressi Eucaristici e Giornate antiblasfeme L. 1 l'uno.

Corone Spina. Christi. - Queste corone, a richiesta degli acquirenti, vengono benedette con l'applicazione dell'indulgenza della Confraternita del Rosario, delle indulgenze papali, di S. Brigida, dei Padri Crociferi del Belgio. Le croci di detti rosari sono benedette con l'indulgenza della Buona Morte e della Via Crucis; le indulgenze del Rosario e dei Padri Crociferi si possono acquistare recitando anche una sola volta la corona (Pio X giugno 1907). Una volta benedette, le corone possono essere distribuite, ma non rivendute sotto pena di perdere le indulgenze.

Le Corone delle Tre Fontane sono fatte con le coccole dell'albero comunemente detto «SPINA Christi», spina di Cristo. Prezzo L. 6.

Per chi desidera grazie

Firmare il talloncino qui unito, con indirizzo ben chiaro, e poi inviarcelo; noi lo metteremo nella cassettina delle grazie da chiedersi a San Paolo.

O glorioso S. Paolo, protettore dell'Apostolato della Buona Stampa, degnati di esaudire le preghiere che i piccoli tuoi figliuoli di Alba fanno per noi, per la nostra campagna e per tutti i nostri bisogni; noi Ti promettiamo riconoscenza facendo a suo tempo l'offerta di …….

Firma e Indirizzo ben chiari

……

COOPERAZIONE nell'Apostolato

Le forme della carità sono molteplici, e le anime che amano il Signore e che vivono con l'occhio fisso all'eternità sono inesauribili nelle risorse e nelle industrie del bene.

In questo modo è venuta da sé spontaneamente attuandosi una nuova forma di cooperazione all'Apostolato-Stampa.

Cooperazione santamente industriosa che ha già dato i suoi frutti e che noi proponiamo nuovamente ai nostri Cooperatori per l'aumento straordinario dei loro meriti, per una più larga diffusione delle sane letture e per il maggior bene delle anime.

Ed ecco come:

1) Un cooperatore prende su di sé l'iniziativa di stampare un libro o un foglio ben scelto: vogliamo dire tra quelli che sono i migliori quanto a venire diffusi, esitati.

2) Per tale libro o foglio, questo Cooperatore sostiene le spese di carta e stampa, venendo così ad acquistarne la proprietà.

3) La Pia Società San Paolo conserva presso di sé tutti gli esemplari del libro come in deposito, con l'incarico di venderli al più presto nella diffusione che sta facendo.

4) Man mano che la vendita sarà effettuata, il Cooperatore ritira il denaro suo: e ad ogni modo, si può rimanere certi che, dato il genere dei libri, il quantitativo delle copie e la larga diffusione alle case, in breve tempo la vendita sarà effettuata., e il denaro quindi totalmente rimborsato.

5) Sul denaro però impegnato, cioè sul capitale, sarà corrisposto un interesse equo, ragionevole.

Ed i vantaggi?

1) Ogni persona: un sacerdote, un operaio, un capitalista, un modesto risparmiatore, un bravo agricoltore, una persona qualsiasi insomma, diviene editrice, diviene apostola della stampa!

2) Si partecipa a tutto il bene della Pia Società San Paolo in vita e in morte.

3) Si ha il più sicuro e santo impiego del denaro, mentre si illuminano tante menti della luce della verità.

4) Si dà alla Pia Società San Paolo il mezzo utile di sviluppare il suo Apostolato.

***

Proponiamo, per ora, la stampa dei seguenti libri:

LA BIBBIA COMPLETA IN ITALIANO: Copie 25.000 (venticinquemila). L. 250.000.

LA BIBBIA COMPLETA IN LATINO: Copie 10.000 L. 150.000.

LA BIBBIA COMPLETA LATINO-ITALIANO. Copie 10.000 L. 150.000.

IL MESE Dl MAGGIO - *Muzzarelli:* 3ª Edizione. Copie 30.000 (Trentamila) L. 25.000.

LA BIBBIA DELLE FAMIGLIE - *E. Tintori*

2ª Ristampa. Copie 35.000 (trentacinque mila). L. 250.000 (duecentocinquanta mila).

VITA DI GESÙ - *E. Tintori*: 1ª Edizione. Copie 50.000 (cinquantamila). L. 100.000 (centomila).

VITA DEL B. BOSCO - *Zarbà d'Assoro*: 2ª Edizione. Copie 30.000 (trentamila). L. 60.000 (sessantamila).

VITA DEL B. COTTOLENGO - *Mons. Civati*: lª Edizione. Copie 20.000 (ventimila). L. 40.000 (quarantamila).

LETTERE DI SAN PAOLO - *E. Tintori*: 1ª Ristampa. Copie 50.000 (cinquantamila) L. 50.000 (cinquantamila).

IL DIVIN MAESTRO (Vangelo unificato). 2ª Ristampa. Copie 40.000 (quarantamila). L. 80.000 (ottantamila).

ALLE MADRI CRISTIANE - *Chiesa*: lª Ristampa. Copie 5.000 (cinquemila). L. 10.000 (diecimila).

VITA DI S. AGOSTINO - lª Ediz. - Copie 20.000 (ventimila). L. 50.000 (cinquantamila).

La parola del Signore illustrata

Nuovissima serie di cartoline artistiche stampate in rotocalco

1 - DI CREDI - L'Annunciazione.
2 - FERRARI - L'Apostolo Paolo.
3 - BATONI - Il Sacro Cuore di Gesù.
4 - MAINERI - Cristo che porta la Croce al Calvario.
5 - SANSEVERINO - La Madre di Gesù.
6 - RAFFAELLO - Lo Sposalizio di Maria con San Giuseppe.
7 - CISERI - Cristo e la sua Madre.
8 - FRANCHI - Il Divin Pastore.
9 - VOGEL - Gesù e i fanciulli.
10 - RUBENS - L'ultima Cena di Gesù con gli Apostoli.
11 - S. Paolo Apostolo.
12 - GOZZOLI - S. Agostino, Vescovo e Dottore.
13 - GUERCINI - L'incredulità di San Tommaso.
14 - GUERCINI - Il ritorno del figliuol prodigo.
15 - DOLCI - Il Redentore istituisce la Santissima Eucaristia.
16 - MANTEGNA - Sul Calvario.
17 - ALBERTINELLI - La visita di Maria Santissima a S. Elisabetta.
18 - MURILLO - La fuga della S. Famiglia in Egitto.
19 - CISERI - Ecco Homo.
20 - RENI - Gesù Crocifisso sul Calvario.
21 - SASSOFERRATO - La Vergine col Figlio.
22 - BURNARD - Gli Apostoli Pietro e Giovanni corrono frettolosi al sepolcro di Gesù.
23 - RENI - La nascita di Gesù.
24 - MORETTO - La Maddalena pentita ai piedi di Gesù.
25 - CISERI - Gesù Cristo portato al Sepolcro.
26 - RAFFAELLO - La Risurrezione di Gesù.
27 - MANTEGNA - L'Ascensione di Gesù.
28 - PINTURICCHIO - L'Incoronazione della Vergine.
29 - Sant'Agnese, Vergine e Martire.
30 - CAMUCCINI - La Conversione di S. Paolo.

***

Nell'ordininazione basta citare il numero della serie. Prezzo netto L. 11 al cento (anche assortito), franco di porto presso tutte le Case della Pia Società San Paolo.

Una Carmelitana

Gemma Galgani

(Un fiore di Passione della Città del Volto Santo).
Pia Società S. Paolo, 1930, Alba, in-8. pagg. 320. L. 5.-

Chi avesse conosciuto l'umile Religiosa che si cela sotto il nome generico, ma venerato di «una Carmelitana», si sarebbe subito rallegrato che la sua bella penna avesse preso a raccontarci la vita di Gemma Galgani, come ci ha narrato quella di diversi altri Santi e Serve di Dio. Si sarebbe soltanto meravigliato del fatto, chi era a notizia della sua poca simpatia per la verginella lucchese, quasi sua concittadina. Oggi potrebbe meravigliarsene più alcuno, perché a pag. 10 la pia Carmelitana fa aperta confessione della sua mutazione, di cui ella parla come di una conversione: «Io conobbi di vista Gemma Galgani, più volte mi trovai accanto a lei nelle lunghe attese al confessionale di Mons. Volpi, ma non mi ispirò simpatia. Non la conobbi mai personalmente... Sapeva che era una povera figliuola raccolta per carità dalla famiglia Giannini, e che aveva ricevuta una grazia dalla Beata Margherita Maria... Un giorno, per caso, la vidi sorridere: l'incanto di quel sorrise mi colpi: l'ho sempre nella mente e nel cuore. Ecco tutto ciò che di lei mi rimase... Dopo la morte di Gemma, mi fu parlato di lei come di una Santa, e la notizia mi commosse. Poi le opinioni più varie vennero a frastornarmi... Tutto, di lei, mi disgustava, e comunicavo anche ad altri la mia incredulità e avversione. E ciò per venticinque anni circa. Da più parti mi si facevano pressioni perché ne scrivessi la vita, ma la mia risposta era invariabile: «Impossibile, come volare; come si può scrivere di chi non si ama e a cui non si crede?». Mesi sono, stretta al muro... mi rivolsi a Gemma e le dissi: «Se vuoi questo ossequio da me, fatti amare». Come per incanto la mia avversione cedé, cambiandosi in amore ardentissimo e ciò prima di leggerne la vita. Poi mi misi a leggerla, e fin dalle prime pagine la dolce ed eroica figura di Gemma ne balzò fuori, bella, luminosa, santa. Rimasi stupita di una virtù così eroica, così costante, così sublime. Sentii pena di non avere la capacità voluta..., mi limitai a scrivere queste poche pagine, nelle quali avrei voluto mettere tutto il mio amore; per riparare con esse le mie incredulità e contrarietà passate».

Questa mutazione straordinaria ha dato origine e questa straordinaria biografia. Bisogna così chiamarla, perché se per molti punti non può gareggiare con l'incantevole racconto del P. Germano, si avanza in molti altri su di esso. La pia Carmelitana scrive tutto senza reticenze, anche ciò che il buon P. Germano non poté o non credette narrare; non poté perché molte cose non le conobbe e sono venute alle luce coi Processi, specialmente con quello apostolico.

Integra, cara, splendente la figura della Verginella lucchese apparisce come un miracolo contemporaneo della Grazia, un fiore sbocciato in mezzo allo sterile deserto del mondo, per mostrare di che sia capace la povera umanità, quando sia investita dagli splendori e dagli ardori di essa, come a «miracol mostrare» ai miseri mortali ed elevarli al Cielo dalle

---

30 Messe Gregoriane Lire 300. Novena di Messe L. 90, una giornata dl cera al Divin Maestro L. 15, una giornata di luce alla Regina degli Apostoli L. 2, Triduo di Benedizioni L. 6, Novena di Benedizioni L. 18.

piano vivi e def.; Fam. Ing. Lace; Fam. Coda e Bonesia vivi e def.; Tomate Cristoforo. def; Sig.ra Boffa G.; Fami. Mantello G. vivi e def.; Copazzo M. vivi e def.; Ozino E. e fam.; Colongo E. vivi e def; M. Sola def.; Acinone C. def.; Songone M.; Sarsano E. def.; Comoglio A. def.; Paschetto A. def.; Barberis G. vivi; Lanza Q. Valle vivi e def.; Ida Mertino; Spinez M. vivi; Arcurto Rivetti A.; Graziola C. vivi; Rina Guelfa; Cima D. vivi; Basso C. vivi e def.; Beneletto R. vivi e def.; Tasso G.; Laveria C. def.; Fileppo M. vivi; Richetta A. vivi e def.; Riva Giuseppe vivi e def.; Goffi A. vivi e def.; Gallo O. e T. vivi e def.; Girordo C. vivi e def.; Chiura P. Fam. vivi e def.; Giandi M. ved. vivi e def.; Fam. Milanesi vivi e def.; Gagliarli Sorelle vivi e def.; Perotto vivi e def.; Germotti Caterina vivi e def.; Osella M. vivi e def.; Pecchio D. Fam.; Fam. Peracchietto V.; Gagliardi C. vivi e def.; N. N. persona devota vivi e def.; Ala C. vivi e def; Perotto M.; Ala G. vivi e def.; Perrotto G.; Fam. Teppa vivi e def.; G. e Perotto C.; Chiabotto D. e Zanelle A. vivi e def.; Losera G. e T.; Ala C. vivi e def.; Fami. Perotti. Olivetti. Rivetti vivi e def; Fam. Gallone e Berta vivi e def.; Fam. Perotto e Ala vivi e def.; Filipello D. vivi e def.; Fam. Quanciotto; Fam. Rossi vivi e def.; Tomatis G. vivi e def.; Tomatis C. vivi e def.; Musso A. vivi e def.; Musso D. vivi e def.; Fam. Galleano vivi e def.; Fam. Forneris vivi e def.;Fam. Qualia Rosso vivi e def.; Guglielmetti P. vivi e def.; Rossi L. vivi e def.; Cazzera L. C. vivi; Fam. Berta vivi e def.; Fam. Peroglio e Teppa vivi e def.; Fami. Francesetti vivi e def.; Fam. Rodes Francesetti e Medardo vivi e def.; Fam. Valenzano e Gabotti vivi e def.; Fam. Merlo e Fornero vivi e def.; Fam. Pollini e Drovetto vivi e def.; Sorelle Poma e Rodes vivi e def.; Fam. Bianco e Ravina vivi e def.; Fam. Gabotti e Berta vivi e def.; Fam. Vana e Rodes vivi e def.; Fam. Castagneri vivi e def.; Fam. Poma e Berta vivi e def. Fam. Chiolero e Bruna vivi e def.; Fam. Poma e Droghera; Fam. Graneri Ranotto. Solera e Cornetti vivi e def.; Ligi C. vivi e def.; Fam. Martinengo e Bricco; Fam. Merletti e Rovasenda; Repelli C. vivi e def.; Reppelli M.; Berardo G.; Fam. Berardi e Marcelli; Repelli M. Scapelli T. vivi e def.; Robetto E.; Michiardi A.; Chianale M.; Vivenza G. vivi e def.; Bottero M. vivi e def.; Chianale M. vivi e def.; Bonadè M.; Bottero D. vivi e def.; Racetto C.; Carbolino l'Osta R.; Bacetto D.; Bionda B.; Misoni M.; Cagliardi M. Sorelle vivi e def.; Milanesio M.; Perotto D. vivi e def. Giardi M. vivi e def.; Blengino M. vivi e def.; Panza D. vivi e def.; Suor. M. Assunta Culotta vivi e def.; Falletto L. vivi e def.; M. Privatura; Fam. Guiffrè vivi e def.; Fam. Cascio vivi e def.; Fam. Avv. Aiosa vivi e def.; Polizzi G.; Zafarana e fam. Fam. Borgese; Fam. Iosa; Fam. Cascia; Fam. Gagliardo; Fam. Rampolla; Fam. Saronsa; Fam. Giudice Salomone; Zelat. Cascia R. vivi e def.; Suor M. Ester delle Figlie d. M.; Suor M. Rosetta; Suor M. Biagia; Suor M. Celina; La Rocca M.; Fam. Lo Ciceco fu A. vivì e def.; G. Russo; A. Dispensa; A. Pito; Suor M. Crocifissa Anastasio vivi e def.; Suor M. Concetta Lombardo vivi e def.; Suor M. Cascio def.; Suor M. Rosalia Patania e def.; Cinque Vergini e cinque Suore; Religiose vivi e def. del Collegio dl Maria; Pie Peraone vivi e def.; Istituto Sacro Cuore vivi e def.; C. La Russo; Luisa L. Giugliano def; Fam. Comerciale vivi e def.; Fam. G. Vincelli; Fam. Grego vivi e def.; Corfagnini vivi e def.; Fam. Di Staulo Sarmen vivi e def.; Bernelli L. vivi e def.; P. Audisio vivi e def.; Mina L. ved. Pellizzeri vivi def.; Sorelle Bertoni vivi e def.; Giubergia M. vivi e def.; Fam. Tonelli vivi e def.; Fam. Fenoglio vivi e def.; Bongiovanni M. vivi e def.; Fam. Dalmasso A. vivi e def.; Gerbotto L.; Biarese M. vivi e def. Gastaldi T. vivi e def; Mauro G. vivi e def.; Gastaldi C. vivi e def.; Canavero F. def. Piovano C. e famiglia defunti; Fam. Delucis V. def.; Borzolo G. e Bossi T. e famiglia defunti; Borzolo L.; Bracco L.; Bracco L. e M. e fam. def.; Gaggino M.; T. Garampazzi; Pulido E. def.; Fam. Andreotti vivi e def.; Fam. Bordini vivi e def.; Fam. Zemellia e Padam vivi e def.; Fam. Amos Zanboni vivi e def.; Fam. Celestina Mazzucato vivi e def.; Fam. Ferrari vivi e def.; Fam. Solomarno vivi e def.; Sibanore vivi e def.; Pasello vivi e def.; I.ibanole vivi e def.; Sanny Palmira vivi e def.; Tenani Antonio vivi e def.; Zini Luigi def.; Famiglia Tenan Natale Glitti Annunziata vivi e def.; Plachini Ernesta ed Ernestina Fam. Giuli Berlnice vivi e def.; Fam. Barcarol vivi e def.; Ghetti A. vivi e def.; Plachini F. e G. vivi e def.; Fam. Bonderare vivi e def.; Fam. Zinaldi vivi e def.; Fam. Dott. Gagliardi vivi e def.; Monti E. vivi e def.; Nuola B. e F. Settembrini def.; Margini M.; M. Galeassi; Fam. Costamagna G. e G. vivi e def.; Giaccardo B.; Grosso A.; Boetti L. di G.; Ronere B. vivi e def.; Sampo T.; Borra M.; Fam. Salomone vivi e def.; Fam. Gagna vivi e def.; Fam. Monasterp D. def.; Fam. Sanino M. vivi e def.; Blea M. Dogliani M.; Fam. Ferrero M.; Fam. Morra P. L.; Fam. G. A. Grisone vivi e def.; Fam. Blua M. vivi e def.; Fam. Fea A. vivi e def.; Fam. Costamagna M.; Fam. Ramotto vivi e def.; Fam. D. Pe C. vivi e def.; Fam. Bergisi vivi e def.; Somà M. def.; Bertolino G. e Bassa G3. def.; Costa M. e Fam.; Fam. Bosso S., Costa E. e Fam.; Arduino C.; Bordone M. e Fam.; Bordone B. e Fam.; Carletti L. e fam.; Conti D. e moglie def.; Bertello B. def.; Tomaso A.; Atarchiaro C. def.; Bertelli F. def.; Ambrogio S.; Barocco G. def.; Gerlando T. def.; Botto G. def.; Dho M. def.; Giana T. def.; Bandino G. def; Fam. Peira vivi e def.; Fam.Degiovanni vivi e def.; Fam. Rairnondi vivi e def.; Coniugi Sartiero. Fam. Morando vivi e def.; Fam. Bruno vivi e def.; Milanesio M. def.; Milanesio M.; Versi C. e F. def.; Fam. Gaspari def.; Dallevalentina C. vivi e def.; Banoni Rosa e fam. vivi e def.; Fracasso I. vivi; Anderdoni F. vivi; Don Gaetano P. vivi; Comari S. e fam. vivi; Iumerla A. e fam. vivi e def.; Fam. Garonzi vivi e def.; Rossi A. vivi e def.; Coradi M. e fam. vivi; Canteris L. vivi e def.; Fedele A. e fam. vivi e def.; Ottolini M. e Fam, vivi e def.; Foglio R.; vivi e def.; G. Mestrorighi e fam. vivi e def.; Fam. Scarabello T. vivi e def.; Lununari E.; Amelia R.; Chiarinì Dezzi E.; Parasecoli D.; A. Chiarini; Marini C.; A. Gianfranchi; Meloni E.; Baldonì V.; Bellucci A.; Gasparini G.; Panucci B.; R. Caporalini; Marini F.; Bruciaferri E.; R. Pieralisi; Alestra A.; Piselli T. def.; Fam. Bondi vivi e def.; C. Masotti vivi e def.; Bonaiuti E. vivi e def.; Mazzocchi M. vivi e def.; Costamagno M. def.; Rocca Borgini def.; E. Droco; Fam. De Tomasi A. vivi e def.; Detomasi M. fu V.; Delgrasso M. e genitori def.; Casotti M.; Gagliariani G. e fam.; Mora A. e fam. vivi e def.; Godio G. vivi e def.; Cerutti A. e fam.; Camoli A. di G; Baroli C. fu V.; Baroli E. e fam.; Galeati F e Fam.; Baroli C. e Fam.; Giacomini A. e fam.; Valoria M; Galeazzi G.; Baroli S.; Ferranis U. def.; Mongini A. e fam.; Fam. C. M. Mongini; E. Negri Maggi e figlio; Fam. Mongini e T. fu A.; Gavelli N.ved. e B.; Bice M. e fami. vivi e def.; Pecchlo G.; Preti A. e Antemati M.; Piralla A. ved. Simonetti e fam.; L. Perasso; Poletti M. e fam. vivi e def.; Borgatta E. e fam, vivi e def.; Borgatta M. e fam.; Fam. Bertoli fu P. vivi e def.; Fam. Piana G. vivi e def.; Fam. Ciocca S. vivi e def.; Fam. Piana fu M. vivi e def.; Fam. Quintiliani C. vivi e def.; Fam. Quintiliani L. e E.; Fam. Scaiola P. vivi e def.; Fam. Rossi C. vivi e def.; Fam. Gallanti vivi e def.; Fam. Camona F. vivi e def.; Fam. Camona F. vivi e def.; Fam. Maulini vivi e def.; Fam. Fasola C. vivi e def.; Fam. Beni L. vivi e def.; Fam. Albertella Rachelli vivi

e def.; Fam. Macario vivi e def.; Fam. Spanozzi vivi e def.; Fam. Di Palo G. vivi e def.; Fam. Galli vivi e def.; Fam. Rossi E. vivi e def.; Fam. Anniotti R. vivi e def.; Fam. Ester Ummon Gallioni vivi e def.; Fam. Cavalleri e Capra vivi e def.; Fam. Riboni vivi e def.; Fab. Gorrini e Medana vivi e def.; Fam. G. Feroldi vivi e def.; Fami. Obertini C. fu G. vivi e def.; Fam. Crosa M. e Barvagnioli G. vivi e def.; Fam. Bavagnoli P. vivi e def.; Fam. Colombani F. vivi e def.; Fam. Zanetta F. vivi e def.; Fam. Chiari M. vivi e def.; Fam. Matioli vivi e def.; Fam. Accorsi E. vivi e def.; Fam. Franzini M. vivi e def.; Fam. Rizzi A. vivi e def.; Fam. Gastaldi vivi e def.; M. Bottachi e fam.; R. Cesina Zunnini e def.; Ved. Fanzini M. e fam. vivi e def.; Francani G. e def.; Cervini R.;Vellate F. e def.; Fam. Ferrari e M. Ferrari; Fam. Tiboni E. vivi e def.; De Marchi L. e fam. vivi e def.; Gottardi P. e fam. vivi e def.; Fam. Restelli vivi e def.; Cordini M.; Roncani e Cortellini per i def.; Scalabrino C. e fam. vivi e def.; Riva Verulotti A. fam, vivi e def.; Cerutti G. e fam, vivi e def.; Prasetti Q. e fam, vivi e def.; E. Catella e fam. vivi e def.; Rosso A. e fam. vivi e def.; Fam. Zani vivi e def.; Fam. Spagnoli vivi e def.; fam. Topini e def.a e fam.; R. Cesina Zunnini e def.; Ved. Fanzini M. V. Zanetti; Zanetti M. e fum. vivi e def.; Fam. Santamaria vivi e def.; Campana A.; Fam. Franzi R. vivi e def.; Fam. Griggi vivi e def.; Fam. G. Rossi; Fam. Bazzi.

ZELAT.: Sig. Quinto P. - Fam. Boraschi e Pinazzi def.; Fam. Pinazzi L e def.; Fam. Somini P. e def.; Bocchi A. e def.; Fam. Costa A.; C. Zurli; Laudornia Zurli A.; Faelli A. def.; Massa Irene; C. Boschi R. def.; Filippini Caretti V.; Fam. Orsi def.; Fam. Mazzi e def.; Fam. Rinaldi e def.; Fam. Ferrari e def.; Laurenti D. Norberto e fam, vivi e def.; Fam. Laurenti L. vivi e def.; Fam. Petrucci vivi e def.; Fam. Fogara.; Fam. Bonfiglio C. def.; Fam. Q. Bianchi vivi e def.; Campelli L. vivi e def.; Fam. Dott. Frameschi def.; Fam. L. Lanfracchi Manchesi; Fam. Lonadi F.; Fam. T. Ugoletti S. Fam. I. Guatelli; Boschi L.; Comani P.; Fam. Brunelli e def.; A. Tanara Ugoletti L. Polinelli; R. Leonardi e def.; Fam. Bernardi e def.; Fam. Rovassoni C. e def.; Fam. Begliuri e def.; Fam. Ugolotti; Fam. Bracchi e def.; Fam. Silva L.; Fam. Pasini A.; Garsi E. e def.; Arcip. Corchia e G.; Mantovani C. e def.

ZELAT.: Sig.na Terenziani. - Filippini Coretti V.; Francia D. def,; Prandi Menozzi M.; Rivi Mazzali M.; Betelli E.; Rivi F.; Terenziani V.; Fam. Chiaroni; Terenziani D.; Terenziani O.; Fra C. Terenziani.

ZELAT.: Figlie di S. Paolo. - Fam. M. Rossi; Fam. Caseroli C.; Medici Bertolini L; Fam. Bertolini M. in Geroli; Fam. Bezzi D. vivi e def.; Fam. Bezzi; Fam. Rosa L.; Fam. Gaspari C. vivi e def.; Merciadri A. vivi e def.; F. M. Brussolotti vivi e def.; F. Montelli vivi e def.; Fam. lacopelli vivi e def.; Giorgioni D. Riccardo e P. Carrù; Giorgioni P. G. e. A. Gerola def.; Giorgioni R.; Puglia G. e L. def.; Fratelli e Sorelle Giorgioni def.; Puglia A. e fam. vivi e def.; Fam. Venturi C. vivi e def.; Dott. Frati U.; Fam. Ceci A. e def.; Canattieri Zenoni; A. Mussa e def.; Fam. Coruzzi e def.; Fam. Cardinali M.; Fam. Sozzi e def.; Fam. Bianchi Boschi e def.; Fam. Bergonzi e def.; Fam. Silva e def.; Garofani G. e moglie vivi e def.; Fam. Boschi G. e def.; Fam. Boschi Nella Branchi; Fava D. Maria Sav.; Fam. Coniugi C. e def.; Fam. Monguidi e def.; A. Corcioli Sanassa; Frat. Cantarelli e def; Fam. Battioni A. e def.; Conteni L.; M. Valentini vivi e def.; Favoli M. vivi e def.; Torloi e Fam. vivi i e def.; Fam. E. Marsani vivi e def.; Fam. Genitoni vivi e def.; Rosi R. vivi e def.; Fam. Bracchi e def.; Cortesi Olga; Fam. Nolerimi e def.; Zanini A. vivi e def.; Coniugi Benedetti; Fam. Drei; Fratelli Bruni; Coniugi Mastacchi vivi e def.; Coniugi Sapori; Fam. Benedettini; Fam. Gherardi; Ivo Belvedere; Fam. Belvedere; Fam. Simonetti e Ciuccoli vivi e def.; Fam. Guizzardi; Paoloni Zeda def.; A. Bianca; Argentati A. def.; Magnarini G. def.; Defunti Fam. Olivieri; Defunti Gresta G. e Fam.; Santelli A. def.; Fam. Betaroli C. vivi e def.; Fam. A. Benigni e C. def.; Ceccarelli P.; Ing. G. Fiorani; G. Lorenzetti; Petrolati A. vivi e def.; O. Piccolotti; Bucci L.; G. Cerioli; E Burcelli; N. Nuchetti; G. Mandolino def.; E. Diamontini; Claudi C. e Fam.; Fam. Gegi V. vivi e def.; Fam. Bertolini V. vivi e def.; Fam. Marchese M. vivi e def. ; Fam. Marchese M. vivi e def.; Fam. Scorpate I. vivi e def.; Fam. Dici F. vivi e dwf.; Fam. F. Amatori; Fam. Santelli A. vivi e def.; Fam. Amatori M. vivi e def; Colombo S. A. Rinassa; Fam. Sacripanti; Fam. Biondi; Tonelli V.; Tonelli M. Grazia; Paolini Spinalba; Paolini D.; De Gregoris G.; Miglìardi G.; Lelii G.; Ranalli B.; Fam. Bratti M. vivi e def.; Fam. Mariani B. vivi e def.; Fam. Zanino L. vivi e def.; Fam. Za; Fam. Costamagna M. Fam. Ramotto vivi e def.; Fam. Nino M.; Suor E. Caraniola; Manzoni L. di V. e am.; Manzoni V. e fam. vivi e def.; Manzoni Fr. e fam. vivi e def.; Arrigo M. fu Gius. e fam.; Famiglia Scimeca vivi e def.; Fam. Cavallaro vivi e def.; A. Bassi def.; Di Blasi R. fu A.; M. Salomone C. vivi e def.; Fam. La Duca vivi e def.; Fam. Dispensa vivi e def.; Fam. Puleo V. vivi e def,; Fam. Panza vivi e def.; Fam. Di Pasquale vivi e def.; Fam. Lo Tempio vivi e def.; Fam. Mascarella F. vivi e def.; Fam. Pucetti A. def.; Fam. Frisoni vivi e def.; Fam. Brunetti e Valetti def.; Pucetti C.; Def. fam. Generini C. e B.; Tonelli F. def.; Pasquini E. def.; Fam. Bonfiglio E. def.; Fuma V. def.; L. Benara def.; A. Magnani def.; Vanni A. def.; Falla O. e G.; Vanni L. e fam. vivi e def.; L. Costa def.; Dwebenedetti T.; Sogno M. def.; Boffa T.; Fam. Rosso P.; De Rugeris M. def.; Arlonno M.; Ponzo D.; Blangino M.; Fam. De Grandi O. vivi e def.; Rocato Cl. e C.; Fam. l.essio vivi e def.; Fam. Dott. Bortoli vivi e def.; Andreoti V. vivi e def.; Stringhetto R. def.; Fam. Boleto O def.; Fam. Giardani E. vivi e def.; Fam. Rossi C. vivi e def.; Fam. Vandini C. vivi e def.; Fam. Calegarini G. vivi e def.; Fam. Berengan G. vivi e def.; Andreoti G. vivi e def.; Fam. Malaspina vivi e def.; Fam. Palmieri Fr.; Fam. Fontani F. def.; Def. fam. Fontana R.; Leonesi C. e R.

ZELAT.: Godio Gius. - Moro G. e fam.; Valsesia B. e fam. vivi e def.; Medina A. e fam.; Medina A. e parenti; Fam. Medina A. e fam.; Fam. Medina L. e fam.; Medina B. e A.; Medina C. e A.; Valsesia V. e fam. vivi e def.; Giustina N. e B.; Valsesia M.; Medina C. e fam.; Medina R. e fam.; Giustina M. e A.; Moia G. e fam.; Cerutti F. e fam.; Simonotti S. e fam.; Tarantola S. e fam.; Valloggia C. e parenti; Valsesia L. e fam.

ZELAT.: Gallo I. - Zandonà P. e moglie def.; Zandonà L.

ZELAT.: Garibaldi A. C. - Aicardi A. def.; Aicardi S.; Garibaldi L.; Amerigo G.; Garibaldi R.; Garibaldi M.; Garibaldi P.; Barpe F.; Garibaldi L.; Amerigo B. def.; Amerigo M. e F. def.; Amerigo M. def.; Garibaldi C.

ZELAT.: Guizzi - Guizzi e suoi defr.; il padre della zel.; Faustina N.; Botti M.;all'E. Teresina.

ZELAT.: Ghilotti M. - Strambini C. def.; Tramanzoli G. def.; Strambini D. def.; Stranbini P. def.

ZELAT.: Giaretta. - Ferrari L. def.; Destro P. def.; Bedendo G. def.; Paneghin A. def.; Giaretta L.; Brunetta L. def.; Bello B. def.

ZELAT.: Fam. Guidetti G. - Sp. Caldellara; Spagnoli L. vivi e def.; Fam. Conte; Felic. Varazzini; Fam. Conte Varazz.; Spagnoli F.; Offici G.; Sbarbaro C.; Squeri D. Giov.; Reboli D. Giov.; Sbarbaro C.

ZELAT.: Gasparini G. - Trabocchi G. def.

ZELAT.: Chi. Gagna. - Scarzello O. def.

ZELAT.: Granata D. I. - Carini L.; Stringhini M.; Stringhini O.; Bricchi P. I. Granata.

ZELAT.: Gilli G. - Rasotto I.; Glli G. e def.; Fam. Merlo N.; Fam. Cravotto F.; Fam. Ruscello E.

ZELAT.: Gilli R. - Fam. Gilli A. vivi e def.; Camerano M. e Doglio A.

INDIVIDUALI. - Pia Frangini V. B.; Mingardi G. Castione; Fiorita Peri; D. Cabrioni Fl.; Bugnara Marchi e fam.; L. Covino; G. Venditori fam. vivi e def.; Pace A. e fam.; Fam. D'Innocenzo; Gasparoni N. in Boro; C. Pini; Savoia V.; A. Cimonelli e fam.; Cav. Enrico Gius. A. e Maurizi Ant.; Bardaro M. e gen. def.; D. M. Venturi; Teol. Pacenza; Sac. Romen; Bonuda F. n. G.; G. Rubacotti; Casella E. e L. e fam. e def.; Gallizioli M.; Castellano U.; Adriano Cl.; Benaris Eug.; Monticone G.; D. Travaglia S.; D. Guglielmetti e sorelle; Merone M.; Claretto C.; Rabino A.; Sac. Romen.; Andreotti A.

ZELAT.: Isolina Giustri. - C. Bertolotto in M.; Scanone An. in G.

ZELAT.: Suor Ignazia F. - Fam. Ferioli F. vivi e def.; Bernasconi A. vivi e def.

ZELAT.; Losano C. - Losano G. def.

ZELAT.: D. Leoncini. - Gabbio Brazzari P.; Goslino E.; P. Caligaris; M. Galliano; L. Bogliolo.

ZELAT.: Lupi Cl. - Golimberti fu F.; Valenti C.; Cornali G.; GabeIla R.; Rubini C.; Malcotti C.

ZELAT.: Lupi E. - A. Zanzucchi.

ZELAT.: Iibreria della Pia Soc. S. Paolo. - Pelassa R.; Pelassa R. def.; Fam. Froviere; Girodo R.; Minicucci G. vivi e def.; Bagnasco D,; Marchiaro C. def.; Alberione C.; Alberione G. M.; Barbero G. def.; Calatroni M. def.; Morra M. def.; Morra C. def.; Barbero M. e fam.; Falco M.; Revello M. def.; Cogni G. def.; Monticone R.; Trinchero D.

ZELAT.: Sig. Magnani. - Fr.lli Chiampo e fam.; Fam. Olimasto A. e Rosso F. vivi e def.; Fam. Comelli T. vivi e def.; Fam. Zonier G. vivi e def.; Fam. Tabotto G. vivi e def.; Fam. Comoretto R.; Fam. Correggia M.; Fam. Rapalino G.; Corino A. R.; Fam. Coreggia M,; Fam. Fogli A. vivi e def.

ZELAT.: Motta E. - Motta E.; Rossuati G.; Massoni M. def.; Belloni M.; Terenzìani M.; C. Milani; M. Milani def.; A. Centi def.; C. Grandi Ferrari def.; A. Santelli def.; Dossura R. def.; Zanella Fereccia; Fam. Verderi B.; Def. R. Ferrarini Ebranati; Fam. Livoni G.; Fam. Ugolini G.; Fam. P. Pirini; Fam. Grassani E.; Vincenzi C.; Cesaria M.; Fam. Neri.

ZELAT.: Miceli V. - Sac. G. Migale.

ZELAT.: Musso A. - Musso M. moglie di On.; Massimino L.; Massimino D.; Curti M.

ZELAT.: Maccini T. - Fam. Piazzola A.

ZELAT.: Marchini T. - Vena T. e Massa L. def.

ZELAT.: D. Mariolti B. - Fontana E. def.; Cottini B.; Cottini D.

ZELAT.: Maggiolo A. - Costa L.; Palante S.; Emaldi T. def.; Maggiolo A. def.; Maggiolo Ant. def.

ZELAT.: D. Marchetti S. - Def. zio Mons. L. Taddei.

ZELAT.: M. Michela Madd. - L. Maddalena def.; Filom. Madd. def.; C. Cece def.; Lucia Maddalena; C. Marucci.

ZELAT.: Nan. D. S. - Zunino M. def.

ZFLAT.: Nolli L. - Dal Miglio I.

ZELAT.: Nolli E. - Scarza G. e fam.; Mori A. e fam, vivi e def.; Tiziani A.; Conìpagnoni L. e fam.; Moro E. e fam. vivi e def.; Bugatti E.; Bazana M. e fam. Tiziani vivi e def.; Bazana P. vivi e def.; Fam. Ambrosini vivi e def.; Bazzana M. vivi e def.; Manenti R. vivi e def.; Rocca L. e fam. vivi e def.

ZELAT.: N. N. - Berri C.; Curti S.; Lilta M.; Prigioni fu E.

ZELAT.: N. N - Zucca vivi e def.; Squereri M.; Lucia A. e Corra M. vivi e def.; Zafferani Banchi Catterina; Peretti G. fu Notero F.; Peretti C. vivi e def.; Bette D.; Demichelis A. vivi e def.; Cassane M. e Colletti D. vivi e def.; Magnetti E.; Antonietta B. ved. Boggio vivi e def.; Cristitta F. Canova per i def.; Boffa B. def.; Lina G. def.; Anna B. Marret def.; Fam. B.; Botta M. Modesta def.; Boggio M. Ant. per la fam.; Savino R. def.; Rosazzo A. def,; Rosazzo S. Maria; Neggia I. Campiglia C. def.; Rosazza Pin M. per la fam.; Rosazza V. per la fam. vivi; Bertola T. per la fam.; Catterina F. Sagliano M.; Ida V. def; Tuintina V. vivi e def.; Pietro A. vivi e def.; Sacazia O. def.; Sorelle G. def.; Lucchino C. vivi e def.; Caborio M. Banchi T. def.; Borla A.; Brima E. ved. C.; Salvino C. vivi e def.; Tcssioli vivi e def.; Finali C.; Magneti def.; Micheletta T. vivi e def.; Vteti vivi e def.; Marghetti Z. vivi e def.; Barra B. vivi e def.; Olivetti O. vivi e def.; Durando M. ved. Conigi e Rosatto M.; Rosatto M.; Reviglio V. ved. G. vivi e def.; Rosatto L. e Meneghini R,; Ved. Giacometti; Meteroli; Faniglia M.; Cavallo G. vivi e def.; Bevileque vivi e def.; Orecchia E. vivi e def.;Criglione e C. Cristina ved. Casiotta M.; Cresto e Ovale vivi e def.; Ardumi C. e Vissa A.; Evione G.; Migliori C.; Aloria M. def.; Dornenica P.; Vivenso D. vivi e def.; Assasto vivi e def.

ZELAT.: N. N. - Fam. Terzini E.; Galimberti fu F.; Valenti C.; Cornali G.; Gabella R.; Rubini C.; Malcotti C.

ZELAT.: Suor M. Nicolina. - Carmine Amodia.

ZELAT.: Noè M. - N. 3 ascritti; N. N.

ZELAT.: Parolini P. - Veschini G. e R. e def.

ZELAT.: Pavan. - Beuso A.; Fratta A.; Fratta B. def.; fam. Borsieri M.; fam. Ronconi S. vivi e def.; fam. Ferri L. vivi e def.; fam. Rusca M. vivi e def.; fam. Zelaffi E. vivi e def.; fam. Botti L. vivi e def.; fam. Siveli L. e I. def.; I. Nasalli Rocca; fam. Antibo Pr.; Zappi P. per i figli; Zappi A. P. e fam.; fam. Patrone; fam. Girbone P.; Fortuolo G.; Briano; Operaio Forestiero; Alberti F. def.; fam. Scarsella; Anna e Maria def.; fam. Magneli A. vivi e def.; A. Maffi ved. Perinetti vivi e def. Bardoni G. vivi e def.; fam. Macagni C. vivi e def.; Arrati A. vivi e def.; I. Mobelio C. vivi e def.; Paganini C. vivi e def.; Tuncini E. vivi e def.; Fermi A. vivi e def.; Freschi M. vivi e def.; fam. Ropacioli vivi e def.; Marchini A. vivi e def.; Galeazzi M. vivi e def.; Cerri Camb. vivi e def.; Restani N. vivi e def.; fam. Trobocchi D. vivi e def.; fam. Savi e Zucchi vivi e def.; Capeletti A. vivi e def.; fam. Salari A. vivi e def.; Guidotti P. vivi e def.; Brugnoni M. vivi e def.; Trencelli L. vivi e def.; Galeazzi A. vivi e def.; Gorini M. vivi e def.; Pencanera F. vivi e def.; Ferrari C. vivi e def.; Tosi M. V. def.; Periti A. vivi e def.; Fugli L. vivi e def.; Fam. Ferrari A. vivi e def.; Manzi G. e fam. vivi e def.; Cavalli V. B. vivi e def.; Sala A. e G.; Gadolo B.; Bottasi C. vivi e def.; Riboli G. vivi e def.; fam. Tombini A.; fam. Rabaiotti F. vivi e def.; fam. Mascherpa G.; fam. Colombotti E. e def; fam. Colombotti P.; fam. Sidoli E.; fam. Conti V. vivi e def.; fam. Conti S.; fam. Conti per def.; Sidoli C.

ZEI.AT.: T. Pavan. - Budini M.; Martinelli O.; Cazzulli G.; Provena G.; Pcrdisini C. e fam.; Beneduci A.; Grippi D.; Fam. Pezzola vivi e defunti; Roncali G. vivi e def.; Comincini T. vivi e def.; Caffi P. vivi e def.; Reboli T. vivi e def.; Pioli Cl. vivi e def.; Costa S. vivi e def.; Nervi G. vivi e def.; Stefani L. vivi e def.; Sorlini O. vivi e def.; Rovera C. vivi e def.; Frat. Ricardi fu L. vivi e def.; Zucchi L. vivi e def.; D, Stefano def.; Pezzola O. v. e def.; Rognara G. vivi e def.; Tomaselli C. vivi e def.; Gennari L. def.; Baignera Franc. Vivi e def.; Brugnoli C. vivi e def.; Brugnoli G. vivi e def.; Merlini G. vivi e def.; Rocca B. vivi e def.; Fuschetti M. vivi e def.; Berzola D. vivi e def.; Spin. Lucia vivi e def.; Marigo E. vivi e def.; Rom-

pinelli G. vivi e def.; Carlotti Fr. vivi e def.; Raggi M. vivi e def.; Zacchi M. vivi e def.; Buda R. e figlio e vivi e def.; Bertoli G. vivi e def.; L. Francesco vivi e def.

ZELAT.: Ch. Brotto, - Trentini V. e figli.

ZELAT.: Gonella Celestina V. Monticone. - Marchiaro G. vivi e def.; Ponte M. vivi e def.; Rabezzana V. vivi e def.; Bolle G. vivi e def.; Goggi I.; Lano T.; Franco A.; Dott. A. Caramagna; Caramagna V. vivi e def.; Fam. Cartello B.; Plassa M.

ZELAT.: Lucia G. Gastaldi. - J. Torazo; D. Negro; L. Negro; L. Valetto; A. Caudana; L. Combina; C. Combina.

ZELAT.: Pie Discepole. - Acossato A. e fam, vivi e def.; Arduino R. e fam. vivi e def.; Tamagnone M. vivi e def.; Molino M., Sisto e fam.; Quale D.; Carena D.; Fam. Salvatico vivi e def.; M. Monsignore; Fam. Adone vivi e def.; Fam. Aquarone; Fam. Pelissero; Bona C.; Fam. Bartolaso def.; Berti B. def.; Fam. Embicano Giacomo; Fam. Viberti; Bainotti M.; Bocetti Biagia; Fam. Lupi L.; Fam. Boero G.; Fam. Calandi vivi; Flumense F. def.; Flumense G. def.; Fam. Boldi S.; Baravalle Bartolomea; Ferrero Elisabetta; Daniele R.; Tovella D.; Dogliani C.; Fam. Pignosa; Cerutti G.; Testa D.; Cavella G.; Rubbia A. Gaveglio M; Gaveglio M.; Ambrogio G.; Fam. Rossi V.; Barbero F.; Coppella L. Sabena A. def.; Damilano F.; Scotta G.; Tovolinda C. Anna Benetta ved. Boero; S. Bisso e fam.; Copanna G. e fam.; Fam. M. Panero; Def.L. Rosati; Def. C. Zuccali; Pomolin G.; Mortagnai P. M. Gennetti; A. e M. Nester; Bartignoli L.; Teresa G. e Fam.; Def. Ottra B.; A Gius. E fam.; Battisti P. def.; Fam. Riola.

ZELAT.: Sig.ra Degiorgis F. - 5 ascritti - Sorelle Ballisti E. 5 ascritti. - Chiesa V. Rosso M.; Rossi L.; Rosso A.; Rosso L.; Rosso M.; Rosso A.; Rosso C.; Rosso M. def.; Def. Testa A. Marchisio G.; Fam. Tidalin Cav. F.; Ambrosiani A.; Destefanis G.; Destefanis G.; Destefanis M.; Destefanis D.; Destefanis A. e def.; Destefanis A e def.; Destefanis F.; Destefanis A.; Destefanis T.; Destefanis A.; Destefanis M.; Destefanis C.; Maccagno F. e D.; Canole G. e fam.; Fam. Schellino B.; Suore Passioniste do Ovada; Cavallotti C. fu C.; Sorelle Cavallotti def.; Pozzi M.; A Montecchi def.; Giuseppina Veronelli def.; Fam. Confortola; Fam. Polani def.; Sig.no G. Montecchi; Sig. Alfonso Genovas di Salle def.; F. Genova e def.; Genova F. e fam.; Fam. Cusino S.; Fam. Mascherone; Fam. Campagnoni vivi e def.; Fam. Bertolina e Testorelli; Fam. Pini D.; Fam. Sertorio vivi e def.; Ambrosini L.; Fam. Romani; Tereste A. M. Montentri; Fam. Ved. Recorch vivi e def.; Contoni P.; Parola L.

ZELAT.: Parola Lucia. - Parola L.; M. Cerrutti; Dogliani G.; Bertoluzzo S.; Metis M.; Grossi G.; B. Bocci; Pellegrini E.; Parola M.; Parola G.

ZELAT.: Adele Pierani. - Pierani A. e E.; Manici M.; Gribaudo M.; Pellegrini E.; B. Bocci; Crossi G.; M. Cerrutti; Parola L.; L. Paoletti def.; Fornero M.; Milano L. e fam:; Beltramo T.

ZELAT.: Ida Voltolini. - F. Scaraffia def.; Gaia M.; I. Voltolini e def.; Fam. Voltolini R.; Fam. Chiora; Fam. Matihis; Coniugi Falabrini; Fam. Tasato; Gaia L.; Coniugi Scudero; Fam. Vandegna; Fam. Tonelli.

ZELAT.: Pie Discepole. - Fam. Valletti; Def. Gallinaro E.; Rizzato M.; Fam. Giordame; Barbero G. e fam.; Tallone V. e fam. def.; Tallone A. e def.; Ciaruto V. e fam.; Giuliano G. e def.; Ferrero G. e fam.; Verra A. e fam.; Giuliano M. fu Spirito; Rosso A. e fam.; Rosso M. M.; Rosso P. e fam.; Rosso E. e fam. def.; Folletto M. e fam. vivi e defunti; Def. Silvestro A.; Silvestro A. e fam.; Michele T. M.; Bottasso O. e fam.; Bona G. def.; Imara A. vivi e def.; Garino F. e def.; Tibaldi M. e fam.

ZELAT.: Sig.na Pigato Orsola. - Bernardi L.; Bedui S.; Giacobo B.; Pigato L.; Pigato M.; Strapason G.; Giacobo L.; Lazzarotto D.; Parise Frattelli; Segato E.; Cogno M.; Filippi P.

ZELAT.: Cappa Marta Vottigerasco - Cappa M.; Schellino M.; Cappa L.; Cappa M. di L.; Cappa D. di L.; Olacco M.; Cosmar F.; Parola G.; Vertano E.; Goria M.

ZELAT.: Morando Palmira. - Bosca L.; Bosca G.; Soria A. def.; Baido M.; Robino C. def.; G. Martini vivi e def.

ZELAT.: Suor Laura Giordana. - Gronchi I. vivi e def.; G. Trumpis; Gauderini E. vivi e def.; S. Cosin; L. Nuti vivi e def.; G. Falegnami; Bice Sain vivi e def.; G. Giustiniani; Paolina Delle Sedie vivi e def.; Taddei M.; Catterina Patun def.; Fornari M. vivi e def.; C. Gambini vivi e def.; Fam. Boldocchi; Fam. Carnacciona vivi e def.; Mannini P.; Mannini Ines vivi e def.; Pirro Paoli vivi e def.; C. Martini vivi e def.; M. Martini vivi e def.

ZELAT.: Pie Discepole. - P. Borghi e def.; Simoncini C.; Michetti vivi e def.; Fam. Martini; Fam. Rocca; I. Franchi e fam.; C. Zuerci; T. Bazzini; R. Luparini; E. Iacoponi; A. Franceschi; M. Fam. Meserini; A. Ibarondo e fam.; Giuseppina Zurelli e fam.; V. Testi e fam.; Fam. Lucchetti; Fam. Signorini R.; Porcioni N. e fam.; Virginia Betti; Fezio V.; Fam. Feci; R. Minzoli; G. Gragnani def.; C. Del Giudice efam.; Fam. Canaccini; Fam. Anselmi; M. Dogliono; Merope F. e A.; G. Nomis; M. Malannina e fam.; Garbellini E. e A. Franceschi def.; A. Valeri; Menichetti G. e fam.: Poggianti M.; Gioni B. e fam.; M. Martini; Bientenesi A.; Z. Zucchelli; A. Senesi; S. Martinelli; Castelli A.; Gonfiati M. Poiacci L.; Isola Faccenose e fam.; C. Lorenzini ved.; Cecconi e fam.; Foresta G. e fam.; Fam. Padovani vivi e defunti; A. Ghibellini vivi e defunti; C. Orsirini O.; Ghelardini E. e fam.; Belletti G. e fam.; O. Campella; Fam. G.

ZELAT.: Sig. Raggi. - Raggi L.; Malchiodi E.; Raggi T.; Cassola G.; Re A.; Cassola D.; Marzi C.

ZELAT.: Romei G. - Canossi M. e marito def.; Biancardi E. e def.; Romei C.; S. e madre def.

ZELAT.: Romiti G. - A. Brunacci.

ZELAT.: Ruzzante L. - Fam. Tezzon A.; Fam. Simon E.; Fam. Cantin vivi e def.; Biaserin F. e def.; Bonato D.; Def. Bonato D.; Nezzo M. vivi edef.

ZELAT.: Recagno E. - Def. Vallarino M.

ZELAT.: Salvi L. - Orsati F.; Ghitti P.; Cogoli L.; Ghitti N.; Detesei T.

ZELAT.: Sig. Sassano. - Fusco B. e fam vivi e def.; T. Santoro; A. Maiorino def.; R. Maiorino def.; N. Maiorino def.; Fam. Lalli vivi e def.; Fam. Cannito per i def.

ZELAT.: Sac. Soldani A. - Giacomelli P.; Giacomelli G.; Giacomelli C.; Giacomelli A.; Giacomelli Primo; Giacomelli S.; Frati F. ed E.

ZELAT.: Angelo Signorini. - Diversi defunti.

ZELAT.: Don Salvino F. - Castriota R.; Caputo G. fu G; Capato G. fu D.; R. Pepe; F. Pepe; Nardi T.; Reda M.; M. Gaudio fu N.

ZELAT.: Sassi M. - Albani L.; De Angeli D. def.; Fam. Albani V. e def.

ZELAT.: Sig. Schioppetti. - Ghidetti A.

ZELAT.: Sig. D. Sottocorno. - Perego A.; Fam. Perego C.

ZELAT.: Sig.ra Stella L. - Dott. G.; Gestro defunto; C. Gestro def.; L. Gestro def.; Zorayde Gestro R. def.; N. N. def.; Capitano G. D. Drago def.; Navazzotti M. e suoi def.

ZELAT.: Scocco. - Fam. Scocco.

ZELAT.: Suman A. - Baretta M. Ved.; A. Suman e Fam.

ZELAT.: Strambi G. - Strambi M.; Strambi A. def.; Rinaldi A. def.; Simoncini S. def.

ZELAT.: Tomatis R. - Bono G. def. e fam.; Arese M. def.; Petiti A. def.; Girando B.

ZELAT.: Tomasetti E. - Facchini C. vivi e def; Fam. Cacala vivi e def.; Fam. Moy L. vivi e def.; Fam. Sidoli E. Ved. Colomb. vivi e def.; Fam. Novara A. e Marenghi D. vivi e def.; Fam. Alzopiedi T. vivi e def.; Fam. Galli fu L., C. Ag., Ambr., T e R.; Maestra C. Galli e Dott. Galli; Fam. Brizzolesi A. e vivi; Fam. Barbieri fu V., G., e def.; M. Seagliotti e fam. Devoti; Vincini Cl. Ved. Molinari e vivi e def.; Deolini N. Levatrice e def. G. Camagnani; Fam. Sgerbani A. vivi e def.; Fam. Marcotti C. vivi e def.; Fam. Silva E e L. vivi e def.; Fam. Remondini M. vivi e defunti; Remondini fu Dottor G. vivi e defunti; Famiglia Valla P. vivi e defunti; Famiglia D. Benedettti e Raffi vivi e defunti; Fam. Remondini C. vivi e def.; Fam. Luraschi A. vivi e def.; Fam. Gobbi G. vivi e def.; Fam. Pollini P. vivi e def.; Fam. Betti Fr. fu L. vivi e def.; Fam. Casali P.; Fam. Brandi per vivi e def.; Fam. Gorra vivi e def.; Fam. Ranza G. vivi e def.; Cavalli L. vivi e def.; Fam. Mussoni G. vivi e def.; Fam. Vecchia M. vivi e def.; Fam. Del Forno A. vivi e def.; Fam. Carabelli M. vivi e def.; Fam. Parenti C. vivi e def.; Fam. Musini Pr. vivi e def.; Fam. Sagliani M. ed E. vivi e def.; Fam. Avanzi G. vivi e def.; Fam. Cavalli D. L. vivi e def; Fam. Marchese V. L. vivi e def.; Ghiotti A. def.; Fam. Boiardi C. vivi e def.; Fam. Chiappa D. vivi e def.; Fam. Chiappa per i def.; Fam. Chiappa G. vivi e def.; Fam. Guglielmoni D. Ved. Sidoli vivi e def.; Fam. Negri Fr. vivi e def.; Fam. Sieri E. vivi e def.; Fam. Conti E. vivi e def; Fam. Torri G. vivi e def.; Fam. Sidoli E. vivi e def.; Fam. Regazzi G. B. vivi e def.; Fam. Sidoli M. vivi e def.; Fam. Berni G. vivi e def.; Fam. Moruzzi D. vivi e def.; Fam. SidoIi E. vivi e def.; Fami. Marchini L. e Sidoli A. vivi e def.; Fam. Tambini G. vivi e def.; Fam. Sidoli Cav. Giov. vivi e def.; Fam. Sidoli G. vivi e def.; Fam. Bertacchin e Sidoli L. vivi e def.; Fam. Franchi G. vivi e def.

ZELAT.: Tornati M. - Bergamini G. fam. e def..

ZELAT.: Trapletti L. - P. Gatti e I. Trapletti def.

ZELAT.: Tiraboschi T. - Venturini A. def.

ZELAT.: A. Vaccarini. - Bertolo A.; Bentolo M.

ZELAT.: Sig.na Vannini. - Sig.ra N. per def; Robbiano G.; Pietrina per def.; Robbiano B.; Robbiano C.; Lucchini T. per def.; Lucchini C. per def.; Lopresti A. per madre def.; Lopresti M. per i suoi def.; Ch. Vannini G. per sorella def. e parenti def; Sig.ra Rosalia per il padre e madre def.; Sig.na Ernestina per i def.

ZELAT.: Vignola - Rosa F. Ved. C.; Pulo C. Ved. Mosso; Fam. Belangero P. per def.; Fam. Cordero per i def.; Cordero G. e fam.; Fam. Belangero P.

ZELAT.: Valente M. - Valente M.; Valente C.

ZELAT.: Visentin E. - N. 8 ascritti.

ZELAT.: Virginia Ved. Camp. - Def. manitp Giosuè.

ZELAT.: Suor Veronica. - Leretti C.

ZELAT.: Sig. Valletti. - Sig.re M. e C. Valletti.

ZELAT.: San. P. Gius. Zarzoli - Zarzoli P. def.; Carani T. def.; P. Zarzoli G.; Zarzoli G. def.; Zarzoli A. def.; Zarzoli C. def.; Barbè R.; Barbè A. def.; Barbè G. def.; Barbè V. def.

ZELAT.: Zelinda M. - Una persona di servizio.

ZELAT.: Ch. Zermian. - Fam. Savoia; Fase. Rosignoli.

ZELAT.: Zardi - Fam. Moscatelli; De Carli L.

ZELAT.: N. N. - Davicco A.; Marengo A.; Ravina A.

ZELAT.: N. N. - Baglione G.; Comolli L.; Comolli Fr.; Ruggerini A.; Signorelli A.; Carisio N.; Stampini Cl; Manica. C.; Donino R.; Donino G.; Fam. Colombo A.; Fam. Selva Cr.; Fam. N. N.; Dott. R. G.

ZELAT.: N. N. - M. Campestrini def.; L. Campestrini def.

NEL MESE DI OTTOBRE HANNO RAGGIUNTO LE 10 ISCRIZIONI

Sig.ra Terenziani; Sig.ra L. Pacola; Sig. De Francesco A.; Sig.ra Ida Voltolini; Sig.ra Cappa M.

DALLE 11 ALLE 20 ISCRIZIONI

Sig. Bertolotto C. 11; Sig.ra Vannini 12; Sig.ra A. Purani 13; Suor Laura G. 17; D. Salvino F. 17; Sig.ra Vanucci 12; Fam. Guidetti 12.

DALLE 20 ALLE 200 ISCRIZIONI

Sig. Tomasetti E. 73; Ch. Baricalla 60; Sig. Pavan 42; Sig.ra Motta E. 21; N. N. 65; Sig. Quinto G. 52.

NEL MESE DI NOVEMBRE HANNO RAGGIUNTO LE 10 ISCRIZIONI

Sac. P. G. Zarzoli; Sig. Magnani; Caponi R. e Volta A.

DALLE 11 ALLE 200 ISCRIZIONI

Sig.ra Appendino A 11; Nolli E. 14; Sig. Pavan 28; Sig.ra Garibaldi A. 11; Roggero M. 46; Nazareno Cesanelli 12.

Il Vangelo in ogni famiglia

Verso i primi di gennaio uscirà il Vangelo in edizione economica adatta alla propaganda in tutte le Famiglie.

Invitiamo i nostri Cooporatori a prenotarlo per la loro famiglia: potete servirvi del modulo qui unito.

A CHI FA PRENOTAZIONI di Vangeli o di Lettere di S. Paolo verrà praticato un prezzo di favore anche per poche copie e cioè: per il Vangelo L. 1,25 in brossura, L. 1,75 legato alla bodoniana, L. 2,25 legato in tela; per le Lettere di San Paolo L. 1 in brossura, L. 1,50 legato alla bodoniana, L. 2 legate in tela. Mentre chi non prenota, i prezzi per quantitativi inferiori alle 100 copie sono:

Per il Vangelo rispettivamente: L. 1,50 - 2,25 - 2,75 e per le Lettere di San Paolo L. 1,25 - 1,75 - 2,25.

ATTUALMENTE TENIAMO PRONTE: *La Bibbia delle Famiglie* - Vecchio Testamento L. 10 - Nuovo Testamento L. 5 - Legata in un volume L. 20. – *Il Divin Maestro* (i quattro Vangeli concordati) L. 4 – *La Vita di Gesù*, narrata al popolo con parole del Vangelo L. 4.

PRENOTO: *Vangelo*		ORDINO: *Bibbia delle Famiglie*	
in brossura copie	N.	Vecchio Testamento copie	N.
legato in tela copie	N.	Nuovo Testamento copie	N.
legato alla bodoniana copie	N.	Legata in un sol volume copie	N.

Lettere di S. Paolo		
in brossura copie	N.	*La Vita di Gesù*
legate in tela copie	N.	
legate alla bodoniana copie	N.	*Il Divin Maestro*

INDIRIZZO BEN CHIARO .....

.....

AVVERTENZA

La Pia Società S. Paolo è Istituto distinto dalla Pia Società delle Figlie di S. Paolo, sebbene abbiano fine e spirito uniformi. Chi scrive è pregato a tenerlo presente per il più sollecito recapito e sicurezza di venir soddisfatto con prontezza. - Per la prima l'indirizzo si è: Pia Società S. Paolo, Alba; per la seconda: Pia Società delle Figlie di S. Paolo, Alba.

Per Telegrammi per la prima: Sampaolo, Alba; per la seconda: Figlie San Paolo, Alba.

Telefono: Pia Società San Paolo 95. - Pia Società Figlie San Paolo 174.